Anno 118 Numero 265

LA STAMPA

Giovedì 8 Novembre 1984

OGGI Tutto dove

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 55681 - Selezione passanti: numero 55.68 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 124.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 381.000 - Abbon. Usa «La Stampa (USPS 484-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa 42 West 61st Street, New York, NY 10023 (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1200 - Estero: Austria sc. 16, Belgio fr. 35, Danimarca kr. 5, Francia fr. 5, Germania D.M. 2, Grecia dr. 75, Inghilterra p. 50, Jugoslavia din. 100, Olanda f. 2,50, Portogallo esc. 100, Spagna pts. 120, Svezia skr. 7,50, Svizzera fra. 1,70; Svizzera Ticino fra. 1,80, Usa $ 1,25, Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. M. d'Adeglio 80, tel. 55.211; 20133 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 66; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 582.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 278.828; Parma, viale Mentana 8, tel. 36.642; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Mantova, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361.815 Tariffe: modulo mm 42x45; per testimoni, posizione o data di rigore tariffa in carattere. Occasionali L. 425.000 (510.000) modulo, Commerciali L. 395.000 (474.000) - Istituzionali L. 471.000 (565.000); Ricerche personali, o venerdì, L. 425.000 (510.000) - Finanziari e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6500 per parola (Famiglia L. 5200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 9

Blitz fiscale: in carcere industriale della scarpa

di Susanna Marzolla

Livio Pepoli, arrestato

TRAVOLGENTE VITTORIA DI REAGAN, MA I DEMOCRATICI TENGONO AL CONGRESSO

La prima mossa è verso l'Urss

Prima ancora di proclamarsi vincitore, il Presidente ha rilanciato il progetto di vertice con Cernenko - «Nulla nella mia agenda può venire prima della riduzione degli arsenali nucleari, del miglioramento dei rapporti con Mosca» - Una nube ha offuscato il clima di buone intenzioni: la notizia che Mig sovietici starebbero per arrivare in Nicaragua

Ronald, atto secondo

Quattro anni fa si disse che l'America, più che scegliere Reagan, aveva duramente bocciato Carter. Questa volta la vittoria del Presidente uscente non ha ombre, è un'incoronazione di Reagan, non un rifiuto di Mondale. Respingendo Carter, come quattro anni prima avevano respinto Ford dopo avere travolto Nixon nello scandalo Watergate, gli Americani avevano condannato tre presidenti, giudicati incapaci di fare uscire il Paese da una crisi storica, anzi di essere essi stessi causa di questa crisi, che investiva l'economia stagnante dell'America, ma anche la sua funzione di arbitro delle tensioni mondiali, e che diventava crisi morale di un'America che aveva perso la fiducia in se stessa.

Quattro anni fa gli Americani affidarono a Reagan, anziché a Carter, il compito tremendo di guidarli in questa crisi complessa. Oggi, con una specie di plebiscito, hanno detto chiaramente la loro convinzione che Ronald Reagan, seguendo, ma in parte anche correggendo, i suoi istinti di «neo-conservatore», ha assolto bene il suo mandato. Reagan ha trionfato perché ha ridato vitalità all'economia, ha riportato in alto il prestigio dell'America nel mondo e ha restituito agli Americani la fiducia nel loro destino.

Questo il giudizio della grande maggioranza. La minoranza, per bocca di Mondale, non negava che Reagan avesse restituito all'America il suo ottimismo; ma giudicava fragile il boom economico, peraltro innegabile, per l'immensità del deficit pubblico e di quello commerciale, e riteneva che il presidente Reagan non avrebbe saputo combattere questi mali e ridurre le ingiustizie sociali, frutto della sua politica, perché non poteva infrangere alcuni tabù ideologici: per esempio, aumentando le tasse o riducendo le spese militari. Mondale accusava poi Reagan di non essere senza colpe per la paralisi del dialogo con i sovietici.

Ha vinto, anzi stravinto, un'opinione diversa. Gli elettori hanno approvato il rafforzamento dell'America e incolpato l'aggressiva intransigenza sovietica del dialogo sospeso. Reagan può essere apparso un «duro» in politica internazionale, ma non è stato un presidente avventuroso o «dal grilletto facile»: la sua durezza può aver contribuito a fermare il dialogo, ma sembra aver fermato anche i russi, senza rischi di guerre. Nell'America Centrale Reagan ha puntato, nel Salvador, su un democratico come Duarte; e ha saputo evitare, anche nel Medio Oriente, di coinvolgere in via permanente soldati americani in crisi remote. All'interno, l'ascesa economica, che ha molto ridotto la disoccupazione, ha pesato assai più di pericoli non immediati.

Reagan ha così avuto un mandato elettorale amplissimo, anche se non è riuscito ad estenderne al partito repubblicano, come sperava, la maggioranza alla Camera dei Rappresentanti. Mondale è stato sconfitto, non il partito democratico; e questo è un limite che si porrà alla libertà d'azione di un presidente pur così popolare, specie in politica interna. Cionondimeno, libero da preoccupazioni elettorali, Reagan sarà anche più libero d'essere se stesso. E ci si chiede: il secondo Reagan, curandosi ormai solo del «voto della storia», sarà uguale o diverso, migliore o peggiore del primo Reagan? Sarà più o meno «radicale», più o meno conciliante verso gli oppositori interni, come verso gli amici ed alleati, o verso gli avversari internazionali?

A questi quesiti si danno risposte diverse, anzi opposte. Il fatto è che Reagan, nella sua apparente semplicità, è invece un personaggio complesso: uno strano radical-conservatore non fanatico, di natura gentile, che ha istinti politici talvolta elementari, ma ha anche un temperamento conciliante e cauto che lo porta di solito a scelte politiche dettate dalla prudenza e dallo spirito di mediazione.

Si è perciò tentati di pensare che questo secondo Reagan saprà contemperare, nel governo di una fase delicata del rilancio economico, l'estremismo ideologico di alcuni suoi consiglieri con il buon senso, adottando le misure necessarie per frenare l'immenso deficit e per consentire che continui gradualmente l'abbassamento dei tassi d'interesse e la discesa del dollaro, a beneficio di tutti.

E si è portati a crederlo sincero quando dice che, dopo avere ristabilito la credibilità dell'America come superpotenza, è ora deciso a riprendere un dialogo fruttuoso con l'Unione Sovietica. Che siano tentati di crederlo anche i russi? Lo farebbe pensare un telegramma di congratulazioni da Mosca inaspettatamente caloroso e impegnativo. Ma ci vorrà tempo prima che si chiarisca l'atteggiamento dei capi sovietici verso uno statista così a lungo insultato, ed ora rieletto con così forte maggioranza. Era soltanto strumentale l'intransigenza di Mosca, finalizzata prima al disegno fallito di staccare gli europei dall'America, poi al tentativo, anch'esso fallito, d'influenzare gli elettori americani contro Reagan? Accetterà ora Mosca il fatto compiuto e si rassegnerà a trattare con Reagan, oggi così forte, per non andare incontro ad altri quattro anni d'incomunicabilità e di costosissima corsa agli armamenti? La nazione americana ha parlato col voto; ma si attende da Mosca una risposta. Il mondo spera che sia positiva.

Arrigo Levi

Los Angeles. Reagan e la moglie sorridenti e distesi dopo settimane di tensione (Telefoto Ap)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Reagan ha stravinto, il reaganismo no. Di fronte alle cifre, la constatazione è inevitabile e immediata. Il Presidente ha compiuto un'impresa paragonabile a quella di Roosevelt nel '36, di Johnson nel '64 e di Nixon nel '72, conquistando il 59 per cento del voto popolare, la quasi totalità dei cosiddetti voti elettorali, 525 su 538, in ben 49 Stati, mantenendo la maggioranza al Senato, intaccando quella democratica alla Camera, e guadagnando due governatorati. Di fronte alla valanga reaganiana, Mondale è riuscito soltanto a difendere il natio Minnesota, quella roccaforte dell'opposizione che è Washington, la capitale, e a erigere un muro davanti al Congresso. Minato dalla disfatta, ieri mattina ha annunciato il suo ritiro dalla vita pubblica dopo quasi 30 anni: lo ha fatto con grande nobiltà, ricordando ai suoi seguaci che «*Reagan è il presidente di tutti gli americani*».

Reagan non ha realizzato tuttavia il sogno di inaugurare «un nuovo mattino», di consegnare cioè gli Stati Uniti alla grande coalizione conservatrice di cui è l'ispiratore. Al Senato ha perso due seggi, sicché ne controlla ora solo 53 di fronte ai 47 dei democratici. Alla Camera ne ha guadagnati 15 circa — i risultati non sono definitivi — restando in minoranza di un'ottantina di deputati. E' un esito meno favorevole di quello dell'80, quando la protesta contro Carter gli aveva permesso di impadronirsi del Senato e di strappare all'opposizione 32 seggi alla Camera: là egli aveva istituito una proficua «alleanza di lavoro» coi democratici destrorsi del «profondo Sud», varando le riforme più importanti dell'economia, e il risveglio del Paese. Per ironia della storia, l'elettorato, che quattro anni fa lo aveva accolto come il salvatore, non ha premiato secondo la sua speranza il merito di avergli restituito il benessere e il patriottismo.

Andandosene, Mondale ha auspicato che il Presidente abbia fatto tesoro degli interrogativi posti dai democratici nella campagna elettorale. E' dubbio che Reagan lo ascoltasse quando egli parlava delle minoranze, dei deficit del bilancio dello Stato, dei privilegi di classe. Ma è certo — e lo ha dimostrato subito — che l'anziano leader repubblicano ha mandato a mente i moniti rivoltigli sul disarmo. Prima ancora di proclamarsi vincitore, mentre seguiva il conteggio dei voti alla tv, egli ha rilanciato infatti il progetto del suo vertice col capo sovietico Cernenko, e le proposte di disarmo atomico. «*Nulla nella mia agenda* — ha dichiarato ai giornalisti — *può venire prima della riduzione degli armamenti atomici e del miglioramento dei rapporti tra le superpotenze... Infinite sono le questioni che noi e i sovietici dobbiamo risolverare*».

La risposta del Cremlino, indiretta, e in forma di congratulazioni per la sua elezione, è stata così sollecita e calorosa da suscitare un cauto ottimismo. E' parere comune che, pur senza la desiderata luna di miele col Congresso,

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

	Voti		Percentuale		Grandi elettori	
REAGAN	53.121.669		59%		525	
MONDALE	36.735.488		41%		13	
	SENATO (seggi)		CAMERA (seggi)		GOVERNATORI	
	Rep.	Dem.	Rep.	Dem.	Rep.	Dem.
OGGI	53	47	181	254	16	33
IERI	55	45	168	267	15	35

I dati si riferiscono al 99 per cento dei voti. Lo scrutinio degli ultimi suffragi potrebbe modificare di un seggio il rapporto di forze alla Camera. E' da assegnare ancora la carica di governatore nel Vermont.

E Cernenko dice: Aspettiamo i fatti

Mosca. Konstantin Cernenko ieri alla sfilata sulla Piazza Rossa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — I dirigenti sovietici hanno auspicato ieri una «*svolta per il meglio*» nei rapporti Usa-Urss durante la seconda presidenza Reagan, ma il segretario generale del pcus, Cernenko, ha insistito nel chiedere al capo della Casa Bianca «*fatti e non solo parole*» per migliorare i rapporti bilaterali e la situazione internazionale.

In un telegramma di congratulazioni inviato a Reagan dal Presidium del Soviet Supremo dell'Urss, si legge che il Cremlino è «*pronto a lavorare congiuntamente con gli Stati Uniti per raddrizzare i rapporti sovietico-americani*» sulla base dei principi di «*uguaglianza e rispetto per gli interessi legittimi di ciascuna delle parti*», per «*allontanare la minaccia di guerra*» e per giungere a un «*radicale miglioramento della situazione internazionale*».

Il messaggio non ha spunti polemici, ma prendendo la parola nel corso del tradizionale ricevimento per l'anniversario della Rivoluzione sovietica, Cernenko ha personalmente insistito sul fatto che per l'auspicata «*svolta per il meglio*» nei rapporti con gli Stati Uniti «*non bastano le espressioni verbali di pacifismo, ma ci vogliono fatti concreti*».

Nel suo breve intervento, il segretario generale non ha fatto alcuna specifica menzione delle elezioni americane, ma ha certamente alluso agli Usa quando ha detto che la situazione mondiale «*suscita fondato allarme*» e che «*la causa di tensione nella situazione internazionale non accenna ad allentarsi*». «*Rimuovere l'allarme ed eliminare la tensione* — egli ha aggiunto — *non è facile e non è semplice*».

f. gal.

Il dollaro scende mercati tranquilli

NEW YORK — La rielezione di Reagan non ha provocato il previsto apprezzamento del dollaro, che è anzi sceso ulteriormente, fermandosi poi a 2,51 marchi tedeschi, 8,95 franchi francesi, e 1521 lire. Il calo della moneta americana è stato causato innanzitutto dal ribasso dei tassi d'interesse negli Stati Uniti: tutte le grandi banche hanno ieri portato il «prime rate» dal 12 all'11,75 per cento. Ha influito inoltre su di esso la previsione che la Riserva Federale, riunitasi ieri sera, allargherà il credito, nella certezza che sia scomparso il rischio di una recrudescenza dell'inflazione, e nel desiderio di rilanciare l'economia, che ha molto rallentato l'espansione.

Il deprezzamento del dollaro è considerato anche un segno di speranza dei mercati dei cambi che Reagan prenda misure per ridurre l'enorme deficit del bilancio dello Stato. Il dissavanzo pubblico è il principale motivo per cui il «prime rate» reale — rapportato cioè all'inflazione — è rimasto così alto per la maggior parte dell'anno (il 13 per cento). Il livello della moneta Usa ha contribuito ad aggravare il deficit della bilancia commerciale, che per l'intero '84 dovrebbe sfiorare i 130 miliardi di dollari. Il negoziatore per gli scambi internazionali Brock ha però escluso che esso possa scendere di molto: «E' alto perché la nostra economia è forte», ha detto.

Scatta di due punti contando i decimali, la Confindustria ne paga uno

E' di nuovo scontro sulla scala mobile

ROMA — Gli scatti di contingenza del trimestre agosto-ottobre sono ufficialmente due, con il recupero dei decimali, ma l'annuncio della commissione Istat è stato contestato dai rappresentanti imprenditoriali e la Confindustria ha dato disposizioni ai suoi associati perché nelle buste paga di fine mese venga aggiunto un solo punto, 6600 lire e non 13.600. Non appena si è diffusa la notizia si è scatenato il putiferio e per il governo si delinea un'altra prova delicata sul costo del lavoro, il rischio di uno scontro col sindacato.

Il ministro del Lavoro, De Michelis, ha ribadito ieri sera l'interpretazione del governo che va in senso opposto a quella data da Lucchini: i decimali (un punto è scattato per la somma di quelli maturati in questi mesi) vanno pagati. I sindacati hanno reagito immediatamente con toni durissimi tanto più, sostengono, che la stessa commissione per il costo della vita riunitasi all'Istat ha riconosciuto, sia pure con il netto dissenso dei rappresentanti degli imprenditori, la giustezza della posizione favorevole al pagamento dei due punti.

Lunedì è in programma il vertice tra Lama, Carniti e Benvenuto che dovrebbe discutere la risposta da dare alla Confindustria sulle recenti proposte per la riforma del salario. Il clima, improvvisamente rovente, potrebbe riattizzare — sostengono alcuni sindacalisti — e approfondire le divisioni che finora hanno impedito a Cgil, Cisl e Uil di trovare una risposta unitaria. «*E' un ricatto inaccettabile* — ha dichiarato il segretario confederale della Cgil, Garavini — *e il governo che è responsabile, in quanto mediatore e firmatario dell'accordo del 22 gennaio, deve imporne l'applicazione facendo pagare i due punti alla Confindustria; e ne ha i mezzi*». E' una provocazione — ci fa detto il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto — che testimonia la schizofrenia della linea confindustriale: «*E' una questione morta e sepolta, inutile rispolverarla*».

La Cisl ha invitato i sindacati di categoria e i consigli dei delegati a battersi per il pagamento dei due punti: «Il governo deve sospendere la fiscalizzazione degli oneri sociali, prevista dagli accordi del 22 gennaio e del 14 febbraio», ha dichiarato il segretario confederale Mario Colombo. E' in attesa di un ripensamento della Confindustria la Cisl sostiene che Craxi deve dare direttive alle imprese a partecipazione statale perché rispettino le decisioni della Commissione Istat. I sindacati minacciano anche di portare la Confindustria in tribunale.

A Palazzo Chigi non si sbilancia e per il momento la risposta è quella data dal ministro De Michelis. «*Il problema è molto importante e delicato* — ci ha confermato il ministro delle Partecipazioni Statali, Darida —, *abbiamo avuto qualche contatto e decideremo nei prossimi giorni l'atteggiamento da tenere*». L'Intersind, la Confindustria delle imprese pubbliche, e l'Asap, l'associazione delle aziende dell'Eni, hanno preso tempo e nessun verdetto è previsto prima della settimana prossima, quando il governo avrà materiale in linea da seguire. Prende tempo anche la Confcommercio mentre la Confagricoltura è senza indugi in campo per appoggiare le decisioni di Lucchini.

La Giunta della Confindustria si riunirà giovedì 15 novembre ma non sembra ipotizzabile qualche ripensamento. «*Per noi* — dicono al palazzone dell'Eur — *non è una novità, lo abbiamo preannunciato da tempo, e l'accordo del 22 gennaio ci dà ragione poiché recita testualmente "per determinare gli aumenti dell'indennità di contingenza si farà riferimento alle differenze assolute al netto delle frazioni di punto"*». Secondo alcuni calcoli il mancato pagamento dei punti consentirebbe all'industria privata un risparmio di circa 800 miliardi. Se fossero corrisposti — si afferma in Confindustria — i 4 punti del referendum e quello dei decimali le imprese si troverebbero di fronte un vero e proprio rinnovo contrattuale.

Di diverso avviso Garavini il quale precisa che se i tagli alla contingenza fossero confermati le retribuzioni sarebbero ridimensionate di 440.000 lire l'anno: «*Sarebbe un bel premio per i lavoratori italiani che hanno aumentato a livelli di primato la produttività*».

Eugenio Palmieri

(I servizi alle pagine sportive)

Pensioni, via agli aumenti Governo battuto sulla finanziaria

ROMA — Avvio contrastato, alla Camera, sulla finanziaria. Con una mossa a sorpresa, dovuta a molte assenze nella maggioranza, è passato un emendamento dei demoproletari riguardante il riassetto dei trattamenti pensionistici di mutilati e invalidi di guerra. Sono 227 miliardi che vanno ad aggiungersi agli 800 già proposti.

A tarda sera, con stato di mano, la Camera ha poi approvato a grande maggioranza gli stanziamenti per le pensioni per il triennio 1985-1987.

(A pagina 11 servizio di *Emilio Pucci*)

Coppe: avanti Juve, Roma e Inter

La Fiorentina k.o.

Si sono giocate ieri sera le partite di ritorno del secondo turno delle Coppe europee di calcio. Com'era nelle previsioni, tre delle quattro squadre italiane si sono qualificate, mentre è stata eliminata dalla Coppa Uefa la Fiorentina. Dopo l'1-1 dell'andata, i viola hanno clamorosamente perso a Bruxelles contro l'Anderlecht per 6-2.

La Juventus in Coppa dei Campioni è andata al di là delle previsioni, divertendo e vincendo con un largo 4-2 (dopo il 2-0 dell'andata) contro il Grasshopper sul difficile campo di Zurigo: reti bianconere di Briaschi, Vignola e Platini due (l'ultima su rigore). Successo senza problemi anche per la Roma in Coppa delle Coppe (1-0 a Wrexham, con Graziani), dopo che già all'Olimpico i giallorossi si erano imposti per 2-0 sui gallesi.

Ha faticato assai invece l'Inter (Coppa Uefa) che è uscita sconfitta in modo pesante da Glasgow: 3-1 per i Rangers. Soltanto il 3-0 ottenuto a San Siro consente ai nerazzurri di proseguire il cammino europeo.

(I servizi alle pagine sportive)

Kohl ammette Ho avuto doni Non è stata corruzione

BONN — Il Cancelliere tedesco Kohl si è presentato ieri davanti alla Commissione parlamentare che indaga sui finanziamenti occulti ai partiti, lo «scandalo Flick». Si è difeso ammettendo di avere ricevuto «doni», ma per una somma minore di quella rivelata dagli inquirenti, e di averli subito versati al suo partito, la Cdu.

(A pag. 4 il servizio di *Mario Ciriello*)

Il Cile vieta il ritorno al vicario del Primate

SANTIAGO — Il governo cileno ha vietato l'ingresso nel Paese al gesuita Ignacio Gutierrez, che dirige il «Vicariato della solidarietà», un organismo per la difesa dei diritti umani e l'assistenza alle vittime di persecuzioni. Il ministro degli Esteri ha affermato che il sacerdote ha «interferito negli affari interni del Cile».

(A pagina 4: Pinochet passa agli autogolpe, di *Igor Man*).

La città scossa in pochi giorni da due tragiche vicende

Biella, il corpo nella cisterna è dell'industriale sequestrato Si toglie la vita un suo amico

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — E' dell'industriale Giampiero Serralunga il corpo trovato lunedì in una cisterna in località Brienco di Mongrando. La tragica notizia è stata comunicata alla famiglia, ieri alle 9,20 dall'avv. Edmondo Gatti, cognato da parte della moglie di Serralunga. Il riconoscimento è stato possibile attraverso gli indumenti che la vittima indossava al momento del sequestro, il suo orologio, la sua cintura *Dunhill*, una scarpa e ciocche di capelli brizzolati.

Devono essere ancora accertate le cause della morte. I periti hanno bisogno di tempo, non è da escludere l'ipotesi dell'infarto durante la colluttazione. L'industriale era iperteso e la violenta emozione può essergli stata fatale. Naturalmente potrebbero anche averlo colpito con un bastone, una botta violenta che l'ha ucciso senza però spezzargli il cranio. Non si esclude l'arma da fuoco.

La città è scossa da questo brutale episodio che ha colpito una nota e stimata famiglia. Ma a questo caso se ne aggiunge un altro: il suicidio di un piccolo industriale di Occhieppo Superiore, cliente e amico di Serralunga.

Quest'uomo, Walter Pavignano, 44 anni, era titolare di una manifattura e conduceva in affitto una vetreria. Martedì pomeriggio si è sparato un colpo di P 38 alla tempia mentre in auto percorreva la galleria «Campasso», sull'autostrada Alessandria-Genova, tra i caselli di Masone e Ovada.

L'altra mattina si era messo in viaggio verso la Liguria alla guida della sua «Mercedes». Nei pressi di Novi aveva avuto un incidente e l'auto era rimasta immobilizzata. Per continuare il viaggio aveva affittato un'«Alfasud». Alle 17,30, sulla strada del ritorno, il colpo di pistola. L'arma era sua.

Sconosciute le cause del suicidio. Era rimasto forse turbato dalla tragica morte dell'amico che di tanto in tanto incontrava al campo di golf «Le Betulle» di cui era socio, oppure i motivi si perdono nel passato, quando l'uomo, all'età di quattro anni, uccise a coltellate il fratellino perché piangeva nella culla? Un'angoscia che forse si portava dentro fino al punto di togliersi la vita. Potrebbe essere.

Per tornare al sequestro Serralunga, ieri la famiglia ha parlato con i giornalisti. Un breve contatto telefonico col figlio Marco, 26 anni, in cui disperazione si avvertiva nella voce che faticava a uscire. «*Siamo sconvolti* — ha detto —: *fino a ieri mattina avevamo ancora una fiammella di speranza che il corpo trovato nel pozzo non fosse quello del nostro papà. E' stato un sequestro finito male. Che mio padre fosse stato rapito, l'abbiamo saputo subito. La sua ditta i banditi li avevano fatto recapitare un biglietto, chiedevano soldi e ci imponevano di stare zitti, di non informare né la polizia e tanto meno i giornali. Era in gioco la vita di un uomo e abbiamo dovuto cucirci la bocca*».

Aldo Popaia

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Il cardinale Siri operato stamane

GENOVA — Il cardinale arcivescovo di Genova Giuseppe Siri sarà sottoposto, questa mattina, ad un delicato intervento chirurgico che, secondo la curia genovese, non dovrebbe destare alcuna preoccupazione.

Siri, che ha 78 anni, è stato ricoverato ieri in una clinica genovese su consiglio del medico curante, in seguito ad alcune analisi.

La riforma fiscale continua a dividere i partiti della maggioranza

Una rissa tra Spadolini e Longo Craxi s'affanna a metter pace

Il pri: atteggiamenti pretestuosi e inconcepibili - Il psdi: Visentini deve modificare la sua proposta

ROMA — Il governo è stato sconfitto ieri alla Camera su un emendamento della finanziaria, mentre al Senato il psdi si è astenuto su un importante articolo della legge Visentini votato dagli altri partiti della maggioranza. La risposta del pri è stata immediata. Al Consiglio dei ministri, Spadolini ha preso la parola e ha protestato con veemenza contro Longo e tutto il psdi. L'intervento, imprevisto ma non del tutto imprevisto, ha rischiato di stravolgere il programma della riunione, puntato su temi come l'«ente Eur», l'occupazione e le «Usl».

«Proprio ora che stiamo facendo ogni sforzo per venire incontro alle esigenze degli altri partiti, il psdi si dissocia, per motivi assolutamente pretestuosi e inconcepibili! — ha tuonato il ministro della Difesa, cogliendo in contropiede Craxi e i colleghi —. *Desidero subito sapere dove si vuole arrivare con questa dissociazione!»*. Del psdi erano presenti i ministri Romita, Nicolazzi e Vizzini. Le spiegazioni che hanno fornito non devono però aver troppo convinto il presidente del Consiglio, il quale, finita la riunione, ha avuto un lungo colloquio telefonico con Longo.

Prima del colloquio con il presidente, Longo aveva fatto diramare un comunicato polemico sulla vicenda: *«Ci siamo astenuti perché non siamo riusciti finora ad avere le spiegazioni che avevamo richiesto al ministro delle Finanze (...). E' chiaro che, se spiegazioni non verranno, intendiamo giungere al voto contrario in aula»*.

Dopo la lunga telefonata, la linea del psdi non è cambiata. E' cambiato, per amicizia personale e rispetto verso il presidente, il tono usato dal segretario socialdemocratico. Un emissario di Palazzo Chigi, concordato con Longo, precisa che *«l'astensione non significa dissociazione dal provvedimento del governo»*. Il psdi insiste però *«per modifiche migliorative»*.

Spadolini ha capito molto bene la realtà politica del comunicato e ha nuovamente protestato con Craxi. A tarda sera, si è riunita la segreteria del partito che ha confermato, e nel modo più netto e duro, che la legge sul fisco *«non può e non deve essere stravolta»*. Prima della riunione, che secondo ambienti del pri *«non ha registrato nessun motivo di ottimismo»*, Spadolini ha avuto un lungo colloquio con De Mita. Il leader del pri ha ringraziato il collega democristiano per aver appoggiato la sua proposta di rinvio del «vertice» della maggioranza a fine novembre. Subito dopo, i due segretari hanno parlato della legge Visentini e De Mita ha ricordato che la dc è decisamente contraria a una crisi di governo e a gravi rotture nella maggioranza.

Ha ripetuto che la dc *«resta fedele agli impegni presi al vertice di Villa Madama anche per quanto riguarda il pacchetto fiscale ma che l'atteggiamento del prendere o lasciare di Visentini non è accettabile»*. De Mita ha così concluso: *«Ho letto appena tornato dalla Sicilia e dalla Calabria le ultime dichiarazioni di Visentini e debbo dire con molto franchezza che non mi hanno entusiasmato. Noi non chiediamo nessun stravolgimento ma solo alcuni miglioramenti. Tu convinci Visentini ad essere più trattabile»*.

Spadolini ha risposto che questa vicenda *«non dà nessun vantaggio elettorale al pri, anzi, tutto il contrario»*, e che i repubblicani di pazienza ne hanno avuta fin troppa. Sempre secondo Spadolini, *«lo slittamento della legge, causato dai contrasti al Senato, rappresenta comunque una ulteriore difficoltà per l'iter del provvedimento»*. Spadolini ha ricordato a De Mita che *«la legge non potrà prolungarsi oltre la fine dell'anno e che il destino delle misure fiscali non può essere legato ad alcun accordo politico che intendesse stravolgerne l'orientamento di fondo»*. Oggi Craxi parte per Parigi. Mai vigilia di una visita internazionale è stata così carica di cupi presagi.

Per allentare, almeno un poco, la tensione, Forlani ha fatto incontrare a Montecitorio tutti i protagonisti di questa difficile giornata: Craxi, Spadolini, Longo, Romita, con il vicepresidente del Consiglio in veste di eterno mediatore. Longo e Spadolini non si parlavano da tempo. Ci sono state molte spiegazioni e precisazioni, ma non svolte positive o decisive.

Luca Giurato

Piccoli ha chiuso il caso «Fra Natta e il Popolo sbaglia il giornale dc»

ROMA — E' guerra aperta tra dc e pci e il «Popolo» pubblica un articolo con questo titolo: «L'ex fascista impegnato Natta vuol mettere le mani sul sistema». Il giornale dc attacca Natta per la questione morale e, a un certo punto, afferma: «L'ex fascista Natta, iscritto al "PNF" il 24 maggio del '37, entrato nel '41 a far parte del direttivo "gul" di Pisa, con la carica di addetto alla cultura».

In un primo momento, al pci si era deciso di non rispondere niente. Poi, prima un autorevole membro della segreteria, Achille Occhetto, poi «l'Unità», hanno cambiato idea. «Voglio sperare che sia immediatamente smentito dalla dc — ha dichiarato Occhetto — se così non fosse, sarebbe l'esemplificazione del grave imbarbarimento di tutta la vita politica».

Sull'Unità, il direttore Macaluso non esprime nessuna speranza e risponde alla sua maniera. Ecco il titolo del giornale comunista e tutto un programma: «quando» il popolo «imparzisce». Poi, Macaluso afferma di voler esprimere qualche «rapida e distaccata considerazione». Ma ognuno ha il carattere che ha e, nero su bianco, le considerazioni dell'esponente comunista non risultano particolarmente distaccate. Macaluso, infatti, afferma che i dirigenti dc debbono essere caduti «in uno stato di disperazione e di confusione profonde». Poi parla di «rissa da taverna». Infine, di «triste spettacolo di volgarità e di incultura».

Il «caso» sembra fatto apposta per suscitare nuove tempeste tra i due maggiori partiti. Il presidente dc Piccoli decide però di chiuderlo con una dichiarazione che, ieri, ha fatto saltare sulla sedia i redattori del «Popolo». Tra la pacata richiesta di Occhetto e l'irruenza di Macaluso Piccoli ha scelto la prima e ha dichiarato: «L'articolo è stato un grave errore. Se si dovesse fare la radiografia di quanti allora hanno militato nel fascismo si instaurerebbe un processo al popolo italiano. E' come se si dicesse che Natta e Piccoli hanno fatto la guerra fascista e quindi sono colpevoli di lesa maestà alla democrazia».

Strage Bologna «Superteste» arrestato per truffa

BOLOGNA — Giorgio Farina, il primo dei «supertestimoni» sulla strage della stazione ferroviaria di Bologna, è stato arrestato a Milano nei giorni scorsi. Era colpito da un ordine di carcerazione per truffa ed emissione di assegni a vuoto.

Farina, musicista, romano, dopo le vicende che lo portarono alla ribalta della cronaca (sue le accuse al neofascista Sergio Calore e Dario Pedretti di essere tra gli organizzatori della strage), emigrò con la famiglia circa un anno fa in Venezuela.

Importanti disegni di legge varati dal Consiglio dei ministri

Lavoro per 60 mila disoccupati Nelle Usl soltanto managers

Aiuti finanziari alle imprese per assumere 30 mila giovani - Altri 29 mila nell'amministrazione dello Stato (4269 in Piemonte, Lombardia, Liguria e Sardegna)

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato alcuni provvedimenti tra i quali due disegni di legge di particolare rilievo. Il primo riguarda un piano straordinario per l'occupazione giovanile e il secondo la riforma delle Unità sanitarie locali, che si propone di razionalizzare questi organismi rendendoli più efficienti e più responsabili per quanto concerne sia l'erogazione dei servizi sia le spese.

Secondo il ministro della Sanità, Degan, il provvedimento pone rimedio alle disfunzioni riscontrate in sede di attuazione della legge che istituisce il servizio sanitario nazionale. Le Usl in sostanza vengono trasformate in aziende speciali dotate di autonomia organizzativa, amministrativa, negoziale, patrimoniale e contabile e di una propria legittimazione processuale. Esse, pur mantenendo la natura pubblicistica, avranno una funzionalità quasi simile a quella delle strutture private. La nuova normativa, ha precisato Degan, distingue nettamente il livello «politico» (Consiglio comunale) da quello decisionale, cioè il consiglio di amministrazione e gestionale esecutivo, che comprende il direttore sanitario e quello amministrativo.

Secondo Degan, il disegno di legge elimina le interferenze esterne e ribadisce nello stesso tempo il «primato» della politica sulle grandi scelte e sulla determinazione della linea di indirizzo. Le linee di politica sanitaria dell'ente, nell'ambito della programmazione regionale, sono riservate ai Comuni (ai Consigli comunali), i quali avranno anche il potere di nomina del presidente e dei componenti del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori; provvederanno inoltre alla loro revoca nei casi di comprovata inefficienza e di gravi irregolarità.

Le decisioni saranno assunte in tre sedi: Consiglio comunale (se l'ambito territoriale delle Usl coincide con quello del Comune); assemblea generale dell'associazione dei Comuni (in caso di Usl pluricomunale); assemblea generale delle Comunità montane (in case di Usl coincidenti con l'ambito territoriale di una comunità montana).

Il provvedimento è stato criticato dal ministro per le Regioni, Vizzini, il quale conversando con i giornalisti prima di uscire da Palazzo Chigi ha detto di aver espresso in Consiglio dei ministri la sua «preoccupazione in quanto del provvedimento risulta ridimensionato il ruolo delle Regioni, poiché le Usl diventeranno una sorta di "ente municipalizzato" con una stratificazione di rapporti Stato - Regione - Comune - Usl che rischia di polverizzare anche le responsabilità».

Il piano straordinario per l'occupazione giovanile prevede uno stanziamento, per il biennio 1985-86, di 572 miliardi per l'inserimento in attività lavorative di 60 mila giovani tra i 18 e i 29 anni risultanti iscritti da almeno 12 mesi nelle liste di collocamento.

Ai datori di lavoro che assumeranno con questi contratti sarà corrisposto, per tutta la durata del contratto di formazione e lavoro, un contributo pari al 15 per cento della retribuzione prevista dal contratto collettivo di categoria; contributo che sarà elevato al 30 per cento per le imprese operanti nei settori dei servizi di informatica e di telematica, delle produzioni aerospaziali, delle industrie meccaniche di precisione, delle industrie delle telecomunicazioni, di tecnica elettronica, della produzione di elaboratori elettronici, macchine elettroniche per ufficio e sistemi per l'automazione e della costruzione di strumenti, apparati e sistemi elettronici per il controllo di impianti e processi industriali civili, militari e biomedici, e nel settore delle biotecnologie e delle fibre ottiche.

Il governo ha varato inoltre un provvedimento per 39.286 assunzioni nell'amministrazione dello Stato. In particolare — afferma il comunicato del Consiglio dei ministri — i posti disponibili sono così ripartiti:

A) Assunzioni di casalinghe e disoccupati adulti nelle regioni Piemonte, Lombardia, Liguria e Sardegna, per 4269 posti.

B) Assunzioni da parte delle amministrazioni dello Stato di 11.024 unità, in circoscrizioni territoriali stabilite e per determinati settori (difesa suolo, beni culturali, evasione fiscale, dogane, protezione civile, ordine pubblico).

C) Assunzioni di 8003 unità da parte di altre amministrazioni dello Stato, per altre attività generiche.

D) Assunzione, infine, per non oltre 5000 unità complessivamente, di personale negli enti locali operanti nelle regioni del Mezzogiorno.

L'industriale rapito a Biella

(Segue dalla 1ª pagina)

Marco Serralunga rimane per qualche attimo allenito, poi continua: *«Avevamo detto che mio padre era stato ricoverato in una clinica di Milano, ma lo verità è poi uscita. E i banditi ci hanno minacciato, questa volta per telefono»*. Non dice quanto pretendevano di riscatto. E' fiducioso che finiranno presto e tutti in galera: *«Gli inquirenti lavorano bene e hanno le idee chiare»*.

Giampiero Serralunga la rapito sono mezzogiorno del 10 ottobre. Prima di avviarsi verso il campo di golf «Le Betulle» di Magnano, aveva rifornito di carburante la sua «Saab» e in quella circostanza aveva azzerato il contachilometri. Arrivato a poche centinaia di metri dal bivio per Torrazzo, fu bloccato dai malviventi che viaggiavano, si dice, su una «Mercedes» e su un furgone.

Poi la colluttazione e la morte dell'ostaggio. I rapitori dovevano conoscere bene la zona e quindi sapevano dell'esistenza di un nascosto seminidroccato dove i pastori depositano attrezzi e si riparano dalla pioggia. Una costruzione che appartiene a Lina Datta in Torta e che è in affitto al margaro Gino Colombo, che abita nella frazione Vignasia di Mongrando.

Accanto ad uno dei muri perimetrali c'è una cisterna che raccoglie l'acqua piovana e che i contadini usano per fare il verderame da irrorare sulle viti. L'apertura del cubicolo, un metro per due, era parzialmente coperta da una lastra di cemento. Per raggiungere la vasca i malviventi hanno dovuto percorrere a piedi un'ottantina di metri reggendo il corpo dell'industriale. E la vasca è diventata la sua tomba. I rapitori non si sono neppure più curati di chiudere l'imboccatura.

La «Saab» di Giampiero Serralunga è stata poi ripercorsa a Biella e abbandonata nel piazzale davanti alla vecchia stazione ferroviaria. Aveva percorso una trentina di chilometri. Poi la lettera di riscatto alla famiglia e il tentativo di ottenere il denaro. Avrebbero continuato in lunedì i latrati di un cane attorno alla cisterna non avessero attirato l'attenzione di polizia e carabinieri impegnati in una battuta nella zona.

Chiarito un mistero se ne apre un altro: l'inspiegabile suicidio di un piccolo industriale.

Aldo Popaiz

(Altro servizio a pag. 7)

Giampiero Serralunga

Sindacati Rai sollecitano nomina nuovo Consiglio

ROMA — I sindacati di tutti i lavoratori della Rai, Fisi Cgil-Cisl-Uil, Adrai (sindacato dei dirigenti) e il coordinamento di giornalisti hanno chiesto alla commissione parlamentare di Vigilanza il rispetto della scadenza del 30 novembre per la nomina del nuovo Consiglio.

Altre accuse al sindaco pci dopo il caso Tor Vergata

Roma, nuovo attacco dc «Vetere deve andarsene»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La dc è tornata a chiedere per la seconda volta in pochi giorni le dimissioni del sindaco Ugo Vetere, comunista. L'accusa è di eccesso di decisionismo: secondo quanto riferito durante una conferenza-stampa dal senatore Signorello, proconsole di De Mita nella capitale, la giunta a guida comunista dal '76 ad oggi ha varato, adducendo motivi di necessità e di urgenza, 12.876 delibere che ancora non sono state sottoposte al Consiglio comunale per la ratifica.

Corrado Bernardo, segretario del gruppo consiliare democristiano, ha annunciato che d'ora in poi il suo partito pretenderà la discussione in aula delle delibere del sindaco: *«Gli faremo passare la voglia»*.

«Una sortita strumentale», ha replicato Vetere più tardi, ricordando di avere proposto un più intenso calendario delle sedute consiliari per discutere le delibere della giunta. Vetere ha voluto inoltre sottolineare che le delibere finora ratificate dal Consiglio sono più di 40 mila.

Dunque continua l'offensiva della dc, che aveva già chiesto senza risultato le teste di Vetere per la vicenda giudiziaria legata all'università di Tor Vergata. L'opposizione «dura», inaugurata dall'andreottiano Signorello nella prospettiva di una riconquista del Campidoglio alle amministrative '85 dopo 16 anni di giunte rosse, sembra motivata da cause diverse. Rivela i risentimenti per gli assalti comunisti ad Andreotti e forse riflette anche l'obiettivo del coordinatore-proconsole Signorello di presentarsi al congresso regionale della dc laziale (1 e 2 dicembre) con un'immagine grintosa. Ma dietro, soprattutto, c'è la sensazione e la speranza che l'«affare Tor Vergata» abbia effetti dirompenti sull'attuale maggioranza al Comune (pci e partiti laici).

In effetti è possibile che il destino dell'attuale giunta sia nel cassetto del sostituto procuratore Jonta, che indaga sugli affari del presunto camorrista Enrico Nicoletti, proprietario di rustici e terreni destinati all'università di Tor Vergata. Se il magistrato accertasse tangenti e corruzione, lo scandalo potrebbe far salire oltre il limite di guardia il nervosismo che già serpeggia nella maggioranza. La vicenda Tor Vergata, al suo esordio, aveva già prodotto tensioni soprattutto tra pci e socialisti, che avevano l'impressione di trovarsi sul banco degli accusati.

Tutti rivendicano di essere stati i primi a denunciare uno scandalo che ancora non c'è: la dc, il psi con il prosindaco Severi, i comunisti con Vetere che andò a parlare con il procuratore generale. Tutti poi si chiedono infine chi saranno dirette le frecce della magistratura. *«Roma non è Torino»*, garantì Vetere alludendo alla vicenda del corruttore Zampini: la magistratura potrebbe smentirlo.

E come in ogni scandalo politico-giudiziario che si rispetti, è comparsa sulla scena la misteriosa «Agenzia Repubblica», di Lando Dell'Amico, inquisito negli ultimi dieci anni per trame e truffe. Inserto su Tor Vergata per accusare la giunta e difendere il segretario generale del Comune, democristiano. Un contributo non si capisce quanto spontaneo. Ieri comunque, all'ingresso della sala in cui il vertice dc contesta la giunta, c'era un mucchio di copie dell'informatissima «Agenzia».

Craxi a Parigi con Andreotti e altri ministri

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi arriva oggi a Parigi con sette dei suoi ministri, per discutere con il presidente Mitterrand di politica, rapporti economici e collaborazione industriale. Si tratta di una delle periodiche consultazioni che l'Italia ha ogni sei mesi con Francia, Germania e Gran Bretagna.

Ma, questa volta, la tappa francese sembra la riapertura, da parte di Craxi, di un nuovo ciclo di «dinamismo» a livello internazionale. Il 14 si incontrerà con i tedeschi a Bitresa. Il 17 e 18 novembre sarà in Egitto per incontrarsi col presidente Mubarak, e il 19 e 20 si recherà in Arabia Saudita dove sono previsti colloqui con re Fahd.

Anche questi due Paesi sono tradizionali interlocutori del governo italiano, e due punti di riferimento per sviluppare il nostro contributo alla pacificazione in Medio Oriente.

In tutte le sue visite, Craxi è accompagnato dal ministro degli Esteri Giulio Andreotti. E, va rilevato, tutti gli appuntamenti in programma si concludono prima del 21 novembre, giorno in cui le Camere in seduta riunita dovranno decidere se archiviare o no la richiesta dei magistrati di Torino di procedere contro il ministro degli Esteri per lo scandalo dei petroli.

Aspro scontro con il vicesindaco

«Vuole presiedere lei?» E il sindaco di Cagliari lascia l'aula e si dimette

CAGLIARI — Il sindaco di Cagliari, il democristiano Paolo De Magistris, ha rassegnato nella tarda serata di martedì le dimissioni, durante la riunione del Consiglio comunale, al termine di un banale contrasto con il capogruppo del psi, Pippo Lubelli.

«Vuol presiedere lei?», ha esclamato senza alcun preavviso rivolgendosi al vicesindaco socialista. Poi s'è alzato di scatto, ha augurato la buonanotte e si è diretto verso l'uscita dell'aula consiliare travolgendo nella sua ritirata un vaso di fiori. Di buon mattino, il sindaco ha ufficializzato ieri la sua decisione con una lettera nella quale ha annunciato di rinunciare anche al mandato di consigliere comunale.

Mezz'ora mentre il capogruppo del psi esponeva le sue riserve per l'inserimento nell'ordine del giorno di una richiesta di lottizzazione, il clamoroso gesto ha probabilmente motivazioni per ora non emerse: contrasti personali oppure un malessere inconfessato all'interno della maggioranza composta da democristiani, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali. A giudizio di tutti i partiti della coalizione, il battibecco che ha innescato le dimissioni era infatti di scarsa rilevanza.

Eletto nel marzo scorso al posto del compagno di partito Michele Di Martino, Paolo De Magistris è stato protagonista anche in passato di improvvise impennate. Aveva minacciato di non accettare l'incarico durante le trattative per la formazione della giunta e, nel 1970, si era dimesso da sindaco e da consigliere comunale dopo un feroce litigio con Pippo Lubelli, l'avversario che l'ha indotto alla nuova rinuncia. *«C'è riuscito anche stavolta»*, ha commentato l'altra notte De Magistris rivolto all'ormai storico nemico.

Manifestazione di disoccupati contro l'apertura della crisi comunale

Consigliere aggredito a Napoli 44 arresti dopo gravi incidenti

NAPOLI — Un consigliere comunale del psi, Antonio Cigliano, è stato aggredito da un gruppo di disoccupati mentre insieme con un altro consigliere, Salvatore Arnese, anch'egli socialista, si trovava in piazza Municipio. L'episodio è avvenuto mentre un gruppo di manifestanti, appartenenti alle «liste storiche» dei disoccupati danneggiava numerose automobili in sosta e vetrine di negozi sia in piazza Municipio sia nella vicina via Medina. Il consigliere Cigliano è stato colpito con qualche schiaffo e pugno. La polizia, subito intervenuta, ha arrestato quarantaquattro persone. Altre mille persone sono state denunciate a piede libero.

La manifestazione di protesta, sfociata nei disordini, era stata organizzata mentre una delegazione di disoccupati si trovava negli uffici dell'assessore ai Lavori pubblici per esporre la loro situazione. Secondo i disoccupati la crisi aperta ufficialmente ieri al Comune con le dimissioni del sindaco Forte e della giunta, ritarda l'approvazione di deliberazioni per progetti socialmente utili, affidati a cooperative di disoccupati.

Gli incidenti sono cominciati nell'ufficio dell'assessore ai Lavori pubblici Carmine Simeone. Trentaquattro persone, entrate a gruppetti nel municipio con vari pretesti, hanno fatto irruzione nella stanza dell'assessorato, spintonando l'assessore e costringendolo ad allontanarsi insieme con gli impiegati. Alcuni manifestanti si sono affacciati dalla finestra che dà su piazza Municipio incitando alla protesta i dimostranti che erano radunati davanti al palazzo del Comune. Qualche minuto dopo, all'angolo con la vicina via Cervantes altri manifestanti hanno aggredito il consigliere comunale Antonio Cigliano, che era insieme con l'altro consigliere Salvatore Arnese.

L'intervento degli agenti ha consentito ai due esponenti politici di allontanarsi. Altri incidenti sono avvenuti in via Medina, dove i dimostranti hanno danneggiato altre automobili e vetrine di negozi. Secondo gli investigatori, gli incidenti sarebbero stati preordinati da elementi di «Autonomia operaia».

(Ansa)

Protesta psi per mancata motivazione sentenza Tobagi

ROMA — Il deputato socialista Felisetti, insieme ad altri quattro parlamentari del suo gruppo, ha presentato un'interrogazione al ministro della Giustizia per sottolineare che a circa dodici mesi dalla pronuncia del dispositivo della sentenza della Corte di Milano contro gli imputati dell'assassinio del giornalista Walter Tobagi non è stata ancora presentata la motivazione.

Felisetti e gli altri domandano al ministro Martinazzoli di dire se non ritenga di prendere iniziative per denunciare il grave ritardo *«così disdicevole per il prestigio delle istituzioni»* e in particolare per l'amministrazione della giustizia; se non ritenga di promuovere accertamenti per verificare le cause e le eventuali responsabilità; e se intenda assumere provvedimenti per ristabilire, nel caso specifico, le condizioni per una più corretta amministrazione della giustizia.

«Comprendiamo — ha poi detto Felisetti — *che si tratta di una motivazione complessa, ma c'è un limite a tutto... Per molto meno ci sono dei pubblici ufficiali che hanno subito inchieste per omissione o ritardato adozione di atto d'ufficio»*.

E' anche il trionfo di Bush

Houston (Texas). Il trionfo di Reagan è anche quello di Bush. Ecco il vicepresidente degli Stati Uniti impegnato a stringere mani quando la vittoria dei repubblicani era ormai schiacciante

La prima mossa è verso l'Urss

(Segue dalla 1ª pagina)

si offre al Presidente, per i fatidici primi cento giorni del suo secondo mandato, una «finestra di opportunità». L'ex segretario di Stato Kissinger, intervistato alla televisione, ha definito *«nella logica della storia»* il riavvicinamento di questa fase tra gli Stati Uniti e l'Urss. Ma il presunto invio di aerei Mig da Mosca al Nicaragua ha gettato un'ombra sul dialogo incipiente. Nella conferenza stampa postelettorale, tenuta ieri a Los Angeles prima di una settimana di vacanze nel suo ranch californiano, Reagan ha detto chiaramente che non tollererebbe la presenza di armi del genere nella Repubblica centroamericana. *«Sarebbe un segno* — ha dichiarato — *che i sandinisti minacciano i vicini»*. *«Abbiamo chiarito la nostra posizione all'Urss nelle ultime 24 ore»* ha aggiunto il portavoce Speakes.

Come ha interpretato Reagan la propria rielezione, che in base ai numeri — non alle percentuali — ha segnato alcuni record di voti elettorali, i 53 milioni di voti popolari? Dalle risposte date ai giornalisti, come un asserzione in bianco.

Paragonando la valanga al *«fuoco nelle praterie»*, il Presidente ha affermato che è stata un referendum sul suo programma. *«Se il Congresso vi si opporrà* — ha ammonito evocando implicitamente il fantasma di De Gaulle — *mi rivolgerò direttamente agli americani»*. Becco è la smentita a quanti prevedevano, i democratici per primi, che in quanto leader impossibilitato a concorrere di nuovo per la Casa Bianca, Reagan adottasse nel suo secondo quadriennio lo stile di Eisenhower: la sua sarà un'amministrazione aggressiva e ideologizzata quanto e forse più di prima.

L'analisi del voto spiega le ragioni della condotta reaganiana. Hanno votato in massa contro il Presidente solo i negri: nel Sud si è creata anzi una pericolosa divisione razziale tra i due partiti, negri i democratici, repubblicani i bianchi, e ciò potrebbe essere foriero di tensioni analoghe a quelle a cavallo del '60. I maggiori consensi il Presidente li ha ricevuti tra i giovani e i «coletti blu», gli operai, iscritti e non iscritti ai sindacati, il 60 per cento circa. Il *gender gap*, la posizione subordinata delle donne, che doveva giocare a favore dell'opposizione grazie alla candidatura della Ferraro alla vicepresidenza, si è rivelata un'arma a doppio taglio: il 54 per cento delle donne italo-americane, ad esempio, ha preferito Reagan. Le comunità ebraiche e di origine spagnola si sono spartite equamente i due.

L'affluenza alle urne non è stata così ampia come pareva all'apertura dei seggi: circa 90 milioni di persone, meno del 53 per cento dell'elettorato, assai lontano dal 62 per cento del trionfo johnsoniano. Ancora una volta, la colpa potrebbe essere delle tv, che alle 20 locali, quando si votava in 38 Stati, hanno assegnato la vittoria a Reagan, scoraggiando i democratici. Tra i referendum organizzati un po' dovunque, sorprendente la sconfitta di quello sulla riduzione delle tasse.

Ennio Caretto

«Reagan morirà la prossima primavera»

BRUXELLES — L'astrologo Georges Schepers e la veggente «Madame Ma», hanno predetto che la larga vittoria del presidente americano «sarà di breve durata perché la vita di Reagan sarà stroncata nella primavera dell'anno prossimo, da un attacco di cuore».

Viene ricordata anche una tragica «tradizione» a partire da Lincoln, più di un secolo fa, sono morti durante il primo o il secondo mandato tutti i presidenti eletti in un anno che finisce con lo zero. E Reagan fu eletto (la prima volta) nel '80.

SALVADORI E LA STORIA COMUNISTA

Gli oracoli di Marx

Marx è vivo, Marx è morto: sembrano disporre di validi argomenti i sostenitori di ambedue le tesi. Lo si spiega con il fatto che Marx prosegue a vivere contro Marx. L'idea più sconvolgente dei tempi moderni ha avuto il più paradossale degli sviluppi e un approdo che contraddice quasi in tutto le sue origini e le sue ispirazioni. Come pensiero, il marxismo, se proprio non svanisce, perde il passo e la virulenza. Come forza organizzata, invece, continua a crescere, sempre virulento, su scala mondiale. Un'espansione che, anche da un punto di vista meramente geografico, esprime la sua effettiva demarxistizzazione.

Nato come disegno di un ulteriore salto «dalla quantità alla qualità» della società industriale sviluppata, cioè occidentale, il pensiero comunista si sposta dapprima verso l'Oriente rurale. Spaccatosi in tronconi dell'Est e dell'Ovest, anzitutto in conseguenza della presa del potere in Russia e dell'insuccesso delle rivoluzioni in Europa, sposta una prima volta il proprio epicentro storico, staccato dalle radici ambientali e filosofiche. Negli ultimi decenni subisce un altro spostamento geografico, ancora più lontano dalle origini. Diventa una delle forze motrici del Terzo e del Quarto Mondo. Oggi infatti non esprime solo, nella veste del falso sfondo ideologico, il contrasto fra l'Est e l'Ovest, ma fomenta un conflitto sempre più determinante per il mondo, quello fra Nord e Sud. Una mai progettata «lotta di classe»: lo scontro fra due mondi, non tra capitalismo e socialismo, ma fra mondo post-industriale e mondo pre-industriale.

La fuga dalle origini del pensiero comunista, il suo deperimento creativo e ideale accompagnato dall'espansione materiale e geografica, costituisce uno dei fenomeni più singolari della storia. Nemmeno le grandi religioni, per non dire le scuole filosofiche, hanno subito una simile parabola allo stesso tempo discendente e ascendente. Anzitutto se si considera che l'evoluzione-involuzione del pensiero comunista si svolge nell'arco di poco più di un secolo. Da dove nasce la contraddizione del movimento, il quale più si sgancia dai presupposti ideali, più diventa una reale forza storica, alternando Marx o negandolo? Un'interpretazione articolata e soggettiva, largamente argomentata, ce la offre Massimo L. Salvadori nel suo ultimo libro *Storia del pensiero comunista* (Arnoldo Mondadori editore). La formula dell'insuccesso filosofico diventato successo politico è questa: un pensiero razionale ha acquisito la trascendenza religiosa. *«A differenza delle grandi religioni, il marxismo si è presentato come una "religione" in grado di confrontarsi con i problemi della modernità e di ancorare il proprio messaggio di salvezza a un orizzonte non ultramondano».*

* *

Nei paesi ricchi, il pensiero comunista ha acquisito addirittura il carattere di *«un rifiuto della rivoluzione»*, ma nei paesi poveri si sta rendendo *«un efficace strumento rivoluzionario»*. Marx aveva sbagliato il luogo, non l'effetto. Non aveva intuito che il capitalismo, nei paesi dello sviluppo avrà *«un successo di tutte imprevisto nel bloccare la rivoluzione»*. Invece, seppur errando nella collocazione, aveva previsto bene nel dare al capitalismo il *«ruolo di apprendista stregone, seminatore di rivoluzione»*. Però, lontano dal centro del capitalismo. Il pensiero comunista non poteva, in una simile storia, che svilupparsi in qualcosa di irrevocabile nei testi originari di Marx.

Infatti, la storia del pensiero è elaborata da Salvadori come una storia di continue «revisioni», quasi per regole interne riduttive, per non dire volgarizzanti. Così, per chi non ha potuto leggerlo, anche a causa dell'analfabetismo, Marx dice tutto; per chi, invece, l'ha letto nell'ambiente dove è nato, Marx dice sempre meno. Colpa degli elaboratori piuttosto che del fondatore del pensiero. Anzi, i concetti tuttora validi di Marx sono stati integrati in modo più vivo nei pensieri moderni non esplicitamente marxisti che non nei testi di elaborazione marxista.

Marx visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

C'è un curioso aspetto strutturale nel corposo libro di Salvadori. Più di due terzi di pagine sono consacrate al pensiero comunista dei primi quarant'anni del secolo e meno di un terzo agli ultimi quattro decenni. Non è pura statistica, tanto meno si tratta di un'omissione dell'autore o di un suo interesse sbilanciato. Semplicemente, nei primi quarant'anni della storia del pensiero comunista è successo tutto, l'evoluzione e l'involuzione.

Nel secondo frangente, il pensiero si ferma, si mummifica, seppure il periodo corrisponda alla più imponente espansione del potere comunista su scala mondiale. Nell'arco dei primi decenni si sciolgono le ipoteche e i legami filosofici con gli ideali di Marx. Nello scontro fra Lenin e Kautsky, il socialismo si divorzia definitivamente dalla democrazia. Alla mitica classe operaia, con Lenin, si sostituisce il partito. Stalin poi, nell'urto con gli oppositori di sinistra e di destra, identifica il partito con lo Stato assolutistico. La Comune viene sepolta, come utopia, sotto la nuova monolitica costruzione. Stava nella logica di una rivoluzione concepita come fortezza piramidale che lo Stato s'incarnasse, al vertice, in un nuovo tipo di monarca, non solo sovrano incontrastato, ma, date le origini dottrinarie, pure un oracolo, una divinità ideologica. Il pensiero comunista a questi livelli si blocca, non ha più storia, in quanto serve per giustificare un prodotto «reale», con tutte le sue deformazioni, invece di negarlo e contestarlo per stimolare il suo avvicinamento all'utopia.

Salvadori presenta con ragione «La storia del pensiero comunista» come un continuo susseguirsi di «revisioni», le quali però non fanno progredire il pensiero. Si spezza il legame internazionalista, ma il fondo dottrinario rimane patrimonio comune quanto immobile. Le varianti terzomondiste, nazionali e asiatiche, dal maoismo al castrismo, non si scostano dagli schemi sillogistici fissati con lucidità quasi mefistofelica da Stalin, il quale, anche ripudiato, rimane in fondo l'ultimo approdo. Nemmeno il pensiero comunista occidentale, non legato al potere, riesce a liberarsi da quel fardello, arranca anche nel prendere contatto con i fenomeni moderni, post-marxisti, fra i quali naviga.

Due eccezioni nella paralisi, secondo me, meritavano un'attenzione superiore di Salvadori: il titoismo e l'eurocomunismo. Anche se incompiuti, rappresentano il tentativo di ritornare alle origini comunitarie di Marx, il primo con l'autogestione integrale, e di ricostituire il nesso spezzato fra socialismo e democrazia il secondo. Il titoismo come pensiero, anzitutto espresso da Kardelj nella tesi sul *«pluralismo degli interessi autogestionari»*, non è una mera ribellione autonomistica contro il centro panscomunista. E' una vera e propria alternativa concettuale.

* *

L'eurocomunismo, d'altro canto, pure nell'attuale fase di stallo compie uno «strappo» ideale quasi più che strategico. La scala di successione Gramsci-Togliatti-Berlinguer non mi sembra in questo senso una linea retta. Meno pensatore dei primi due, Berlinguer ha varcato nel pensiero la barriera del suono cominternista, provocando anche il botto (l'ultimo suo saggio sull'anno orwelliano supera in occidentalità il Togliatti dei nuovi argomenti). Preferirei chiudere in modo più reciso un capitolo con Togliatti prima di aprirne uno nuovo con Berlinguer, anche se, come osserva giustamente Salvadori, *«l'intreccio Ulisse»* del comunismo nuovo *«non ha tracciato la rotta»* fra la Scilla sovietica e la Cariddi socialdemocratica.

Frane Barbieri

MOSTRA DEL «NATIONAL TRUST» A PALAZZO BARBERINI

Un castello in dono per il 2000

L'associazione inglese, che compie 90 anni, possiede il più grande patrimonio immobiliare del Regno Unito da conservare per il futuro - Duemila castelli e ville, 40 villaggi, 180 mila ettari di terreno - Tra l'altro, le dimore storiche di Churchill e di Shaw, le scogliere di Dover e i megaliti di Stonehenge - L'«Operazione Nettuno»: 725 chilometri di coste a 15 milioni il chilometro

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Una associazione privata possiede 725 chilometri di coste, duemila castelli e ville con parchi e giardini, 40 villaggi, 180 mila ettari di terreni, decine di aree archeologiche; conserva il tutto per le generazioni future, in perfetto stato, aperto al pubblico. Non siamo in Italia, sfortunatamente, ma in Inghilterra. L'associazione, una «charity» o ente morale senza fini di lucro, è il «National Trust», divenuto il più grande proprietario di immobili in tutto il Regno Unito. Un patrimonio imponente e una storia esemplare, illustrati dalla mostra allestita dal Fai, Fondo per l'ambiente italiano, a Palazzo Barberini (8 novembre-2 dicembre, poi il trasferirà a Milano, Firenze, Venezia).*

Il «National Trust» può essere considerato un fenomeno tipicamente britannico, espressione di una cultura che dal '700 ha posto il paesaggio al centro dell'interesse di larghi strati sociali. Il modello è però esportabile, e lo confermano i primi successi del Fai, sorto nel 1975 con fini ecologici e già divenuto proprietario di castelli, tratti di costa, abbazie, parchi, dalla Manta in Piemonte a San Fruttuoso, a Panarea. Le due esperienze sono diverse per età e per condizioni di partenza. Ma va sottolineato che il «National Trust» è cresciuto con relativa modestia di mezzi finanziari, contrariamente a quanto si potrebbe immaginare.

Vediamo subito uno dei suoi maggiori successi: l'acquisizione di 725 chilometri di territori costieri non edificati, preziosi per valori paesistici e ambienti naturali, dalle scogliere di Dover al Land's End in Cornovaglia, alle dune sabbiose di Formby nel Lancashire, a un quarto dei litorali dell'isola di Wight. L'equivalente in Italia di un'intera Costa Smeralda prima dell'Aga Khan, delle Cinque Terre, delle coste maremmane non l'Argentario non devastato, del delta del Po e altro ancora. L'«Operazione Nettuno» fu lanciata nel 1965, aprendo una pubblica sottoscrizione cui il governo inglese diede un contributo iniziale pari a meno di 500 milioni di lire. Dopo dieci anni erano stati raccolti circa 3 miliardi, con cui vennero acquistati 181 chilometri di costa, al prezzo medio di 15-20 milioni di lire per chilometro. Il «National Trust» ha speso a tutto il 1983 circa 16 miliardi di lire per 725 chilometri e conta di arrivare a più di 1000 chilometri, sui 1500 rimasti intatti attorno all'Inghilterra e ritenuti più degni di tutela.

San Fruttuoso. L'abbazia, divenuta proprietà del Fai, l'ente italiano che segue le orme del «National Trust» e ne ha allestito la mostra

Bassi prezzi

La peculiarità dell'esempio non consiste nella maggiore ricchezza ma in una serie di condizioni giuridiche, culturali, naturali, che favoriscono la conservazione. A causa del clima la pressione turistica sulle coste è di gran lunga inferiore a quella esistente in Italia. Grazie anche a un regime dei suoli ben collaudato, vastissimi spazi costieri con campi e boschi alle spalle hanno prezzi di mercato molto bassi. Con poche decine di milioni il «National Trust» ha potuto comprare interi golfi, colline, aziende agricole, poi rivendute o affittate. In molti casi intervengono gli enti locali, con contributi e donazioni. Altre donazioni arrivano da privati, come nel caso di Lord Tennyson, il quale aveva ereditato dal padre poeta una larga parte ancora intatta dell'isola di Wight.

Il «National Trust» ha avuto in dono, e le ha aperte al pubblico, dimore storiche in cui abitarono Winston Churchill e Bernard Shaw. Waddesdon Manor, nel Buckinghamshire, era la reggia privata del barone Ferdinando de Rothschild. Ma al di là delle annotazioni biografiche, i castelli e le case di campagna costituiscono una completa galleria dell'architettura, dell'arte e dell'arredamento, interno e esterno, dal 1300 all'epoca elisabettiana (i bow windows, le grandi finestre), al neoclassicismo, alle falsificazioni dell'Ottocento. Bodiam Castle, nel Sussex, con le sue torri sull'acqua, è un modello del XIV secolo. Centosettantasettemila sono stati nel 1983 i visitatori della villa palladiana di Stourhead, nel Wiltshire, col parco stupendo creato nel 1750 da Capability Brown imitando la natura. Il patrimonio del «National Trust» non si limita a epoche relativamente vicine, comprende anche aree archeologiche come quella dei famosi megaliti di Stonehenge.

L'accumulazione non è avvenuta in pochi anni. Il «National Trust» fu fondato nel 1895, quando stavano affermandosi in Inghilterra i movimenti politici e culturali per una nuova urbanistica, contro la disumana città industriale che stava distruggendo «la terra verde e amena». William Morris aveva fondato nel 1877 la «Società per la protezione degli antichi edifici». Ebenezer Howard stava sviluppando la sua idea delle città-giardino. I fondatori del «Trust» furono tre: miss Octavia Hill, combattente per la riforma delle case, sir Robert Hunter, notaio innamorato dei paesaggi del Surrey, il parroco Hardwicke Rawnsley, ossessionato dal timore di una privatizzazione delle colline del Lake District, a lui carissime.

I tre nel 1895 erano diventati 300 mila dopo mezzo secolo. Oggi sono 1 milione e 200 mila, cui vanno aggiunti i 1700 mila del «Trust» scozzese. Le quote e le offerte dei soci fanno affluire in un anno l'equivalente di circa 50 miliardi di lire; altri 38 miliardi arrivano dal governo per progetti finalizzati (studi, restauri, parchi). Aggiungendo i redditi delle proprietà e degli investimenti, i ricavi delle visite e pagamento, si ha un'entrata globale di circa 130 miliardi di lire, esente da tasse. Le spese di gestione sono limitate, grazie a una struttura affidata in parte a volontari, specialisti in botanica come in archeologia.

Educazione

E' interessante annotare che l'enorme afflusso di visitatori causa danni talvolta irrimediabili, grazie all'effetto educativo che si ripete ormai da generazioni. Nel 1983 i visitatori delle proprietà del «National Trust» sono stati ben 7 milioni. Nelle domeniche d'estate, se il tempo è buono, un milione di persone arriva sulle colline verdi del Surrey e sui monti del Lake District.

In Italia il Fai ha davanti a sé un lungo cammino. Non sarà facile ripetere l'esperienza inglese, benché il nostro patrimonio storico, artistico e naturale sia immenso. La maturazione del pubblico è però indubbia, e potrebbe accelerare i tempi, anche se è tutta da ricucire la tradizione nei rapporti con il paesaggio, la storia, l'architettura, l'arte. Gli inglesi (o almeno una parte di essi abbastanza importante) hanno questa tradizione, e curano persino edifici che in Italia potrebbero avere scarso interesse. Non pochi sono stati restaurati fino al rifacimento, altri non più o meno del falso. In Italia abbiamo una ricchezza autentica molto più grande, ma stiamo imparando a difenderla soltanto ora.

Il confronto non regge, decisamente, quando si passa agli spazi aperti. La mostra di Palazzo Barberini offre alcuni esempi classici, manifestazioni perfette dell'arte di modellare il paesaggio secondo i suggerimenti della natura, con divagazioni romantiche e neoclassiche fi ninfei, i tempietti che si specchiano in piccoli laghi e sempre rifuggendo da composizioni geometriche. Un gioiello è il parco di Sheffield, nel Sussex, capolavoro di Lancelot Brown: un'opera d'arte fatta di terra, di erba, di alberi scelti per i loro volumi e colori, di acque. Più selvaggi gli spazi aperti affidati al «Trust» scozzese, che possiede interi laghi, foreste, alcune delle isole Shetland e Ebridi, oltre a un gran numero di castelli e interi villaggi rurali interamente restaurati, come quello di Culross. Uno straordinario successo, però segnato da un'impostazione settoriale, rivolta soltanto a conservare il passato? Può darsi. I responsabili del «National Trust» si sono assunti questo compito e lo svolgono nel migliore dei modi.

Mario Fazio

LE STRENNE

J.R.R. Tolkien
MR. BLISS

Una favola poetica e divertente, scritta e disegnata dall'autore de "Il Signore degli Anelli" per il proprio figlio.

RUSCONI

E' MORTO UNO DEI PRIMI DESIGNER ITALIANI

Carboni, re del manifesto

MILANO — Erberto Carboni, vecchio re della grafica pubblicitaria italiana, è morto lunedì scorso: aveva 85 anni. Nato a Parma nel novembre 1899, laureato in architettura nel 1922, era salito a Milano nel 1934: gli avevano affidata la «facciata» della Triennale d'Arte e lui aveva presentato una parete liscia dov'erano impaginate con eleganti chiarezze ritagli di verità fatti con frammenti di sculture, e i simboli colorati delle iscrizioni. Era già quello che Gillo Dorfles, nella prefazione ad un catalogo viennese dell'opera di Carboni, chiamerà *«un personale alfabeto»*: utilizzazione di elementi presi dal vero e impiego di caratteri tipografici.

Quando muore un pubblicitario famoso, ci accorgiamo che del tempo è davvero passato. La pubblicità accampata nello sfondo delle giornate è il più immediato sapore dell'epoca, il riassunto della moda che tutti si è attraversata. Ecco, a tarda mattina, arrivarci in casa la «T» e la «V» incastrate una dentro l'altra della televisione che comincia a notificarci i fatti della giornata: e il monogramma (come le «sigle» geometriche dei diversi programmi della Rai) l'ha disegnato lui, Erberto Carboni, verso il 1956. Più tardi «consumavamo» con lui i tanti ritagli fotografici di neve, mani, forchette, maccheroni o spaghetti della pasta Barilla; o le gocce dell'olio Bertolli; ed i tappi fragolati come ingranaggi delle acque Crodo; e quotidiani e riviste ci suggerivano intanto i ritratti appaiati di Einstein e della Hayworth, della cupola di San Pietro e di Verdi per gli appuntamenti serali davanti al televisore. Tante ore della giornata: e Carboni ce le faceva leggere tutte assieme, ancora, su un orologio che aveva composto coi biscottini della Pavesi.

Erberto Carboni. Un manifesto del 1923, per il cappello Zeda

Gli «emblemi» pubblicitari quando sono riusciti invitano a consumare, ma senza consumarsi essi stessi. A Carboni tutto questo è quasi sempre riuscito, lungo mezzo secolo. Una mostra che due anni fa gli organizzò la sua Parma gliene aveva dato atto; e lui aveva contraccambiato regalando alla città tutto il suo gran archivio di libri, disegni, foto e pitture. Erano così sfilati nella folta storia di una sola mano tutti i marchi che più incessantemente ci hanno accompagnato: Campari, Lagostina, Olivetti, Motta, Strega, Shell, Pirelli, Fiat, Sinsemilla, Pavesi, Crodo, Barilla, Bertolli, Agip. Tutti i «grandi» hanno avuto Carboni e Carboni ha avuto tutti i clienti meno uno. Ma nei lunghissimi anni fascisti quando la pubblicità era un elegante fiore ristretto solo alle riscaldatissime serre degli Enti e delle Esposizioni ufficiali, Carboni era davvero stato il dominatore del disegno pubblicitario. Tutte le Triennali, le Mostre d'Oltremare, i Palazzi dello Sport. E poi sale su sale per Montecatini, Shell, Alluminio, Faesite, Tessili, Api ecc. C'è il libro di un americano, Herbert Bayer, che illustra questo trionfo ufficiale di Erberto Carboni: allestimenti sempre di grande gusto, informati di tutto in un Paese che non sapeva più niente. Ma gli architetti della facciata del Regime avevano mano libera, anche se l'intelligenza non corrispondeva poi a niente. Carboni arricchiva però il suo personale «stile-Novecento» (frammenti di statue, traliccì, veli o reti, foto, alfabeti, composizioni musicalmente astratte, eleganti pannelli di stile-transatlantico) con incursioni e saccheggi già postmoderni in Derain e Gropius, nel fotomontaggio dei sovietici.

Era più vicino a Giò Ponti che ad Albini o Pagano, ovviamente. Più amico di Cappiello, Sepo, Cassandre e Savignac che di Nizzoli o Steiner. Fu fino all'ultimo un signore elegante, molto colto e intelligente, educato. E sapeva adoperare la «grafica» con un'eleganza proprio da grande tipografo. In altri tempi visitava librerie e caffè milanesi quasi sempre in compagnia di Enrico Emanuelli. Negli ultimi anni era tornato a dipingere. Era un passatempo, o una vecchia aspirazione che il successo, Milano, gli avevano fatta abbandonare?

Claudio Savonuzzi

LA TOMBA DI RICCI A PECHINO

Fiori dopo la furia delle guardie rosse

PECHINO — La tomba del missionario gesuita Matteo Ricci a Pechino, sulla quale ieri il ministro Antonio Giva le prime di lui altri uomini politici italiani) ha deposto cesto di fiori, era stata completamente distrutta durante la Rivoluzione culturale: le guardie rosse di Mao Tse-tung avevano raschiato le scritte che ne ricordavano le figura e la vita.

La tomba era nella più classica tradizione cinese: una base in pietra su cui si erge una stele sormontata da un fregio raffigurante quattro draghi avvinti uno all'altro attorno ad una croce.

Oggi la stele è stata restaurata sulla base di una copia conservata negli archivi storici di Pechino. La pietra è ancora crivellata di colpi di martello o di piccone e ha preso ogni traccia di patina. Le scritte in latino e cinese sono state riprodotte identiche all'originale, su commissione del ministero della Cultura.

Un'incisione centrale sulla tomba di Ricci dice in cinese: *«Sepolcro del venerabile gentiluomo Li, della Compagnia di Gesù»*. Sulla stele si legge un breve compendio della vita di Ricci, la sua appartenenza alla Compagnia per 42 anni, la missione in Cina e la morte avvenuta a Pechino l'undecimo giorno dell'anno di grazia 1610.

Il testo latino e quello cinese sono identici, ma in cinese si legge inoltre: *«Nome ufficiale Li Madou, nome comune Li Xitai, proveniente dall'Italia, dalla parte dell'Oceano Atlantico, membro della Compagnia di Gesù sin dall'infanzia, venne in Cina missionario nel 1583»*.

I resti della tomba, ridotta a un cumulo di pietre sconnesse insieme con quella dell'astronomo di Corte Adam Schall von Bell, furono salvate da un ignoto anziano signore che le seppellì dopo la razzia delle guardie rosse.

Oltre a queste tombe ora restaurate, altre 60 o 70 stele — tra cui quella del famoso pittore italiano Giovanni Castiglione, che assunse il nome cinese di Lan Shining — furono spazzate al suolo durante la Rivoluzione culturale e sono ora quasi dimenticate in un ripostiglio polveroso. *«Forse un giorno saranno restaurate — ha detto Liu Yuan — ma per il momento non se ne parla»*. *(Ansa)*

Iran: schermi antiguardone sulle spiagge

TEHERAN — *Le bagnanti sono segregate dai bagnanti in Iran. Ma ora si è deciso di costruire schermi a prova di curiosi, per consentire alle donne di nuotare fontane da sguardi indiscreti. In una recente intervista ne ha dato l'annuncio Ali-Akbar Nateq-Nuri, ministro degli Interni. Ha così ufficialmente riconosciuto che alle donne è permesso frequentare le spiagge sul Mar Caspio, malgrado le rigorose leggi iraniane.*

Attualmente in Iran è permesso solo il «nuoto segregato» e le donne devono restare coperte da veli dalla testa ai piedi anche in acqua. Nell'intervista, Nateq-Nuri non precisa se gli schermi ora permetteranno alle bagnanti di mettersi la costume da bagno.

oggi alle ore 21
alla Libreria Campus
via U. Rattazzi 4

Lorenzo Mondo presenterà il libro di poesie di
Primo Levi
AD ORA INCERTA
edito da Garzanti

Sarà presente l'autore

LUCIA ALBERTI
CALENDARIO ASTROLOGICO
GUIDA GIORNALIERA PER IL
1985

Giorno per giorno, segno per segno, tutte le previsioni per il prossimo anno della più famosa astrologa italiana.

MONDADORI

OSSERVATORIO

Pinochet passa agli autogolpe

Il generale Pinochet: amministratore della repressione

L'«autogolpe» (perché di questo si tratta) di Pinochet fa ripiombare indietro di undici anni il Cile. Proclamando lo stato d'assedio, il dittatore ha dato via libera alle squadracce del regime. D'ora in avanti, chiunque potrà essere tratto in arresto, confinato, deportato o condannato per direttissima, e questo anche in base a un semplice sospetto o in seguito a una denuncia anonima. Stato d'assedio uguale arbitrio: le piccole libertà conquistate passo dopo passo dai cileni a partire dal maggio 1983, quando cominciarono le «giornate di protesta pacifica», e conquistate a prezzo di sangue, sono state spazzate via dal «funerallissimo», Pinochet.

Con il suo fulmineo autogolpe, il generale ha messo la camicia di forza anche a personaggi come Sergio Onofre Jarpa, il ministro dell'Interno (e primo ministro *de facto*) le cui dimissioni sono state respinte insieme con quelle di tutti i membri del governo civile. Jarpa, 62 anni, già presidente del *Partido Nacional*, il più reazionario della destra cilena, era stato chiamato al dicastero dell'Interno nell'agosto del 1983, allorché le *protestas* sembravano aver messo in difficoltà il dittatore dagli occhi verdi.

Venne chiamato l'uomo del «dialogo» perché annunciò subito un'apertura politica: in realtà l'«apertura» doveva servire a sottrarre alla democrazia cristiana e alla sinistra socialista e comunista la direzione del «processo *hacia la democracia*». Insomma, si trattava di neutralizzare il processo democratico, affermando per gradi una sorta di post-fascismo imbellettato con un tocco di populismo.

Non ha convinto nessuno il signor Jarpa. Il suo aperturismo s'è macchiato di sangue ogni qualvolta l'opposizione convocava una giornata di protesta. Non è riuscito a far abortire lo sciopero del 30 ottobre (al quale han partecipato fra gli altri ben 5 mila trasportatori), ha subito lo scacco delle elezioni nelle università, stravinte dalla lista cattolico-comunista di opposizione. Ha dovuto assistere impotente al dilagare dell'attivismo armato del Fronte clandestino Manuel Rodriguez.

Le dimissioni di Jarpa non sono state una goffa sceneggiata con regia di Pinochet, bensì l'ammissione, seppure indiretta, del fallimento di una politica tesa in realtà a guadagnar tempo, ma soprattutto a gabbare gli Stati Uniti, preoccupati per il vilipendio dei diritti umani in Cile. Riconfermando Jarpa, Pinochet ha voluto compromettere una volta per tutte la destra cilena, ingabbiandola nel bunker della dittatura su cui veglia un esercito verticalista, di stampo prussiano. Un blocco senza crepe.

Lo stato d'assedio è stato salutato con soddisfazione dalla «cupola militare»: «*Finalmente i terroristi* (leggi i protagonisti e i leader delle *protestas*)» non potranno più nascondersi dietro le leggi. «*Potremo ora giudicarli per direttissima*», ha detto il ministro della Difesa, ammiraglio Patricio Carvajacal. Adesso è possibile che l'opposizione cilena, già divisa tra attendisti e attivisti, grosso modo fra la dc e il pc, compia l'errore di trasformare la divisione in frattura, rifugiandosi, da una parte, in uno sterile aventinismo verbalista, affidandosi, dall'altra, all'azione armata. Mai come in questo momento occorrerebbe far fronte al terrore operando compatti per una resistenza che scuota il mondo. La forza bruta non può cancellare il fallimento di tutta una politica: 22 miliardi di dollari di debito estero, inflazione del 139 per cento, trentacinque per cento di disoccupati. Può tuttavia imporre un destino di terrore e di fame poiché «*falliti tutti i programmi di governo — politici, economici, sociali — al regime non rimane che amministrare la repressione per scongiurare il collasso*».

Non pochi s'erano illusi in Cile, da Valdés a Seguel, dal Cardinale Silva agli studenti del Politecnico, che Pinochet avesse i giorni contati. Noi che non abbiamo mai condiviso il loro ottimismo e tanto meno creduto in una possibile «crisi di coscienza» di Pinochet, sappiamo tuttavia che la storia cammina e che le dittature con gli stivali sono condannate, prima o poi, a crollare. Epperò per spuntarla la resistenza interna ha bisogno di solidarietà esterna.

Uno dei capi dell'opposizione ci ha detto per telefono: «*Il primo urlo lo sapremo dal Papa. Che non lo ascolti l'invito ricevuto da un regime spietato a visitare il Cile l'anno prossimo*». Se si vuole aiutare il popolo cileno, civile e antico, a ritrovar la libertà bisogna che la dittatura sia sempre più isolata internazionalmente.

Igor Man

Oltre 160 arresti in tutto il Paese

Il Vicario del Primate non può tornare in Cile

SANTIAGO — Il governo cileno ha vietato il ritorno nel Paese di Ignacio Gutierrez, il gesuita spagnolo che dirige il «Vicariato di solidarietà» dell'arcidiocesi di Santiago, un organismo che vigila sul rispetto dei diritti umani e assiste le vittime di persecuzioni.

Il ministro degli Esteri Jaime Del Valle ha affermato che il provvedimento nei confronti di Padre Gutierrez, che attualmente si trova a Roma, è stato deciso perché il sacerdote ha pronunciato «*dichiarazioni pubbliche che costituiscono un evidente intervento negli affari interni del Cile*».

La Gazzetta ufficiale ha annunciato che lo stato d'assedio imposto martedì durerà per tre mesi, sino al 4 febbraio prossimo, e sarà rinnovabile. Ieri nove attivisti di sinistra sono stati arrestati durante perquisizioni in sedi del «Movimento democratico popolare». A Santiago e Valparaiso vi sono stati 157 arresti per violazione del coprifuoco, che vige dalla mezzanotte alle cinque.

La decisione assunta dal Politburo del partito comunista

Jaruzelski «superrevisore» dei servizi segreti polacchi

Evasivo il portavoce del governo Urban sulla portata del provvedimento, polemico invece con alcune dichiarazioni di Craxi - Intervista postuma di Padre Popieluszko

DAL NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — Il generale Wojciech Jaruzelski ha assunto virtualmente il controllo dei servizi segreti polacchi per evitare pericolose deviazioni istituzionali dopo il delitto Popieluszko. E' quanto si evince dopo la decisione del Politburo del partito di affidare al primo segretario la revisione del lavoro politico in seno al ministero degli Interni, il dicastero dove lavoravano i tre ufficiali che hanno rapito ed ucciso il sacerdote di *Solidarnosc*.

Il portavoce ufficiale Jerzy Urban si è limitato a sottolineare che, nell'ambito della ripartizione dei compiti, rimangono intatte «la completa unità ed unanimità» precedenti.

Riguardo il prete ucciso, Urban ha confermato quanto si sapeva in parte: Popieluszko era stato percosso dai rapitori «con un oggetto duro, *forse un pugno*» ma i colpi non ne avevano provocato la morte, causata come si sa da soffocamento.

Ancora una volta però la precisazione ufficiale non ha fatto luce sul «come» della tragica vicenda, cioè l'attesa diffusione dei risultati dell'autopsia. Urban, rivolgendosi ai corrispondenti esteri accreditati a Varsavia, si è limitato a precisare che gli accertamenti necroscopici non sono ancora pronti.

Ritornano dunque i dubbi sugli ultimi terribili istanti di Popieluszko, e lo stesso portavoce li ha confermati indirettamente ammettendo che, almeno per il momento, è impossibile dire se il prete fosse vivo o morto quando fu gettato nell'acqua, presso la diga di Wloclawek.

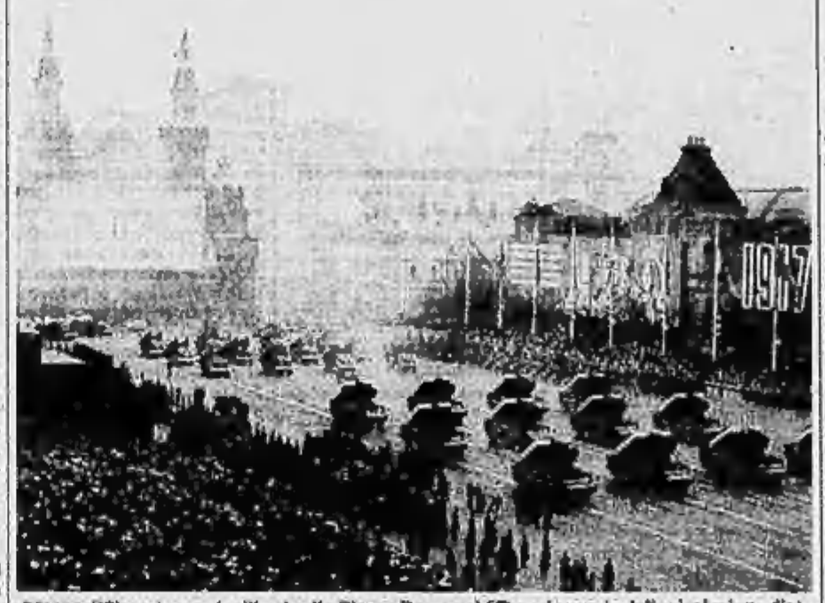
Urban è stato invece assai evasivo sul significato della decisione del Politburo di affidare al primo ministro generale Jaruzelski «*la supervisione del lavoro politico del partito in seno al ministero degli Interni*». Non si tratterebbe insomma del controllo di tutti i servizi di sicurezza, soltanto di quelli implicati nel caso Popieluszko.

Nella segreteria del Comitato centrale del poup il responsabile della sicurezza interna del Paese è l'ex-ministro degli Interni Miroslaw Milewski. Si può pertanto ritenere che la mossa dell'ufficio politico costituisca un'implicita ammissione di sfiducia nei confronti di Milewski, conosciuto per la sua ortodossia ed il suo radicalismo.

Il portavoce ha poi polemizzato con il presidente del Consiglio italiano Craxi per i commenti rilasciati dopo l'assassinio. Sono dichiarazioni «*sorprendenti*». In quanto «*sembra che egli abbia nel proprio Paese abbastanza impegni e preoccupazioni legati agli assassini terroristici. In Italia si verificano spesso omicidi politici, fioriscono il terrorismo e la mafia. Se Craxi si dilunga su un avvenimento, per fortuna isolato, avvenuto in Polonia, è difficile non vedere in ciò le cattive intenzioni politiche*».

C'è infine da segnalare la commovente intervista postuma rilasciata dal sacerdote al settimanale tedesco *Stern* nel novembre 1983, a condizione che venisse pubblicata solo se gli fosse successo qualcosa di grave, in cui afferma fra l'altro: «*Io sento il mio gregge e sono sicuro di fare ciò che è giusto. Per questo sono preparato anche al peggio*». e. st.

Grande festa ma Ustinov non c'è



Mosca. Sfilano i reparti militari sulla Piazza Rossa nel 67° anniversario della rivoluzione d'ottobre. Tra le autorità si è notata l'assenza del ministro della Difesa Ustinov (Telefoto)

Il Cancelliere davanti all'Inquirente per lo scandalo dei fondi neri

Ho preso soldi, ammette Kohl ma senza dare nulla in cambio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il cancelliere Kohl si è difeso bene. Ieri, dinanzi alla Commissione parlamentare d'inchiesta sul «caso Flick», non ha perso la calma, ha contrattaccato con abilità e con astuzia. Ma non tutte le sue spiegazioni sono convincenti, i dubbi sopravvivono: dubbi che non crearanno, per ora, altri drammi, quali le dimissioni di Barzel, ma influenzeranno i cittadini alle importanti elezioni di primavera, in tre regioni. Oggi, la stessa inquirente ascolterà il ministro liberale degli Esteri, Genscher, non spettato di aver ricevuto dalla Flick, durante gli Anni Settanta, circa un milione 150 mila marchi, oltre 500 milioni di lire.

Mai si era visto un Cancelliere della Repubblica Federale convocato dinanzi alla Commissione. Un Cancelliere bersagliato da domande inquietanti. E' vero che la grande holding Flick gli aveva consegnato, «in contanti», tra il '74 e l'80, tra i 565 e i 665 mila marchi? E' vero che, nel '73, Kohl aveva ereditato la presidenza della *Cdu* da Barzel, perché tale cambio era gradito alla Flick? Perché Kohl aveva avuto rapporti tanto stretti con Von Brauchitsch, il «numero due» della Flick? Esigevano risposte gli undici membri della commissione, esigeva risposte il pubblico tutto.

Kohl non ha neppure cercato di difendersi: ha usato invece una strategia offensiva, si è avventato contro tutte le ipotesi, contro tutti i sospetti. Ha ammesso di aver ricevuto «*direttamente*» dalla Flick, «*in contanti*», tra il '77 e il '79, soltanto 155 mila marchi, che avrebbe «*immediatamente*» versato al suo partito, la *Cdu*. E tutti gli altri pagamenti? Quelle somme che compaiono sull'agenda del capo contabile della *holding*? «*Non ne so nulla*» — ha replicato, imperturbabile, il Cancelliere — *Non sono in grado di gettare luce alcuna sulle misteriose annotazioni degli esponenti della Flick*».

Per Kohl, comunque, non vi era nulla di «*irregolare*» nell'assistenza finanziaria elargita dall'industria ai partiti, in quanto la legge era vaga, imprecisa. «*Tutti i movimenti politici accettavano tali offerte*», che, a suo giudizio, erano «*doni*», senza doppi fini. Il Cancelliere ha anzi sostenuto che è dovere di ogni esponente politico tenersi in contatto con i «*leader dell'economia*»: in passato, egli aveva avuto infatti cordiali rapporti con Von Brauchitsch. E i legami tra Barzel e la Flick? «*Ignoravo tutto. Ne sono venuto a conoscenza soltanto in questi giorni*».

Se insoddisfatta, la commissione riconvocherà Kohl in futuro. I tempi si allungano. Il rapporto dell'inquirente non sarà forse pronto prima dell'autunno 85.

Mario Ciriello

Rinviato ad oggi il lancio del Discovery per il maltempo

CAPE CANAVERAL — Il lancio del traghetto spaziale americano «Discovery» è stato rinviato ad oggi per il forte vento laterale registrato sopra la Florida, tra i sei ed i 15 mila metri di quota. La navetta, sulla quale saliranno cinque astronauti fra cui una donna, doveva partire ieri alle 14.23 ora italiana.

Gheddafi licenzierà i lavoratori stranieri?

PARIGI — Il leader libico Gheddafi renderebbe pubblico nei prossimi giorni un decreto in base al quale i lavoratori stranieri nel Paese dovranno considerarsi licenziati. Lo afferma il settimanale in arabo e pubblicato a Parigi Kol al-Arab.

Satellite vede Migliorotti ai sandinisti (che negano)

MANAGUA — Un comunicato del governo sandinista afferma che «*nessuna nave di nessuna nazionalità sta trasportando aerei da combattimento verso porti nicaraguensi*». La smentita si riferisce alle voci diffusesi negli Stati Uniti per le quali un cargo sovietico starebbe facendo rotta verso il Paese centro-americano con a bordo casse che potrebbero contenere parti di «Mig-21».

Stando alla rete televisiva *Cbs*, le casse da imballo, simili a quelle usate per il trasporto dei jet da caccia sovietici, sono state fotografate da un satellite americano in un porto del Mar Nero dal quale è partita la nave in questione.

«*Queste informazioni* — dice il comunicato di Managua — *pretendono di preparare le condizioni di un intervento delle truppe americane*».

La parata sulla Piazza Rossa senza ministro della Difesa («raffreddato», dice Mosca)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — I reparti militari schierati con la coreografia delle grandi occasioni, i carri armati e i missili tirati a lustro, l'immensa folla popolare hanno dato ieri vita a una parata sulla Piazza Rossa — si celebrava il 67° Anniversario della rivoluzione d'ottobre — svoltasi senza il suo maggiore protagonista: il maresciallo Dimitrij Ustinov, ministro della Difesa e uno dei membri più influenti del *Politbiuro*.

Già assente alla solenne cerimonia di martedì al Cremlino, egli è stato sostituito dal primo viceministro, maresciallo Sergej Sokolov, il quale ha passato in rassegna i reparti e ha poi pronunciato il rituale discorso dal mausoleo di Lenin (rituale anche come contenuti: un duro attacco all'«militarismo» americano che «costringe» l'Urss ad accrescere la propria «capacità difensiva»).

Soltanto una grave malattia può far rinunciare a quel grande rito del comunismo sovietico che è la parata del 7 novembre. E il precedente di Andropov — assente l'anno scorso perché colpito, si ricorda, da un semplice «*raffreddore*» — fa dubitare anche delle assicurazioni ufficiali in merito alla salute del maresciallo, che ha 76 anni e che non compare in pubblico dal 27 settembre. «*Si è preso un raffreddore, un mal di polmoni. Va tutto bene*», ha dichiarato ieri un membro del *Politbiuro*, Viktor Grishin, ad alcuni giornalisti occidentali. «*Non sta bene*», aveva ammesso poco prima un portavoce degli Esteri.

La parata ha sviluppato due temi: uno interno, con l'esaltazione di Cernenko mediante megaritratti e citazioni sui carri e sugli striscioni issati dalla folla esultante, tra palloncini colorati e fiori di carta che in una grigia giornata invernale hanno dato brio alla grande festa del «natale» sovietico; il secondo esterno, con la parata militare (nessuna arma nuova è stata però presentata), con i «*miei alla follia nucleare*» (ovvio il riferimento all'America), infine con il discorso di Sokolov che ha denunciato la politica di Reagan, gli euromissili Usa, i programmi americani sulle armi spaziali.

L'assenza di Ustinov fa già parlare dei problemi legati a un'eventuale successione in un ministero così particolare come quello della Difesa, già scosso due mesi fa dalla clamorosa rimozione del maresciallo Ogarkov.

Cernenko è apparso in discrete condizioni: le telecamere si sono a lungo soffermate su di lui, sono a volerne sottolineare presso il pubblico sovietico la ritrovata forma fisica. Per quanto riguarda gli altri membri del *Politbiuro*, la posizione di Gorbaciov sulla tribuna, subito dopo gli «anziani» Tichonov, Grishin e Oromyko ne confermerebbe l'ottima salute politica.

Fabio Galvano

E' confermata la morte del terrorista Abu Nidal Arafat lo cacciò dall'Olp

AMMAN — La notizia della morte di Abu Nidal, il terrorista palestinese «nemico giurato» di Yasser Arafat, ha trovato ieri ulteriori conferme. Annunciata dalla televisione britannica *Channel 4*, smentita da alcune fonti arabe, ora ha ottenuto l'avallo della veridicità di numerosi diplomatici in Medio Oriente e soprattutto dei familiari.

Sono stati infatti proprio loro a dichiarare all'agenzia francese *Afp* che Ibrhi El Banha (questo il vero nome del capo indiscusso dei «falchi» palestinesi), deceduto a Baghdad verso il 20 ottobre scorso, è già stato sepolto nella capitale irachena. Da oltre sei mesi soffriva di paralisi totale, ma il decesso sarebbe stato provocato da un infarto.

Ad Atene, invece, un ambasciatore arabo ha fornito un'altra versione, basata su informazioni fornite da funzionari iracheni, secondo le quali Abu Nidal, rientrato dalla Siria all'inizio dell'anno, è morto martedì in un ospedale di Baghdad per collasso cardiaco.

Nato a Nablus, nella Cisgiordania occupata, El Banna aveva militato in gioventù nelle file dell'Olp. Espulso e condannato a morte da «Al Fatah» per le sue visioni estremistiche, aveva «firmato» da allora le più crudeli rappresaglie contro i suoi ex compagni di lotta, facendo uccidere in varie capitali europee i rappresentanti dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina.

Abu Nidal aveva anche rivendicato l'attentato contro l'ambasciatore israeliano compiuto a Londra nel giugno 1982.

Rimossi tre responsabili della protezione di Indira

Rajiv Gandhi: epurazione in tutti i servizi di sicurezza

NEW DELHI — Cominciano a scarseggiare a New Delhi i generi alimentari, a partire dal pane e dalle uova, e il ministro dell'Agricoltura, Rao Birendra Singh, è intervenuto ieri sera per assicurare approvvigionamenti regolari ed evitare il continuo rialzo dei prezzi.

Mentre la situazione dell'ordine pubblico si mantiene tranquilla, destano preoccupazioni le condizioni nei 12 campi profughi della capitale, dove sono accampati i senzatetto — molti dei quali sikh — che avevano abbandonato le loro case temendo di essere uccisi. Le autorità indiane parlano di circa 16 mila persone, mentre la Croce Rossa dice di avere fornito aiuti a più di 30 mila persone.

Per quanto non siano stati segnalati nuovi incidenti, il coprifuoco viene mantenuto sia a New Delhi sia in altre 131 città indiane.

Rajiv Gandhi, nuovo primo ministro, ha annunciato ieri la popolazione contro i pericoli dei «*diabolici disegni di forze sovversive che dopo avere eliminato Indira Gandhi hanno scatenato la violenza nella capitale e in altre località*» e ha invitato la minoranza sikh ad associarsi alle altre comunità per schiacciare le «*forze sovversive che* — ha detto — *hanno assassinato mia madre e provocato nel Paese un bagno di sangue*».

Diversi giornali parlano di un'epurazione di sikh fra le guardie del servizio di sicurezza assegnato alla protezione dei più importanti esponenti politici. Tre ufficiali di polizia indù responsabili della protezione di Indira sono stati rimossi dai loro incarichi.

La polizia civile è stata accusata da più parti di non essere intervenuta con sufficiente energia per stroncare sul nascere le vendette degli indù sui sikh ritenuti collegialmente responsabili della morte dell'ex primo ministro: autori del delitto di Indira furono infatti due sue guardie del corpo.

Balwant Singh, un agente rimasto gravemente ferito durante la sparatoria, ieri mattina è stato dichiarato fuori pericolo e probabilmente sarà trasferito dall'ospedale a un luogo di detenzione che viene tenuto segreto.

Iniziano oggi i negoziati fra Libano ed Israele

BEIRUT — Iniziano oggi a Naqoura, al quartiere generale dei «caschi blu» dell'Unifil, le conversazioni fra il governo di Beirut e Israele per il ritiro delle truppe di Gerusalemme dal Libano meridionale. Ingenti misure di sicurezza sono state disposte dai soldati dell'Onu per salvaguardare l'incolumità delle delegazioni dagli attacchi di guerriglieri contrari ai negoziati.

Deve pagare 128 milioni per «violazioni commerciali»

Prostituta londinese vince primo round contro il fisco

LONDRA — Con il volto coperto da mascherine di seta, alcune prostitute londinesi hanno manifestato ieri davanti alla Corte Superiore di giustizia in sostegno della loro collega Lindi St. Claire in lotta per non pagare 56 mila sterline (oltre 120 milioni di lire) al fisco britannico.

La prostituta ha vinto ieri mattina la sua prima battaglia ottenendo dal giudice Hodgson un rinvio della richiesta di pagamento immediato delle tasse, in modo da poter preparare la sua linea di difesa. Lindi St. Claire sostiene che il fisco non può tassare i proventi di «guadagni immorali», come appunto quelli della prostituzione.

La vicenda è iniziata quando alcuni esattori hanno compiuto un'ispezione nella sede della compagnia fondata dalla donna — la «Lindi St. Claire» (personal service) ltd. — specializzata in attività sessuali a pagamento a sfondo sado-masochista. Gli agenti del fisco, ignorando le fruste, corpe e manette appese alle pareti, hanno chiesto i libri contabili e hanno multato la prostituta per 56 mila sterline per tasse e contributi non pagati.

La prostituzione in Gran Bretagna non è illegale, mentre sono reati lo sfruttamento e l'adescamento in luogo pubblico. Lindi St. Claire sostiene che il governo «non può *morire tutte vivi*»: da una parte sono perseguitate perché sono una prostituta mentre dall'altra parte vengono tassati i miei guadagni».

Dopo alcuni mesi di attività, la compagnia gestita dalla St. Claire è stata infatti chiusa dalla polizia, che ha preso come pretesto alcune «violazioni commerciali». «*Mi è stato impedito di portare avanti i miei affari perché 'illegali'* — ha commentato la donna — *ma nello stesso tempo mi si chiede di pagare le tasse. Questo mi sembra estremamente ingiusto. Se io pago qualcosa conto per i miei fidanzati, può sembrare per loro l'accusa di sfruttamento. In realtà sono gli agenti delle tasse i miei veri sfruttatori*».

Il giudice della Corte Superiore ha respinto la richiesta di pagamento immediato fatta dal fisco ed ha dato tempo alla prostituta fino a dicembre per preparare la sua linea di difesa.

In Sud Africa salite a 22 le vittime dello sciopero

PRETORIA — Dopo le due giornate di sciopero generale contro l'apartheid, e gli scontri tra polizia e dimostranti che hanno causato la morte di 22 persone, i disordini sono cessati nel quartieri negri del Sud Africa.

Un portavoce della «Sasol», società che produce combustibili ha comunicato di avere licenziato 6000 operai che avevano partecipato allo sciopero.

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i figli, nuore, generi, nipoti, pronipoti, parenti tutti

Antonio Quirico

Commendatore

Ne annunciano la scomparsa la moglie Antonietta, i figli Gianantonio con la sposa Laura Belmastro, Vincenzina con il marito Domenico, Marisa con il marito Venanzio, la sorella Adelaide, gli adorati nipotini Guglielmo e Gianluca, parenti ed amici tutti. Un grazie di cuore al dott. Primo Tarizzo per le amorevole e costante cura prestata. Un ringraziamento al sig. Celeste Ferro per la premurosa assistenza. Funerali venerdì 9 alle ore 9,30 presso la chiesa S. Maria della Rosa. Dopo la tumulazione la Santa Messa prevista per Venerdì alle ore 18 nella Chiesa parrocchiale si svolgerà il rito funebre. E' previsto un servizio pullman per Vallenza d'Asti. La presente a parziale risposta a ringraziamenti.

— Torino, 8 novembre 1984

La famiglia Belmastro partecipa commossa al dolore per la scomparsa del suocero e zio

Antonio Quirico

— Villanova d'Asti, 8 novembre 1984

Elvira Canzanini partecipa commossa al dolore

Lalla e Ugo Belmastro partecipano addolorati al grande lutto della famiglia Quirico e si uniscono fraternamente nella partecipazione al caro Gianantonio

I Condomini di via Pedi 41/43 partecipano al dolore della famiglia Quirico

I Collaboratori del Settore Urbano I partecipano al dolore dell'ing. Quirico per la perdita del PADRE

Ingrid-Bruna sono vicini al amico Gianantonio

Rita e Natalina Paloba sono vicini a Gianantonio e Laura

Partecipano commossi al dolore dell'ing. Gianantonio per la perdita del papà

Antonio Quirico

Giuseppe Giardina
Giacinto Giardina
Natale Petrino
Luigi Grassi
Giuseppe Martini
Francesco Berto
e rispettive famiglie

— Torino, 7 novembre 1984

Gianpiero e Claudio Bella partecipano al dolore di Gianantonio e famiglia

Renato Martelletto partecipa sentitamente al dolore di Gianantonio per la perdita del PADRE

Crudelmente è mancata

Maria Giachino nata Allosetti

Con profondo dolore l'annunciano il figlio Franco con Franca, i nipoti Roberto e Roberta, cognati, nipoti, gli affezionati Bruno e Bruna, parenti tutti. Funerali giovedì 8 corrente ore 15,30 partenza dal Cap. Santa Croce per la Parrocchia di Santa Maria della Scala in Moncalieri.

— Moncalieri, 7 novembre 1984

L'azienda Ditta Ernestina piange la cara MARUCCIA.

I cugini Rosanna, Gisella Revello e Leo partecipano al dolore di Franco e famiglia

Silvio e Delia Baggini sono affettuosamente vicini ai carissimi Franco, Franca, Roberto e Roberta e con loro piangono la scomparsa della cara indimenticabile amica signora

Maria Giachino Allosetti

— Torino, 7 novembre 1984

La famiglia Grassini profondamente colpita partecipa al lutto degli amici Giachino

La famiglia Grana ricorda con affetto e rimpianto la signora MARIA sposa e madre compianta

Serenamente è mancata

Carla Borgnino Dellavalle

di anni 57

Addolorati ne danno annuncio il marito Tonino Dellavalle e la mamma Maria Jakubowitsch. I funerali giovedì 8 novembre, alle ore 14, con partenza dall'abitazione in Mercorengo, Case Sparse 5.

— Bruxelles, 7 novembre 1984

La Casa di Riposo di Bruxelles partecipa sentitamente al dolore della famiglia per la morte della sua cara PRESIDENTE.

Claudia, Ali, Carla, Paolo, Adriana e famiglie Bosco e Rigazzi sono vicini a Mezzi e Tosi nel loro dolore per la scomparsa dell'amata zia MURI.

Presidente, Vicepresidente, Comitato di gestione, Coordinatori, Ufficio di Stazione Usl 29 partecipano al dolore del collega ed amico Tonino per la grave perdita della moglie

Carla Borgnino Dellavalle

— Torino, 6 novembre 1984

Sindaco, Amministratori, Segretario, Dipendenti Comune Brusasco partecipano al dolore dell'assessore Tonino Dellavalle per la prematura dipartita della moglie

Carla Borgnino Dellavalle

— Brusasco, 8 novembre 1984

Dopo lunga sofferenza è deceduta serenamente la marchesa

DUCHESSA

Maria Biscaccia ved. Morbelli

Addolorati ne annunciano il tragico decesso: Alberto Pranzi; Daniela; Anna con Pierfranco Raggo, Fabrizio e Federico; Paola con Gianfrancesco Vendramini-Cassoli e Giannmaria; Gustavo con Claudia ed Elisa Belzoni; Antonio con Mariangela Cervetto, Emanuela e Daniela; Giuseppe con Anna Maria Mandirola, Luigi e Carlina. Funzione funebre in Villa Grazia San Carlo Canavese giovedì ore 16,30. Funerali in Torino parrocchia Crocetta Beata Vergine della Grazia venerdì 9 ore 10,15. Si ringraziano medici e personale di Villa Grazia per l'assistenza prestata.

— San Carlo Can.se, 7 novembre 1984

Gianna Rondinone partecipa al dolore di Gustavo

Renata, Alma, Ermilia Pranzi sono affettuosamente vicini al dolore di Mina

Collaboratori ed impiegate dello Studio Legale Morbelli partecipano al dolore dell'avv. Giuseppe Morbelli per la perdita della cara MAMMA

La famiglia Actis e Mandrino sono vicine a Giuseppe e Anna

Crudelmente è mancato

Davide Capella

di anni 44

Alfiero lo annunciano la moglie Carla, i figli Alessandro e Paolo, la sorella Clara con Arcangelo e Lucilla, i suoceri Agostino e Giovanni, i cognati Piero e Maurizio Musso con Carolina e Gregorio. I funerali in Collegno giovedì 8 novembre ore 10 partendo da corso Francia 317.

— Collegno, 7 novembre 1984

Zia Lucia, i cugini Giorgio e Carla e famiglie partecipano con profondo dolore alla perdita del caro DAVIDE.

Sindaco, Assessori e Segretario Consiglio partecipano al cordoglio della famiglia per l'immatura scomparsa del giovane

Davide Capella

consigliere comunale della Città di Collegno

— Collegno, 7 novembre 1984

Il Gruppo consiliare comunista di Collegno profondamente addolorato della morte del caro compagno

Davide Capella

ne sottolinea le eccellenti doti umane e la vasta attività politica

— Collegno, 7 novembre 1984

Dirigenti, Soci, Cavalieri, Amici tutti della Polisportiva Capella si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro presidente DAVIDE.

(Continua a pag. 6)

Ora la speranza è che la Casa Bianca vinca la sfida della distensione, lanciata dal Presidente nella campagna elettorale

DICONO DI REAGAN BIS

Il Cremlino auspica «migliori relazioni tra i due Paesi» - La Cina spiega il successo repubblicano con la volontà dell'elettorato di non cambiare - I messaggi di Pertini e Craxi insistono sul rilancio del dialogo Est-Ovest - Meno disoccupati in Usa: un monito per la Thatcher

Mosca: Mondale era debole

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'agenzia *Tass* ha commentato il risultato del voto negli Stati Uniti chiedendo a Reagan di abbandonare la politica del confronto fin qui seguita e di dimostrare «*con i fatti concreti*» la sua intenzione di mantenere le promesse fatte durante la campagna elettorale e di operare per un miglioramento dei rapporti con l'Urss.

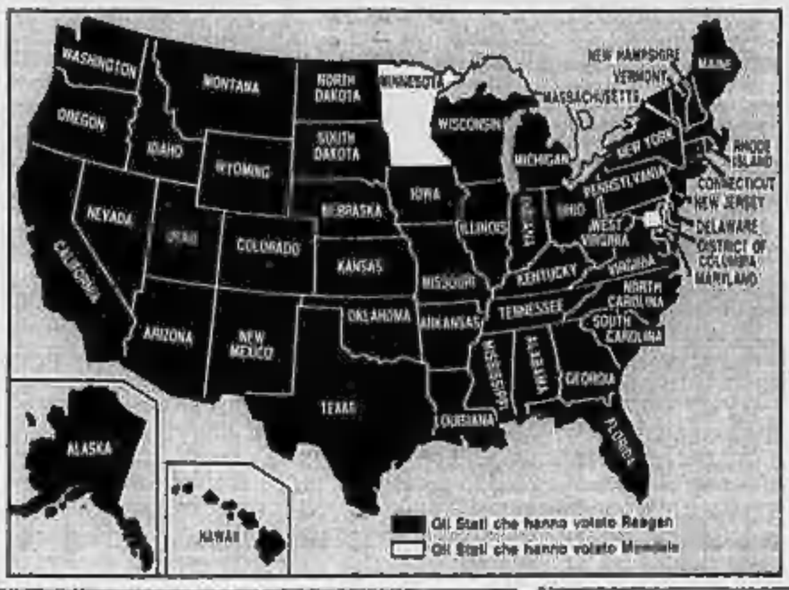
La *Tass* ha anche cercato di sminuire la portata della vittoria di Reagan dicendo che per lui hanno votato «*meno della metà degli aventi diritto*», che la «retorica» del presidente ha tratto in inganno molti elettori e che comunque Walter Mondale «non aveva *offerto alcuna alternativa concreta*».

Circa il futuro, l'agenzia sovietica ha notato che, a differenza di quanto avvenuto per le elezioni del 1980, Reagan ha cercato questa volta di darsi un tono pacifista. «*Si tedrà molto in fretta* — essa ha aggiunto — *se la nuova amministrazione manterrà fede alle sue stesse promesse*».

«*Davanti al presidente americano* — ha proseguito la *Tass* — *ci sono tutta una serie di proposte dell'Urss per allontanare la minaccia di una guerra atomica e nulla impedisce a Washington di venire incontro alle nostre iniziative, rinunciando al suo pericoloso orientamento e, in particolare, al tentativo di conseguire una superiorità militare e di spezzare l'equilibrio delle forze*» tra Est e Ovest.

Tra le proposte che la nuova amministrazione americana dovrebbe discutere con l'Urss, la *Tass* ha citato quella circa il reciproco impegno a non fare per primi ricorso alle armi nucleari, quella per impedire la militarizzazione dello spazio e quella per il congelamento degli arsenali nucleari. «E' più che possibile trovare un accordo» se gli Stati Uniti «rinunceranno alla loro politica egemonica e accetteranno di rispettare il principio dell'uguaglianza».

f. gal.



Pechino: rotta conosciuta

PECHINO — L'agenzia di stampa ufficiale cinese *Nuova Cina*, in una corrispondenza da Washington, riferisce del successo del presidente Ronald Reagan spiegandone i motivi essenziali.

«*Con l'economia in ripresa, l'inflazione e la disoccupazione in flessione e con un relativo miglioramento della posizione americana per quanto riguarda i rapporti con l'Unione Sovietica, c'è stato tra gli elettori americani la sensazione generale che fosse meglio continuare su questa rotta piuttosto che cercare di compromettere quanto era stato detto sinora*», scrive l'agenzia.

«*Sebbene i risultati definitivi non siano ancora noti, essi sono già molto chiari*», ha detto un portavoce del governo cinese. «*Noi facciamo le nostre congratulazioni al presidente Reagan e esprimiamo la speranza che durante il suo secondo mandato le relazioni sino-americane conosceranno un ulteriore sviluppo*».

TAIPEI — Il governo di Taiwan ha espresso la speranza che i rapporti con Washington miglioreranno durante il secondo mandato di Reagan. «*Con le sue forti convinzioni in favore della libertà e della democrazia* — dice un comunicato di Taipei — *il presidente Reagan è un leader di solidi principi*».

Nessuna nota polemica da parte del governo di Taipei nei confronti di un presidente che, prima del 1980, s'era nettamente schierato a fianco di Taiwan, ma che poi ha abbandonato le sue posizioni più radicali sul problema delle «due Cine».

ISLAMABAD — Il presidente pachistano Zia ul-Haq ha salutato la rielezione di Ronald Reagan come un clamoroso tributo alla sua leadership lungimirante, e ha auspicato un rafforzamento dei rapporti tra Pakistan e Stati Uniti nei prossimi quattro anni. Il Pakistan, da alcuni anni, è fortemente legato a Washington, che gli assicura le forniture militari.

Roma: prima di tutto la pace

ROMA — Il presidente Pertini è stato tra i primi a congratularsi con Ronald Reagan. In un messaggio augurale al suo «caro amico», Pertini afferma tra l'altro: «*Alla guida di una delle più potenti nazioni del mondo, ella continuerà ad adoperarsi alla ricerca di soluzioni idonee ed efficaci per i gravi problemi che ancora travagliano l'umanità e per l'affermazione dei principi di libertà, di giustizia e di pace*».

Congratulandosi con il Presidente Usa, Bettino Craxi dice nel suo messaggio augurale che questo successo «*favorirà l'intento che i nostri Paesi condividono per il miglioramento dei rapporti internazionali, per il disarmo e per la pace. La sua conferma alla guida degli Stati Uniti* — prosegue il messaggio — *consente di guardare con rinnovato impegno ai traguardi propri dei Paesi liberi che sono la pace nella sicurezza, la riduzione degli armamenti, il progresso civile, il riequilibrio economico e sociale nel mondo, che può contribuire in modo determinante a ridurre le aree di conflitto, a temperare le tensioni, a spegnere i focolai di guerra. Per questi obiettivi pieno e convinto resta l'impegno della politica italiana*».

Commentando l'esito del voto in Usa, il segretario del pci Natta osserva: «*Il nostro auspicio è che la disponibilità al metodo negoziale su tutti i terreni di crisi, l'impegno a esplorare possibili vie per una distensione, costituiscano le direttrici per l'opera a cui la nuova Amministrazione è chiamata. Naturalmente anche questa nuova e prevista affermazione del presidente Reagan propone problemi e impegna alla riflessione tutte le forze desiderose di pace*».

Messaggi augurali ai dirigenti americani sono stati inviati anche da Forlani, Cossiga e leader dei partiti

Parigi: cher Ron...

PARIGI — *François Mitterrand è stato tra i primi capi di Stato a felicitarsi con Reagan. Un messaggio breve ma caloroso, avviato da un familiare «Cher Ron»*. «Nel momento in cui il popolo americano, attraverso un nuovo mandato, le affida il destino degli Stati Uniti, le faccio le mie più vive congratulazioni» — scrive il presidente francese — «Le auguro di cuore il successo della sua missione, per la sua personale fortuna e la prosperità della nazione americana. Sono convinto che il dialogo amichevole e fiducioso tra i nostri due Paesi si svilupperà al servizio della pace e del progresso nel mondo».

L'elezione di un presidente è sempre occasione di elogi e di auspici. Ma non è un mistero per nessuno, a Parigi, che la Francia mitterrandiana faceva il tifo per Reagan. Certo tra i due Paesi — come ha ricordato ieri il portavoce del governo Roland Dumas — «esistono problemi, soprattutto nel campo economico e commerciale». *Il ministro del commercio estero Cresson non ha nascosto, ieri, subito dopo la riconferma di Reagan, i suoi timori per un rafforzarsi del protezionismo americano.*

e. n.

Bonn: è più forte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Non si ode una parola di disappunto. Dinanzi al trionfo di Reagan, anche quei leader politici che, in teoria, molto in teoria, avrebbero preferito una vittoria di Mondale, si affrettano ad affermare che un governo forte, fortissimo, è garanzia di stabilità, di coerenza, di coraggio. Virtù che si dovrebbero rivelare preziose nei rapporti con l'Urss, nei vari negoziati di pace. Per Bonn, insomma, il voto americano non può che tonificare il dialogo Est-Ovest.

Il capo dell'opposizione socialdemocratica in Parlamento, Hans-Jochen Vogel, è stato chiaro. «*Il presidente Reagan ha ricevuto un mandato di straordinario vigore. Tale mandato gli offre la chance di impegnarsi in trattative concrete con l'Unione Sovietica. Il suo successo è un buon punto di partenza*». Sono i concetti espressi, con altre parole, dal ministro liberale degli Esteri, Genscher, nel suo telegramma a Reagan: «*Vedo nella vostra rielezione una conferma della politica atlantica, politica diretta a garantire la pace mediante la fermezza e il dialogo*».

m. cl.

Lezione a Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Per la maggior parte dei commentatori inglesi, la conferma di Reagan alla Casa Bianca deriva principalmente dal boom dell'economia americana.*

Il leader dell'opposizione laburista Neil Kinnock ha detto di sperare che il presidente americano usi la sua vittoria «per convincere la signora Thatcher ad adottare in Gran Bretagna una politica economica espansionista, capace di creare sei milioni e mezzo di nuovi posti di lavoro negli ultimi due anni». *Il premier britannico non ha rilevato naturalmente questo aspetto della vittoria di Reagan e nel suo messaggio di «calorose congratulazioni» al presidente ha sottolineato la volontà di Londra di «preservare ed estendere con la nuova amministrazione la tradizione di 40 anni di strette consultazioni e di cooperazione».*

Al di là delle espressioni formali di felicitazione, il messaggio della signora Thatcher contiene anche un preciso segnale politico, quando inquadra la rielezione di Reagan «in un momento opportuno negli affari internazionali in cui appaiono possibilità di progresso».

p. pat.

Il partito democratico, che ha retto bene alla Camera e ha guadagnato seggi al Senato, prepara la sua rivincita con uomini e idee nuovi

Mondale, un addio alla politica

«Tornerò a fare l'avvocato ma non ho rimpianti: in ogni sconfitta c'è il seme di una vittoria» - La prova sarà il voto parlamentare dell'86

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'addio di Mondale è stato tra i più civili ed emotivi della storia politica statunitense. Il viso gonfio dalle lacrime e dalla notte insonne, il candidato democratico ha tenuto ieri la sua ultima conferenza stampa. «*Rendiamo omaggio al Presidente*», ha detto. «*La sua pacifica, straordinaria elezione onora la nostra democrazia e il nostro popolo. La mia sconfitta* — ha proseguito — *non scredita la nostra causa... in ogni disfatta vi è il seme di una vittoria successiva... la battaglia continua*».

«*Ragioni pratiche, economiche in particolare mi impongono il ritiro... sono grato agli americani, che hanno sempre ascoltato le mie argomentazioni, e alla mia splendida famiglia, che per me ha sacrificato tutto*». La voce soffocata dalla commozione, abbracciando la moglie e i figli, Mondale ha concluso: «*Non ho nessun rimpianto. Geraldine Ferraro è stata una formidabile compagna, ha esposto i problemi e le loro soluzioni con onestà e convinzione. Dopo un trentennio, torno con serenità all'avvocatura da cui sono giunto*».

Mondale, che ha incontrato i giornalisti a St. Paul, nel suo Minnesota, alla vigilia della partenza per una lunga vacanza nei Caraibi, ha ammesso di aver avvertito l'ineluttabilità della sconfitta dopo il suo secondo dibattito televisivo con Reagan. «*Sono però certo* — ha detto — *che il futuro mi darà ragione: i repubblicani non hanno un piano per risanare il disavanzo pubblico e promuovere il disarmo. I fatti dimostreranno che il voto è stato dato esclusivamente al presidente: non ha comportato un riallineamento dei partiti. Nell'88, tutto sarà diverso*».

E il dopo-Mondale è già cominciato. Più che mai portabandiera del partito dopo la sconfitta, «Ted» Kennedy ha definito così l'esito del voto: «*Un mandato inequivocabile per Reagan, ma non un mandato contro i democratici*». Al di là del trionfo personale dell'ex attore oggi Presidente, questo è il dato di fondo di una delle elezioni più impari della storia americana. La valanga reaganiana non ha travolto la coalizione di sinistra formata da Roosevelt sulle rovine del crack finanziario del '29-30, e rafforzata dalle «nuove frontiere» kennediane e dalla «grande società» di Johnson. Nel duello «*tra un uomo e un monumento*», come Mary McGlory aveva chiamato il confronto repubblicano-democratico, il primo ha vinto ma al secondo è rimasta la possibilità di una rivalsa.

Nella vigilia elettorale i democratici avevano temuto di venire soppiantati nel controllo della politica statunitense da una nuova alleanza delle destre. Jack Kemp, il Kennedy dei conservatori, anticipava il trionfo della «rivoluzione reaganiana» di cui si proponeva come il leader a cavallo del '90. Il reaganismo qualche secolo monito lo ha dato: con le sue vittime più illustri alla Camera c'è stato il deputato Clarence Long, presidente della commissione per gli stanziamenti, nemico acerrimo della strategia interventista di Reagan in Centroamerica. Ma, a conti fatti, i repubblicani hanno fornito al Congresso una prova meno brillante di quella dell'80. Hanno mantenuto di poco il comando del Senato e non hanno ridotto a sufficienza la maggioranza democratica alla Camera. Lo stesso capogruppo repubblicano, Robert Michael, ha confessato che «*il bilancio non è del tutto positivo*».

Abbracciando incondizionatamente il Presidente, ma conservando qualche riserva sulla sua ideologia, l'elettorato americano ha lasciato agli eredi di Roosevelt, di Kennedy e di Johnson lo spazio necessario al rinnovamento. La riforma non può venire dalla vecchia guardia sconfessata ieri in modo clamoroso.

Secondo lo storico Arthur Schlesinger, saranno gli stessi eventi a provocare il declino del reaganismo. Più che nella politica estera — dove egli ritiene inevitabile un riavvicinamento tra le superpotenze — i reaganauti inciamperanno nell'economia soprattutto a causa dell'enorme deficit del bilancio dello Stato. «*Nell'88* — ci ha detto — *gli Stati Uniti eleggeranno un presidente democratico*». Quale? I nomi sono tanti: «Ted» Kennedy, nonostante tutto; il governatore dello Stato di New York, Mario Cuomo; Gary Hart, eliminato nelle primarie da Mondale; il senatore del New Jersey, Bill Bradley, ex campione di pallacanestro (giocò anche in Italia negli Anni Settanta); il governatore della Virginia occidentale, Jay Rockefeller, eletto ieri al Senato, l'unico esponente della grande dinastia industriale ad avere tradito i repubblicani; e, naturalmente, l'irriducibile Geraldine Ferraro.

Ma il giudizio di «Ted» Kennedy non concorda con quello dello storico. Kennedy è rimasto colpito soprattutto dall'entusiasmo suscitato tra i giovani da Reagan, un entusiasmo che gli ricorda quello per il fratello assassinato nel '63. E' tra di essi, a suo parere, che il partito democratico deve svolgere la sua azione più profonda. Kennedy non sembra pronto per un compito del genere: si colloca alla sinistra di Mondale, e ancora più legato alle minoranze. Avverte però la sensibilità giovanile al messaggio reaganiano di ottimismo nel futuro, fiducia in se stessi, esaltazione della concorrenza, patriottismo. Lancia un appello al rinnovamento, ma non è in grado di elaborarlo.

«*Resta da vedere* — dichiara Robert Michael — *se i democratici riusciranno a realizzare le necessarie riforme interne, innanzitutto lo smantellamento della vecchia macchina clientelare del partito*». I dubbi del capogruppo repubblicano alla Camera poggiano sul fatto che l'opposizione è in crisi da vent'anni. Vinse le elezioni con la valanga johnsoniana nel '64, ma poi ha perso tutte quelle successive con l'unica eccezione di Carter nel '76: Carter, comunque, fu portato a Washington dalla protesta contro il Watergate e il Vietnam, non dal suo partito. I democratici hanno bisogno di un avvicendamento generazionale nella leadership oltre che di uno di programmi. La loro grande occasione verrà con le elezioni parlamentari del *mid-term*, alla metà del mandato di Reagan, nell'86. Ouni se li perdessero.

Ennio Caretto

St. Paul (Minnesota). Visibilmente scosso per il risultato ottenuto, Walter Mondale (con a fianco la moglie Joan) ha analizzato durante la conferenza stampa i motivi della sua sconfitta e ha annunciato l'intenzione di farla finita con gli incarichi pubblici. L'antagonista di Reagan desidera riprendere l'attività legale a Washington, pur non rinunciando alla residenza legittima nell'unico Stato che lo ha votato

Di misura il successo repubblicano

Governatori, la gara finisce quattro a tre

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *I repubblicani sembrano aver vinto quattro governatorati e ne hanno persi tre. Non esiste ancora certezza sull'esito finale di queste elezioni perché nel Vermont il candidato democratico, la signora Madeleine Kunin, ha soltanto 2 mila voti di vantaggio sull'avversario John Easton. Se eletta, la Kunin sarebbe il secondo governatore donna degli Stati Uniti (la prima è Martha Collins del Kentucky, una delle aspiranti alla candidatura democratica alla vicepresidenza prima che Mondale scegliesse Geraldine Ferraro). Negli altri sei governatorati in palio, sono stati riconfermati i leader in carica.*

Complessivamente, i repubblicani dovrebbero uscire dalle elezioni con soli sedici governatori su cinquanta. Hanno ottenuto i loro successi nella Virginia Occidentale, con Arch Moore; nell'Utah, con Norman Bargenter, nel Rhode Island, con Edward di Prete, un italo americano (il terzo del Paese dopo Cuomo a New York e Celeste nell'Ohio); e con Jim Martin, nella Carolina del Nord.

I democratici hanno ottenuto i loro due successi certi nel Nord Dakota, dove George Sinner ha battuto il governatore uscente Allen Olson, e nello Stato di Washington — non la capitale, che è nel Distretto di Columbia — dove un altro miliardario, Booth Gardner, ha battuto il governatore repubblicano in carica, John Spellman. Il presidente Reagan contava su una vittoria in entrambi gli Stati, oltre che nel Vermont dove l'esito del testa a testa tra la Kunin e Easton si conoscerà soltanto oggi.

Conferenza stampa della candidata democratica alla vicepresidenza

Ferraro: hanno vinto le donne

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — «*Ora in poi le donne non saranno più cittadine di serie B*». Geraldine Ferraro ha ammesso la sconfitta ma ha voluto sottolineare, con questa frase, il senso del suo impegno. Parlando dal podio del quartier generale democratico a New York, nell'hotel Hilton, ha ringraziato Walter Mondale: «*Anche se non ha vinto la battaglia per la presidenza, ne ha vinta un'altra, quella per la concessione della parità dei diritti. Ha aperto una porta che non verrà mai più chiusa*».

Secondo l'interpretazione che Geraldine Ferraro ha dato del risultato delle elezioni, quella di Reagan è stata solo «*una vittoria personale e niente altro*». Il Presidente, ha detto la candidata democratica alla vice presidenza, «*è stato preferito solo per la sua popolarità personale: la gran parte degli americani aderisce alle posizioni politiche dei democratici*». Nel Paese, ha detto Geraldine, «non c'è stato alcuno spostamento politico di fondo».

Geraldine Ferraro

Ma, contro ogni aspettativa, Geraldine Ferraro ha danneggiato il «ticket» del partito. Vista dapprima come la candidata delle femministe, sospettata poi — sebbene ingiustamente — di evasione fiscale e di rapporti indiretti con la mafia, «Gerry» è costata voti al suo compagno. Nella conferenza stampa ha respinto queste accuse: ma il suo velato appello a un «partito delle donne» le ha soltanto rafforzate.

L'italo-americana, che ha abbandonato il seggio al Congresso per condurre la campagna elettorale, ha detto di non sapere se tornerà alla vita pubblica. Probabilmente punta al posto tenuto al Senato dal repubblicano di New York Alfonso d'Amato, nelle elezioni parlamentari dell'86. E' certo tuttavia che almeno per un anno si chiuderà nella più gelosa intimità.

Il portavoce polacco ironizza sulle elezioni

VARSAVIA — Il portavoce del governo polacco Jerzy Urban, parlando della rielezione del presidente Reagan, ha dichiarato: «Non esistono ragioni per commentare la scelta dei cittadini americani. E' affare loro. Quello che conta per noi — ha continuato il portavoce — è la posizione dell'amministrazione americana nei confronti della Polonia e della pace mondiale».

Urban ha aggiunto ecberando: «Non sono stati registrati casi d'ingerenza negli affari interni americani da parte dei polacchi, anche se a Nowa Huta (città operaia presso Cracovia, ndr) in una delle chiese si è pregato per la rielezione di Reagan. Queste preghiere sembrano essere state efficaci».

Il senatore Percy silurato da ebrei e «nuova destra»

Era capo della commissione Esteri - Lo sostituirà il «falco» Helms?

CHICAGO — Charles Percy, repubblicano moderato, eletto al Senato per 18 anni, presidente della potente commissione Esteri, è stato sconfitto di stretta misura dal deputato democratico Paul Simon. Si fa così più concreta la possibilità che la presidenza della commissione stessa, vitale per portare avanti la politica estera della Casa Bianca, passi all'ultraconservatore Jesse Helms, esponente della «nuova destra» repubblicana.

Durante una campagna che ha assunto toni sempre più aspri, Percy si è visto attaccare su due fronti: la comunità ebraica e la destra repubblicana. Gli ebrei erano furiosi per quello che ritenevano essere un atteggiamento troppo tiepido del presidente della commissione Esteri del Senato nel sostegno a Israele: perciò hanno aiutato, con cospicui finanziamenti, il deputato democratico Paul Simon, un «liberal» (progressista) che aveva acquistato popolarità in Illinois come vicegovernatore.

Simon, ex docente e scrittore, è uno strenuo sostenitore di Israele. Al centro della sua campagna vi era anche un programma di aumento dello studio delle lingue estere negli Stati Uniti. Ha avuto anche l'appoggio dei negri, degli indipendenti e degli agricoltori e ha incessantemente accusato Percy.

Percy è sempre stato un moderato e non si può certo definire un «reaganiano». Per questo è stato attaccato dalla «nuova destra» repubblicana che ha addirittura trasferito dalla California all'Illinois il milionario Michael Garmond per contrastare la sua rielezione. Lo spregiudicato piano della «nuova destra», che si è rivelato vittorioso, era di sacrificare un seggio al Senato pur di ottenere un riequilibrio verso destra del gruppo parlamentare e l'elezione del suo capofila Jesse Helms al posto chiave di presidente della commissione Esteri.

Fiutato il pericolo, Percy si è prontamente spostato verso destra e si è allineato al presidente Reagan, che non vede con eccessivo favore il condizionamento ideologico un po' fanatico della «nuova destra», ha speso qualche parola a suo favore.

Craxi parla al Comitato parlamentare sulle «deviazioni» del Sismi

Tutti gli uomini del Super-S

Una lista di ufficiali trovata nello studio di Musumeci - Il generale (in carcere) ha detto al magistrato: «E' un segreto di Stato» - Un documento rinvenuto in un covo br fa temere una prossima ripresa dell'attività terroristica

ROMA — Due documenti, egualmente inquietanti: il primo, sequestrato durante una perquisizione nello studio di Pietro Musumeci, già vicedirettore del Sismi oggi in carcere, trincerato dietro un incomprensibile segreto di Stato. L'altro, trovato in un «covo» terroristico di Milano e attribuito a Barbara Balzarani, ultima esponente di spicco del partito armato ancora latitante. L'incontro di ieri mattina fra il presidente del Consiglio ed i componenti il Comitato parlamentare di sicurezza si è centrato soprattutto su queste carte. Ed a ragione: se da una parte una misteriosa lista di militari (fra cui anche un generale Ferrara) lascia aperta la strada ad ogni ipotesi, dall'altra il documento della Balzarani sembra già disegnare i tratti di un «nuovo» terrorismo.

Craxi è giunto ieri a palazzo San Macuto poco dopo le 10 e dopo una lunga relazione ha risposto alle domande dei commissari per più di due ore. La delicatezza dei temi trattati è dimostrata dall'estrema sinteticità dei comunicati ufficiali. Il presidente del Consiglio, ha fatto sapere il Comitato, ha parlato di *«questioni relative al funzionamento dei servizi anche in rapporto alle deviazioni denunciate e alle direttive impartite, al rapporto di collaborazione tra governo e Comitato nonché all'aggiornamento sulla situazione generale della sicurezza, con particolare riferimento al terrorismo»*.

Palazzo Chigi, più tardi, in una nota ufficiosa ha genericamente accennato alla «soddisfazione» del presidente per il clima e i risultati dell'incontro. Ma dal luogo confronto sono emersi temi che meritano qualche approfondimento.

Il primo, il più attuale, riguarda l'inchiesta sulle deviazioni del «servizi» cui continua a dedicarsi il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Domenico Sica. L'altro ieri la presidenza del Consiglio aveva smentito che Craxi avesse ricevuto da Sica un documento protetto da segreto di Stato. Il documento tuttavia esiste, il giudice ne ha parlato col presidente, ed intorno a quei fogli, oggi, continua a giocarsi il futuro dell'inchiesta sul «Supersismi» (ovvero Super Sismi), su Pazienza, sulle operazioni «autonome» di questo servizio segreto parallelo, sugli eventuali collegamenti con la strage di Bologna.

Quello trovato nello studio di Musumeci è un elenco di poche pagine, redatto come se si trattasse del verbale di una riunione. Contiene i nomi di numerosi ufficiali, evidentemente riuniti da un progetto comune. A cosa doveva servire quell'appunto privo di date, di ogni indicazione di luogo? E' un falso? E se lo è, per quale contorto disegno Musumeci, quando gli è stato mostrato dal giudice, si è rifiutato di rispondere invocando il «segreto di Stato»? Sull'esistenza di quel segreto sembrava che il presidente del Consiglio non si sia trovato d'accordo. Resta il fatto che, fino ad oggi, non risulta che Musumeci sia stato nuovamente interrogato.

Altro scampolo di conversazione filtrato dal muro di silenzio dei commissari, quello riguardante il ruolo di Francesco Pazienza. A gettare la pietra nello stagno rivelando l'esistenza del «Supersismi» era stato, tre settimane fa, proprio l'affarista pugliese che però, contemporaneamente, si autodefiniva il capo di quella misteriosa struttura. Ieri invece Craxi, dopo le informazioni assunte negli ultimi giorni, ha in parte ridimensionato il ruolo di Pazienza: non dirigente, ma «collaboratore» dei servizi di sicurezza. Distinzione, peraltro, che non può certo risultare tranquillizzante.

Il secondo documento, quello riferito al terrorismo, è stato poi occasione di un lungo discorso su quanto, nei prossimi mesi, potrebbe accadere. Le cifre circolate ieri fra i componenti il Comitato sembrano autorizzare nuove preoccupazioni: nei prossimi mesi, la nuova legge sulla carcerazione preventiva potrebbe condurre al rilascio di quasi 500 presunti terroristi di sinistra (sui 900 in carcere) e di 300 «neri», quasi i due terzi di tutti gli estremisti di destra in stato d'arresto. Si è parlato anche della probabile libertà per trentacinque persone che nelle rispettive organizzazioni rivestirano il ruolo di «capi».

Giuseppe Zaccaria

Evaso italiano ucciso in Belgio a posto di blocco

BRUXELLES — Un italiano di 42 anni, Severino Grando, originario di Arsiè in provincia di Belluno, è stato ucciso l'altra notte dalla polizia mentre — secondo la ricostruzione degli inquirenti — tentava di forzare un posto di blocco.

Un mese fa Grando, al termine di un permesso, non si era ripresentato al «carcere aperto» di Saint-Hubert, dove stava scontando una condanna a un anno per rapina.

L'altra notte era stato individuato al volante di un'auto, non lontano da Charleroi, sua residenza abituale. Più tardi, incappato in un primo posto di blocco, lo aveva forzato accelerando.

Giunto di fronte a un secondo sbarramento, avrebbe rallentato per poi dirigere l'auto contro una poliziotto armato di fucile a pallettoni.

Sabato il Senato inizia a discutere in aula il provvedimento

Nella nuova legge di riforma 10 anni di scuola dell'obbligo

Non si fermerà più alla terza media, ma avrà altri due anni di indirizzo professionale

ROMA — La commissione Pubblica Istruzione del Senato, presieduta dal professor Valitutti, ha concluso ieri a tarda ora la discussione sul progetto di riforma della scuola secondaria superiore. Il progetto è pronto per l'esame in aula che incomincerà sabato prossimo. Il novembre, con la relazione del senatore di Mezzapesa. Tra le norme più importanti quella che eleva di altri due anni la scuola dell'obbligo, che non si fermerà quindi più alla terza media, ma durerà complessivamente dieci anni contro gli otto attuali.

Tutti si domandano se per il disegno innovatore sarà la volta buona. Domanda non retorica. Ora dieci volte la riforma, della quale si discute da circa 15 anni, fu travolta dalla caduta della legislatura dopo aver ottenuto il voto favorevole di uno dei rami del Parlamento. Con una battuta Valitutti afferma: *«Non vorrei che il progetto avesse proprietà letteratorie»*.

L'obiettivo della riforma è il carattere unitario della secondaria superiore. Per lunga tradizione gli istituti scolastici dopo il periodo dell'obbligo hanno avuto o uno scopo professionalizzante o uno scopo di preparazione culturale agli studi universitari. La scuola unitaria intende avere entrambe queste caratteristiche. Ecco allora la previsione da un lato di un'area comune volta a garantire a tutti gli studenti una formazione generale che significhi buona base culturale, dall'altro la previsione di indirizzi specifici (il progetto attuale ne conta diciassette riconducibili a quattro aree) volti anche a garantire l'inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi troppo ambiziosi? Per alcuni critici della riforma (in primo luogo i liberali) la risposta è sì. Volendo garantire tutto e tutti, essi rilevano, il progetto alla fine potrebbe non garantire nulla, né occupazione, né preparazione. Per altri critici (in primo luogo i comunisti) la riforma rischia di essere una non riforma, posto che obbliga subito le studentesse a una scelta d'indirizzo. Vero che sono ammessi ripensamenti e ritorsioni, ma vero anche, si afferma, che quando si decide d'imboccare una strada, la decisione finisce spesso per condizionare il futuro. Meglio sarebbe stato allora, si rileva, prevedere un biennio veramente comune per tutti, altro che un biennio professionalizzante, quale viene delineato dal progetto. E non mancano le riserve dei tecnici. Il direttore generale dell'istruzione secondaria (indirizzo classico), professor Cammarata, afferma: *«Prima di riformare la scuola avrei riformato parte dei suoi abitanti, cioè i professori. Una loro miglior preparazione, questo dovrebbe essere il primo traguardo...»*.

Eppure le speranze non mancano e la convinzione che il progetto di riforma possa essere un progetto molto buono è diffusa e in sede politica è condivisa da democristiani, socialisti e repubblicani. *«Purché* — rileva la responsabile del settore scuola del pri, Ethel Serravalle — *si riesca a definire con precisione e non con formule giuridiche vaghe, come si è fatto finora, il concetto di area comune, onde che deve garantire l'unitarietà della scuola. E purché i diciassette indirizzi non siano prefigurati come un qualcosa di rigido»*.

Si tratta insomma, e il senatore democristiano Mezzapesa dimostra di esserne convinto, non soltanto di trovare un giusto equilibrio tra esigenze culturali ed esigenze specificamente professionalizzanti, ma anche di individuare formule mobili, elastiche che permettano di cambiare gli indirizzi scolastici in rapporto alle stesse esigenze sociali e produttive.

Il progetto di legge (e per alcuni è un errore) lascia da parte le questioni degli accessi all'università e dell'esame di maturità. L'una e l'altra questione costituiranno oggetto di specifiche leggi (e a proposito dell'accesso, sembra che incominci a prevalere nella democrazia cristiana l'idea di un esame d'ammissione alle facoltà). Il disegno di legge governativo sui nuovi esami di maturità (assieme a quello sulla flessibilità del calendario scolastico) è stato esaminato ieri dal Consiglio superiore della Pubblica Istruzione. Ma, a conferma del fatto che si tratta di materie delicate, non è stato raggiunto l'accordo per formulare il parere richiesto dal ministero.

Clemente Granata

I fedeli: «Dio salvi la Polonia»

Città del Vaticano. Centinaia di fedeli polacchi alzano le mani in segno di vittoria durante l'udienza generale di Giovanni Paolo II. In coro hanno scandito lo slogan «Dio salvi la Polonia»

Trova portafogli con un milione e va alla polizia

POTENZA — Antonia Pepe, 37 anni, di Potenza, ha trovato in una strada centrale della città un portafogli contenente un milione e 50 mila lire e lo ha consegnato al personale della squadra mobile della questura.

Gli agenti hanno identificato la persona che aveva smarrito il denaro: è il pensionato Giovanni Satriani, di 62 anni.

L'inchiesta arriva all'Umberto I: 1200 degenti, 70 laboratori d'analisi

Policlinico romano sott'accusa Per ogni malato, 4 dipendenti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Gli ospedali romani continuano a rimanere nell'occhio del ciclone. I pretori Gianfranco Amendola, Elio Cappelli e Luigi Fiasconaro hanno orientato le loro indagini sul Policlinico Umberto I e stanno scoprendo una realtà sconcertante.

Nel contempo, i medici dell'ospedale e dell'Istituto Odontoiatrico George Eastman aderenti all'Anaao (il sindacato degli aiuti e degli assistenti ospedalieri) hanno reso pubblico un documento durissimo nel quale pongono sotto accusa Regione e Comune per la situazione di stasi di entrambe le strutture, e chiedono le dimissioni immediate del Comitato di gestione dell'Usl.

Le indagini dei tre pretori sono incominciate nell'autunno dell'anno scorso. Nel giro di pochi mesi 19 dirigenti dei principali ospedali romani e di alcune Usl della capitale (Policlinico Umberto I, Centro traumatologico della Garbatella, Nuovo Regina Margherita, Sant'Agostino di Colle, San Giovanni, Usl 11 e 17) sono stati incriminati per omissioni di atti d'ufficio e 8 membri del Comitato di gestione della Usl 17) per abuso di atti d'ufficio e interruzione di pubblico servizio.

L'intervento del sindaco di Roma Ugo Vetere presso i magistrati era valso a frenare la raffica di comunicazioni giudiziarie. Ma l'inchiesta è proseguita, e adesso i tre pretori vogliono far luce sulle situazioni di grave anomalia che hanno gettato il grande complesso ospedaliero in una preoccupante condizione di inefficienza e di abusi.

Vogliono per esempio sapere perché il Policlinico impiega circa 5 mila dipendenti, fra medici e paramedici, per assistere una popolazione di degenti che si aggira mediamente sulle 1200 unità, con punte massime che non superano le 1500.

In secondo luogo vogliono accertare perché i laboratori di analisi cliniche e di radiologia, che richiedono una dotazione di personale piuttosto consistente, sono letteralmente proliferati negli ultimi anni senza poi svolgere un'attività adeguatamente proporzionata.

I laboratori d'analisi sarebbero infatti più di settanta e richiederebbero l'impiego di oltre 400 persone fra medici, paramedici e tecnici. Quelli di radiologia sarebbero invece 55, e impiegherebbero 190 persone.

Il rendimento delle strutture sarebbe però decisamente inferiore a quello di altri ospedali. Per esempio nel 1983 al Policlinico Umberto I sono state effettuate un milione e mezzo di analisi cliniche, mentre nello stesso periodo il Policlinico Gemelli, con appena 50 medici e 80 tecnici, ha effettuato due milioni e mezzo di accertamenti. La redditività dei laboratori radiologici sarebbe altrettanto scarsa, e in più con tempi d'attesa che, in alcuni casi, superano i venti giorni.

L'indagine dei pretori prosegue ma molti atti raccolti sono già stati trasmessi per competenza alla Procura della Repubblica. Riguardano, tra l'altro, le posizioni di un centinaio di dipendenti medici, professori universitari e tecnici che i magistrati hanno denunciato per truffa ai danni dello Stato, interesse privato in atti d'ufficio.

Fra i denunciati ci sono anche una quarantina di radiologi che sarebbero risultati convenzionati con enti mutualistici ormai disciolti prima che la legge di riforma sanitaria entrasse in vigore: l'inchiesta avrebbe accertato l'irregolarità delle convenzioni, sottoscritte in tempi successivi. Una quindicina di professori delle cliniche universitarie, invece, sono stati denunciati per altre irregolarità, quali il rilascio di attestazioni che hanno consentito a numerosi portantini di ottenere la qualifica di infermiere e le relative indennità di servizio.

La Procura della Repubblica dovrà poi valutare le responsabilità di altri medici che nelle stesse ore in cui venivano dati presenti in ospedale avrebbero invece effettuato interventi chirurgici in case di cura private oppure avrebbero abbandonato con largo anticipo sull'orario il posto di lavoro.

Inviati dal giudice ad ex direttori

L'Aquila, 3 avvisi al teatro stabile

L'AQUILA — Un'altra tegola per il Teatro Stabile dell'Aquila, ormai paralizzato da una profonda crisi finanziaria. I componenti della direzione e tre che guidò l'istituzione dal 1980 al 1983 hanno ricevuto un avviso di procedimento dal giudice istruttore del tribunale dell'Aquila, dottor Pace.

Il reato ipotizzato è appropriazione indebita aggravata. Luciano Fabiani, Alessandro Giupponi, Enrico Centofanti, questi i nomi dei tre inquisiti, sono stati invitati a scegliersi un difensore. L'inchiesta prende le mosse da un esposto inviato nello scorso mese di febbraio alla procura della Repubblica.

In quel periodo il consiglio comunale dell'Aquila stava mettendo a punto la strategia per aiutare lo Stabile ad uscire dalla situazione di crisi in cui era piombato.

Alla magistratura venivano segnalate presunte irregolarità nella conduzione amministrativa del TSA durante il triennio '80-'83. Vi si parlava di «gestione allegra», di discordanza tra le cifre riportate nei libri contabili e quelle realmente sborsate per l'allestimento di taluni spettacoli. In particolare, si faceva riferimento alla tournée sostenuta in Australia nel 1981 per la rappresentazione della «Passione», una delle migliori produzioni dello Stabile aquilano. Tra l'altro, a proposito della stessa tournée è tuttora aperto un contenzioso tra la direzione del teatro ed il regista Antonio Calenda.

p. m.

Due imbianchini e un muratore truffano il fisco di 1500 milioni

FIRENZE — Tre artigiani, due imbianchini ed un muratore, sono stati arrestati per evasione fiscale.

Franco Carbonari, 36 anni, di Scandicci, Pasquale Santori, 32, di Firenze, ed il muratore Mario Caiusi, 41, pure fiorentino, hanno evaso, secondo gli accertamenti effettuati dalla Finanza in banche toscane e lombarde, un miliardo e 534 milioni di Iva, Irpef, Irpeg, Ilor.

Sentenza della Cassazione

Niente equo canone se si prende in affitto una seconda casa

ROMA — Chi possiede, in proprietà o in affitto, un appartamento con il quale soddisfa l'esigenza primaria di alloggio e decide di affittarne un secondo, in città o fuori, con l'intento di trascorrervi il tempo libero o anche di viverci più giorni della settimana, sogliare, per questa seconda casa, ad un affitto fuori equo canone.

Con una sentenza che intende dire la parola definitiva sulla questione (la n. 4742/84 emessa dalla terza sezione civile), la Corte di Cassazione ha fissato il principio che la legge sull'equo canone va applicata solamente ai contratti urbani a soddisfare «l'esigenza primaria di alloggio di un nucleo familiare» e non alle ipotesi in cui l'affitto dell'appartamento, anche se determinato da un bisogno abitativo, non risponde a questa necessità.

A meno che la locazione — hanno precisato i giudici — pur se stipulata per esigenze abitative di natura transitoria (e secondo quanto dal resto prevede l'art. 26 della legge 392) sia determinata da motivi di lavoro o di studio della persona che intende prendere in affitto l'appartamento.

La Corte ha osservato che queste due ipotesi deroganti sono tassative, il che significa — ha aggiunto — che la disciplina dell'equo canone non può essere estesa a contratti che rispondono ad esigenze di carattere transitorio di altra natura (per esempio quando si vuole affittare una casa per un periodo di tempo a scopo di salute) non contemplate dalla legge.

La legge non fa progressi

Oggi la protesta davanti alla Camera dei medici precari

ROMA — Su un totale di 60.000 precari della Usl, i medici sono 17.782. Di essi 13.911 sono assistenti, 3771 aiuti, 481 primari. Per tentare di forzare questa «drammatica situazione» — come la definiscono i sindacati di categoria — 1000 medici ospedalieri parteciperanno oggi a una manifestazione davanti alla Camera.

Subito dopo si terrà una assemblea in un adiacente cinema, nel corso della quale interverranno anche i rappresentanti dei gruppi politici della commissione Sanità della Camera, dove la legge, già approvata dal Senato, non fa passi avanti. Altre organizzazioni sono sul piede di guerra. La Cgil Funzione pubblica ha annunciato proprie iniziative, mentre il sindacato dei dirigenti manager del Cida-Sidirss ha rilevato che la sanatoria deve essere la più ampia possibile, non deve fare differenze, se non vuole peccare di incostituzionalità.

«Bisogna avere il coraggio — ha detto Luigi D'Elia, segretario del Sidirss — *di mettere una benda davanti agli occhi e sanare sul serio*». «Devono essere immessi nei ruoli nominativi regionali coloro che sono stati assunti anche il giorno antecedente all'approvazione della legge, e non si possono fare distinzioni tra i ruoli, mentre le norme sui concorsi vanno considerate inutili e dispendiose».

Carlo Monti, segretario dell'Anaao-Simp, ha ricordato che questo sindacato è in stato di agitazione e che la vertenza si trascina da oltre cinque anni a colpi di decreto (ora siamo al diciassettesimo). *(Agi)*

Colpiti dal provvedimento anche alcuni imprenditori

Camorra, ordine di cattura per 3 legali e 2 poliziotti

CASERTA — Svolta clamorosa nell'inchiesta condotta dalla procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere sulla camorra nell'Aversano. I sostituti Ettore Marresca e Silvio Secchi hanno infatti firmato diciotto ordini di cattura riguardanti alcuni professionisti (noti costruttori e avvocati), un vigile urbano, un appuntato e un sottufficiale di polizia, e due industriali alberghieri. Tredici di loro sono già in carcere.

L'accusa è associazione per delinquere di carattere mafioso.

Tra i destinatari degli ordini di cattura, tre avvocati, Domenico Pellecchia, 34 anni, Aldo Scalzone, 51, che da qualche tempo ha abbandonato l'attività forense per dedicarsi a quella di imprenditore edile, e Antonio Marotta, 33; i costruttori Michele Orabona, 38, Vincenzo Brusini, 42, e Luigi Javarone, 34; Nicola Ciacciarella, 34, titolare di un'industria casearia, a Sant'Arpino, Giuseppe Rondinone, 56 anni, vigile urbano ad Aversa, Nicola Nicolò, 27 anni, piccolo imprenditore, Francesco Jodice, di 26 anni, calzolaio.

I provvedimenti emessi dai due magistrati di Santa Maria Capua Vetere riguardano anche l'appuntato di polizia Giuseppe Trerichillo, in servizio nel commissariato di Aversa; Alfonso Cuccaro, 59 anni, ed il figlio di questi, Vincenzo, 34, titolari di un albergo a San Nicola La Strada, nonché il sottufficiale di polizia Giuseppe Mozzillo, 35 anni, del commissariato di Aversa.

Nel corso dell'operazione è stato arrestato dai carabinieri l'operaio Luigi Liccia, 52 anni, trovato in possesso di un fucile da caccia mentre era in casa di Luigi Javarone.

(Ansa)

Capri, suicida perché il sindaco blocca i lavori della sua casa

CAPRI — Un muratore, Antonio Orlando, di 61 anni, si è ucciso impiccandosi la notte scorsa ad un albero nella zona della Migliera, ad Anacapri.

Secondo voci diffusesi nell'isola l'uomo si sarebbe tolto la vita perché sconvolto dal fatto che il Comune gli aveva bloccato i lavori per la costruzione di un'abitazione, eseguiti senza licenza edilizia.

Forte scossa di terremoto sull'Etna

CATANIA — Sull'Etna prosegue l'attività sismica. Ieri mattina, nel versante sud orientale del vulcano è stata registrata una forte scossa, valutata tra il quarto e il quinto grado della scala Mercalli. La zona maggiormente interessata è stata quella compresa tra Pedara e Trecastagni. L'epicentro è stato localizzato a nord di Pedara.

Il sisma non ha provocato danni. A parere dei tecnici, la nuova scossa, al pari di quelle dei giorni scorsi, è stata determinata dal carico di energia che si sta sprigionando nel sottosuolo dell'Etna. Il fenomeno viene attentamente seguito anche grazie ad una rete di sismografi installata sul vulcano.

(Segue da pagina 4)

È mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Janno
Lo annunciano la moglie, il figlio Osvaldo con Elena, parenti e cognate. Funerali (Assistenza Ospedaliera), per ordine telefonare al 54.40.73
— Torino, 7 novembre 1984

Rosina e Gigi sono vicini a Lilia, Quinto e Elena.

Mario con Natalia, Franco con Cristina, Eraldo con Anna e bimbi ricordano con affetto zio PIERO.

Le vicine di ostello della famiglia Bindo e Giacobina, la compiangono Emma e la famiglia Bertolino Giuseppe.

Sono vicini a Danilo ed Elena gli amici Bruno Cavallone
Bruno e Nivia Dalmasso
Giacinto e Tiziana De Asello
Luisa e Anna Demagistris
Marco e Cristina Picchetto

Domenico Russo e famiglia partecipano al dolore di Elena e Danilo.

Costernatamente è mancata
Ada Rossi
Affranti la piangono i figli Lina e Pino. I funerali a Rivalta giovedì 8 novembre alle ore 15 in parrocchia. La presente a partecipazione e ringraziamento
— Rivalta, 8 novembre 1984

Sono vicini nel dolore la famiglia Bruno e Piggy

Partecipano al dolore dei figli Vittorio Adelina Domentino.

Profondamente addolorata Vanna partecipa commossa.

La famiglia Audisio, Bonino, Ferro e Rabotta si uniscono all'immenso dolore di Giuseppina Rossi per la perdita della sua amatissima MAMMA.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Elvira Maria Gonella nata Vighetto
Ne danno il triste annuncio il marito Roberto, i figli Edy e Giorgio e parenti tutti. Funerali venerdì 9 alle ore 8,30 cappella Mortuaria. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 novembre 1984

Maria Anna Chiamberlando ved. Rochas
Le annunciano con dolore le figlie Liliana con il marito Mario, le nipoti Patrizia, Paola con Maurizio e parenti tutti. Funerali giovedì 8 ore 13,30 partendo dall'ospedale Nuova Astanteria Martini (Largo Gonzales). La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Baldissero. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 novembre 1984

Non è più con noi
Valentino Torchio
Con animo pervaso e amara rassegnazione lo annunciano Cinzia, Elsa, papà Piero, i figli Fulvio e Danilo, zia Margherita e parenti tutti. Particolari ringraziamenti a donni Antonio Lupo per le cure prestate. Funerali oggi alle ore 14,30 parrocchia Leonardo Dunardo, via Chambery 40. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 novembre 1984

L'amico Bruno Gennari ricorda con rimpianto VALENTINO.

Famiglia Giuseppe Vassarotto ricorda con affetto l'amico VALENTINO.

Ci ha lasciati
Francesco Accornero
Angosciati lo annunciano mamma, papà, parenti, amici. Funerali giovedì 8 novembre alle ore 10 in Peni Canavese dalla chiesta parrocchiale di San Francesco per la chiesa parrocchiale di San Costanzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 novembre 1984

È mancata la
prof.ssa Elda Aime
L'annunciano addolorati la nipote Franca Granier, marito e figli. Funerali venerdì 9 novembre ore 15 parrocchia Sacro Cuore di Cuneo e tumulazione nella tomba di famiglia.
— Cuneo, 7 novembre 1984

È mancato all'affetto dei suoi cari
Emilio Bottoli
Addolorati lo annunciano la figlia, il genero, le nipote, i cognati, parenti tutti. Funerale il 9 corrente alle ore 15, parrocchia di Viana Marina.
— Viana Marina, 7 novembre 1984

È mancata
Ida Verani ved. Rainoni
Addolorati comunicano Silvana, Gemma, il genero Giovanni, il nipote Bruno, parenti tutti. Funerali venerdì 9 ore 14,30 part. S. Natale. La salma proseguirà per La Cassa. Servizio pullman.
— Torino, 7 novembre 1984

Le nipoti Lidia ed Adriana e figli ricordano con affetto zia IDA.

La famiglia Foggia partecipa al dolore per la scomparsa della cara amica IDA.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Pacchiardi
Ariolano R.I.V.
di anni 84
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Franco con i figli Mauro, Andrea e Dario e la consuocera Ottavia Gentile. I funerali avranno luogo giovedì 8 corrente alle ore 14,30 partendo dall'ospedale di Savigliano. Le cara salma proseguirà per il cimitero Generale di Torino ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Savigliano, 7 novembre 1984

È mancato all'affetto dei suoi cari
Cesare Barbero
con il Vittorio Veneto
Profondamente addolorati lo annunciano la moglie Bice con Dario e Mirella, la sorella, cognati e nipoti. Funerali giovedì 8 corrente ore 10.15 parrocchia Crocetta.
— Torino, 6 novembre 1984

È mancato
Leone Rovere
anni 77
Lo annunciano la moglie, figlia generale e nipotina. Funerali oggi alle ore 14,30 presso l'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 novembre 1984

È mancata
Margherita Regis ved. Capra
di anni 93
Lo annunciano i figli Anna, Maria e rispettive famiglie, sorella, nipoti, cognati e nipoti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Giovanni Bosco.
— Torino, 6 novembre 1984

È mancata
Pia Bianciardi ved. Bianciardi
Lo annunciano il figlio Pier Angelo con la moglie Maria, il nipote Fabio, la sorella Ida e parenti tutti. Funerali venerdì 9 alle ore 15 nella parrocchia di Valperga Canavese. Un particolare grazie ai/le infermieri/e suore, al dott. Corno e al personale dell'Istituto Pro Senectute di Lucerna San Giovanni, ed alla affezionata signorina Rina.
— Lucerna, 7 novembre 1984

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari
Irene Minuto nata Rizzo
Ne danno il triste annuncio marito, figli, sorella e parenti tutti. Funerali venerdì 9 ore 10.15 Parrocchia San Domenico Savio. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— Torino, 6 novembre 1984

È mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Natta ved. Bricarelli
anni 71
Con profondo dolore lo annunciano i figli Annamaria, Giovanni e Franco, genero e nuore, gli adorati nipoti Soraya e Fabrizio e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani venerdì alle 8,45 nella cappella del ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 novembre 1984

La Giunta Comunale partecipa addolorata al grave lutto della famiglia per la perdita della cara
Margherita Natta ved. Bricarelli
— Torino, 7 novembre 1984

L'Associazione Granaria e dell'Alimentazione di Torino partecipa al lutto del proprio vicepresidente Giovanni Bricarelli per la perdita della mamma signora
Margherita Natta ved. Bricarelli
— Torino, 7 novembre 1984

Partecipano al dolore gli amici Pietro Costamagna e famiglia Roberto Palazzo e famiglia Giorgio Patelle.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Adelaide Meriotti ved. Fertanil
Lo annunciano i nipoti Giuseppe e Carla con rispettive famiglie. Funerali in Grugliasco giovedì 8 ore 15 parrocchia Santa Maria
— Grugliasco, 7 novembre 1984

È mancata all'affetto dei suoi cari
Virginia Podio
Lo annunciano i funerali avranno, per espressa volontà della defunta, le nipoti Lucia, Anita, Rina ed amici.
— Torino, 8 novembre 1984

Riccardo Peradi Delfino addolorato per la perdita del carissimo amico
Nanni Serralunga
porge da con immensa cordoglio al lutto della sua famiglia.
— Novara, 7 novembre 1984

Per la perdita di
Tino Maronero
Consiglieri Pierino partecipa al dolore della famiglia
— Ala di Stura, 6 novembre 1984

RINGRAZIAMENTI

Rossano ringrazia commossa quanti hanno partecipato al suo grande dolore per la scomparsa del padre
dott. Alberto Ombres
— Roma, 7 novembre 1984

ANNIVERSARI

1979 1984
Oggy Bono, con i figli e i familiari tutti, nel ricordo affettuoso e nel rimpianto di ogni giorno del loro carissimo
Gaudenzio Bono
Cavaliere del Lavoro
ordinano celebrare una S. Messa domani venerdì 9 corr. alle ore 18,30, nella Chiesa di S. Cristina (Piazza San Carlo).
— Torino, 8 novembre 1984.

1984 1900
Mamma Elisabetta

1983 1984
Giulio Pallard
I suoi cari lo ricordano con dolorosa rimpianto. Santa Messa 10 novembre ore 18 Parrocchia San Calosso.

1984 1950
Papà Giuseppe
Rosina
Lodovico
Carlo
Piero
Angela
Savio Curino
Il vostro Giacomo e famiglia sempre vi ricordano. S. Messa Maria Ausiliatrice

1982
Antonio Taborini
1981
Michelina Baumé in Taborini
La famiglia vi ricorda con affetto
— Torino, 8 novembre 1984

1979 1984
PROF. DOTT.
Lorenzo Sommo
A poterne vivendo i suoi cari

1980 1984
Antonio Taborini
Lydia e mamma lo ricordano

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli Salone
LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato: 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Maroncc, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21 domenica dalle ore 18,30

Un altro giallo si aggiunge al ritrovamento del cadavere del rapito

Suicida un industriale di Biella era amico di Nanni Serralunga

Walter Pavignano, 44 anni, ha lasciato due lettere alla moglie e alla figlia per spiegare il suo gesto - La donna, alludendo al tragico sequestro: «Si sono fatte insinuazioni assurde» - Lunga perquisizione della polizia nella villetta

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — In due lettere, una alla figlia e l'altra alla moglie, Walter Pavignano ha lasciato scritto il perché del suo suicidio. «*Ma è un perché che non ha senso* — dice sua moglie, Amalia Donatelli. — *Ha affermato che la situazione finanziaria era disastrosa. C'erano delle preoccupazioni, certo, ma non tali da giustificare un gesto disperato*».

Perché, allora? C'è dell'altro? La moglie è allarmata oltre che sconvolta dal dolore. Dice: «*Ha saputo che una radio locale ha fatto delle insinuazioni*». Allude al collegamento tra il suicidio di suo marito e la scoperta del cadavere di Nanni Serralunga. «*E' una cosa assurda*», esclama.

Walter Pavignano

Walter Pavignano, 44 anni, sua moglie 56, la figlia, Claudia, 20. Lui piccolo imprenditore, titolare di tre aziende, la Sfilacciatura Pavignano, la Filatura Cardata Pigna e la Isolermo Vetri: tre capannoni a Occhieppo Inferiore, pochi chilometri da Biella, 30 dipendenti in tutto.

La Manifattura era di suo padre, Marino, che si è ritirato una decina di anni fa, quando lui ha avviato la filatura; e qualche anno dopo ha aperto anche la vetreria, un capannone con tre operai che assemblano vetri per fare i blocchi aternuci. L'abitazione è poco distante, a Occhieppo Superiore: una villetta che risale ad alcuni anni, ma manca ancor di rifinitore.

«*La situazione finanziaria appariva normale* — dicono i dipendenti —. *Noi lo stipendio l'abbiamo sempre riscosso regolarmente*». Alla segreteria, Sandra Maffeo, chiediamo se amministrativamente le aziende erano molto esposte. «*Normalmente* — risponde —, *come tante altre in quest'area e in questi tempi*». Lui appariva particolarmente affilito da preoccupazioni? «*No, normale*».

E' descritto come uomo dal carattere emotivo, impulsivo. Di lui raccontano una dolorosa vicenda che risale a quasi quarant'anni fa. Una sera, quando Walter aveva otto anni, i genitori uscirono per andare a ballare e lasciarono in casa Walter con il fratellino più piccolo. Al ritorno trovarono una scena drammatica: Walter aveva accoltellato il fratello. Una ferita gravissima che lo portò a morte.

Attivo in azienda, ma anche sportivo, non perdeva occasione per andare a giocare a golf e a tennis. Frequentava il golf club «Le Betulle». Aveva pagato la quota d'ingresso di 1 milione e 600 mila lire circa otto anni fa e annualmente versava la quota di gioco di 1 milione 650 mila lire. Giocava di solito il sabato, la domenica e il mercoledì. Forse aveva giocato anche mercoledì 10 ottobre, il giorno in cui l'industriale Nanni Serralunga avrebbe dovuto partecipare alle gare del senior, ma non arrivò mai sui campi perché rapito da chi poi avrebbe gettato il suo cadavere in un pozzo.

Martedì mattina Walter Pavignano va in azienda, parla con Fulvio Lanza, operaio della vetreria e gli dà qualche disposizione (dice Lanza: «*Mi è parso del tutto normale*»). Parla poi con la segretaria e le lascia una lettera per la moglie, le dice anche di telefonarle che non andrà a casa a desinare, perché deve rimanere fuori con un cliente.

Anche la segretaria Maffeo non nota in lui nulla di anormale. L'imprenditore parte alle 10.15, solo, a bordo di una delle due Mercedes di famiglia, quella famigliare color beige, della moglie (l'altra è una berlina color grigio scuro: la moglie dice che di solito il marito non usava mai la familiare, ma la propria).

Racconta la signora Pavignano: «*Alle 12 ricevo la telefonata della segretaria la quale mi dice che mio marito non verrà a colazione. Ma dieci minuti dopo telefona angosciata mia figlia. Walter era passato al fisco artistico che lei frequenta e aveva lasciato in segreteria una lettera alla figlia. Claudia mi ha letto quella frase terribile che poi ho trovato anche nella lettera indirizzata a me*: Quando leggerai questa mia lettera io sarò già morto».

La moglie informa carabinieri e questura. Alle 14 arrivano a casa una decina di militi e agenti, incominciano una lunga perquisizione che si concluderà solo alle 22. «*Non so perché abbiano tanto cercato*», dice la moglie dell'imprenditore.

Biella è scossa dalle due notizie: la scoperta del cadavere dell'industriale Serralunga che era stato rapito e quella del suicidio di Pavignano. L'avv. Giorgio Bodo, al quale Amelia Pavignano si è rivolta per chiedergli consigli per quanto riguarda la gestione delle aziende, dice: «*La famiglia è in attesa dell'esito delle indagini con la speranza che la figura morale del proprio congiunto esca pulita*».

Remo Lugli

Ex segretario dc arrestato per peculato

CHIETI — Il presidente del «Ciapi» (Centro interaziendale di addestramento professionale per l'industria) Vito Carlo Chiacchiaretta, ex segretario regionale della dc, è stato arrestato a Chieti sotto l'accusa di peculato.

Le indagini avrebbero accertato che Chiacchiaretta, segretario democristiano dell'Abruzzo fino al 1981, si sarebbe indebitamente appropriato di una enciclopedia della biblioteca del centro che è stata poi ritrovata dai carabinieri nel suo studio di Sambuceto (Chieti).

«Modificare la legge La Torre»

De Francesco chiede di avere più poteri per battere la mafia

Sollecita maggiore discrezionalità nelle indagini - Misure patrimoniali più severe

SIRACUSA — L'alto commissario Emanuele De Francesco ha aperto i lavori del convegno «La mafia oggi: sistemi di lotta» organizzato dall'Istituto di scienze criminali di Siracusa con una relazione che consegna alla riflessione del governo e dei partiti le esperienze maturate in due anni di lavoro.

Sulla base di queste esperienze De Francesco formula proposte di modifica alla legge Rognoni-La Torre. Esse possono così sintetizzarsi:

1) poteri dell'alto commissario: a) estensione dei poteri di accesso e di accertamento anche nei confronti delle imprese e società di ogni tipo (in atto sono escluse le società con capitale fino a venti milioni, n.d.r.); b) potere di richiesta di atti processuali concernenti delitti non colposi a carico di indiziati mafiosi.

2) Misure di prevenzione patrimoniale e certificazioni del prefetto: a) istituzione di una figura di sequestro cautelare di competenza del procuratore della Repubblica ove si ravvisi un pericolo di sottrazione di beni appena viene avviato il procedimento antimafia; b) riforma delle procedure dei sequestri per aggredire meglio le quote societarie appartenenti a mafiosi; c) possibilità di sequestro dei beni acquisiti da mafiosi prima dell'entrata in vigore della Rognoni-La Torre; d) assegnazioni dei beni confiscati agli enti pubblici per scopi sociali; e) assoggettare alla certificazione dei prefetti gli appaltatori di opere e fornitori di beni e servizi nonché destinatari di contributi, finanziamenti e mutui agevolati; f) elevare il limite dei valori ai fini dell'obbligo delle certificazioni prefettizie per appalti, contributi e mutui agevolati pubblici.

3) Aspetti penali e processuali: tra l'altro chiede lo studio dell'esonero dall'obbligo di deporre e di eseguire ricognizioni e confronti nella fase istruttoria del processo.

4) Interventi sulla pubblica amministrazione: nuove ipotesi di sospensione dalle funzioni degli amministratori degli enti locali quando siano rinviati a giudizio per uno dei reati previsti dalla Rognoni-La Torre; ineleggibilità per tre anni dell'amministratore rimosso dal capo dello Stato per gravi motivi di ordine pubblico o per violazione di obblighi di legge; estensione ai prefetti di poteri di accesso per la acquisizione di dati e notizie relativi ai servizi degli enti locali, in caso di sospette infiltrazioni mafiose.

Le proposte dell'alto commissario riguardano infine tutta una serie di suggerimenti per una più incisiva azione di controllo sulla pubblica amministrazione e sugli appalti che da essa dipendono. In particolare De Francesco sollecita l'istituzione di un sistema informativo da affidare al ministero degli Interni relativo a quanti partecipano e si aggiudicano gare d'appalto.

Contro di loro una comunicazione giudiziaria per costituzione di capitali all'estero

Irreperibili i figli di Ciancimino Forse sono già fuggiti in Canada

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Sono spariti i due figli maggiori di Vito Ciancimino, Giovanni e Sergio. Non ce n'è traccia neppure a Roma e, preoccupato di una loro fuga all'estero, il questore Giuseppe Montesano ha fatto avvertire tutti i posti di frontiera (inclusi, ovviamente, gli aeroporti) perché i due giovani siano bloccati. Enzo, a Palermo, ormai sono convinti che i due siano ormai lontani, magari in Canada.

L'inchiesta sui rapporti che Vito Ciancimino avrebbe stretto nel Quebec con alcuni riciclatori del denaro «sporco» della mafia ha fatto venire a galla una quantità di particolari inediti sul ruolo operativo che i due figli dell'ex sindaco di Palermo avrebbero avuto sin dal 1976 quando Giovanni era ventenne e Sergio appena diciottenne. Lunedì, a 48 ore dall'arresto del padre, l'ufficio istruzione del tribunale ha emesso contro i due una comunicazione giudiziaria per concorso con il padre nell'illecita costituzione di capitali all'estero, ed un funzionario della squadra mobile si è subito recato nell'edificio di via Sciuti 85 per notificare il provvedimento.

Né Giovanni né Sergio Ciancimino erano tuttavia in casa e l'avviso è stato consegnato al fratello minore, Massimo. Nell'appartamento di Giovanni Ciancimino non sono stati neppure trovati la giovane donna che vive con lui e il figlioletto, da lei avuto in una precedente unione.

Il questore Montesano ha allora disposto il ritiro dei passaporti e sono iniziate ricerche anche a Roma, dove la moglie di Vito Ciancimino, Epifania Scardino, detta Sicilia, è al capezzale di una sorella.

In tribunale i cronisti, parlando con i giudici che si occupano del caso Ciancimino e che sabato contano di interrogare l'ex sindaco rinchiuso nella sezione di massima sicurezza nel carcere di Rebibbia a Roma, hanno colto una certa irritazione. A Palazzo di Giustizia alcuni hanno parlato chiaramente di «fuga all'estero» dei due figli di Ciancimino che a Montreal, otto anni fa, «collocarono» quasi due miliardi di lire affidati loro dal padre.

Domani, intanto, l'ex esattore Ignazio Salvo (cugino di Nino Salvo già interrogato martedì) comparirà davanti ai giudici della sezione speciale per le misure di prevenzione, i quali dovranno decidere se inviarlo o no al soggiorno obbligato. Ignazio Salvo, che si trova nell'identica posizione del cugino, è molto meno conosciuto di Nino Salvo ma da trent'anni è stato al pari di lui protagonista assoluto negli ambienti politico-finanziari dell'isola. Al centro dell'attenzione è un dossier della Guardia di Finanza che passa al setaccio gran parte delle attività imprenditoriali dei Salvo, consegnato dalla procura della Repubblica ai giudici della Sezione speciale per le misure di prevenzione. Al dossier ha anche lavorato il giudice istruttore Giovanni Falcone che nel luglio del 1984 inviò a Nino ed Ignazio Salvo una comunicazione giudiziaria per associazione per delinquere.

Circolano molte indiscrezioni. Si parla, come nel caso di Vito Ciancimino, di società in Italia e all'estero; si sussurra di esperti in spericolate operazioni finanziarie, di prestanome. Dal rapporto emerge, a quanto pare, un quadro inquietante su nove società legate ai due cugini attraverso personaggi come Giovanni Verdiramo, trafficante di stupefacenti, Carmelo Gaeta della famiglia Bonanno, arrestato a Milano due anni fa nel blitz di S. Valentino, e Maurizio Monticelli coinvolto in inchieste per associazione mafiosa ed implicato nelle indagini sul casinò.

Antonio Ravidà

Mafia e appalti nuova inchiesta

ROMA — Un'altra inchiesta sulle ramificazioni di «Cosa nostra» negli appalti pubblici è stata aperta dalla procura della Repubblica di Roma.

Le indagini riguardano una serie di gare di appalto per la costruzione di autostrade, depuratori, opere di drenaggio in Sicilia. L'inchiesta è condotta dal sostituto procuratore Silverio Piro, che nei mesi scorsi aveva ricevuto una relazione dall'Alto commissario per la lotta contro la mafia, Emanuele De Francesco.

Minacciato sgombero ospedale a Palermo

PALERMO — Il direttore sanitario dell'ospedale «Cervello» a Palermo ha sospeso i ricoveri e ha annunciato che entro 48 ore verranno dimessi i 400 ricoverati se non sarà stata ripristinata l'erogazione idrica bloccata da un guasto. La decisione è stata resa nota dal direttore sanitario dott. Sebastiano D'Agostino con un ordine di servizio.

Il cadavere nel Basento è di un rapito?

POTENZA — Senza risultati per il momento le indagini per identificare il cadavere di un uomo trovato domenica pomeriggio nelle acque del Basento, in territorio di Albano di Lucania (Potenza). Poiché nessuna persona della zona ha denunciato la scomparsa di parenti o conoscenti, le indagini sono state estese a tutta Italia.

Fotografie del cadavere — un uomo alto circa un metro e 80 centimetri, calvo, e con una cicatrice su uno zigomo — sono state inviate ai comandi dell'arma e alle questure. Gli investigatori hanno deciso di allargare le indagini anche alle persone sequestrate, nel timore che qualcuna di esse possa essere stata uccisa e gettata nel fiume.

Sorpreso da una pattuglia insieme con due sardi

Un poliziotto ucciso a Roma partecipava a un'estorsione

ROMA — Sparatoria nella notte nel quartiere di Primavalle: una pattuglia di poliziotti impegnata nelle indagini per smascherare un'estorsione ha sorpreso tre uomini che stavano ritirando quello che credevano il denaro estorto. Uno dei tre ha estratto la pistola, ma non ha fatto in tempo a sparare: è stato ucciso dalla pattuglia.

La vittima è un agente di polizia di 32 anni, Vincenzo Angarano, in servizio al nucleo autonomo del ministero dell'Interno. Gli altri due, arrestati, sono Walter Perusinu e Angelo Sale, ventiduequenni sardi.

I tre avevano tentato di estorcere denaro ad una religiosa, Angela Tati, che gestisce un piccolo pensionato per giovani.

Angarano era amico dei due sardi che, senza lavoro e senza casa, erano stati ospitati per alcuni giorni dalla donna. Domenica le avevano fatto trovare nella cassetta della posta una lettera in cui, accusandola di essere una «parassita» e di non pagare le tasse, le intimavano, se teneva alla sua incolumità, di consegnare presso una fontana in via Adami, la somma di tre milioni di lire.

La donna ha invece avvisato la polizia. I tre si sono recati al luogo indicato, dove la busta, piena di fogli di carta velina dalle dimensioni di banconote da 100 mila lire, era stata lasciata in bella vista.

Uno dei sardi si è avvicinato alla fontana, fingendo di bere, coperto dagli altri due. Quando gli agenti sono intervenuti, i due sardi hanno tentato di fuggire. Angarano — non si sa se per coprire la fuga degli altri o perché si è sentito perso — ha tentato di impugnare la pistola, provocando la reazione dei colleghi, che lo hanno colpito a morte.

Secondo i primi accertamenti, a differenza dei due arrestati che erano nella assoluta necessità di soldi, l'agente non aveva problemi economici.

Il quesito, che riguarda i dipendenti pubblici della Giustizia, posto alla procura di Milano

Rifiutare lo straordinario è reato?

MILANO — Rifiutarsi di lavorare in straordinario, per un dipendente dell'amministrazione della giustizia, è un reato? A questo quesito è stata chiamata a rispondere la Procura della Repubblica cui si è rivolto il presidente della quinta sezione del Tribunale Penale, Nicola Cerrato, con un esposto.

Tutto deriva dalle difficoltà che, per ovvie carenze, hanno i giudici a fare fronte a tutti i casi, con imputati detenuti, resi urgenti dalla prossima entrata in vigore della normativa sulla custodia cautelare. Mancano le strutture e non si può disporre del personale nelle ore pomeridiane, cosicché può accadere che si perdano giornate preziose. La scorsa settimana il nucleo traduzioni dei carabinieri è andato in crisi perché doveva scortare 32 detenuti a Napoli, farne arrivare un centinaio nell'aula bunker dove si celebrano processi per terrorismo e accompagnarne al Palazzo di Giustizia 148. E' così avvenuto che i primi detenuti alla quinta sezione penale sono arrivati alle 11,30, un altro gruppo alle 13 e altri ancora alle 15.

«*Facendo leva sul senso di responsabilità dei magistrati* — spiega Nicola Cerrato — si *potrebbero al limite protrarre le udienze fino a mezzanotte per scongiurare i pericoli incombenti di decorrenza dei termini della custodia cautelare, ma se non ci sono i segretari che verbalizzano l'udienza non si può fare*». Di qui è nata l'idea di un esposto alla Procura per segnalare il rifiuto dei cancellieri a fare ore straordinarie, rifiuto motivato dall'altro da una agitazione — uno sciopero bianco — dovuto al fatto che vecchie prestazioni straordinarie non sarebbero state pagate. A quanto risulta, invece, il dott. Cerrato sarebbe in possesso di una dichiarazione di un dirigente dell'ufficio di cancelleria secondo il quale le spettanze arretrate sono tutte state corrisposte.

Nell'esposto non vengono elencati reati dei quali i segretari giudiziari potrebbero essersi resi colpevoli, ma non è difficile ipotizzarli come quello di «omissione o rifiuto di atti d'ufficio». Il problema che sorge a questo punto è, a parte lo stato di agitazione o meno dei segretari: fare ore straordinarie è un atto d'ufficio per un dipendente pubblico?

Lo scopo del presidente di sezione del Tribunale è ovviamente quello di lanciare un segnale perché finalmente qualcosa si muova e infatti elenca altre disfunzioni: se un'ordine di scarcerazione non arriva all'apposito ufficio entro le 11 di sabato mattina il malcapitato dovrà rimanere in prigione fino al lunedì successivo. E' necessario, sostiene, rivedere tutta la struttura degli orari pensando all'adozione, ad esempio, di turni di lavoro.

I dipendenti dell'amministrazione su questo piano si sono detti disposti a trattare, ma sostengono che è la commissione del Ministero di Grazia e Giustizia investita del problema che non si è fatta viva.

Marzio Fabbri

L'autonomo Sbrogiò cambia soggiorno obbligato

VOGHERA — Ha lasciato Voghera, dove era stato assegnato in soggiorno obbligato dal tribunale di Roma, l'autonomo del processo «7 aprile» Gianni Sbrogiò, 38 anni: la Corte d'assise romana gli ha concesso di trasferirsi a Padova dove abita la fidanzata, dr. Patrizia Carrà, medico dell'Usl.

Gianni Sbrogiò era stato scarcerato per decorrenza termini il 12 settembre scorso

Realizzato in Francia telefilm su Toni Negri

PARIGI — Un telefilm su Toni Negri è stato realizzato in Francia da Serge Cosseron e Gilbert Racina, due ex «sessantottini» che ora lavorano, come impiegati, presso il quotidiano «Le Monde». Il telefilm, dal titolo «Taxi-Negri», comprende un'intervista al professore padovano e spezzoni di documentari.

Cosseron e Racina, che vi hanno investito 100 mila franchi (30 milioni di lire), sperano di vendere «Taxi-Negri» alle televisioni francese e italiana.

L'ex leader di Autonomia operaia, che lasciò l'Italia dopo l'elezione a deputato nella lista radicale, e fu condannato in contumacia il 12 giugno scorso a 30 anni di carcere, vive in semi-clandestinità a Parigi.

CENTRO STUDI GRIMALDI

IL CENTRO STUDI GRIMALDI
ha promosso per il giorno
9/11/1984 alle ore **20.30**
presso la propria sede, un dibattito sul tema:

**"Il D.L. 582/84:
un altro provvedimento tampone
per il problema casa.
Analisi e commenti"**

con relazioni ed interventi di:

Sen. Attilio Bastianini
Membro Commissione Lavori Pubblici del Senato
Avv. Maurizio Cardaci
Segretario APE
Dr. Francesco Fiumara
Sindaco Comune di Moncalieri
Sig. Sergio Fresia
Segretario Regionale SUNIA
Sig. Quirino Laratti
Vice Presidente Nazionale U.P.P.I.

Coordinerà il dibattito l'**Avv. Paolo Pesando**

La partecipazione è libera a tutti gli interessati.
Torino, c.so Re Umberto, 54

Divertimento invernale sotto due aspetti
Innsbruck
Tirol
Verkehrsverein A-6021 Innsbruck Postfach 591 Burggraben 3 Tel. 0043/ 5222/27 5 15 Telex 5-3423
Un consiglio particolare: il villaggio di sport invernale Igls su un altopiano soleggiato al di sopra di Innsbruck con pista olimpica di bobsleigh, slittino e skeleton, corse di sci di fondo e sci-alpinismo, cascate di ghiaccio per cappelli, sci gratuito, noleggio sci di fondo e pattini per pattinaggio artistico, alberghi, pensioni ed appartamenti a prezzi convenienti.
Tra l'altro: bambini fino a 12 anni alloggiano e mangiano gratuitamente nella camera dei loro genitori.
Informazioni turistiche e richieste gratuite a: Ufficio turistico di Innsbruck, Burggraben 3, A-6020 Innsbruck
33

OFFERTA DIESEL DEI CONCESSIONARI SEAT

Seat Ronda Diesel L lire 11.494.000+
5ª marcia+
lunotto termico e lavatergilunotto+
SUPERBOLLO+
sempre e solo lire 11.494.000 ✓
(I.V.A. compresa. Il diesel che consuma meno)

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE

SEAT RONDA

Importatore unico: Iago Iberlider importazioni Viale Certosa 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30033
L'indirizzo del tuo concessionario Seat lo trovi sulle Pagine Gialle, Quattroruote e Gente Motori.

ECONOMICI

Le tariffe di L. 9600 la riga. **Rubriche di** spettacoli/impieghi L. 8400, esonici L. 8700, dirigenti L. 8500. **Rubriche 8 e 11** (domenica) L. 8400. **Avvisi Urgenti** data fissa o ravvisi: il doppio. **Necrologi urgenti**, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero: **800.81.66** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino esibendo la modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è sanzionata a norma di tale legge.

1 Commerciali

VENDESI torino Mauser 300x1000, bascula Sterio PV/2; lavatrice Dal mod. ACD/100 ATM usata. Tel. ore ufficio 835.630 oppure 835.321.

2 Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria di 1ª e 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche cilindrata) e mutui su alloggi, ville, terreni.
FINANZIARIA FID
Via Cernaia 18
Telefoni 530.845 - 542.834

AAAAAA EUROFINSARDA presta a commercianti artigiani disandenti. Tel. 894.760 - 396.818. Via Saccarelli 56.

AAAAAA PRESTITI veloci personali immediati e mutui (piccoli) per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTER
749.6203 - 779.826, corso Francia 18.

A.A.A. ATTENZIONE! Presto subito e tutto auto fiducia. Telefonateci 011 650.3061.

AA. ARRICCHIRANDI prestiamo tassativamente a casalinghe, coloro, impiegati, commercianti, artigiani qualsiasi importo rateizzato telefonicamente. Tel. 011.834.369.

A. FIDUCIARIAMENTE privata concede finanziamenti a dipendenti e lavoratori a chiunque da L. 5 milioni. Tel. 657.837.

A. FINANZIAMENTI liquidi lavoratori su stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, si intenda. Chi restituisce risolve i suoi problemi! Fissi via Garibaldi 58. Tel. 518.290 - 538.422.

A.FI.T.
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Telefoni 650.3717 - 650.3760
PRESTITI IN GIORNATA
concedibili su
auto case terreni

A. IPITIM
a tassi concorrenziali a chiunque sulla fiducia prestiti in giornata. Finanziamenti speciali per commercianti fino a L. 10 milioni. Facilitazioni per casalinghe. Corso Vittorio Emanuele 40, tel. 819.321 - 817.000.

A. MANIERO BROKER vi propone le operazioni più convenienti presso istituti bancari in 48 ore max! L. 20 milioni anche senza garanzie. Tel. 279.977.

A. PRESTITI lavoratori, ipotecari, anche 2ª grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.RE.T.S.A.S.
piazza Statuto 19, Tel. 836.176 - 548.821
Servizio immobiliare: A.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata Segalini corso Vittorio 94 Torino. Tel. 547.756 - 553.231.

ADVISOR corso Re Umberto 26 concede velocemente prestiti personali anche a dipendenti protestati. Tel. 516.090.

ALFIN finanziamenti immediati per liquidità a commercianti, artigiani, dipendenti vasto 21% annuo. Tel. 835.8449.

Alla
S.O.F.
una soluzione per ogni
PROBLEMA FINANZIARIO
concediamo rapidamente prestiti personalizzati e chirografi. Mutui ipotecari anche di II grado per acquisto o liquidità aziendale. Consulenza IVA e leasing. Ad aziende, artigiani, commercianti offriamo convenienti leasing e lease-back.
Tel. 011 503.203

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani, commercianti, piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.

CERCASI elemento per attività redditizia nel campo della distribuzione automatica. Occorrono doche ore settimanali ed un capitale iniziale di L. 5 milioni 400 mila+12 milioni 800 mila. Assicurasi se privi di capitale. Comunicare indirizzo e numero telefonico a: Publikompass 43 F - 20123 Milano.

CON formula risparmio S.F.in Ge ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al 839.704 - 839.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

CON rapidità finanziamo a coniugi pensionati o brave media termine ad impiegati commercianti artigiani. Mollar Sri, tel. 011 683.022 - 595.314.

FAIT finanziamenti su automezzi e impianti. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Bligny 19, lunedì 9/11 15,30 - 18,30 - 530.287.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore
CRESPIN
corso Re Umberto 23, tel. 518.665 - 518.949 Torino.

FINANZIAMENTI fiduciari, mutui, istanti risolviamo il vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Po 46 (piazza Vittorio). Tel. 837.566

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Torino 3 angolo via Nizza. Telefonate 011 - 632.433 - 631.304 ore ufficio.

FINCREDITO prestiti immediati fiduciari su case auto tassi modici. Via Vigone 33, telefoni 011 447.0721 - 447.1439.

PERLA FIDI s.r.l. presta più rapidi meno interessi minimi rimborsi mensili senza ipoteche. Tel. 011 504.380 corso Re Umberto 84, Torino.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 533.818.

QUANDO vuoti Corso vuoti Quando vuoti Fin - Scambi finanzia secondo ogni esigenza privati, commercianti, artigiani, imprenditori. Finanziamenti fiduciari, ipotecari, leasing. Via E. A. da Padova 12, Torino. Tel. 515.970 - 531.660.

RIVOLI Finanziaria effettua prestiti fiduciari erogazione in 24 ore. Telefonare 011.956.1403.

SCONTIAMO cambiali e fatture provenienti da vendita di attività commerciali e da fatturazioni. Tel. 551.383.

SFASA presta i soldi prima! Prestiti da 200 mila a 2 milioni senza formalità via Nicola Fabrizi 140 ore. Tel. 011.749.6421.

SOCIETA' FINANZIARIA
operante sull'intero territorio nazionale concede rapidamente a dipendenti commercianti artigiani, prestiti personali a tasso agevolato. Si garantisce discrezione e riservatezza.
BILEASING
Corso Regina Margherita 155/D
Tel. 011 485.314 - 488.243

SOSEFIN
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti. Ipotecari corso Vittorio 39. Tel. 547.756 - 553.231.

U.F.I.T.
UFFICIO FINANZIARIO ITALIANO
finanziamenti fiduciari e ipotecari
Tel. (011) 447.28.65

3 Aziende, negozi

A. ABAMEC 511.521 cessione intero azienda e negozi. Visita in loco per calcolazioni commerciali senza spesa.

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Commerciale 011.650.3178 comprendente attività di ogni genere e prezzo.

A. SALVOLO! cede azienda produzione articoli regalo in legno utile netto L. 60 milioni ennui sicuri. Tel. 850.2186.

A L. 20 milioni Lanzo cede ristorante zona San Paolo avviatissima attività trentennale facilitazioni. Tel. 746.322.

ABAMEC 511.501 autorizzasse con ufficina riparazioni e lavaggio, 1000 mq su 2 piani, ottimo tornaconto, cede.

ABAMEC 511.501 cedesi bellissima fornitura ufficio, tabelle IX, X, XI, XII, XIV elevato giro affari cede L. 70 milioni.

AGENZIA commerciale attività avviatissima ventennale centrale cede con prova quota societaria per mitra attività di alcuni soci fallendo dimostrabile incrementabile. Tel. 543.330.

ALBERGO Bardonecchia 24 camere vistosissima mare ottimo incasso. Prezzo lire 011.600.012.

ALIMENTARI lotta vendura zona piazza Rivoli incasso L. 400 mila cadauno L. 32 milioni. Tel. 530.163.

ALIMENTARI dominante ottimo giro d'affari reddito dimostrabile vendesi per ritiro attività. Tel. 799.4403.

AUTORIMESSA S. Rita annesso lavaggio e officina incasso L. 6 milioni mensili. Vicinanze tel. 506.365.

AVVIATA lattaia zona commerciale ottima incasso giornaliero vendesi con minima anticipo. Tel. 363.298.

AVVIATISSIMO negozio articoli sportivi ampi locali ottima posizione commerciale stagionale pagamento. Tel. 380.810.

AZIENDA produttiva intimo femminile, vasta clientela nazionale ed estera, avviata pure a chiari cedesi per motivi di salute. Per informazioni tel. 532.364.

AZIENDAL MARKET 650.3175 licenza tabelle I, VI, XI, XIV. Facilitazioni di pagamento.

Baldini 596.771
Negozi aziende cedenti
MINI MARKET
Santa Rita tabelle I XII XIV incasso L. 750 mila
giornaliero ampio negozio, ottimo nuovo. Cede L. 80 milioni più locali.

Baldini 596.771
Negozi aziende cedenti
Mobili elettrodomestici zona Vanchiglia tabelle XII XIV negozio 3 vetrine
Ottimo volume affari incrementabile. Trattativa cessione a L. 70 milioni.

Baldini 596.771
Negozi aziende cedenti
PANETTERIA
Santa Rita tabelle I VII
Negozio mq 70 gestione oltre 10 anni buon incasso incrementabile emergenza vendo cedo anno conveniente.

Baldini 596.771
Negozi aziende cedenti
PELLETTERIE
piazza Statuto
Tabelle II XI XIII XIV locale angolare rinnovato con forte incasso annuo. Trattativa cessione a L. 160 milioni.

Baldini 596.771
Negozi aziende cedenti
SALUMERIA GASTRONOMIA
tabelle I VI attrezzatura nuova zona Pinerolese
incasso garantito giornaliero L. 500 mila. Trattativa cessione con dilazioni.

Baldini 596.771
Negozi aziende cedenti
TIPOGRAFIA
ARTIGIANALE CENTRALE
Fondata inizio del 900. Locale unico di mq. 300, attrezzatissima con buon giro affari. Cedesi convenientissima.

BAR torreria incasso L. 1 milione giornaliero lavoro solo serale arredissimo controllassimo cede anticipando L. 90 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR latteria in zona centro ottimo incasso giornaliero dimostrabile gestione ultra decennale vendesi per ritiro attività. Tel. 780.4403.

BAR super ed alcolico centrale arredamento nuovo incasso garantito minimo contanti vendesi. Tel. 383.296.

BAR super incasso L. 250 mila giornaliere chiusura serale domenicale cede L. 85 milioni anticipando L. 20 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super ed mercato chiuso zona dimostrabile incasso L. 700 mila al dì L. 80 milioni più possibilità. Molla 511.090.

BAR supercalcolo zona Vanchiglia incasso L. 1 milione 200 mila giorno ammortizzato vendesi. Tel. 360.810.

BOUTIQUE dell'inverno Borgo S. Paolo ottima dotazione commerciale buon giro d'affari vendesi. Tel. 383.298.

CARTOLERIA giochi cedesi ricambi auto e accessori 2 aperture mq 90 più soppalco L. 55 milioni Tel. 580.855.

FERMENTA casalinghi ottima posizione Moncalieri buon giro d'affari specialista pagamento vendesi. Tel. 580.810.

GOMMISTA Santa Rita ampio negozio attrezzatissima ariete per riparazioni cedesi causa L. 30 milioni. Tel. 596.771.

LATTERIA avviatissima zona Moncalieri incasso oltre L. 800 mila al giorno cedesi. Tel. Uiac 585.349.

LATTERIA ottima posizione adiacente piazza Statuto clientela aumenta sempre buon incasso. Fino 505.691.

MACELLERIA zona centrale incasso L. 600 mila al giorno incrementabile. Stabile Grosso, tel. 511.236.

NEGOZIO cede subito dentistico cintura Torino buona posizione. Tel. 575.310 ore ufficio.

NOTTA tel. 511.050 cede noto ristorante pizzeria ottimo incasso L. 120 milioni più discreti aperto solo sera.

NEGOZIO asteresi e simile tabella XIV vendesi contrattazione. Nichelino glovedì incasso dimostrabile. Tel. 848.603.

PORTA Palazzo mercato coperto cedesi eccezionalmente pelle mq 50 ottimo incasso 40 anni attività. Tel. 580.855.

REI cede bar 21ª zona commerciale buon incasso minimo contanti più stazione via Lemarmora 27. Tel. 848.503.

REI cede pizzeria zona Vanchiglia eleganti convenientissima mite richiesta ottima forma di pagamento. Via Lemarmora 27, tel. 848.503.

REI cede ristorante bar trattoria in complesso direzionale incasso garantito oltre 6-18 per 3 giorni settimanali. Via Lemarmora 27, tel. 848.503.

REI cede specializzazione tabella I, XII, XIV fronte mercato orario 8,30-13, 16-18,30 ottima affare. Via Lemarmora 27, tel. 848.503.

REI cede trattoria ed ristrutturare Barriera Milano presso interessante. Via Lemarmora 27, tel. 848.503.

RISTORANTE bar super piccolo zona commerciale vecchia Torino bellissima cede anticipando L. 18 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

TABACCHI bar super zona Piazza Statuto levata L. 6 milioni L. 80 milioni resto acquisti. Molla tel. 511.050.

TABACCHI edicola vasta licenza zona barriera Monterosa spaziosa vale annuo L. 75 milioni. Frana 545.129.

TABACCHI minuterie vasto alloggio annesso. Levata L. 7 milioni 200 mila. Cede L. 170 milioni Frana 511.090 - 545.129.

TABACCHI profumi cartoleria ottimo annui L. 4 miliardi cedo. Cede anche con parziale permuta. Frana 511.090.

TABACCHI tabaccaio profumi alloggio prima cintura Torino due vetrine. Levata L. 12 milioni 500 mila. Frana 545.129.

TINTORIA lavasecco buon giro d'affari vendesi. Tel. 780.4403.

TINTOSTIRERIA vendiamo con incasso L. 3 milioni al mese zona S. Rita affare. Studio Grosso, tel. 511.236.

VENDESI negozio di ferramenta e casalinghi Lanzo (To) tel. 018 870.668 ottima posizione buon reddito per famiglia.

4 Terreni

A 40 km Torino vende terreno mq 3200 L. d. milioni 650 mila dilazioni 24 mesi. Tel 011/540 847.

FROSSASCO adiacente paese terreno mq 800 progetto approvato per villa di 9 m. L'immobiliare vende. tel. 370.524.

IMPRESA vende a Rivalta terreno con costruenda villa bifamiliare attivi in mano, progetto personalizzato ottima posizione. Tel. 748.239.

TERRENO agricolo per us[illegible] zona vicinanze Fiat Rivalta discutiamo pensa interessi. Tel. 938.6985.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 55.86 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

CERCASI per conto ente locali in acquisto ed uso ufficio in Torino di circa 1.000 mq. utili in unico fabbricato. Tel. 011 237.696 ore ufficio.

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compra vende affitta locali industriali commerciali. Tel. 747.148.

SOCIETA' commerciale cerca in affitto Torino-Sud San Paolo, locale 500 mq circa con passo carraio, composto da magazzino e uffici. Telefonare ore ufficio 580.151.

offerte

A. AFFITTASI negozio magazzino 800 mq circa c.so Novara 29, 3 milioni al mese rampa montacarichi cortile privato. Tel 534.409 - 534.544 - 896.193.

AFFARE mini negozio libero via Cherubini mq 110 L. 90 milioni disponibili. Subentri immediati 692.668.

AFFARE via Assisi libertà mq 80 L. 30 milioni. Lux Case Tel. 511.134.

AFFITTASI corso Francia locali industriali mq 900 recintati con cemento uffici e abitazioni. Torricase 515.318.

AFFITTASI locale indipendente mq 330 zona via S. Donato ideale Stabilio adatto botteria o magazzino. Tel. 668.631.

Baldini 011 597.049
COMPLESSO INDUSTRIALE
mq 19.200 coperti
struttura portanti in cemento armato
AREA CINTATA MQ 38.269
ZONA D2 INDUSTRIALE
I fabbricati attualmente sono adibiti a produzione deposito uffici abitazioni impianistica completa
cede s.r.l. immobiliare
L. 2 miliardi 100 milioni
possibilità mutuo, leasing, dilazioni.

Baldini 596.771
Negozi aziende cedenti
NEGOZIO
MQ 70
multiservizio libero vendo a L. 60 milioni zona città mutuo dilazioni

BOX auto libero via M. Ceppino (borgo Vittoria) piano cantina L. 23 milioni 800 mila mutuabili Molla 668.368.

BOX auto 1, 2, 3, 5 posti nuova costruzione zona corso Francia via Re vendesi affittasi. Tel 740.652 Consulcasa.

BOX libero adiacenze sonno Racconigi piano cortile capienze 4 auto L. 45 milioni. Tel. Or V.im. 506.691.

BOX libero via Gubbio (Madonna di Campagna) dimensioni mt. 5 x 3,70 a L. 17 milioni. La Cittadella 518.265.

BOXES auto liberi zona Mirafiori ottimi da reddito prezzi bassissimi vendo Edicasa 548.154.

BRUNO recente casamenne mq 2500 corso ponte posizione ufficio mq 450 ottima atlare dilazioni. Finci 505.691.

CAPANNONI Mappano mq 235 ottimi, vendo rate mensili 4 anni non scritto sopra affitto. Tel. 204.132 - 266.765.

CENTRALI splendida via Palermo stabile recente signorile vendesi ma muri negozi anche liberi volendo adeguato a magazzini. Tel. 539.962.

CONSULEDILE 533.322 vende libera box auto corso Svizzera angolo via Belonger. L. 18 milioni 500 mila.

CORSO Francia Leumann vende 4 negozi liberi fronte corso magazzino di 150 mq e box auto. Tel. 011.987.814.

CROCETTA occasione vendesi libero locali ufficio deposito commerciale laboratorio altre. Tel. 741.3122.

EDILCASE vende Porta Palazzo locale mq 60 uso deposito L. 19 milioni trattabili. Tel. 548.154.

EUROEDILE vende corso Tassoni magazzino interno cortile con passo carraio mq 170 libero. Tel. 746.086.

EUROEDILE vende corso Tassoni negozio libero mq 170 e grosso magazzino. Tel. 746.086.

FIMINTER affitta capannone 2500 mq via Bonfanti, costruzione recente uffici 400 mq, altezza 8 m. Tel. 696.7121.

GARETTIMARK 8767 vende Pancalieri nuovo capannone libero stradale mq 550 accessi carrai, palazzina uffici mq 150 addio deposito legname mq 4000 ca.

GARETTIMARK 8767 affitta corso Susa via angolo corso Re Umberto palazzina a 3 piani complessivi mq 3300 ca, parco mq 2500 ampio parcheggio.

GARETTIMARK 8767 vende Castiglione fronte strada capannone mq 4000 h mt 8 sotto trave con terreno circostante.

ORMALDI tel. 505.464 libero Crocetta locale piano rialzato ristrutturato fronte strada vari usi L. 180 milioni.

ORMALDI 505.464 libero Collegno 65 mq vari usi laboratorio uffici centro abitato ecc. L. 45 milioni.

IMPRESA AFFITTA
UFFICI
Autoporto Pescarito a 15 minuti dal centro su uno e più piani da 100 a 6000 mq
ora condizionati ampi parcheggi proprietà Fondo Pensioni BNL
Tel. 241.636 - 244.426
Partecipazione straordinaria ingresso 60% SU CANONE PRIMO ANNO

INVESTIRE
Ceva piazza centralissima Chieri nuova costruzione vendesi direttamente garantito affitto mensili L. 1.600/1.800 mila per 1/3 anni. Tel. 550.4444.

IPI 511.362 - Vendo libera piazza Castello negozio ad una vetrina con ammezzato e servizio.
IPI 511.362 vende corso Turati fronte Mausoleo Torres auto area dimensioni Possibilità 50% mutuo.
LABORATORIO artigianale di 300 mq con alloggio terrena vende L. 80 milioni. Tel 0124.512.01 ore ufficio.
LIDERO bar e negozierie zona vicinio Emanuele 36 - Lux Case Telefono 548.478.
LIBERO zona S. Donato seminterrato 80 mq luce servizi uso ufficio laboratorio magazzino vendesi. Tel. 707.0316.
LOCALE mq 200 zona centrale Gran Madre uso ufficio laboratorio rappresentanze telex telefono affittasi subito. Tel. 011 971.056.
MAGAZZINO-BOX auto privato vende via Lanzo Madonna Campagna Tel. 280.627 - 317.305.
MONCALIERI adiacenze Piazza Bengasi vendiamo in blocco per definizione frazionamento negozio mq 36 con soprastante alloggio mq 73 e box auto. Prezzo e condizioni favorevoli. Edicasa 548.154.
NAZIONALCASE libero angolo box via Rubino casa signorile L. 14 milioni vendesi ottimo reddito. Tel. 781.459.
NAZIONALCASE affitta corso Monforte prestigioso ufficio piano rialzato mq 200 L. 6 milioni 500 mila. Tel. 781.459.
SANTENA cantina capannone mq. 400 cortile mq 200 2 ingressi carri servizi interni accuppio affare. Finci 505.691.
UFFICI liberi abbinabili in stabile signorile recentissimo adiacenze corso Duca da mq 120. Tel. 539.962.
VENDESI muri negozio mq 100 più 40 magazzino tre vetrine, zona commerciale via Alessandria 26. Tel. 220.0258 ore ufficio.
VENDESI o affittasi privatamente locali uso ufficio mq 300 via San Donato parcheggio privato auto. Tel. 460.820 dalle ore 8 alle ore 13.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA 24enne patente DEK disponibile lunghi viaggi estesi. Tel. 857.871.
CERCO lavoro portinaio anche casa, uffici, ecc. max serietà. Tel. 53.30.046.
CUOCO professionale stranieri residenza anche fuori Torino e stagionale. Tel. 011 861.102 pasti 0121.672.33.
CUOCO 38 anni ottimi referenze, cerca lavoro. Tel. 011.888.3332.
CUOCO 30enne referenziato, 13 anni esperienza ottimi hotel, ristorante, mensa. Tel. 011.831.867 ore negozio.
DOMESTICO alla presenza 26enne libero subito anche persona con referenze oltre-mare. Tel. 536.370 tutto il giorno.
ELETTRICISTA d' livello superiore 8 anni anche per altro genere di lavoro. Tel. 640.2888.
FATTORINO 20enne patente B volenterosa veloce pratica città e fuori cerca lavoro. Telefonare 361.416.
FRESATORE d'esperienza attestata pluriennale offresi zona Pianezza Alpignano. Tel. 967.8436.
INFERMIERA con esperienza massima serietà, accuratezza persona interna o per compagnia ad ore giornaliere. Tel. 280.138 ore 8-12.
MAGAZZINIERE tornitore, patente C esperienza pluriennale libero offresi anche part-time. Tel. 325.217 ore 8-14.
OFFRESI rappresentante base zona collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.381.
SERRA con nozioni intermediarie e frequentate offresi presso serra periferia di Torino per mezza giornata. Tel. 54.000 l'ore. Scrivere a Publikompass 8090 — 10100 Torino.
SIENNE offresi generico cucina ristorante servizio tavolino, notturno, albergo. Tel. 011.839.7931.

commessi, baristi

CAMERIERA 45enne con referenze prima casa offresi. Tel. 364.976.
CAMERIERE sala ristorante/pizzeria offresi, a sbarbo o ristorante. Tel. preferibilmente ore pasti 011.800.4804.

impiegati

A. CORRISPONDENTE tedesco/francese, eventualmente, perfetta conoscenza inglese offresi mezza giornata. Tel. 896.186.
A. SIGNORA esperta contabilità paghe contributi offresi mezza pom/mattina. Telefonare 231.679.
ADDETTO paghe contributi registrazioni 28enne pluriennale diploma perito BCS 3099 offresi sera pria. Tel. 823.242 ore 14.30-18.
AUTONOMA paghe e contributi pratiche assicurazioni lavori ufficio offresi. Tel. 670.277.
CONTABILE esperienze attestate part-time. Telefonare 749.6280 ore ufficio.
DATTILOGRAFA pratica fatturazione cerca anche magazzino bolle consegna via lavori vari uffici/stabili/casa anche part-time. Tel. 236.562.
DIPLOMATA offresi telefonista conoscenza inglese francese. Telefonare mattino 740.767.
DIPLOMATO 40enne tecnico commerciale, esperto trattative vendita e gestione stabilimento offresi. Tel. 828.1121.
IMPIEGATA con esperienza decennale precedente di assicurazioni offresi. Tel. 787.870 ore pasti e serali.

IMPIEGATA esperienza pluriennale, telefonista, conto terzi, gestione magazzino, bolle accompagnamento con elaboratore cerca sello impiego passaggio diverso. Tel. 619.1004 ore pasti.
IMPIEGATA 21enne prattica lavori ufficio possibilità passaggio diretto. Tel. ore pasti 443.200.
IMPIEGATA 24enne esperienza quinquennale ufficio commerciale pratica lavori ufficio offresi. Tel. 348.7703.
IMPIEGATA 26enne bella presenza esperienza quinquennale lavori ufficio offresi. Tel. 344.132.
IMPIEGATA 28enne con esperienza pregressa agenzia pubblicitaria offresi. Tel. 506.4499.
IMPIEGATA 30enne esperienza decennale lavori ufficio offresi. Telefonare 61.84.95.
IMPIEGATA 32enne esperienza quindicennale pratica lavori ufficio commerciale contatto clienti esperta dattilografia lotus videotel minitel offresi. Tel. 267.856.
RAGAZZA 19enne con scuola alberghiera cerca lavoro presso alberghi, ristoranti o qualsiasi altro lavoro. Tel. 778.858.
RAGIONIERA esperta contabilità iva paghe dichiarazioni redditi offresi part-time piccola media azienda. Tel. 738.6746.
RAGIONIERA esperienza pluriennale contabilità offresi passaggio diretto. Tel. 626.1218.
RAGIONIERA, quindicennale esperienza consolidata generale iva clienti-fornitori lavoro autonomo, pratica calcolatori, ormesi cerca dilla presso/presso part-time. Tel. 780.2400 al pomeriggio.

RAGIONIERA
32enne non primo impiego, referenziata referenziatissima cerca impiego anche part-time. Tel. 843.7842.

SEGRETARIA esperienza quinquennale ufficio import export e corrispondenza francese inglese tedesco cerca impiego part-time. Tel. 551.867.
SEGRETARIA 20enne seria referenziata, con esperienza, cerca qualsiasi impiego purché serio. Tel. 011.780.8798.
VENTENNALE esperienza doppia contabilità e contabilità generale offresi. Tel. 850.6851.
18ENNE diplomata in lingue e dattilografia cerca qualsiasi lavoro purché serio e in Torino. Tel. 214.343.
20ENNE libera subito offresi come impiegata, esperienza lavori vari ufficio. Telefonare 918.8160.
22ENNE seria, parlo scandinavo, inglese/tedesco, diploma primo impiego. Tel. 765.5165.
24ENNE impiegata offresi per lavori ufficio contabilità. Tel. 274.5943.
40ENNE diplomato valdostano esperienza diretta piccola industria metalmeccanica e negozio cameriera offresi a serio ente qualsiasi lavoro. Telefonare al 637.1637.

locali

RESPONSABILE programmazione macchine a C/R e corso elaborazione con ventennale esperienza maturata in centro gestionale/ced, esperto tempi metodi e sviluppo, esamina adeguata proposta. Tel. 767.147.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA produttrice serramenti metallici sede Bra assumerebbe operai con provata esperienza nel settore, conoscenza disegno meccanico. Tel. 0172.431.780.
CAMERIERA fissa referenziata cerca famiglia signorile 2 adulti sistemazione indipendente. Tel. 87.10.56.
CERCASI artigiani tubisti idraulici/sanitari, installatori di bordo macchine e carpentieri per impianti industriali. Telefonare 601.3115.
CERCASI conniglie referenziati per custodia case in Torino. Scrivere Publikompass 8307 — 10100 Torino.
CERCASI saldatori esperti per costruzione serbatoi in ferro

Milano, il settore dichiarerebbe solo un decimo dei redditi

Blitz fiscale: in carcere industriale della scarpa

Con Guido Pasquali, nome di punta della moda, arrestato il consigliere delegato della sua azienda

MILANO — Due piccole, raffinate vetrine in via Sant'Andrea e via dei Cesti, trasversali di via Montenapoleone, al centro del «quadrilatero d'oro» dell'eleganza milanese. E infatti quello di Guido Pasquali, per le scarpe, è un nome di punta nella moda. Ma da martedì il signor Guido Pasquali è in carcere accusato di alterazione di bolle di accompagnamento, omissione di fatturazione con alterazione di documenti, disimmulazione di componenti positivi di reddito. In pratica di evasione fiscale. Per gli stessi reati è stato arrestato anche il suo socio, Claudio Garavaglia.

Pasquali e Garavaglia, entrambi trentottenni, sono rispettivamente presidente del Consiglio di amministrazione e consigliere delegato della «Italo Pasquali spa» una fabbrica di calzature di Inveruno (Milano) che dà lavoro a trecento dipendenti. Industrie di questo tipo ce ne sono molte in Lombardia, soprattutto a Vigevano, Parabiago, Como, Varese. Un settore che «tira», brillato nelle esportazioni. Ma al momento di presentare i bilanci saltano fuori molti conti in rosso e al momento di pagare le tasse diventa un settore fantasma.

Secondo la Guardia di finanza infatti «le evasioni fraudolente sono pari al 90 per cento dei ricavi». La terza legione di Milano ha così compiuto un'indagine a tappeto nel reparto calzaturiero, incentrata su trenta aziende-campione: quasi ovunque sono state scoperte irregolarità fiscali, che coinvolgono sia i produttori sia gli acquirenti, cioè i negozianti.

Si è scoperto, ad esempio, che dalle fabbriche venivano spesso inviati quantitativi di scarpe terminanti con l'uno: 501, 421 e così via. Non sarebbe stato più semplice utilizzare cifre tonde? Certo, solo che quell'«1», una volta consegnata la merce, nella bolla di accompagnamento diventava una P (paia) e così le 501 paia di scarpe per il fisco diventavano 50.

Altre volte veniva si utilizzata la cifra tonda, ma lo zero si trasformava in A, venivano aggiunte r e t, e così le 350 paia di scarpe si riducevano a 35 Art. (articoli). Ancora, molte bolle erano scritte a mano con un inchiostro delebile.

«*Tali sistemi* — scrive la Guardia di finanza in un comunicato — *allargati a una miriade di operatori economici, hanno consentito nel settore evasioni stimate in decine di miliardi*».

Nel caso della «Italo Pasquali», dall'82 ad oggi la Finanza ha rilevato violazioni dell'IVA per quasi 638 milioni e sottrazioni di ricavi per un miliardo e 973 milioni. «*E' da rilevare* — dice il comunicato — *che la società presentava la dichiarazione dei redditi in passivo (perdita di esercizio anno 1983: 497 milioni) o con utili irrisori (esercizio anno 1982: 8 milioni 865 mila lire)*».

Pasquali e Garavaglia sono stati arrestati su ordine di cattura del sostituto procuratore Ilio Poppa, dopo essersi spontaneamente presentati a Palazzo di Giustizia (a Pasquali era già stato ritirato il passaporto).

Nell'ambito dell'inchiesta sono finiti in carcere per falsa testimonianza anche un autista della ditta, Filippo Aluto, e un'impiegata. Il dottor Poppa ha annunciato che numerosi incriminati anche di negozianti di varie città in rapporti d'affari con la «Pasquali».

La Guardia di finanza nel frattempo ha creato un nucleo provinciale di trecento uomini con lo scopo di individuare e reprimere trucchi e trucchetti dei commercianti per evadere il fisco. Si analizzeranno le ricevute fiscali, i registratori di cassa, i registri IVA, le bolle di accompagnamento, e ben venga — dice la Finanza — il decreto Visentini.

Susanna Marzolla

Arrestato funzionario Motorizzazione

MILANO — Un funzionario dell'ufficio provinciale della Motorizzazione civile è stato arrestato la scorsa notte a Milano. L'accusa è di falsità ideologica in atti d'ufficio. Secondo le indagini condotte dalla Polizia della stradа di Milano e Alessandria, avrebbe apposto il timbro di idoneità alla circolazione su 178 semirimorchi senza avere avuto la possibilità di controllarli (i mezzi si trovavano all'epoca in Africa).

Il funzionario, Vincenzo Pandolfo, 52 anni, nato a Perugia e residente a Milano, è stato arrestato dopo tre giorni di appostamenti. Si era messo recentemente in malattia ed era scomparso da casa. Il mandato di cattura è stato firmato dal giudice istruttore Matteo Mazziotti che coordina le indagini. L'uomo, all'interno dell'ufficio Motorizzazione civile, era responsabile della sezione trasporti merci, con mansioni di verifiche al centro prove autoveicoli. Il timbro di idoneità porta la data del 1983, ed era annotato sulle carte di circolazione di 170 rimorchi, la maggior parte dei quali è intestata alla società per azioni «Transafrica».

L'inchiesta su Villa Favard

Firenze, 15 avvisi per fatture false

Destinatari i responsabili legali di 5 società che hanno fatturato operazioni inesistenti - Riserbo dei giudici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Una quindicina di comunicazioni giudiziarie dove si ipotizza il reato di fatturazione per operazioni inesistenti sono state inviate dal sostituto procuratore della Repubblica Ubaldo Nannucci nell'ambito dell'inchiesta sulle società di Giovanni Signori, ex segretario amministrativo del psi, rinviato a giudizio per lo scandalo di Villa Favard e imputato di concorso in corruzione per quello dell'Albergo Nazionale.

Il magistrato non ha voluto precisare i destinatari dei provvedimenti giudiziari ma ha lasciato intendere che potrebbero riguardare i responsabili legali delle società che fanno capo a Giovanni Signori. Si tratta di cinque società che operano nei campi più disparati e che hanno tra i soci molti esponenti legati più o meno direttamente al partito socialista fiorentino.

La Promec, fondata nel '78, amministratore unico Annibale Viscomi, si occupa di import-export. Tra i soci, Ferdinando Machi di Palmstein, Lanfranco Lagorio (il fratello del ministro, attualmente in libertà provvisoria con l'accusa di concorso in corruzione per la vicenda dell'Albergo Nazionale) e Stefania Ferri, amica di Marco Signori, figlio di Giovanni.

La Promed, fondata nel settembre '81, amministratore Marco Manzoni, ex segretario del psi di Prato, tratta forniture ospedaliere. Fra i soci Marco Signori e Morando Checcucci, esponente del psi fiorentino. La Ideal Pra, fondata nell'aprile '81, lavora nel campo dell'editoria; soci, Marcello Manzoni, Piero Matteoni e Morando Checcucci. La Tabri, fondata nel luglio '81, che ha come amministratore Marco Signori e fra i soci l'ex segretaria del ministro Lagorio, Anna Adduci, tratta consulenze urbanistiche.

f. m.

Nubifragio in Calabria Annegate 60 mucche

CROTONE — Un violento nubifragio si è abbattuto ieri mattina sulla zona di Crotone provocando, tra l'altro, la morte per annegamento di sessanta mucche.

I vigili del fuoco sono intervenuti in decine di abitazioni invase dall'acqua.

Centinaia di ettari di terreno coltivato sono stati danneggiati da una grandinata abbattutasi durante il nubifragio.

TAPPETI ORIENTALI C.I.T.O.: IL MIGLIOR PREZZO DELLA MASSIMA QUALITA'.

DILAZIONI "FORMULA C.I.T.O." Compri in Contanti, Paghi a Rate: sino a 12 mesi senza cambiali, nè interessi, nè maggiorazioni.

I prezzi migliori d'Italia! Il risultato dell'importazione diretta, senza intermediari e in grandi quantità. Nessun segreto, ma l'assoluta certezza di un prezzo a prova di qualsiasi confronto!

L'assortimento più grande d'Europa! Scegliere bene è già comprare meglio. Nel nostro straordinario assortimento di Persiani, Indiani, Turchi, Russi, Pakistani e Cinesi senz'altro il tappeto per la tua casa. Unico, personalizzato... e prezioso.

Il servizio "Tappeto in casa." Basta una telefonata per avere, in qualsiasi momento e senza alcun impegno nè spesa, un esperto in casa vostra per prove d'ambientazione. La garanzia di una scelta su misura... e con tutti i vantaggi C.I.T.O.!

Torino, via Lagrange 10 - Tel. (011) 519665
Milano, v.le Tunisia ang. v. Settala Tel. (02) 2716803

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI orario 9-12,30 15-19,30

In abiti dell'Ottocento all'aeroporto di Catania

Assolti i nobili «burloni»

Catania. La principessa Vittoria Alliata, Salvatore Lo Bue (a sinistra) e Diego Paternò Castello, fotografati il 10 dicembre di due anni orsono vestiti con abiti dell'Ottocento all'aeroporto catanese

CATANIA — Non è reato camminare per un aeroporto vestiti da servitori dell'Ottocento con livrea e una tiara in mano. Lo ha stabilito il pretore di Catania, Elvira Tafuri, chiamata a giudicare la «bravata» di tre nobili: la principessa Vittoria Alliata, 35 anni, discendente di una prestigiosa famiglia siciliana, ma più nota come autrice di best-sellers (il suo libro più famoso è «*Harem*», una sofisticata radiografia delle condizioni della donna nel mondo arabo); Diego Paternò Castello e Salvatore Lo Bue, anch'essi rampolli di antica nobiltà isolana.

I tre furono bloccati dalla polizia, il pomeriggio del 10 dicembre di due anni fa, nella sala d'aspetto dell'aeroporto catanese di Fontanarossa.

Le accuse: spettacolo senza autorizzazione e uso di maschere in luogo pubblico. Inutili le giustificazioni del terzetto, accompagnato da un cane tenuto al guinzaglio dal Lo Bue («*Volevamo solo dare il benvenuto al nostro amico in maniera inusuale, offrendogli il tè all'orario giusto*»); finiscono tutti in pretura.

Il processo, apertosi quattro mesi fa e rinviato due volte per l'assenza di alcuni testimoni, si è concluso ieri con l'assoluzione dei tre nobili buontemponi (assenti al momento della lettura della sentenza) perché il fatto non sussiste.

Torino, il piano Ecopadania contro l'inquinamento

I rifiuti che uccidono il Po una miniera da sfruttare

TORINO — Che il Po sia tra i fiumi più inquinati d'Europa non è una novità e la lenta morte dell'Adriatico nel quale si getta la dimostra. Ma che possa essere anche una miniera da sfruttare ben pochi lo sanno. E' una notizia venuta fuori ieri nella «*teleaudioconferenza*» che, attraverso il nuovo tipo di collegamento che sfrutta la propagazione dell'immagine e della voce sui cavi telefonici, ha messo in contatto tecnici di Roma, Bologna, Milano e Torino. Qui l'incontro è avvenuto nella nuova sede che la Sip ha creato in corso Brunante 20, con sale di vario tipo e un auditorium proprio per la diffusione di questo nuovo mezzo d'incontro.

Che cosa finisce nel Po dalle Regioni del suo bacino idrografico: Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Trentino, Friuli-Venezia Giulia? Censito il milione e 750 mila aziende che vi hanno sede, si è scoperto che ogni anno la loro attività genera i seguenti rifiuti: 6 milioni e 300 mila tonnellate di idrocarburi, 27 milioni e 900 mila tonnellate di rottami metallici, 19 milioni di rottami di legno, 5 milioni e 500 mila di rottami di plastica, 17,5 milioni di tonnellate di carta da macero, 8 milioni di semilavorati generici, 36 milioni di tonnellate di rifiuti organici, 314 milioni di rifiuti inorganici, 17,7 di rifiuti misti; e, ancora, 7,7 milioni di tonnellate di fanghi di depurazione primaria, 24,2 di fanghi biologici, 15,6 di fanghi di origine chimica, 2,5 milioni di tonnellate di morchia.

Le ultime quattro voci rappresentano i risultati di una depurazione già avvenuta nell'interno degli stabilimenti; ma tutto, dice la relazione del prof. Natta, «*è disperso in soluzioni più o meno varie nei corsi d'acqua della Pianura padana*» che poi finiscono nel Po. Con la conseguenza inquinanti che tutti conosciamo e alle quali, dalla legge Merli in poi, si cerca di porre rimedio.

La videoconferenza di ieri è stata organizzata per presentare «Ecopadania», un sistema d'imprese per il disinquinamento (del quale fanno parte l'emiliana Ecolega, l'Ecodeco e la piemontese Ecopiemonte) che si propone di «*diminuire di circa il 50 per cento l'inquinamento ambientale causato dalla massa di scarti che vengono scaricati nei corsi d'acqua e trasformare agenti inquinanti in materiali reimpiegabili in processi produttivi*».

Vicino a Pavia, ad esempio, una piccola azienda produce 5 mila tonnellate l'anno di fertilizzanti liquidi filtrando acque di scarico di industrie farmaceutiche. Ma il recupero potrebbe ad essere fatto dalle stesse aziende. Un'industria farmaceutica che aveva impiantato nel 1970, su ordinanza del pretore, un inceneritore dei propri residui, riusciva a distruggervi soltanto il 20 per cento degli scarti di lavorazione. Ora quel forno è sottoutilizzato, perché nuove tecnologie e nuovi metodi di lavorazione hanno ridotto notevolmente gli scarti recuperando materia prima.

E' anche il caso del rame che ora le industrie galvanotecniche recuperano (e riutilizzano) al 75 per cento, mentre fino a dieci anni fa mandavano senza rimorsi a inquinare acqua e terra. «*L'uccido solforico residuo delle lavorazioni di industrie chimiche* — dice come ultimo esempio Fiorenzo Savio dell'Ecopiemonte — *può essere reimpiegato in lavorazioni meccaniche e tessili*». I tecnici affermano che c'è da guadagnare in termini economici oltre che ecologici: la popolazione si augura di riceverne un beneficio in salute.

Domenico Garbarino

La luna domani in penombra

ROMA — Domani eclisse di penombra di luna visibile anche in Italia, ma soltanto con le apparecchiature degli osservatori astronomici. L'«intromissione» della terra fra il sole e la luna riesce solo a proiettare un cono di ombra sbiadita sul nostro satellite naturale.

Il fenomeno s'inizierà alle 14,38 e terminerà alle 21,11. La fase massima sarà alle 18,55. L'eclisse sarà visibile in Asia, Africa, regioni artiche e in buona parte dell'Europa.

L'eclisse di domani sarà la penultima delle cinque eclissi del 1984. L'ultima sarà sempre a novembre nella notte (ora italiana) fra le 22 e le 23: eclisse totale di sole. Sarà visibile in modo completo in una striscia che va dalla Nuova Guinea e Oceano Pacifico fino al largo delle coste dell'America del Sud.

RICERCHIAMO STABILE
DA CIELO A TERRA PREFERIBILMENTE
IN TORINO
o in altre città di almeno 100.000 abitanti,
composto prevalentemente da appartamenti di civile abitazione, affittati
MASSIMA RISERVATEZZA
Scrivere: PUBLIKOMPASS 56 F — 20123 MILANO

LA LINGUA batte dove il dente duole, ma il sol di denti diventa un pallido ricordo se si passa a una bella protesi tenuta sempre a posto da... orasiv Rinalda dentiera e morale

Informitalia ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107 Telefoni 511.024 - 538.692

La strage dalla fine di settembre

Centotrenta cani avvelenati a Roma

ROMA — L'ondata di cinofobia scatenata a Roma è precedente alla tragedia di Ostia (qui il cane «Ray» causò la morte del piccolo David). Lo dimostrano — secondo il commissario all'Enpa (ente nazionale protezione animali), Piervittorio Fiorelli — le «continue esecuzioni» compiute nella città e, soprattutto, nelle campagne.

A Focene fra il 1 novembre ed ieri sono stati soppressi per avvelenamento 15 cani, che portano a 63 il totale delle bestie eliminate nella zona dal 22 settembre, (giorno della morte di David). Altri 6 animali, sempre in questi ultimi giorni, sono stati avvelenati a Formello. Altre uccisioni a Roma, Ostia, Lanuvio e vari centri della provincia portano il totale dei cani eliminati dalla fine di settembre a 130. A questi si devono aggiungere almeno 90 gatti, vittime, degli avvelenatori.

L'odio per «l'amico dell'uomo» è originato, secondo Fiorelli, da due fatti «estranei ai rarissimi casi di aggressione»: 1) il randagismo nelle campagne, che porta i cani ad assalire ed uccidere animali domestici (dai polli agli agnelli, conigli, piccoli maiali, ecc.); 2) l'abbaiare e gli escrementi sui marciapiedi delle città. «*In una strada di Roma particolarmente frequentata da cani* — ha detto Fiorelli — *compaiono periodicamente cartelli minacciose nei confronti delle bestie e dei loro padroni*».

Il problema della convivenza di uomini e cani — osserva il commissario all'Enpa — esiste nelle città come nelle campagne, ma è esasperato dalla scarsa attenzione che in Italia si attribuisce alle esigenze degli animali. Un progetto che potrebbe risolvere ragionevolmente il problema dei randagi è stato da tempo sottoposto al comune di Roma dall'Enpa.

Il tempo oggi

tempo previsto: molto nuvoloso o coperto con piogge sulle regioni Nord-occidentali e sulla Sardegna e in estensione alle regioni Nord-orientali e a quelle centrali. Sulle restanti regioni poco nuvoloso tendente al nuvoloso.

temperatura: in aumento al Nord, al Sud in aumento le minime.

venti: meridionali moderati con temporanei rinforzi sulle regioni occidentali, deboli su quelle orientali.

mari: mossi, con moto ondoso in aumento i bacini di Ponente, poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	6	16
Verona	5	13
Trieste	13	16
Venezia	10	16
Milano	9	13
Torino	8	11
Cuneo	5	10
Genova	11	16
Bologna	10	12
Firenze	8	16
Pisa	9	16
Ancona	7	16
Perugia	8	13
Pescara	8	18
Roma	8	20
Campobasso	3	17
Bari	13	20
Napoli	11	20
Potenza	10	16
S. M. Leuca	15	18
R. Calabria	16	22
Messina	16	22
Palermo	15	21
Catania	13	25
Alghero	9	23
Cagliari	8	21

città estere

Amsterdam	8	11	nuvoloso
Atene	11	22	sereno
Bangkok	27	35	sereno
Belgrado	8	12	sereno
Berlino	3	7	sereno
Bruxelles	8	10	pioggia
Buenos Aires	16	20	pioggia
Il Cairo	18	34	nuvoloso
Copenaghen	7	9	nuvoloso
Dublino	6	12	pioggia
Francoforte	1	9	nuvoloso
Ginevra	4	10	pioggia
Helsinki	7	8	nuvoloso
Johannesburg	12	23	sereno
Lisbona	13	17	pioggia
Londra	10	15	nuvoloso
Los Angeles	16	26	nuvoloso
Madrid	6	11	pioggia
Miami	18	28	nuvoloso
Montreal	4	8	sereno
Mosca	0	1	nuvoloso
New York	9	15	sereno
Parigi	8	10	nuvoloso
Pechino	4	18	sereno
Rio de Janeiro	20	31	nuvoloso
Singapore	24	31	sereno
Stoccolma	4	12	nuvoloso
Vienna	4	8	sereno

io? camst

Nella mia giornata ogni minuto è prezioso e l'ora del pranzo è veramente un appuntamento importante. È il momento giusto per recuperare energia, è un'ora di relax da trascorrere in compagnia. Per tutto questo, come tanti, ogni giorno anch'io scelgo CAMST.
CAMST con i suoi ristoranti, tavole calde, free-services.
CAMST, direttamente sul luogo di lavoro con la gestione di ristoranti aziendali.
CAMST, con la consegna di piatti caldi-caldi preparati ogni mattina, con esperienza e cura, nelle sue grandi cucine.

camst-Gran cucina per gente d'oggi
CAMST - Bologna - Via Indipendenza, 67 - Tel. 051 238567 - 374900

Audi 80

nuova su tutta la linea

È nuova nella parte anteriore, per una migliore aerodinamica, e infatti il suo Cx è sceso da 0,42 a 0,38. È nuova nella coda: il cofano del baule scende fino ai paraurti e caricare e scaricare i bagagli è molto più comodo. È nuova all'interno: il volante, la plancia, la disposizione degli strumenti e dei comandi, i tessuti di rivestimento. È nuova nell'offerta dei modelli: con motori a quattro cilindri di 1300cmc (60CV), di 1600cmc (75CV), di 1800cmc a carburatore (90CV) e a iniezione (112CV). Con il Diesel di 1600cmc in versione aspirata e in versione Turbo.

È nuova la Audi80 Quattro: ora con motore di 1800cmc a quattro cilindri e una velocità massima di 170kmh. Perchè la sicurezza aggiuntiva della trazione integrale permanente non è utile soltanto alle vetture di elevate prestazioni, ma lo è soprattutto alla berlina di famiglia, nell'impiego di tutti i giorni.

Audi all'avanguardia della tecnica.

del Gruppo Volkswagen

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ALLOGGIO centrale libero 2 camere cucina bagno termo L. 30 milioni più mutuo. Tel 741.3129.

ALLOGGIO corso Agnelli libero camere tinello cucinino bagno termo L. 15 milioni più mutuo. Tel. 741.3129.

ALLOGGIO libero corso Traiano, 2 camere tinello servizio casa bella vendo Rubiolo Immobili 779.733.

ALLOGGIO piazza Statuto libero 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 74 milioni. Tel. 741.0125.

ALPIGNANO
edilizia convenzionata vendesi alloggi nuovi soggiorno cucina 2/3 camere 1/2 servizi da L. 77 milioni 500 mila box escluso. mutuo L. 32 milioni. Tel. 0.85.1 819.009.

APPARTAMENTO nuovo salone 2 camere cucina bagno piano 4° zona ideale A.O. Casa vende. tel. 857 8374.

ATTICI ottimi stesso casa Mongilieri fronte Po panoramici recente costruzione mq 90-140, box. Tel. 388.197.

ATTICO corso Rosselli libero luglio soleggiato camere cucina servizi terrazzo con caminetto Gr.V.lm. 508.261.

ATTICO corso Monte Cucco libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo termo ascensore. Sarm 445.400.

AVETTA
vendo libera centrale alloggio signorile in stabile prestigiosa stabile grezza per contanti. Tel. 832.192.

BERGAMASCO 659.831 - 650.9849 via M. Cristina corso Dante libero signorile soggiorno 2 camere cucinetta servizi.

BERGAMASCO 659.831 - 650.9849 corso Monte Cucco libero in costruzione dal 1986 camere tinello cucinino servizi.

BORGARO libero spazioso casa recente 2 camere tinello cucinetta servizi cantina box disponibili. Holding 588.288.

BRANDIZZO libero recente soleggiato 3 camere cucina ripostigli mq 140 box, vendesi direttamente. Tel. 530.183.

BUTTIGLIERA vile nuove pittoresche ottime rifiniture terreno 1600 mq centro paese. Tel 740.862 Consulcasa.

CAMERA cucina vende in casa tipo zona Mauriziana, no balcone libera L. 26 milioni. Tel. la sera al 949.2167.

CARMAGNOLA centro alloggio prestigioso nuovo in palazzina 3 camere servizi privato vende. Tel. 399.705 - 307.749.

CASA in blocco vicino municipio 35 camere 4 negozi 2 magazzini 3 mansarde L. 210 milioni. Gabetti Immobili 542.868.

CASELLE libero Caselle Vicia Ampio 3 camere tinello cucinino servizi L. 80 milioni volendo box. Tel 531 008.

CASABLANCA libero via Piave (Mirafiori Sud) 4 camere cucina servizi box L. 98 milioni rateabili. Tel. 631.310.

CASABIANCA libero panoramico zona aeronautica camere tinello cucinino servizi L. 37 milioni. Tel. 631.310.

CASABIANCA 631.310 libero piazza della Repubblica ristrutturato ampio camere cucina bagno termo L. 35 milioni.

CASABIANCA 531.006 libero via Cuba Consolata in corso casa d'epoca alloggio ristrutturato mq 120 L. 70 milioni.

CASAMERCATO A 5564 libero corso Inghilterra (Cit Turin) salone 3 camere cucina 2 servizi. Panoramico chiara esposizione, direzioni, permuta.

CASAMERCATO B 55.66 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semicascine quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5568 libero corso Lecce (Campidoglio) 2 camere cucina servizi, giardino condominiale, direzioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Carema (Campidoglio) 2 camere cucina servizi. Ampie facilitazioni.

CASAMERCATO 5564 libero via Carlo Alberto (centro) soggiorno 2 camere cucina servizi. Ampie direzioni.

CASAMERCATO 5586 libero corso Vercelli (Rebaudengo) camere tinello cucinino servizi. Direzioni pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero largo Racconigi (6. Paolo) camere cucina servizi, angolare piano alto, mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero via Robassomero (Valdocco) 3 camere cucina servizi, ben disposto, anche uso ufficio.

CASAMERCATO 5586 libero Vinovo via Carignano in villa salone 2 camere cucina 2 servizi taverneta giardino.

CASETTA Borgaretto via Galliari libera 2 ingressi 4 camere cucina servizi. Direzioni. Casamercato 5586.

CASETTA da ristrare adiacente corso G. Cesare mq 120 magazzino, mq 120 1° piano, mq 120 soffitta. Tel. 383.445.

CASTELLO dell'800 signorile mq 750 più rustico con possibilità di ampliamento terreno recintato mq 30.000 km 30 Torino. Tel. 011 364.491 - 303.027.

CASTIGLIONE
appartamento signorile annesso club sportivo piscine tennis. Tel 980 5617

CEDICASE 513.916 libero signorile corso Peschiera recente salone 3 camere cucina 3 servizi mq 180 L. 170 milioni.

CEDICASE 513.916 libero Pecetto signorile soggiorno 2 camere office bagno cucina box mq 110 L. 115 milioni.

CEDICASE 513.916 libero Lungopò Antonelli prestigioso panoramico mq 240 box doppio giardino condominiale.

CEDICASE 513.916 libero Perella ristrutturato salone 2 camere cucina abitabile servizi, mq 100 L. 65 milioni.

CEDICASE 513.916 libero corso Traiano recente signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi L. 125 milioni.

CEDICASE 513.916 libero via Servais signorile recente salone 3 camere cucina biservizi camere tavernetta box.

CENTRALE vicino corso Vittorio piano 1° signorile ristrutturato salone 3 camere cucina 3 bagni con ascensore. Trattative mq 90 non indispensabile. Tel. 674.678.

CENTRO CASA 519.831 c. Francia 72 Collegno. Per definizione trasferimento 3 camere tinello bagno L. 64 milioni.

CENTRO CASA 512.831 altare via S. Donato camere cucina soffitti L. 5 milioni contanti e L. 180 mila mensili.

CENTRO CASA 513.831 libero corso Racconigi signorile salone 2 camere tinello cucinino bagno L. 135 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero piazza Nizza 8 camere cucina ingresso bagno terzo ed ascensore L. 130 milioni.

CERVINO 749.2623 vende libero corso Peschiera signorile 3 camere tinello cucinino servizi piano alto.

CERVINO 749.2623 vende libero adiacente corso Traiano ottimo signorile camere tinello cucinino servizi.

CITTA' Giardino via Reni nuovissimo direttamente da impresa con iva 2% appartamenti di salone 2 camere cucina biservizi possibilità box. Grimaldi tel. 799.114.

CITTADELLA A 519.280 San Salvario libero alloggio ristrutturato al salone 2 camere tinello cucinino ripostiglio L. 85 milioni permuta.

CITTADELLA B 532.178 via Corte d'Appello vendesi libero al 1° piano alloggio di salone 3 camere cucina biservizi con ascensore alloggio uso ufficio di 6 locali + servizi completamente ristrutturati a L. 320 milioni permuta direttamente. Cittadella tel. 519.350.

CITTADELLA C 519.960 libero via Genova ingresso camere tinello angolo cottura bagno L. 23 milioni. Allora.

COLLEGNO adiacente corso Francia libero spazioso recente 2 camere tinello cucinino servizi. Tecnimmobili 781.073.

COLLEGNO libero recente spazioso 1 camere tinello cucinino servizi 2 alle. Tecnimmobili 781.073.

COLLEGNO 6. Monica, libero recente 2 camere tinello cucinino bagno possibilità box auto, immobiliare/mico 649.761.

COLLEGNO (Torracchia) libera casetta indipendente 3 camere cucina servizi box giardino, dilazioni. Edim 988.5459.

COMFAI A corso XI Febbraio in stabile ristrutturato nelle parti comuni, per definizione frazionamento, a grezzi veramente eccezionali ultimi 2 appartamenti 3 camere tinello cucinino bagno ascensore riscaldamento. Tel. 548.123.

COMFAI Barriera Milano, via Candia 5 alloggi liberi ed occupati 1-2-3 camere cucina, prezzi interessanti da L. 8 milioni a camera. Facilitazioni di pagamento. Tel. 548.123.

COMFAI corso Traiano 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio prezzo interessante Direzioni. Tel. 548.123.

COMFAI libero corso Regio Parco interamente ristrutturato piano alto 2 camere cucina bagno. No ascensore. Direzioni Tel. 548.123.

COMFAI libero corso Peschiera splendido camere cucina bagno e ripostiglio. Tel. 548.123.

COMFAI libero corso Brunero - Appio Claudio prestigioso piano alto salone/cino camere soggiorno cucinotta bagno. Tel. 548.123.

COMFAI libero adiacente Porta Nuova spazioso monocamera con bagno a sole L. 29 milioni dilazioni. Tel. 548.123.

COMFAI libero adiacente Crocetta adatto ufficio salone 1 camera servizi doppi ingressi mq 135. Tel. 548.123.

COMFAI 2 in villaggio Olimpia inizio autostrada To-Mi appartamenti 1-2 camere tinello cucinetta bagno-camino da L. 22 milioni 800 mila iva 2% mutuo dilazioni. Tel. 548.123.

COMFAI 548.123, libero S. Salvario in stabile signorile 2 camere cucina bagno piano rialzato. Prezzo interessante.

CONSULEDILE A 533.322 via Filadelfia 17-19 recentissimo spazioso 1/2/3/4/5 camere cucina bagno da L. 81 milioni a L. 85 milioni, possibilità posto auto.

CONSULEDILE 533.322 corso U. Sevierica 684, moderni convenientissimi camere tinello cucinino bagno da L. 26 milioni.

CONSULEDILE 533.322 corso Ipocarsi ristrutturato 7 camere ingresso biservizi mq 225 circa L. 350 milioni.

CONSULEDILE 533.322 via Maria Vittoria 23-25 liberi ad occupati 1/2/3/4 camere cucina servizi da L. 15 milioni.

CONSULEDILE 533.322 piazza S. Rita in stabile moderno 2 camere cucina ingresso bagno L. 48 milioni dilazioni.

CORSO Ferrucci via Pinerolo in palazzina con giardino alloggio di salone 2 camere cucina bagno Gabetti-vendo 5767.

CORSO Francia Venti Tassoniera libero signorile ingresso soggiorno camera cucina 3 bagni L. 79 milioni. Finci 508.681.

CORSO G. Cesare recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 65 milioni dilazioni. Medicasse 389.183.

CORSO Giulio Cesare 78, ristrutturato soggiorno tinello angolo cottura 2 camere mq 100 libero 3° piano L. 92 milioni. Tel. 530.871.

CORSO Grosseto via Rea vendesi libero completamente ristrutturato 2 camere 5 salto cucinino ripostiglio L. 68 milioni. Tel. immogest 643.654.

CORSO Marche libero signorile primo camere tinello cucinino bagno pagamento dilazionato. Casamercato 515.721.

CORSO Montegrappa ascensore libero ampio camere tinello servizi. Terzo ascensore Gabetti 535.211 - 532.711.

CORSO Traiano libero 2 camere tinello grande cucinino e bagno casa signorile 3° piano 2 aria. Tel. 774.084.

CRIMEA panoramica soleggiata vendo alloggio lussuoso dominio/mico zona verde mq 270 alto mq 180 no agenzie. Tel. 665.854.

CRIMEA signorile stesso salone 5 camere cucina biservizi. Tel. 548.888 studio tecnico.

CRIMEA via Valperga 1, 4° piano no ascensore mansardato salone 2 camere cucina doppi servizi soggiorno terrazzino mq (mt 545) da ristrutturare L. 140 milioni. Tel. 630.875.

CROCETTA allamanda signorile prestigiosa splendida posizione mq 185 grande terrazzo 2 box. Tel. 650.547 Bludigioia.

CROCETTA corso Galileo Ferraris mq 450 uso ufficio uso negozio ripiglio casa recente prestigiosa. Tel. 582.214 ora ufficio.

CROCETTA in stabile prestigioso appartamento libero salone 4 camere cucina biservizi [illegible] lavanderia mq 240 Banca Dati [illegible].

CROCETTA Lamarmora signorile libero salone 2 camere cucina 2 servizi piano 2° anche ufficio. I.B.L. 445.433.

CROCETTA libero giugno signorile 1° piano salone 2 camere cucina servizi. Tel. 699.331.

CROCETTA libero via Pigafetta ingresso soggiorno camera cucinotta servizi L. 56 milioni. Grimaldi tel. 799.114.

CROCETTA libero soggiorno 2 camere cucina servizi in stabile recente signorile L. 82 milioni. I.B.L. 445.433.

CROCETTA piano alto terzo ascensore libero salone 3 camere cucina bagno terrazzo L. 130 milioni. Tel. ufficio 545.528.

CROCETTA vendesi alloggio libero salone 3 camere cucina bagno stabile decoroso Tel. 502 340.

CUMIANA centro 2 camere cucina 2 bagni ultimo piano di recente palazzina alloggi L. 56 milioni. Gabetti 011 5767.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero adiacente piazza Peyron ampio salone 2 camere cucina servizi. Tel. 779.012.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero corso Regina Margherita recente 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 779.012.

EDILCASE vende Madonna Campagna ultimi alloggi 1/2 camere cucina bagno prezzi cassamini per definizione trasferimento. Tel. 548.154.

EDILCASE vende via Piani (Grosella) alloggio mq 93 locato. Prezzo eccezionale L. 43 milioni. Tel. 548.154

EDILCASE vende S. Paolo piano rialzato camere tinello cucinino bagno L. 78 milioni 300 mila. Dilazioni. Tel. 548.154.

EDILCASE via Passo Buole piano alto libero recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 84 milioni. Tel. 548.154.

EDIM libero corso Francia ampio salone 3 camere cucina biservizi stabile recente dilazioni palmisti. Tel. 958.1525.

EDIM libero lungo Po Antonelli salone studio 3 camere cucina 3 servizi 2 ingressi box mutuo. Tel. 812.013.

EDIM libero via della Consolata panoramicissimo soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 512.012.

EDIM libero via Cassia soggiorno 2 camere cucina servizi permuta. Tel. 512.012.

EDIM libero via G. Reni signorile soggiorno camere tinello cucinino servizi sopraelevato. Tel. 512.012.

EDIM occupato avenda presso corso Trajano recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 45 milioni. Tel. 512.012.

EUROCASE A 647.470 libero adiacente corso Brienza signorile salone camere cucina servizi veranda costruzione recente L. 92 milioni dilazionabili.

EUROCASE B 613.748 libero S. Rita camera tinello cucinino servizi casa signorile minimo contanti rata.

EUROCASE C 613.681 libero Petella via Savona salonino camere cucina servizi ristrutturato a nuovo terzo ascensore.

EUROCASE D 613.775 libero Petella via Exilles camera tinello cucinino servizi 3 ore spazioso L. 27 milioni.

EUROCASE M TORINO 546.642 libero via Gorio 150 mq salonino 4 camere cucina servizi cantina 2° piano terzo ascensore dejeuner facilitato.

EUROCASE N TORINO 545.642 libero Santa Rita camere tinello servizi 2 balconi L. 41 milioni dilazionabili.

EUROCASE O TORINO 546.748 libero corso Belgio camere tinello servizi piano alto ascensore L. 45 milioni dilazioni.

EUROCASE P TORINO 557.6387 libero corso Brunelleschi camere tinello servizi 3 balconi terzo ascensore dilazioni.

EUROCASE Q TORINO 531.053 libero Borgata Vittoria camere tinello servizi cassa 1970 facilitazioni pagamento.

EUROEDILE trazione stabile zona Parella alloggi liberi e occupati ingressino 1/2 camere cucina bagno. Tel. 748.098.

EUROEDILE vende alloggi stesso stabile via Cibrario 2 camere cucina bagno da L. 21 milioni 500 mila. Tel. 748.098.

EUROEDILE vende corso Toscana in stabile signorile alloggi di 1/2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 748.098.

EUROEDILE vende corso Vittorio in stabile con ascensore alloggi di soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 748.098.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 attico libero S. Rita camere cucina bagno terrazzo terzo ascensore L. 42 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Campidoglio tetto ascensore 2 camere cucina abitabile bagno 2 balconi (mq 75) L. 49 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Cascine recente terzo ascensore mq 105 soggiorno 2 camere cucina 60° libero bagno L. 82 milioni.

FIMINTER corso Tassoni libero ufficio ampio camere tinello cucinino terrazzo 68 milioni. Tel. 698.7121.

FIMINTER giardini Lamarmora prestigioso appartamento divisibile di 330 mq adatto anche uso ufficio. Tel. 698.7121.

FIMINTER prestigiosa Sassi signorile villa interamente con terrazza panoramico giardino 1000 mq Tel. 698.7121.

FIMINTER via Saluzzo libero ampio prezzo 2 camere cucina servizi bimgresso L. 60 milioni Tel. 698.7121.

FIMINTER via Osasco recente centro direzionale Fiat libero luminoso 2 camere cucina servizi Tel. 698.7121.

FIRIM libero beigo Villoria ampio luminoso camere tinello cucinino servizi mutuo permesso. Tel. 595.273 669.902.

FIRIM libero presso corso Grosseto vero abitare 3 camere tinello cucinino servizi L. 63 milioni. Tel. 501.993.

FIRIM libero corso Agnelli piano alto luminoso 2 camere cucina servizi mutuo permesso. Tel. 595.922.501.970.

FIRIM libero San Salvario monolocale mansardato a L. 7 milioni disponibili Tel. 581.758 501.970.

FIRIM libero lungo Dora Firenze immobile nuovo camere cucina servizi L. 28 milioni dilazionabili. Tel. 595.273.

FIRIM libero presso piazza Rivoli in palazzina soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi abitabilità a rimborso mq 50 dilazioni. Tel. 595.273 699.997.

FIRIM libero barriera di Milano piano alto ampio 2 camere cucina servizi L. 65 milioni dilazionabili. Tel. 595.902.

FIRIM libero presso via Servais rimesso a nuovo 2 camere cucina servizi ascensore permesso. Tel. 599.897.

FIRIM libero via Sansovino signorile piano alto 2 camere tinello cucinino servizi mutuo permesso. Tel. 595.273.

FIRIM libero piazza Peyron in stabile 4 epoca 2 camere cucina servizi L. 58 milioni dilazionabili. Tel. 581.758.

FIRIM occupato Crocetta in piccolo condominio camere cucina servizi L. 26 milioni 500 mila. Tel. 581.758.

FRAZIONIAMO via Cappel Verde 1 (vicino Municipio) ingresso 2 camere cucina servizio privato da L. 9 milioni 900 mila muri negozio da L. 10 milioni 800 mila 3 mansarde libere L. 7 milioni dilazioni. Gabetti Immobili 655.359.

GABETTI 5767 vende libero Meisteri corso Traiano recente piano alto 2 camere tinello cucinino bagno-camino.

GABETTI 5767 vende S. Salvario via P. Tommaso recente spazioso 3 camere cucina bagno camino con mutuo.

GABETTI 5767 vende libero canalizzato no via Po spazioso luminoso 3 camere cucina bagni.

GABETTI 5767 vende zona Barolo via Ospizio recente ora camere cucina bagno camino L. 72 milioni.

GABETTI 5767 vende libero Santa Rita corso Orbassano recente spazioso 7° piano 2 camere tinello cucinino bagno

GABETTI 5767 vende libero Crocetta via C. Colombo soggiorno camera cucina bagno camino L. 46 milioni

GABETTI 5767 vende libero Crocetta via Mario Polo 2 camere cucina bagno camino L. 60 milioni

GABETTI 5767 vende libero corso Unità Casa 1910 su due piani panoramico salone 3 camere cucina 3 bagni box.

GABETTI 5767 vende via Poggio Dalmata fabbrico recente piano 5° ascensore terzo camere tinello bagno camino.

GEDIM libero via De Maio appartamento divisibile di mq 200 circa adeguamento vuoto volendo permuta. Tel. 817.558.

GEDIM libero camere ristrutturate 4 camere tinello cucinino bagno terrazzino mq 25 interessantissima. Tel. 817.586.

GEDIM libero adiacente giardini reali in palazzina ristrutturata salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 817.558.

GEDIM libero Beinasco di Milano soleggiato ingresso 3 camere cucina bagno L. 47 milioni dilazioni.

GERMANI 599.131 corsetta 4° piano terzo ascensore camere cucina bagno L. 76 milioni 900 mila occupato.

GERMANI 599.131 libero piazza Vittorio soggiorno 2 camere cameretta cucina biservizi. Mansardato L. 130 milioni.

GESTIM libero attico Crocetta ingresso 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo Tel. 650.7857.

GESTIM libero Crocetta ingresso camere cucina servizi dilazioni. Tel. 650.7857.

GESTIM libero Marconi Generali ingresso camere cucina servizi terzo ascensore. Tel. 650.7857.

GRIMALDI corso Agnelli ultimo libero piano alto soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 595.917.

GRIMALDI corso Umberto Sabaudia libero signorile piano alto 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 595.917.

GRIMALDI ELITE mansarda pluriagiata centralissima libera con cucina servizi terrazzo ascensore box auto. Tel. 595.917.

GRIMALDI ELITE propone Valentino libero signorile ammobiliato verandato camera cucina servizi. Tel. 595.917.

GRIMALDI N. di Compagna finanziamo 1+2 camere tinello cucinino servizi cantina da L. 22 milioni. Tel. 595.917.

GRIMALDI piazza Adriano libero signorile salonino 2 camere cucina servizi cantina quinto piano. Tel. 595.917.

GRIMALDI S. Donato libero salone 5 camere cucina biservizi cantina L. 175 milioni dilazioni. Tel. 595.917.

GRIMALDI tel. 595.464 libero adiacente piazza Castello 4°, piano tutti i comforts 130 mq da visitare L. 166 milioni

GRIMALDI tel. 595.464 libero via Gramsci ultima mansardato camere cucina servizi 65 mq L. 78 milioni

GRIMALDI tel. 595.464 libero Dl Tuoni via Duchessa Jolanda ingresso camera tinello cucinetta servizi L. 48 milioni

IMPRESA iva 2% vende in Nichelino centro alloggi in costruzione da 1, 2, 3 camere cucina servizi riscaldamento autonomo giardino da L. 85 milioni Agenzia tel. 620.562.

IMPRESA iva 2% vende direttamente in disponibile parziale di ville bifamiliari in costruzione salone cucina 3 camere biservizi mansarda taverna box cantina giardino. Permute a mutui L. 200 milioni Tel. 620.562.

IMPRESA vende Moncalieri corso Roma soggiorno libero mq 65 sufficiente 30% contante mutuo 8% iva 2%. Tel. 350.026.

INIZIAMO le vendite di fabbricato in via Pegno 7 angolo via Monginevro corso Racconigi camere cucina servizio L. 14 milioni, 2 camere cucina servizi L. 20 milioni; 3 camere cucina bagno L. 28 milioni, prezzi eccezionali per molta superficie abitabile, alcuni appartamenti sono liberi. Notate personale sul posto anche 1-2-3-4 pomeriggio. Fiduciaria immobiliare tel. 657.6856

IPI 611.382 - Abbeccarsi piazza Baboonia ingresso camera cucina bagno. Mutuo 50%. Facilitazioni.

IPI 611.382 - Corso Turati stabile signorile piano alto, doppi ingressi salone 2 camere cucina biservizi. Mutuo 50%

IPI 611.382 - Corso Vercelli spazioso, ingresso 3 camere tinello cucinino bagno iva 2% Mutuo 50%

IPI 611.382 - Libera corso Galileo Ferraris ingresso salone 3 camere cameretta cucina biservizi. Mutuo

IPI 511.353 - Libera via Gaetano Donizetti 4 ingressi 2 camere tinello cucinino bagno. Prezzo interessante.

ITALIA 61 via Garessio libero recente signorile salonino 2 camere cucina bagno. Consulcasa 740.853

LIBERI corso Lombardia (via Lanzi) in stabile recente signorile luminosi appartamenti 1/2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 506 698

LIBERI piccolo parola due camere cucina servizi 43 milioni una camera cucina 25 milioni. Tel. 748.0160.

LIBERI S. Rita in stabile signorile recente 2 alloggi di 115 e 152 mq volendo box. Interasse 544.429.

LIBERI via Ventimiglia stabile signorile recente 3 alloggi panoramici di 85, 90, 120 mq. Interasse 548.781.

LIBERI zona Vanchiglia stessa casa appartamenti 2/4 camere cucina servizi da L. 87 milioni. Medicasse 389.183

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi case abbeccarsi recente semindipendente, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 55.66.

LIBERO a Nalle 181 viale collina camera tinello bagno piano alto casa recente prezzo interessante. Tel. 687.834.

LIBERO a L. 27 milioni più mutuo vendesi alloggio centrale 65 mq circa in palazzo signorile. Tel. 885.975.

LIBERO A prezzi Statuto soggiorno 2 camere cucina servizi piano alto L. 63 milioni più mutuo. C. Immobili 472.498.

LIBERO A via Canaveri recente camera tinello cucinino servizi terzo ascensore mutuo. Casamercato/eve 752.688.

LIBERO A via Venaria Lucento camera tinello bagno 2° piano occasione L. 20 milioni e mutuo T.C. Immobili 483.672.

LIBERO A via Salli Franzia 2 camere tinello bagno mq 70 circa L. 40 milioni e mutuo T.C. Immobili 488.972.

LIBERO adiacente piazza Statuto 4 camere cucina doppi servizi mansarda terzo ascensore dance Dati 500.200

LIBERO adiacente Porta Vecchi signorile ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 56 milioni. Prezzi 594.553.

LIBERO adiacente corso Grosseto camere cucina ingresso servizio cantina terzo ascensore. Dance Dati 530.200

LIBERO adiacente Molinette 2 camere cucina servizio L. 32 milioni dilazionabili. Medicasse 389.183.

LIBERO adiacente piazza della Repubblica salonino 3 camere cucina servizi 1° piano. Medicasse 389.183.

LIBERO alloggio salone 3 camere cucina bagno piano 3° casa moderna via Napione, A. G. Casa vende. Tel. 657.6074.

LIBERO Cenisia 2 ingressi salone 3 camere cucina 3 bagni terzo ascensore ideale studio soluzione. Tel. 447.4844

LIBERO cembra camere cucina servizio salone 1° piano L. 18 milioni dilazionabili. Medicasse 389.183.

LIBERO corso Vittorio Emanuele (corso Racconigi) soggiorno 2 camere cucina cohorte L. 112 milioni. Tel. 699.782.

LIBERO corso Monregrappe camera cucina bagno terzo ascensore L. 32 milioni vende Zuroadele, tel. 748.096.

LIBERO corso R. Parco ampio ingresso camere tinello cucinino bagno terzo L. 58 milioni dilazioni. tel. 447.4844.

LIBERO corso Lecce in stabile signorile decorosissimo soggiorno 3 camere cucina servizi. Tel. 508.588.

LIBERO corso Vittorio (piazza Adriano) stabile signorile soggiorno camera cucina bagno. Tel. 508.588.

LIBERO corso B. Telesio recente signorile 2 camere tinello cucinino e servizi. Tel. 506.386.

LIBERO corso Spezia ingresso 2 camere tinello cucinino servizi terzo prezzo interessante direzioni. Tel. 447.4844.

LIBERO in via Villa della Regina signorile recente panoramico 75 mq ampia veranda coperta. Interasse 544.429.

LIBERO piazza Adriano signorile angolare luminosissimo 175 mq adatto 4 camere cucina biservizi. Interasse 544.429.

LIBERO Rivoli Bruera piano V vendesi due camere sala cucina servizi posto auto no agenzia. Tel. 647.857 ufficio.

LIBERO B. Rita recente signorile salone 2 camere tinello cucinino ingresso biservizi. Banca Dati 500.200.

LIBERO S. Salvario ingresso 4 camere cameretta 2 bagni ristrutturato L. 85 milioni contrattabili. Tel. 447.4844.

LIBERO S. Salvario 3 camere cucina servizi riscaldamento cantina L. 87 milioni 900 mila mutuabili. Holding 686.288.

LIBERO subito camere tinello cucinino servizi mq 80 prezzo interessante. Tel. 364 491 - 303.027.

LIBERO via Artisti ampio (140 mq) salonino 2 camere tinello cucinino servizi terzo ascensore. Medicasse 389.183.

LIBERO via De Sonnaz 3 camere tinello cucinino bagno. Facilitazioni di pagamento. Interasse 548.781.

LIBERO via Frejus stabile decoroso ingresso camere cucina bagno terzo da L. 21 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.

LIBERO via Ricasoli piano 1° in casa d'epoca vendesi salonino 2 camere cucina servizi. No agenzie. Tel. 547.857.

LIBERO via S. Secondo signorile 2 camere cucina bagno L. 40 milioni più mutuo. Molare 749.5880.

LIBERO via Vanchiglia splendidamente ristrutturato alloggio su 2 piani di 240 mq Interasse 544.429.

LIBERO via Vigone zona B. Paolo camere cucina terzo bagno L. 27 milioni dilazionabili. Tel. 447.787.643-223.

LIBERO zona piazza Crimea 2 camere tinello cucinino servizi L. 73 milioni. Tel. 364.491 - 303.027.

LIBERO 2 camere cucina soggiorno studio doppi servizi ultima piena non panoramico vendo Quaglierino. Tel. 730.2606.

LIBERO 2 camere cucina servizi corso Regina L. 69 milioni vendesi. Tel. 832.816 Bolla.

LIQUIDIAMO via N. Bianchi zona Parella camere cucina bagno anche libera prezzo attuale Lux Casa. Tel. 544.100.

LUCENTO camere tinello bagno posto auto occupato L. 32 milioni sufficienti L. 14 milioni dominali. Tel. 339.701.

LUNGO Po Cadorna ultimo piano più mansarda collegata mq 200 da ristrutturare, piccolo stabile. tel. 582.214.

MADONNA Campagna (via Segantini) alloggio in costruzione 1/2 camere tinello cucinetta bagno iva 2% Mutuo. Ufficio sul posto 9-12 / 15-18 escluso i festivi. Edicasa 548.154.

MANSARDATO libero piazza Madama Cristina 3 vani con bagno L. 8 milioni più 10 milioni mutuo. Torincasa 641.410.

MANSARDE libere presso Giardini Reali stesse case spazioso e parlite da L. 5 milioni 900 mila. Holding 686.288.

MEDICASE 389.183 fraz. via Pollenzo 17, appartamenti 2 camere cucina servizi da L. 27 milioni mini negozio L. 35 milioni ampie dilazioni.

MEDICASE 389.183 fraz. via Stradella 221, 215, 217 appartamenti negozi magazzini box auto possibilità abbinamenti ampie dilazioni pagamento.

MIRAFIORI libero 3 camere cucina bagno ingresso L. 41 milioni sufficienti L. 10 milioni. Tel. 339.701.

MIRAFIORI 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio spazioso L. 32 milioni contanti più 1 milione 350 mila per 12 mensilità no interessi no spese Torincasa Immobili 539.019 - 544.706.

MOLINETTE libero ingresso camere cucina bagno L. 27 milioni sufficienti L. 10 milioni. Edim 473.0357.

MOLINETTE vendesi monocamere luminose con ampi servizi mq 80 costruzione recente L. 129.400.

MONCALIERI affare libero recente camera tinello cucinino bagno L. 20 milioni più mutuo. Tel. 530.163.

MONCALIERI corso Trieste libero recente camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni. Tel. Gr.V.lm. 508.681.

MONCALIERI Villastellone privato vende splendido alloggio libero di mq 85 sufficienti L. 20 milioni contanti dilazioni privatamente. Tel. 781.024.

MONOCAMERA ingresso bagno arredata libera subito prima e ultimo reddito garantito affare Alfa 480.215.

MONOCAMERA libera spaziosa (corso Calabria 17, 3° piano) L. 5 milioni più 7 milioni mutuo. Torincasa 641.410.

MONOLOCALI libero S. Rita in casa signorile con servizi cucinino terrazzo buon investimento. Holding 686.288.

NAZIONALCASE libero camere piano rialzato casa recente, via Cl. Chiesa L. 30 milioni. Tel. 747.168.

NAZIONALCASE libero piano alto bellissimo alloggio mq 90 corso Duca casa recente L. 75 milioni. Tel. 781.459.

NONE centro posto alloggio libero 2 camere tinello cucinino servizi box prezzo molto interessante. Tel. 384.491.

NONE via Stazione libero nuovissimo 3° piano 3 camere servizi L. 52 milioni mano mutuo bancario. Gabetti 011 5767.

NORDIMMOBILI 80 749.8000 libero corso Racconigi recente camera cucina servizi terzo ascensore L. 56 milioni.

NORDIMMOBILI 80 749.8000 libero corso Potenza 2 camere tinello cucinino servizi L. 65 milioni.

NORDIMMOBILI 80 740.870 libero signorile zona via G. Reni salone 2 camere cucina servizi box auto.

PARELLA libero via Barbaroux 2 camere cucina servizi L. 62 milioni dilazionabili. Casamercato/eve 752.688.

PECETTO in palazzina recente soleggiato cucina 2 camere studiola bagno terrazzi box giardino. Tel. 660.405.

PIAZZA Castello appartamento mq 70 piano alto progettazione ristrutturazione. Edicasa tel. 548.154.

PIAZZA Chironi stesso casa ultima opportunità ingresso 3 camere cucina servizi L. 31 milioni. Grimaldi 799.114.

PIAZZA Bottesini via Verduno libero ingresso 3 camere cucina bagno L. 23 milioni più mutuo. Selim 487.741.

PIAZZA Sofia via Bottesini libero 3 camere tinello cucinino servizi terzo ascensore. Tel. 386.107 - 362.570.

PINEROLO alloggio nuovo libero in piccolo condominio 4 vani biservizi 2 terrazzi cantina garage. Tel. 0121 21.325.

PINEROLO
nuovissima costruzione a schiera collinare panoramicissima giardino tenuta 13 appartamenti con salone cucina 2 camere bagni servizi terrazzo accessori box doppio (331 mq totali) L. 184 milioni; ribassamento indipendente a metano, pronta consegna, volendo mutuo. Per informazioni e visite (no 0121/5845).

PINO Torinese libero in palazzina ingresso soggiorno 2 camere letto bagno box L. 105 milioni Tel. 836.161.

PINO Torinese casa su 2 piani parzialmente ristrutturata con possibilità ampliamento, confina orto tel Torino 550.218; Pino 842.887.

POLIENNALE dilazione da privato su alloggio via Palmieri ingresso 3 ampi vani cucina posto auto. Finci 505.681.

POZZO Strada libero 3 camere tinello cucinino servizi 2 ingressi piano rialzato

Assenze alla Camera, votato a sorpresa un emendamento dei demoproletari

Governo battuto sulla finanziaria

Subito aumenti più consistenti alle pensioni sociali e di invalidità di guerra; perequate quelle d'annata - Nei conti dello Stato si apre un «buco» di 227 miliardi

ROMA — Sono bastate poche sulla legge finanziaria e il governo è andato sotto alla Camera. Un brutto segnale per Craxi che dovrà guardarsi dalle assenze dei deputati della maggioranza, soprattutto dai franchi tiratori che ieri sera, al termine di una seduta movimentata, hanno fatto passare un emendamento di democrazia proletaria riguardante il riassetto dei trattamenti pensionistici mutilati e invalidi di guerra. Sono 227 miliardi in più che peseranno sul bilancio e che andranno ad aggiungersi agli ulteriori miliardi stanziati in favore delle pensioni sociali (questi aumenti, proposti dal governo, sono stati approvati a tarda sera dalla Camera). In poche è aperto così nei conti statali un «buco» di 1000 miliardi, anche il socialista Sacconi assicura che si potrà allo slittamento.

Roma. Il ministro Lavoro Gianni De Michelis (Tel)

Sta il fatto che le pensioni sociali e quelle degli invalidi di guerra godranno di un ritocco nell'85. Il maggior stanziamento deciso dal governo è di complessivi 4800 miliardi suddivisi in tre anni nell'85; nell'86; 2800 nell'87). La somma consentirà, in pratica, di far fronte alla perequazione nel settore privato per le pensioni d'annata, ex combattenti e gli dei minimi. Il recupero, sia pure parziale, di queste cifre dovrebbe farsi con misure contro l'evasione contributiva nel settore previdenziale. Il governo dovrà ora mettere in conto per l'85 altri 227 miliardi per i mutilati e gli invalidi di guerra, grazie all'emendamento di democrazia proletaria.

Ma l'aspetto più allarmante per è che il voto negativo di non è tanto dovuto al consueto fenomeno dei franchi tiratori, quanto ad un'evidente frattura all'interno della coalizione sul tema pensioni. Analogo emendamento, infatti, era stato in precedenza presentato da alcuni deputati democristiani che, poi, si sono guardati dal ritirarlo. Al'atto pratico, quindi, il maggior stanziamento per gli invalidi e i mutilati va attribuito ad una convergente iniziativa di democristiani e demoproletari, un singolare rovesciamento di alleanze.

E sarà un giorno di grosse polemiche, nonostante il tentativo del ministro del Tesoro Goria di sdrammatizzare questo incidente di (*«Si potrà tecnicamente rimediare in sede di bilancio»*).

Eppure, il clima del primo giorno di voto sugli articoli finanziaria sembrava . L'iniziativa del governo per pensioni sociali era accolto positivamente opposizioni che altrettanta benevolenza avevano salutato l'altro emendamento governativo sulle detrazioni fiscali (i cui effetti si faranno sentire solo a fine '85). E i primi scrutini fiscali. Nella seduta pomeridiana, però, l'idillio è improvvisamente spezzato, e sono subito cominciati i guai per il governo che una prima volta si è salvato facendo mancare il numero legale. Ma nulla potuto fare sulla votazione a scrutinio segreto. Il deputato Mario Ferrari in si è scagliato contro i colleghi ati (e questi vi sono minati sottosegretari e dirigenti massimi del partito) che *«sono spesso causa o della sconfitta delle proposte della maggioranza o del prolungamento lavori parlamentari»*. E Ferrari, in segno di protesta, ha partecipato alla votazione in cui è verificata la mancanza legale.

Tornando alle detrazioni fiscali (che devono ancora ricevere il sì parlamentare) spetterà al ministro delle Finanze adeguare entro il 10 dicembre le variazioni tasso inflazione, comunque non oltre il limite del 7 per cento. Già dal prossimo mese, in ogni caso, le buste paga saranno più pesanti per effetto del decreto che Visentini si appresta a varare in attuazione della riforma dell'Irpef approvata nell'83. Il provvedimento aumenterà del 10% le detrazioni per produzione di reddito da lavoro dipendente, le per familiari a carico, e l'ulteriore detrazione per i redditi da lavoro dipendente e da lavoro . Per i lavoratori autonomi l'appuntamento con agravi fiscali alla (invece a maggio), in sede di chiarazione dei redditi.

Emilio Pucci

Il Tesoro emette nuovi Cct in Ecu

— Il ministero del Tesoro ha disposto una nuova emissione di Cct in Ecu, gli eurocredi o moneta di conto europea. L'emissione (si tratta della terza del genere) riguarda delle durate di 5 anni per un ammontare di milioni Ecu (all'incirca miliardi di lire) di cui 540 saranno collocati sul mercato italiano e 60 su quello europeo. I Cct Ecu frutteranno un interesse del 10,50% annuo sul valore nominale, pagabile posticipatamente, e che rappresenta un tasso di tutto rispetto se si considera la stabilità della moneta europea.

Il prezzo di emissione è alla pari, come il rimborso: il pagamento delle e il rimborso del capitale verranno effettuati Ecu, se la moneta avrà corso legale, oppure in lire italiane, secondo le medie rilevate dall'Ufficio italiano cambi, 20 giorni prima rispettivi pagamenti. I certificati, che godono delle stesse esenzioni fiscali normali Cct, verranno offerti al pubblico da un consorzio bancario promosso dalla Banca d'Italia. Il valore di acquisto verrà fissato al cambio del 20 novembre, mentre la sottoscrizione avverrà il 29 novembre. I titoli saranno regolarmente quotati nelle Borse valori, con espressione in Ecu. Anche questi Cct sono al portatore, con tagli da 1000, 10.000, 100.000, 500.000, un milione di Ecu. Potranno anche essere tramutati in certificati nominativi.

Cassintegrati lavorano per le scuole

VENEZIA — Occorrono risanare le scuole veneziane (soprattutto sotto il profilo sicurezza) ma lo stanziamento del Comune non può superare, in questo momento, un miliardo. A tamponare, in parte, la falla sono in azione da alcuni mesi cassintegrati dell'Alluminio Italia.

Bancarotta per l'expò di N. Orleans

WASHINGTON — A pochi giorni dalla chiusura domenica prossima con un totale visitatori ben inferiore previsioni, l'ente organizzatore della esposizione mondiale di New Orleans ha dichiarato bancarotta di fronte ad un passivo quasi 140 milioni di dollari (circa miliardi di lire).

La mossa era ampiamente attesa e mira ad assicurare una «ordinata liquidazione» dopo la chiusura dell'expo, affidando al giudice il compito di ripartire tra i creditori gli scarsi fondi rimanenti. I debiti accumulati dalla mostra probabilmente destinati ad «saldati» dai contribuenti comunali con un aumento delle imposte locali o magari un prelievo fiscale straordinario.

In difficoltà sin dall'apertura per ritardi e problemi organizzativi, l'expò di New Orleans il tema dell'acqua dolce) non ha attirato un visitatori sufficiente a coprire le fortissime spese di impianto e gestione. Proprio questi ultimi giorni però si era registrato un aumento degli ingressi, con i risultati migliori di tutto il periodo (quasi 100 mila persone sabato scorso).

Pur con alcune riserve, sollecitano De Michelis a presentare la riforma al Consiglio dei ministri

Disco verde dei sindacati sulle pensioni

ROMA — Disco verde dei sindacato al ministro De Michelis la presentazione del disegno-legge sul riordino delle pensioni (anche se sulla sostanza del provvedimento Cgil, Cisl e Uil riconfermano riserve e perplessità).

In una lettera di Lama, Carniti e Benvenuto al ministro del Lavoro, i tre leaders sindacali nell'invitare De Michelis a presentare il progetto di riforma al Consiglio dei ministri, hanno chiesto una puntualizzazione di alcuni contenuti del progetto stesso hanno ribadito il no su alcuni punti. Su questi il sindacato si riserva di intervenire in di dibattito parlamentare per la modifica. In ogni modo, a quanto ritiene De Michelis, il progetto dovrebbe sottoposto ad una verifica tecnica prima definitiva stesura.

In una nota, redatta ieri, le segreterie Cgil-Cisl-Uil elencano i punti di convergenza e di difformità con il progetto di riordino del sistema previdenziale sostenuto dal governo.

ETA' — Sono stati registrati passi . in direzione di una intesa in 180 anni, con incentivazione per raggiungere volontariamente i .

CALCOLO DELLA PENSIONE — Si sindacato al calcolo tenendo presenti le cinque migliori retribuzioni annuali dell'ultimo cennio lavorativo.

— La proposta ministro De Michelis inaccettabile — sostengono i sindacalisti — perché in due tronconi gli attuali occupati con una complicata normativa a tre stadi (lavoratori con più di 15 anni di anzianità, quelli che hanno fino a anni e i nuovi assunti).

ETA' PENSIONABILE DELLE DONNE — L'elevazione dell'età pensionabile delle donne da 55 a 60 anni costituisce per le tre confederazioni un ulteriore elemento di grave preoccupazione.

«Su tutte queste difficoltà — conclude di Cgil, e Uil — *indispensabili ulteriori recuperi. Se mancheranno a livello governativo dovranno realizzarsi in sede parlamentare»*.

(Ansa)

Sempre meno nell'acciaio

(evoluzione dell'occupazione totale della siderurgia italiana: dati al 31-12)

Zone e previsioni siderurgiche	1977	1982	1983	1984 (previsioni)
Torino	13.670	10.835	10.011	9.300
di cui Valle d'Aosta	(4.138)	(3.629)	(3.321)	
Genova	11.534	10.301		
Milano		6.814		
di cui S. Giovanni	(7.145)		(5.376)	(3.350)
Brescia	12.772			
Trieste	1.455	1.302	1.330	
Livorno	6.602	6.491		6.500
Terni		6.351	6.230	6.700
Napoli	8.363	8.220	7.570	6.600
Taranto	19.615	20.253		21.400
Totale			75.571	81.000

Accordo tra Italsider e Flm, questa sera riprende la produzione

A Bagnoli si riapre l'altoforno domani rientrano i 500 in cassa

NAPOLI — L'altoforno dello stabilimento siderurgico Bagnoli, fermato dopo le proteste dipendenti del reparto cokeria che stata l'organizzazione del lavoro e la riduzione degli organici attuata dall'azienda, tornerà in funzione venerdì prossimo.

La decisione è stata presa martedì notte quando l'assemblea dei reparto cokeria dello stabilimento siderurgico ha approvato l'ipotesi di accordo tra direzione aziendale e i presentanti . Ora questa sera rientreranno fabbrica i 500 lavoratori in cassa integrazione marzo, in quanto il blocco del reparto cokeria aveva comportato automaticamente la dell'acciaieria e degli impianti.

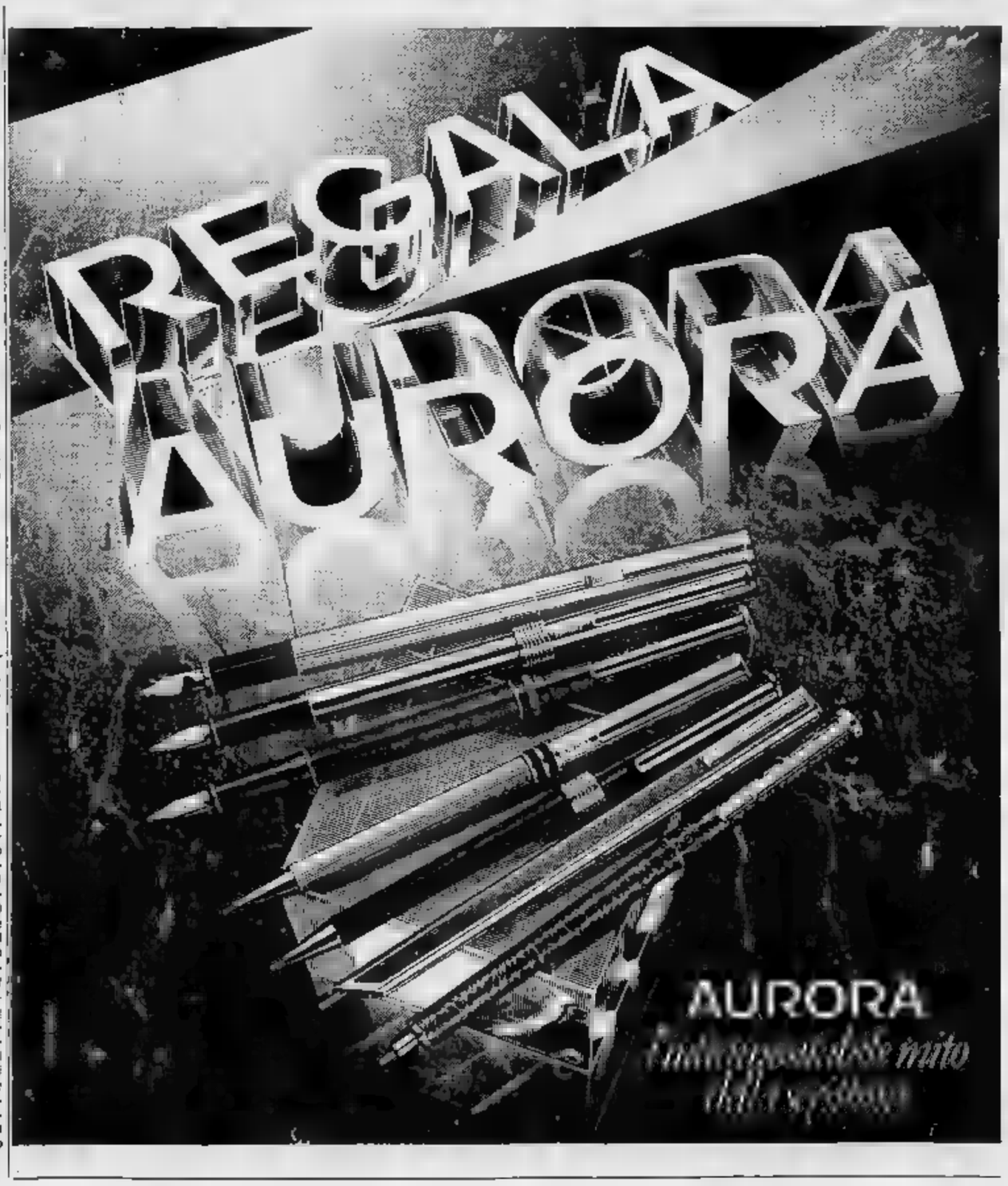
L'ipotesi di accordo, raggiunta dopo una intera nottata di trattative, ricalca i contenuti dell'intesa sindacale 10 maggio la quale si decise ripresa produttiva dello stabilimento.

Per il reparto cokeria definite una di questioni: figure professionali, la dinamica retributiva ed il completamento della nuova organizzazione del lavoro. Lo sbocco positivo della vertenza ha fatto rientrare una serie di provvedimenti disciplinari preannunciati dall'azienda dopo che nel reparto si era scioperato.

L'accordo raggiunto a Bagnoli è stato commentato con soddisfazione nella della Flm nazionale. L'intesa, ha sottolineato particolare il segretario nazionale della Flm, Agostino Conte, «rappresenta un'eccellente contropiova che quello che firmammo maggio per Bagnoli era un buon ». «Negoziando — ha aggiunto del canto suo Luigi Agostini, segretario nazionale della Flm e proprio nominato segretario generale della Cgil del Veneto — è possibile trovare spazi positivi per applicare il protocollo di intesa sottoscritto ed impedire il ricorso allo strumento estremo della chiusura dell'altoforno».

«La conclusione positiva della vicenda cokeria all'Italsider di Bagnoli deve essere utilizzata per riconfermare che è possibile respingere tentativi di mettere in discussione dell'impianto e dello stesso accordo di maggio siglato a Roma». Lo ha detto il segretario generale della Flm della Campania, Enrico Cardillo

«Chiunque nel sindacato e fuori — ha detto Cardillo — dovesse alimentare in vecchie polemiche e su questioni di principio determinerebbe uno stato di debolezza nel rapporto del sindacato con l'azienda e ne assumerebbe tutta la responsabilità



Le sentenze sui sospesi della Fiat preoccupano la Fiom piemontese

TORINO — Il segretario piemontese metalmeccanici Fiom-Cgil, Cesare Damiano, ha espresso ieri gravi preoccupazioni per gli effetti che le sentenze dei pretori sui cassintegrati Fiat potrebbero avere a brevissima scadenza. Tra l'altro ha detto: «*E' legittimo aspettarsi decisioni gravi da parte Fiat se venissero, come probabile, confermate*». Queste affermazioni sono fatte nella relazione con il quale Damiano ha aperto i lavori conferenza regionale Fiom (500 delegati presenti) che sarà domani da Pio Galli.

In ultimi tempi la situazione si è aggravata. Per esempio oggi c'è ricorso al pretore di decina di cassintegrati; un altro giudizio è stato mercoledì e i cassintegrati ricorrenti contro l'accordo dell'ottobre '83). Il 16 novembre, infine, ci dovrebbe essere il pronunciamento (in seconda istanza) del tribunale sentenza pretore Donato. Ma accadrebbe se il tribunale stabilisse che i sospesi a ore devono essere riammessi in fabbrica?

«*Nei fatti* — ha affermato Damiano —, *sulla base dei diritti dei lavoratori singoli e della mancanza di delega sindacato da parte loro, le sentenze invalidano l'accordo dell'ottobre. Tutti comprendono quali potenzialità possono scatenare sentenze di tal genere*».

Il giudizio segretario piemontese «*Il tribunale di Torino, non certo estremista, rischia di ritenere il sindacato troppo indebolito dai rapporti sociali sfavorevoli e quindi insufficiente a reggere l'esasperazione*" Fiat, strapotere illiberale della direzione». La questione è poi così sintetizzata relatore: «*Oggi siamo fronte a tre sentenze, ed altre via via seguiranno. Quella Donato rischia diventare esecutiva il 16 novembre, l'ultima sentenza del pretore Ciocchetti intima alla Fiat l'iscrizione a libro paga lavoratori ricorrenti (oltre 80), ne indica l'immediato riassunzione (anche non è proceduralmente esecutiva) e contiene tribunale Torino per verificare se esistano gli estremi per una denuncia Fiat per l'uso degli straordinari concomitante con la cassa a zero ore*».

Che Damiano sostenuto l'esigenza di rivedere l'accordo dell'ottobre 1983 «*per applicarlo dinamicamente un impegno di carattere straordinario del governo sull'occupazione e una disponibilità della Fiat a sancire concretamente il superamento delle zero ore*». Il segretario nazionale Fiom, Puppo, conversando con giornalisti ha ricordato che tra le proposte ridurre il numero dei cassintegrati a zero ore c'è il prepensionamento straordinario a 50 anni che torinese vorrebbe estendere anche ai lavoratori in servizio che si trovino nelle condizioni adatte: «*Alla Fiat i lavoratori (il ed i anni che potrebbero essere collocati prepensionamento a 55 anni circa il mila. Il triennio mancante e 55 dovrebbe essere coperto parte dallo Stato ed in parte dall'azienda. Per i cassintegrati Fiat il prepensionamento a anni consentirebbe di collocare a riposo almeno 2500 persone*».

Sergio Devecchi

TRA IL MINISTRO E I PARTITI RESTANO ANCORA FORTI I CONTRASTI

Fisco, passa il forfait Iva di Visentini il psdi si astiene e chiede modifiche

Il nuovo regime forfettario durerà tre anni - La Commissione del Senato ha 4 giorni per approvare 31 articoli

Il ministro Visentini

ROMA — Ieri il disegno di legge Visentini ha compiuto il primo passo importante; ma l'ha compiuto grazie a una maggioranza diversa da quella che sostiene il provvedimento. E' un episodio che si potrà ripetere nei prossimi giorni, e il gioco politico intorno al provvedimento è ingarbugliato.

Alla fine della mattinata, la commissione Finanze e Tesoro del Senato ha approvato l'articolo 4 con la tabella, cioè il regime forfettario dell'Iva che sarà applicato per 3 anni. Hanno votato a favore 4 partiti della coalizione di governo, dc, psi, pri, pli, e in più la sinistra indipendente. Si sono astenuti il psdi e un gruppo personale dc, Rodolfo Tambroni. Pietro Longo conferma che il suo partito potrebbe negare il sì all'intero provvedimento.

Il ministro delle Finanze non voleva aprire un mercato dei numeri, e ci è riuscito: la sua nuova tabella è passata senza alcun cambiamento. Del resto, Visentini era venuto incontro più di quanto gli stessi democristiani mostrassero di aspettarsi. Il passo successivo è molto più difficile: la seconda tabella, quella per il calcolo forfettario dell'imposta sul reddito (articolo 8), per non bene nella versione. La commissione ne discuterà stamattina.

L'astensione socialdemocratici preoccupato altri partiti della maggioranza. «Occorre chiarire subito il significato politico», ha chiesto il responsabile economico della dc, senatore Emilio Rubbi. Pietro Longo ha raccolto la sfida: non si tratta di un isolato. Il psdi «un giudizio sospensivo sull'intero provvedimento». Ed è andato a spiegare le sue richieste a Ciriaco Mita. Più tardi, dopo un colloquio Longo-Craxi, si è precisato: «Non dissociazione, richiesta modifiche».

La continua a porre a Visentini molti problemi, ma non vuole tirare la corda fino a spezzarla: il psdi ora ha complicato . C'è chi insinua che il psdi punti a una sorta baratto con il pri: per ottenere che, alla Camera, si sblocchi il condono edilizio. Il ministro socialdemocratico Franco Nicolazzi. La sortita di Longo pare andare oltre. L'idea di una astensione del psdi data almeno 24 ottobre, ossia dal giorno dopo dei commercianti.

A favore dell'articolo 4 e della tabella ha votato il rappresentante della sinistra indipendente, eletto nelle liste pci. «Un brutto avvelenato», sostiene il dc Francesco Onorato. «Sì, ho dato il bacio di Giuda», ammette per sella l'interessato, l'economista Filippo Cavazzuti, che non si sente un politico professionista e parla senza peli sulla lingua; comunque. «Fuori dalla metafora, la sinistra indipendente votato a favore per un interesse generale equità fiscale, sia per interesse politico a sfasciare la maggioranza».

I comunisti hanno votato contro. Insoddisfatti due punti in particolare:

1 perché c'è un trattamento speciale per l'artigianato (anche);

2 perché un coefficiente unico per l'autotrasporto causerebbe «una beffa e propria regalia in alcuni casi, una forte penalizzazione in alcuni altri». Contrariamente a quanto annunciato, il pci non ha fatto votare i propri emendamenti, per accelerare i lavori.

Secondo il calendario che è stato fissato, la commissione ha ancora a disposizione due sedute i 4 giorni per approvare articoli, alcuni dei quali contestatissimi. Finora, in 3 settimane esame del testo articoli ne stati approvati 4.

Stefano Lepri

Roma. Il presidente del Consiglio, Bettino Craxi con Pietro Longo

Per la Confesercenti in pericolo quarto della rete distributiva

Rischiano sfratti 200 mila negozi

ROMA — Sono oltre 200 mila gli esercizi che rischiano, dopo il dicembre, l'espulsione selvaggia dal mercato: per circa un quarto dell'intera rete distributiva infatti l'alternativa è abbassare le saracinesche o accettare astronomiche richieste di aumento dei canoni che si rifletterebbero inevitabilmente in maniera pesante sui prezzi. La denuncia è venuta Confesercenti e dice Cidec nel corso una manifestazione al Cinema Capranica sul problema sfratti e su quello del fisco.

sottolineare come il rinvio della proroga e la perdurante assenza di qualsiasi provvedimento di regolamentazione dei canoni d'affitto degli immobili non abitativo, «rendono i proprietari arbitri assoluti del futuro migliaia commercianti». Il segretario generale Confesercenti, Giacomo Svicher, ha rilevato che a questa situazione già abbastanza critica, si è recentemente aggiunto il provvedimento fiscale di Visentini «definito — precisato ancora Svicher — vasto ed approssimativo in alcune sue parti dallo stesso suo autore».

Se l'obiettivo non quello mettere in ginocchio decine di migliaia di aziende sane ed in regola col fisco, ma di introdurre maggiori elementi di trasparenza e di equità fiscale — è stato detto nel della manifestazione — un'intesa può e deve essere trovata. Le nostre richieste non impraticabili o si limitano al sollecito un «equo canone» legislativamente regolato anche per i negozi e ad una serie di riforme del commercio paralizzato in cantiere. (Agi)

Tra un Piazza Affari sarà quotato un solo titolo azionario del gruppo

Decollata la fusione Bii-Invest l'impero Bonomi cambia volto

MILANO — Il mese prossimo, se non vi saranno ostacoli di carattere burocratico, i due titoli Beni Immobili Italia e Invest, controllati dalla famiglia Bonomi, scomparranno definitivamente dal tabellone luminoso di piazza degli Affari per dar luogo a un nuovo titolo Bi-Invest. appunto fusione delle due società. Proprio ieri, infatti, azionisti di BII e Invest hanno approvato la di tre assemblee l'incorporazione della seconda, che ha una natura più industriale nella prima, più rivolta verso il settore immobiliare.

Accanto alla fusione sono elaborate altre operazioni, tra cui un concambio di azioni (è una Invest), due aumenti di capitale per importo fino a miliardi, e il raggruppamento delle azioni da un valore di 200 a mille lire l'una. Al termine la Bi-Invest avrà un capitale azionario che potrà arrivare sino a cento miliardi e un valore patrimoniale netto miliardi. Questa cifra risulta, secondo un prospetto allegato al progetto di fusione, dalla differenza tra attivo di 713 miliardi (rappresentato miliardi partecipazioni circa 120 da immobili) e un passivo (per lo più debiti finanziari: 184 a breve termine e a medio). Proprio per ridurre questi debiti la Bi-Invest provvederà alla vendita di alcuni .

Dopo la fusione la nuova holding quotata in Borsa controllata per il 21,35 per cento dalla Isifina, finanziaria della famiglia Bonomi, per il 4,10 per cento da Milano Assicurazioni (anch'essa presente nel gruppo), Banca d'Italia con il 3,23 e poi altre quote l'uno e il tre per cento in mano a banche, fondi investimento e finanziarie private. Queste partecipazioni che insieme il 40 per circa non sono legate da alcun patto di sindacato: il restante per cento della Bi-Invest è in e oltre 22.000 azionisti.

Tra gli impegni che la società dovrà affrontare a breve termine vi sono la razionalizzazione delle società controllate (è stato scritto più volte che Fisac, Postal e Milano Assicurazioni non rientrano negli obiettivi strategici Bi-Invest), la vendita parte del patrimonio immobiliare per ridurre i debiti, una maggior presenza nella Gemina, la finanziaria che attualmente controllata in larga misura da Mediobanca ma che progressivamente passerà nell'orbita dei gruppi privati. Bi-Invest, infatti, porterà la propria presenza in Gemina dall'attuale 11 al 17 per cento e configurerà come il secondo maggior azionista dopo il gruppo Fiat con il 25 per .

Proprio grazie alla presenza nella Gemina la Bi-Invest sarà anche chiamata a svolgere un ruolo di rilievo nella gestione dell'ultimo acquisto della Gemina, società editoriale Rizzoli-Corriere della Sera.

Gianfranco Modolo

Carlo Bonomi

La Saes (Ifi) ha ceduto il 3,6% Ras all'Allianz

Si tratta invece su un altro pacchetto (6-7%) detenuto gruppo torinese Toro

TORINO — La Saes (gruppo Ifi) ha ceduto le azioni Ras possedute, un milione e 100 mila, pari al 1,6% del capitale Ras al gruppo assicurativo «Allianz» per un importo di 66 miliardi di lire. Ogni singola azione è stata venduta al prezzo di 60 mila lire che è poi la quotazione del 31 ottobre scorso, corrispondente alla massima quotazione dell'anno.

La conferma ufficiale della cessione delle azioni Ras della famiglia Agnelli al gruppo assicurativo tedesco è stata data ieri anche dall'Ifi. Per quanto riguarda invece la cessione delle azioni Ras ancora in mano alla Toro, circa il 3-4 per cento dell'intero capitale sociale Ras, alla Allianz, nessuna intesa è stata ancora raggiunta. In casa del secondo gruppo assicurativo italiano si conferma, tuttavia, che ci sono trattative in corso.

Globalmente l'acquisizione della maggioranza della dovrebbe per la Allianz — si osserva ancora — un costo lontano da miliardi di lire. Già entro fine dell' — viene ancora detto — nel consiglio Ras dovrebbero fare il loro ingresso consiglieri espressi dalla Allianz mentre si procura a questa operazione la maggioranza dei membri del consiglio stessi italiani.

L'Alitalia (oltre miliardi di utili nell'84) rafforzerà la flotta

L'Ati assorbe l'Aermediterranea

— *Entro la fine dell' l'Aermediterranea sarà assorbita dall'Ati permettendo al gruppo Alitalia una migliore utilizzazione del personale e degli aerei. Per la fusione delle due compagnie delle linee interne mancano alcuni adempimenti formali. Lo ha a Roma il presidente dell'Alitalia Umberto Nordio un incontro con l'Unione giornalisti aerospaziali. Il risultato della fusione, sottolineato Nordio, avrà come conseguenza per l'utente minore aumento delle tariffe aeree rispetto a quello prevedibile per il prossimo anno. Per il gruppo Alitalia, dal momento che l'Ati ha come sede sociale Napoli, il risultato dell'accorpamento sarà anche la possibilità avere i finanziamenti europei degli investimenti (Bei), in vista anche potenziamento linee interne con il bimotore Atr-42 di produzione italo-francese, il inizio di collegamento previsto per il giugno '85.*

Parlando della politica aerea delle maggiori compagnie internazionali, a pochi giorni dalla conclusione dell'assemblea generale a Montreal, Nordio affermato che l' estensione completa liberalizzazione delle tariffe come è avvenuto negli Stati Uniti è una utopia. risultato il fallimento vecchie società, che d'altronde già avvenendo negli Usa. Occorrerebbe, però, ha sottolineato Nordio, un maggior controllo su alcune compagnie che non rispettano gli accordi sulle tariffe e sugli .

Per le compagnie straniere che fanno scalo in Italia, il controllo è di competenza del ministero dei Trasporti attraverso la direzione generale dell'aviazione civile (Civilavia). Vi sono compagnie, ha affermato Nordio, che, ad esempio, sbarcano o imbarcano passeggeri in Italia, anche quando non potrebbero perché il loro scalo è classificato esclusivamente come «tecnico».

Il presidente dell'Alitalia ha infine confermato che il gruppo chiuderà per il quarto consecutivo con un utile esercizio che dovrebbe essere dello stesso quello del (oltre 20 miliardi). L'utile sarebbe più alto se fosse gravato per oltre di oneri tributari conseguenti al rincaro del dollaro.

Zanussi, forse domani il vertice delle banche

ROMA — E' spostata a domani mattina la riunione in per oggi fra le banche creditrici della Zanussi, cui è il compito consolidare i debiti del gruppo di Pordenone. Il rinvio un giorno — si sottolinea ambienti bancari — è «di ordine puramente tecnico» nel corso dell'incontro sede Abi si dovrebbe dunque avere il definitivo via libera all'operazione; in quanto confermate le posizioni favorevoli fin qui . In vista verifica si è svolta ieri sera ministero dell'Industria, presieduta sottosegretario una riunione per esaminare la posizione del Monte dei Paschi Siena, di che ha sciolto proprie riserve sull'ingresso dell'Electrolux nella .

Sapete cosa fare avete bisogno immediato di contante e siete già in viaggio?

Facile, usate carta di prelievo Bancomat.

24 ore su 24. In ogni giorno dell'anno. In ogni parte

Sì, migliaia sportelli automatici di tutte le banche italiane vi assicurano il contante immediato. Senza fare code, dove e quando volete. Chiedete alla vostro banco una carta di prelievo Bancomat e avrete sempre il contante a portata mano.

BANCOMAT

PRETURA TORTONA

Il Pretore di Tortona dott. Gianni Marconi in data 9-12-1983 ha pronunciato la seguente SENTENZA nel procedimento penale CONTRO GAYMONAT Mario, nato a Torino il 26-1-41 e res. in Milano in corso Buenos Aires, 2 IMPUTATO del reato p. e p. dall'art. 116 R.D. n. 1736 del 21-12-33 per avere emesso assegno bancario di L. 10.500.000 senza che presso la banca trassata esistessero fondi, commettendo fatto di pericolosa gravità per l'importo dell'assegno. In Tortona il 3-2-1983. Con recidiva specifica, reiterata e infraquinquennale (omissis) P.Q.M. Visti gli artt. 483 e 488 C.P.P. dichiara GEYMONAT Mario colpevole del reato ascrittogli e concessa le attenuanti generiche e quella di cui all'art. 62 n. 6 C.P. equivalenti alla contestata aggravante lo condanna alla pena di L. 500.000 di multa nonché al pagamento delle spese processuali. Il Tribunale di Tortona con sentenza in data 19-3-1984 in parziale riforma della sentenza del Pretore di Tortona dispone la pubblicazione della sentenza suddetta, per estratto e per una sola volta, sui quotidiani «La Stampa» di Torino e «Il Giornale Nuovo» di Milano, nonché a diritto per l'imputato GEYMONAT Mario di emettere assegni bancari o postali per anni uno e mesi sei. Per estratto conforme all'originale Tortona, 30 1984 CANCELLIERE (L. Urso)

CIR

SOCIETÀ PER AZIONI CAPITALE SOCIALE LIRE 49.702.141.000 SEDE LEGALE: LEGNANO (MI) REG. IMP. TRIBUNALE TORINO N. 181/1956 C.C.I.A.A. TORINO N. 3031 COD. FISCALE E PARTITA IVA 00470400019

COMUNICAZIONE AGLI AZIONISTI

Si informano gli Azionisti che l'ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA indetta in prima convocazione per il giorno 12 novembre 1984 in Torino, Via Fanti n. 17, presso l'Unione Industriale, alle ore 10,30, sarà tenuta in SECONDA CONVOCAZIONE il giorno 13 novembre 1984, stesso luogo ed ora previsti per la prima convocazione, così come già indicato nell'avviso di convocazione pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 261 del 21 ottobre 1984.

COMUNITA' MONTANA VALLE OSSOLA P.zza Convenzione 10 Domodossola (No)

Assessorato ai LL.PP.

AVVISO DI

Comunità Valle sola, indice licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori: Acquedotto Bugliaga-Schiatto in Comune di Vrasuena. Importo a base d'asta L. 85.019.555. Categoria richiesta iscrizione all'A.N.C. n. 10. Con il sistema previsto dalla legge 2-2-73 n. 14 art. 1 lettera a). Per partecipare gara le imprese dovranno far pervenire istanza, in carta bollata, entro 10 giorni presente pubblicazione. La richiesta di partecipazione non vincola l'Amministrazione.

L'Assessore ai LL.PP. Pasighetti rag. Aldo

Il Presidente Miglioli prof. Francesco

AVVISO DI

Comunale Centrale del Latte di Roma

Sono riaperti, fino alle ore 14 del giorno 30 novembre 1984 i termini di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione alla gara a licitazione privata — con aggiudicazione ai sensi dell'art. 1 lett. d) legge 2-2-1973 n. 14 — per i lavori edili di ripristino di alcune zone dello stabilimento, per l'importo base di L. 295.507.065. Entro lo stesso termine, anche le ditte che in precedenza hanno presentato domanda, potranno integrare — ove necessario — la documentazione già trasmessa

COMUNALE

OGGI POTETE POSSEDERE UN PREZIOSO "PEZZO" DI STORIA CINESE.

La Repubblica Popolare Cinese, ispirandosi alla scoperta archeologica più significativa del secolo, quella della tomba per lungo tempo introvabile dell'Imperatore Qin Shi Huang e del suo esercito di terracotta, ha coniato in un numero limitatissimo di esemplari una superba serie di monete d'oro e d'argento. Le monete, in oro e argento, hanno corso legale in Cina. Sul diritto tutte le monete recano l'emblema e la leggenda in ideogrammi cinesi della Repubblica Popolare Cinese, oltre alla data di emissione 1984. Sul rovescio le monete d'argento portano il ritratto di un generale, un ufficiale superiore, di un cavaliere, di un arciere dell'esercito dell'imperatore Qin Shi Huang. Disponibile in una serie di quattro monete, ciascuna moneta da 5 yuan "Proof" pesa 22,23 g., ed è in argento 900/1000. L'emissione è limitata a 30.000 serie in tutto il mondo.

Le monete saranno coniate solo fino al 31 dicembre 1984.

Sul rovescio delle monete d'oro e invece magistralmente rappresentato l'Imperatore Qin Shi Huang. Questo imperatore energico e illuminato ha posto fine al lungo periodo di anarchia degli Stati Combattenti unificando per primo sotto il suo scettro il vasto e tormentato territorio cinese. La moneta d'oro da 10 yuan "Proof" pesa 11,315 g., ed è coniata in oro, titolo 916/1000. L'emissione è limitata a 25.000 monete in tutto il mondo.

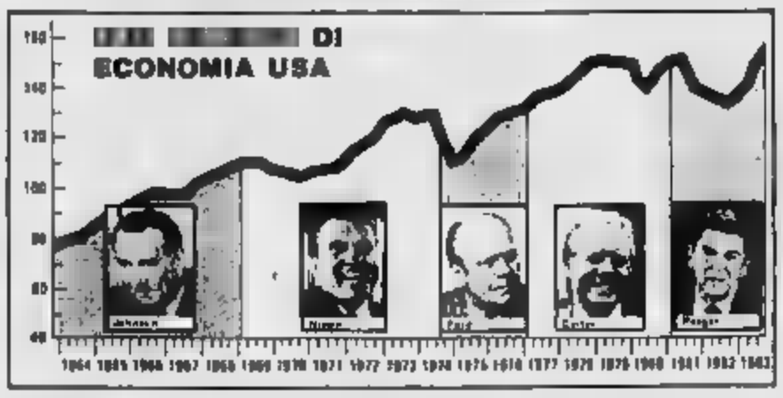
Confezione. Le monete presentate in un elegante astuccio di lacca cinese, costituiscono un tesoro duraturo e prezioso da conservare e godere negli anni a venire.

Intercoins Via Cardarelli, 9 20123 MILANO tel. (02) Distributore Ufficiale

LA RICONFERMA DI RONALD REAGAN ALLA CASA BIANCA UNA SCONTATA PER LA FINANZA INTERNAZIONALE

I realizzi frenano il dollaro

Gli speculatori vendono: la moneta Usa scende a 1821 lire



MILANO — Reagan vince e il dollaro scivola ai minimi dall'inizio di settembre. Ieri, infatti, la valuta americana è stato quotata a 1821,50 lire con una perdita di 16,50 punti rispetto ai livelli di martedì. Si tratta della quotazione più bassa dal 6 settembre scorso quando il dollaro fu trattato in chiusura a lire.

L'andamento della valuta americana trova conferma nell'attività dei principali piazze internazionali: solo nella tarda serata di martedì il dollaro è stato oggetto di ricoperture da parte della speculazione piazze nordamericane (però chiusi alcuni mercati) ma all'apertura delle e è assistito a una vendite che hanno appesantito la quotazione del dollaro.

In Europa la tendenza riflessiva della valuta americana ha avuto una cadenza meno vivace, nonostante l'assenza di interventi delle banche centrali, e il dollaro trattato a Milano a un minimo di 3813 lire (sull'onda dell'effetto statico) ha potuto recuperare. A Francoforte, comunque, il dollaro è stato fissato a 2,9153 marchi contro di ieri (ma di martedì in Canada era stato toccato un massimo di 2,965 marchi per dollaro mentre la lira era stata trattata ai livelli di 1845 lire per un dollaro).

Ha trovato inoltre conferma la regola per cui all'indebolimento del dollaro sulle altre valute corrisponde un analogo rafforzamento rispetto alle monete deboli dello Sme. La lira, in particolare, ha perso circa un punto nei confronti del marco (624,40 rispetto a 623,60 del giorno precedente) e questa quotazione ha trovato conferma negli scambi pomeridiani (mentre indicazioni bancarie parlano di un recupero del dollaro fino a circa 1828 lire).

Resta da capire perché i mercati valutari internazionali hanno reagito con freddezza all'elezione di Reagan e soprattutto valutare quale sarà lo scenario a breve termine che si profila per la lira. Sul primo punto gli operatori sono unanimi: la vittoria di Reagan era data per scontata e aveva già avuto riflessi sull'andamento dei mercati. Il fatto che poi il partito repubblicano non sia riuscito a erodere in modo significativo il vantaggio dei democratici alla Camera dei rappresentanti è stato interpretato in modo negativo dagli operatori che prevedono una forte opposizione al Congresso al prossimo mandato presidenziale.

«A questo punto — spiega il cambista di un istituto americano operante a Milano — è più importante valutare l'andamento dei tassi di interesse che tendono a scendere, grazie anche al rallentamento della crescita dell'economia». L'impressione generale, infatti, è che la Federal Reserve si accinga (proprio in serata è prevista la riunione del comitato incaricato di stabilire le politiche del credito) ad allentare le redini e che questo possa favorire una discesa della valuta americana. Intanto la Citi Bank ha già annunciato la riduzione di 1/2 punto prime rate di un quarto di punto 12 all'11,75 per cento).

Per il presidente del Forex, Ataghi, comunque «La fiducia nel dollaro è destinata a confermarsi nel futuro e gli ultimi ribassi interpretati come conseguenza di realizzi speculativi connessi le elezioni».

Ugo Bertone

A Parigi nessuna sorpresa

PARIGI — Soddisfazione alla Borsa parigina per la riconferma di Ronald Ma insieme, prudenza, attesa. Alla chiusura, ieri pomeriggio, l'indicatore generale è rimasto stabile, aumentando appena dello per cento: la vittoria del Presidente era ampiamente scontata, l'effetto sorpresa ha giocato.

Gli ambienti finanziari francesi attendono, piuttosto, di conoscere le grandi linee della politica economica del Presidente, ormai più «libero» nelle sue scelte, all'inizio del secondo mandato. Ci pronunceremo meglio quando supremo di più, si ieri in Borsa.

E si chiedeva: scenderà davvero i tassi interesse del dollaro, Reagan ha promesso vigilia delle elezioni? E la politica protezionistica accentuerà. sembrava temere ieri il ministro del Commercio estero, Edith Cresson. D'altro canto, se il dollaro scendesse troppo, penalizzerebbe le esportazioni francesi, si notava: il ribasso contenuto di ieri (da 9,05 a 8,95 franchi) è considerato in questo di buon auspicio.

Francoforte è calma e il marco recupera

B — La trionfale rielezione presidente Reagan non ha avuto effetto alcuno sul mercato di Francoforte, né quello delle valute, né su quello dei titoli. Motivo? «La sua vittoria era più che prevista — spiegano alla City tedesca — nessuno si aspettava sorprese». E, così, tutte le tendenze sono rimaste in dollaro perso nuovo terreno (3 pfennig) e la condotta delle azioni è rimasta «irregolare», con pochi interventi in un senso o nell'altro.

Più che dei risultati elettorali, il mercato delle valute è influenzato dalla convinzione che i tassi americani di calando, sia pure cautamente, i pinnacoli dei mesi passati. Ciò non significa, si aggiunge però a Francoforte, che il dollaro alla vigilia di una brusca discesa. Se molti sono i venditori, assai più numerosi sono coloro che non intendono abbandonare, almeno per ora, la moneta Washington.

m. c.

Prudenza a Londra

— La rielezione Reagan è stata accolta senza frenesie sul mercato valutario di Londra, dove il dollaro ha proseguito il movimento ondulatorio degli ultimi tempi, indebolendosi solo di poche frazioni nei confronti della sterlina. La moneta britannica ha segnato giornata favorevole e ciò che sul dollaro è apprezzata più sensibilmente sulle valute europee, in particolare lira, e franco francese.

Quali considerazioni traggono i cambisti da questa prima reazione della finanza alla «vittoria a valanga» per Reagan? La tesi prevalente sui mercati finanziari internazionali era che la conferma di Reagan alla Casa Bianca causerà un allentamento della politica monetaria della Fed, con ovvi riflessi sui tassi d'interesse.

Queste aspettative hanno avviato un moderato processo di vendita di dollari parallelamente a una lievissima erosione negli interessi. Ma il mercato resta marcatamente molto prudente e la pronosticata discesa del dollaro per adesso resta soltanto abbozzata, fra molte incertezze.

p. pat.

Wall Street reagisce senza forti emozioni

— In contrasto con quanto avvenuto quattro anni fa all'indomani della prima vittoria elettorale Reagan, questa volta la Borsa Street non ha reagito clamorosamente i prezzi ma ha visto le quotazioni allittare con accelerato in lasso; anche il dollaro è arretrato.

Secondo gli operatori, questo si spiega con il fatto che la rielezione Reagan era già data per scontata in precedenza e i risultati non sono stati tali da modificare i rapporti di forza tra il partito del presidente, i repubblicani, e i democratici al Congresso: anzi, l'opposizione mantiene maggioranza alla Camera.

A Wall l'indice Dow Jones dei titoli industriali, che tra lunedì e martedì aveva guadagnato 27,5 punti salendo al valore più alto degli ultimi nove mesi, si è all'indietro (in dall'apertura e se alle 21 (ora locale) aveva perso poco più di quattro punti, nell'ora seguente ne ha persi altri dieci mezzo, portandosi a 1229,38, in ribasso dell'1,2% sulla chiusura di martedì.

ribasso viene attribuito a vendite di realizzo dopo gli ultimi rialzi.

Brasilia spera in una riduzione dei suoi

BRASILIA — Il , il Paese con il maggior debito estero del mondo (circa 100 miliardi di dollari), spera che «la rielezione del presidente Ronald Reagan provochi una riduzione dei tassi di interesse e di misure protezionistiche esistenti sul mercato nordamericano». Lo ha detto il portavoce del ministero della Programmazione, José Botafogo Gonçal-

«Per il Brasile come per gli altri Paesi in via di sviluppo è essenziale — ha aggiunto il portavoce — che nel secondo mandato il governo Reagan corregga la sua politica economica esterna, favorendo la riduzione dei tassi di interesse alla fa- dell'8-9 per cento, oltre alla di certi misure che impediscono ai nostri prodotti di competere sul mercato statunitense».

Sul piano politico la maggior parte degli osservatori rileva che i Paesi del Sud hanno sempre avuto rapporti migliori con il partito repubblicano che con quello democratico.

Banca Fuji scandalo in Giappone

TOKYO — La Fuji Bank, la seconda banca commerciale giapponese, ha perduto undici miliardi e mezzo di yen (quasi 94 miliardi di lire italiane) per fallite manovre speculative sul mercato dei cambi di New York.

L'annuncio delle pesanti perdite della Fuji è stato accolto con preoccupazione negli ambienti finanziari giapponesi nel timore che possa compromettere l'affidabilità a livello mondiale delle banche giapponesi.

L'indice Comit ha perso lo 0,95%

Grigiore in Borsa

MILANO — Prezzi prevalentemente calmi con scambi in diminuzione.

Il mercato azionario ha assunto nuovamente un tono dimesso, conseguenza del rarefarsi, da un lato, delle iniziative del denaro e dell'affiorare, dall'altro, di smobilizzi.

L'indice Comit ha perso lo 0,95% (a quota 211,19).

sono arretrate le Cementir -6,1; Italia -3,2; Centrale ord. -2,9; Italcementi risp. -2,7; Perugina -2; Selm e Falck -1,8; Ras, Toro e Bca Cattolica Veneto -1,6; Generali e Credit -1,3; priv. -1,2; Fiat ord., Worthinghom, Cementir. risp, Olivetti risp. -1,1; Comit, Interbanca ed Olivetti -1; seguite da Eridania, Italcementi, Ifil, Pirelli spa, Cir, Snia e Mediobanca.

In controtendenza si sono posti pochi valori tra cui Diceos +2,7; Centrale risp. +1,8; Italmobiliare +0,6; Cirg +0,6; Alleanza +0,4 ; e Westinghouse +0,3.

Scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario con selettivi recuperi nei prezzi.

L'indice è salito a 268,12 un progresso dell'1,61% su mercoledì

Al Ristretto di Milano continua la ripresa

MILANO — E' proseguito, seppure in più selettivo, il movimento di ripresa del «Ristretto». L'indice Sbi si è infatti portato a quota 268,12 progresso dell'1,61% rispetto a mercoledì scorso.

Questi i prezzi registrati ieri (tra parentesi le quotazioni precedenti)

Titoli	Quotazioni	
Banca Pice. Cred. Valtellinese	16.100	(16.000)
Credito Agrario Bresciano	2.200	(2.150)
di Bognanco	325	
Vita	47.000	(47.500)
U.S.A.	8.500	(8.700)
Brianlea	14.000	(14.050)
Vittoria	9.300	(9.250)
Banca Subalpina	5.250	(5.250)
Banca Centro Sud	2.750	(2.750)
Banca Pop. Commercio-Industria	12.250	(12.000)
Banca di Legnano	2.350	(2.250)
Banca Ind. Gallaratese	19.900	(19.500)
Banca Popolare Bergamo	18.100	(17.500)
Banca Prov. Napoli	7.450	(7.350)
Banca Popolare Brescia	6.900	
Banca Popolare Intra	10.700	(10.500)
Banca Popolare Lecco	7.100	(7.100)
Banco di Chiavari	3.900	(3.851)
Banca Pop. di Crema	23.	(22.300)
Banca Tiburtina	3.450	(3.450)
Banca Popolare Lodi		(21.700)
Banco di Perugia	1.900	(1.900)
Finance ord.	18.850	(23.650)
Finance priv.		
Bastia		(3.000)
Creditwest	10.000	(10.000)
Pretie	2.000	(1.830)
Uce	1.400	(1.400)
Fmc		(2.685)
Banca pop. Laino/Varese	7.700	(7.600)
Banca prov. Lombarda		(23.000)
Banca popolare Milano	13.300	(12.900)
Credito Commerciale	6.900	(6.600)
Banca Popolare Novara	15.000	(15.010)
Credito Bergamasco		(30.550)
Banca Cred. pop. Siracusa	5.000	(4.900)
Zerowatt		(1.100)

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	148.000-152.000
Sterline a.c.	148.000-152.000
Marenga R.	117.000-125.000
Marenga sv.	118.000-127.000
Marenga fr.	117.000-125.000
Marenga bel.	116.000-123.000
20 Doll. oro	550.000-600.000
Krugerrand	660.000-670.000
Argento (*)	447-457
Platino (*)	18.550

(*) Per grammo, ha esclusi

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	10,375	17,250
7 gg	10,688	17,000
15	10,750	17,125
1 mese	16,875	17,250
2 mesi	17,000	17,375
3 mesi	17,125	17,500
6 mesi	17,375	17,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
24/11/84	15	99,429	14,29
09/12/84	46	98,139	14,56
12/1/85	84	97,571	14,69
29/1/85	78	97,053	14,39
24/2/85	187	95,877	14,38
14/3/85	195	95,900	14,40
31/4/85	199	93,794	14,45
29/5/85	197	93,742	14,50
28/6/85	222	91,598	14,63
27/7/85	209	90,521	14,70
28/8/85	223	88,428	14,69
26/10/85	251	87,364	14,62

FONDI D'INVESTIMENTO

QUOTAZIONI 7-11

ITALIANI		ESTERI AUTORIZZATI	
	L 16.911	Capitalfitalia	$ 13,47
Interbank	16.551	Interfund	$ 11,90
Interpat	16.250	Penpitalia	$ 20,74
Fondo Imi	16.547	Int. Securities	$ 8,53
Fondersel	16.348	Tre R	L 10.951
	16.147	Rallefund	$ 9,76
Arca Fit	16.149	Italvisc	$ 7,74
Primobanca	16.013	Europrogram	L. 104,53
Primomobil	16.033	Mediofactum	$ 12,62
Primocapital	16.043	Rentowest Int'l	$ 12,33
		Rentomit	L 14.098

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del mercato in $ per oncia)

	6-11	7-11
Londra	348,10	347,00
Zurigo	349	350
Parigi	345,50	350,50
New York	348,50	
Milano	10.840	

(lire al grammo)

Hong Kong 348,75

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1030

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE	(Milano) 6 - 11	(Milano) 7 - 11	IMPORTAZIONE (Milano) 6 - 11	IMPORTAZIONE (Milano) 7 - 11	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 6 - 11	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 7 - 11
Dollaro Usa	1832	1815	1836	1821,50	1838,1	1821,75
Dollaro Usa t. p.	1800	1780	—	—	—	—
Marco	619	620	625,60	624,40	623,60	624,63
Franco francese	203	203	203,87	203,36	203,90	
Fiorino	550	552	553,12	554,31	553,06	554,229
Franco belga	30,25	30,25	30,393	30,305		30,302
Sterlina	2305	2218	2316,2	2321,20	2318,2	2321,225
Lira irlandese	1695	1685	1690,2	1827	1826,4	1824,75
d	171	171	172,27	172,65	172,26	172,24
E. C. U.	—	—	—	1266,80	1285,7	1290,
Dollaro canadese	1380	1370	1400	1381,20	1402,8	1991,25
giapponese	7,55	7,60	7,586	7,567	7,585	7,594
Franco svizzero	732	734	737,21	739,45	737,24	739,075
Scellino austriaco	88,20	88,25	88,614	88,545	88,566	88,54
Corona norvegese	211	211	213,80	213,50	213,81	213,485
Corona svedese	212	212	217,02	216,45	216,89	216,445
Marco finlandese	295	295	297,25	296,90	297,27	296,93
Escudo portoghese	10,30	10,30	11,34	11,34	11,375	11,40
Peseta spagnola	10,50	10,50	11,099	11,099	11,094	11,099
Dinaro taglio gr.	0,25	0,25	—	—	—	—
taglio gr.	12,25	12,25	—	—	—	—
Dollaro australiano	1530	1530	—	—	—	—

AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quotazioni ufficiali fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	MILANO 7-11	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattata	TORINO 7-11
ALIMENTARI				
Alivar	5850	— 50	5500	5000
Bonifiche Ferr.	24850	—	300	n.q.
Eridania	8170	—	300	8200
Fiorio	n.q.	—	—	191
IBP ord.	1801	—	6500	n.q.
IBP risp.	1800	— 3	500	n.q.
Milanagr. Vir.	4910	+ 5	2200	4900
Perugina ord.	1840	— 25	3000	n.q.
Perugina risp.	1761	+ 2	3000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	32530	+ 130	4300	n.q.
Ausonia Ass.	585	+ 5	4000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	16200	— 240	2900	16300
C. Ass. Mi. risp.	7951	+ 201	3300	7930
C. Latina ord.	530	—	5000	530
C. Latina priv.	447	+ 17	5000	438
Fondi ord.	1200	—	1000	n.q.
Fondi risp.	870	—	5000	n.q.
Generali	30400	— 410	34800	30400
Italia Ass.	6200	— 200	1700	n.q.
L'Abeille	20300	— 250	100	n.q.
La Fondiaria	47000	— 350	5750	n.q.
La Previdente	13900	+ 500	7400	n.q.
RAS	54700	— 1050	27200	54700
RAI ord.	11800	— 200	5400	11830
RAI priv.	12500	— 230	100	12530
Toro Ass. ord.	11730	— 210	13600	11800
Toro Ass. priv.	8478	—	5000	8400
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4850	— 50	14900	n.q.
B. Comm. Ind.	15900	— 170	5400	15700
B.N.A. ord.	5500	+ 30	5400	4950
B.N.A. priv.	2980	+ 30	12000	2940
Banco Roma	16700	— 150	6500	16800
Banco Lariano	3315	— 115	14800	n.q.
Cred. Italiano	1892	— 25	54500	1890
Cred. Varesino	3062	— 50	16580	n.q.
Interbanca p.	16300	— 200	2900	16400
Mediobanca	34310	— 340	1075	34300
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4650	— 30	13000	4600
Burgo priv.	3690	— 20	3000	4000
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2210	+ 3	31000	n.q.
Ed. Espresso	5410	+ 50	1500	n.q.
Mondadori a.	3420	— 10	4500	n.q.
Mondadori p.	1510	+ 15	15000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1270	— 15	45000	n.q.
Pozzi Ginori o.	112	— 0,50	125000	110
Pozzi Ginori r.	127	+ 7	50000	125
Sarni ord.	310	—	—	320
Sarni priv.	300	+ 2	—	305
Italcementi a.	57900	— 620	10300	n.q.
Italcementi r.	43700	— 1250	1200	n.q.
Unicem ord.	13500	— 75	2900	13600
Unicem risp.	12500	— 50	200	12500
CHIMICI-GOMMA				
Recoaro	4460	—	300	n.q.
Caffaro ord.	525	— 2	6000	n.q.
Caffaro risp.	518	— 1	—	n.q.
Farmit. Erba	9430	— 25	52150	n.q.
Fidenza Vetraria	3765	— 5	15000	n.q.
Italgas	1034,50	— 4		1023
Lepetit ord.			—	n.q.
Lepetit priv.	—	—	—	n.q.
Mira Lanza	28300	—	100	28300
Montedison		—		1186
Paramatti	n.q.	—	—	1460
Perlier	8250	— 25	—	n.q.
Pierrel ord.	1301	— 9	31000	1320
Pierrel risp.	640	+	23000	650

Titoli	MILANO 7-11	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattata	TORINO 7-11
Rol	1800	—	1000	n.q.
Safia ord.	6510	— 50	3000	6575
Safia risp.	6370	— 20	100	6380
Saipem	n.q.	—	—	1128
Sicestpiano	14100	—	300	n.q.
Snia Bpd ord.	1864	— 11	258000	1883
Snia Bpd risp.	1671	— 2	20000	1685
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	470	+ 0,25	510000	468
La Rinasc. priv.	347	+ 1	540000	345
Bilca	1090	— 9	23000	1110
Standa ord.	9900	— 10	11500	n.q.
Standa risp.	8700	— 100	1000	n.q.
COMUNICAZIONI-ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	910	+ 5	7000	
Ausiliare	7245	— 5	800	n.q.
Autostr. To-Mi	3548	— 57	1000	3620
Italcable	7010	— 50	13000	7030
NAI	25	—	375000	20
Nord Milano	5000	—	500	n.q.
SIP ord.	1750	— 20	37000	1765
SIP risp.	1540	— 5	17000	
Trippcolah	6400	—	—	n.q.
Selm	2250	— 44	23500	n.q.
Tecnomasio	440	— 7	20000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	1320	— 31	6000	n.q.
Agricola Fin. a.	13010	— 90	500	n.q.
Agricola Fin. r.	12900	—	—	n.q.
Bastogi-Irita	105	— 1	260000	105
Bonif. Siele	23300	— 100	2500	n.q.
Borgosesia o.	5000	— 100	1000	5000
Borgosesia r.	2510	—	—	2525
Brioschi	770	— 2	4000	n.q.
Buton	1551	—	4000	n.q.
Ca Centrale o.	3070	— 44	450000	2080
Ca Centrale r.	1782	— 21	439000	1790
Ca Cen. r. 1-7-8	1720	+ 45	2000	1700
CIR ord.	7980	— 50	10500	8000
CIR risp.	7985	+ 5	5500	7900
CIR risp. n.c.	5780	—	3500	5775
Eurogest ord.	1300	—	27000	n.q.
Eurogest risp.	1300	—	5000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1295	—	—	n.q.
Euromobiliare	5210	— 20	500	n.q.
Fidis	4340	— 8	40500	4330
Fin. Bell	4140	— 8	2300	n.q.
Finmare	20	—	250000	n.q.
Finrei	1100	—	2000	n.q.
Finsider	49,25	— 1,75	150000	48
Fisbanbi	3900	+ 16	5500	3975
Gemina ord.	204,50	— 0,50	165000	n.q.
Gemina risp.	818	— 2	—	n.q.
GIM ord.	2150	— 2	1500	3300
GIM risp.	2245	— 10	2000	2240
Ifil priv.	4950	— 37	70500	4900
IFIL ord.	5245	+ 55	6000	5234
IFIL risp.	3990	— 10	1000	4000
Iniziativa Im.T.A.	25400	+ 100	1800	n.q.
Invest	2900	— 15	34500	2925
Italmobiliare	62015	+ 600	22378	n.q.
Mittel	1150	+ 25	4500	1100
Partec. Finanz.	3810	+ 30	20000	n.q.
Pirelli & C.	3065	— 30	44500	3080
Pirelli S.p.A. o.	1740	— 14	218000	1780
Pirelli S.p.A. r.	1638	— 16	45000	1680
Pirelli S.p.A. r.	1792	— 9	48000	1795
Rejna ord.	14390	—	200	n.q.
Rejna risp.	17420	+ 75	—	n.q.
Riva Finanz.	3680	+ 20	1000	n.q.
Serem	3215	—	6000	2260
Schiapparelli	342	+ 1	6000	345
SME	772	+ 3	19000	775
SMI ord.	2281	— 8	4000	2230
SMI risp.	1684	— 5	4000	1670

Titoli	MILANO 7-11	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattata	TORINO 7-11
STET ord.	2015	— 10	55000	2023
STET risp.	2010	— 6	15000	2010
Terme Acqui		—	—	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6435	+ 5	3500	n.q.
Attività Imm.	2513	+		2520
B.I.I. ord.	726	— 1	220000	735
B.I.I. risp.	681	+ 10	6000	675
Coprior	1991	— 14		n.q.
Gen. Ac. Roma	110	—	60000	122
Gr Angeli-Fruc	1482	+ 3	3000	n.q.
Gen. I. Segrate	—	—	—	—
I.I.I. ord.	2205	+ 10	3000	n.q.
I.I.I. risp.	2135	+ 15		n.q.
IPI	n.q.	—	—	1880
IRVIM	15700	—	—	16000
La Milano C. o.	5000	— 20	4900	n.q.
La Milano C. r.	5000	—	500	n.q.
Risanam. ord.	6020	— 5	600	6000
Risanam. risp.	5300	— 20	600	5300
Sifa	3579	— 5	23000	3600
MECCANICI-AUTO				
Caratagnoni	n.q.	—	—	1820
Danieli	4110	— 13	7000	n.q.
FIAT ord.	1985	— 20	5618500	1800
FIAT priv.	1530	—	256000	1525
Gilardini	11750	—	4000	11750
Franco Tosi	17200	—	3300	n.q.
Magneti M. o.	1180	—	4000	
Magneti M. r.	1230	— 4	1700	1230
Olivetti ord.	6652	—	121000	6645
Olivetti priv.	5021	—	5500	5100
Olivetti risp.	5000	— 70	5000	5000
Ptv. r. 1-7-8 n.c.	4650	— 30	106500	4700
Saab ord.	4250	—	13000	4250
Saab priv.	4005	—	1000	4120
Westinghouse	10100	+	200	10000
Wartsingtan	1000	— 21	14100	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Breggi ter	334	—	35000	n.q.
C. Metal. Ital.	3460	+ 10	2500	n.q.
Dalmine	426	— 2,50	125000	427
Falck ord.	2520	— 50	25000	n.q.
Falck risp.	2218	— 35	3000	n.q.
Ferfarm	—	—	—	—
Ilsa-Viola	840	—	15000	n.q.
La Magona	5165	— 45	2000	n.q.
Pertusola	419	— 1	10000	n.q.
Teksa Gratta	n.q.	—	—	16500
Trafilerie	2150	+ 5	1000	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	40	— 1,75	7460000	n.q.
Canteni	2985	— 10	6000	2930
Cucirini	1388	+ 5	1000	n.q.
Cucirini 1878	3150	— 30	500	n.q.
Eliolona	828	— 4	—	n.q.
Fisac ord.	4260	—	200	4350
Fisac risp.	4200	—	—	5000
Linificio ord.	1778	— 7	15000	n.q.
Linificio risp.	870	— 1	3000	n.q.
Marzotto ord.	1895	+ 5	3000	n.q.
Marzotto risp.	1878	— 2	—	n.q.
Ossola Veneg.	58,25	+ 1	5525000	n.q.
Rolandi	12100	—	—	n.q.
Zucchi	3000	+	1000	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1580	— 50	3000	n.q.
A. De Ferrari r.	1570	— 9	1000	n.q.
Acque Potabili	1960	— 20	1000	1980
Cigahotels	4230	+ 35	180000	4275
Jolly Hotels	5180	— 10	5000	n.q.
Pacchetti	84	—	—	86
Treves	17470	+	4500	

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/2/85	100 85	100 80
C.C.T. 1/3/85	100 85	100
C.C.T. 1/4/85	100 15	100 15
C.C.T. 1/5/85	100 80	100 45
C.C.T. 1/1/86	101 70	101 60
C.C.T. 1/3/86	101 50	101 55
C.C.T. 1/5/86	101 80	101 80
C.C.T. 1/6/86	101 90	101 75
C.C.T. 1/7/86	101 35	101 30
C.C.T. 1/8/86	101 20	101 20
C.C.T. 1/10/86	101 20	101 15
C.C.T. 1/11/86	101 55	101 50
C.C.T. 1/12/86	101 45	101 50
C.C.T. 1/1/87	101 40	101 40
C.C.T. 1/2/87	101 10	101 20
C.C.T. 1/3/87	101 25	101 30
C.C.T. 1/4/87	101 35	101 30
C.C.T. 1/8/87	101 30	101 40
C.C.T. 1/9/87	101 25	101 05
C.C.T. 1/12/87	100 35	100 30
C.C.T. 1/1/88	101 25	101 30
C.C.T. 1/10/88	101 40	101 40
C.C.T. 1/12/88	101 60	101 55
C.C.T. 1/1/91	101 30	101 40
C.C.T. 1/3/91	99 85	99 90
C.T.Ecu 14% 92/00	107 60	107 60
C.T.Ecu 13% 92/00	106 00	104 10
C.T.Ecu 11,50% 93/00	100 30	100 30
C.T.R. 2,50%	91	91 30
B.T.P. 10% 83/93	100 15	100 20
B.T.P. 17% 83/93	100 90	101
B.T.P. 17% 83/93 II	100 90	101 05
B.T.P. 17% 83/93 III	101 05	101 00
B.T.P. 16% 84/94	100 95	101 05
B.T.P. 14% 84/94 II	99	99
13% 79/87	99 75	99 85

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 9% 83/93 I	90	84 90
Enel 9% 83/93 I	82 70	82 40
Enel 7% 71/86	89 95	87 40
Enel 7% 72/87 I	84	83 20
Enel 7% 73/93	78 35	78 30
Enel 12% 79/89	97 75	97 90
Enel 12% 80/87	97 40	97 10
Enel 80/87 ind.	100 00	100
Enel 81/86 ind.	101 20	101
Enel 82/92 ind. I	105 70	105 70
Enel 82/89 ind. II	106 80	106 70
Enel 82/89 ind. III	105 20	105 20
Enel 82/90 ind. IV	106 45	106 50
Enel 83/90 ind. I	106 80	106 80
ind. II	103 60	103 80
Enel 83/90 ind. III	103 90	103 80
	102 70	102 40
Enel 84/93 ind. II	102 80	102 80
Enel 84/93 ind. III	101 80	101 80
I.R.I. 3. Opr. 82/91 ind.	105 80	105 70
3. Opr. 83/90 ind.	103 80	103 90
Ster 83/90 ind.	103 40	103 50
Aut. I.R.I. 6% 67/87	99 90	99
Aut. I.R.I. 6% 68/88	99 90	99 10
Aut. I.R.I. 6% 69/89	91	90 90
Aut. I.R.I. 7% 71/86	99 30	99
CCDP 8% 80.Ip	78 10	77
CCDP 9% 80.Ia	87 90	87 90
CCDP 7% 80.Ia	84 80	84 90
CCDP 6% 1975/2005	84	82 10
CCDP 9% 1979/2000	87 30	88 90
CCDP 10% 1977/2007	73 10	71 80
CCDP ind. 6% 82/87

Cultura ■ Torino: vilipesa, declassata o, nonostante tutto, viva?

Fascino di una città dura

E' il giudizio di un grande artista, Enrico Paulucci: «Difficile viverci, proprio qui sta il suo bello» «Meno mostre, e più importanti: no, l'effimero non le giova proprio» - Il sociologo Barbano: «Evitiamo il muro del pianto» - «La lampada del dopo-crisi, che è già cominciato, potrebbe accenderla l'Università»

Enrico Paulucci, vita d'artista che s'è dipanata dentro quella della città pur non conoscendo mai le angustie del provincialismo. Ottantatrè anni e una carica vitale che il tempo, invece di scalfire, ha catalizzato con esperienze e depurato con lo setaccio dell'ironia. S'affaccia alla finestra del suo studio di piazza Vittorio che incornicia un'immagine serale del Po e della collina: «Eccola lì, Torino, la mia Torino. Guardi che bella».

Incomincia così, con una dichiarazione d'amore, il suo discorso sulla cultura (vilipesa? declassata? o, al contrario, viva e diffusa?) della città. Ed è discorso che, per principio, rifugge dall'elogio delle «rosee d'Arden» perché Paulucci ha, nel guardare la vita e la storia, occhi di ragazzo affascinato più dal domani che dal ieri: «Chi parla sempre del passato è un rompiscatole», lapidaria, inappellabile. E', in linea di massima, ottimista sul futuro di Torino «sempre che la città sappia compiere lo straordinario passo che destino e capacità le offrono: diventare capitale tecnologica non solo italiana, trovare nell'informatica la propria, nuova, identità culturale. Altre che parole, altro che frastuliarsi con l'effimero».

Questo «effimero» non è un po' di veleno nella coda d'una considerazione, tutto sommato, positiva?

«Certo, perché questa è una città cui l'effimero non giova. Così non giova certo la deificazione della cultura. Guardi il mio campo: mostre su mostre. Sarebbe meglio forse meno e più importanti. Prenda, ad esempio, quella sull'Arte Povera organizzata alla Mole: anche se alcuni di quegli artisti sono miei allievi, devo dire che quello tipo d'arte è un po' troppo compresa tra la boutique e il cabaret. Certe realizzazioni sono, certo, di cultura. Ma di cultura annacquata».

Paulucci ha voce pacata, quasi candida ma le sue parole pesano come mattoni: «Prendiamo ad esempio il Castello di Rivoli. Io ci vedo "dare" alla collezione Passalacqua per fosche dense e banchi di nebbia. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 7.17, tramonta alle 17.08. Temperatura della scorsa notte a Torino: max +10.3; min +7.2

Il sociologo Filippo Barbano ed il pittore Enrico Paulucci

del passato alla forza del moderno, però non penso a tali realizzazioni effimere quando dico queste cose». E' impostò di non parlare del passato; il ricordo però preme ma non è nostalgia fine a se stessa: «Con quale rimpianto penso a quei caffè dove ci si ritrovava con Moravia o De Chirico o Soldati o Casorati. Ma anche allora una città dura e un artista come Persico rischiò di morirci di fame. Dovette andare a Milano. Sì, Torino è dura, ma, forse, sta proprio qui il suo bello: la carta che, alla lunga, sarà vincente».

«Un morso qui, un morso là: le cultura a Torino si sta disperdendo e corre il rischio d'una grave periferizzazione».

Il sociologo, prof. Filippo Barbano, guarda preoccupato al presente ma esorta ad evitare «il muro del pianto». «La prima operazione da compiere, il presupposto per invertire la rotta del declino, è sapere che stiamo incominciando, anche in questo campo come in quello dell'industria, il "dopo la crisi". La vita nella città, secondo lo studioso, dovrebbe favorire un'interazione, uno culturale: in realtà Torino para, sotto questo aspetto, un arcipelago d'isole che non comunicano fra loro.

E, intanto, mutano scenari: «Cambia, ad esempio, il modo di lavorare degli Anni con il suo ritmo ripetitivo. L'inizio di ripresa dell'artigianato e le qualità tecniche del lavoro ridiventano qualità d'esperienza acquisita. Siamo, in altre parole, una nuova "cultura del lavoro" contemporaneamente alla nascita d'un interesse che chiameremo scientifico-ecologico e tutti i livelli e che rimbalza anche dai mass media. Oggi, invece, la cultura predominante a Torino è, al di là di certi aspetti esteriori, ancora di "élite" e serve una ristretta cerchia di utenti».

Ma lamentarsi del buio non serve se non si ha voglia d'accendere la luce. E' una lampada nell'oscurità potrebbe, secondo Barbano, accenderla anche l'Università «se sarà investita in compiti di formazione e non solo visto come luogo dove si confezionano prodotti [illegible] nazionali». In altre parole, un Ateneo dove i "quadri", per fare un parallelo con l'industria, trovino abbozzo alle proprie possibilità di catalizzatori di cultura.

Un vantaggio d'occasioni per una città che guarda ai domani e che, chi, come Carlo Moriondo, ne ha conosciuto anni d'oro e anni duri, definisce con affetto «piccola e immensa, cauta ed audace».

Renato Rizzo

Festa in [illegible] del matematico Agostinelli

Il professor [illegible] Agostinelli, un docente universitario, matematico di fama internazionale compie novant'anni. Domani mattina sarà festeggiato nell'aula magna dell'Università, in via Po 17.

L'incontro con allievi, colleghi della facoltà di matematica e amici è fissato per le 10: il discorso ufficiale sarà tenuto dal prof. Antonio Pignedoli, presidente dell'Accademia nazionale di Scienze di Modena.

Successivamente il prof. Cataldo Agostinelli s'incontrerà con il prof. Giorgio Cavallo già rettore dell'Università e il prof. Mario Umberto Dianzani nuovo rettore, colleghi del Cnr e dell'Accademia nazionale dei Lincei.

Appalti truccati: interrogato il titolare della società Ancora

Ammette di aver dato premi non di aver fatto corruzione

Contesta però la cifra indicata - Coinvolto ieri un altro dipendente della ditta

E' salito a nove il numero delle persone coinvolte nello scandalo delle tangenti che l'Ancora, l'azienda di impianti termici di via Vassalli 37, avrebbe dispensato a Torino e a Lecce per truccare e vincere appalti.

L'altro colpito da mandato di accompagnamento, è stato portato nella caserma di via Valfrè Giovanni De Metrio, impiegato della filiale lecchese della Banca d'Italia. Già un suo collega, Roberto Pallara, 38 anni (difeso dall'avv. Altara), è da alcuni giorni in carcere accusato di avere favorito, in cambio di denaro, l'azienda torinese che concorreva nell'appalto per la realizzazione dell'impianto di climatizzazione della banca.

E' questa l'unica novità di una giornata dedicata dal sostituto procuratore Rinaudo all'interrogatorio dell'ing Felice Ancora, titolare dell'omonima ditta «decapitata» dall'arrivo dei carabinieri del nucleo operativo che hanno anche due dipendenti: i geometri Paolo Marmo, 53 anni e Luciano Pisentini, di 47. Quest'ultimo, oltre all'accusa di associazione per delinquere e corruzione, deve anche rispondere di detenzione abusiva d' perché, durante la perquisizione nel suo alloggio di Trapani i militari del maggiore Lotti hanno trovato una carabina non denunciata.

Come si difende l'ing Ancora, il quale, tra martedì e ieri pomeriggio, assistito dagli avvocati Accattino e Fornas, ha già sostenuto quasi 8 ore d'interrogatorio? Non avrebbe negato di aver dato bustarelle a due dipendenti V Ripartizione dell'assessorato ai Lavori pubblici, Virgilio Zanella e Luigi Bianco anche loro arrestati per peculato e corruzione, ma avrebbe contestato l'ammontare della cifra (30 milioni nel settembre e altri 80 negli anni fra il e l'83) e il motivo per il dava.

In sostanza, l'ing Ancora, piccolo, e capelli bianchi. Il vestito grigio svilito dall'assenza della cravatta che viene tolta a tutti i detenuti, avrebbe di aver «premi» in denaro perché i due tecnici avrebbero avuto una particolare attenzione per le pratiche riguardanti la sua ditta. Non è vero, avrebbe detto, che venivano date tangenti a Zanella e Bianco affinché emettessero mandati di pagamento per lavori di manutenzione compiuti in modo incompleto dall'Ancora.

Gli stessi tecnici, prelevati dai carabinieri venerdì della scorsa settimana negli uffici di piazza Palazzo di Città 7 e interrogati nove (sono difesi dall'avv. Delgrosso) avrebbero di denaro in- vestigatori convinti che l'Ancora non fosse la sola ditta a dare «premi», e vogliono accertare quante altre persone, anche gerarchicamente superiori ai due arrestati, siano state beneficiate nello stesso modo.

A questo proposito, c'è da registrare l'intervento del consigliere dc, Calsolli, il quale ha proposto, «come chiesto già un anno fa, ma inutilmente», che il Comune un'anagrafe pubblica permanente di tutte le ditte che hanno partecipato e vinto appalti pubblici.

Nella caserma di via Valfrè sono state tradotte, [illegible] Lecce, tutte le persone coinvolte nello scandalo. Oltre ai due dipendenti della Banca d'Italia, ci sono il consigliere dc Nicolò Calamia, meglio conosciuto come don Mimì, accusato di aver ricevuto un centinaio di milioni per far vincere all'Ancora l'appalto per la realizzazione dell'impianto di riscaldamento dell'ospedale civile di Campi Salentino di cui, a sua volta, era presidente; e l'ing Cesare Barrio, di fiducia dell'Ancora in Puglia e, guarda caso, direttore dei lavori per la posa in opera dell'impianto nel nosocomio di Campi e progettista della filiale della Banca d'Italia.

Beppe Minello

La casa di Felice Ancora, in strada del Bellardo, uno degli arrestati

Amministratore di stabili processato in contumacia

Ha truffato i condomini e ora vive in Australia

L'uomo, procuratore legale, sottrasse 200 milioni agli inquilini di sei palazzi ed 60 a due prestasoldi - Condannato a 4 anni

E' fuggito in Australia con i soldi dei condomini e il denaro di due prestasoldi che si erano incautamente di lui: in tutto circa 300 milioni. Amedeo Biliotto, anni, procuratore legale ma non iscritto all'Ordine cittadino, si era dedicato a tempo pieno all'amministrazione di alloggi estate poco prima di prendere il largo, aveva presentato un esposto in procura, denunciando di essere vittima di estorsioni: un espediente che doveva servire a depistare gli inquirenti.

La verità è però venuta a galla quando i condomini di sei palazzi amministrati dal procuratore legale si sono visti presentare fatture non pagate per la gestione riscaldamento dell'inverno '82-83: oltre milioni, di cui Biliotto si era appropriato. Anche prestasoldi, Antonio Pa- e Bruno Zanetti, che gli avevano prestato rispettivamente 50 milioni e 10 milioni, ricevendo in cambio assegni rivelatisi poi «fasulli», lo hanno denunciato per truffa.

Ieri, al in terza se- (pres. Jannibelli), il latitante Biliotto si è fatto difen- dall'avv. La pro- consolare, rifiutata a Sydney, è stata consegnata al legale da un parente dell'imputato. Il dibattimento non ha riservato molte sorprese.

Unico punto da discutere l'entità della pena. Il pubblico ministero Corsi ha proposto 5 di reclusione. Il tribunale l'ha ridotta a 4 anni, accettando la tesi difensiva, e cioè non contestando all'imputato l'aggravante del danno di rilevante entità. Vale a dire che i giudici hanno considerato le appropriazioni indebite nei confronti dei vari inquilini.

Temperatura di ieri

massima	+ 11,8
minima	+ 9,1
media	+ 10,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 96%. Temperatura: massima +11,2; minima +8,9; media +8,8. Previsioni: cielo molto nuvoloso e coperto con precipitazioni, che oltre i 1500 metri assumeranno carattere nevoso, possibili temporanee schiarite. Venti deboli e moderati. Visibilità ridotta in pianura per fosche dense e banchi di nebbia. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 7.17, tramonta alle 17.08. Temperatura della scorsa notte a Torino: max +10.3; min +7.2

Tre medaglie al merito della Sanità

Tre riconoscimenti «al merito della Sanità pubblica» stati consegnati dal prefetto a medici che si distinti per la loro attività: Medaglia d'oro per i servizi prestati «con generosità di e di intelletto» al dott. Giovanni Losano, che andrà in pensione il primo novembre 1980, primario di Luigi, dove lavorò per 44 anni (il riconoscimento è stato ritirato dalla vedova).

Medaglie d'argento dott. Pietro Merlo, già dirigente della sede Inam torinese e successivamente collaboratore della Regione, e prof. Francesco Domenico Peyretti, illustre ematologo, fondatore Banca del Sangue.

Il ticket non convince

Democrazia proletaria ha illustrato ieri alla V Commissione regionale il progetto di legge per l'abolizione dei ticket sui medicinali e le visite specialistiche. Igor Righetti e Gianni Carusso, primi firmatari della proposta che chiede alla Regione di sobbarcarsi la spesa dei ticket, sostengono che la che si paga per ogni ricetta «non ha funzione contenitrice, ma soltanto contributiva». Vale a dire, non riduce il consumo di medicinali.

A suffragio della loro tesi hanno presentato alcune cifre. Dal maggio al settembre 1984 il ticket ha dato un introito di 22 miliardi e 619 milioni, il 24,9 per cento in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Da gennaio a settembre è stato di 61,272 miliardi, e la percentuale d'aumento rispetto agli stessi mesi dell'anno scorso è del 43,6. Per tutto l'anno la previsione è meglio sui 90 miliardi.

Di fronte a queste cifre sta la spesa sostenuta dalla Regione per la «[illegible]», che è passata dai 79 miliardi del 1979 ai 96 del 1983. «Migliorare la qualità e la possibilità del servizio pubblico — dice dp — e avviare lo risparmio che attualmente vengono bruciando con il ticket».

Conclusa in Assise buia storia di superstizione

«Punirono» una vicina per il malocchio: 5 anni

Marito e moglie, accusati tentato omicidio, non hanno battuto ciglio alla lettura della sentenza - L'accusa aveva chiesto 12

Condanna per i coniugi Gaetano e Maria Scarlata che ferirono a colpi di pistola la vicina di casa «perché faceva il malocchio» ai due pensionati. In prima corte d'assise (pres. Barbaro, pm Vitari, Rinaldi) ha inflitto anni di carcere ciascuno (il pm Vitari ne aveva chiesti 12 e trenta). I giudici hanno anche loro le generiche.

Gaetano e Maria Scarlata, che erano imputati di tentato omicidio, hanno accolto la sentenza con apatia, senza manifestare preoccupazione o interesse. Forse del dispositivo letto dal presidente Barbaro non ha neppure sentito molto: appena la Corte è uscita dall'aula, hanno chiesto lumi ai difensori Lo Greco e Proto.

La vicenda che li ha portati in assise è del 16 dicembre dello scorso anno: i due affrontarono sul ballatoio della loro abitazione, alla periferia di Ciriè, Giuseppina Trainato, che abitava nell'alloggio accanto. «Sei una strega, ci hai fatto il malocchio e dobbiamo punirti». La donna fu bloccata da Maria Scarlata mentre Gaetano Scarlata le sparava quasi a bruciapelo due colpi di pistola alla bocca e all'addome, sfiorò alla morte miracolosamente.

I coniugi Gaetano e Maria Scarlata in attesa della sentenza

In i coniugi imputati hanno cercato di minimizzare l'episodio. «Non volevo uccidere», ha detto l'uomo. Tesi richiamata anche dai difensori Lo Greco e Proto: «L'imputato aveva ancora altri colpi nel caricatore, ma non li sparava. Voleva ammazzare la vecchia ma si bloccò in tempo».

Giuseppina Trainato, che si è costituita parte civile con l'avv. Vergani, è rimasta per tutta l'udienza in aula, senza perdere una battuta. Neppure ha mostrato particolare interesse quando, dopo un di consiglio, il presidente Barbaro ha letto la sentenza.

A giudizio il vicedirettore amministrativo del Cto

«Devi smentire tutto o noi t'ammazziamo»

Leonardo Anastasia, capo del personale, sarebbe l'autore delle telefonate minatorie a una teste durante l'inchiesta sull'ospedale

Animale, potente e rispettato dirigente è accusato di essere l'autore di telefonate minatorie Leonardo Anastasia, vicedirettore amministrativo del Cto e capo del personale dell'ospedale, dopo essere stato in carcere ed aver ottenuto di trascorrere la detenzione agli arresti domiciliari, dovrà comparire presto in tribunale. Il sostituto procu- Stella Caminiti l'ha rinviato a giudizio per violenza, sostituzione di persona ed abuso di ufficio.

Inoltre il vicedirettore del Cto figura nell'elenco degli inquisiti per che sarebbero stati commessi nei concorsi interni dell'ospedale e nelle attività del laboratorio analisi, mesi fa il giudice Rinaudo aveva inviato comunicazione giudiziaria per interesse privato in atti d'ufficio.

Secondo le carte processuali, le disavventure di Anastasia sarebbero dovute proprio al coinvolgimento del dirigente nell'inchiesta sulle presunte irregolarità avvenute al Cto. Dopo il blitz di Rinaudo nell'ospedale di via Zuretti (novembre dell'anno scorso, sequestro di una quantità imponente di documenti, arresto del direttore del laboratorio analisi prof. Giancarlo Angela, di un medico, il dott. Cattone e di un'impiegata, Anna Maria Testa), una dipendente del Cto ascoltata come teste dal magistrato cominciò essere assediata da telefonate anonime.

Erano di una voce maschile e tutte di questo tenore: «Se non ne Rinaudo e non ritratti ti ammazziamo». «Smentisci le deposizioni o massacreremo te e la tua famiglia». Lo sconosciuto persecutore telefonico firmava le minacce con nomi di fantasia «La mafia», «Il nucleo delle Brigate rosse dentro il Cto», «La cosca mafiosa».

Altri dipendenti del Cto si presentarono invece alla Procura della Repubblica, dicendo: «Un capitano dei carabinieri ci ha ordinato di venire qua per parlare con il sostituto che coordina l'inchiesta sull'ospedale». Ci fu anche chi disse di essere venuto su sollecitazione di un maresciallo. Gli inquirenti caddero dalle nuvole, avevano chiesto a quelle persone di andare a testimoniare.

Sulle minacce e sugli «inviti» del fantomatici capitano e indagò il sostituto procuratore Stella Caminiti: a metà ottobre fece arrestare Leonardo Anastasia per l'accusa: «E' lui il telefonista. Lei, dottor, s'è spacciato per un ufficiale e un sottufficiale dei carabinieri». Dieci giorni dopo, il vicedirettore lasciava le Nuove, era stata accolta l'istanza degli arresti domiciliari presentata dal difensore, avv. Festa. Anastasia, per queste vicende, non è stato inquisito da Rinaudo perché anche il giudice ha ricevuto telefonate minatorie.

Difficile arte di comunicare

Si chiama «Università libera di Washington» e si propone di offrire insegnamenti e, meglio, strumenti «per una migliore conoscenza di sé e una miglior rete di relazione con gli altri».

Dopo anni e anni di conferenze in Francia (l'Università ha allievi in tutta Europa, negli Usa e in Australia) il Alexander Wreeland parlerà sulla comunicazione questa sera, alle 20,30, all'hotel Sitea.

Fermare l'influenza prima che arrivi

Cresce il numero delle persone che chiedono di essere vaccinate (fino a il giorno nei vari ambulatori di quartiere) - Le fasce di rischio: anziani, sofferenti di affezioni cardio-polmonari

Sarà presto consuetudine come l'aspirina? «Diffusa sì, ma non esageriamo: per sua stessa destinazione il vaccino contro l'influenza è potato a una vendita a rispetto». medico.

Comunque, la richiesta è in forte aumento, sta piantando radici robuste: fino a 250 persone il giorno si presentano negli ambulatori di quartiere dell'Ufficio d'igiene, soprattutto anziani sofferenti di affezioni cardiorespiratorie, lavoratori che trascorrono gran parte dell'orario all'aperto, mamme preoccupate per i bambini. «Il Piemonte, con Lombardia e Veneto, è una delle regioni in testa nel consumo delle fiale, anche per ovvi motivi climatici», dicono in un'azienda farmaceutica produttrice del vaccino.

«Rispetto agli anni c'è un incremento nelle richieste — sostengono alla farmacia Bonincontro di Via- torio — più interessati, anche più rispettabili. Forse dipende dal fatto che se ne parla molto». Il cliente è, in questa caso, la miglior pubblicità al prodotto: si sa che in Italia tutti amano dipanarsi lunghe confidenze sui loro malanni, quelli patiti e quelli scampati.

«Da parte c'è la curiosità scatenata da chi lo agli altri di essersi vaccinato, dall'altra c'è pubblicità tradizionale» aggiungono alla farmacia Frejus di corso Francia, e dividono gli utenti in tre categorie. «Sono circa il 5 per cento quelli da tempo sensibilizzati al fenomeno, ritornano puntuali per quella che come rapida e utile precauzione; esiste un gruppo di novizi, che conoscono la possibilità di prevenire l'influenza grazie agli avvisi pubblicitari. Infine, la fascia più ampia che, sentendone parlare, scopre di appartenere alle categorie consigliate ufficialmente».

Sono quelle chiamate fasce di rischio: chi ha più di i bambini, chi patisce affezioni cardio-polmonari, i diabetici, è impegnato in servizi di immediata utilità sociale (pubblica assistenza, trasporti), eccetera. «Sarebbe utile sensibilizzare al problema anche le collettività di diverso tipo, quelle industriali e quelle scolastiche, dove più facile è la trasmissione dei germi» dicono i produttori. E in qualche azienda le infermerie interne cominciano a offrire possibilità di vaccino.

«Tutti coloro che appartengono alle categorie citate nella circolare — spiegano all'Ufficio d'igiene — possono presentarsi ai nostri centri vaccinali (sulla guida telefonica Unità locale) e ottenere gratis la prestazione. Per gli altri è necessaria la prescrizione».

In alcuni ambulatori l'affluenza comincia in questi giorni a molto alta nell'orario d'apertura al pubblico (dalle 8 alle 14) si sono avute punte di 250 richieste.

Specchio dei tempi

«Torino grigia? I torinesi si prendano qualche colpa» - Solitudine il male dell'anima - Matematica e Informatica insieme a Economia - Pericolo trattori - Tv a righe - Attenti alla signora

Un lettore scrive:

«Si lamenta da più parti che questa nostra città sia isolata culturalmente, che a più riprese e in diversi modi le si tolgano antiche e prestigiose istituzioni, e poi, quando si presenta un'occasione certamente unica e forse irripetibile di ospitare un grosso nome si lascia il teatro semivuoto!

«Mi riferisco al concerto che la signora Montserrat Caballé ha tenuto giovedì all'Auditorium, invitata da una giovane ed intelligente Associazione Musicale cittadine, al quale hanno partecipato poche persone, lasciare deserte balconate della sala. E' stata una defezione vergognosa ed irriverente sia verso l'interprete ed ancor più verso ciò che rappresentava un'occasione simile.

una volta ci siamo autoisolati, dando così ragione a chi, dal fuori, ci giudica una città grigia che vive nel ricordo chiusa che

«I campanelli d'allarme in campo musicale sono tanti e gravi minacciata soppressione dell'Orchestra sinfonica alla legge sullo spettacolo nella quale il Regio non viene menzionato fra i teatri d'interesse nazionale. Questo è la conferma che passivamente accettiamo tutto, non ultima una stagione lirica fatta al risparmio e tranne pochi casi con direttori e cantanti fra i meno cari e più sconosciuti».

Giorgio Boria

Una lettrice ci scrive da Biella:

«Alcune idee a proposito dell'inchiesta che state conducendo sulle "donne sole". Vorrei dire che le donne sole non sono soltanto quelle non sposate o separate o divorziate.

«Io, per esempio, sposata da 15 anni ed ho figli, ma lenta perché i guai e gli interessi divisi da quelli mio marito. E mentre lui, forse perché uomo, riesce con degli amici ad una compagnia e sfogo, sono sola e riesco ad uscire [illegible] isolamento perché sono agli occhi di tutti la "signora x" con marito e figli.

«Questo desidererei la compagnia di altre donne poter parlare, vedere interessarci, insomma una via d'uscita da questo rapporto marito-casa-figli che mi sta uccidendo. Non credo d'essere un isolato».

Segue la firma.

Un lettore scrive:

«Abbiamo letto la lettera con 237 firme di cui si mette in evidenza carenze strutturali e di funzionamento e informatica. Vorremmo chiedere: in corso Unione Sovietica, oltre a Economia, potrebbero trovare posto anche Matematica e Informatica?

«Sarebbe appena logica una vicinanza del genere e potrebbe dare l'avvio all'idea una cittadella universitaria, favorendo anche scambi interdisciplinari tra studiosi materie che si intersecano sempre più e tanto avranno nel nostro futuro dominato da sondaggi d'opinione, proiezioni economico-statistiche-sociali ed elaborazioni migliaia di dati».

Segue la firma.

Un lettore di Passano:

«Percorro giornalmente il tratto Moreno - Sommariva - Carmagnola - Poirino - Chieri, e vi assicuro che superare [illegible] lungo questo percorso è più impegnativo fra particolare in questa stagione, con che affrontare una prova del "Camel Trophy".

«Infatti parecchi (non tutti per fortuna) agricoltori con i trattori, trainanti spesso più rimorchi, stracarichi di fieno e privi di fari e di qualsiasi freccia di segnalazione, vieri padroni strada.

«Non è un caso che in quest'ultima settimana si siano verificati purtroppo 2 incidenti, ai quali ho dovuto assistere (il più grave è costato vita a madre e due figlie)». Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei manifestare pubblicamente il mio disappunto per l'ultrema lentezza con cui la Rai provvede ad eliminare i forti disturbi che da parecchi mesi evidenti nella seconda e terza rete: interferenze (sottofondi di altre emittenti, righe chiare e scure, movimenti di tono ecc.)

«Abbiamo fatto presente la all'Ufficio competente che ha mandato due tecnici a controllare. Ma dopo aver constatato l'inconveniente — precisando pure che ne era stato segnalato anche — tutto è rimasto come prima. Diverse persone hanno chiamato un tecnico privato pensando a un guasto al televisore o all'antenna centralmente, ma hanno speso i soldi inutilmente.

«E' davvero così difficile che la Rai non riesca a provvedere ai tempi ragionevoli ad eliminare queste interferenze?».

Luisa Martelli

Un lettore scrive:

«Nella zona Crocetta, verso avvistati una signora sulla trentina elegantemente vestita, persona anziana e sola. Questa signora accompagnata anziani con i suoi padroni strada.

«Non è un caso che quest'ultima settimana si siano verificati purtroppo 2 incidenti, ai quali ho dovuto assistere (il più grave è costato vita a madre e due figlie)». Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei manifestare pubblicamente il mio disappunto per l'estrema lentezza con cui la Rai provvede ad eliminare i forti disturbi che da parecchi mesi evidenti nella seconda e terza rete: interferenze (sottofondi di altre emittenti, righe chiare e scure, movimenti di tono ecc.)

«Abbiamo fatto presente la all'Ufficio competente che ha mandato due tecnici a controllare. Ma dopo aver constatato l'inconveniente — precisando pure che ne era stato segnalato anche — tutto è rimasto come prima. Diverse persone hanno chiamato un tecnico privato pensando a un guasto al televisore o all'antenna centralmente, ma hanno speso i soldi inutilmente.

«E' davvero così difficile che la Rai non riesca a provvedere ai tempi ragionevoli ad eliminare queste interferenze?».

Luisa Martelli

Un lettore scrive:

«Nella zona Crocetta, verso avvistati una signora sulla trentina elegantemente vestita, persona anziana e sola. Questa signora accompagnata anziani con i suoi padroni strada

«Non è un caso che in quest'ultima settimana si siano verificati purtroppo 2 incidenti, ai quali ho dovuto assistere (il più grave è costato vita a madre e due figlie)». Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei manifestare pubblicamente il mio disappunto per l'estrema lentezza con cui la Rai provvede ad eliminare i forti disturbi che da parecchi mesi evidenti nella seconda e terza rete: interferenze (sottofondi di altre emittenti, righe chiare e scure, movimenti di tono ecc.)

«Abbiamo fatto presente la all'Ufficio competente che ha mandato due tecnici a controllare. Ma dopo aver constatato l'inconveniente — precisando pure che ne era stato segnalato anche — tutto è rimasto come prima. Diverse persone hanno chiamato un tecnico privato pensando a un guasto al televisore o all'antenna centralmente, ma hanno speso i soldi inutilmente.

«E' davvero così difficile che la Rai non riesca a provvedere ai tempi ragionevoli ad eliminare queste interferenze?».

Luisa Martelli

Un lettore scrive:

«Nella zona Crocetta, verso avvistati una signora sulla trentina elegantemente vestita, persona anziana e sola. Questa signora accompagnata anziani con i suoi padroni strada

«Non è un caso che in quest'ultima settimana si siano verificati purtroppo 2 incidenti, ai quali ho dovuto assistere (il più grave è costato vita a madre e due figlie)». Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei manifestare pubblicamente il mio disappunto per l'estrema lentezza con cui la Rai provvede ad eliminare i forti disturbi che da parecchi mesi evidenti nella seconda e terza rete: interferenze (sottofondi di altre emittenti, righe chiare e scure, movimenti di tono ecc.)

«Abbiamo fatto presente la all'Ufficio competente che ha mandato due tecnici a controllare. Ma dopo aver constatato l'inconveniente — precisando pure che ne era stato segnalato anche — tutto è rimasto come prima. Diverse persone hanno chiamato un tecnico privato pensando a un guasto al televisore o all'antenna centralmente, ma hanno speso i soldi inutilmente.

«E' davvero così difficile che la Rai non riesca a provvedere ai tempi ragionevoli ad eliminare queste interferenze?».

Luisa Martelli

Un lettore scrive:

«Nella zona Crocetta, verso avvistati una signora sulla trentina elegantemente vestita, persona anziana e sola. Questa signora accompagnata anziani con i suoi padroni strada

«Non è un caso che in quest'ultima settimana si siano verificati purtroppo 2 incidenti, ai quali ho dovuto assistere (il più grave è costato vita a madre e due figlie)». Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei manifestare pubblicamente il mio disappunto per l'estrema lentezza con cui la Rai provvede ad eliminare i forti disturbi che da parecchi mesi evidenti nella seconda e terza rete: interferenze (sottofondi di altre emittenti, righe chiare e scure, movimenti di tono ecc.)

«Abbiamo fatto presente la all'Ufficio competente che ha mandato due tecnici a controllare. Ma dopo aver constatato l'inconveniente — precisando pure che ne era stato segnalato anche — tutto è rimasto come prima. Diverse persone hanno chiamato un tecnico privato pensando a un guasto al televisore o all'antenna centralmente, ma hanno speso i soldi inutilmente.

«E' davvero così difficile che la Rai non riesca a provvedere ai tempi ragionevoli ad eliminare queste interferenze?».

Luisa Martelli

Un lettore scrive:

«Nella zona Crocetta, verso avvistati una signora sulla trentina elegantemente vestita, persona anziana e sola. Questa signora accompagnata anziani con i suoi padroni strada

«Non è un caso che in quest'ultima settimana si siano verificati purtroppo 2 incidenti, ai quali ho dovuto assistere (il più grave è costato vita a madre e due figlie)». Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei manifestare pubblicamente il mio disappunto per l'estrema lentezza con cui la Rai provvede ad eliminare i forti disturbi che da parecchi mesi evidenti nella seconda e terza rete: interferenze (sottofondi di altre emittenti, righe chiare e scure, movimenti di tono ecc.)

«Abbiamo fatto presente la all'Ufficio competente che ha mandato due tecnici a controllare. Ma dopo aver constatato l'inconveniente — precisando pure che ne era stato segnalato anche — tutto è rimasto come prima. Diverse persone hanno chiamato un tecnico privato pensando a un guasto al televisore o all'antenna centralmente, ma hanno speso i soldi inutilmente.

«E' davvero così difficile che la Rai non riesca a provvedere ai tempi ragionevoli ad eliminare queste interferenze?».

Luisa Martelli

Un lettore scrive:

«Nella zona Crocetta, verso avvistati una signora sulla trentina elegantemente vestita, persona anziana e sola. Questa signora accompagnata anziani con i suoi padroni strada

«Non è un caso che in quest'ultima settimana si siano verificati purtroppo 2 incidenti, ai quali ho dovuto assistere (il più grave è costato vita a madre e due figlie)». Segue la firma.

Un disperato appello alla polizia perché intervenga prima che sia troppo tardi

Due madri denunciano i figli drogati «Arrestate chi li porta alla rovina»

Gli agenti hanno pedinato i ragazzi, scoprendo una rete di spacciatori in un vecchio stabile di via Barbaroux - Arrestate persone, sequestrata eroina

Tre giorni fa, due donne si sono presentate al commissariato Vanchiglia: «Siamo mamme di ragazzi tossicomani». Hanno raccontato le loro storie disperate. Una: «Mio figlio mi chiede sempre soldi — ha detto una —. Ha anche rubato il denaro che avevamo in casa per potersi drogare». E l'altra: «Il mio ha venduto i libri, la catenina d'oro che gli avevo regalato, persino l'apparecchio radio. Temo possa combinare qualcosa di grave per comperarsi l'eroina». Tutte e due: «Cosa possiamo fare? Aiutateci».

Commenta il dott. Elio Sapio, che da pochi giorni dirige il commissariato: «Sono situazioni disperate: ho dato qualche suggerimento per il recupero dei ragazzi, poi le ho convinte a collaborare per farci identificare gli spacciatori». Così, martedì sera, gli agenti hanno potuto pedinare i ragazzi quando sono usciti da casa.

Uno ha raggiunto in tram piazza Castello. Due isolati a piedi fino in via Barbaroux, poi si è fermato davanti un portone. Dopo qualche minuto di attesa è stato avvicinato da un giovane: un breve parlottare, lo sconosciuto è entrato nell'androne, ricomparendo con un pacchetto in mano. Gli agenti sono intervenuti, lo hanno fermato e identificato: Giuseppe Longo, 25 anni, abitante a Venaria, ma alloggiato da tempo in una pensione del centro. Stava per spacciare una dose di eroina, è stato arrestato.

Cinzia Bornlotto e Giuseppe Longo sono stati arrestati dagli agenti della squadra mobile

Gli agenti hanno controllato lo stabile, un vecchio caseggiato del centro storico, salendo nelle soffitte, al quinto piano: qui sono stati sorpresi Cinzia Bornlotto, 23 anni, e il convivente, Vitantonio Nigo, 24 anni: all'arrivo dei poliziotti hanno gettato dalla finestra un pacchetto di droga; in un armadio sono state trovate 12 dosi di eroina, già confezionate e gli agenti: «Hanno fornito loro l'eroina al Longo, sono pregiudicati per spaccio di droga». Sono stati arrestati.

Sfida coraggiosa

E' storia disperata quella delle due madri che, stanche e distrutte, protano l'ultima porta: «Che altro fare?», chiedono al vicequestore Elio Sapio, poi — garantito il loro anonimato — accettano di collaborare con la polizia.

Grazie alla disperazione sfociata in coraggio e incanalata in indagini, tre persone sono state arrestate. Ora si tratta di definirne il ruolo: cinici spacciatori o tossicomani costretti a smerciare per procurarsi la dose? Valuterà il magistrato. La forza della notizia è altrove, nel gesto che lacera il velo di paura steso sul traffico di droga.

E' cronaca ripetuta: il mercato degli stupefacenti è una piramide con i suoi passaggi, con i tossicomani trasformati in venditori: e ciascun piano della piramide dipende da quello superiore. Nessuno parla, per non tagliarsi fuori dal giro, ma soprattutto perché minacce, ricatti, violenze sono realtà scontate sulla propria pelle.

L'altra faccia della droga è la vita nelle case, dove eroina significa scoprire i figli «cambiati», smarriti nell'ansia di una roba per un buco; significa oggetti rubati di giorno in giorno, poi richieste di denaro sempre più violente e cieche; significa rapporti che si deteriorano fra gli altri componenti della famiglia, in una vana corsa alle reciproche accuse; e talvolta significa aspettare, con cupo fatalismo, che un agente suoni alla porta per arrestare il giovane coinvolto in un reato e per annunciare che il suo corpo è stato trovato in un androne, la siringa ancora nel braccio.

A volte sono i ragazzi, toccato il fondo, a dire basta. Ora sono due madri a rifiutare quell'esistenza. E' ancora fresco il ricordo delle donne di Primavalle, tenere, disperate e tenaci nemiche degli spacciatori. Scrisse allora Alessandro Galante Garrone: «Lo Stato da solo non può far tutto. Bisogna aiutarlo e quasi costringerlo a fare, con un'azione capillare, implacabile: senza sgomentarsi per la gravità del problema, senza soggiacere alle intimidazioni di chi agisce nell'ombra». Forse anche a Torino un'estrema disperazione comincia ad aprire questa strada.

In edicola il numero novembre

ATLANTE

alla scoperta del mondo

In questo numero:

Torino tutta la città con indirizzi e pianiine

Sudamerica il gallo roccia nella giungla

India perché i Sikh sono scesi in lotta

Caucaso Messner racconta la prima gara di scalata su ghiaccio

Ogni viaggi turismo avventure e folclore

IL MENSILE DELL'ISTITUTO GEOGRAFICO AGOSTINI

La Regione ha ancora 60 giorni per stabilire il sito

Dalla centrale nucleare 72 milioni di ore-lavoro

L'impegno finanziario, di qui al 1996, è di 5600 miliardi - Alcune centinaia di industrie sono in grado di partecipare agli appalti

Entro la fine dell'anno poco meno di 60 giorni, la Regione deve esaurire tutti i suoi compiti per la localizzazione della centrale nucleare. Come (pubblicato nei giorni scorsi, secondo l'Enea, ente incaricato dei controlli, le due aree Po 1 e Po 2 hanno analoghe prerogative e sono entrambe suscettibili di insediamento: nella Po 1 il «sito» viene indicato in territorio di Trino Vercellese; nella Po 2 in quello di Isola Sant'Antonio, con piccole estensioni verso Bassignana e Alluvioni Cambiò.

Che cosa significa costruire una centrale nucleare con due unità produttive da 1000 MegaWatt ciascuna? Se ne è parlato ieri nella sala regionale Pellizza da Volpedo. In un incontro promosso dall'assessorato al Lavoro al quale hanno partecipato oltre all'Enel e all'Enea, le organizzazioni sindacali, i rappresentanti del mondo produttivo, i pubblici amministratori delle zone interessate. La risposta alla domanda è arrivata dall'assessore Tapparo in termini monetari: 5600 miliardi di qui al 1996 prevedendo che tutti i tempi vengano rispettati) e di occupazione: circa 72 milioni di ore/uomo di lavoro. «L'Enel prevede la possibilità di recuperare localmente almeno il 70 per cento della manodopera necessaria».

L'unica nota negativa è stata quella del rappresentante del Comitato scelte energetiche, il quale, pur non entrando nel merito della scelta, ha espresso il dubbio che il siano così grandi possibilità di lavoro. Cifre alla mano, il rappresentante dell'Enel ha ribadito che il bilancio è positivo.

Ma oltre a questo, bisogna ricordare che il Piano energetico nazionale prevede la costruzione, in Italia, di 6 centrali nucleari. Da un sondaggio promosso dall'Enea in collaborazione con il Comitato regionale piccola industria, risulta che in Piemonte 80 aziende hanno già preso parte a gare di appalto per la costruzione di centrali nucleari. 157 hanno dichiarato intenzione di parteciparvi, 86 sono pronte a intervenire nei servizi ausiliari, 5 nei trasporti agli alloggiamenti per il personale. Inoltre 131 sono disposte a qualificare la loro produzione per questo tipo di attività, 116 a convertirla.

Oggi picchetti alla Pellico per l'epatite

Situazione sempre più calda alla elementare Silvio Pellico di via Madama Cristina, dove si sono verificati alcuni casi di epatite virale. Accusando il direttore, prof. Sansone, di fornire scarse informazioni, i genitori hanno deciso di non mandare più a scuola i figli. Oggi alcuni adulti «picchetteranno» l'ingresso.

Ieri mattina si parlava di 5 casi accertati di epatite (di origine alimentare) e un caso sospetto, ma in serata i genitori sostenevano che 6 sono i casi accertati e 6 quelli sospetti.

Contestando le condizioni igieniche della scuola, il gruppo di padri e madri critica la «disinfezione parziale dell'edificio» e chiede provvedimenti più drastici e, soprattutto «informazioni più complete».

Per ora non possono esercitare

Neo-dentisti alla riscossa

Dopo il corso di laurea manca l'esame di Stato - Lettere di protesta alla Camera

I 200 studenti ed i neolaureati (8 per ora, entro febbraio) di Odontoiatria e Protesi dentaria di Torino hanno lanciato un appello ai colleghi degli altri Atenei italiani (sono rispettivamente 3500 e 400) affinché tutti sollecitino le autorità competenti a sbloccare la «trappola» che impedisce loro di mercitare.

«Ciascuno di noi — dicono — ha inviato un telegramma alla IV commissione Igiene e Sanità della Camera che ci riuscita ieri e tenterà a riunirsi oggi per iniziare l'esame delle norme che regoleranno la nostra professione.

I neodentisti qualora fossero sorpresi a lavorare, rischierebbero venire incriminati per abuso della professione. Il problema è noto: esiste ancora le norme per l'esame di Stato ne per la successiva iscrizione. I corsi in Odontoiatria sono cominciati nell'85 con l'istituzione del primo biennio.

Spiega il presidente del consiglio del corso di laurea, prof. Bruno De Michelis:

Il Comune assume 40 handicappati

Il Comune di Torino assumerà quaranta handicappati mentali da adibire a mansioni di pulizia. Lo ha proposto alla giunta comunale l'assessore Mangoni sulla scorta del buon esito di una precedente iniziativa, riservata a portatori di handicap psichici, effettuata cinque anni fa.

- Siamo tutti preoccupati, non si possono fare aspettare ancora queste persone che hanno affrontato selezioni durissime. Tanto più che questo è uno dei pochi settori che offrono lavoro sicuro. Dopo tante sollecitazioni, la commissione Igiene e Sanità esaminerà in via d'urgenza il disegno di legge presentato dal ministro Degan sull'ordinamento della professione. Se non ci saranno intoppi la soluzione verrà nei prossimi mesi. Ma se non si troverà l'accordo potrebbero trascorrere anni.

Studenti e neolaureati tengono in particolare che la discussione si affossi sulla questione dell'albo professionale. Spiegano: «L'articolo 4 del disegno di legge prevede l'istituzione di un albo particolare per i dentisti, cioè per i laureati in odontoiatria e medici specializzati in odontoiatria, separato dall'attuale albo dei medici. E' previsto anche l'incompatibilità dell'iscrizione nel due albi professionali. In sostanza, le norme vorrebbero a tidere i diritti acquisiti dei medici che, a pieno titolo, oggi fanno i dentisti contemporaneamente ad altre specializzazioni. Non sono pochi quelli che portano a gravi resistenze ed a possibili ritardi nell'approvazione delle norme».

Studenti e neolaureati sollecitano quindi «Un accordo che, pur salvando i diritti acquisiti, porti al più presto a definire la figura professionale dell'odontoiatra».

Maria Valabrega

echi e cronaca

Inviamovi

gratuitamente 800 offerte proposte matrimoniali ogni via corrispondenza riservata. Fascicolo: Eustachi 45 Milano tel 02-202 390

L'Ideale

Istituto Sociopsicologico Sanitario privato, attivo dal 1960 e riconosciuto dalla Regione Piemonte, via Sonnaz 28 10138 Torino (telefono 746 918)

Messaggi urgenti

FRESATORE alesatorista esperienza pluriennale offresi zona Pianezza Alpignano. Tel 967.8034

CERCASI coppia custodi mezza preferibilmente senza figli per condominio condominio signorile Telefonare ufficio 500 727

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
CONFERENZA PROGRAMMATICA
venerdì 9/11 ore 18 al
TEATRO NUOVO
Tavola rotonda:
«Politica e Cultura a Torino»
BOBBIO V. CASTRONOVO
L. GALLINO SALVADORI
Presiede l'on. G.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INTERVISTATO IL DIRETTORE DELLA SVENSON ITALIANA

CONTRO LA CALVIZIE RISULTATI STREPITOSI

Dall'intervista che qui riportiamo risulta chiaramente che la calvizie o il diradamento dei capelli non può più condanna senza appello, come credevamo

Il risultato è il frutto di lunghissimi ricerche ed esperienze

L'elettronica, la cibernetica, la scienza e la tecnica hanno risolto milioni di problemi che, tempo addietro, sembravano irresolubili. Alcuni molti credono che anche il problema della perdita dei capelli o di un'avanzata calvizie, siano anch'essi problemi irresolubili mentre, pur non potendo gridare al miracolo, molto si può fare contro la calvizie. Abbiamo posto delle domande al Direttore dei Centri anticalvizie Svenson

D - Quali è la causa della perdita dei capelli?

R - Le cause principali che conducono all'alopecia (perdita dei capelli, nella stragrande maggioranza dei casi sono dovute prima di tutto all'ereditarietà fattoriale e seborrea oleosa e su questo sono concordi scienziati e ricercatori di campo tricologico di tutto il mondo. Inoltre vi sono dei disturbi interni, come lo stress e la disidratazione che certamente contribuiscono infatti gli strati forforali, lo smog, la polvere e le impurità dell'aria, depositandosi e stratificandosi sul cuoio capelluto, causano disturbi follicolari che gradualmente producono delle condizioni di seborrea oleosa o di seborrea sicca, con conseguente caduta anormale e prematura ed interruzione del ciclo fisiologico del capello

D - Si può ottenere la ricrescita dei capelli?

R - Se per ricrescita dei capelli Lei intende dire far ricrescere un capello da un follicolo atrofizzato, questo non è assolutamente possibile. Se invece Lei intende dire il ripristino di un capello in un follicolo attivo, ciò è possibile con il nostro trattamento cosmetricologico Svenson

D - (Questa per me è una novità). Come mai allora leggiamo negli annunci pubblicitari, e ultimamente in certi articoli giornalistici, che il Tizio o il Caio ha scoperto l'erba o la formula con cui fa ricrescere i capelli sulle teste calve?

R - Lei mi fa una domanda imbarazzante. Io lascio al mio collega medico, e cioè a Lei e a coloro che soffrono di calvizie, giudicare tali asserzioni. Noi siamo una ditta seria e con una lunga esperienza e mi permetto di dirLe con orgoglio che noi sono promettiamo miracoli, bensì risultati comprovati dalle migliaia di persone che si sono rivolte a noi, sia per prevenire la calvizie o per arrestarla tramite il sistema d'infoltimento capelli Svenson - Skin.

D - Come fa una persona a sapere che inizia a diventare calva?

R - Ai primi sintomi si notano delle piccole lamelle bianche e del sebo (grasso) che con l'andar del tempo causano il mal funzionamento delle ghiandole sebacee provocando un processo locale di seborrea oleosa (o grassa) così a notare dei fastidiosi pruriti e un aumento della caduta dei capelli. A questo punto, se viene a mancare il ciclo fisiologico della caduta e della ricrescita dei capelli, ciò porta all'assottigliamento dei cuoi, che, gradualmente, diventano sempre più piccoli e più corti, sino a giungere ad uno stato di peluria e poi al diradamento e all'atrofizzazione del follicolo giungendo così allo stadio finale di una calvizie evidente.

D - A questo punto la persona che si trova in queste condizioni cosa deve fare per porre seriamente rimedio al processo della calvizie?

R - Noi con il trattamento cosmetricologico Svenson abbiamo la possibilità di ottenere eccellenti risultati, perché permette di ricreare le condizioni idonee per il ciclo fisiologico dei capelli, all'infuori di quei casi di disturbi interni, sono di esclusiva competenza medica. L'alto primo e urgente per prevenire la calvizie è porvi subito rimedio.

E questo lo si può fare con i consigli degli esperti della Svenson, che hanno a disposizione i mezzi tecnici e il più avanzato trattamento cosmetricologico composto da decine di formule atte a rimuovere i disturbi di cui abbiamo finora parlato.

D - Cosa si può fare per le persone che ormai sono calve?

R - Certamente non il trattamento cosmetricologico Svenson ma, se la persona è molto diradata o calva, non per questo si deve rassegnare all'antiestetica calvizie o ricorrere ad una parrucca, un toupé o una protesi di plastica, ormai sorpassati. Infatti i Centri Svenson in Italia adottano, come ho prima accennato, il sistema di infoltimento dei capelli Svenson - Skin, con il quale si possono ricoltivare i capelli rimasti, aggiungendo dei capelli umani identici ai propri, uguali nel colore e sfumature e che, ad infoltimento ultimato in una seduta di 3 - 4 ore, permette sia all'uomo che alla donna di ricuperare un aspetto giovanile, che ciò gli causi alcun inconveniente.

D - Una volta eseguito l'infoltimento vi sono delle restrizioni e delle controindicazioni per l'individuo che si è sottoposto a tale processo?

R - Una volta «ricapillato» i nuovi capelli, la persona è libera di pettinarsi come quando aveva tutti i suoi capelli, farsi regolarmente lo shampoo, la doccia, la permanente e praticare qualsiasi sport. E' chiaro che non si possono fare miracoli e non tutti i casi possono essere risolti. Al fine di stabilire il rimedio più appropriato ed efficace contro la calvizie, sia essa agli inizi o già molto avanzata, è necessario un controllo approfondito (consultazione) della situazione del cuoio capelluto e dei capelli (che dura circa 40 minuti); dopo di che l'interessato, essendo edotto sulla sua particolare situazione, può prendere liberamente una decisione in merito. Infatti i Centri Svenson concedono una consultazione gratuita a tale scopo. E' sufficiente telefonare al Centro Svenson più vicino e fissare l'appuntamento per la consultazione. Il primo rimedio da eliminare è il rimandare dall'oggi al domani, con il rischio di diventare sempre più calvi e di sentirsi dire un domani dai nostri esperti che non c'è più niente da fare. I Centri Svenson ricevono dalle ore 10 alle ore e dalle ore 16.30 alle ore 18.30. Il lunedì mattina siamo chiusi.

I Centri Svenson in Italia sono a:

TORINO - Via G. Vicoli, 1 - Tel. 53.23.66/53.20.65.
MILANO - Via Pietro Mascagni, 14 - Tel. 76.11.78/76.00.65.
GENOVA - Viale Sauli, 5/10 - Tel. 58.73.82.
VERONA - Via Fratelli, 12 - 720.
PADOVA - Via E. Filiberto, 3 - Tel. 37.455.
MESTRE - Via Miranese, 6/c - Tel. 91.01.66.
ROMA - Via dei Tritone, 61/D - Tel. 67.96.971.
NAPOLI - Via Partenope, 3 - tel. 40.72.68.
FIRENZE - Via Calimaruzza, 3 - Tel. 21.63.08.
LIVORNO - Scali Cialdini, 23 - Tel. 21.363.
BOLOGNA - Piazza dei Martiri, 1/2 - Tel. 22.84.45.
ANCONA - Corso Mazzini, 122 - tel. 58.611.

Saper spendere

Avocado in vaso

Da seme in vaso è nata una pianta: riuscirà a superare l'inverno?

Una vita non è completa se non ha un figlio, non è scritto un libro, non si è piantato un albero. Così almeno suggerisce l'antica saggezza di un proverbio. Non sappiamo se Lidia T. di Torino il mestiere e dimora una pianta è l'ultima tappa, ma è senz'altro una gran soddisfazione. Scrive: «Ho fatto fare le radici a uno stone di avocado, poi, con un po' di scetticismo, l'ho piantato. Ora mi è spuntata una pianta con belle foglie verdi. Per me che ho il pollice verde è stata una gioia immensa. Ora vorrei sapere come trattare la mia pianta, dove devo tenerla per l'inverno, insomma come posso riuscire a farla vivere. Mi sta arrivando molto a cuore».

E' comprensibile l'affetto che si rivolge alla «propria creatura». Ma pur soltanto una piantina nata e cresciuta nonostante la sfiducia di chi aveva messo nella terra. Tuttavia mantenerla in vita non sarà compito facile. Spiega la dott. Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni dell'Università di Torino: «L'avocado, o Persea gratissima, è una pianta originaria dell'America meridionale e centrale, quindi i climi. Parla

aversare a Torino sarà affatto una cosa semplice. Per una pianta adulta occorre costruire una serretta in modo da mantenere la temperatura al di sopra dello zero.

«Nei primi due anni di vita della pianta è necessario effettuare la potatura in modo da ottenere 5-6 branche molto robuste. La terra in un vaso galleggiante e in seguito si interverrà per eliminare i rami secchi o per sfoltire leggermente la chioma. Attenzione: questa pianta ama i terreni fertili, profondi, sciolti e molto permeabili, tendenzialmente neutri o chiede irrigazioni frequenti nel periodo primavera-estate».

L'esperta: «Nel caso della lettrice le piantine dovrà essere mantenuta per quest'anno dentro l'appartamento in un punto molto luminoso».

Da Saint-Vincent Carla Frezet scrive: «Come si curano le piante in caso di gelate? Ne è stato regalato uno, io ne conosco soltanto il nome, ma non le abitudini né la provenienza».

Risponde la dott. Elena Accati: «La Brunfelsia è un arbusto sempreverde da serra con fiori attraenti che sbocciano adottari all'ascella delle foglie o riuniti in infiorescenze a racemi. Le due specie più note sono la Brunfelsia calycina, originaria dell'America meridionale con fiori profumati, di colore porpora violetto, e la Brunfelsia undulata, originaria delle Indie occidentali, con fiori bianchi o crema.

«Queste piante si mettono a dimora nella tarda estate o all'autunno in vasi di 18-20 cm di diametro. In estate chiedono ombra e ambiente umido, d'inverno posizioni ben illuminate e pochissime innaffiature. Vivono soltanto se la temperatura non scende al di sotto dei 10 gradi, resistono anche a 5 gradi, ma soltanto per brevi periodi».

Tornata la bella stagione tutto è più facile. Scrivono l'esperta: «Si rinvasano a marzo-aprile. Durante l'estate si irrigano abbondantemente e si spruzzano le foglie quando la temperatura è molto elevata. Una volta al mese si somministra un concime diluito. Per la moltiplicazione si usano talee semilegnose, lunghe 7-8 cm, da febbraio ad agosto. Attenzione alla potatura: varia secondo le specie. La Brunfelsia calycina ne ha bisogno raramente, mentre quella pota, con moderazione, in febbraio per ottenere piante compatte e regolari».

Un «rimedio» ricostituente in liquore di Maria Grazia: «Coprire con il succo di un chilo di limoni sei uova freschissime con il guscio, lasciare in recipiente coperto per 10-15 giorni scuotendo ogni tanto. Sbattere poi con la forchetta, aggiungere mezzo litro di marsala secco in cui si sarà prima sciolto bene lo zucchero (400 gr). Schiacciare i gusci, buttare via le pellicine, filtrare con una garza, imbottigliare e conservare in frigo».

Simonetta

Bosio eletto segretario pci Piemonte

Marco Bosio, 44 anni novarese, è il nuovo segretario del pci in Piemonte. Eletto martedì dal comitato regionale e dalla commissione regionale di controllo, riuniti in seduta congiunta sotto la presidenza di Ugo Pecchioli, della segreteria nazionale, subentra al consigliere regionale Athos Quasso, salutato con un caloroso applauso per l'opera svolta nei cinque anni del suo mandato.

Nel corso della riunione, Bruno Ferrero, che ha retto la segreteria prima di Quasso, sino al '79, è stato nuovamente chiamato a far l'incarico nella segreteria regionale, lasciata per l'elezione al Parlamento europeo.

Marco Bosio si è iscritto alla Fgci di Novara nel '58. Due anni dopo entrò nel partito, dedicandosi ai problemi sindacali, sino a divenire segretario provinciale della Camera del Lavoro. Nel '76 venne segretario della federazione di Novara, sette anni dopo, marzo '83, fu eletto nel comitato centrale comunista a Roma.

Dal novembre dello scorso fa parte della segreteria piemontese.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VENARIA libero nobile mansarda ristrutturata ottimo rifinitura soleggiata 2 camere cucina 6+servizi box auto. Holding 568 268.
VIA FABRIZI libero 3 camere tinello cucinino bagno ristrutturatissimo lavino L. 68 milioni trattabili. Tel 339.701.

VIA MAZZINI
prestigioso salone 3 camere cucina 2 bagni piani ristrutturatissima mansarda L. 185 milioni. Tel pomeriggio 650 6712

VIA Milano 2 camere cucina tinello ascensori L. 11 milioni 600 mila più 700 rate per 12 mesi no interessi. Tommasi Immobiliare 539 918 - 544 706
Via Sansi 16, vendesi libero ultimo piano 4 camere cucina bagno lavino ascensore. Tel immobiliare 543 654
VILLA a Bruino 3 camere salone cucina tripli servizi terrazzine mansarda garage verde privato permuta. Tel. 806.7074.
VILLA Baldissero 10 km Superga soleggiatissima 2 camere cucina bagni mansarda garage giardino L. 190 milioni. Tel. 699.845
VILLA panoramica Pino Torinese 360 mq giardino 1400 mq richiesta L. 330 milioni. Tel. 343.442.
VILLA Pecetto (Pinerolo) 6 camere cucina bagno garage taverna/bar 1500 mq arredata L. 140 milioni. Tel. 393 711.
VILLA nuova di pregio con due alloggi indipendenti di mq 200 e mq 100 lavoro mq 1700 vendo Moncalieri. Tel. 621.0343.
VILLA panoramica collina Pecetto terrazzi giardino privato vendo. Tel 863.1443.
VILLA Pecetto panoramica salone cucina 2 camere servizi garage giardino mq 1601, 190 milioni. Tel. 599.842.
VILLA precollina [redacted] abitare 7000 mq di giardino doppio accesso ulteriori vendesi. Tel 966 1969.
VILLA Rivoli casa libera nuova costruzione su 2 piani taverna box 1400 mq terreno Centro Immobiliare 848.153.
VILLETTE a schiera in Chieri centro completamente rifinite salone, 3 camere, cucina, bisarvizi, box, lavanderia, giardini privati, riscaldamento autonomo, impianti vendo direttamente. Tel. 618.195
ZONA Cavoretto Vista vendo alloggio recente di 2 camere cucina servizi 2 cantine posto auto L. 80 milioni Tel. dopo le ore 19 n. 650 1032 - 384 911
ZONA Moncalieri vendo soleggiato locale di 3 camere ingresso cucinino servizi L. 98 milioni trattabili. Tel 011 921
ZONA via De Sanctis libero ampio camera tinello cucinino bagno terrazzo L. 28 milioni più mutuo Medea 755.825.

20 Domande affitto

A. ABBISOGNANO appartamento a Chieri uso 2ª casa relativamente centrale 5 max svelgiani. Tel 540.277.
ABBIAMO necessità per nostra clientela settentrionale di alloggi vuoti o arredati uso transitorio Tel 848 830
CONIUGI referenziati cercano alloggio di due stanze in Torino o prima cintura. Tel 786.888
DIRIGENTE ed insegnante cercano in attiguo zona Palestro Pozzo Strada salone 3-4 camere cucina doppi o tripli servizi box auto stesso stabile. Offrono eventualmente in affitto stesso stabile alloggio quadrato massima tranquillità. Tel 797 197.
DUE studentesse universitarie cercano per anno scolastico un appartamento in affitto Tel 740 489.
ELITE CASE 505.536 ricerca per clientela referenziata chiantina alloggi arredati in affitto e in proprietà.
IMPRESA edile dovendo ristrutturare palazzo cerca appartamenti 1-2 camere cucina per abitazioni impiegati. Offrasi ad amministratori e proprietari compenso di mediazione Tel 557.8056
MEDICO dentista cerca alloggio uso studio in Torino, preferibile zona centro o limitrofe Tel. 545.901 ore studio.
PER pensionare in periferia celibatario alloggio 1-2 vani e servizi arredato in Torino. Tel 329.9337
PRIVATO referenziato cerca alloggio 150 mq circa non arredato libero cantine e posti coperto con terrazzo Tel 542 917.
SOCIETÀ ricerca per propria funzionale non residenziale alloggio in Torino (per un anno di soggiorno) 2 camere servizi confort. Tel. 561.544
SOCIETÀ ricerca ricerca in locazione quale 2ª casa alloggi vuoti o arredati di qualsiasi dimensione Tel. 544.783.
VILLA con parco centrale cercasi in locazione ad uso commerciale. Tel. 958 4600 - 853 3896

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento centro completo immediata entrabilità a persona referenziata Tel 545.570.
A. INTERPELLASI se sei alla ricerca di alloggio Cercheremo di risolvere il vostro problema, abbiamo alloggi adatti a voi. Tel. 857.925 Immobiliare Lunetta.
A. RECENTE condominio miniappalto comodo cucinino bagno affitta arredato zona Mirafiori Di Salvatore 547.183
ABBIAMO accoglienti alloggi arredati varie dimensioni casa bella comoda centro. Affitta Rubbio immobili 751 626
ABBIAMO nostro ufficio studio abitazione mq. 180 2° piano casa bella via Lagrange Affitta Rubbio immobili 779.733.
ABBIAMO alloggi arredati e vuoti 1/2 camere inizio servizi stesso casa Tel 510 416 - 516 803
ABBIAMO splendidi e vari stesso stabile alloggi di 1, 2, 3 camere e servizi con condizioni immobiliari Tel. 832.264
AFFIANO 2-3 camere arredate zona Fiducia Torino per 2° affittanze o trasferiti. Tel 720 781.
AFFITTASI immobiliare arredati e rappresentativi uso transitorio Amministrazione Bardi, tel. 011 502 648.
AFFITTASI e prossimi spot alloggio giardinetto livello più servizi in Torino. Tel. 390 070 mezzanino
AFFITTASI alloggio 3 camere cucina servizi come seconda casa in Corso Canavese Tel 011 282 4435.
AFFITTASI appartamento a Livorno Ferraris km 35 da Torino, composto di: 2 camere, soggiorno, cucinino, servizi completi tranquillo e curato L. 350 mila Tel. 755 163 - 766 222.
AFFITTASI arredato signorile italiano camera tinello giardino Borgo San Paolo L. 250 mila Tel. 606.836.
AFFITTASI borgo Vittoria camera tinello 6-servizi e ripostiglio spaz. Tel. 446.422 ore 8/12 - 15/18
AFFITTASI casetta 4 camere con giardino senza riscaldamento, frazione via Da Santa Reparatrice. Scrivere Pubblicompass 7437 — 10100 Torino
AFFITTASI centrale corso Vittorio appartamento 220 mq più posto auto uso ufficio o rappresentanza prestigioso Tel 535.006.
AFFITTASI due alimentari uso ufficio riscaldamento Tel 638.8235.
AFFITTASI elegante ufficio zona centro. Tel 547 2126 ore ufficio
AFFITTASI in c.so Giacomi prestigioso ufficio di oltre 430 mq. box solo, per studio professionale tecnico. Scrivere: Pubblicompass 7435 - 10100 Torino.
AFFITTASI locali uso ufficio mq 120 corso Marconi. Tel. 650.494 ore ufficio
AFFITTASI locali uso ufficio mq 100 via Chivasso Tel 877-3291.
AFFITTASI solo uso ufficio o rappresentanza alloggio mq 130, corso Re Umberto. Scrivere Pubblicompass 7436 — 10100 Torino
AFFITTASI stesse case ottima zona alloggi e mansarde arredati o vuoti. Tel 585 220.
AFFITTASI studio laboratorio 4 camere piano rialzo via Belfiori Tel 353-858
AFFITTASI studenti anno accademico alloggio ammobiliato due camere cucina servizi stabile 250 mila più spese Tel. 357 340 ore pasti
AFFITTASI uso ufficio via Bobbio n. 8 piano primo 6 camere e servizi Tel 712.712
AFFITTASI uso ufficio corso Unione 38-B piano primo 3 camere e servizi Tel. 712.712.
AFFITTASI via Giolitti angolo piazza S. Carlo ufficio 5-6 camere 3° piano ascensore riscaldato. Tel. 535.005
AFFITTASI via Cravetta n. 14 piano primo 4 vani uso ufficio. Tel. 712 712
AFFITTO a pizzaiolo ben avviata pizzeria bagno L. 150 000 zona media Massaua. Tel. 383 616 mobilificio
AFFITTO ufficio piano rialzato in villa Cristina 3 vani cucina bagno mensile L. 230 mila. Tel. 544.058
AFFITTO Ventimiglia 2 camere cucina servizio arredato L. 350 mila mensili. Tel 359 183 - 368.786
ALLOGGIO uso lavanderia, ubicato Vittoria (monolocale) 2 camere e servizi, L. 250 mila mese. Scrivere Pubblicompass n. 6078 — 10100 Torino.
AMMINISTRAZIONI PENTO 447.4223 gli ha dato sede a Piazza Statuto (piazza Baldissera) 5 camere cucina servizi. L. 250 mila
AMMOBILIATI possiamo mandi a bloccati diversi posti a studenti e impiegati in Torino presso case Dea, str. 757.264.
AMMOBILIATO zona Dora Madre graziosa 2 camere cucinaspogliatoio bagno uso 7° piano. 500 mila Coco 650 8481
APPARTAMENTO via Viale in palazzina signorile con custode, 1° piano, salone, 5 camere, cucina, 3 bagni, 2 ingressi, terrazzo e giardino, box, stabilizzato 1 milione 600 mila mese. Scrivere Pubblicompass n. 6078 — 10100 Torino
ARREDATI posti e camerati a inverno 30emi stesse case L. 150, 200, 250 mila mensili uso pied a terre. Tel. 541.739.
ARREDATI 1-2 vani in Torino uso accanto casa alloggi da L. 250 mila mensili, stesse case Tel 329.031
CENTRALE via S. Teresa ufficio affitto Tel 657.533 ore pasti
CORSO Moncalieri affitto 3 camere cucina servizi semiarredato L. 220 mila mensili Tel. 306 786 - 340 183.
CROCETTA affittasi camere cucina con bagno a terra. Stabile signorile moquettato con bagno e terra. Scrivere «Pubblicompass 5184 — 10100 Torino».
DI SALVATORE 547.183 - 547.834 affitta mansarda monocamera arredata ammobiliata ristrutturata arredata, non abitabile
EDIL PROGRAM affitta in stabile signorile uffici 2/4 vani servizi. Tel. pomeriggio 552 7830
ELITE CASE 502 015 affitta in Torino alloggi stesse case 1-3 vani e vuoti ben arredati massima referenza
EQUO canone L. 250 mila bella casa Volpiano 3 più servizi box. Mobili, tel. 930.1629.
FORTA SUSA affittasi camera cucina uso ufficio ingresso 2 vani bagno. 1° piano mq 50 L. 300 mila mensili. Finci 609 681.
FRATELLI DE mansardato in villa composta salone 2 camere cucina servizi affittasi uso ufficio. Tel 696.7121.
PRIVATO affitta piano a terra prestigioso elegante arredato di quello attuale zona lotto bagno cucina Tel 842 941.
RIFFITTA affittasi studenti impiegati L. 70 mila mensili più cauzione no agenzie servizi esterni. Tel. 905.7004.
STUDENTI affittasi monolocale corso Rosselli camera tinello servizi. Tel. Ore 8/11-10/31 ore 21/23
UFFICI arredati centralissimi recentissimi telefoni sale riunioni via Bacchiglione 16 Torino Tel. 533.383
UFFICIO affittasi centrali ben accessori p. 2° mq 90, c. Mediterraneo affittasi dal 1° dicembre Tel 533 332.
UBAY 747.729 affitta piano rialzato zona Parella recentissimo uso ufficio 3 camere e servizi.
UBAY 747 729 affitta zona centro via Vela appartamento in villa 4 camere cucina doppi servizi mq 150
VIA Beaumont (Cit Turin) salone 4 vani riscaldato stabile recente uso ufficio L. [redacted] mila mensili. Tel 540.755.
Via Ventimiglia 6 (zona) ultimo piano bella camera cucina arredata L. 300 mila mese Tel 359 183 - 368 786
VILLETTA affittasi presso Villanova d'Asti in villaggio a schiera L. 470 mila mensili. Tel 0141 939.147.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e Italia ditta magazzino deposito mobili Tel. 346.777 - 345 807 Vallauria

23 Camere, pensioni

SIGNORA sola offre camera abitabile uso cucina a ragazza/o, zona Stadio Telefonare 323 501.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 540 mila, cucine in laminato da 378.000. Pagnone mobili via Lagrange 29 (portici)

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani stabilizzati per impianti elettrici a bordo trattori Telefonare 920 2418.
DITTA insegna casse crisi nel settore dove opera cassa lavoro e cassintegrati. Ristrutturazione tecnica, commerciale ecc. Assicura la massima serietà e competenza. Scrivere Pubblicompass 5478 — 10100 Torino.

33 Matrimoniali

OTTIMA famiglia civile presentata, buona posizione, cattolica conoscerebbe signorina della, buona, cattolica massima 32enne scopo matrimonio. Scrivere Pubblicompass 6306 — 10100 Torino
VALDOSTANO 43enne simpatico solo e montagna conoscerebbe scopo matrimonio compagna di qualsiasi ceto per la vita. Scrivere: «Pubblicompass 6350 — 10100 Torino».
VEDOVA 55enne ottima presenza piacevole simpatica studiosa indipendente benestante, rappresentabile. Scrivere Pubblicompass 5073 — 10100 Torino
GIOVANE molto laureato presenta a persone ottima presenza appartenente per condizioni 40-43enne. Scrivere «Pubblicompass 901 — 10100 Torino»

37 Campeggi e sport

COSTITUENDO campeggio in Toscana panoramico vasto mare propone acquisizione quota piazzole resultate e consigliere compatibili ai genitori. Per informazioni ref 378 410

ROULOTTES
liquidazione campionario di caravan Europa e modelli fine serie. Eccezionale vendita autorizzata usato modelli 81-82 pronta a noleggio. Pagamento di mensilità anticipo senza cambiare casa lasciare. Caravan Genio 660 7737 corso Trieste 52, Moncalieri

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO disporre maltesi yorkshire bergamaschi cane-show bastardi nanni bobtail pomeriani Tel. 818 1502.
ALLEVAMENTO disporre cuccioli bobtail rottweiler pastori olandesi bassotti barboncini volpini. Tel 011 961 0539
BARBONCINI yorkshire schitzu pechinesi cocker silkeni bobtail cuccioli gatti persiani. Tel 011 542.855
INCROCIO barboncino grigio bellissimo perfetto maschio rimasto orfano cerca padroni. Tel. 650.7845.

42 Antiquariato

CERCO alm. da cavarsena cristallo cristallini epoca barelli chapi cocchi cofanetti. Tel abusivi 011 549 852.
GALLERIA Piero Torino corso Cairoli 32, tel 877.344 acquista dipinti antichi e primo '900. Massima riservatezza

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. BARBA Via Brea vicino a vari portoncini tenerai L. 53 milioni. Geslim 852.8429.
A.A.A.A. CHIVASSO distanza cascina in pasto 2 alloggi ampi magazzino e taglia legna cortile comodo si servizi L. 68 milioni Studio 861.944.
A.A.A.A. L. 25.000.000 vicino 5 vani abitabili, ideale giardino ombreggiato mezzi pubblici. Gesim 852.8429.
A.A.A.A. BIBIANA Casermasco 5536 in posizione panoramica cascina completamente indipendente e abitabile subito formata da ampia cantina completamente indipendente, 1° piano 3 camere bagno rendimento 2850 mq circondati al terreno circa L. 68 milioni distribuiti in 20 anni rateizzati.
A.A.A.A. MELLE Langhe Casermasco 5536 cascinale completamente indipendente e abitabile subito formata da 4 camere cucina bagni cantina legnili e grande fienile immagazzino 16.000 mq di materiale circostante in corpo unico a L. 42 milioni dilazionabili in 60 rate trienni.
A.A.A.A. TRANA passo Casermasco 5536 villa recente formata da: piano seminterrato taverna cucina bagno camera, 2 camere soggiorno cucina terrazzo, mansardato 2 camere bagno cucinino, terreno circostante 1000 mq e L. 165 milioni dilazionabili in 20 rate semestrali.
A. CARMAGNOLA quattro 30 km Torino casa indipendente ristrutturata arredata 4 camere cucina bagno garage giardino L. 85 milioni. Tel. 363.711.
A L. 10.000.000
senza anticipo in Bruino immobiliare vende 6 schiere Chiavazza pubblico indipendenti di 3 vani l'una e giardino Pagamento rateale Tel 858.235 - 059.303
A. RIVOLI vendesi in costruzione 10 000 mq terreno ottima posizione panoramica possibilità 9 000 mq 515

ACQUISTIAMO
casette rustici terreni Gesim 650 8429
AD Deandreis ottima posizione vendiamo alloggi in villa vista 5% mutuo dilazioni Tel 0182 93 680
AFFARE Canale vendo alloggio nuovi iva 2% dilazioni mutui Tel. 0182/931 328 - 92 837 - 02/539 7791 - 0121/443 928
AFFARONE a Cavallo, strada degli ori, vendesi villa mese alloggio quello piano (ultimo) mq 120 casa box garage 2 camere salone, cucinino servizi L. 70 milioni più mutuo Tel 011 771 193 dopo ore 20.
AGRIGABETTI 011 6767 cascina libera Monsangio (At) mq 330 mila corpo unico con agronomia casa rustico stalla grande pollaio box attrezzi aziendale.
AIRASCA ampio cascinale 2 alloggi box, un stalla fienile terreno mq 5000 L. 120 milioni Tel 0175 358 48
ALASSIO zona decentrata alloggio panoramico 130 mq salone 2 camere cucina ripostiglio ripostiglio terrazzo L. 135 milioni Segam tel tel. 011 657 630

ALBENGA
in complesso residenziale centrale ed verde pubblico tennis pochi passi mare
BI-TRILOCALI
signorili terzo ultimo piano di
L. 2.500.000
mutuo per 24 mesi tasso interessi più mutuo agevolato al 14%
Tel. Torino 508 888/0
0182 52 964 - 60.573

ALMESE posizione eccezionale villa nuova mq 650 più giardino mq 2000 prezzo leggerissimo Edilsesia 011 549.154
ANTICIPO L. 5 milioni prezzo bloccato pagamento 24 mesi ad Andezeno Albenga direttamente dall'impresa splendidi appartamenti bilocali 700 mi mare possibilità mutuo ampi terrazzi giardini semipavimentato posto auto Tel 0182 642 263 - 85 950 - 011 784 822.
BALANGERO casetta libera indipendente 1600 mq di terreno cinta 4 vani 2 bagni L. 98 milioni Casa-Nova 920 5876
BARDONECCHIA via Einaudi libera angolo 110 mq. bilocali garage L. 120 milioni. Tel. 740 852 Consulcasa
BARDONECCHIA vendo alloggio centrale due camere salone servizi posto auto. Tel. 965 2234
BEAULARD bilocale vendesi direttamente da privati. Tel. ufficio 0172 Amalia 211.576 - 780.866
BERGEGGI (Sv) alloggio in residence con piscina arredato vista mare ampio soggiorno 2 camere giardini posto auto L. 98 milioni iva 2% dilaz 011 516 263.
BUTTIGLIERA vendo splendida villa unifamiliare materiali di prego Tel. 328 8778.
CABA a Borgo S. Martino comodità negozi 3 vani taglio legno vendo L. 24 milioni. Tel 0121 71 821.
CASA ristrutturata con terreno comodo passo Grana, Santorsi Pancera privato vende Tel. 0175/705 65 ore pasti.
CASA 30 km Torino donna struttura 4 vani uso seconda casa cortile Lit. 35 milioni dilazionabili Tel 011 974 420
CASERMERCATO A 011 85.86 comprensivo negozi, cascina, caserma, depos, magazzini, villa in ogni zona. Paga bene contanti. Aperto sabato pomeriggio
CASETTA Alpe splendida ubicata vicinanze 6 camere libero comodo cortile garage L. 67 milioni dilazionabili Tel. 834 409.
CASETTA in Valle Varaita soleggiata ottima struttura libera vendo a L. 8 milioni 500 mila Tel. 0131/68.00.
CASETTA vicino Frossasco 6 camere magazzino, terreno acqua luce vicino metano L. 41 milioni. Tel 0121 314.56.
CASETTA Vernante 6 Gennaro Chiolo 4 vani cucina cantina terreno L. 25 milioni. Tel. 0121/718 21.
CASETTA 3 camere garage 350 terreno vicino 15 milioni dilazionabili Cavaglion 0141 500 34.
CASETTA 3 camere garage 500 terreno vicino 18 milioni dilazionabili Cavaglion 0141 500 34.
CAVOUR vicinis 4 vani 2 servizi ristrutturato indipendente L. 28 milioni Tel 0121/816 orario pasti

CELLE LIGURE
50 MT MARE
proprietà vende direttamente alloggi vista mare/piscina bilocali tutto
dilazioni
iva 2%
Tel 019-384 73

CERCASI casetta nel Canavese vicino da ristrutturare pagamento immediato Tel 0125 424 955.
CERIALE vendesi metropolitana mq 800 mare prezzo attuale Tel 011 293 301 Torino
CERIALE vendesi mq 350 mare alloggi in villetta iva 2% mutuo a dilazioni Tel 011 293 301 Torino.
CESANA impresa vende bilocali box mutuo dilazioni 24 mesi eventuali permuta Tel 011 377 853
CISTERNA casa panoramica ristrutturata 6 camere bagno cantina garage 78 milioni Cavaglion 0141 500 34.
COLLINA Barge Envie vendo casetta in ottime condizioni acqua luce metano L. 15 milioni. Tel 0121/712 74.
COOPERATIVA Agricoltura cedesi Lanzo 5 Stelzo Balbo ristruttura cascina splendida posizione case da vitare 3 alloggi con orto vigneto piccola fontana L. 400 mila mp. Tel. 0141 99 402

CUCEGLIO Canavese (torino) casa su 3 piani 10 vani, box da L. 10 milioni più mutuo Tecnocasa 541.416.
FINALE Ligure Pia vendo garage e magazzini da ristrutturare Tel. 019 810 729 dalle 18 alle 21.
FINALE Ligure vendo appartamenti da ristrutturare 140 mt mare posto auto Tel 019 810 729 dalle 18 alle 21.
GABETTI SANREMO 0184 480 311 ricerca per propria clientela monolocali bilocali Sanremo Ospedaletti Bordighera anche da ristrutturare.
GALVERO Lanzo Madonna ballatore villa una mezzana mq 200 su 3 piani parco giardino palmizio Finali 605 501
INVIAMI. 916 233 vasca nella vale di Lanzo e Procida 45 km Torino villa su 2 piani comode negozi L. 97 milioni
IN 511.382 - Acqui 0185 / 43.741 La Migliore Case Cavine proprietà in nuova costruzione da L. 55 milioni. Facilissimi dilazioni
IN 511.382 - Acqui 0185 / 43.741 La Migliore Langhe proprietà in nuova costruzione da L. 55 milioni. Facilissimi dilazioni
IN Liguri in zona casa ristrutturata monolocali L. 33 milioni

LOANO
splendida bilocale angolo soggiorno 50 mt mare nuova costruzione L. 70 milioni
PIETRA LIGURE
splendido trilocale con mare terrazzo autorimessa L. 70 milioni
Vista Repubblica monolocale arredato terzo costruzione L. 42 milioni
BORGHETTO
grande monolocale 100 mt mare cortile Loano L. 65 milioni trattabili
6 KM MARE
vile 6 locali con piscina garage ascensore costruzione L. 130 milioni
CENTROEDILE
Via Aurelia 308 - Tel. 019 672 739

LOANO Impresa vende nel complesso residenziale «Loano 2» mono-bilocali arredo salone/cucina da L. 25 milioni più L. 25 milioni mutuo Tel. 019-668 578.
LOANO vendo appartamento indipendente con piccolo giardino L. 165 milioni Tel. 019 810 729 dalle 18 alle 21.
MONTEU Roero centro casa d'epoca mq 180 su due piani divisibile ampia cantina giardinetto Finc 011 605 691.
ORPEDALETTI vendesi monolocali vista mare impeccabile iva 2% mutuo a dilazioni. Tel. 011 293 301 Torino.
PIA alloggio 3 vani ingresso doppi servizi completamente arredato posto auto 7 a 20 mt da spiaggia. Tel. 0124 36.817.
PRAGELATO nella migliore posizione del comune ultimi alloggi con rombolocale cucina possibilità camerette recentissimo cantinato da L. 28 milioni più mutuo 12 milioni iva 2% dilazioni permute agevolazioni. Banc 012 81.078.
PRALI (Ghigo) 1 camera 1 cameretta tinello cucinino bagno posto auto coperto. G.R.L. Immobiliare 320.524 - 329.0451.
PRALI privato vende prestigioso alloggio arredato due camere letto salone cucinino servizi box auto, vista incantevole Tel ufficio 0121 / 241 642.
PRATO NEVOSO in splendida posizione vicinanze piste vendesi appartamenti di varie metrature completamente arredati grazie investimenti dilazioni. Tel 0174 596.331 ore 13/14.
ROSSIGLIONE vile centrale libere 5 vani taverna garage terreno mq 1000 L. 197 milioni. Case-Nova 920 6875.
RUBITICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare a rustici-ristrutturati. Casermercato 65.86.
RUSTICO indipendente in Guarene vicinanze Torino bene adatto dilettante in allevamento pollame cavalli. Tel 0124 27 079.
S. FRANCESCO villetta indipendente 3 camere salone cucina servizi terrazzate box L. 128 milioni Casa-Nova 920-5879.
S. SECONDO di Pinerolo casa in ristrutturare 8 vani 2000 mq terreno. G.R.L. Immobiliare, tel. 320.524 - 329.0421.
SAN Bartolomeo Mare privati vende in complesso San Bartolomeo con piscina box bilocale con angolo cottura bagno balcone. Tel. 011 683.378

SAN Marino canavese casetta abitabile con vani ampio bagno box posto tre lotto con giardino L. 15 milioni più dilazioni Tel 011 966 3753.
SANT'ANTONINO di Susa casetta libera indipendente con giardino 5 camere servizi box su 3 piani. Gabetti 011 6797.
SARDEGNA Porto Rotondo villaggio Baja Sardula appartamenti ristrutturati sul mare vista meravigliosa a partire da L. 1 milione al mq pagamenti con interessi 5%. Casavacanze via Parma 29 Torino. Tel 011 810 721 - 547.849.
SAUZE d'Oulx libero angolo soggiorno con angolo cottura camere servizi box vicino impianti. I.B.L. 445.432.
SESTRIERE privato vende ultima posizione alloggio 4 posti letto iva 2% Tel 011 877 3691
STRAMBINO 038.5180 zona Giarolo vicinissima nuova costruzione completa di mobilature con giardino L. 72 milioni.
UTIP vende Castelnuovo rustico indipendente ristrutturato ottimamente vasto terreno L. 82 milioni. Tel. 0141 556.75.
UTIP vende Frinco vasto rustico italiano ca. 6 camere servizi accessori L. 36 milioni Tel. 0141 556 76.
VAL d'Aosta buona vendo casa stretta «Bude», nel verde, 3 piani, 5 vani, servizi, cantina, terreno vigna. Tel. 0165 32.654.
VAL d'Aosta St. Oyen, 1350, vendo strutturi alloggi vacanze, kw 3%, pineta, piste discese fondo Finsilo 0165 32.854.
VALLE d'Aosta più St. Didier 3 km da Courmayeur soleil di nuova da L. 30 milioni. Immobiliare Aosta 0165 345 53.
VALLE d'Aosta La Thuile a Cogne vendesi adesioni per costruzione appartamenti in cooperativa turistica Tel. 0165 438.21.
VENTIMIGLIA nuovo villino a vista mare 3 vani e terrazzo L. 80 milioni più L. 600 mila mensili Tel 011 589.782.
VERNANTE 5 km Limone P.te impresa vende appena/di monti e bilocali iva 2% Tel. 017 / 020 153 - 787.108.
VILLA monolocale nuova vendesi in splendida zona panoramica interno piano terra 1° piano. Tel 0124 28 817.
7.500.000 rustico colonico doppi classico con 1000 mq di terreno circostante tel. 316.908.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 600 mila - 1 milione 100 mila stagione invernale 4 posti letto cantina Chambave Fenerentola. Tel. 0121 217.00
A Pinzy alcuni stagione invernale ampi posti letto tutti comforts garage Tel 0121 717.00 - 800.035
AFFITTASI Vio alloggio nuovo ammobiliato camere tinello servizi riscaldamento centralizzato Tel. 015 265.50.
AFFITTO stagione invernale monolocale 2-3 posti letto Lizio Beaulard Tel. 267.347 pasti
ARMA Taggia affitto mesi invernali e periodi su lungomare alloggio mobiliato 4 posti letto. Tel. 0184 45.310
BARCHETTA affittasi mobilalloggio è possibile. Telefonare 730.2681.
CERANA affittasi bilocali arredati 6 posti letto box. Tel. 011 357.953.
COURMAYEUR affittasi appartamento ristrutturato arredato completo per quattro persone. Possibilità ulteriore alcova. Posizione panoramica a trenta passi dalla funivia. Affitto annuale. Telefonare 02 469.0142
GARLENDA affittasi stagione invernale alloggio casa nuova massimo 4 posti letto ottimo impianti. Tel. 0182 80.7298
PIETRA LIGURE affitto appartamenti arredati completamente novembre e seguenti anche settimanale. Tel 019-810.370.
SALICE d'Uzzo affittasi appartamento bello, grande, arredato, 2 camere soggiorno cucinino con servizi 2 posti garage, giardino. Tel. 755.103 - 759.227.
SANREMO affittasi alloggio con box mesi invernali. Tel. 870.351.
SAUZE Jovenceaux affitto arredatissimo mansarda lussuosa garage giardino a referenziati. Tel 952 653 ore pasti.
SESTRIERE monolocale 4-5 posti letto affittasi stagione o per tagliato metallo. Tel. 891.363

47 Alberghi, pensioni

ANDANI autosufficienti, pensionato 20 km Torino completamente nuovo, tutti confort, 875 mila mensili tutto compreso Tel. 0172 95 979.
CASA di riposo per anziani autosufficienti. Ambiente familiare. Tel dalle 9 alle 17 0124 33 154 Agrit Canavese.
CASA di riposo per anziani autosufficienti, ambiente familiare. Tel. dalle 9 alle 17 (0124) 33 154 Agrit Canavese.
FINALE Ligure Pelli Hotel 20 mt mare cercasi investitori L. 20 mila cucina aggiornata. Tel. 019 601.750.
MARSAGLIONE residenza casa di riposo per anziani, assistenza adeguata e qualificata. Disponibilità camere. Rette a partire da L. 750 mila. Tel. 0141 / 494.161 - 488.142.

49 Informazioni

ALLA Sfinge investigazioni controllo integrità, indagini, antiracket. Via Nizza 30, telefono 650-4957
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini coniugali riservate. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 514.024 - 538 562.

50 Smarrimenti

COCKER blondo, maschio di 8 anni di nome Tobia è stato smarrito il 29-10 in zona San Gillio. Lauta ricompensa a chi lo riporta. Tel 984.0262 - 984.0587.
SMARRITA zona Cenisio Europa volpino nera rump Tigrata collare scozzese Tel. 539 578.
SMARRITO maschio fulvo intorno Orton coda mozza. Taglia media collare verde ricompensa. Tel. 850 851 - 693 586.

51 Occasioni

MONDATORE del mobile usato soggiorni camere letto ecc. Strada del Fortino 34, pomeriggio Tel. 672.950 dopo ore 13.30

52 Varie

A.A.A.A.A. CHIELLERIA compra ora acquisto monete polistil. Pistoi missalini Corso Peschiera 181, tel. 334.832.
A.A.A.A. COMPERIAMO apparecchiature giocattoli vecchi antichi valutando massimo. Tel 878 327 via Mazzini 27.

ACQUISTA ORO
argento pietre monete preziosi pagamento contanti valutando massimo. Via Rivoli 4°, ore negozio. 534.6181.

AFFARE vendo piacevole e pericolo visione nuovi. Telefonare 995.6083.
[redacted] da commerciale semidirigibile luogo privilegiato negativo consulenza per misti servizio amore Tel. 011 839 6829.
ASTROLOGA consumata donna profumi ti rivelano persona amata, toglie malocchio, aiuto equil. Tel. 740 5873.
CA Nero compra vendita antiquariato mobili e oggettistica d'ogni genere. Via Borgo Dora 23, tel. 321.3721 mattino.
MATERASSI e reti sulle tue misure e modelli richiesta catalogo/cat, vendita in fabbrica. Via Servais 18, telefono 746.5134.
MONDERO cantina sottile soggi negozio e altri locali Torino e provincia Tel. 685.4112 - 674.296
STATALI vendita salone TV color rateizzo finanziamento con speciali buoni trattenute e vuoi senza scadenza senza cambiali. Tel. 011 443.167.
TORRITAVOLI aranda tutti i marmi per cucine via B. Galliari 15, via Alessandria 146. Tel. 735 5677 Torino.

Capisce i tuoi problemi

Occorrono rimedi urgenti, le strade rischiano l'infarto

Ivrea fotografa il traffico

Disposta praticamente su un solo asse e tagliata in due dalla Dora, la città deve anche sopportare il rallentamento dovuto alle molte viuzze che si intersecano con le arterie principali - Uno studio dettagliato dovrà suggerire i possibili aggiustamenti

Lento nelle ore normali, caotico, quasi paralizzato nei giorni di punta. La fotografia del traffico a Ivrea non è delle più incoraggianti per gli stessi amministratori che da anni si battono nell'improbabile tentativo di snellirlo. Secondo l'ultima rilevazione promossa [illegible], in una delle vie [illegible] nei periodi di maggior flusso transitano in un punto ben 1400 autoveicoli all'ora, un limite che raggiunge il massimo sopportabile.

Ma non è tutto: disposta praticamente su un solo asse e «tagliata» in due dalla Dora, Ivrea deve anche sopportare il rallentamento dovuto alle molte viuzze che si intersecano con le arterie principali, provocando ingorghi a non finire. Anni fa venne costruita la circonvallazione [illegible] supera il centro per collegare stradale Torino a corso Vercelli, ma non basta. Così, in questi giorni, l'amministrazione ha promosso una nuova rilevazione del traffico, la terza in pochi anni, per avere a disposizione un quadro aggiornato e definitivo della realtà cittadina. Una trentina di «barriere» verranno poste nei punti strategici e conteranno gli autoveicoli in transito.

[illegible] risultati, che non si prevedono incoraggianti, partirà una rivoluzione sulla [illegible] entità non si può [illegible] ammettere. Dice l'assessore ai Lavori Pubblici, Gianfranco Ettorre: «*La ipotesi sono diverse. C'è ad esempio quella di sfruttare i quattro grandi aree a parcheggio che circondano Ivrea, una delle quali verrà ampliata nei prossimi mesi. Per fare questo il [illegible] collegare in modo ottimale queste zone, con le principali arterie, in modo che gli automobilisti non debbano tornare sui propri passi per cercare un posto e quindi creare un nuovo flusso*».

Ad esempio, portare a compimento la ventilata bretella che si staccherebbe [illegible] terzo ponte per immettersi in piazza Freguglia, capace di circa 320 posti auto. Da calcoli effettuati risulta che buona parte [illegible] code e degli intasamenti derivano proprio da automobilisti impegnati [illegible] difficile e spesso impraticabile caccia al posto più vicino possibile alla meta: «*E questo è un problema difficile da risolvere, se non cambiamo la mentalità degli utenti. Andrà meglio quando l'intera area del centro storico verrà pedonalizzata, un obiettivo che dobbiamo porci a tempi lunghi. Di fatto la pedonalizzazione di via Palestro ha dato esiti positivi*».

Altro progetto, che trovò anche una sua realizzazione grafica, è quello di creare nelle vie a maggior flusso di traffico [illegible] unici unidirezionali. In pratica anche se in municipio vengono fornito ancora indicazioni sulle zone interessate, il centro verrebbe circondato da un lungo senso obbligato che consentirebbe, secondo i rilievi statistici, di aumentare del 50 per cento la velocità delle auto, pur conservando il limite dei 50 chilometri. Si partirebbe cioè dal corso Re Arduino per finire oltre Porta Aosta con la probabile soppressione delle due coppie rotatorie che costituiscono attualmente un ulteriore intralcio per i veicoli [illegible]. Molti, anche tra i tecnici, sono scettici: «*Ad Ivrea si calcola un flusso di settantamila persone ogni giorno, e buona parte di queste vive, lavora o [illegible] in città. La viabilità è dimensionata per una cittadina di 28 mila abitanti. Di qui un compenso difficile da colmare*», conferma l'assessore alla Viabilità, Savino Strologia. Né bastano a disciplinare la circolazione e i parcheggi le centinaia di contravvenzioni che ogni giorno vengono elevate dai vigili urbani, tutto [illegible] numero insufficiente per controllare una situazione oggettivamente difficile.

Giampiero Paviolo

Caselle cede a Torino

Consiglio comunale concede un terreno al Consorzio Intercomunale Torinese

Dopo [illegible] polemiche con l'opposizione, la giunta di sinistra di Caselle ha deliberato, durante il Consiglio comunale dell'altro ieri sera, l'assegnazione di un appezzamento di terreno al Consorzio intercomunale torinese che vorrebbe far sorgere, nei pressi della cittadina, una serie di abitazioni delle quali il venti per cento andrebbe agli sfrattati di Caselle mentre il restante sarà occupato da nuovi cittadini.

Democristiani e liberali nei confronti di questa delibera hanno mantenuto un atteggiamento di rifiuto, in quanto, ritengono il venti per cento un po' troppo poco per i bisogni reali di case della città. Nonostante il sindaco Bosco abbia affermato, durante il Consiglio comunale: «Le trattative col C.I.T. [illegible] portate avanti in modo che la città di Caselle [illegible] trarne il massimo beneficio», la polemica è continuata.

I consiglieri minoritari, attraverso un loro esponente, hanno detto: «Come sempre la città di Caselle abbassa la testa davanti a Torino e noi riteniamo che la concessione del C.I.T. siano a svantaggio del casellese». Dopo ulteriori interventi che hanno sottolineato la divisione netta tra l'opposizione e la maggioranza su questo tema, si è passati alla votazione che ha visto la delibera approvata con i soli voti [illegible] giunta.

Provincia, curioso dibattito

Anche meriti per il vino

Eccessivo l'allarmismo di un opuscolo

Il vino, consumato [illegible] moderazione, non è paragonabile a una droga e assimilare l'alcol all'eroina [illegible] decisamente eccessivo: lo hanno riconosciuto ieri, in Consiglio provinciale, gli [illegible] della Sicurezza sociale (Dattini, psi) e alla Montagna (Orotta, psi) che avevano sponsorizzato un opuscolo «*Pesa il vino, nel quale il nettare di Bacco è stato messo alla gogna sullo stesso piano dell'eroina. Li ha chiamati in causa un'interrogazione della dc.*

Entrambi, leggermente imbarazzati, hanno cercato di giustificare la stampa di 5 mila copie del libretto, la sua distribuzione, fatta [illegible] criteri ignoti, la «*bontà nel complesso*» di uno stampato che ha attirato sulla Provincia i fulmini delle organizzazioni degli agricoltori da tutto il Piemonte.

Dattini ha ricordato che «*l'alcolismo uccide in Francia 50 mila persone all'anno*», ma, subito dopo, da buon toscano estimatore dei chianti genuino e da politico che non perde occasione per una [illegible] all'opposizione, ha aggiunto: «*Forse [illegible] stato meglio mettere in guardia dai sofisticatori: uno, un ex senatore di Miroglio, ndr), è finito in galera proprio lo scorso anno ad Asti*».

Orotta, nella duplice e scomoda veste di promotore di feste del vino e Robassomero (suo collegio elettorale) e di sponsorizzatore del libello anti-Bacco, per farsi perdonare lo scivolone, ha ricordato i meriti della Provincia verso gli agricoltori: «*Abbiamo attivato campagne promozionali per far conoscere i vini [illegible] provincia di Torino e aiutiamo le cooperative*».

Gli interroganti non hanno replicato perché i [illegible] hanno chiesto e ottenuto di trasformare l'interrogazione in interpellanza, aprendo un [illegible] nel quale sicuramente si parlerà delle spese-spreco: «*Come il più far uscire soldi sotto gli auspici della Provincia, pagandolo, un libretto pieno di banalità come "Pesa la spesa"? L'educazione alimentare è un'altra cosa*», ci ha detto la liberale Nicoletta Castiglia.

g. b.

Ivrea: allarme per due bambini

Per qualche [illegible] mattina i vigili del fuoco hanno scandagliato la Dora nel tratto di corso Re Umberto a Ivrea alla ricerca di due bambini che si presumevano caduti o gettati nelle acque del fiume. L'allarme era stato dato da un passante che aveva trovato [illegible] una panchina del corso due paia di pantaloni, altrettante magliette, scarpe e calze, in pratica l'intero corredo per bambini [illegible] 5-6 anni. Le ricerche si sono subito iniziate ma non hanno portato [illegible] alcun risultato positivo. La sospensione è dovuta soprattutto all'assenza [illegible] denunce di scomparse [illegible] polizia e ai carabinieri: anche se l'episodio resta tuttora inspiegabile.

Fondo Solidarietà

Le offerte dei lettori

In memoria del sig. Baldissone Ettore i colleghi della stazione di Acqui Terme L. 345.000; In memoria della zia Giacomina Galliasotti - La nipote Margherita 300.000; In memoria [illegible] papà [illegible] Sergio Galliano - I colleghi del C E D e ragioneria 173.600. In memoria di Gianfranco Quaranta - I suoi amici Anna, Franco, Ileana, Enrico e Claudio 125.000. A ricordo di Michele Bricco - I coinquilini di c. Siracusa [illegible] 130.000; N.N. in [illegible] di Stabellini Franco 100.000.

In memoria di Giuseppina Bosco 100.000, In memoria di Piero 100.000; Nicoletta in ricordo di Madrina Grande 100.000; In memoria di mamma per una persona anziana bisognosa 100.000; In ricordo di Dino Casaroli - Zia Maria, Marisa, Gippi e Mimma 80.000; In memoria di Annita Zollesi ved. Cavolo - Condomini e inquilini di v. Baltimora 33 e v. Tripoli 45 80.000; Franca 75.000; In memoria di Evelina Lironi 50.000. In memoria di Anna 50.000. A ricordo di Michele Bricco - I parenti 50.000, Ada 42 50.000. Ricordando tutti i defunti Linda Maria Ivrea 50.000; Araceri Orazia a favore anziani bisognosi [illegible] Quaglia Giuseppe [illegible]

Piero per Maddalena 30.000; In memoria [illegible] Ines Marietti coniugi Benedetto 25.000; Per i nostri defunti - Nanni e Sasa 20.000; N.N. Torino 20.000; R.M. ricorda con dolore e rimpianto il marito [illegible], N.N. 20.000; L.G. alla memoria dei nostri cari defunti 20.000; In memoria di [illegible] 30.000, N.N. Chieri [illegible] A e B 15.000, N.N 15.000, Massimo 10.000; Nota Mariella [illegible] R.C. 10.000; Mariuccia D. ricordando il suo papà 10.000; L.R. in memoria di un caro congiunto 10.000, M P 10.000; B.O. 10.000; Nuccia 10.000; Boglio lo Gerolamo 10.000, N.N. 10.000; N.N 5000; E.B 5000; Marcella 2000.

Per la ricerca sul cancro: N.N. 10.000; Lina 10.000; a Nino 10.000; Cinzia 10.000; Francesco e Tina 10.000; N.N. 7.000 in memoria di Mario Barale 50.000; In ricordo di Nazzareno - Piermartiri Rosa - 50.000; B. L. Rivoli 50.000; In memoria di Padovani Floriano 50.000; In memoria di Lina Morretta - I colleghi 50.000; In ricordo di [illegible]bara e Gianluca 50.000; l'amico Pierino in memoria dell'[illegible] Gianni 50.000;

In ricordo di Anna Bernar[illegible] 100.000; In memoria di Felice Dorato - I condomini di via Boselli 33, 100.000; O. Orinza 100.000

Per il Lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni:

N.N 60.000. In memoria di Papa Giovanni, Giulia Pettenati Iori 10.000; N.N 100.000; P.A. 10.000; In [illegible] dei genitori Maria e Michele Rogazzo 5.000; F.Q 25.000

Per la distrofia muscolare

[illegible] cara memoria di Giovanni Battista Sere[illegible]nardone, la moglie Clotilde 50.000; In memoria di mio marito Antonio, Ida 10.000; Parrocchia Sant'Anna Pe[illegible] in San Mauro Torinese, settimo concorso fotografico e diapositive 500.000; [illegible] pensionati 50.000; In [illegible]ria di Mario Audino, gli amici 102.000; due pensionati 50.000, M.R. 50.000; Lu[illegible] Stroppiana per i bimbi [illegible] dicappati 20.000; In suffragio di Carlo De Matteis, Scaglia Attilia 10.000

Marco, Umberto e Paolo 12.000; proventi della quinta edizione Strasettimo del 7 ottobre 1984, [illegible] 330.000, Gruppi ciclisti partecipanti al 3° raduno ciclistico regionale del Piemonte e Valle d'Aosta della F.C.I 3.015.500; molitificio Delleplane Direzione [illegible] dipendenti 300.000; offerte [illegible] in occasione del 3 raduno ciclistico regionale 123.500; F.M 50.000; R.C 20.000; Per Luigi 25.000; vigilesse ufficio suolo pubblico corpo Vigili Urbani di Torino 20.000; In memoria dei genitori 10.000

VENDITA TOTALE PER REALIZZO

CENTRO VENDITA [illegible]

Corso Orbassano 235 (ang. via Boston)

CEDE

Cappotti donna m. lana	L. [illegible]	anziché	[illegible]
Giacconi donna m. lana	L. 59.000	»	99.000
Tailleur primaverili	L. 49.000	»	99.000
Cappotti uomo pura lana	L. 119.000	»	200.000
Giaconni uomo m. lana	L. 99.000	»	[illegible]
Abiti uomo pura lana	L. 99.000	»	149.000

Si cedono [illegible] attrezzature

Vendita promozionale con sconti fino al 60%

dall'8 novembre al 31 gennaio '85

Autorizzazione concessa Legge 19-3-80

DA OGGI ORE 9,30

elle BOUTIQUE

VIA ACC. DELLE SCIENZE 1 TORINO - Tel. [illegible]

VENDITA TOTALE

di tutto l'abbigliamento femminile

INVERNO '83-'84

prêt-à-porter e capi di ALTA MODA

TAGLIE SINO AL 56

Le vendite si effettuano al 1° piano

[illegible] DAL [illegible] AL 70%

Art. Com. n. 1444

IL MORBIDELLO

IMPERMEABILI [illegible] IMPERMEABILI IN ASSORTIMENTO SPECIALIZZATO DELLE MIGLIORI CASE

DELSARTO Confezioni TORINO Via Roma, 203 Tel. (011) [illegible] 2046

LONDON Centro Impermeabili TORINO Via P. Micca 11 Tel. (011) 54 30 91

OLDENGLAND Impermeabili TORINO: Piazza Carlo Felice, 63 Tel. (011) 5185 75

Informitalia

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 107 Telefoni 511.224 - 530.662

Ogni venerdì su... STAMPA SERA la settimana alla tv, al cinema e a teatro

HOLDING DEL SALOTTO

Via Pinelli 17 - Torino

Via [illegible]

SVENDITA FAVOLOSA SALOTTI

Soià matrimoniale	[illegible]
[illegible] in	180.000
Salotti	780.000
Materassi molle	49.000
[illegible] orto	85.000
[illegible]aloni matrimonia	390.000

[illegible] ALTRI

[illegible] ESPOSIZIONE [illegible]

L'opera, già costata [illegible] milioni, è bloccata

Settimo: mezzo miliardo per completare la piscina

I lavori si sono iniziati quattordici anni fa, ora forse proseguiranno - Ma c'è un'inchiesta del gi[illegible] sui precedenti appalti

«Si torna a parlare a Settimo della piscina di via Torino abbandonata a metà 14 anni fa per mancanza di fondi. L'assessore allo sport Gaetano Bordieri assicura che non si tratta di una [illegible] elettorale ma che stavolta si farà sul serio per rimetterla in funzione.

«*La giunta* — dice Bordieri — *su mia [illegible] richiesta ha deciso nell'ultima riunione di riprendere il progetto per una piscina scoperta da utilizzare nei mesi estivi. Credo che i 500 milioni che abbiamo a disposizione siano sufficienti per completare l'opera. E' l'ultima [illegible] che abbiamo per non lasciar andare definitivamente in rovina una struttura che è già costata al Comune, e quindi ai cittadini, almeno 700 milioni*».

[illegible] progetto andrà in porto (e Bordieri si dice moderatamente ottimista) Settimo avrà la sua piscina anche se con caratteristiche più modeste di come era stata ideata inizialmente. Ora allora [illegible] furono molte polemiche sulla necessità per una cittadina di 20 mila abitanti di disporre di una vasca coperta [illegible] 50 metri con relativa piattaforma per i tuffi, in grado di ospitare gare nazionali di nuoto.

La costruzione andò avanti fino a quando il Comune non si trovò senza soldi per il mancato finanziamento da parte del Coni che in primo tempo lo aveva promesso. Sospesi i lavori da parte dell'impresa che non riceveva più [illegible] ci fu subito uno spiacevole episodio che alimentò le polemiche: l'incursione notturna [illegible] vandali all'interno della piscina che danneggiarono [illegible] impianti portando via condutture e rubinetti. Un danno, allora, di 50 milioni.

Inutili furono in seguito [illegible] trattative con la Regione per ottenere un contributo. Prima ancora di [illegible] finita si pensò anche alla gestione dell'impianto e i costi molto alti (300 milioni all'anno) non sostenibili dal Comune consigliarono di rivolgersi ad alcune associazioni sportive. Ma prima la Sisport e poi la Torino Nuoto risposero negativamente. Quattro [illegible] fa ci fu un tentativo di ridimensionare il progetto ma poi non [illegible] ne fece nulla perché la spesa era [illegible] proibitiva.

Ora la giunta, con mezzo miliardo a disposizione, [illegible] avuto dall'accordo per il centro (esalle all'ingrosso, punta sulla piscina scoperta con una vasca ridotta a 25 metri. Il costo di gestione dovrebbe essere contenuto, per i [illegible] mesi estivi. In una cinquantina di [illegible]ni «*Gli getecoli — ammette Bordieri — non sono però ancora tutti superati. C'è sempre chi vuole mettere i bastoni fra le ruote perché la piscina non [illegible] faccia*».

Piero [illegible]

Nel quartiere del Consorzio intercomunale torinese

Beinasco, 100 famiglie protestano per le case

Le immeritate [illegible] persone che vivono in cinque palazzine di [illegible] piani, frutto di esperimenti di costruzioni a basso [illegible]

Cento famiglie, trecentocinquanta persone, vivono nel quartiere di «edilizia residenziale pubblica» del Consorzio intercomunale torinese a Beinasco. Le cinque palazzine, ognuna su tre piani, sono il frutto di una sorta di esperimento di costruzioni a basso costo, realizzate prevalentemente in materiale prefabbricato.

Il due anni e mezzo dall'assegnazione il Comitato inquilini ha fatto una verifica della funzionalità del complesso con un bilancio sconfortante. Sotto [illegible] soprattutto muri, pavimenti [illegible] impianti di areazione.

I pavimenti degli alloggi tutti uguali sono stati realizzati in pvc «*Emanano odore sgradevole, tendono a sbriciolarsi, ospitano insetti di vario tipo — protestano gli inquilini — e non possiamo neppure cambiarli a nostre spese perché potrebbero restringersi, in un secondo tempo, e rivelarsi inutili*». Sono state le numerose proteste, avanzate presso gli assessori competenti: «*Ci hanno risposto che usano questo tipo di parimento anche negli ospedali e nelle scuole. Noi non ci crediamo: abbiamo provato a bruciarne un campione e produce un fumo denso. Dubitiamo sia in regola con le norme di sicurezza*».

Sotto accusa anche i servizi «*che sono praticamente privi di areazione, senza finestre e dotati soltanto di una minuscola presa d'aria*», le tromba delle scale «*che è priva di sfiatatoi adeguati, tale da trasformarsi in una trappola mortale in caso di un incendio*», gli infissi «*che lasciano passare troppa aria*», i muri divisori «*fatti davvero di cartone, assolutamente inadatti a garantire anche solo un minimo di privacy*» e le centraline elettriche «*sistemate in cantina in luoghi accessibili anche ai bambini*».

C'è anche chi si chiede quanto possa durare questa struttura che, a soli due anni e [illegible] d'età denuncia tali [illegible] carenze. Non consola sapere che [illegible] costata poco

Susa: altre nubi sull'occupazione

Dal [illegible] novembre, con la chiusura della Zisma, in Valle di Susa perderà altri 25 posti di lavoro. Il grave problema occupazionale che [illegible] coinvolto l'intera Valle è stato discusso in un Consiglio comunale aperto a Bussoleno al quale hanno partecipato i due assessori [illegible] Lavoro della Regione e della Provincia, Tapparo e Rossi.

All'unanimità è nata una richiesta: «Le Partecipazioni Statali devono farsi carico di questi ulteriori trentacinque posti di lavoro». In particolare è stato chiesto a queste aziende di assumere un ruolo che non sia di settore, ma globale, affinché alcuni operai possano, [illegible] esempio, trovare occupazione nell'Inigas che in questo periodo sta [illegible] rando in Valle di Susa.

Gli amministratori hanno poi votato un ordine del giorno nel quale, tra l'altro, viene affermato di «esigere che la chiusura dell'azienda di Bussoleno sia [illegible] e che il governo ricerchi una soluzione a partecipazione statale, mista o privata, che consenta la realizzazione di un'attività produttiva alternativa per la salvaguardia dei livelli occupazionali». In relazione alla recente legge regionale è stata richiesta la possibilità di presentare, in breve tempo, progetti esecutivi che consentano l'apertura di due cantieri di lavoro in Val Susa, per interventi in opere d'interesse pubblico. E' stato infine costituito un comitato di lotta formato da amministratori, sindacalisti e rappresentanti [illegible] consiglio di fabbrica che a breve scadenza chiederanno un incontro con la direzione aziendale Sisma.

Giorno per giorno

Montagna

[illegible] 31, via Gioberti 6, l'Associazione Piemontese organizza un incontro con [illegible] montagna con proiezione di diapositive di Enrico Maffiotti.

Sisi

Alle 17,30, via Lagrange 20, conferenza del prof. Gianfranco [illegible]ppo su «*Come funziona il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia*».

Centro Trabucco

Alle 18,30, sala III della facoltà di Magistero (via Sant'Ottavio 20), dibattito su «*I cristiani e la cultura*». Intervengono [illegible] Mancini, Mariapia Bonanate, Franco Boiglani e Giorgio Ceragioli.

Mezza-Millefanti

Alle 16, Teatro Nuovo, presentazione [illegible] libro «*La Fiat Lingotto*» vincitore del concorso indetto dalla fondazione «*Giuliano Omodeo Turicense*».

Giovani imprenditori

Ore 16, Unione Industriale, convegno su «*Piemonte tra crisi e ripresa*». Tra [illegible] altri intervengono Sergio Pininfarina, [illegible] Viglione, Pierluigi Romita, Luigi Frati, Giancarlo Tapparo, Luigi Rivalta, Mario Draglia, i capigruppo [illegible] Regione e le organizzazioni sindacali.

Corsi Uisp

[illegible] aperte [illegible] iscrizioni ai corsi per operatori di attività motoria per la Terza età organizzati [illegible] Uisp e dalla cattedra di gerontologia e geriatria dell'Università.

Concerto ad Alice

Ad Alice Superiore domani sera alle 20,30 concerto con la Mandolinistica di Montanaro. Nell'intervallo esibizione del Quintetto Folk Alicese

Marcia della luce

In frazione [illegible] di Almese, domenica, marcia della luce, organizzata su un percorso di 6 chilometri per raccogliere fondi con cui far operare a Lione un bimbo non vedente. Partenza alle 10 in piazza Comba, premi per tutti.

Diritti di libertà

A Borgo[illegible]co d'Ivrea, [illegible] sera ore 20,30, nella sala consiliare, il prof. Carlo Fiore, docente di storia al liceo Botta di Ivrea, parlerà su «*Il fondamento giuridico dei [illegible] di libertà*».

Un guasto in [illegible]

Segnalazioni guasti non [illegible] impianti privati Acquedotto (telefono 209.577); Azienda elettrica municipale (telefono 478.930); Enel (telefono 23.00) Per fughe di gas telefono 862 324. Per guasti al telefono [illegible]

Enciclopedia multimedia

«Una encyclopedie des questions vives, une encyclopedie multimedia», è il tema di un incontro con Didier Leclerc (ore 18, Centre culturel franco-italien, via Donati 5). Oggetto della discussione è una voluminosa opera enciclopedica commissionata dal ministero della ricerca francese

Sconti al [illegible]

[illegible] questi chioschi è possibile fare rifornimento tutta la notte: Texaco, via Falchera 30/10; Agip, [illegible] Montecuccolo 56; Total, [illegible] Cronesto 138; Chevron, [illegible] Svizzera 137; Amoco, [illegible] Stradella 130; Ip, corso Casale 207; Agip, corso Massimo d'Azeglio 40; Chiff, corso Giulio Cesare 295; Ip, corso Giulio Cesare 220; Fina, [illegible] Turati 17; Esso, piazza Zara 1; Agip, piazza Gabriele da Gerizia.

Sì ai mutui della discordia

A Chivasso, sono destinati a realizzare interventi antincendio nelle scuole del Primo circolo didattico - [illegible] altri lavori previsti

Il consiglio comunale di Chivasso, riunitosi a Palazzo Santa Chiara, ha approvato i mutui della «discordia» che [illegible] mesi sono stati oggetto di discussioni e di crisi fra la maggioranza socialcomunista e i gruppi di opposizione.

Alla seduta erano presenti due dei consiglieri socialisti dissidenti, attualmente autonomi, l'ex sindaco Lidia Riva Cambrino e Antonio Usai (l'altro compagno di partito, Francesco Mauro, era assente per impegni di lavoro) che da lunedì scorso sono stati sospesi per un anno dall'attività di partito dalla commissione di controllo e disciplina della Federazione provinciale torinese.

Da parecchi mesi i tre «ribelli» non condividevano più la linea portata avanti dal pci locale, negando anche l'appoggio alla maggioranza pentapartito.

Prima dell'inizio del [illegible] un rappresentante del Primo Circolo didattico ha consegnato al segretario comunale una petizione corredata da 1624 firme di genitori delle scuole elementari «Mar[illegible]» e dei plessi scolastici inferenti parte del Primo Circolo stesso, i quali chiedevano ai consiglieri di approvare i mutui scolastici «al di sopra di qualsiasi problematica politica».

Dopo un [illegible] acceso dibattito fra maggioranza e opposizione i [illegible] mutui, uno di 362 milioni e 500 mila inerente al finanziamento lavori di adeguamento edifici scolastici [illegible] norme antincendio, l'altro di 400 milioni per la ri[illegible]strutturazione del plesso scolastico sito in regione Piatta, con il voto favorevole dei pentapartiti (dc-psdi-pli-psi) sono stati approvati; astenuti l'indipendente di destra Paolo Francini e il repubblicano Michelangelo [illegible] la precedenza era stata votata, con esito favorevole, l'assunzione di un mutuo di 90 milioni e 200 mila per il finanziamento maggiori lavori costruzione serbatoio pensile acquedotto.

A due settimane dalle dimissioni del [illegible] Pellegrino Preti[illegible], il pci di Cuorgnè, partito di maggioranza [illegible] al psi ed al gruppo «Alleanza», ha chiesto la convocazione del Consiglio comunale. Ciò conferma che è in atto una verifica fra i tre partiti originata dalle dimissioni dello stesso Pre[illegible]si.

La sua sostituzione, che qualche giorno fa appariva relativamente poco complessa, sta diventando molto più problematica di quanto non si prevedesse

Pont: la variante si fa

Il pretore di Rivarolo, [illegible] ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato [illegible] da cittadini di Pont contro la realizzazione della «variante» sulla statale 460. I ricorrenti lo sostenevano contestavano la progettazione dell'opera, appaltata dall'Anas all'impresa [illegible] di Cuorgnè, in quanto l'arteria spacca letteralmente in due una borgata oltre la località Veira creando anche seri pericoli per quanto riguarda l'equilibrio ecologico della zona interessata e possibili frane e smottamenti. A questo proposito c'è da rilevare che proprio il sindaco di Pont Giacomo ha sospeso le opere della mina per un raggio di [illegible] metri dopo che l'altro giorno si è verificata una frana [illegible] strada comunale di via Alpette, nella [illegible] la nuova circonvallazione.

I ricorrenti nell'esposto [illegible] magistrato rilevavano come [illegible] inoltre un'intesa [illegible] Regione Piemonte e Comune di Pont sulla indicazione stesa del tracciato; questo particolare, secondo il pretore, non porta ad una inoltrazione giuridica dei decreti che autorizzano la realizzazione [illegible] strada, non soltanto si può parlare di illegittimità amministrativa.

AVIS

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue si effettuano:

— CENTRO TRASFUSIONALE AVIS via Ventimiglia 3 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni festivi e festivi, dalle 8 alle 12.

— CHIOSCHI di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» [illegible] lunedì al [illegible] dalle 7,45 alle 12.

— PIAZZA DONATORE DI SANGUE (davanti all'Ospedale Nuova Astanteria Martini) dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 11,30.

NOVEMBRE

Giovedì 8	Alpignano
Venerdì 9	Giaveno - Venaria
Sabato 10	Mercato di via Nicola Fergola - Giaveno
Domenica 14	Chieri N.B. Della Guardia (Via Morgantevo 251) - Fenestrelle - Rosoneghi - Sommariva Bosco - Via - Santena
Martedì 13	Grugliasco
Mercoledì 14	Rivoli
Giovedì 15	Lanzo T.se
Venerdì 16	Lanzo T.se - Chivasso
Sabato 17	Mercato di via Valsangiorgio - Moncalieri
Domenica 18	Chieri S. Caterina da Siena (Via Sanpolino 56/51) - Castagneto Po - Volpiano

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

EDLINGER AL PALAVELA

L'arrampicatore è in punta di dita

Patrick Edlinger sulla roccia

Una ghiotta serata per gli amanti della montagna, quella di stasera alle 21 al Palazzo a Vela (biglietto d'ingresso duemila [illegible]. Invitato dall'assessorato allo Sport del Comune di Torino, dal Cai e dalla Scuola di alpinismo Gervasutti il grande arrampicatore francese Patrick Edlinger illustra i film «La tête au bout des doigts» e «Opera verticale» girati durante le [illegible] ascensioni in tutti gli angoli delle Alpi.

Edlinger, 24 anni, di Tolone, è un «mostro sacro» dell'alpinismo contemporaneo, forse il [illegible] illustre (e senz'altro il più noto) esponente del «free climbing», quell'arrampicata libera che ormai ha saputo liberarsi dagli aspetti esclusivamente, quasi masochistici, atletici, per scoprire contenuti di estetica e armonia di movimenti.

Edlinger (come il suo amico-antagonista Patrick Berhoult) in Francia è un vero divo: [illegible] iniziato ad arrampicare a [illegible] anni e a 18, trovato uno sponsor, poteva già dedicarsi esclusivamente alla roccia. Il merito forse più grande di Edlinger (lì questo così diverso da tanti arrampicatori nostrani) è il sapere alternare il IX grado in Vercors o in Verdon ad ascensioni come la prima invernale [illegible] Nord dell'Aiguille andata e ritorno in 23 ore: e tutto in nome di una scelta di stile e di «pulizia» nell'arrampicata.

I biglietti per la serata (2000 lire) [illegible] in vendita al Cai di via Barbaroux 1, oppure, stasera, nel Palazzo a Vela, dopo le 19,30.

g. m.

TORINO SECONDA [illegible] *Mario Dianzani*

«Così ingenua e seria»

Mario Umberto Dianzani è dal 1° novembre il nuovo rettore dell'Università di Torino. Proviene dall'Istituto di Patologia di cui è direttore. È membro del Consiglio Universitario Nazionale. È stato eletto con i voti dei democristiani e delle sinistre, e fra i suoi collaboratori ha scelto docenti di diversa formazione culturale e diverso orientamento politico. Dice di sé che sarà «assai poco magnifico e molto rettore», essendo per tradizione poco legato alle forme, alle cerimonie e agli orpelli e molto portato all'efficienza, al guardare i problemi negli occhi

Il prof. Mario Umberto Dianzani, rettore magnifico a Torino

Non intende affezionarsi al nuovo incarico perché — dice — è già terribile aver accettato. 58 anni, sposato, originario di Grosseto, a Torino da quasi 20 anni, di questa che ormai è diventata la sua città d'adozione...

Ama: «Che Torino creda ancora a quello che le si dice. E' una città ingenua, se così si può dire, ma nel senso positivo. Poi ne amo la serietà».

Odia: «L'applicazione esasperata della burocrazia che unita alla serietà di cui sopra a tratti diventa insopportabile».

Senza la mancanza: «Di inverni normali, che durino due mesi, e mezza estate. A Fiumicino si sente sempre l'altoparlante che dice "Caselle civilizza per nebbia"».

Torino mette personaggio: «Cavour per la sicurezza nelle imprese, per il [illegible] imprenditoriale ed aggressivo anche se i risultati non corrispondono poi alle aspettative. Perché fini per sbagliare, Cavour, pensando di annettere il resto dell'Italia al Piemonte».

Torino deve: «In corso Alassimo [illegible] seglio, d[illegible] alle 1v, a casa mia. A cena fuori da Giuseppe degli antipasti o all'Abelone. Una volta alla settimana al Club Subalpino».

T[illegible] ri[illegible]ta p[illegible]le: «Il Balon, casi della mia settimana lavorativa, versante bancarelle contadine, a scegliere quelle che qui chiamano "ruchetta". Sbagliato, si dice "ruca" o al massimo "rucola". Dal latino». E ride.

f. d. p.

Orwell in anteprima

La Maduna Film organizza per giovedì 15 novembre, alle ore 20,30, al cinema Ellisse Grande, in piazza Sabotino, l'anteprima nazionale del film «1984» tratto dal celebre romanzo di George Orwell e interpretato da Richard Burton, John Hurt e Suzanna Hamilton. Dopo il film si svolgerà un dibattito [illegible] la partecipazione del prof. Massimo Salvadori, del prof. Gianni Vattimo, del regista del film Michael Radford e dall'attore John Hurt. [illegible] domani sarà aperta la prevendita dei biglietti presso il Salone [illegible] Stampa, in via Roma 80. Il prezzo è di [illegible] lire. Poiché il film si presenta di particolare interesse per gli studenti delle scuole medie superiori, è stato previsto un prezzo speciale di 3000 lire e tesi per gruppi organizzati di studenti che presentino una dichiarazione scritta della scuola firmata dal preside. I posti a loro riservati in [illegible] sabato [illegible] tutto 200.

Animazione [illegible] pellicole del «Goethe»

Al Museo Nazionale del Cinema, domani alle 21, sarà [illegible] una serata al «Cine[illegible] d'animazione tedesco» con la presentazione [illegible] 11 film, dei quali il più breve dura 1 minuto e il più lungo 20.

L'iniziativa è dovuta al Goethe-Institut Turin in col[illegible]azione [illegible] il Centro Internazionale per il Cinema d'animazione e i film proiettati appartengono al periodo 1968-1981. La manifestazione è curata dal critico e regista Joachim Kreck di Wiesbaden, il quale, domani alle ore 16, incontrerà [illegible] bibliotecaria del Goethe-Institut Turin, i critici e gli appassionati di cinema d'animazione torinesi.

La [illegible] comprende i [illegible]ti [illegible]mi «Schwarz-Weiss-Rot» (Nero, Bianco, Rosso, di H. Herbst; 4 minuti) — «Die Nashoerner» (I rinoceronti, di Jan Lenica, da Ionesco; 11 min.); «Maschine» (Macchina, di W. Hurcha; 12 min.); «Staub» (Polvere, di U. e F. Winzentsen; 6 min.); «Befreiung der Hauptperson» (Liberazione [illegible] protagonista, di B. Sajtinac; 9 [illegible]); «Nachbarn» (Vicini, di [illegible] Fonegra; 18 min.); «Black-Power» (Potere nero, di B. Sajtinac; 1 min.); «Bilder aus der Stadt» (Immagini cittadine, [illegible] J. Druhl; [illegible] min.); «Der Fahrschüler» (Il baro, [illegible] V. Krieger; 10 min.); «Also Bei es So...» (Sia così dunque..., [illegible] K. Magnit; 8 min.).

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a tombola

2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, [illegible] una sola cartolina o con più [illegible] una se volete avere più probabilità [illegible] vincere.

3 Su ogni cartolina — che potete ritirare gratuitamente presso la Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante — sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri estratti dal computer.

5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco, trovate gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto e [illegible] Stampa S[illegible]

6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri [illegible] vostra cartella, vuol dire che avete fatto Bingo, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna o la cinquina!)

7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate che avete fatto Bingo, entro le ore 20 di sabato.

8 Miss Bingo vi chiamerà al più presto per comunicarvi quali di questi splendidi premi avete vinto:
- una A112 Junior
- un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
- un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000
- uno dei due buoni acquisto La Rinascente da L. 300.000
- uno dei dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000

9 Attenzione! Nelle [illegible] di Natale, Epifania e Pasqua potrete vincere premi ancora più fantastici

10 E, dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la [illegible] vincere premi da capogiro

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2
TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

Ma l'arabo si impara in tre anni

Un [illegible] triennale di lingua araba e di cultura islamica (storia, arte, politica, organizzazione [illegible] religione [illegible] [illegible] Coranol comincerà tra alcuni giorni al Cambridge College, [illegible] Vittorio Emanuele 108, tel. 539171. L'obiettivo è quello di fornire alla fine [illegible] primo anno una conoscenza dell'arabo sufficiente per una semplice conversazione o per «la sopravvivenza» da turista. Le lezioni sono bisettimanali e [illegible] un'ora e mezzo: un'ora di ara[illegible] sotto la guida [illegible] un insegnante egiziano e mezz'ora di cultura generale.

Audiovisivi, biblioteca, dibattiti, conferenze, documentari, interviste in lingua originale completano il programma d'insegnamento, affidato, per la parte storico-artistica, ad esperti e studiosi.

MONDO COLORATO DI [illegible] ALLA DANTESCA

Acquarelli per un circo

Trentatré acquarelli per un circo equestre, per un racconto che si snoda attraverso le immagini di Bruno [illegible] che da domani espone alla Galleria Dantesca in piazza Carlo Felice 19. Allievo di Paulucci e di Spazzapan all'Accademia Albertina, Edel ha successivamente frequentato i corsi d'arte [illegible] Pratt Institute di Brooklyn, ha esposto [illegible] «Gian Ferrari» a [illegible]lano e operato nell'ambito [illegible] una ricerca espressiva finalizzata alle esperienze tecnologiche dell'industria.

Ora, dopo un lungo allontanamento, ritorna alla pittura, al magico tocco-luce dell'acquarello, alla ribalta delle mostre con una serie [illegible] impressioni colte [illegible] realtà: «Mi ha sempre affascinato lo spettacolo materiale e "colorattissimo" che ogni giorno si replica sulla strada: i volti della gente, gli incontri, i gesti; [illegible] folle intorno all'uomo che [illegible] le catene, all'improvvisato giocoliere, ai cavalli della giostra».

Scena di circo in un acquerello del pittore Bruno Edel

Da questo recupero del quotidiano deriva il suo interesse per il circo: «Non quello a tre piste — precisa —, sfarzoso e ricco di lustrini, ma quello [illegible] il "tendone" [illegible] margini della città [illegible] nelle piazze dei paesi, con un solo cavallo e gli artisti che di volta [illegible] volta riappaiono nell'abito del giocoliere, dell'acrobata, del clown».

[illegible] ha scelto, [illegible] «modello», il circo «di famiglia» in particolare, quello dei fratelli Cavedo (autori [illegible] «Circo poesia»), delle piste polverose, dal linguaggio talora ingenuo e dagli atteggiamenti che si ricollegano alla commedia all'italiana, [illegible] minuti lungo le strade di Parigi, al giovane violinista che suona Vivaldi.

a. mi.

PER IL «GESTO [illegible] L'ANIMA»

Gli otto danzatori del nostro tempo

Sono otto danzatori geno[illegible] e si pongono l'obiettivo di creare [illegible] compagnia che regga il confronto. [illegible] piano [illegible] genialità e della creatività, con i grandi della danza contemporanea straniera: Carlson, Monik, Falco, tanto per fare dei nomi. Certo quelli [illegible] «Arbolete» che hanno danzato [illegible] sera [illegible] Nuovo per il festival «Il gesto e l'anima» [illegible] così vicini [illegible] loro modelli, ma sono un gruppo agguerrito e affiatato, guidati [illegible] Coldy, un danzatore di colore con il quale lavorano dall'81 e con cui nel maggio dell'82 hanno fondato la compagnia.

La cifra stilistica che declina la jazz dance secondo il pensiero personale [illegible] Coldy emerge sin dal primo brano «The drums»: stanci del corpo teso a conquistare e definire [illegible] spazio, giochi di braccia protesi a fendere l'aria. C'è anche la [illegible] che apre e chiude come un informo e incomprensibile chiacchiericcio [illegible] seconda sezione dello spettacolo impostata su vecchi blues Anni Cinquanta rivisitati con ironia.

Infine l'ultima parte sigla da una parte [illegible] musica elettronica di Giuliano Palmieri e dall'altra sul brano funky «Straphangin» che privilegia un ritmo su cui i danzatori tornano agli [illegible] del brano di apertura.

La rassegna *Il gesto e l'anima* prosegue questa sera [illegible] gruppo vicentino «Dimensione balletto» guidato da Johnny Kariono che presenta [illegible] programma quanto mai eterogeneo da «Acque di primavera» di Rachmaninov a Messerer.

se. tr.

MUTUI IMMOBILIARI
in 10 giorni
PER ACQUISTARE UN ALLOGGIO O DISPORRE DI CONTANTI
Rate mensili sino a 7 anni
VALFINA FINANZIAMENTI spa TORINO
Cap. Soc. L. 3.000.000.000 Int. vers.
Via Andrea Doria n. 15
[illegible]O - Tel. (011) [illegible]
CERCHIAMO COLLABORATORI

Pianoforti d'occasione con garanzia da L. 1.250.000 in su
Pianoforti nuovi da L. 2.600.000 in su
c. V. Emanuele 80
[illegible]
Tel. 544.658
BESTIAGNO

MATTARTE
CASTELLO DI RIVARA CANAVESE
ULTIME QUATTRO PRESTIGIOSE TORNATE
D'ASTA
DELL'ARREDAMENTO E DEI COMPENDI ARTISTICI
Sabato 10 Novembre ore 10,30 ed ore 15
Domenica 11 Novembre ore 10,30 ed ore 15
Informazioni Tel. 0124-31122 DISPONIBILITA' CATALOGHI

Il nostro taccuino

Misurare [illegible] terra — Alla [illegible] Valtauri dello Jen Galileo Ferraris (corso Massimo d'Azeglio 42), questa sera, alle ore 20,30, il prof. Bigrido Leschiutta [illegible] Politecnico di Torino parlerà sul tema «Misurare la terra dallo spazio».

Un concerto — Al pub Il Gammello, in via Principe Tommaso 17, alle 22, concerto con i Quasar.

In Indonesia — Alle 21, nella sede [illegible] Centro Viaggi Voltaire di via Lagrange 29, incontro dal titolo «Dal batak al balinesi, viaggio [illegible] i popoli dell'Indonesia».

In bicicletta — Le associazioni «Bici e dintorni» e «Pro Natura Torino» organizzano per stasera alle 21, [illegible] la Circoscrizione Centrale-Cit Turin (corso Ferrucci 65-Piazza Adriano) una proiezione di diapositive sul tema «Uso della bicicletta in città».

Ecco i «Venerdì»

Domani, ore 18, al Teatro Alfieri, lo psichiatra e psicanalista [illegible] Leonardo Ancona apre il ciclo '84-'85 [illegible] «Venerdì Letterari» con un dibattito sul tema «Psicoanalisi e religione s'interrogano». Il prof. Ancona svolgerà relazioni anche a Firenze, Milano, Roma e Bari.

SFILATA DI MODA — Al Circolo [illegible] stampa (corso Stati Uniti [illegible], ore 21), presentazione della collezione di alta moda autunno-inverno di [illegible]y Badolato, con la partecipazione della pellicc[illegible] Togno. Per l'eleganza maschile interverrà Nicola Calandra. Cappelli [illegible] Maria Volpi, calzature di Aldo Bacchetti. Illustrerà i nuovi modelli Elsa Rossetti. Saranno distribuiti omaggi dall'«Institut des jambes» di Parigi.

Poesie di Levi — Stasera, alle 21, alla libreria Campus [illegible] via Rattazzi, Lorenzo Mondo presenta «Ad ora incerta», poesie di Primo Levi (editore Garzanti). Sarà presente l'autore.

Bonsai — Da oggi fino al [illegible] novembre, da «Serafino» in corso Vittorio Emanuele 78, [illegible] di bonsai. Parte floricoltura giapponese.

Tedesco per ragazzi — Al Goethe-Institut sono iniziate le iscrizioni ai corsi di tedesco per ragazzi dai [illegible] ai 14 anni, per principianti e non principianti. Le lezioni, di 90 minuti alla settimana, avranno inizio il 12 novembre e termineranno il 31 maggio '85.

Torino di notte e Raitre — Questa sera alle 21,55, nella seconda edizione del Tg3 regionale, andrà in onda il [illegible] servizio speciale «Buonanotte Torino», sui problemi [illegible] sicurezza dei locali notturni e il rinnovamento culturale della città. Il servizio è [illegible] Santo Della Volpe.

Terza Età in provincia

A Chivasso, dopo il successo dello scorso anno, stanno per prendere il via i [illegible] dell'Università [illegible] Terza Età, [illegible] nizzati dal distretto scolastico. L'anno accademico [illegible] sarà inaugurato ufficialmente il 17 novembre mentre le lezioni avranno inizio lunedì 19 novembre con cadenza quindicinale e si svolgeranno nella fascia [illegible] compresa [illegible] [illegible] e le 18.

Sono tredici le materie insegnate tra [illegible] medicina 1°, storia [illegible] Cristianesimo, storia del Piemonte, uso dei farmaci che verranno ripetute per il secondo anno e poi storia dell'arte, educazione sanitaria, storia del Risorgimento, medicina 2°, letteratura contemporanea, ambiente, conoscere lo Stato.

[illegible] Iscriversi tutti coloro che hanno compiuto i 25 anni versando la somma di [illegible] 20 mila. Le iscrizioni si ricevono presso il distretto scolastico (piazza del Popolo 4, interno 8) nei giorni di martedì e venerdì dalle 9 alle 11 e dalle 17,30 alle 18,30 e il [illegible] [illegible] 10 alle 12, e presso la Biblioteca civica in piazza della Repubblica negli orari di apertura.

Le tv in regione

Grp

12,30 Telenovela Marcia nuziale
14,30 Telefilm Peyton Place
15,30 Telefilm West Side [illegible]cal
16,30 Telefilm L'Incredibile Hulk
17,30 Cartoni Candy - Candy
18 — Cartoni I cartoonissimi
18,30 Cartoni Yattaman
19 — Telefilm Swat squadra speciale
20,20 Il guazzabuglio. Spettacolo con Teo Teocoli
24 — Telefilm Peyton Place
1 — Film [illegible] l'incontro l'ammazzo
3,30 Film L'assassinaggio
4 — Film Le jene del 4° potere
5,30 Film La vera storia di Lucky Welsh

Quarta [illegible]

13 — Sceneggiato [illegible]
14 — Telefilm La famiglia dei giorni felici
14,30 La sala della settimana
15 — Telefilm Squadra Speciale Anticrimine
15,45 Film La storia di Sally Standford, [illegible] Dylan Cannon, [illegible] Astanti
18 — Cartoni Bulord
18,30 Telefilm La ragazza di Blansky
19 — La sala della settimana
19,30 Telefilm La famiglia Addams
20 — Telefilm La taverna dei giorni felici
20,00 Telefilm Peyton Place
21,30 Film [illegible] di castità, con Monica Vitti, Tony Curtis
23 — Telefilm La valle del diavolo
24 — Telefilm Squadra speciale anticrimine
0,30 Film Il cadavere in abito da sera - Notturno non stop

Telesubalpina

18 — Film La spietata colt del Gringo, di Joseph L. Madrid, con Jim Reed e Martha Dovan
14,30 Il telefono degli affari
16,30 Cartoni
[illegible] Telefilm Dott. Wadman
17,15 Film Il grande dittatore, con Charlie Chaplin
19 — Giovedì e... «Primi giorni di scuola»
19,35 Il Regionale
20 — Telefilm La bella di Ritter
20,35 Film All'ombra del ricatto di Don Siegel, con Edmondo e Vera Miles
22,30 [illegible] e vita
23 — Il Regionale
23,20 Film Diabolica invenzione di Karel Zeman

Videouno

13 — Telefilm
13,30 Breakspart
14 — Telefilm Heidi
15 — Natura selvaggia, documentario
16,30 Film Il cavaliere Mylo di Harry Fraser, con John Wayne
16,30 Videouno notizie flash
17 — Telefilm Avventure di frontiera
17,30 Volley Club, con il Cus Torino, a cura di Luca Olivetti
18 — Cartoni Braccio di ferro, Superman e i loro amici
18,30 Il gilgi è ancora verde, settimanale della terza età
19,20 Videouno notizie
19,45 Cinema attualità
19,50 Eurogoal, in [illegible]gamento con Tv Koper
20,20 Breakspart
21 — Telefilm
22 — Videouno notizie
22,30 Sul Cabaret, varietà con Renzo Gallo

Quinta Rete

14,45 [illegible] Cara a cara
15,30 Telefilm Klas Klas
16 — Cartoni Rebollino
[illegible] Cartoni Sally e Lillibit
17 — Cartoni Little Nell
17,30 Cartoni Le battaglie dei pianeti
18 — Cartoni Pat, la ragazza del baseball
18,30 Telefilm Amanti al ragazzi
19 — Telefilm Medical Center
19,45 Novela Lacrime di gioia
[illegible] Film I vivi e i morti di R. Carman, con V. Price
22,15 Boomerang
23,15 Rubrica Forma
23,30 Film La contessa e i suoi amanti di K. [illegible] Mann, con K. Schubert e R. Haasche
0,10 Film

Telemalta

17,30 Film Dormo come un bebè
19,10 Provinole di Torino informazione
19,30 Tribuna aperta
19,45 Telefilm Doctors
20,20 Today News
20,30 Film Twinkl
22 — Pianolandissimo
22,30 Vivere [illegible]
23,30 La sala della settimana
24 — Telefilm I racconti della costa Normanna

Magali [illegible] interpreta «Un posto nella foresta» (21,25) su Videogruppo

Videogruppo

15 — La sala della settimana
15,30 Telefilm La spia dell'imperatrice
16,30 Usuli i cartoni
17 — Telefilm Daktari
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Telefilm Grizzly Adams
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Fuorigioco. Calcio e dintorni
20 — Telefilm The Doctors
20,25 Telenovela Veronica
21,25 Film Un posto nella foresta, di Claude Mourthé, con Magali [illegible] e Frank David
23,15 Auto show
23,25 Ruota in pista. Fatti e protagonisti del motorismo [illegible]vo
24 — Primo piano, attualità
0,15 Fuorigioco. Calcio e [illegible]torni
0,45 Film Amo Luisa disperatamente, di Alexander Hall, con Ronald Reagan e Charles Coburn

[illegible] Canavese

18 — Cartone I grandi personaggi
[illegible] Telefilm Cisco Kid
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese o[illegible]
19,30 Notes
19,45 Telefilm Il mondo di [illegible]
20,15 Film Reali dei telecamera, di C. Oven, con E. Moregambe
22,15 Canavese oggi
22,30 Telefilm Rumpole
24 — Film I tecchi di Londra

Telecupole

13,30 Telefilm Dott. [illegible]ore
14 — Telenovela Andrea Celeste
16 — Cartoni Jane e Micci
16 — Telefilm
17 — Cartoni Trider G 7
17,30 Attualità cinema
18 — Trasmissione in diretta
19,30 TG 4 - Segue Abat jour
19,55 Telenovela Andrea Celeste
21 — Telefilm Dottor Kildare
21,30 Attualità cinema
22 — E le stelle... stanno a guardare, con [illegible] Luigi Mezzanotte
23,15 E le stelle... [illegible] a guardare, continuazione
24 — Film Mal d'Africa... mal d'amore, [illegible] George Gotz, [illegible] Schnker

Canale 68

14 — Telefilm Dottori agli [illegible]pedi
14,30 Reporter: Un simbolo chiamato Berlino (servizio speciale)
15,[illegible] Videogiochiamo, gioco a premi
15,05 Il selvaggio mondo animale, documentario
16,30 Film Il sorriso del regno
18,30 Supe[illegible]
18,05 Telefilm Gli uomini della Rat
20 — La vita intorno a noi, do[illegible]
20,30 Film Lui e l'altro
22,05 Filo diretto...
23 — Diario di soldati: Il battaglio più facile
23,30 Film Le salamandre bruciano
0,45 Rouge: gli amici della notte

Telecity

13,30 Cartoni Candy Candy
14 — Telenovela Marcia nuziale
14,30 Telenovela Mama Linda
15 — Diario Italia, rubrica
15,15 Cartoni Carletto
15,45 Telenovela Cuore selvaggio
17 — Viva, per ragazzi
18,15 Telenovela Mama Linda
20,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
21,15 Scarabocchio I boss del dollaro
22,15 Telefilm Petrocelli
23,20 Film Zorba il greco, con Antony Quinn - Segue Non stop

[illegible]rentina

[illegible] Filopar 30° per voi ragazzi
18 — Tuttocinema: anticipazioni cinematografiche
18,45 Telecera notiziario
20 — Cartoni
20,20 Film Mazepa, di Gustaw Holoubek, con Zbigniew Zapasiewicz e Jerzy Bonczak
22 — Le sala della settimana
22,30 Aggiudicato a... sala televisiva
0,10 Pensierino della notte
2 — Buonanotte con...

Retecapri

18 — Telefilm Le spie
19 — Telefilm Doris Day show
19,30 Telefilm La famiglia Addams
20 — Cartone Heidi
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 Film Chi [illegible] notte di Jerry Jameson, con Robert Reed e Robin Hattan
23 — Telefilm [illegible] valle del diavolo
23,30 Retecapri sport: La lotta
[illegible] Film Il tesoro di Vera Cruz

Erre Uno tv (Svizzera)

18,05 Natura amica. Documentario per i ragazzi
18,15 Natura amica, documentario
18,50 Visual, notizie, giochi e regia
19,20 Telefilm Yes Minister
19,55 Il regionale
20,15 Telegiornale
20,40 Telefilm Cuore
21,45 Orse Maggiore: Filippo Franzoni, pittore
22,45 Telegiornale
22,50 Giovedì sport: Calcio - Coppe Europee - Telegiornale

Raitre

14,30 Cinemascopo. Settimanale dedicato all'attualità cinematografica piemontese. Regia di Fulvio Richetto
19,30 Storia politica e questione morale. Politica e morale [illegible] da Norberto [illegible]o, Giovanni Spadolini e Alfredo Spinelli in margine al premio Acqui Terme 1984. Regia di Sergio Ariotti

e [illegible] orari e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive [illegible]ioni delle emittenti.

NATALE... REGALATEVI UN OCCHIALE
RICHETTI
CIBRARIO 80
[illegible] 749244

CENTRO "PANNUNZIO"
la cultura a Torino - via dei mercanti 9
ASSOCIATI

Le difficoltà di campionatura e interpretazione dei dati

Indici di ascolto: attenzione Mettono sulla cattiva strada?

ROMA — Fantastico 5 batte Premiatissima con dodici milioni di telespettatori contro tre; ma Visitors, la nuova serie americana di fantascienza in onda su Canale 5, batte Raidue la domenica sera. Cuore raccoglie intorno al video sette milioni e mezzo di persone, eppure oltre cinque milioni preferiscono sintonizzarsi sul primo canale e guardare Bramieri. Tanti quanti ne raggiunge il solo dibattito del *Film doctor* curato da Piero Angela che a mezzanotte circa ancora svegli un milione e mezzo di telespettatori.

Le indagini sull'ascolto spazzano ogni giorno raffiche di cifre, misura e sostanza di sconti turbinosi fra gli impresari della televisione. Ma qual è il valore reale di quei numeri e di quelle spartizioni? Fino a che punto le cifre corrispondono a altrettanti cittadini in carne e ossa ordinatamente distribuiti fra i molti canali?

«Sono soltanto stime — dice il sociologo Franco Ferrarotti — anche se plausibili. Stime che si possono spacciare come corrispondenti a una verità empirica effettiva in altri tipi di sondaggi, come nelle proiezioni elettorali. L'estrazione del campione segue regole matematiche precise e il margine di errore può essere calcolato matematicamente nelle indagini televisive questo è impossibile perché non si sa a priori chi guarda la televisione nello stesso modo in cui si sa chi va a votare».

«Le stime dell'ascolto televisivo certo meno sicure di quelle elettorali», ribatte Giovanni Bechelloni sociologo della Comunicazione all'università di Firenze: «ma come può farne a meno la televisione di mercato? Quale base avrebbero gli acquisti di tempo da parte degli inserzionisti di pubblicità?».

«Con la televisione il problema non è il campione ma la misura dell'ascolto», dice Carlo Emilio Gadda, direttore della Demoscopea. «Nelle proiezioni elettorali che facciamo abitualmente alle elezioni il punto di partenza è un documento inoppugnabile: il voto espresso. La qualità del dato può dipendere così interamente dalla qualità del campione. Nel caso della televisione invece non ci sono protocolli contabili. Nei rilevamenti tradizionali abbiamo delle dichiarazioni basate sul ricordo, ottenute attraverso interviste o diari che i telespettatori devono compilare. Col Meter, il misuratore elettronico introdotto un anno fa dalla Rai, il documento c'è e ho un valore di certezza per quanto riguarda il televisore, ma dice poco sul numero e la qualità delle persone».

E' un fatto che le proiezioni da fonti diverse da tempo si accavallano e si contraddicono. Per altri la nuova abbondanza di canali sembrava aver dilatato il numero dei telespettatori a dimensioni mai raggiunte prima. Le cifre sul consumo di televisione nel corso degli anni dimostrano che si tratta di una verità molto parziale.

Secondo la società Nielsen, che negli Stati Uniti conduce la quasi totalità dei rilevamenti e da noi ha lavorato per prima emittenti private, rispetto al 1977 vediamo in media quaranta minuti in più di televisione al giorno; ma il fenomeno si spiega con la maggiore frantumazione dell'ascolto. La sera siamo sempre più o meno gli stessi davanti al piccolo schermo, forse un po' più propensi a tirare tardi. La nuova abitudine è il televisore acceso la mattina, di colazione, nel primo pomeriggio davanti ai quiz e alla telenovela; e l'appuntamento con i cartoni e le serie dei bambini. Goldrake ai Puffi.

Da qualche tempo si assisterebbe addirittura a una contrazione del numero dei telespettatori serali (in ascolto dalle 20.30 alle 23) che secondo l'ultima Isiel di ottobre non sarebbero più di 26 milioni e 165 mila contro le punte di 28 milioni e più dell'ultima stagione. Novembre a marzo. La non può fare dei confronti perché il Meter ha solo un anno di vita.

Le stime che il nuovo rilevatore autorizza d'altra parte sono sostanzialmente diverse dalle cifre che l'Isiel e la stessa Rai erano abituate ad accettare: i 25-27 milioni di spettatori di un tempo sono bruscamente passati a 19-20 milioni. La confusione è tale che possono venir spacciati per «ascoltatori televisivi» coloro che ricordano di aver guardato la televisione anche solo per 10-15 minuti (o meno) in qualsiasi momento dell'intera giornata. Arrivando a diffondere l'iperbolica cifra di 45 milioni e 783 mila persone in ascolto (nel) giorno medio».

«E' il problema dei metodi di rilevamento» spiega Tito Riccio, che dirige il Servizio Opinioni della Rai. «Il Meter privilegia le famiglie sugli individui — anche se ci sono una serie di correttivi — ma non c'è dubbio che sia lo strumento più obiettivo, il più adottato anche all'estero».

Di fatto tuttavia il Meter misura con certezza se il televisore è acceso o spento e dove è sintonizzato. Che senso dobbiamo dunque dare alle dodici milioni di telespettatori di *Fantastico 5* e ai nove milioni di *Torna a Lassie*?

«Se diciamo che in un certo intervallo, per esempio dalle 8.30 alle 9, nove milioni di persone sono state con gli occhi spalancati davanti al video, probabilmente diciamo qualcosa di falso», risponde Ermenero. «Se invece vogliamo dire che in quella mezz'ora almeno quei nove milioni di individui sono stati a occhi spalancati per almeno la metà di quel tempo, allora si tratta di una verità accettabile».

Maria Grazia Bruzzone

L'ombra dei Beatles «Storico» incontro McCartney-Lennon

New York «Storico» incontro in nome dei mitici Beatles: Paul McCartney, a sinistra, già «beatle» e autore con John Lennon di tutti i più grandi successi del gruppo, chiacchiera a New York con il figlio del musicista scomparso, Julian Lennon, che ha recentemente inciso un album, «Valotte», in cui sfoderà una voce quasi identica a quella del padre. L'incontro è stato casuale, i due artisti dovevano essere intervistati separatamente per la rubrica «Friday Night Videos» della Nbc che andrà in onda il 16 prossimo; per il traffico, McCartney è arrivato in ritardo, ed ha potuto incontrare il figlio dell'ex compagno. Ha detto che non lo vedeva da dieci anni

Stasera termina il film di Comencini

Cuore al gran finale fra lacrime e guerra

L'ultima puntata di Cuore — in onda stasera su Raidue — è articolata in due parti.

La prima parte riassume per così dire il tipo di approccio che Comencini ha tenuto costantemente verso lo spirito e la sostanza di De Amicis. Siamo alla fine dell'anno scolastico, ci sono gli esami, c'è il solenne momento di chiusura. Il capitolo di addio nel libro è tutto una lacrima. Qui la commozione aleggia, ma assai contenuta e temperata da intenzioni di sigillo umoristico che se non sono di De Amicis tuttavia gli si adeguano con tenerezza ironica: l'interrogazione di Stardi che ha imparato tutto a memoria, e la consegna dei premi, con l'esaltazione dell'unità d'Italia e i predicozzi del direttore (che consegna in dono ad un operaio del corso serale un libretto di banca vuoto per indurlo a risparmiare), ma anche con la severità della cerimonia alleviata dalla presenza della maestrina leggiadramente vestita di bianco (un'insolita, brillante Giuliana De Sio).

La seconda parte, invece, è «contro» De Amicis, nel senso che Comencini, spostato la storia sulla prima guerra mondiale, prende violentemente le distanze da quelle che possiamo chiamare le dimensioni enfatiche, retoriche e patriottarde del libro.

Enrico torna a Torino dal fronte, in breve licenza è a Torino percorsa da fremiti di ribellione e le truppe sparano sulla folla inerme. Durante un sontuoso pranzo dai genitori Enrico rimbecca chi esalta la guerra e definisce «canaglie» i dimostranti; rompe con il padre e solo l'anziano maestro Perboni (sempre bravo Dorelli, anche se stenta un po' a fare il vecchietto) riuscirà a farlo riconciliare, almeno formalmente, prima della nuova partenza per la trincea.

Con questa seconda parte mi sembra che Comencini abbia inteso significare come quel fiducioso, patetico, fanciullesco mondo di Cuore si spenga definitivamente nel grande macello della guerra: un lungo funale pieno di nobili intenzioni e gestito con misura nonostante qualche rischio di una retorica di segno opposto (il canuto Perboni che fraternizza dietro il confidando ad Enrico che lui è sempre stato socialista, ci poteva essere risparmiato).

Siamo al bilancio. In ogni caso Cuore — nell'affaire andamento incerto della produzione (e con tendenza al basso e con frequenti ruzzoloni nel banale e nel volgare — ha rappresentato, nel suo insieme di pregi indubitabili e di momenti meno felici, uno sforzo di originalità, di intelligenza, di finezza, oltre che di ineccepibile professionalità cinematografica.

Chiaramente lo sceneggiato non ha voluto essere una fedele illustrazione di Cuore, ma proiezione dei ricordi che il regista aveva del libro con un atteggiamento (l'affettuoso e il polemico. Certo, la discussione è aperta, perché la nel tempo (un «dopo» drammatico c'era, senza bisogno spostare data, guerra d'Abissinia, le repressioni Bava Beccaris, l'uccisione di Umberto), perché si sia usato il distacco materia e non una rievocazione, quel tutti, e infine perché si sia andati a scegliere, oggi, proprio Cuore, questi interrogativi sono rimbalzati di puntata in puntata e credo che abbiano diviso profondamente la platea.

Ugo Buzzolan

TRA I FILM DI OGGI ALLE TV

Ornella principessa pazza di Celentano

TERRORE CIECO (1971, su Raitre alle 20.30) di Richard Fleischer con Mia Farrow. Thriller a forte suspense che si basa sulla situazione più agghiacciante, una ragazza cieca alle prese con uno spietato assassino che le dà la caccia. La protagonista, che ha perso la vista in un incidente, dopo a casa dopo una passeggiata a cavallo con il fidanzato, trova la famiglia massacrata e, unico indizio, un ciondolo attraverso cui potrà individuare l'omicida; sarà questo ciondolo a causare il duello d'astuzia e di ferocia fra la ragazza, terrorizzata, ma che usa sempre il cervello, e il criminale furibondo nell'ansia di recuperare il monile che lo denuncia.

FIORE DI CACTUS (1969 su Raiuno alle 22) di Gene Saks con Ingrid Bergman, Walter Matthau e Goldie Hawn, commedia brillante tratta dal successo teatrale di Abe Burrows (messo in scena in Italia da Alberto Lupo e Valeria Valeri), rifacimento di una farsa francese di Barillet e Gredy. Un dentista alla moda, scapolo convinto, impenitente dongiovanni, per non correre rischi matrimoniali si finge sposato e con figli, ma ad un certo punto una furba amichetta lo costringe a esibire una moglie in carne ed ossa; la moglie sarà la Bergman, segretaria-infermiera trascurata che seduce facilmente il ricciuto scapolone.

INNAMORATO PAZZO (1981 su Italia 1 alle 20.25) di Castellano e Pipolo, con Celentano e Ornella Muti, fiaba comico-sentimentale che è meno e il remake di *Vacanze romane* di Wyler con Audrey Hepburn e Gregory Peck: amore tra una principessa in vacanza a Roma e stufa del cerimoniale di corte e un conducente di autobus che si prende un'immediata, paradossale cotta.

ROLLERCOASTER (1978 su Rete 4 alle 20.25) di James Goldstone con Segal, Richard Widmark, Timothy Bottoms, Henry Fonda, Susan Strasberg, giallo catastrofico in un luna-park dove alcuni carrelli dell'ottovolante — disgrazia o dehitio? — si sono staccati causando una strage.

Scala: cambio non polemiche all'ufficio stampa dal

MILANO — Retrocesso polemici nella presentazione del cartellone scaligero che avviene oggi nella Sala Gialla cara a Toscanini.

Il sovrintendente tra i titoli di opere, concerti e balletti, dovrebbe annunciare anche talune ristrutturazioni dell'organico del teatro deliberate nell'ultimo consiglio di amministrazione dell'ente, iniziato lunedì e rinviato prossima settimana per esaurire i trenta e più punti dell'ordine del giorno.

dovrebbe parlare del nuovo capo del personale costituzione Ernani che passa all'Arena di Verona e del nuovo segretario artistico da far succedere al maestro Tanguoci che va al Comunale di Bologna.

Ma il punto più critico della esposizione riguarderà sicuramente la situazione dell'ufficio stampa da tempo nell'occhio del ciclone. In di comunicati ufficiali le voci più insistenti parlano di rimozione dell'attuale titolare Carlo Mazzadi e della sua sostituzione con Renato Ciaravaglia, trentasei anni, redattore musicale dell'Unità e quindi della medesima area politica di Mezzadri.

l. s.

Lettera ai sindaci

Novelli propone un'alleanza tra Regio, Scala e Carlo Felice

GENOVA — Il sindaco di Torino Diego Novelli ha proposto al sindaco di Genova una collaborazione a livello di enti lirici fra Torino, Genova e Milano.

Il progetto di alleanza perdovrebbe la partecipazione reciproca nei tre consigli di amministrazione del Regio di Torino, della Scala di Milano e del Carlo Felice di Genova. «Questo — secondo Novelli — favorirebbe una politica culturale concertata, la eliminazione di concorrenze improduttive per quanto riferisce all'ingaggio degli artisti e il migliore sfruttamento dei nuovi allestimenti e anche delle vecchie produzioni». Novelli quindi un incontro tra i sindaci delle tre città per esaminare questa possibilità.

Il sindaco di Genova ha detto che si tratta di una proposta «interessante».

Al Carignano «La fortuna con l'effe maiuscola» di De Filippo-Curcio: costume e pochade

I Giuffré con Eduardo, teatro vitale

TORINO — Si celebrò proprio a Torino, al teatro Alfieri, nel marzo 1942 la prima de *La fortuna con l'effe maiuscola* di Eduardo De Filippo e Armando Curcio, interpreti gli stessi De Filippo a Torino la commedia è tornata oltre quarant'anni dopo, al Carignano, protagonisti Aldo e Carlo Giuffré, che nella passata stagione hanno condotto questo loro spettacolo al vertice degli incassi.

Storia rapida e amara di una miseria nera, che caparbiamente tiene lontano i suoi «protetti» dai benefici risvolti di un improvviso colpo di fortuna, questo copione è in perfetto equilibrio tra il bozzetto di costume e quello «pochade sentimentale», semimuti di fame e debiti che vari attori-autori napoletani (penso a Scarpetta, padre di Eduardo) avranno preso a rivisitare.

Una certa pittura di costume è nella intervistole vita quotidiana di quel caseggiato

Aldo e Carlo Giuffré in un momento dello spettacolo

quartiere, con figurine e macchiette schizzate appena la portinaia pettegola l'adultera con marito geloso l'indovina dilettante e al centro, lo sciagurato Giovanni Ruoppolo, la moglie Cristina e quello «scemunillo» e «malatiello» di Erricuccio, orfano adottato e cresciuto male, tra il «mostro di natura» e il clown bianco.

La *pochade* è nei colpi di scena che ravvivano d'un tratto il amorfo scenario: la proposta a Giovanni di affidare dietro compenso, un orfanello baronetto pacchetto di caccia e dote e a contrasto, l'annuncio di una provvidenziale eredità d'oltreoceano, che, calda calda, s'appresta a finire nelle tasche di neo-affittuario.

Non vi diremo come va a finire, giacché nell'esito della vicenda si cela non poco della sua sapigna: *Miserie de' milioni ultimano sempre i milioni*, postilla Giovanni in un monologo di puro gusto surreale). Diremo invece, del piglio così sveltamente così virilmente teatrale che pervade tutta la serata, da quando quel padre-non padre, quel Giovanni affilatico e sdrucito, se ne arriva nel suo umido, maleodorante «basso», con l'uovo appena rubato tra le dita intirizzite, e quel figlio-non figlio, l'Erricuccio sperperà, tra l'ingenuità e l'irrisione, il magrissimo pasto.

Di momenti come questi, di racconti interrotti e di continuo ripresi, di cataloghi esilaranti (quello dell'eredità in fuga, esempio di farsesche scene a sorpresa vivificate a Erricuccio muto lo spettacolo è gremito; e subito cattura il pubblico, lo avvince con la schietta semplicità del puro divertimento scenico.

Molto di codesto compiacimento è merito di Carlo, qui anche regista, e Aldo, primattori e capocomici. Carlo biondo nel suo Giovanni una malinconica autoironia quasi l'eleganza del pessimista ad oltranza, che troppe vite a patire per sperare in un riassetto del destino; Aldo, apparentemente in disparte, anche nella strategia della scena, e invece il suo polo d'attrazione continuum con le bellarde intruglio. i guizzi salaci di quel suo vecchio-bambino, il viso distorto in una smorfia tra candore e protervia maligna.

Risate applausi a scena aperta ovazione finale.

Guido Davico Bonino

Joan Baez, 22.30 su Raitre nel programma «Stars», a cura di Mario Colangeli. Agnes Delantre è la regista televisiva dello spettacolo che uno dei personaggi mitici della musica Anni '60 ha realizzato tempo fa a Parigi, al Place de la Concorde

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 12 13.30 17; 20; 21.50; 23.45
10-11.45 **Televideo**, pagine dimostrative
12.05 **Pronto... Raffaella?** In diretta da Roma
13.55 **TG1 - Tre minuti di ..**
14 — **Pronto... Raffaella?** L'ultima telefonata
14.05 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela con la collaborazione di Renata Mazzera **L'uomo e la Terra**
15.30 **D. S. E. - nel mondo animale**, di John Borden e Neil Goodwin
16 — **Jackson Five**, cartone animato **Primo cittadino di Los Angeles**
16.25 **Per favore, non mangiate le margherite**, telefilm **Mia madre si chiama Fred**
17.05 **La leggenda di Sleepy Hollow (2)**
17.45 **I mammiferi del mare**, doc.
18.10 **Tuttilibri**, settimanale di informazione libraria
18.40 **Aubrey**, un cartone animato
18.50 **Italia sera. Fatti, persone e personaggi**: si parlerà del geologo italiano ucciso in Mozambico
20.30 Dal Sistina di Roma Gino Bramieri in **G. B. Show n. 3** di Amurri & Verde. Fantone Dicci Verde je con Malene Charrell e con il balletto Bill Lloyd Las Vegas First
22 — **Storie di donne in 13 film. Fiore di cactus** (1969), regia di Gene Saks con Ingrid Bergman, Walter Matthau, Goldie Hawn

RAIDUE

Telegiornale 13, 14.30, 17.30, 19.45, 22.25, 23.30
10-11.45 **Televideo**, pagine dimostrative
12 — **In diretta da Milano. Che fai, mangi?**
13.25 **TG2 - Ambiente**, a cura di Manuela Cadringher e Giorgio Salvatori
13.30 **Capitol**, con Rory Calhoun, Mary Dusay
14.35 **In diretta da Tandem**, conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi
16.25 **D.S.E. - Fisica e senso comune**
16.55 **Due e simpatia**, sceneggiato al giorno **Marco Visconti** con Raf Vallone
17.40 **Un cartone tira l'altro. Mostri in concerto**
18.00 **Alfonso Aberg**
18.20 **TG2 - Sportsera**
18.30 **L'ispettore Derrick**, telefilm **Il testimone Yurowski**
20.20 **TG2 - Lo sport**
20.30 **Cuore**, ed ultima puntata con Johnny Dorelli, Giuliana De Sio, Bernard Blier, Laurent Malet. Regia di Luigi Comencini
21.35 **Naumachos**, telefilm, soggetto e sceneggiatura di Stefano Carletti, Massimo De Rita, Bruno Vailati. Dal romanzo Naumachos di Stefano Carletti (sesto ep.) **Il legno di Giuda**. Con Mario Adorf, Antonio Cantafora, Nanni Sermi
22.35 **Appuntamento al cinema**
22.40 **TG2 - Sportsette**, appuntamento del giovedì con cronache, inchieste e dibattiti **Eurogol - Roma, pallacanestro. Banco Roma - Pitsea Istanbul, Coppa campioni**

RAITRE

Telegiornale 19, 21.55
11.45-13 **Televideo**, pagine dimostrative
15.55 **D.S.E. cinetica - archeologia**, a cura di Franco Cimarino. Architetture copie
16.25 **D.S.E.: Com'ieno che bogliente e il fuoco. La tecnologia dell'informazione meccanica**, un programma prodotto da Robin Gwyn
16.45 **Piccola storia della musica**, a cura di Enzo Restagno. **Parigi e l'Opéra comique**
17 — **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo a cura di Sergio Valzania. **Alta pressione**, regia di Enzo Trapani
18.15 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
19.30 **Tv 3 regioni**
20.05 **D.S.E.: l'Asia centrale e i suoi popoli. Il passo dove soffia il vento**
20.30 **Lo specchio scuro**, cinema amore e morte nel cinema «nero» americano (II), a cura di Enrico Ghezzi. **Terrore cieco**, (1971) regia di Richard Fleischer, con Mia Farrow, Robin Bailey, Dorothy Alison
22.30 **Stars: Joan Baez**, a cura di Mario Colangeli

Italia 1

8.30 **La grande vallata**, telefilm
9.30 **Il postino di Peni Cobretta**, film
11.30 **Giorno per giorno**, telefilm
12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
13 — **Chips**, telefilm
14 — **Deejay television**, telefilm
14.30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15.30 **Giorno per giorno**, telefilm
16 — **Bim bum bam**
17.40 **Wonder woman**, telefilm
18.40 **Charlie's Angels**, telefilm
19.50 **Lady Georgie**
20.25 **Innamorato pazzo**, (1981), film di Castellano e Pipolo con Adriano Celentano, Ornella Muti, Adolfo Celi, Milla Sannoner (comm.)
22.30 **Variety**
23.30 **L'astronave degli esseri perduti** (1967) film

Canale 5

8.30 **In casa Lawrence**, telefilm
9.30 **L'ombra dell'uomo ombra** (1941) film con W.S. Van Dyke con P. Powell, M. Loy (drammatico)
11.30 **Help**, gioco musicale
12.10 **Bis**, gioco a quiz con Mike Bongiorno
12.45 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz con Corrado
13.25 **Sentieri**
14.25 **General Hospital**, teleromanzo
15.25 **Una vita da vivere**
16.25 **Il mondo degli animali**
17 — **Galactica**, telefilm
18 — **Tarzan**, telefilm
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19.30 **Zig Zag**, quiz
20.25 **Superflash**, quiz con Bongiorno
23.15 **Il diritto di mistero, il diritto di scegliere**, dibattito condotto da G. Zucconi
24.15 **Mozambico: gli italiani assediati**

Rete quattro

8.30 **Mary Tyler Moore** (r)
9 — **La commedia è finita**, 1945 film Deanna Durbin, Charles Laughton (comm.)
11.15 **Samba d'amore** (r)
12 — **Febbre d'amore** (r)
12.45 **Alice**, telefilm
13.15 **Mary Tyler Moore**
14.15 **Fiore selvaggio**
14.50 **Erasmo il lentigginoso**, 1965 film
17.50 **Febbre d'amore**
18.45 **Samba d'amore**
19.30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi con Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
20.25 **Rollercoaster - Il grande brivido**, 1976 film di James Goldstone, con George Segal, Richard Widmark
22.45 **Caccia al 13**
0.15 **L'inquilino terzo piano**, 1976 film di Roman Polanski, con Adjani

Eurotv

13.30 **Candy Candy**.
14 — **Marcia nuziale**
14.30 **Mama Linda**, telenovela
15 — **Carletto principe dei mostri**, cartoni
15.30 **Diario Italia**
16.30 **Speciale spettacolo**
19.35 **Mama Linda**
Anche i ricchi piangono
21.20 **I boss del dollaro**
22.20 **Paroccetti**, telefilm

Rete A

8.30 **Accendi un'amica**
14 — **Marina: il diritto di nascere**
15 — **Cara e cara**
16.30 **I due e un'altra** film **Bisbetica**, con Bing Crosby
18.30 **Mimì e le regazze della patinoire**
19 — **Cara e cara**
20.25 **Mariana: il diritto di nascere**
21.30 **Histoire d'O**, film di Just Jackin, con Corinne Clery

Montecarlo

Telegiornale 19.15; 23
17 — **L'orecchiocchio**
18 — **Spazio 1999**
19.30 **All'ultimo minuto: il terrestre**
19.55 **Il misterioso mondo di Arthur Clark**
20.25 **Aspettami stasera**, film di R. Sala
22 — **Viaggio nel cappello sulle vendite**, con Maria Rosaria Omaggio

Capodistria

Telegiornale 17, 19.30, 21.20
17.05 **Tg Scuola: Il sangue** (1ª parte)
17.30 **Yu rock music**
18 — **center**, telefilm
18.50 **Cartoni animati**
19.50 **Eurogol, le reti delle Coppe**
20.20 **Ellery Queen**, telefilm
21.10 **Vetrina veneziana**
21.30 **Videomix**

Svizzera

Telegiornale 18.45; 20.15; 23.25
18.05 **Natura amica**
18.50 **Vivai**
19.20 **La lista nera**
20.40 **Cuore**
21.45 **La scala di seta**
23.35 **Calcio: Coppe europee**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6; 8; 10; 12; 13; 15; 18; 21; 23 — 6 - 10.15 Cantoni nel tempo, 11.10 - La Certosa di Parma» (21), 11.30 Il garage dei ricordi, 12.03 Long live Radio, 13.30 La pugnetta, 13.28 Master, 18.03 Megaton, 18 Il pagellone, 17.30 «Festival del jazz»; 19.05 Mario Cellas; 19.30 Musica sera, 19.29 Ascolta si fa sera, Audiobox, 20 Cinema alla radio sul film di Ingmar Bergman «Sussurri e grida», 20.35 Dopo teatro, 23 Stanotte la tua voce, 23.05 La telefonata Stereouno 16-24.

RADIODUE Giornali radio 7.30; 8.30; 9.30; 10; 11.30; 12.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30 — 6.45 Oroscogame, 10.30 Radiodue 3131, 12.45 Tanto è un gioco, 15 Pirandello: «Felicità», 16.42 Omnibus, 19.50 Dse leggere la pubblicità, 21 Jazz; 21.30 3131 sera Stereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio 7.25; 9.45; 11.45; 13.45; 15.15; 18.45; 20.45 — 7 - 8.30 - 11 Il concerto del mattino; 10 Ore O; 11.30 Succede in Italia, 18.30 Un certo discorso, 17 Dse. I bambini in questionari nella letteratura del '900, 17.30 L'operista in Europa, 21.10 «Morte di Cleopatra»; 22.40 «Vita e opinioni di Shandy»; 23 Il jazz; 23.40 Il racconto di mezzanotte Stereonotte 24-6.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 847 0611) Così parlò Bellavista, con Luciano De Crescenzo - Comico - Colori - Dolby Stereo - Orario: 16-22,30

ARLECCHINO (piazza Carlo Emanuele 29, tel. 597 1001) Prove d'orchestra, Omnibus - Musicale - Colori - Dolby Stereo - Orario: 16-22,30

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 54.30.00) Scuola di polizia, con Steve Guttenberg, Bubba Smith, David Graf - Comico - Colori - Dolby Stereo - Orario: 16-22,30

CENTRALE (via Cavour 31, tel. 47.47.47) Il bello di Nerayama di G. Oshima con S. Tsuruoka, M. Ogata - Drammatico - Colori - Dolby Stereo - Orario: 16-22,30

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Cavour 61, tel. 54.22.90) Woody e Mia Farrow in Broadway Danny Rose di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow - Comico - Colori - Dolby Stereo - Orario: 16-22,30

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cavour 61, tel. 54.22.90) Sotto il vulcano di John Huston con Albert Finney, Jacqueline Bisset, Anthony Andrews - Drammatico - Colori - Dolby Stereo - Orario: 16-22,30

CRISTALLO (via Cibrario 72, tel. 436.00.39) College Confidential, Christian Marquand, Antonella Lualdi - Drammatico - Colori - Orario: 16-22,30

DORIA (via Cecchi 17, tel. 54.22.22) Il migliore, Robert Redford, Robert Duvall, Kim Hunter - Drammatico - Colori - Dolby Stereo - Orario: 16-22,30

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel. 54.77.241) Una pallottola per Roma, Franco Nero, Claudia Cardinale - Drammatico - Colori - Orario: 16-22,30

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 54.77.241) Non c'è due senza quattro, Terence Hill, Bud Spencer - Comico - Colori - Orario: 16-22,30

FIAMMA (corso Galileo Ferraris 67, tel. 54.71.01) All'inseguimento della pietra verde (Romancing the Stone), Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito - Dolby Stereo - Orario: 16-22,30

GIOIELLO (via Nizza 45, tel. 65.71.78) A tu per tu, Paolo Villaggio, Johnny Dorelli - Comico - Colori - Orario: 16-22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 125, tel. 85.21.924) Pornography extasis - Erotico - Colori - Orario: 16-22,30

IDEAL (corso Racconigi 4, tel. 74.81.83) Indiana Jones e il tempio maledetto, Harrison Ford, Kate Capshaw - Colori - Dolby Stereo - Orario: 16-22,30

LILLIPUT (via XX Settembre 15, tel. 53.71.00) Bachelor party (Addio al celibato), commedia brillante - Colori - Orario: 16-22,30

LUX (Gaudenzio Ferrari, tel. 54.72.83) Greystoke la leggenda di Tarzan, Christopher Lambert, Ralph Richardson - Colori - Dolby Stereo - Orario: 16-22,30

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655.334) La seduzione di Lynne Russ 84, con Jamie Gillis, Sharon Thorpe - Colori - Orario: 16-22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70) Martini Pin Pan, Marina Frajese, Laura Levy, Alex Granon - Colori - Orario: 16-22,30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.000) Non c'è due senza quattro, con Terence Hill, Bud Spencer - Colori - Orario: 16-22,30

NUOVO (corso Francia 192, tel. 32.00.06) Non c'è due senza quattro, con Terence Hill, Bud Spencer - Colori - Orario: 16-22,30

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 532.448) Splash, una sirena a Manhattan - Fantastico - Colori - Dolby Stereo - Orario: 16-22,30

REGINA (corso Regina Margherita 127, tel. 530.861) Pornoerotismo passo e impongo - Blu Games - Colori - Orario: 14-22,30

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) Strade di fuoco (Streets of Fire), con Michael Pare, Diane Lane, Willem Dafoe - Musicale - Colori - Dolby Stereo - Orario: 16-22,30

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.143) La signora in rosso, con Stevie Wonder e Judith Ivey (Commedia sexy di Steve Wonder) - Colori - Orario: 16-22,30

VITTORIA (via Roma 236, tel. 511.159) C'era una volta in America di Sergio Leone con Robert De Niro, Elizabeth McGovern, James Woods (drammatico) - Proseguono ore 15, serale ore 21 - Prezzi L. 10.000 (ridotto studenti L. 7000)

NEI CINEMATOGRAFI

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ADRIANO (piazza Cavour 31, tel. 65.61.809) Il pianeta azzurro, Claudia Cardinale - Drammatico - Colori - Orario: 16-22,30

ALCAZAR (via Cagliari 42, tel. 68.50.345) Il ritorno di Casanova, Alain Delon, Jean Rochefort - Drammatico - Colori - Orario: 16-22,30

ALFIERI (via Alfieri 15, tel. 54.71.90) Sesso nero, con Ajita Wilson, Jeff Stryker - Colori - Orario: 16-22,30

ARCO (corso Principe Oddone 24, tel. 440.271) Pornography extasis - Erotico - Colori - Orario: 16-22,30

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 53.00.00) Il ritorno di Casanova, Alain Delon, Jean Rochefort - Drammatico - Colori - Orario: 16-22,30

ASTOR (via Nizza 34, tel. 65.71.78) Sesso nero, con Ajita Wilson, Jeff Stryker - Colori - Orario: 16-22,30

BOLOGNA (via Bologna 151, tel. 44.00.44) Sesso nero, con Ajita Wilson, Jeff Stryker - Colori - Orario: 16-22,30

CORSO (corso Vittorio Emanuele 127, tel. 66.00.06) Sesso nero, con Ajita Wilson, Jeff Stryker - Colori - Orario: 16-22,30

DEFILIPPI (via Cigna 200, tel. 26.57.00) Sesso nero, con Ajita Wilson, Jeff Stryker - Colori - Orario: 16-22,30

EDEN (via Cibrario 72, tel. 43.60.39) Sesso nero, con Ajita Wilson, Jeff Stryker - Colori - Orario: 16-22,30

EMBASSY (via Stradella 192, tel. 26.00.10) Sesso nero, con Ajita Wilson, Jeff Stryker - Colori - Orario: 16-22,30

EUROPA (corso Francia 91, tel. 45.40.11) Sesso nero, con Ajita Wilson, Jeff Stryker - Colori - Orario: 16-22,30

GARDEN (via Madama Cristina 83, tel. 65.00.99) Sesso nero, con Ajita Wilson, Jeff Stryker - Colori - Orario: 16-22,30

GOLDEN (via Lanzo 29, tel. 74.82.02) Sesso nero, con Ajita Wilson, Jeff Stryker - Colori - Orario: 16-22,30

GRATTACIELO (via Pietro Micca 20, tel. 54.39.27) Sesso nero, con Ajita Wilson, Jeff Stryker - Colori - Orario: 16-22,30

HOLIDAY (corso Francia 91, tel. 43.91.33) Sesso nero, con Ajita Wilson, Jeff Stryker - Colori - Orario: 16-22,30

JOLLY (corso Vittorio Emanuele 49, tel. 65.61.756) Sesso nero, con Ajita Wilson, Jeff Stryker - Colori - Orario: 16-22,30

LUCE (corso Racconigi 4, tel. 74.81.83) Sesso nero, con Ajita Wilson, Jeff Stryker - Colori - Orario: 16-22,30

MONTE BIANCO (via Monte Bianco 14, tel. 65.71.78) Sesso nero, con Ajita Wilson, Jeff Stryker - Colori - Orario: 16-22,30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.000) Non c'è due senza quattro, con Terence Hill, Bud Spencer - Colori - Orario: 16-22,30

NUOVO (corso Francia 192, tel. 32.00.06) Non c'è due senza quattro, con Terence Hill, Bud Spencer - Colori - Orario: 16-22,30

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 532.448) Splash, una sirena a Manhattan - Fantastico - Colori - Dolby Stereo - Orario: 16-22,30

REGINA (corso Regina Margherita 127, tel. 530.861) Pornoerotismo passo e impongo - Blu Games - Colori - Orario: 14-22,30

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) Strade di fuoco (Streets of Fire), con Michael Pare, Diane Lane, Willem Dafoe - Musicale - Colori - Dolby Stereo - Orario: 16-22,30

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.143) La signora in rosso, con Stevie Wonder e Judith Ivey (Commedia sexy di Steve Wonder) - Colori - Orario: 16-22,30

VISIONI

ALESSANDRIA (via Cecchi 18, tel. 511.223) Super kayaking love, Veronica Hart Vist 18 Ch.: 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

NUOVO ODEON (via Verdi 8, tel. 349.233) The Blues Brothers, un film di John Landis, musicale di Stevie Belushi, con John Belushi, Dan Aykroyd e il complesso della The Blues Brothers Band interamente riprodotto in multiamplificazione dell High Dynamic System (num. 135). Ap 20 (ul 22,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 51, tel. 540.071): Rassegna del cinema centroamericano (Nicaragua, Salvador, Guatemala) Proiezioni alle ore 17 alle 24 SALA VIDEO Omaggio a Truffaut Bed Rabbit ore 18.30 e 22.30; Bambolle coniugale con Jean-Pierre Léaud ore 20.30 Ingresso soci

DISCOCLUB (via Calandra 15, tel. 831.462) dalle 14.30 alle 24 continuato Anni sessanta! Novità assolute Ingresso riservato soci

ZONA MILANO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.074) Segreti particolari di una vedova Colori Vist 18 Ap.: 15 - ult 22.30

ZONA NIZZA-LINGOTTO

CUORE (via Nizza 56 tel. 557.666) Segni particolari: bellissimo. Adriano Celentano, Federica Moro. Tecnicolor Or. 16.30, 22.15

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Le chiare del chiaore. V 18.

MARGHERITA: Greystoke la leggenda di Tarzan Non usc.

CHIERI

SPLENDOR: All'inseguimento della pietra verde.

NUOVO CHIERESE: un particolare film una CINVASSO

CINECITTA': Champions.

MODERNO: Non c'è due senza quattro, **POLITEAMA**: Strade di fuoco, CINE'

CATALANO: Cuori nella tormenta.

ITALIA: A tu per tu, di Sergio Corbucci, con Paolo Villaggio, Johnny Dorelli

NUOVO: Greystoke la leggenda di Tarzan.

TEATRO NUOVO Regione Piemonte Assessorato alla Cultura
VI FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA IL GESTO E L'ANIMA
stasera ore 20,30
Compagnia DIMENSIONE BALLETTO
Coreografie di KARIONO - CRACIUNES

FARO
V. S. Marcello 1 angolo Via
stasera ore 21
GRAN TOMBOLONE
con ROCKY E VITO

DISCOTECA MAGIQUE CLUB
GIGI SABANI
domenica 11 novembre
V. Lag 11 - Torbiere - tel 0480070

DANZE CLUB 84
ore 15 [illegible] LIDO
[illegible] SPETTACOLO
SANDRINO PIVA
Domani venerdì elegante

ORE 10,15 e 23,30

PRIMOPIANO:
COSA CI FA
UGO
NESPOLO
ALLA GALLERIA
LA ROCCA?

Un [illegible] a prova di capestro... il capolavoro di AGATHA CHRISTIE
OGGI all'ARLECCHINO grande PRIMA
Ognuno di voi crederà di aver individuato l'assassino...
Ebbene chiunque esso sia... avrete sbagliato!
AGATHA [illegible]
DONALD [illegible] · SARAH MILES · CHRISTOPHER PLUMMER
IAN McSHANE · DIANA [illegible] · FAYE DUNAWAY
PROVA D'INNOCENZA
E' TRATTO DAL ROMANZO LE DUE VERITA' DI AGATHA CHRISTIE PUBBLICATO IN ITALIA DA MONDADORI

Ultima VITTORIA
ULTIMA SETTIMANA
C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA
un film di SERGIO LEONE
con ROBERT DE NIRO
C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA

In esclusiva
CHARLIE CHAPLIN 1
Woody Allen
Mia Farrow
BROADWAY DANNY ROSE

REGINA
Tel 530.885
FORTISSIMI HARD CORE IN EDIZIONE ORIGINALE
Piacevolmente golose e ingorde
Ball-Games

CENTRALE
3ª SETTIMANA
Dopo L'IMPERO DEI SENSI e DERSU UZALA
un altro affascinante film
Il già entrato nella leggenda
LA MONTAGNA DI NARAYAMA

CAPITOL: IN ESCLUSIVA
Il film definito il record assoluto della risata
SCUOLA DI POLIZIA

al grand'eliseo
UNA STORIA VERA ● UNA DONNA
UN AMORE ● IL PERBENISMO DI UNA CITTA'
UNO SCANDALO PERBENE
PASQUALE FESTA CAMPANILE
BEN GAZZARA · GIULIANA DE SIO · "UNO SCANDALO PERBENE"
VITTORIO CAPRIOLI

3° MESE DI SUCCESSO!
In esclusiva at LILLIPUT
Dalla fervida immaginazione dello sceneggiatore di «SCUOLA DI POLIZIA» un film sciocante, spudorato, peccaminoso, immorale....
TOM HANKS IN BACHELOR PARTY
(ADDIO AL CELIBATO)

UN AVVENIMENTO AL CINEMA
NAZIONALE
SOLO OGGI
Eccezionale anteprima del [illegible] film del regista di Rocky
ORE 15 e 20,30
PER VINCERE DOMANI (The [illegible] Kid)
un film di JOHN G AVILDSEN

IN CONTEMPORANEA AL CINEMA
NAZIONALE ■ eliseo rosso
IL NUOVO FILM, COMPLETAMENTE GIRATO IN BRASILE, DELLA COPPIA CHE RADDOPPIA IL DIVERTIMENTO
TERENCE HILL BUD SPENCER
NON C'È DUE SENZA QUATTRO
Regia di E. B. CLUCHER
Orari: Eliseo Rosso 16,25-18,25-20,25-22,30
Nazionale 16,45-18,30-22,30

AMBROSIO
COSÌ PARLÒ BELLAVISTA
Un film di LUCIANO DE CRESCENZO

IDEAL
L'EROE È RITORNATO
INDIANA JONES tempio maledetto
DA STEVEN SPIELBERG E GEORGE LUCAS

all'OLIMPIA
il film più divertente dell'anno
TOUCHSTONE FILMS presenta Splash UNA SIRENA A MANHATTAN

REPOSI
NELLA MAGNIFICENZA DEL DOLBY STEREO
IL CATTIVO, LA BELLA, L'EROE. LA MUSICA.
STRADE DI FUOCO
STREETS OF FIRE
Regia di WALTER HILL

DORIA: ECCEZIONALE!
La storia di un uomo che voleva essere «IL MIGLIORE» in tutto, nel gioco, nella vita, nell'amore.
ROBERT REDFORD
IL MIGLIORE
Regia di BARRY LEVINSON

LUX: NELLA DOLBY STEREO
UN FILM STUPENDO E [illegible]
Un grande spettacolo diverso da qualsiasi altro film su Tarzan, il migliore esempio della magia del cinema
Il regista premio Oscar di «Momenti di Gloria» ripropone l'epica avventura di un uomo diviso tra due mondi.
GREYSTOKE
LA LEGGENDA DI TARZAN
Il Signore delle Scimmie

In esclusiva al CHARLIE CHAPLIN 2
un film di John Huston
Sotto il Vulcano
ALBERT FINNEY
JACQUELINE BISSET
ANTHONY ANDREWS

Johnny Dorelli e Paolo Villaggio stravolgono la scommessa di A TU PER [illegible] Arbitrato con competenza dal regista Sergio Corbucci, il duetto dei due comici si risolve in un rimpallo godibilissimo delle battute di un copione che sfiorando la satira di costume si colloca una spanna al di sopra di ciò che normalmente offre la commedia italiana.
La Repubblica
OGGI
GIOIELLO
eliseo blu
Una società a irresponsabilità illimitata per risolvere la questione amorale:
I SOLDI LOGORANO CHI NON LI HA!
la DAC presenta
PAOLO VILLAGGIO
JOHNNY DORELLI
a Tu per Tu
regia di SERGIO CORBUCCI
produzione ADIGE Film 76
NON VIETATO

da OGGI allo STUDIO RITZ
Un film intelligente ed emozionante Giovanni Grazzini - Il Corriere della Sera
... Raggiunge la maestria [illegible] cui Bergman ci ha mostrato i conflitti a livello psicologico tra sorelle nel film IL SILENZIO e quelli scatenati [illegible] madre e figlia in SINFONIA D'AUTUNNO.
Myriam Mhum - La Repubblica
TARGA D'ORO
ACCADEMIA ARTISTICA DI BERLINO
QUALE MIGLIOR FILM DELL'ANNO
MARGARHETE VON TROTTA
«SORELLE»
O L'EQUILIBRIO DELLA FELICITA'

GALLERIE E MUSEI

APPIANI (piazza Ch. Emanuele 29) Bernasconi
ARTE CLUB (via Bidera, 3) V. Dalì
AULA MAGNA POLITECNICO: corso Duca degli Abruzzi 24. La formazione dell'ingegnere nella Torino di Alberto Castigliano. Le scuole di ingegneria nella seconda metà dell'Ottocento. Mostra storica realizzata dal Politecnico di Torino col Patrocinio della Provincia di Torino, Assessorato alla Cultura. Dal 10-10 all 11-11 (domenica esclusa) Or. 10-12 16-19
DAVICO Enrico Allemano
IDEOGRAMMA (Via Cagliari 39) Mostra personale Guido Lee. Inaugurazione ore 18
LA ROCCA: Nevildo Giordani
LA SALETTA (C. Vittorio Emanuele 58) Leonardo Sinopoli Orario 10-12 16-20
OTTINI (V. Villoria 45, tel. 831.013) Tendenze Giovani 10,30-12,30, 16,30-20
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 164) XXVII Mostra di Autunno di Arti figurative Ore 15,30-18,30
PORTICI G. Carpanedo 15,30-19,30.
ROSARIA ARTE. Collettiva autunnale

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE DELL'ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Anna Segre
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11) Personale Adriana Zanone
BERMAN: personale Sergio Martinelli. Nuova monografia dell'artista
CITTADELLA (Bertola 31): G. Pigati
FOGLIATO (Mazzini 6): Pittori dell'800
GIBSI (P.za Solferino 3): personale Alberto Falchi
LA BUSSOLA (via Po 9): Soldati (tempere e disegni)
LA CIOSTRA - Asti Sergio Unia
LE IMMAGINI. Disegni e incisioni di collezione
NARCISO Carlo Bosso.
PIRRA (corso Cairoli 2): tel. 877.348) Max Jacob disegni e acquarelli
PIRRA CERAMICHE (Lungopo Cadorna 9, tel. 877.810): Anna Carlo Jaime
PRIMA - Cuneo: Collettiva 800-820
SANT'AGOSTINO (tel. 535.953): Grosz
SPAZIANO - Ivrea: Achille Perilli
TUTTAGRAFICA: G. Schifano
VIOTTI: Espressioni promozionali

Ipso COLOSSEO presenta
Sabato 10 ore 21,15
Domenica 11 ore 15,30
la COMPAGNIA STABILE «L'OPERETTA» presenta
SELEZIONE DI [illegible] DI OPERETTE
CON
SUSY PICCHIO · MAURIZIO LOVERA
SANDRA KELLI · MILLO CLAVA
al pianoforte A. MOLINO
presenta LUCIANO RODGERO
Prov. Casa Teatro ore 15-19
V. Madi, Cristina 71 tel. 651034

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: stagione lirica 1984-85. Venerdì ore 20 turno A - Sabato ore 15 turno B - C. Biglietteria piazza Castello Tel 543.000

ALFIERI - Teatro Stabile: oggi ore [illegible] (riposo settimanale) e ore 20,30 Teatro di Genova presenta Le tre sorelle, di Anton Cechov. Regia di Cherif Khaznadar, scene di Guy-Claude François, costumi di Jean Sabatier. Spettacolo in abbonamento Turni S57 S2 S6 Ultima replica

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 precisa (pari) Isaac Stern e pubblico Jean Bernard Pommier pianoforte Musiche di Beethoven, Bartok, Mozart Paolo Bellotti assenti: turno tel. 544.503

CARIGNANO: ore 21 Aldo Giuffrè e Carlo Giuffrè presentano La fortuna con la F maiuscola di Eduardo De Filippo e Armando Curcio. Regia di Carlo Giuffrè Tel 557.0245. Turno serale Ultime quattro repliche

NUOVO - FESTA DI DANZA: Ore 9 spettacolo per le scuole Chiedi dentro un programma completo per le scuole elementari Info tel. 650.668

NUOVO - VI FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA IL GESTO E L'ANIMA: stasera ore 20,30 la Compagnia - Dimensione Balletto, coreografia di Kariono-Craciunescu Info tel 655.552 Unico spettacolo

TEATRO MASSIMA - BORGHESE (via Cavour ang. Massena 104) ore 21,15 «Il Teatro della Danza presenta Recuperiamo quella di Fra due lampi di Gina Lagorio

ADUAR IL GRUPPO DELLA ROCCA - Stagione 1984-85 al TEATRO NUOVO. Prosegue la Campagna abbonamenti: 5 spettacoli a scelta intero L. 45.000, speciale L. 30.000 (esclusi concerti sinfonici) Per informazioni rivolgersi al Teatro Nuovo Tel 274.327a

AVION CENTRO CULTURALE: Corsi di Acrobatica per adulti. Euritmia per bambini diretti da Erika Guerra Info tel. 390.590 (ore 15-18).

CABARET VOLTAIRE - PRODETTO TORINO: Stagione 1984-85. Continua la Campagna abbonamenti: 25 spettacoli intero L. 43.000, studenti L. 30.000 sconto del 30% su prezzi speciali. Per informazioni rivolgersi al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 546.546 - 541.436 Abbonamenti speciali per le scuole. Cral, Sindacati di Categoria L. 30.000 in distribuzione presso Cap (cap, via C. Balbo 17, tel. 830.8822

COLOSSEO: è convinto per l'Operetta Selezione di Valzer. Dal 20 ottobre al 11 novembre Prev. Casa Teatro ore 15-19, via M. Cristina 71

INTRAPOSSI (via San Massimo, 21) con di Intrapossi e quintetto d'archi da R. G. Ott. Info dal 18-21 (tel. 871.009)

TANZFORUM: 8-10-11 novembre Balletto di danza moderna con Pierre Chau Lech. Informazioni e adesioni tel. 658.978

TEATRO DELLE MASCHE - Proposta per le scuole, spettacoli di marionette, burattini, Gianduia Tel. 878.373

TEATRO DELLE MASCHE: Scuola di mimo (tel. 878.373)

TEATRO DELLE MASCHE: Scuola di danza classica

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Carignano 2): 21

CLUB 84: ore 15,30-21 danze

DU PARC: ore 21 I Lenos

FARO: ore 21 Rocky e Vito

FORTINO: ore 15,30 ingresso Libero - Armando

LA LUCCIOLA: ore 21 Lallo Hobo in gran stile

LE PARADIS (c. Vittorio 34, 835.715): 21 orch. Punto Gianpiero R B

LE ROI: ore 21 Bal Musette

PRINCIPE: ore 15,30 orch. Roberta

TROCADERO: 21 Dance-Cambio Rock

HEMINGWAY CLUB (str. Traforo Pinerolo)

ODEON NIGHT: ore 21,30 Attrazioni

IL GIORGINO - Ristorante - Danze - Via Sestriere, orch. Villa e Argentina

SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Brescia 1, 832.462) Bernard Thurman, Renato Gallino Orchestra R B

NUOVO PERSONAL: discoteca - Ogni sabato si balla sabato e domenica ingressi gratuiti

CIRCHI

CESARE TOGNI (Pellerina, tel. 774.478) feriali ore 16 e 21, festivi ore 15-18-21 Visite zoo dalle 10 alle 14

AMERICAN DOLPHIN SHOW (c. Vittorio ex Foro Boario, tel. 446.66.80) feriali ore 11 - 15 - 16, festivi 11 - 15 - 17 - 21

Incontro con il musicista che suona stasera all'Auditorium di Torino

Stern: Ughi e Accardo sono grandi amo la scuola violinistica italiana

MILANO — Due belle serate alla Scala stasera il Guarneri del Gesù di Isaac Stern «canterà» a Torino per l'Unione Musicale. Il [illegible] sta russo-americano continua la stagione degli ex-enfants prodige che si alternano nelle nostre sale concertistiche. Abbiamo ascoltato in questi giorni Claudio [illegible] e Wolfgang Sawallisch, entrambe promesse infantili mantenute a Stern può ben entrare nel novero.

Ha sessantaquattro anni e suona [illegible] la gente da cinquantacinque. A undici [illegible] a San Francisco, città nella quale i genitori [illegible] avevano portato a [illegible] dalla natia Ucraina, [illegible] solista accanto [illegible] della [illegible] orchestra sinfonica; a sedici veniva applaudito a New York.

Per sua e nostra fortuna Stern [illegible] ha seguito la [illegible] dei piccoli mostri bruciati in culla. Già famoso, aveva l'umiltà di tornare a San Francisco, dove aveva studiato al Conservatorio, per riprendere a perfezionarsi e mettersi in grado di iniziare la [illegible] autentica carriera concertistica che parte dal 1939.

La mancanza totale di divismo, che lo contraddistingue ancora oggi, gli ha consentito di dedicarsi alla musica da camera, entrando alla pari nel famoso trio con il pianista Eugene Istomin e il violoncellista Leonard Rose.

Uomo amabile e spiritoso, Stern ama molto gli aneddoti anche quelli che potrebbero non essergli favorevoli. Per esempio quello che riguarda la [illegible] prima moglie, la celebre ballerina dell'American Ballet Nora Kaye.

[illegible] sera, rientrato in anticipo da [illegible] tournée, volle farle una sorpresa. [illegible] nell'orchestra che accompagnava lo spettacolo in cui Nora era prima ballerina, d'accordo ovviamente [illegible] il direttore. Alla fine quest'ultimo [illegible] alla Kaye se era rimasta soddisfatta dell'orchestra. «Sì — rispose la stella — quell'orribile primo violino». Che [illegible] proprio [illegible] marito. Forse ricordando il gustoso episodio, Stern dice: «Il violino è [illegible] bella donna, bisogna saperlo trattare».

Ora Stern è felicemente sposato per la seconda volta dal 1951 («la storia è solo una casalinga, che mi aiuta molto e mi [illegible] premiato») e ha due figli, di 24 e 21 anni, che si avviano sulle orme del padre, anche se il primo si è laureato [illegible] onore ad Harvard. Studiano pianoforte, violino e il [illegible] anche direzione d'orchestra e [illegible] cori.

Sono destinati a diventare professionisti [illegible] lei?

«Questo lo sa solo [illegible] Io non essendo Dio, ma solo padre affettuoso, non posso assolutamente dirlo».

Isaac Stern: suona a Torino con il [illegible] Guarneri del Gesù

Quali sono gli altri impegni che l'attendono?

«Moltissimi [illegible] sempre. Questa fournée europea ha avuto un preludio in Israele. [illegible] stato in Danimarca. Ora, dopo Firenze, farò un giro in Svizzera».

E la Cina? Tutti ricordiamo il famoso film della sua tournée.

«Una esperienza divertente e esaltante che spero di ripetere. Sono già stato invitato nuovamente due volte, ma i [illegible] carnet [illegible] colmi. Sarà per un'altra volta. Comunque ho un ottimo cinese, un violoncellista».

Allora ha degli allievi, mentre un tempo diceva di avere soltanto dei colleghi?

«Allievi non diretti, [illegible] musicisti che si perfezionano con me e di [illegible] molto stima. Oltre ai cinesi, sono tre [illegible] liani, un americano e l'immancabile giapponese».

Stern si ferma per [illegible] dere [illegible] dei suoi monumentali Avana. Il [illegible] volto di bambino invecchiato incornicia [illegible] capelli [illegible] ri[illegible]lassato e sorridente, anche se lo attendono molti appuntamenti uno [illegible] q[illegible] [illegible] il maestro Giulini per una collaborazione futura.

«E' da molti, moltissimi anni [illegible] [illegible] a Torino, forse 15 anni. Suonerò dunque col massimo impegno lo stesso programma che [illegible] eseguito alla Scala, equamente ripartito tra classici e romantici. I miei prediletti [illegible] e Beethoven e [illegible] i romantici Franck e Fauré. Mi accompagna anche qui [illegible] formidabile pianista [illegible] Jean [illegible] Pommier. O meglio, più che un accompagnatore è un altro esecutore e considero dunque di [illegible] con lui [illegible] duo».

Conosce i violinisti italiani?

«Certamente, e il stimo moltissimo, soprattutto Salvatore Accardo e Uto Ughi che considero dei cari colleghi, quasi degli autentici amici. Del resto la scuola violinistica italiana non può venire dimenticata anche [illegible] musicisti che arrivano [illegible] altre latitudini come [illegible].

Ha progetti nel campo discografico?

«Molti, ma soprattutto uno, importante per [illegible] mia etichetta Cbs, quello [illegible] riunire tutte le mie registrazioni anche giovanili in modo [illegible] costituire una sorta di "opera omnia" tutta da me».

Luigi Rossi

In alto [illegible] tutti [illegible] tre i provvedimenti per lo spettacolo

Legge teatro: più denaro (ma non alla produzione)

[illegible] — *Si allungano i tempi per* [illegible] *varo del riassetto legislativo dell'«azienda spettacolo» e contemporaneamente sorgono problemi per* [illegible] *stagione in* [illegible] *non* [illegible] *finora il ministero predisposto norme transitorie.*

I più preoccupati sono gli operatori-teatrali privati che continuano a [illegible] [illegible] *la* [illegible] *propria i* [illegible] [illegible] *tici nell'erogazione delle sovvenzioni.*

[illegible] *fine dell'anno il Parlamento dovrebbe deliberare [illegible] quadro delle procedure per* [illegible] *legge finanziaria dello Stato* [illegible] *Fondo Unico previsto dalla nuova disciplina degli interventi a favore della musica, del cinema, del teatro e dello spettacolo viaggiante.*

Parallelamente, però, si avrebbero dovute delineare le leggi «figlie» della finanziaria, onde quelle che regolano il funzionamento dei singoli settori. E, invece, questi provvedimenti sono in alto mare o quasi. A tutt'oggi, dei tre disegni di legge previsti dal piano del ministro Lagorio, soltanto quello per la prosa sarebbe pronto [illegible] affrontare il primo dibattito ufficiale [illegible] *al Consiglio dei ministri.*

Il provvedimento per la musica e la danza (fattori in fase di boom) è contestato in [illegible] *dai sindacati che hanno addirittura proclamato* [illegible] *«stato di agitazione» sostenendo che «stravolge l'attuale* [illegible] *prospettive 'di drastici ridimensionamenti».*

Del tutto top-secret, infine, il riordinamento legislativo per il [illegible]. *In questo clima chi* [illegible] *il coraggio di tirarlo fuori dal cassetto?*

I continui rinvii, d'altra parte, alimentano ulteriori ripensamenti. Il progetto della prosa che apparentemente è «chiuso» rischia adesso [illegible] *essere rimesso in discussione* [illegible] *pressioni.*

Nonostante lo stanziamento [illegible] *risulti raddoppiato (167 miliardi contro gli attuali 86), c'è infatti* [illegible] *sostiene che la nuova legge riserva in realtà alla produzione teatrale un numero di* [illegible] *inferiore al fabbisogno fin qui riconosciuto* [illegible] *Stato poiché il* [illegible] *per cento del finanziamento verrebbe assorbito dalle spese finalizzate.*

Queste [illegible] *che comprendono* [illegible] *l'altro, il varo* [illegible] *due nuovi* [illegible] *stabili (Venezia e Napoli), la creazione di un istituto per il Teatro Barocco, e il mantenimento dei progetti «Europa» e «Italia», affidati* [illegible] *rispettivamente al «Piccolo»* [illegible] *e al Teatro di Roma. Iniziative non tutte urgenti e indispensabili.*

«Non si può — *osserva Lucio Ardenzi del coordinamento dell'Unione* [illegible] *Attività Teatrali — prevedere il finanziamento del Barocco quando il teatro ba*[illegible] [illegible] *insieme questa legge* [illegible] *la prosa* [illegible] *in* [illegible] *bene, tuttavia* [illegible] *ridimensionato le spese* [illegible] *preso il 14 per cento del Fondo Unico gestito* [illegible] *ministero e la quota amministrata dalle Regioni. Le leggi* [illegible] *resto, è stata concepita quando si* [illegible] *di ottenere un* [illegible] *Unico* [illegible] *Ed ogni, sappiamo di avere a disposizione per l'intero settore dello spettacolo poco più di* [illegible] *miliardi».

[illegible] *legge — aggiunge Ardenzi — ci sono degli aspetti* [illegible] *innovativi* [illegible] *la detassazione per* [illegible] *reinvesto gli utili dell'attività teatrale. Inoltre sulla* [illegible] [illegible] *al teatro privato* [illegible] *diritti di quello pubblico che finora era privilegiato. C'è, però, ancora* [illegible] *individuare la fundone* [illegible] *un grande* [illegible] *privato rispetto* [illegible] *un grande* [illegible] *pubblico per evitare che* [illegible] *creino doppioni».*

Da altre parti, poi, si [illegible] *perché siano ridiscusse le percentuali dell'annuale ripartizione del Fondo* [illegible] *che attualmente accorda* [illegible] [illegible] *per cento alla musica, il 25 per cento al cinema, il 15 per cento* [illegible] *teatro, l'uno* [illegible] *cento* [illegible] *spettacolo viaggiante e il* [illegible] *14 per cento al ministero per investimenti e per l'Osservatorio nazionale* [illegible] *spettacolo, che avrebbe la funzione di una «banca dati».*

«Ogni settore — [illegible] *polemicamente* [illegible] — [illegible] *per ottenere* [illegible] *più».*

In questo momento [illegible] [illegible] [illegible] *può, del resto, ignorare che il lavoro degli esperti* [illegible] *ministro socialista si scontra con progetti (e* [illegible] *semplici emendamenti) alternativi* [illegible] *ispirazione democristiana.*

«Tra quindici giorni — dice *il sen. Boggio del Dipartimento* [illegible] *della dc —* [illegible] *nostre proposte saranno pronte* [illegible] [illegible] *primo confronto».*

[illegible] *chiarimento sull'attuale situazione si potrà* [illegible] *questa* [illegible] [illegible] *dibattito promosso da «Radio anch'io» sui finanziamenti dello spettacolo* [illegible] [illegible] *interverrà* [illegible] *ministro Lagorio. Si allontana, comunque, l'obiettivo* [illegible] *ministro dello Spettacolo di affidare, entro l'84, al dibattito parlamentare* [illegible] *tre leggi.*

Ernesto Baldo

Così il Fondo Unico spartirà i miliardi

Il Fondo Unico previsto dalla [illegible] disciplina degli interventi dello Stato [illegible] favore dello spettacolo prevede:

per il [illegible] 717 miliardi;
per il [illegible] [illegible] miliardi;
per il [illegible] [illegible] miliardi.

Per l'esercizio '85, sulla base delle percentuali stabilite dalla nuova normativa, la sovvenzione statale verrebbe così ripartita:

al'attività musicale (45%): 322 miliardi [illegible] milioni;
al teatro di prosa (15%): 107 miliardi [illegible] milioni;
al cinema (35%): 179 miliardi [illegible] milioni;
allo spettacolo viaggiante (1%): 7 miliardi 117 milioni;
[illegible]ro (14%): 99 miliardi 833 milioni per investimenti compensativi a favore dei vari comparti dello spettacolo e per l'«Osservatorio Nazionale dello Spettacolo» (una banca dati computerizzata).

Dopo 77 anni il «Vittorio Emanuele», costa 16 miliardi

A Messina rinasce il teatro che il terremoto ha distrutto

[illegible] — L'«Ouverture» dell'Aida, eseguita dalla London Symphony Orchestra, inaugurerà, la sera del 24 aprile 1985, il Teatro Vittorio Emanuele, ricostruito a Messina, dopo la distruzione [illegible] terremoto del [illegible]. L'orchestra inglese [illegible] diretta da Giuseppe Sinopoli, messinese.

Il programma è [illegible] annunciato ieri mattina dal sindaco Antonio Andò, affiancato da Gioacchino Lanza Tomasi e Tito Varisco, i consulenti tecnici e artistici [illegible] Comune. Sono stati complessi questi ultimi momenti della ricostruzione [illegible] Vittorio Emanuele. Era stato [illegible] nel 1852 (allora lo chiamarono [illegible] Santa Elisabetta), dopo un lungo braccio di ferro tra Ferdinando II [illegible] Borbone, che non voleva saperne di aprire [illegible] teatro a Messina, e gli intellettuali [illegible] estrazione liberale e illuminista della città.

Ma, infine, Ferdinando II dovette cedere: oltre [illegible] autorizzare la costruzione del teatro, la scelse [illegible], scelta dai messinesi, cioè nel punto esatto dove un tempo c'erano le carceri e dove [illegible] prima sorgeva [illegible] chiesa [illegible] Carmine.

Il teatro al posto di [illegible] prigione? Il simbolo della libertà sovrapposto a quello dell'oppressione borbonica. Anche per questo, i messinesi [illegible] sempre stati idealmente legati al teatro che, fatta l'unità d'Italia, fu chiamato «Vittorio Emanuele».

Del teatro era rimasta in sola facciata, peraltro gravemente danneggiata: dentro, per più [illegible] anni, soltanto rovine. Poi, circa tre anni fa, il Comune stanziò 16 miliardi decidendo di far risorgere il [illegible] la ricostruzione, quasi ultimata, è [illegible] nel più assoluto rispetto dell'antico schema ottocentesco.

Oltre la facciata, esatta copia di quella originale, all'interno, sta sorgendo un teatro moderno e funzionale, dotato di 1100 posti. Il sindaco Andò ha anche [illegible] che il 28 dicembre, a 76 anni dal terremoto, nel foyer del teatro, sarà allestita [illegible] mostra di fotografie e documenti sull'attività teatrale che vi si svolse. Quindi, l'anno prossimo, dopo l'inaugurazione con l'Aida, sino [illegible] il teatro ospiterà concerti e balletti.

La vera e propria attività, tuttavia, riprenderà, in modo continuativo, nella stagione 1985-'86.

r. r.

Uscirà ai primi di dicembre «Fotografando Patrizia» [illegible] Saverio Vallone e Lorenzo Lena

Guerritore masochista e incestuosa per Samperi «Non mi fanno vedere il film e potrei bloccarlo»

ROMA — Un [illegible] film scandalo di Salvatore Samperi: uscirà sugli schermi italiani ai primi di dicembre. Si intitola **Fotografando Patrizia** ed ha come interprete principale Monica Guerritore.

«Finora, con varie scuse, il film non me l'hanno fatto vedere — afferma Monica Guerritore — e se ciò [illegible] avverrà prima dell'uscita farò bloccare dal magistrato la programmazione. Non è [illegible] bella, ma una cautela [illegible] tradizionale [illegible] tutelare la mia persona. Voglio vedere come [illegible] stata inquadrata! Sul set, il primo giorno, mi sono accorta che le idee [illegible] produttore erano diverse [illegible] quelle che mi erano state esposte da Samperi e ciò mi ha insospettito. E allora ho fatto intervenire gli avvocati».

«C'è voluto molto coraggio per fare questo film — aggiunge l'attrice — perché ci [illegible] scene molto forti. La chiave è [illegible] pellicola da educande. Soltanto la stima che ho per Samperi mi ha convinto. Forse dentro [illegible] me c'era anche il desiderio di uscire dalle convenzioni, di ribellarmi alla tragedia dell'Ottocento. Non avevo [illegible] girato prima [illegible] questa esperienza».

[illegible] Patrizia è la sorella [illegible] maggiore di [illegible] [illegible] e [illegible] teledipendente [illegible] anni, con il quale [illegible] intrattiene [illegible] un rapporto ambiguo e [illegible]. Alla luce del sole il personaggio della Guerritore è quello [illegible] una donna sicura, realizzata e soddisfatta della vita, [illegible] realtà [illegible] di[illegible]

Guerritore e Lorenzo Lena

[illegible]. [illegible] notte, infatti, si libera della sua fragilità raccontando al fratello minore i suoi problemi sessuali [illegible] un «linguaggio poetico». Finché Emilio (Lorenzo Lena) spinge la sorella ad un'esperienza masochista con Arrigo (Saverio Vallone) che alla fine aposerà.

Ma la prima notte di [illegible] non la trascorre [illegible] il marito, bensì con il fratello a cui [illegible] concede per la prima volta.

«Nel rivederci sullo schermo Monica non può che ri[illegible] imbarazzata perché altrimenti vorrebbe [illegible] ote [illegible] ho sbagliato [illegible]. E' [illegible] film senza reti, anche [illegible] quello [illegible] Guerritore è il più [illegible] personaggio da me [illegible] per il cinema» dice Samperi dopo [illegible] assistito, in silenzio, alla [illegible]ogo della sua «Patrizia».

In questo film sono riuniti, in chiave più violenta e drammatica, i temi dominanti dei successi cinematografici di [illegible] Samperi: dal rapporto tra [illegible] donna e un adolescente di «Grazie zia» al finale [illegible] di «Malizia». «L'ultimo film che ho fatto — dice il regista — era brutto. Adesso mi sono riavvicinato al cinema perché avevo voglia [illegible] fare un'opera [illegible] non [illegible] potesse catalogare [illegible] quelle da consenso facile. E' [illegible] que per me [illegible] film nuovo. La storia di Patrizia [illegible] quella [illegible] una persona che [illegible] cercando [illegible] tirare fuori un [illegible] da un buco e [illegible] fine ci cade dentro. E i momenti drammatici sono scarditi con delle fotografie».

e. ti.

SE HAI PERSO I CAPELLI NON DARTI PER VINTO.
IL SISTEMA TIEFFE* TI OFFRE LA TUA
RIVINCITA

IL SISTEMA TRICOLOGICO SOSTITUTIVO chiamato SISTEMA TIEFFE, è un brevetto mondiale studiato [illegible] Cesare Ragazzi, che è famoso in tutto il mondo. I Centri TIEFFE hanno perfezionato diverse metodiche [illegible] intervento, restituendo con il SISTEMA TIEFFE il piacere di pettinarsi a migliaia di persone ogni anno, perché il SISTEMA TIEFFE [illegible] capelli veri, [illegible] soprattutto da vedere.

Nei Centri TIEFFE è possibile ricercare una soluzione soddisfacente per i casi più diversi, ecco perché viene praticato anche l'AUTOSISTEMA TIEFFE. Questo sistema è praticato [illegible] vari anni ed è servito a ridare l'originario aspetto e la serenità a migliaia [illegible] persone. L'AUTOSISTEMA TIEFFE, infatti, permette [illegible] propri capelli [illegible] [illegible] in modo naturale, un centimetro al [illegible], e di ricoprire interamente [illegible] superficie [illegible].

Rivolgetevi [illegible] Centro TIEFFE più vicino per [illegible] esame gratuito, un'equipe di esperti vi consiglierà la soluzione per risolvere il vostro [illegible] caso.

TELEFONA, PRENOTA PER AVERE LA TUA RIVINCITA

TORINO
Via F. Turati, 15/H - [illegible]. 011/596270

MILANO
Via [illegible]. Costa, 7 - Tel. 02/2896587

*SISTEMA TRICOLOGICO SOSTITUTIVO

CENTRI TIEFFE IN ITALIA:
ANCONA - Tel. 071/52369 • BARLETTA - Tel. 0883/31011 • BARI - Tel. 080/211771 • BOLOGNA - Tel. 051/558651-558439 • BOLZANO - Tel. 0471/21034 (prendere il 978034) • BRESCIA - Tel. 030/280007 • CARPI - Tel. 059/680450 • CATANIA - Tel. 095/375750 • COMO - Tel. 031/276342 • CREMA - Tel. 0373/56205 • CREMONA - Tel. 0372/21367 • FIRENZE - Tel. 055/210880 • GENOVA - Tel. 010/587765 • GROSSETO - Tel. 0564/21540 • LIVORNO - Tel. 0586/36485 • MILANO - Tel. 02/2896587 • MODENA - Tel. 059/211455 • PADOVA - Tel. 049/660105 • PARMA - Tel. 0521/207105 • PERUGIA - Tel. 075/73647 • PESCARA - Tel. 085/381193 • PIACENZA - Tel. 0523/25248 • PRATO - Tel. 0574/592155 • RAVENNA - Tel. 0544/36836 • RIMINI - Tel. 0541/56557 • ROMA - Tel. 06/4957252-461668 • ROMITO MAGRA (La Spezia) - Tel. 0187/988104 • SALERNO - Tel. 089/237266 • SAN REMO - Tel. 0184/080288 • TORINO - Tel. 011/596270 • TREVISO - Tel. 0422/262295 • UDINE - Tel. 0432/208921 • VERONA - Tel. 045/595192 • VIAREGGIO - Tel. 0584/49327 • ZOLA PREDOSA (Bologna) - Tel. 051/752286 - 755407 - 753307.

CENTRO TF INTERNATIONAL

LA GRANDE ORGANIZZAZIONE PER I PROBLEMI DEI CAPELLI

COPPA CAMPIONI — I bianconeri a Zurigo ribadiscono la superiorità dimostrata nell'incontro di andata

Juventus a pieni giri, segna e diverte

Inizio realistico poi lo spettacolo

La squadra di Trapattoni si è assicurata il passaggio al turno successivo andando in vantaggio al 22' con Brio Brio - Al 30' temporaneo pareggio di Koeller, poi grande gol di Vignola al 40' - Nella ripresa i torinesi segnavano due volte con Platini (un rigore), gli svizzeri accorciavano le distanze con Schellibaum - Nel finale Limido per Rossi e Prandelli per Tardelli

Grasshopper 2
Juventus 4

GRASSHOPPER: Brunner; Schellibaum, Ladner, Albon; Ruedi (46' Ladner), Weberli, [illegible]; Koeller, Luscher, Muller, Ponte, Jara.
JUVENTUS: [illegible]coni; Tardelli (77' Prandelli), Cabrini; Bonini, Favero, Scirea; Brio Brio, Vignola, Rossi (89' Limido), Platini, Boniek.
Arbitro: [illegible] (Svezia).
Reti: 22' Brio Brio, 30' Koeller, 40' Vignola, 68' Platini, 71' Schellibaum, [illegible] Platini (rigore).
Spettatori: [illegible] mila per un incasso di circa un miliardo.

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — Come sabato a Losanna, esplosione di tifo italiano e bian[illegible] al Letzigrund di Zurigo deve nel maggio scorso al disputò il «revival» della finale mondiale fra [illegible] e Germania Ovest. C'erano 25 mila spettatori (in larga maggioranza juventini) ieri [illegible] per vedere [illegible] Juventus.

Ma le «cavallette» contro [illegible] al grido di guerra lanciato da Blazevic, non rischiavano il tutto per tutto, anzi subivano la superiorità della Juventus (in maglia gialloblù) adottando un mar[illegible] misto (Rueda su [illegible] e In-Albon su [illegible]schi) a sono a centrocampo. Il Grasshopper controllava con qualche difficoltà e con affanno come [illegible] 1' quando, su cross di Rossi, una girandola di Brio Brio lambiva il «sette» Juventus su traiione anteriore», anche per le [illegible] di Brio e Pioli, appariva assai disinvolta [illegible] un Vignola brillante, anche se [illegible] sempre preciso.

Progressivamente il Grasshopper aumentava il ritmo e al 17' sfiorava il gol: In-Albon scendeva sulla sinistra e mandava basso, sotto porta dove Muller (che giocava con il [illegible]mero 10 dato che negli spogliatoi [illegible] sparita la maglia [illegible] 9). Ir spaccata mancava in pieno l'impatto con il pallone graziando Tacconi

E [illegible] capovolgimento di fronte la Juventus riprendeva il comando [illegible] operazio[illegible] ispirata da Platini che al 22' lanciava Rossi Rueda intercettava con la mano l'arbitro dava il vantaggio ma il tiro di Pablito trovava Brun[illegible] parato pronto a deviare. Un minuto dopo il portiere ripeteva l'errore commesso a Torino, lasciandosi sfuggire [illegible] tiro di Platini, carico di effetto, e Brio Brio lo «castigava», come Rossi [illegible] Comunale. [illegible] da un passo [illegible] destro

Giocando in scioltezza, offrendo spettacolo [illegible] Juventus poteva andare in «goleada» se [illegible] non sprecava tre [illegible]sse palle gol. La prima al 24', su uno stupendo lancio di Platini, Rossi superava Rueda ma poi falliva di poco il raddoppio. Ci riprovava al 28', su centro di Cabrini, ma il tiro ravvicinato era parato. Al 29 ancora su assist di Platini, [illegible] sballava clamorosamente il gol. Troppi errori e ne approfittava il Grasshopper per pareggiare [illegible] mezz'ora In-Albon scendeva sulla sinistra, toccava a Lauscher che crossava molto bene per [illegible] il cui colpo [illegible] testo schizzava come [illegible] saponetta nell'angolo alto sulla sinist[illegible] di Tacconi

Nessun problema per la Juventus che si distendeva [illegible] avanti e costruiva altre magnifiche occasioni. Al 31' [illegible] destro ravvicinato di Boniek incocciava il portiere e la replica di Brio Brio era intercettata [illegible] un difensore. Ma il raddoppio non tardava. [illegible] registrava al 40', al termine [illegible] incorniciare Platini serviva Boniek che sinistrava su Rossi il cui colpo di testa trovava Vignola pronto a esplodere un gran sinistro che fulminava Brunner. Il pubblico andava in delirio.

Il Grasshopper, nonostante fosse ormai «out», cercava almeno di evitare la sconfitta e al 43' Jara [illegible] una bomba dal limite, incocciava in pieno il montante

Nella ripresa [illegible] Juventus [illegible] si risparmiava pensando all'Inter ma cercava di [illegible] altre soddisfazioni ai [illegible] emigrati. Super-Platini tentava un numero spettacolare [illegible] riusciva a sorprendere [illegible] un pallonetto Brunner. Altre occasioni venivano mancate da Vignola (due) Brio Brio e dal «solito» Rossi. Allora Platini si stufava e, su lancio di Brio Brio (62') dava un saggio della [illegible] precisione: pallone piazzando un destro, dal limite, a fil di palo. Un braccio [illegible] salutava la prodezza di «zio Michel».

Un po' di gloria anche per Limido che subentrava a Rossi (69') [illegible] Grasshopper, mai [illegible] sprecava una ghiotta palla-gol con Koeller e andava a bersaglio, [illegible] ucciso le distanze (71') Tacconi non tratteneva un tiro di Schellibaum che non falliva la replica. Sul 3-2 Trapattoni inseriva Prandelli al posto di Tardelli a al 75', su punizione laterale Jara segnava ma l'arbitro annullava

Quando ormai il risultato sembrava fissato sul 3-2: il generoso, infaticabile [illegible] veniva caricato fallosamente da Ladner in area e l'arbitro accordava il rigore che Platini trasformava diventando, con cinque gol, il capo-cannoniere bianconero [illegible] Coppa

Bruno Bernardi

Zurigo. Platini, il migliore in campo, si destreggia con abilità nella difesa [illegible] Grasshopper

Ma che bella partita tra sbagli e emozioni

DAL NOSTRO [illegible]

ZURIGO — Ieri sera allo stadio Letzigrund [illegible] Zurigo, per [illegible] partita di [illegible] Coppa dei Campioni, vinta soltanto per 4-2 sul Grasshopper, [illegible] Juventus ha sperimentato alcuni generi [illegible] poi e moltissimi generi [illegible] errori. Classico [illegible] [illegible] pieno a Signora ubriaca

Fu pensare con un senso di vertigine calcistica quale sarebbe stato il punteggio senza gli errori compreso l'orrore di Platini nella prima segnatura bianconera, un tiro sbagliato e trasformato in passaggio per Brio Brio dall'intervento sbagliato [illegible] portiere. Al 19' delle riprese c'è stato poi l'errore con profanazione nel senso che Platini aspettava sulla destra dell'area, Ibarlozzena, la palla per fare [illegible] quarto gol della Juventus, il secondo suo, e Brio Brio proprio no, [illegible] palla non gliela dava, e Platini, che pure nel primo tempo aveva [illegible]mente sprecato il pupo e nella [illegible] anche buffo Vignola, per un passaggio ritardato, invece di arrabbiarsi trasformava l'attesa da frenetica e filosofica, e faceva capire che ormai bisognava scherzare. Osservante del supremo comando [illegible] monsieur Rossi pochi istanti dopo sbagliava il suo quinto gol

Che partita, piccarona, cubista, [illegible]rocella, matta, bella, stupida, divertente, folle, ridolinesca. Grosso modo sono stati sbagliati quindici gol facili, diciamo dieci della Juventus e cinque del Grasshopper, e un palo degli svizzeri è sembrato un tiro volutamente spedito sul legno, uno sbaglio fine, non porcolano

Omaggio al pubblico

Cosa dire [illegible] una partita [illegible] C'è [illegible] stiene che [illegible] football, per rispettare [illegible] sua essenza vera, ha [illegible] essere sempre ricco, spettacolare, a costo di patire esercazioni, sbeccature. C'è chi sostiene che un certo football è essenziale ragionato, freddo, anche speculatore, è più serio e dunque vuole meglio [illegible] niente, a costo [illegible] lasciare secco il cuore. Peccato

La partita [illegible] ieri [illegible] comunque può essere interpretata anche come un omaggio [illegible] tutti i giocatori alla gente dello stadio, a quella [illegible] Zurigopoli (lo schermo gigante dell'adiacente stadio più piccolo, in[illegible] 11 mila lire) e quella dell'Eurotelevisione

Partita Bubola [illegible] ricordare per un certo aspetto e da dimenticare per un certo altro. Omaggio Italo-elvetico ai molti italiani e ai pochi [illegible] convenuti allo [illegible] Zurigo. Perché è risultato acquisito a Torino, e comunque qui a Zurigo fissato dal poi del 3-0 dopo appena una ventina di minuti, anche gli errori [illegible] risultati divertenti, per non dire entusiasmanti [illegible] rassegna delle possibilità [illegible] sbagliare un poi è stata ampissima, probabilmente completa. Gli stessi portieri hanno effettuato sensazionali parate e grandi follie [illegible] affaccenti sono riusciti, quasi tutti, a compiere balisticamente colossali sbagli di mira. Il rimpianto caso mai riguarda arbitro e guardalinee: quali vette di divertimento si sarebbero raggiunte se anch'essi [illegible] sbagliato quanto i giocatori?

Chiuso il debito

[illegible] Juventus [illegible] sacrificare al [illegible] del calcio una dose [illegible] di errori, ieri sera ha fatto tutto, ha chiuso il debito, in campionato sarà essenziale e [illegible] Se [illegible] è cliccato a sbagliare, chissà cosa potrà ancora combinare, visto che [illegible] una classe le permette di costruire tante e tante azioni da gol. E il Grasshopper come userà nel campionato rivalico gli [illegible] di ieri sera?

Botte piene, pienissime, e Signora ubriaca, ripetiamo. Che [illegible] sarebbe forse [illegible] infliggere all'errore ora forse inutile già prima della partita, per un curioso accidente all'arrivo [illegible] dei calciatori bianconeri, un cane lupo della polizia si era avventato contro [illegible] giocatore di riserva della Juventus Koelling, credendolo italiano. E guarda [illegible] sbagliano anche i cani, non c'è più religione. Tutto, lì, da quel momento doveva essere chiaro.

Eppure per un bel po' di minuti abbiamo pensato alla partita [illegible] ad [illegible] scolastico [illegible] scienza calcistica esatta, abbiamo studiato le marcature, le tattiche, abbiamo aspettato che la Juventus, subito grande per spezzoni di classe si facesse grossa per continuità di gioco. Così anche la [illegible] gente italiana dello stadio, che ha fatto tifo classico per un bel po'.

E prima dell'inizio c'erano state le raccomandazioni dello speaker, in italo-tedesco, attenti ai portafogli, non fate [illegible] alle porte, andate [illegible] mai nello [illegible] vicino dove c'è [illegible] schermo gigante, niente morteretti per carità. Insomma, come se il football non fosse un gioco. Mentre ieri sera ci è stato che altri modi di giocare il football può anche essere un gioco.

Gian Paolo Ormezzano

Le pagelle dei protagonisti allo stadio di Letzigrund

Lucidità e estro di Platini con Bonini valido polmone

TACCONI 6,5 — Una incertezza in mischia nella fase iniziale del match, poi una validissima opposizione al bombardamento finale del Grasshopper. Nel fuoco d'artificio della partita, il portiere bianconero ha avuto la sua parte.

TARDELLI 6 — Ha giocato senza strafare per scelta propria (e non era neppure necessario) verificando volentieri e con esito positivo la guarigione dalla sciatalgia che lo aveva tormentato. Sostituito al 22' da Prandelli, Marco sarà comunque pronto per San Siro.

CABRINI 6,5 — In una formazione gli chiaramente offensiva non ha dovuto spingersi molto in avanti, limitandosi a presidiare la sua fascia e a dosare alla distanza Muller e Lauscher che si sono alternati nella sua zona.

[illegible] 7,5 — E' [illegible] destino che [illegible] possa divertirsi mai, ma sicuramente è sempre tra i migliori della Juventus. Il mediano ha giocato con grande generosità, andando a coprire i varchi, e rincorrendo nel finale il bloccare sul nascere molte delle avanzate avversarie, brutta sorpresa ma comunque particolare.

FAVERO 6 — Per uno dei pochi difensori di ruolo, una partita [illegible] facile specialmente qui molti cross sparati dal Grasshopper, ma affrontata con tranquillità e con buoni risultati personali.

SCIREA 6,5 — Puntuale nella chiusure difensive, ha iniziato una molta concentrazione sino a quando era necessario controllare il Grasshopper ed arrivare al gol del vantaggio che ha chiuso praticamente la partita dopo 30'. Nel finale ha forse pensato in qualche occasione al campionato.

BRIASCHI 8 — Un gol prezioso, e tanto spazio sperabilmente nel secondo tempo dove sfogare la sua voglia di correre, il suo scatto.

VIGNOLA 7 — Un gol che ha quasi ricoperto quello del vantaggio nella gara di andata, ed una parte nuova per lui. Non più una predisposizione all'attacco, ma una serata giocata con molta lucidità tattica, anche in fase di contenimento.

ROSSI 6 — Davvero Pablito è in un momento dal «gol difficile». Molto bravo a liberarsi e scambiare la palla con i compagni non è riuscito a centrare la porta come di lui si attende. Basta solo aspettarla però, perché nei varchi giusti sa sempre infilarsi.

PLATINI 7,5 — Per mezz'ora ha giocato [illegible] partita di assoluta lucidità tattica, in [illegible] più arretrata, comandando il gioco, raccogliendo i rinvii della difesa per proporre immediatamente l'azione offensiva. Dopo è passato al puro divertimento, contentando soprattutto la folltssima tifoseria bianconera.

BONIEK 7 — Aveva una gran voglia di gol, ancora una volta non è riuscito ad arrivarci. Comunque grande la sua prestazione sul piano dell'agonismo, della vivacità, ed ha rischiato di «mettere» nel finale per alcuni lanci lunghi di Platini sui quali si è battuto con la consueta generosità strappando applausi al pubblico svizzero dal Letzigrund ben abituato a gesti atletici di questo tipo.

TRANDELLI e LIMIDO s.v.

GRASSHOPPER: Brunner 5; Schellibaum 5,5, In Albon 6,5; Ruedi 6 (46' Ladner 6), Weberli 6,5, Hermann 7; Koeller 6, Lauscher 6,5, Muller 6,5, Ponte 5,5, Jara 6,5.

ARBITRO: Fredriksson (Svezia) 7.

h. p.

COPPA COPPE — A Wrexham decide Graziani a metà ripresa con una rete di testa

La Roma cresce e vince alla distanza

Determinante la presenza di Falcao, che ha dato ordine al gioco dei giallorossi - Troppi falli tollerati dall'arbitro Martinez

Wrexham 0
Roma 1

WREXHAM: Parker 7; King 6,5, Cunnington 6; Saltlhel 5,5, Maddeon 6,5, Wright 5; Edwards [illegible] Horne 6,5, Steel 6, Gregory 6,5, Rogers 6.
ROMA: Tancredi 7; Nela 6, Bonetti 6; Righetti 6,5, Falcao 7, Maldera 6; Conti 7, Buriani 6,5, Graziani 6,5 (75' Iorio s.v.), Giannini 7, Chierico 6,5 (87' Di Carlo).
Rete: 68' Graziani.
Arbitro: Martinez (Spagna) 6.

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible]34 — Una stadio britannico è pur sempre una fossa di leoni figuratevi poi se si fulmina tra i leoni dei Galles! La partita senza storia che la Roma doveva giocare per il ritorno di coppa ha avuto invece eccome, le sue riprese piuttosto ardue e dimostrazioni che mai niente viene regalato in partenza. Come sempre però di fronte ad un impegno vero c'è stato anche modo [illegible] mettere in luce le doti proprie ed è quanto [illegible] ha fatto la Roma in edizione Falcao, bella e [illegible] sicura anzorchè scoordinata in avanti per la rinuncia ad avere [illegible] campo punte [illegible]

Erikson ha preferito Cicchi Graziani e Pruzzo e forse, sorprendendo tutti, interessa[illegible] compresi, con l'intenzione di dare più mobilità a tutti i reparti. Graziani al [illegible] mosso molto, ma [illegible] compenso non ha toccato una sola palla nel primo tempo, ben controllato a vista da Cunnington che [illegible] una marcatura a [illegible] In compenso [illegible] girato bene il resto, con gran confusione magari ma anche con spunti straordinari da parte [illegible] Conti, ordine da Giannini, gran lavoro da Buriani, Chierico e Maldera, quest'ultimo rischiarato più in avanti degli altri della linea di difesa dalla spazio vuoto fino [illegible] avversario

In più a centrocampo c'era Falcao, vogari non ancora al massimo della forma, ma sicuramente già capace [illegible] affrontare [illegible] battaglia contro quelli «tarantolati». Il fuoriclasse brasiliano ha giocato a tutto campo, autore di si «[illegible] due giocate eccezionali. All'11' ha ricevuto la palla filtrata con molta prontezza da Giannini, ha scartato due uomini, poi ha fatto partire una colombella che stava per infilarsi sotto [illegible] traverso. E' stato eccezionale il portiere Parker a deviare oltre la traversa. Del resto Parker si sarebbe opposto in tuffo ed una cannonata di Buriani dal vertice dell'area [illegible] il 3 tre minuti.

Torniamo a Falcao. Presenti dal ritmo disperato [illegible] pallesi i giallorossi sono finiti parecchie [illegible] schiacciati davanti alla propria porta e Fal[illegible] sempre il più arretrato di tutti a cercare [illegible] dare ordine. Così al 32', quando Gregory si trovava libero di tirare dal dischetto del rigore, c'era proprio lui, il «divino», a salvare sulla linea a portiere battuto

A quel punto le botte che [illegible] già state date provvisoriamente, in special modo dall'incredibile [illegible] ammonito dopo solo 10 minuti, [illegible] poi non più punito), diventa[illegible] pallesi e [illegible] facevano le spese Tancredi aggredito da Edwards. L'arbitro Martinez aveva grosse responsabilità nel tollerare troppo e al 41' Conti [illegible] faceva sorprendere in un fallaccio su Horne che gli poteva costare l'espulsione. D'altra canto erano già volati tanti calcioni, a gomitate, e testate che un'ammonizione, importante per il futuro ma non per il presente, poteva bastare.

I rischi maggiori si sarebbero [illegible] avuti nella ripresa [illegible] le possibilità di mantenere ritmi esasperati, grazie all'assenza completa [illegible] ogni controllo su [illegible] più [illegible] meno lesti. I gallesi confermano [illegible] essere [illegible] grado di correre come indemoniati fino al 90' ma avevano il loro momento migliore in apertura [illegible] ripresa. Ottenevano una [illegible] di angoli e poi a [illegible] a poco conquistavano [illegible] larghi spazi [illegible] tempo [illegible] controllo completo del campo. Al 62' Steel, un po' meno impegnato in azioni tergicristallo [illegible] tre minuti dopo ed emergere [illegible] calciatore scagliando a rete un fortissimo sinistro che Tancredi neutralizzava, e quindi girando di testa sul portiere che rinviava a mandare in corner.

Così, prima che sfumasse l'incubo [illegible] un ricongiungimento si doveva aspettare [illegible] parecchio. Al 78' però, nella prima azione offensiva [illegible] secondo tempo [illegible] Roma andava a segno. Falcao rischiava di perdere [illegible] palla, poi allargava a sinistra su Conti. L'azzurro aspettava un attimo per far partire poi un precisissimo cross che pescava Graziani a cinque metri dalla porta. Stupenda [illegible] di testa e potente quanto bastava per respingere vana la parziale deviazione del portiere

Non c'era praticamente più possibilità a questo punto che il Wrexham riuscisse a ottenere la qualificazione, [illegible] le folate offensive dei gallesi [illegible] prendevano immutate e Tancredi doveva effettuare, un minuto dopo il gol, l'intervento più difficile della serata, su gran botta del difensore King. Al 79' era poi ancora Falcao a respingere sulla linea un pallone non violento calciato da Cunnington. Tre minuti prima Cicchino aveva mandato in campo Iorio e dare il cambio a [illegible]

Toccava poi ancora a Di Carlo entrare proprio in cam[illegible] al posto [illegible] Chierico ma quest'ultima era una [illegible] più che tattico soltanto [illegible] economia [illegible] tempo. Bisogna [illegible] arrivare alla fine in qual che modo, [illegible] più troppo rischiare

Giorgio Viglino

Per Graziani a Wrexham la soddisfazione di un gol europeo

Trap: «Hanno giocato tutti molto bene»

Platini voleva far calciare a Boniek il rigore, ma il polacco leggermente infortunato ha rifiutato - Soddisfazione [illegible] Boniperti

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — Michel Platini [illegible] scavalcato Paolo Rossi ed è, con la doppietta di ieri, il nuovo cannoniere juventino di coppa. [illegible] non si esalta, anzi [illegible] arrabbia quando qualcuno gli dice che quella con il Grasshopper è stato [illegible] allenamento divertente. «Non prendiamo in giro, abbiamo giocato con realismo, [illegible] certo per divertire la gente anche [illegible] ci siamo riusciti disputando [illegible] una bella partita». Gli chiedono se il stata la miglior Juventus della stagione. «Le rey» ribatte «Con la Roma [illegible] giocato sugli stessi [illegible] ma abbiamo sbagliato [illegible] occasioni che, invece, sono state trasformate a Zurigo. Il problema è giocare sempre così, concretizzando [illegible] azioni. Il Bordeaux? So che ha passato il turno ma il forte è preferirei rivedere i miei amici in ritiro con la nazionale in occasione [illegible] Francia-Bulgaria giustacla che come avversari. L'Inter? Godiamoci questa vittoria, ne riparleremo».

Platini avrebbe potuto segnare anche un'altra rete, la più bella con un pallonetto, ma era fallonato da un avversario e non è riuscito a tirare nel migliore [illegible] modi. Avrebbe [illegible] voluto che fosse Boniek a trasformare il rigore, ma il polacco, ringraziandolo, ha rifiutato. «Anche perché, sul fallo di Ladner, ho accusato un dolore alla coscia destra e sono un po' preoccupato, non vorrei [illegible] trattare di stiramento poiché [illegible] tempo a giocare a San Siro — [illegible] che dovrebbe essere recuperabile — Potevo andare a battaglia, ma l'importante è vincere. Semmai tempo fa poi bisogno per la finale. In Coppa ci scateniamo, l'Europa ci esalta e [illegible] questa competizione, più verificra del campionato poiché se sbagli tui fuori, diamo il meglio. E' bastato sbloccare il risultato per vedere il Grasshopper cadere in ginocchio».

Trapattoni dice che la formula a trazione anteriore sta dandogli grosse soddisfazioni anche su chiede continuità e conferme. Potrebbe riproporla domenica a [illegible] Siro poiché Pioli ha avuto nei giorni scorsi una ricaduta e non è ancora pronto a rientrare.

«Aleno un certo timore ma quando la squadra [illegible] esprime su questi livelli diventa difficile fermarla — così Trapattoni esprime la sua soddisfazione — E' difficile dire chi ha giocato male nella Juventus. Lo stesso Rossi, stupendo sabato in nazionale, ha fatto cose preziosi a Zurigo anche se ha mancato un paio di gol. L'ho sostituito pensando all'Inter. Platini, che era già in crescita, e Boniek hanno lavorato come forsennati, per non parlare di Vignola e [illegible] difesa. Ma [illegible] dimenticliamo di elogiare anche Tardelli e Bonini per quanto hanno fatto [illegible] importante che a centrocampo pressino. Senz'altra abbiamo visto una delle più belle gare a tiello internazionale. E' importante per il calcio italiano che tre squadre siano passate ai quarti di finale».

Infine Boniperti che è rimasto tranquillamente in tribuna sino alla fine poiché la qualificazione non [illegible] stata mai in discussione dopo il gol di Vignola. «Una bella partita, una bella Juventus che ha creato molte occasioni anche se continua a sprecare un po' troppo».

b. b.

Pontel: «Troppo forti»

«Sull'1-0 abbiamo capito che per noi era finita» - L'allenatore [illegible] elogia Tacconi

[illegible] — Raimondo Ponte, napoletano che risiede da un trentina da vent'anni, ha quasi le lacrime agli occhi. Non per la sconfitta subita dalla Juventus, ma per non essere riuscito, ancora una volta, a dimostrare il proprio valore agli italiani. «La Juventus può vincere la Coppa Campioni, e condividerei che qualche sorteggio la sia favorevole. E' una squadra che ha tutto, è compatta, è molto tecnica e incisiva soprattutto in contropiede. Dopo [illegible] abbiamo capito [illegible] per noi era finita. Siamo [illegible] avanti, nella legittima intenzione di recuperare il gol a per agguantare il desiderio di spettacolo da parte del pubblico. E loro, in maniera spietata, ci [illegible] trafitti in contropiede, che è stato per noi davvero micidiale. Boniek, Rossi e Platini hanno trovato quei varchi che non troveranno [illegible] più in tutto il loro campionato».

Miroslav Blazevic, simpatico tecnico jugoslavo, è di buonumore nonostante il pesante passivo subito dalla Juventus. «Dopo la rete di Brianchi ero per noi tutto perduto — dice con fatalismo —, con cui, penso per[illegible] ho inciatato i ragazzi [illegible] attaccare per offrire il miglior spettacolo possibile. Cosa che si è realizzata, indipendentemente dai gol subiti e dalla sconfitta che comunque premia la squadra migliore.

a. car.

Gli hanno gridato «venduto» a Ariccia, [illegible] ritiro laziale

Cacciatori picchia un tifoso

ROMA — Una [illegible] ha [illegible] da prologo, ieri mattina, al mini-ritiro della Lazio. Il portiere di riserva Massimo Cacciatori, è venuto alle mani con uno spettatore che l'ha insultato. L'episodio è accaduto sul campo di Ariccia, dove Lorenzo ha portato la Lazio per farla lavorare tranquilla, lontano dalle tensioni pre-derby della città.

Da martedì in spogliatoi e concentrata a Grottaferrata, nei Castelli romani, in un albergo caro ad Herrera e che in passato aveva portato fortuna anche alla Lazio di Lorenzo. Per gli allenamenti la squadra si è spostata ad Ariccia, uno dei feudi della tifoseria biancazzurra, dove Giordano e gli altri giocatori sono stati accolti da applausi e mazzi di fiori.

Lorenzo avrebbe voluto far allenare la squadra a porte chiuse ma poi ha fatto aprire i cancelli su richiesta del sindaco per far entrare un centinaio di tifosi. Tra questi ce n'erano però quattro o cinque che certamente non simpatizzavano per la Lazio: hanno cominciato a gridare «Venduti, venduti». [illegible]ino di Giordano, Manfredonia e Cacciatori. I primi due hanno fatto finta di nulla, il portiere ha invece reagito.

Prima verbalmente, con un dialogo a distanza che è andato degenerando ai punti di costringere Lorenzo a sospendere l'allenamento; poi Cacciatori è passato alle vie di fatto. Con un balzo felino ha scavalcato la rete di recinzione, alla cieca due metri, si è avventato sullo spettatore — un giovane di circa 25 anni — tempestandolo di pugni. Due contendenti sono state subito separate prima che qualcuno rimanesse a soprawiti.

Secondo per l'accaduto [illegible]Lorenzo vuole [illegible] in serata di tranquillità ma ha ch[illegible] anche il nostro giocatore è reagito alle provocazioni». Lorenzo ha cambiato programma: nel pomeriggio ha ripreso a spedire a Roma per l'aria allenare al Flaminio. Un «ritiro» volontario, in serata Lazio è tornata a Grottaferrata. Ma oggi pomeriggio però nuovamente a Roma prima di partire per la seconda tappa del mini-ritiro a Pregano. Le Lazio ha deciso in questo modo di mettere il suo allenatore.

m. g.

COPPA UEFA

I viola eliminati dall'Anderlecht, restano in corsa soltanto i nerazzurri

Fiorentina, l'illusione e subito il crollo

Socrates pareggia un rigore all'inizio della ripresa una rete di De Groote, ma pochi minuti dopo i belgi reagiscono con una doppietta - Il punteggio [illegible] dimensioni tennistiche grazie a due rigori finali - Perplessità sull'arbitraggio

Anderlecht 6
Fiorentina 2

ANDERLECHT: Munaron 6, Pervanvir 6,5, Grun 7, Scifo 7,5, De Groote 7, Vercauteren 6,5, Vanderwyckan 7, Arnesen 6,5 (61' Frimann 6,5), Vandenbergh 6,5 (87' De Greef sv), Olsen 6, Czerniatynski 6,5.

FIORENTINA: Galli 6, Gentile 6, Contratto 5,5, Oriali 6,5, Pancucci 6 (71' Pellegrini sv), Orchipinti 6, Massaro 6, Socrates 5,5, Monelli 5,5 (79' Pulici sv), Pecci 6, Iachini 6.

Arbitro: Krchnak (Cecoslovacchia) 5.

Reti: 21' De Groote, 58' Socrates rigore, 85' Czerniatynski, 89' Vandenbergh, 98' Frimann, 98' Iachini, 75' Vercauteren rigore, 87' Scifo rigore.

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — E' stato un disastro, stando al punteggio una vera Waterloo (ben sei gol al passivo tanti e difficili da giustificare, anche se per la verità la Fiorentina non ha giocato così male come potrebbe far pensare il risultato. Anzi, per buona parte della gara i viola hanno retto bene il confronto. Sono riusciti a pareggiare, hanno poi ridotto lo svantaggio, hanno lottato su ogni pallone, colpiti dalla bravura dell'avversario, da un briciolo di sfortuna e dalle decisioni talvolta incredibili dell'arbitro cecoslovacco che ha usato due pesi e due misure sui rigori concessi e negati ed è risultato il peggiore in campo.

Questo non significa che l'Anderlecht abbia rubato la qualificazione, tutt'altro. I belgi, come si sapeva, sono apparsi fortissimi in attacco, organizzatissimi in ogni reparto. Hanno sfruttato ogni debolezza dell'avversario e dell'arbitro.

E la Fiorentina? E' uscita, come era nelle previsioni, ma sinceramente non meritava di tornare a casa con sei gol [illegible] groppone. Una punizione davvero troppo pesante per una [illegible]ra già alle prese con problemi e guai destinati purtroppo ad aggravarsi.

C'era la luna, alta e bianca nel cielo, quando la partita ha avuto inizio. Dopo l'acquazzone in mattinata il cielo si è schiarito e il terreno era meno [illegible]mante del previsto.

L'Anderlecht ha avuto un avvio brillantissimo, con la Fiorentina in chiara difficoltà, anche se Massaro, al 9', ha avuto sui piedi la palla buona: ha l'attaccante, dopo uno splendido slalom ha preferito toccare a Socrates in fuorigioco.

L'Anderlecht, quasi sempre in attacco, ha sfiorato il gol al 10', destro di Scifo respinto da Galli, ed è andato a rete al 12'. Scifo ha aperto per De Groote, il quale ha lasciato partire da fuori un sinistro improvviso e radente. Galli, forse ingannato dal rimbalzo sul terreno viscido, si è quasi inchinato al pallone senza neppure tentare la parata. Il portiere viola si è riscattato attorno alla mezz'ora, quando l'Anderlecht in un minuto ha creato tre pericolose azioni da gol.

Al 28' Scifo ha lanciato De Groote, che al volo ha dato a Vandenbergh il sinistro del belga è stato deviato da Oriali con un gran balzo sull'angolo. Ancora De Groote ha colpito di sinistro, ancora parata di Galli. E pochi istanti dopo [illegible] Vandenbergh a sfiorare il palo con un diagonale sinistro. La Fiorentina, nel frattempo, non era stata a guardare e al 18' i viola hanno protestato a lungo per un episodio non troppo chiaro. Iachini ha battuto un angolo nel mucchio, e una mano si è alzata in piena area a schiaffeggiare il pallone. Un difensore belga? Un attaccante viola? L'arbitro ha fatto finta di nulla.

All'[illegible] più razionale dell'Anderlecht, la Fiorentina dopo la mezz'ora ha risposto con una serie [illegible] ottime azioni condotte in velocità. Al [illegible], smarcato di testa da Oriali, ha controllato il pallone mandandolo poi di sinistro sul palo: sfortuna. E al 33' Socrates ha costretto Munaron [illegible] una grande parata su punizione battuta [illegible] effetto.

Nel finale del tempo [illegible] partita [illegible] fatta più [illegible] anche perché l'arbitro ha fischiato un paio di fuorigioco inesistenti contro i viola. E così sul libretto nero del signor [illegible] sono finiti i nomi [illegible] Massaro e Iachini, colpevoli [illegible] proteste troppo vivaci.

All'[illegible] avvio [illegible] ripresa [illegible] Fiorentina si è gettata con gran cuore in avanti e al 58' ha ottenuto il gol del pareggio, su calcio [illegible] rigore propiziato e battuto [illegible] freddezza [illegible] dottor Socrates. Olsen ha compiuto una bella azione difensiva, poi però ha peccato di presunzione allungandosi troppo il pallone in un inutile dribbling [illegible] e fuggito in area è lo [illegible] Olsen. [illegible] recuperò, ha atterrato il brasiliano che è finito a terra. [illegible] L'arbitro [illegible] indicato [illegible]achetto e Socrates, molto calmo, ha infilato [illegible].

A questo punto [illegible] partita ha vissuto grandi momenti di tensione agonistica, emozionantissimi. L'Anderlecht si è spinto in [illegible] in avanti e nel giro [illegible] 30" ha allungato il passo segnando due gol, tutto tra il 58' e il 69'. E' stato prima Czerniatynski a deviare alle spalle di Galli su tiro [illegible] fuori di Grun e poi Vandenbergh a mettere in rete [illegible] al rientro sul filo [illegible] fuorigioco.

L'Anderlecht non [illegible] ancora finito di esultare che Massaro, al 60', volava solo verso Munaron, lo scartava e veniva messo a terra dal portiere. L'arbitro, disgraziatamente, ignorava l'evidente rigore e la tensione cresceva. Occhipinti e Pasquci venivano ammoniti, Gentile litigava con la panchina belga e l'Anderlecht [illegible] per la quarta volta in gol al 62' con Frimann liberato sulla destra da un tocco di Czerniatynski.

Sembrava finita, per la generosissima Fiorentina, e invece la partita non aveva ancora [illegible] smesso di offrire le sue emozioni. Al 69' la [illegible] metteva in gol con uno splendido destro, e le speranze viola [illegible] quasi a fiorire. Massaro al 74' calciava da due passi addosso a Munaron in [illegible], la Fiorentina attaccava, [illegible] e [illegible] pericolosa. Al 76', però, Scifo imitava Massaro nel suo slalom in area, finiva Galli e veniva agganciato dal portiere viola. Più o meno la stessa azione, meno evidente, soltanto che stavolta l'arbitro concedeva il rigore. Sinistro [illegible] Vercauteren e 5-2 per l'Anderlecht che all'87' segnava il sesto gol, [illegible] rigore, battuto da Scifo per un [illegible] di Gentile su Grun.

Carlo Cascia

De Sisti in pericolo?

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — Aria pesantissima negli spogliatoi della Fiorentina, ancora più pesante del punteggio sul tempo. De Sisti non aveva nessuna voglia [illegible] parlare, appariva deluso [illegible] mai lo avevamo visto in questa: «L'arbitraggio è stato disastroso, [illegible] ha innervositi proprio quando sull'1-1 pensavamo di poter arrivare ai supplementari. E al di là di ciò non meritavamo di prendere sei gol. L'Anderlecht è forte, al sapevo, però evidentemente è ancora più forte come società». Chiara l'allusione e la velata accusa a un eventuale condizionamento dell'arbitro.

De Sisti, che nel pomeriggio era stato convocato privatamente dal presidente Ranieri Pontello per un colloquio chiarificatore, appariva distrutto. Qualcuno gli ha chiesto se la sua panchina è in pericolo, lui ha risposto scrollando il capo: «Non mi pare il caso di parlare ora di questo cose — ha detto — ma è chiaro che il futuro per me non appare molto roseo». E' logico supporre che nei prossimi giorni succederanno molte cose alla Fiorentina: la crisi adesso ha toccato il fondo, vedremo [illegible] deciderà in proposito Ranieri Pontello.

Il presidente, dopo la partita, non ha rilasciato dichiarazioni sull'argomento. Si è limitato a uno scarno e freddo giudizio sull'arbitro. Anche lui appariva terribilmente deluso, non capita tutti i giorni che [illegible] squadra italiana incassi [illegible] in [illegible] tre [illegible] Coppe: «Non è [illegible] contento fare commenti dopo la partita — ha spiegato Ranieri Pontello — però vorrei dire che l'arbitraggio è stato indegno, il peggiore che mi sia mai capitato di vedere».

Negli spogliatoi viola, naturalmente, le accuse all'arbitro si sono sprecate, anche se per la verità riesce difficile spiegare la disfatta soltanto con [illegible] decisioni sicuramente errate del signor Krchnak. Fra i belgi, invece, una coda polemica. L'allenatore Van [illegible] ha accusato Gentile di avergli dato un calcio durante un lafferuglio accanto alla panchina: «Una scorrettezza incredibile», ha commentato il tecnico mentre Scifo, migliore uomo in campo, ha affermato di aver giocato la sua più bella partita di Coppa.

c. ca.

Altobelli tiene a galla l'Inter a Glasgow

Una rete del centravanti al 15' permette alla squadra a Castagner di pareggiare il gol a freddo a Mitchell - Poi gli scozzesi a segno altre due volte

Rangers 3
Inter 1

RANGERS: McCloy 6,5; Dawson 6, McClelland 7; McPherson 6, Paterson 6,5, Redford 7; McKinnon 6, Fraser 7, Ferguson 7 (15' McCoist s.v.), Mitchell 7, Fryte 6,5 (74' Munro s.v.).

INTER: Zenga 5; Bergomi 4,5, Baresi 5,5; Ferri 4, Collovati 5,5, Bini 6, Mandorlini 4, Sabato 5, Altobelli 6, Brady 6,5, Rummenigge 6.

Arbitro: Christov (Cecoslovacchia) 5.

Reti: 2' Mitchell, 15' Altobelli, 17' e 55' Ferguson.

DAL [illegible] INVIATO

GLASGOW — *Sotto una pioggia torrenziale trasmutata a tratti Rangers e Inter si presentano in campo con molte novità da parte degli scozzesi. Alasco Cooper, il nazionale di maggior spicco della squadra, ha risentito dell'infortunio rimediato contro il Dundee nella finale della Coppa. Sabato il suo allenatore Wallace l'ha voluto ugualmente in campo ed ora ne paga le [illegible] Senza Cooper, Wallace [illegible] dovuto ritoccare [illegible] formazione, fuori anche Russell e McCoist, dentro [illegible] svedese Fryte e McKinnon.*

Forse a causa del maltempo o, meglio ancora, delusi dal 3 a 1 dell'andata, molti tifosi hanno disertato l'Ibrox Park mentre a un chilometro di distanza giocano anche Celtic e Rapid Vienna della Coppa delle Coppe. Sugli spalti dunque [illegible] più [illegible] 30 mila spettatori contro i 45 mila previsti. Le sorprese non si esauriscono [illegible] la formazione. In campo [illegible] McClelland che a San [illegible] aveva giocato [illegible] difensore marcando Rummenigge ora fa la prima punta assieme a Ferguson e Mitchell.

McClelland è controllato da Collovati e fra i due nasce un duello assai spigoloso: lo stopper nerazzurro spesso viene superato, sopraffatto di testa dal gigantesco avversario. Ferri a [illegible] fatica su Mitchell mentre Baresi insegue Ferguson. Passano appena 3' e l'Ibrox [illegible] esplode. I Rangers vanno [illegible] gol con Mitchell. Su traversone dalla sinistra Ferguson anticipa Collovati di testa, palla al centro Fraser, respinge corta può Zenga a Mitchell di testa piazza il pallone [illegible] rete.

Respinge l'Inter dopo 3' uno spunto condotto [illegible] Brady e Rummenigge ma Mandorlini, da buona posizione, calcia su McCloy, il portiere scozzese Ritchie l'autogol l'Inter subito dopo la conclusione [illegible] McKinnon che Sabato devia alle proprie spalle, sfiorando la porta di Zenga. Tocco a Brady, fischiatissimo ed ogni passo da buoni protestanti gli scozzesi gli rimproverano di essere un irlandese cattolico) guidare l'Inter al pareggio. Ma [illegible] in velocità con Altobelli, [illegible] mette in posizione di concludere e ovviamente «Spillo» non perdona firmando così il [illegible] primo gol in Coppa. E' il 15' e l'azione [illegible] Altobelli gela letteralmente il furore [illegible] tifosi scozzesi.

I Rangers però [illegible] si arrendono, quasi subito raddoppiano. C'è un errore di Ferri in area, Ferguson con una palla angolata batte Zenga e praticamente si ricomincia da capo. Cioè dal 2-0 di San Siro. [illegible] scozzesi continuano [illegible] attaccare [illegible] furie facendo anche confusione [illegible] apprendo abbastanza efficaci grazie anche agli sbandamenti della difesa nerazzurra poco sicura nelle sue «fasce». Così Fraser (22') calcia sulla sinistra della porta, il tiro è angolatissimo, Zenga si tuffa, dà l'impressione di avere deviato il pallone in realtà non l'ha neppure sfiorato tanto è vero che l'arbitro non concede il calcio d'angolo.

Un salvataggio, avventuroso ma valido, di Ferri su Mitchell (25') poi Baresi si fa ammonire in modo piuttosto insolito ed anche inspiegabile avendo abbandonato il campo per chiedere istruzioni a Castagner.

Formazioni confermate ad inizio di ripresa con Zenga che cerca di contenere i rilanci a centro campo degli scozzesi. Un fallaccio di reazione di Dawson su Mandorlini [illegible] rilevato dall'arbitro per la [illegible] segnalazione del guardalinee permette agli azzurri di riprendere il [illegible] trollo di palla e di segnare nuovamente. E' il 55' quando Mandorlini resta a terra dolorante per la ginocchia di Dawson [illegible] piena faccia proprio sotto la tribuna centrale. Un fallo da espulsione [illegible] per il guardalinee tutto regolare. I Rangers ripartono in attacco e lo svedese Fryte dalla sinistra lancia in area per la testa di Ferguson che mette ancora dentro: tre a uno.

Ormai molti milanesi calci più che pensare a giocare. Così Ferri rimedia [illegible] botta al ginocchio sinistro ma anche stavolta per l'arbitro è tutto regolare; Mitchell resta a terra dolorante dopo una gran mischia mentre Ferri al [illegible] rimedia un'ammonizione per gioco scorretto. Ancora Rummenigge (78' ultra il poi) ma sono gli scozzesi a dominare.

Giorgio Gandolfi

COPPA CAMPIONI

Detentore LIVERPOOL - Finale a Bruxelles il 29 maggio

OTTAVI DI FINALE		And.	Rit.
Dinamo Berlino (Ddr)	- AUSTRIA VIENNA (Aut)	3-1	1-1
Levski Sofia (Bul)	- ZBROJOVKA (Cec)	1-1	0-2
PANATHINAIKOS (Gre)	- Lyngbi (Dan)	2-1	2-2
SPARTA PRAGA (Cec)	- Lyngbi (Dan)	0-0	2-1
LIVERPOOL (Ing)	- Benfica (Por)	3-1	1-0
[illegible] (Fra)	- Dinamo Bucarest (Rom)	1-0	1-1
GOTEBORG (Sve)	- Beveren (Bel)	1-0	2-2
JUVENTUS	- Grasshopper (Svi)	2-0	0-1

COPPA DELLE COPPE

Detentore JUVENTUS - Finale a Rotterdam il 15 maggio

OTTAVI DI FINALE		And.	Rit.
DINAMO DRESDA (Ddr)	- Metz (Fra)	3-1	0-0
FORTUNA SITTARD (Ola)	- Wisla Cracovia (Pol)	2-0	1-2
Inter Brat. (Cec)	- EVERTON (Ing)	2-1	0-2
DINAMO MOSCA (Urs)	- Spartaco (Ung)	3-0	1-0
BAYERN MONACO (Ger)	- Trakia Plovdiv (Bul)	2-1	2-2
ROMA	- Waterford (Irl)	3-0	1-0
Napoli Vienna (Aut)	- CELTIC GLASGOW (Sco)	2-1	0-2
LARISSA (Grc)	- Servette (Svi)	2-1	1-4

COPPA UEFA

Detentore TOTTENHAM - Finale (and. e rit.) il 22 maggio

SEDICESIMI DI FINALE		And.	Rit.
Queen's Park (Ing)	- PARTIZAN BEOGR. (Jug)	0-2	0-1
INTER	- Glasgow Rangers (Sco)	3-0	1-2
Standard Liegi (Bel)	- COLONIA (Ger)	0-1	1-2
MSK ceselv Lipsia (Cec)	- SPARTAK MOSCA (Urs)	0-0	0-3
Bruges (Bel)	- TOTTENHAM (Ing)	3-1	0-3
Sporting Lisbona (Por)	- DINAMO MINSK (Urs)	3-0	1-1
Ajax (Ola)	- BOHEMIANS PRAGA (Cec)	1-0	0-1
Biljeka (Jug)	- REAL MADRID (Spa)	2-1	[illegible]
Paris St-Germain (Fra)	- Videoton (Ung)	3-0	[illegible]
Hertonia Monac. (Ger)	- WIDZEW LODZ (Pol)	3-0	0-1
Lask Linz (Aut)	- DUNDEE UNITED (Sco)	1-0	1-0
Fey Eindhoven (Ola)	- MANCHESTER UN. (Ing)	0-0	0-1
ZELJEZNICAR SAR. (Jug)	- Sion (Svi)	2-1	1-1
UNIV. CRAIOVA (Rom)	- Olimpiakos Pireo (Gre)	1-0	1-0
Fiorentina	- ANDERLECHT (Bel)	1-1	1-2
ARSENIJEVO (Ger)	- Celta Vigo (Spa)	0-0	2-1

Le squadre in maiuscolo hanno superato il turno

Squalificati anche Sclosa e Garzilli

Bonetti e Garlini fermi per 2 turni

MILANO — Quattro giocatori sono stati squalificati in serie A dal Giudice Sportivo che ieri ha preso in esame le partite del settimo turno di campionato, non esaminate [illegible] settimana per la [illegible] dovuta alla nazionale di [illegible] Bonetti (Roma) e Garlini (Lazio) che dovranno restare fermi per due giornate per aver colpito un avversario [illegible] essere stati [illegible] conseguenza espulsi dall'arbitro. Per una giornata sono stati sospesi Garzilli (Cremonese) e Beloba (Torino) entrambi recidivi con diffida per comportamento scorretto.

Tra le società il Milan è stato multato di sette milioni per lancio [illegible] un mortaretto in campo che è scoppiato vicino [illegible] un giocatore della squadra ospite e di altre 600 mila lire per ritardato inizio della gara.

Anche in [illegible] quattro squalificati, tutti per una giornata. Frappampina (Taranto) Benedetti (Perugia) Bruno (Parma) e Giovanni Loseto (Bari). Tra le società tre milioni di multa al Genoa e uno [illegible] Lecce [illegible] ingiurie verbali e intemperanze dei sostenitori locali nei confronti dell'arbitro.

Mitropa cup: a Bugojno (Jugoslavia) contro l'Iskra

Piotti ha evitato all'Atalanta una sconfitta più severa (0-2)

BUGOJNO — Sconfitta senza attenuanti dell'Atalanta a Bugojno, in Jugoslavia nella seconda partita della Mitropa Cup di fronte [illegible] un'Iskra non eccezionale. Sconfitta meritata visto che l'Atalanta, pur sbandierando il [illegible] «interesse» verso questa Coppa, non solo non ha fatto nulla per evitarla [illegible] ha presentato una squadra assai lontana da quella tipo.

Dilatti non ha schierato Magrin, Magnocavallo e Bromberg che solitamente danno il nerbo alla squadra e assicurano un ritmo di gioco a livello elevato. Per contro ha giocato Larsson, l'altro svedese dell'Atalanta, che però non ha brillato.

La sconfitta è [illegible] contenuta [illegible] punteggio di 2-0 grazie al portiere Piotti che ha fatto miracoli impedendo che la partita si risolvesse [illegible] una goleada per gli avanti dell'Iskra. Anche il tempo ha creato difficoltà all'ingresso [illegible] campo le squadre sono state accolte da una grandinata.

Il primo gol dell'Iskra viziato [illegible] [illegible] fuorigioco, è arrivato [illegible] 56' per merito di Omerhodizic che [illegible] destra ha sparato da cinque metri fuori dall'area di rigore la palla sull'erba bagnata, deviata da Idic, è diventata un siluro imprendibile. L'Iskra ha raddoppiato all'80' un'azione al limite dell'area non è stata contrastata e Tolic liberissimo ha colpito il palo: sulla respinta si è avventato Zijajo che ha insaccato.

Iskra: Skaro; Olamocak, Ceremidzic; Radovic, Petrinovic Omerhodizic; [illegible] (69' Tolic), Novoknet (61' Zijajo), Salkic Pavlic, Mirkovic.

Atalanta: Piotti; Osti, Codogno; Bortolazzi, Boldo, Rossi; Fattori [illegible] Perico), Donadoni, Agostinelli; Larsson (46 Pacione).

Arbitro: Jan Hova (Cecoslovacchia).

Arbitri di domenica

Ancora Pieri per il Torino

SERIE A

Cremonese-Verona: Redini; **Fiorentina-Ascoli**: Coppetelli; **Inter-Juventus**: Longhi; **Napoli-Avellino**: Magni; **Roma-Lazio**: Bergamo; **Sampdoria-Como**: Bianciardi; **Torino-Milan**: Pieri; **Udinese-Atalanta**: Ciulli.

SERIE B

Arezzo-Lecce: Lanese; **Bari-Triestina**: Esposito; **Cagliari-Pescara**: Vecchialini; **Campobasso-Bologna**: Bruschini; **Catania-Monza**: Pirandola; **Cesena-Padova**: Da Pozzo; **Parma-Genoa**: Lombardo; **Sambenedettese-Pisa**: Perrella; **Taranto-Perugia**: D'Elia; **Varese-Empoli**: Tubertini.

Il c. t. della Nazionale ieri all'ospedale di Novara al capezzale del [illegible] ex allievo

Gli auguri a Bettega di Enzo Bearzot

NOVARA — «*Secondo me Roberto ha già vinto questa [illegible] terza battaglia contro la sfortuna. Dopo averlo visto non ho più dubbi: tornerà a giocare perché è uno che vive per il calcio*». Enzo Bearzot, che ieri mattina è arrivato a [illegible] per andare a controllare di persona le condizioni di Bettega, appena uscito dalla camera numero 11 della divisione di neurochirurgia nella quale il giocatore è ricoverato, non ha [illegible] la sua soddisfazione per lo stato di salute [illegible] giocatore. «*L'ho trovato molto sollevato e i medici mi hanno confermato che non ci sono più problemi e che fra qualche giorno lo di[illegible]*».

Accompagnato da Maldini, Brighenti, Vicini e Antoniotti, Bearzot è arrivato all'[illegible] dale [illegible] alle 10.30 e si è fermato a chiacchierare con Bettega insieme a [illegible] l'argomento base è [illegible] il calcio) fino a q[illegible] mezzogiorno. Sapeva che la situazione [illegible] abbastanza tranquillizzante perché [illegible] venerdì, il giorno dell'incidente e del ricovero, si è sempre tenuto in contatto col novarese Antoniotti.

Appena fuori dalla camera [illegible] Bettega il responsabile della Nazionale ha detto che il legato [illegible] giocatore, come agli altri azzurri ed ex azzurri, da un rapporto affettivo. «*Roberto in particolare è stato [illegible] con me dall'inizio dalla sua carriera. Lo convocai per la nazionale giovanile quando ero responsabile [illegible] quel settore e [illegible] pratica in [illegible] abbiamo fatto [illegible] strada in [illegible]. Quando ho avuto la responsabilità della nazionale maggiore sapevo già chi [illegible] Bettega: era come un uomo che come calciatore. Ricordo che, quando si rese necessario rimpiazzare Gigi Riva, non [illegible] dubbi, sia pure con caratteristiche diverse era lui, Bettega, il naturale sostituto*».

Quella di Enzo Bearzot è [illegible] la seconda visita in due giorni per Roberto Bettega. Martedì era andato a trovarlo [illegible] Antonello Cuccureddu.

Le condizioni di Bettega ieri [illegible] ulteriormente migliorate. Per lui si può davvero parlare di pericolo scampato. Probabilmente già sabato potrebbe essere dimesso.

m. p.

Novara. [illegible] sin.) e Bearzot parlano col medico di Bettega

Prove della Ferrari

Per Alboreto novanta giri

MARANELLO — Continua il lavoro della Ferrari e il [illegible] Alboreto sulla pista di Fiorano. Il [illegible] ha compiuto 90 giri utilizzando due vetture, entrambe nella versione 1985, ovvero con gli elettroni ridotti. Alboreto ha sperimentato diversi tipi di gomme. Miglior tempo 1'02" 36. Il nuovo motore, quello con le turbine esterne (il abbassato, dovrebbe debuttare la prossima settimana a Las Castellet. Oggi arriva René Arnoux, il che dovrebbe fugare [illegible] possibile [illegible] di disaccordo tra lui e la Ferrari.

TV E SPORT

Non basta anticipare gli orari

La redazioni sportive delle tre reti Rai stanno vivendo la battaglia degli orari. Domenica Sportiva, Processo del lunedì, Mercoledì sport, Sportsette sono in prossimità della meta: vanno definitivamente allineandosi intorno alle 23 (anzi, per la trasmissione domenicale di Alfredo Pigna c'è l'impegno di salire alle 21,45). Però, se credono d'aver vinto la [illegible], queste redazioni, si sbagliano. Semmai stanno tagliando il traguardo della prima tappa, ma ne restano altre, più importanti ancora.

Abbiamo il sospetto, per ora vago, che l'anticipo sia stato interpretato a senso unico: come il solo modo possibile per non perdere molti spettatori che fino al passato recentissimo andavano a nanna prima dell'inizio della trasmissione, a poco dopo. I minuti guadagnati [illegible] di servire soltanto per dilatare programmi che nessuno si sogna altro il pregio di una certa snellezza, data l'ora. Si comincia prima, ma si tira per le lunghe fiaccando egualmente a notte inoltrata, catturare un numero maggiore [illegible] spettatori [illegible] vrebbe comportare l'impegno di aumentare [illegible] qualità.

[illegible] telesportivo prima veniva visto dal sonno; ne ora verrà visto dalla metà. Il risultato sarà forse peggiore, per la Rai. Che senso ha far durare due ore il Processo del lunedì, che deve proprio a un dibattito agile il successo del passato? O dare maggior spazio a Italo Allodi e Aldo Giordani, la [illegible] in due rubriche tecniche che si distinguono e debbono continuare a distinguersi per la qualità degli interventi, non per la quantità?

Che senso ha ripetere in Sportsette per due settimane lo stesso tipo di servizio? Quindici giorni fa un'iniziativa intelligente dopo la conclusione della Formula 1, con tutti i [illegible] italiani invitati a un dibattito-bilancio. Poi giovedì [illegible] le telecamere sono andate a cercare più o meno gli stessi piloti nel [illegible] mezzo di una festa mondana milanese, dando la sgradevole impressione di essere lì per pubblicizzare la festa piuttosto che per fare un servizio agli spettatori. Per [illegible], la serata è [illegible] (involontariamente) rallegrata dai [illegible] Poltronieri-Zermiani: il collegamento in mezzo alle tavole [illegible] non ha avuto un successo maggiore di quando avviene al box. Tutto [illegible].

Il problema è [illegible] orari, alla Rai, ma anche di qualità. C'era un giornalista coi fiocchi, Giacomo Crosa, profondo conoscitore di molti sport, radiocronista [illegible]: ma avevano il timore che facesse [illegible] brutta figura a altri e lo tenevano in naftalina. Così è andato a presentare «Record» a Canale 5. C'è Marino Bartoletti in lizza d'attesa per la Domenica Sportiva, con promesse vaghe; chissà se arriverà prima un'altra tivù a portarlo via. La Rai però sa come reagire: anticiperà di cinque minuti gli orari delle trasmissioni sportive ogni volta che perderà [illegible] buon giornalista.

Gianni Romeo

Torino: Pileggi si è allenato

ASTI — Il Torino si è allenato ieri, doppia seduta, al mattino e al pomeriggio, nel campo adiacente all'Hotel Motel di Valle Benedetta, per non compromettere il fondo del [illegible] della che oggi ospiterà la consueta partita.

Al training hanno partecipato anche Pileggi e Galbiati, martedì bloccati da un attacco febbrile.

A riferta, ieri, la preventivata per il match con i reggiani, in sede (dove ricordiamo che le tribune sono esaurite) sono stati incamerati finora [illegible] milioni.

NOTIZIE FLASH

● Canale 5 trasmetterà in diretta [illegible] la [illegible] Lombardia sabato [illegible] alle [illegible] sull'intero circuito) il campionato del mondo dei pesi [illegible] Ibf, tra Larry Holmes e James Smith.

● Ciro De Leva campione d'Italia dei pesi gallo, tenterà la conquista del titolo europeo (reso vacante dopo la malattia di Giorgetti) il 14 novembre a Salerno contro l'inglese John Feeney.

● Beppe Saronni, inattivo dalla fine di agosto, ha accusato [illegible] sulla pista del Palasport milanese un prolungato «test», con risultati positivi.

OGGI in TV

RAI 3

Calcio - Basket - Auto — Ore 22.40 *Sportsette* comprende: *Europol*: un tempo dell'incontro di basket di Coppa Campioni Banco Roma-Efes Pilsen Istanbul; servizi e interviste sulla F.3.

Il ministro neopresidente di Lega ha precisato i programmi e i limiti del suo impegno

De Michelis: «Non sarò il padrino del basket»

ROMA — «*Non avrò molte ore [illegible] dedicare al basket*». Esordito il ministro del Lavoro Gianni De Michelis, nella prima conferenza-stampa in [illegible] di presidente della Lega, cui s'è presentato con 45 minuti [illegible] giustificato ritardo (impegni alla Camera).

De Michelis in precedenza si era incontrato con i membri della nuova giunta (Porelli, Viola, Prandi, Bulgheroni, Boria, [illegible] Piano) e col «commissioner» Coccia. «*Ho accettato — [illegible] — perché sono convinto che non si può restare di solo Palasco*».

Poi il ministro ha parlato [illegible] elezione. «*Viviamo in un sistema democratico, [illegible] nel senso dimezzato se non fossi stato eletto. Non ho cercato io questa carica. Mi hanno chiamato ed ho accettato [illegible] stato eletto non solo tre voti [illegible] margine? Uno che fa politica non se ne stupisce*».

[illegible] significa per la Lega [illegible] presidenza De Michelis? «*Non sarò un presidente partitico, né il presidente delle squadre romane. Cercherò [illegible] lavorare per il basket. Non sarò un presidente di parte rappresentanza né, naturalmente, a tempo pieno*».

Come si è avvicinato al basket? «*Non sono un grande esperto, anche in [illegible] passato ho avuto buoni rapporti [illegible] questo mondo*».

De Michelis delegherà alcuni compiti di routine (a [illegible]rilli, vicepresidente probabile), ma si impegnerà sui «grandi temi» di [illegible] competenza: «*Sponsor: partendo da uno studio [illegible] della precedente gestione, cercheremo di spiegare [illegible] potenziali utenti le possibilità di questo veicolo. Comunico il mondo economico italiano, quindi qualcosa si [illegible] potrà fare, ma la società [illegible] pensino di avere un padrino [illegible] più. Tv: il basket è cresciuto, e [illegible] un incontro con Agnes. Stativi giocatori: dobbiamo uscire da una situazione non trasparente nei rapporti tra giocatori "dilettanti" e società. Progetto-basket [illegible] programmare il futuro e [illegible] promozione*».

Coppe: passa anche Livorno

In Coppa Campioni di basket stasera Bancoroma e Granarolo, per entrare nel girone finale, devono rimontare. In casa, rispettivamente le 2 pratt all'Efes Istanbul e i ct Panathinaikos Atene.

Si gioca stasera a Montecchio (Vicenza) anche il secondo match fra Fiorella ed Elmar Tel Aviv (nel primo 66-51 per le vicentine).

Ieri, nella «Korac», la Forst ha passato il turno, con una grande rimonta a Livorno (93-81) sul Warrington, che l'aveva battuta di 18. Nella «Ronchetti» promosso l'Avellino: 81-68 sul Rybnik, vincitore di 5 in Polonia.

LA STAMPA
Direttore [illegible]
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarotti
Francesco Paolo Mattioli
Luigi Maramotti
Alfonso Ferrara (presid.)
Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Peluzzo

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. Via Cancelliera 1000, Roma
Stampa in fac-simile: A.T.E. S.p.A. Corso Svizzera 36, Colorno

© 1984 ELLE DI CI - LA STAMPA - RCS

Supplemento Trimestrale di Tiratura e Diffusione

Certificato n. [illegible] del 30-12-1983

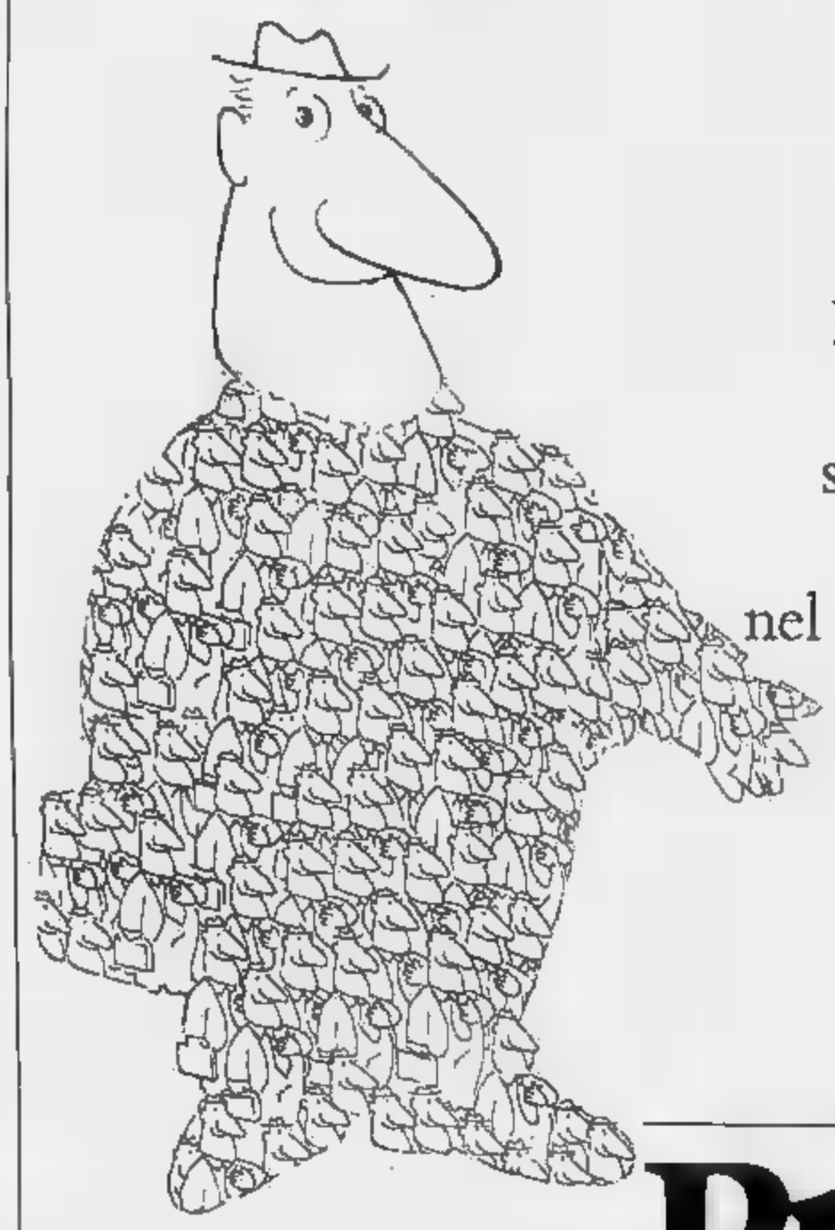
CONI FIAT
TROFEO Torinella
PALASPORT PALCO GIUSTIZIA TORINO
TRIAL
CON I MIGLIORI PILOTI DEL MONDO
[illegible]
SABATO 10 ORE 20,45
DOMENICA 11 ORE 14,45
Prevendita: Palasport Ruffini
Posto unico L. 7000
Tel. [illegible]

A

PrimeGest datemi del noi

B

C



Così è un Fondo Comune **PrimeGest**?
E' semplice:
se io parto dal punto **A** con un piccolo capitale e mi unisco nel punto **B** con altri mille come me, eccomi pronto a ripartire dal punto **C** con la forza di un enorme capitale con **PrimeGest**

Prime

l'unione fa il forziere

Sì, semplice partecipare a un fondo d'investimento PrimeGest. Ma c'è di più: oltre alla semplicità PrimeGest ti offre grande esperienza e sicurezza.

PrimeGest ha infatti genitori illustri: • **L'IFIL** che fa parte del Gruppo IFI che comprende altre società prestigiose come FIAT, Unicem, Toro Assicurazioni, La Rinascente - Upim • **Il Monte dei Paschi di Siena** che opera nel mondo bancario dal 1472! PrimeGest si avvale quindi di un enorme patrimonio di esperienze manageriali, industriali, bancarie e finanziarie legate a grandi successi internazionali. E' semplice partecipare ai tre fondi comuni d'investimento PrimeGest. Con un capitale minimo a partire da appena tre milioni, oppure con versamenti mensili a partire da centomila lire, è possibile sottoscrivere **Prime**CASH, **Prime**REND e **Prime**CAPITAL, i tre fondi comuni d'investimento studiati per soddisfare ogni esigenza di qualsiasi risparmiatore. E' possibile avere tutte le informazioni sui fondi comuni PrimeGest presso gli sportelli del **Monte dei Paschi di Siena**, della **Banca Toscana**, del **Credito Commerciale**, del **Credito Lombardo**, oppure, comodamente a casa Vostra, **scrivendo o telefonando a PrimeConsult, via Rosellini 20, Milano - tel. 02/ 607.37.61.**

I prospetti di **Prime**CASH, **Prime**REND e **Prime**CAPITAL sono stati depositati presso l'archivio della CONSOB in data 9.X.1984.

AVVERTENZE - L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie ■ delle informazioni contenute nel Prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto. L'investimento del Fondo non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nel Prospetto di cui costituisce parte integrante ■ necessaria.

COPPA CAMPIONI

I bianconeri a Zurigo ribadiscono la superiorità dimostrata nell'incontro di andata

Juventus a pieni giri, segna e diverte

Inizio realistico poi lo spettacolo

La squadra di Trapattoni si è assicurata il passaggio al turno successivo andando in vantaggio al 22' con Brio schi - Al 30' temporaneo pareggio di Koeller, poi grande gol di Vignola al 40' - Nella ripresa i torinesi segnavano due volte con Platini (un rigore), gli svizzeri accorciavano le distanze con Schellibaum - Nel finale Limido per Rossi e Prandelli per Tardelli

Grasshopper 1 Juventus 4

GRASSHOPPER: Brunner; Schellibaum, In Albon; Ruedi (46' Ladner), Weber, Hermann; Koeller, Luscher, Muller, Ponte, Jara.

JUVENTUS: Tacconi; Tardelli (72' Prandelli), Cabrini; Bonini, Favero, Scirea; Briaschi, Vignola, Rossi (69' Limido), Platini, Boniek.

Arbitro: Fredriksson (Svezia).

Reti: 22' Briaschi, 30' Koeller, 40' Vignola, 60' Platini, 71' Schellibaum, 80' [illegible] (rigore).

Spettatori: 35 mila per un incasso di circa un miliardo.

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — Come sabato a Losanna, esplosione di tifo italiano e bianconero al Letzigrund di Zurigo dove nel maggio scorso si disputò il «revival» della finale mondiale fra Italia e Germania Ovest. C'erano 35 mila spettatori (in larga maggioranza juventini) ieri sera per vedere la Juventus.

Ma le «cavallette», contrariamente al grido di guerra lanciato da Blazevic, non rischiavano il tutto per tutto, anzi subivano la superiorità della Juventus in maglia gialloblù adottando un marcamento misto uomo (Rueda su Rossi e In-Albon su Briaschi) e zona a centrocampo. Il Grasshopper controllava con qualche difficoltà e con affanno come il 1° quando, su cross di Rossi, una girovolta di Briaschi lambiva il «sette». La Juventus «a trazione anteriore», anche per le assenze di Brio e Pioli, appariva assai disinvolta con un Vignola brillante, anche se non sempre preciso.

Progressivamente il Grasshopper aumentava il ritmo e al 17' sfiorava il gol: In-Albon scendeva sulla sinistra e centrava basso, sotto porta dove Muller (che giocava con il numero 9 dato che negli spogliatoi era sparita la maglia numero 9), in spaccata maniera e pieno l'impatto con il pallone graziando Tacconi.

E su capovolgimento di fronte la Juventus ripendeva il comando delle operazioni. Ispirata da Platini che al 21' lanciava Rossi Rueda intercettava con la mano, l'arbitro concedeva il vantaggio con il tiro di Pablito trovava Brunner piazzato, pronto a deviare. Un minuto dopo il portiere ripeteva l'errore commesso a Torino, lasciandosi sfuggire un tiro di Platini, carico d'effetto, e Briaschi lo «castigava», come Rossi al Comunale, da un metro di destro.

Giocando in scioltezza, offrendo spettacolo, la Juventus poteva andare in «goleada» con Rossi che sprecava tre grosse palle gol. La prima al 36', su uno stupendo lancio di Platini. Rossi superava Rueda ma poi indirizzava di poco il raddoppio. Ci riprovava al 39', su centro di Cabrini, ma il colpo centrale non c'era. Al 39' ancora un tiro di Platini. Rossi sbagliava clamorosamente il gol. Troppi errori e ne approfittava il Grasshopper per pareggiare alla mezz'ora. In-Albon scendeva sulla sinistra, toccava a Lauscher che colpiva molto bene per Koeller il cui colpo di testa sbilanciava come una saponetta nell'angolo alto, sulla sinistra di Tacconi.

Nessun problema per la Juventus che si distendeva in avanti e costruiva altre magnifiche occasioni. Al 31' un destro ravvicinato di Boniek mancava il portiere e la replica di Briaschi era intercettata da un difensore. Ma il raddoppio non tardava. Si registrava al 40', al termine di un'azione da incorniciare Platini serviva Boniek che controllava su Rossi il cui colpo di tacco trovava pronto a esplodere un missile che fulminava Brunner. Il pubblico andava in delirio.

Il Grasshopper, nonostante fosse ormai «out», cercava almeno di evitare la sconfitta e al 43' Jara con una bomba dal limite, incocciava in pieno il montante.

Nella ripresa la Juventus non si risparmiava pensando all'Inter ma cercava di dare altre soddisfazioni ai tifosi emigrati. Super-Platini tentava un numero spettacolare ma non riusciva a sorprendere un pallonetto Brunner. Altre occasioni venivano mancate da Vignola (due), Briaschi e dal «solito» Rossi. Allora Platini si stufava e, su lancio di Briaschi (67') dava saggio della sua precisione piazzando un destro, imparabile, fil di palo. Un'ovazione salutava la prodezza del «rol Michel».

Poi gloria anche per Limido che subentrava a Rossi (69'). Il Grasshopper, mai domo, sprecava ghiotta palla-gol con Koeller e andava a bersaglio, riducendo le distanze (71'). Tacconi non tratteneva un tiro di Schallibaum che non riusciva la replica. Sul 3-2 Trapattoni inseriva Prandelli al posto di Tardelli e al 75', su punizione laterale, Jara segnava ma l'arbitro annullava.

Quando ormai il risultato sembrava fissato sul 3-2, il generoso, infaticabile Boniek veniva caricato fallosamente da Ladner in area e l'arbitro accordava il rigore che Platini insaccava, diventando, con cinque gol, il capo-cannoniere bianconero in Coppa.

Bruno Bernardi

Zurigo. Platini, il migliore in campo, si destreggia con abilità nella difesa del Grasshopper

Ma che bella partita tra sbagli e emozioni

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — Allo stadio Letzigrund di Zurigo, per la partita di ritorno di Coppa dei Campioni, vinta soltanto 4-2 sul Grasshopper, la Juventus ha sperimentato alcuni poteri di gol e moltissimi generi di errori. Classico caso di botte piena e Signore ubriache.

Fu pensare con un senso di perfetta calcistica quale sarebbe stato il punteggio senza gli errori, compreso l'errore di Platini nella prima segnatura bianconera, un tiro sbagliato e trasformato in passaggio per Briaschi dall'intervento sbagliato del portiere al 19' della ripresa c'è stato poi l'errore con profanazione nel senso che Platini aspettava sulla destra dell'area, liberissimo, la palla per fare il quarto gol della Juventus, il secondo suo, e Briaschi proprio no, la palla non gliela dava, e Platini, che pure nel primo tempo aveva severamente ignorato il puffo e nella circolazione anche buffo Vignola, un passaggio ritardato, invece di arrabbiarsi trasformava l'attesa in fremente a filosofica, e faceva capire che ormai bisognava scherzare. Ostruzionismo del supremo comando di monsieur, Rossi pochi istanti dopo sbagliava il quinto gol.

Che partita, picassiana, cubista, surrealista, matta, bella, stupida, divertente, folle, rigeneratrice. Grosso modo sono stati sbagliati quindici gol facili, diciamo dieci della Juventus e cinque del Grasshopper, e un palo degli svizzeri è sembrata un tiro volutamente spedito sul legno, uno sbaglio fine, non grossolano.

Ma, dire di una partita: C'è chi sostiene che il football, per rispettare la sua essenza vera, ha da essere sempre ricco, spettacolare, e costo di piatire esercizio, abracadabra. C'è chi sostiene che un certo football è essenziale, ragionato, freddo, anche speculare, il più serio e dunque suite meglio la mente, a costo di lasciare secco il cuore. Pareri.

La partita di ieri sera comunque può essere interpretata anche come un omaggio di tutti i presenti gente dello stadio, e quella della Zurigovisione (lo schermo gigante dell'adiacente stadio più piccolo, stesso di mila lire) e quella dell'Eurovisione. Una partita combinata euforicamente, diremmo fisiologicamente, due squadre che alle 22,15 di due mercoledì si sapevano tutto, e che ieri sera hanno voluto giocare al gioco del football, una cosa diversa che giocare a football.

Partita degna da ricordare per un certo aspetto e da dimenticare per un certo altro. Omaggio (italo-elvetico ai molti italiani e ai pochi svizzeri convenuti allo stadio di Zurigo. Il risultato acquisito a Torino, e qui a Zurigo fissato dal poi del 3-0 dopo una ventina di minuti, anche gli errori sono risultati divertenti, non dire entusiasmanti: la quantità delle possibilità di sbagliare un gol è stata ampissima, probabilmente completa i portieri hanno effettuato parate e grandi follie. Gli attaccanti sono riusciti, quasi tutti, a compiere balisticamente colossali sbagli di mira. Il rimpianto caso mai riguarda arbitro e guardalinee: quali vette di divertimento si sarebbero raggiunte se anch'essi avessero sbagliato quanto i giocatori?

Se la Juventus ha sacrificato al dio del calcio una serie di errori, ieri sera ha fatto tutto, ha chiuso il debito, in campionato essenziale e terribile. Se si è alienato a sbagliare, chissà cosa potrà combinare, visto che le è stata data la permetta di costruire tante e tante occasioni gol. E il Grasshopper come userà nel campionato elvetico gli errori di ieri sera?

Piena, pienissima, e Signore ubriache, ripetiamo. Che la serata fosse da istituto all'orrore era forse intuibile già prima della partita, per un accidente all'arrivo allo stadio dei calciatori bianconeri, un cane lupo della polizia era avventato contro il giocatore di riserva della Juventus Koelting, credendolo titolare. E quando sbagliano anche i cani, non c'è più religione. Tutto, sì, da quel momento doveva essere chiaro.

Eppure per un bel po' di minuti abbiamo pensato alla partita ad un sciorinio di calcistica esatta, abbiamo studiato le marcature, le fatiche, abbiamo aspettato che la Juventus, subito grande per spreconi di classe, facesse grossa per continuità di gioco. Così anche la brava gente italiana dello stadio, che ha fatto tifo classico per un bel po'.

Il prima dell'inizio c'erano state le raccomandazioni dello speaker, in italo-ticinese, attenti ai portafogli, non fate alle porte, andate cauti nello vicino dove c'è lo schermo gigante, niente morte-lli per carità. Insomma, come se il football non fosse un gioco. Mentre ieri sera è stato che ogni tanto il football può anche essere un gioco.

Gian Paolo Ormezzano

Le pagelle dei protagonisti allo stadio di Letzigrund

Lucidità e estro di Platini con Bonini valido polmone

TACCONI 6,5 — Una incertezza in uscita nella fase iniziale del match, poi una validissima opposizione ai bombardamento finale dei Grasshopper. Nel finale d'artificio della partita, il portiere bianconero ha avuto la sua parte.

TARDELLI 6 — Ha giocato strafare scelta propria (a non era necessario) verificando soltanto e con esito positivo la guarigione dalla sciatalgia che lo aveva tormentato. Sostituito al 72' da Prandelli. Marco pronto per San Siro.

CABRINI 6,5 — In una formazione già chiaramente offensiva non ha dovuto spingersi molto in avanti, limitandosi a presidiare la sua fascia e a dettare alla distanza Muller e Lauscher che si sono alternati nella sua zona.

BONINI 7,5 — E' uno destino che non possa divertirsi mai, ma sicuramente è sempre tra i migliori della Juventus. Il mediano ha giocato una grande generosità, andando a coprire i varchi, e riuscendo nel finale a bloccare sul nascere molte delle avanzate avversarie, senza mai pericolose.

FAVERO 6 — Per uno dei pochi difensori di ruolo, una partita non facile specialmente di molti uomini operati dal Grasshopper, ma affrontata con tranquillità e buoni risultati personali.

SCIREA 6,5 — Puntuale nella chiusure difensive, ha iniziato non molto concentrazione sino a quando era necessaria controllare il Grasshopper ed arrivare al gol del vantaggio che ha chiuso praticamente la partita dopo 30'. Nel finale ha forse pensato in qualche occasione al campionato.

BRIASCHI 7 — Un gol prezioso, e tanto spazio specialmente nel secondo tempo dove sfogare la sua voglia di correre. Il suo scatto.

VIGNOLA 7 — Un gol che quasi ricalca quello del vantaggio nella gara di andata, ed una parte nuova per lui. Non più una predisposizione all'attacco, ma una partita giocata con molta lucidità tattica, anche in fase di contenimento.

ROSSI 6 — Davvero Pablito è in un momento «gol difficile». Molto bravo a liberarsi e scambiare la palla con i compagni non è riuscito a centrare la porta come da lui si attende. Basta solo aspettarlo però, perché nei varchi giusti sa sempre infilarsi.

PLATINI 7,5 — Per mezz'ora ha giocato una partita di assoluta lucidità tattica. La posizione più arretrata, smarcandosi il giusto, raccogliendo i rinvii della difesa per proporsi immediatamente l'azione offensiva. Dopo è passato al puro divertimento, contentando soprattutto la fedelissima tifoseria bianconera.

BONIEK 7 — Aveva una gran voglia di gol, una volta non è riuscito ad arrivarci. Continua grande la sua prestazione nel piano dell'agonismo, della vivacità, ed ha rischiato di «morire» nel finale per alcuni lanci lunghi di Platini sui quali si è buttato con la consueta generosità strappando applausi al pubblico svizzero del Letzigrund ben abituato a gesti atletici di questo tipo.

PRANDELLI e LIMIDO s.v.

GRASSHOPPER: Brunner 5; Schallibaum 5,5, In 6,5; Ruedi 6 (46' Ladner 6), Weber 6,5, Hermann 7; Koeller 6, Lauscher 5,5, Muller 6,5, Ponte 5,5, Jara 5,5.

ARBITRO: Fredriksson (Svezia) 7.

b. p.

COPPA COPPE

A Wrexham decide Graziani a metà ripresa con rete di testa

La Roma cresce e vince alla distanza

Determinante presenza di Falcao, che ha dato ordine al gioco dei giallorossi - Troppi falli tollerati dall'arbitro Martinez

Wrexham 0 Roma 1

WREXHAM: ; King 6,5, Cunningham 6; Sutchiffe 5,5, Muldoon 6,5, Wright 5; Edwards 5,5, Horne 5,5, Steel 6, Gregory 6,5, Rogers 6.

ROMA: Tancredi 7; Nela 6, Bonetti 6; Righetti 6,5, Falcao 7, Maldera 6; Conti 7, Buriani 6,5, Graziani 6,5 (35' Iorio n.g.), Giannini 7, Chierico 6,5 (87' Di Carlo).

Rete: 68' Graziani.

Arbitro: Martinez (Spagna) 5.

DAL NOSTRO INVIATO

WREXHAM — Uno britannico è più sempre una festa di leoni, figuriamoci poi se si finisce con i leoni del Galles! La partita aveva storia che la Roma doveva giocare per il ritorno di coppa ha avuto invece, eccome, le sue vicende piuttosto ardue, e dimostrazione che mai niente regalato in partenza. Come sempre però di fronte ad un impegno vero c'è stato anche modo di valutare in luce le doti propria ed è quanto ha fatto la Roma in edizione Falcao, bella e aggressiva ancorché scoordinata in avanti per la rinuncia ad avere in campo punte.

Eriksson ha preferito Ciccio Graziani a Pruzzo e Iorio, sorprendendo tutti, interessati compresi, con l'intenzione di dare e tutti i reparti. è mosso molto, ma compenso non ha toccato una sola palla nel primo tempo, ben controllato e visto da Cunningham che operato una marcatura a In compenso ha girato bene il con gran confusione magari ma anche con spunti straordinari parte di Conti, ordine di Giannini, gran lavoro di Buriani, Chierico e Maldera, quest'ultimo rischiando più in avanti degli linea difesa spazio vuoto fino all'area avversaria.

In più a centrocampo c'era Falcao, magari non al massimo forma, ma sicuramente già capace di affrontare una battaglia contro questi «tarantolati». Il fuoriclasse brasiliano ha giocato a campo, suture e almeno due giocate eccezionali All'11' ricevuto la palla filtrata con prontezza da Giannini, ha scartato due uomini, poi ha fatto partire una colombella stava per infilarsi sotto trasversa. E' stato eccezionale il portiere Parker a deviare oltre la traversa. Del resto Parker si sarebbe opposto al tuffo ad una cannonata Buriani verso dell'area a tre minuti.

Torniamo a Falcao. Privatosi del ritmo disperato dei pallini i giallorossi sono finiti parecchie volte sollecitati davanti alla propria porta e Falcao era sempre più arretrato di tutti a ordine. Così al 32', quando Gregory si trovava libero tirare dal dischetto del rigore, era proprio lui, il «divino», a salvare sulla e portiere battuto.

A quel punto le botte che erano già state provvisoriamente, in special modo dall'incredibile Steel ammonito dopo 10 minuti, erano scese di un po' di gloria anche per Limido che subentrava a Rossi (68'). Il Grasshopper, mai domo, sprecava ghiotta palla-gol con Koeller e andava a bersaglio, riducendo le distanze (71'). Tacconi non tratteneva un tiro di Schallibaum che non riusciva la replica. Sul 3-2 Trapattoni inseriva Prandelli al posto di e al 75', su punizione laterale, Jara segnava ma l'arbitro annullava.

Quando ormai il risultato sembrava fissato sul 3-2, il generoso, infaticabile Boniek veniva caricato fallosamente da Ladner in area e l'arbitro accordava il rigore che Platini insaccava, diventando, con cinque gol, il capo-cannoniere bianconero in Coppa.

Bruno Bernardi

Per Graziani a Wrexham la soddisfazione di un gol europeo

poi non più puniti, diventassero pulci e ne faceva le spese Tancredi aggredito Edwards. L'arbitro Martinez grosse responsabilità nel tollerare troppo e si Conti facetta sorprendere un fallaccio su Horne che gli poteva costare l'espulsione altro canto erano già volati tanti calcioni, e gamitate, a testate che un'ammonizione, importante per il futuro ma il presente, poteva bastare.

I rischi maggiori li sapeva sarebbero venuti nella ripresa la possibilità di manifestazioni esasperati, grazie all'assenza completa di ogni controllo ai tonificanti più o meno leciti. I galleti conferma di essere in grado di correre come indemoniati fino al ma nel loro momento migliore in apertura di ripresa. Ottenevano una serie di angoli e poi a poco a poco conquistavano larghi spazi di campo il controllo completo del campo. Al 62' Steel, un po' meno impegnato in azioni tipicamente, riusciva tre minuti dopo a emergere come calciatore scagliando a rete un fortissimo sinistro che Tancredi neutralizzava, e quindi girando di sul portiere che riusciva a mandare in corner.

Così, prima che spuntasse l'incubo di un ricongiungimento lo si doveva aspettare ancora parecchio. Al 78' però, nella prima azione offensiva di un certo tempo la Roma andava a segno. Righetti rischiava di perdere la palla, allargava a sinistra su Conti. L'azzurro aspettava un attimo per far partire poi un preciso che pescava Graziani a cinque passi porta. Stupenda battuta di testa e potente quanto bastava per rendere vana la parziale deviazione del portiere.

C'era praticamente più possibilità a questo punto che il Wrexham riuscisse a ottenere la qualificazione, ma le folate offensive dei pallini riprendevano immutate e Tancredi doveva effettuare, un minuto dopo il gol, l'intervento più difficile serata, su gran botta del difensore King di m. e poi Falcao a respingere sulla linea un pallone non violento calciato da Cunningham. Tre minuti prima Cleghorn aveva mandato in campo a dare il cambio a Graziani.

Toccava poi ancora a Di Carlo entrare proprio al posto di Chierico quest'ultimo era una mossa più tattica soltanto economia. Il tempo. Bisognava arrivare alla fine in qualche modo, senza più troppo rischiare.

Giorgio Viglino

Costruita per tentare il ritorno in A, la squadra giuliana stenta a decollare

Giacomini aspetta la vera Triestina

TRIESTE — Il secondo pareggio interno non è stato digerito dal presidente della Triestina. Il dottor De Rin ha sollevato riserve sul comportamento della squadra. Lo luglio ha investito più di tre miliardi per il rafforzamento e l'obiettivo dichiarato società era e rimane quello della promozione in A.

«Invece — questo lo sfogo di Rin — vedo una squadra timorosa, prudente, che stenta a imporre la propria personalità». Come risponde Giacomini? «Intanto, devo precisare subito cose' non ho mai promesso in serie A, certi proclami non fanno parte stile. Piuttosto ho parlato di una squadra competitiva, che può lottare per una posizione vertice. L'obiettivo non è compromesso, ma nessuno può rimproverarmi di aver illuso i tifosi con facili promesse».

Già, anche i tifosi. Il pubblico non risponde alle aspettative di De: «D'altra parte — ammette — i tifosi aspettano risultati, vogliono vedere vincere. L'attuale Triestina non li sta divertendo troppo».

Mediocre contro la Sambenedettese, per irresistibile una settimana prima derby triveneto il Padova. La Triestina il ritrova adesso a punti Pisa a parte la crisi risultati, c'è effettivamente crisi di gioco. Può bastare l'assenza nelle ultime due partite di Braglia a giustificare questo?

Risponde Giacomini: «Braglia è un giocatore grande esperienza, logico il suo apporto sia sempre estremamente importante, non può fortuna e le disgrazie della Triestina siano imputabili a solo uomo. E' un problema di crescita, di maturazione, di tutto il collettivo a lottare per la salvezza, in grado improvvisare meltatori. E' questione di tempo, di mentalità».

Per Giacomini mancano comunque altre giustificazioni. Contro la Sambenedettese, la Triestina dovuto rinunciare a Carone, mentre l'altro difensore Costantini è stato impiegato nella ripresa, nonostante condizioni fisiche approssimative: «Ho dovuto lasciarlo sulla mischia nel tentativo di bloccare Borgonovo, stava facendo la disgrazia della Triestina siano imputabili a solo uomo. E' un problema di crescita, di maturazione, di tutto il collettivo a lottare per la salvezza, in grado improvvisare meltatori. E' questione di tempo, di mentalità».

E quando si parla di Triestina vera, il pensiero corre grande protagonista delle ultime stagioni. Francesco

L'allenatore Giacomini

Falco: grande al suoi 25 gol, la Triestina volò in B due anni fa; lo scorso anno con 14 reti contribuì in determinante prima alla salvezza e poi a finale in crescendo. Quest'anno è a quota 4, il suo apporto è piuttosto discontinuo: a secco contro il Padova, in sollanto su rigore con la Sambenedettese. In compenso a Giorgia, suo partner ideale, è toccato anche di peggio: da qualche tempo fa staffetta D'Ottavio. La coppia regina (25 nella passata stagione) s'è inceppata. Triestina, che ti succede?

«Non succede un bel niente — è la risposta di De Falco —. Nonostante tutto siamo ora in classifica. I problemi di oggi non mi preoccupano, sono i problemi di una squadra profondamente rinnovata e che quindi può soltanto migliorare. Ho voluto rimanere io a Trieste perché sono convinto di andare in A con questa squadra, quest'anno».

Franco Magnon

Liedholm vuole andare in testa alla classifica

MILANO — Nils Liedholm, in partenza per San Polo di Piave dove oggi il Milan disputerà un'amichevole, sta pensando di fare il colpaccio domenica a Torino contro i granata e «se la Cremonese ci dà una mano — prudente sorridendo — potremmo anche diventare primi in classifica». «La squadra lombarda — aggiunge — è quella che a San Siro ci ha creato più difficoltà perché gioca molto bene, quindi potrebbe anche farci questo favore fermando il Verona».

Del suo Milan, che ieri ha festeggiato con un brindisi il compleanno di Maldera, è soddisfatto: «Stanno tutti bene — dice — e anche quelli che quest'estate hanno partecipato alle Olimpiadi e non hanno fatto vacanza hanno potuto finalmente beneficiare di questa sosta per riposare. Anzi sono stati contenti di non essere stati convocati da Bearzot proprio per poterci concedere qualche giorno in più di relax».

(n. z.)

Gli hanno gridato «venduto» a Ariccia, nel ritiro laziale

Cacciatori picchia un tifoso

— Una trentina di tifosi della Lazio da prologo, ieri mattina, al mini-ritiro della Lazio. Il portiere di riserva, Massimo Cacciatori, è venuto alle mani con uno spettatore che l'ha insultato. L'episodio è accaduto al campo di Ariccia, dove Lorenzo ha portato la Lazio per farla lavorare tranquilla, lontana dalle tensioni pre-derby della città.

Da martedì la squadra è concentrata a Grottaferrata, nel Castelli romani, in un albergo caro ad Herrera e che la vu portato l'ariana anche alla Lazio di Lorenzo. Per gli allenamenti la squadra si è spostata ad Ariccia, uno dei feudi della tifoseria biancoazzurra, dove Giordano e gli altri giocatori sono stati accolti da applausi e mazzi di fiori.

Lorenzo avrebbe fatto allenare squadra a porte chiuse ma poi ha fatto aprire i cancelli su richiesta del sindaco per far entrare un centinaio di tifosi. Tra questi ce n'erano però quattro o cinque che certamente non simpatizzavano per la Lazio: hanno cominciato a gridare «Venduti, venduti» all'indirizzo di Giordano, Manfredonia e Cacciatori. I primi due hanno fatto finta di nulla. Il portiere ha invece reagito.

Prima verbalmente, con un dialogo a distanza che è andato degenerando al punto di costringere Lorenzo a sospendere l'allenamento; poi Cacciatori è passato alle vie di fatto. Con un balzo felino ha scavalcato la rete di recinzione, alto circa due metri, e si è avventato sullo spettatore — un giovane di circa 25 anni — tempestandolo di pugni. I due contendenti sono stati subito separati prima che qualcuno riuscisse a separarli.

Sorpreso per l'accaduto il Lorenzo venuto meno la sua consueta tranquillità ma ha ripreso anche il nostro giocatore a reagire alle provocazioni». Lorenzo ha cambiato programma: nel pomeriggio ha riportato la squadra a Roma per farla allenare al Mannerini. Un «raid» velocissimo, la corsa in Lazio è tornata a Grottaferrata. Ma oggi pomeriggio sarà nuovamente a Roma prima di partire per la seconda tappa del mini-ritiro: Foggia a Pregnano. La Lazio ha deciso in questo di mollare il suo pizzicotto.

w. g.

COPPA UEFA

I viola eliminati dall'Anderlecht, restano in corsa soltanto i nerazzurri

Fiorentina, l'illusione e subito il crollo

Socrates pareggia un rigore all'inizio della ripresa una rete di De Groote, ma pochi dopo i belgi reagiscono con doppietta - Il punteggio assume dimensioni tennistiche grazie a due rigori finali - Perplessità sull'arbitraggio

Anderlecht 6
Fiorentina 1

ANDERLECHT: Munaron 6, Peruzovic 6,5, Grun 7, Scifo 7,5, De Groote 7, Vercauteren 6,5, Vanderaycken 7, Arnesen 6,5 (61' Frimann 6,5), Vandenbergh 6,5 (87' De Greef sv), Olsen 6, Czerniatynski 6,5.

FIORENTINA: Galli 6, Gentile 6, Contratto 6,5, Oriali 6,5, Pascucci 6 (79' Pellegrini sv), Occhipinti 6, Massaro 6, Socrates 5,5, Monelli 5,5 (79' Pulici sv), Pecci 6, Iachini 6.

Arbitro: Krchnak (Cecoslovacchia) 5.

Reti: 12' De Groote, 38' Socrates rigore, 58' Czerniatynski, 59' Vandenbergh, 68' Frimann, 69' Iachini, 76' Vercauteren rigore, 88' Scifo rigore.

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — E' stato un disastro, stando al punteggio una vera Waterloo coi gol al passivo tanti e difficili da giustificare, anche se per la verità la Fiorentina ha giocato così male da potersi far pensare il risultato. Anzi, per buona parte della gara i viola hanno retto bene il confronto. Sono riusciti a pareggiare, hanno poi ridotto il vantaggio, hanno lottato ogni pallone, colpiti dalla bravura dell'avversario, da un briciolo di sfortuna e dalle decisioni talvolta discutibili dell'arbitro cecoslovacco, che ha concesso due penalty e due mezzi rigori concessi e negati ed è risultato il peggiore in campo.

Questo non significa che l'Anderlecht abbia rubato la qualificazione, tutt'altro. I belgi, lo si sapeva, sono apparsi fortissimi in attacco, organizzatissimi in ogni reparto. Hanno sfruttato ogni debolezza dell'avversario e dell'arbitro.

E la Fiorentina? E' vero, era nelle previsioni, ma sinceramente non viola? L'arbitro ha fatto finta di nulla.

Anderlecht più razionale dell'Anderlecht, la Fiorentina dopo la mezz'ora ha riposato con una serie di ottime azioni condotte in velocità. Una testa di Oriali, ha controllato il pallone mandandolo poi al siniatro sul palo: sfortuna. E al 38' Socrates costretto Munaron a grande parata su punizione battuta ad effetto.

Nel finale del tempo la partita s'è fatta più aspra, anche perché l'arbitro ha graziato un palo il fuorigioco inesistenti contro i viola. E così sul libretto dei signor Krohnak finiti i nomi di Massaro e Iachini, colpevoli di proteste troppo vivaci.

In avvio di ripresa la Fiorentina è gettata con gran cuore in avanti e al 50' ha ottenuto il gol del pareggio, su rigore di rigore propiziato e battuto con freddezza dal dottor Olsen. Un compito bella difensiva, poi però ha peccato di presunzione allungandosi troppo il pallone in modo inutile dribbling. Socrates è fuggito in e lo stesso Olsen, in recupero, ha il brasiliano che è finito a terra. L' ha indicato il dischetto e Socrates, molto calmo, ha infilato Munaron.

A questo punto la partita ha vissuto grandi momenti di tensione agonistica, emozionantissimi. L'Anderlecht è spinto in massa in avanti e nel giro di 30" ha ribaltato il passo segnando due gol, tutto tra il 58' e il 59'. E' stato prima Czerniatynski a deviare alle spalle di Galli su tiro da fuori di Grun e poi Vandenbergh a mettere in di sinistro sul filo del fuorigioco.

L'Anderlecht non aveva finito di esultare Massaro, al 60', volava solo verso Munaron, lo scartava e veniva meno a terra dal portiere. L'arbitro, disgraziatamente, ignorava l'evidente rigore e la tensione cresceva. Occhipinti e Pascucci venivano ammoniti, Gentile litigava con la panchina belga e l'Anderlecht andava per la quarta volta in gol al 68', con Frimann liberato sulla destra da Czerniatynski.

Sembrava finita, la generosissima Fiorentina, e invece la partita non aveva ancora smesso di offrire emozioni. Al 76' metteva gol uno splendido destro, e le speranze viola tornavano a fiorire. Massaro al 76' calciava da due passi a Munaron in uscita. La Fiorentina attaccava, decisa e molto pericolosa. Al 78', però, Scifo lanciava nel suo slalom area, fintava Galli e veniva agganciato dal portiere viola. O meno la stessa azione. evidente, solo che stavolta l'arbitro concedeva il rigore. Siniatro di Vercauteren e 6-2 l'Anderlecht che segnava il gol, ancora su rigore, battuto da Scifo per un fallo di Gentile su.

Carlo Cecchi

Bruxelles. Il portiere dell'Anderlecht, Munaron, salva intervenendo sul contrattacco

Altobelli tiene a galla l'Inter a Glasgow

Una dei centravanti al 15' permette squadra di Castagner di pareggiare il gol a freddo Mitchell - gli scozzesi a segno altre due volte

Rangers 3
Inter 1

RANGERS: McCoy 6,5; Dawson 7; McPherson 6, Paterson 6,5, 1; McKinnon 6, Fraser 7, Ferguson 7 (75' McCoist s.v.), Mitchell 7, Pryte 6,5 (78' Munro s.v.).

INTER: Zenga 5; Bergomi 6,5, Baresi 5,5; Ferri 6, Collovati 6,5, Bini 6; Mandorlini 6, Sabato 5, Altobelli 6, Brady 6,5, Rummenigge 6.

Arbitro: Christov (Cecoslovacchia) 5.

Reti: 5' Mitchell, 15' Altobelli, 17' e 56' Ferguson.

DAL NOSTRO INVIATO

GLASGOW — *Sotto una pioggia torrenziale frammista a neve Rangers e Inter si presentano in campo con molte novità da parte degli scozzesi. Manca Cooper, il nazionale maggior spicco della squadra, ha risentito dell'infortunio rimediato contro il Dundee nella finale della Coppa. Sabato scorso il suo allenatore Wallace l'ha voluto ugualmente in campo ed ora ne paga le conseguenze. Senza Cooper, Wallace ha dovuto ritoccare la formazione, fuori anche Russell e McCoist, dentro lo svedese Pryte e McKinnon.*

Forse a causa del maltempo o, meglio ancora, delusi dal 3 a 0 dell'andata, molti tifosi hanno disertato l'Ibrox Park mentre a un chilometro di distanza giocano anche Celtic e Rapid Vienna delle Coppe. Sugli spalti d'un pò più di 30 mila spettatori contro i 45 mila previsti. Le sorprese si esauriscono con la formazione in campo. McClelland che a San Siro aveva giocato da difensore marcando Rummenigge ora fa la prima punta assieme a Ferguson e Mitchell.

McClelland è controllato da Collovati e fra i due nasce un duello spigoloso; lo stopper nerazzurro spesso viene superato, soprattutto di testa, dal gigantesco rio Ferri a cui solo fatica su Mitchell mentre Baresi insieme Ferguson. Passano appena 5' e l'Ibrox Park esplode, i Rangers vanno in gol con Mitchell che traversone dalla sinistra Ferguson anticipa Collovati di testa, palla al centro tira Fraser, respinge può Zenga e di testa piazza il pallone in rete.

Reagisce l'Inter dopo 3' con uno spunto condotto da Brady e Rummenigge ma Mandorlini, in buona posizione, calcia McCoy, il portiere scozzese. Rischia l'autogol l'Inter subito dopo in conclusione di McKinnon che Sabato devia alle proprie spalle, sfiorando la porta. Zenga Tocca a Brady, fischiatissimo ad ogni passo da buoni protestanti gli scozzesi gli rimproverano di essere un irlandese cattolico) pulcre l'Inter al pareggio. Ma la velocità di Altobelli, lo mette in posizione di concludere e ottimamente «Spillo» perdona firmando così il suo primo gol in Coppa. E' il 15' e l'azione di Altobelli pela letteralmente il furore dei tifosi scozzesi.

I Rangers però si arrendono, quasi subito raddoppiano. C'è un di Ferri in area, Ferguson con una palla angolato batte Zenga e praticamente il ricomincia da Cioè dal 3-0 di San Siro scozzesi continuano ad attaccare furie facendo anche confusione ma apparendo abbastanza efficaci grazie anche agli sbandamenti della difesa nerazzurra poco sicura nella sua «terra». Così Fraser (22') calcia sulla siniatra della porta, il tiro è angolatissimo, Zenga ci tuffa, l'impressione di avere deviato il pallone in realtà l'ha neppure sfiorato tanto è vero che l'arbitro non concede il calcio d'angolo.

Il salvataggio, avventuroso e non valido, di Ferri su Mitchell (25') poi Baresi si fa ammonire in modo piuttosto insolito ed anche ingenuo avendo abbandonato il campo per chiedere istruzioni a Castagner.

Formazioni confermate ad inizio di ripresa l'Inter che di contenere i ritmi assalti a tutto campo degli scozzesi. Un fallaccio di reazione di Dawson su Mandorlini non rilevato dall'arbitro per la mancata segnalazione del guardalinee permette agli scozzesi di riprendere il controllo di palla e di segnare nuovamente. E' il 35' quando Mandorlini resta a Soloranzo per il comitato di Dawson in piena faccia proprio sotto le tribune centrali. Il fallo da espulsione ma per il guardalinee tutto regolare. I Rangers ripartono all'attacco e il svedese Pryte dalla sinistra lancia in area per la testa di Ferguson che mette ancora dentro. Il 4 a 1.

Ormai molti milano più che pensare a giocare Ferri rimedia una botta al ginocchio ma anche stavolta per l'arbitro è tutto regolare; Mitchell resta a terra dolorante dopo una gran mischia mentre Ferri si rimedia un'ammonizione per gioco scorretto. Ancora Rummenigge (78' sfiora il gol ma gli scozzesi a dominare.

Giorgio Gandolfi

COPPA CAMPIONI

Detentore LIVERPOOL - a Bruxelles il 29 maggio

OTTAVI DI FINALE		And.	Rit.
Dinamo Berlino (Ddr)	- AUSTRIA VIENNA (Aut)	3-3	
Levski Sofia (Bul)	- ANDERLECHT (Bel)	3-1	0-1
Panathinaikos (Gre)	- Lyngby (Dan)	3-1	—
SPARTA PRAGA (Cec)	- Lyngby (Dan)	0-0	3-1
Liverpool (Ing)	- Benfica (Por)	3-1	—
BORDEAUX (Fra)	- Dinamo Bucarest (Rom)	1-0	2-1
Goteborg (Sve)	- Berrese (Bel)	1-1	—
JUVENTUS	- Grasshopper (Svi)	1-0	4-0

COPPA DELLE COPPE

Detentore JUVENTUS - Finale a Rotterdam il 15 maggio

OTTAVI DI FINALE		And.	Rit.
Dinamo Dresda (Ddr)	- Metz (Fra)	2-1	—
FORTUNA SITTARD (Ola)	- Wisla Cracovia (Pol)	1-0	1-1
Inter Bratislava (Cec)	- EVERTON (Ing)	0-1	
DINAMO MOSCA (Urs)	- Sparta (Nor)	1-0	1-0
BAYERN MONACO (Ger)	- Trakia Plovdiv (Bul)	1-1	0-1
ROMA	- Wrexham (Gal)	1-0	1-0
Sturm Vienna (Aut)	- Celtic Glasgow (Sco)	2-1	1-1
LARISSA (Gre)	- Servette (Svi)	2-1	1-0

COPPA UEFA

Detentore TOTTENHAM - Finale (and. e rit.) 19 e 23 maggio

SEDICESIMI DI FINALE		And.	Rit.
Queen's Park (Ing)	- PARTIZAN BELGR. (Jug)		0-1
INTER	- Glasgow Rangers (Sco)	1-1	1-1
Standard Liegi (Bel)	- COLONIA (Ger)	0-2	1-2
Lokomotiv Lipsia (Ddr)	- SPARTAK MOSCA	1-1	1-3
Braga (Por)	- Tottenham (Ing)	2-1	—
Sporting Lisbona (Por)	- DINAMO MINSK (Urs)	2-0	0-1r
Ajax (Ola)	- BOHEMIANS PRAGA	1-0	1-1r
Siviglia (Jug)	- Real Madrid (Spa)	2-1	—
Paris St-Germain (Fra)	- Videoton (Ung)	2-1	0-0r
Borussia Monch. (O. Ov.)	- GIJON (Fra)	2-2	0-1
Lask Linz (Aut)	- DUNDEE UNITED (Sco)	1-2	1-3
Fyn Elsborg (Ola)	- MANCHESTER UN. (Ing)	0-0	0-1
Zeljeznicar Sar. (Jug)	- Aris (Svi)	2-1	—
UNIV. CRAIOVA (Rom)	- Olimpiakos Pireo (Gre)	1-0	1-0
Fiorentina	- ANDERLECHT (Bel)	1-1	2-4
ANDERLECH (Ger)	- Cska Sofia (Bul)	0-0	2-1

Le squadre in maiuscolo hanno superato il turno

Squalificati anche Sciosa e Garzilli

Bonetti e Garlini fermi per 2 turni

MILANO — Quattro giocatori sono stati squalificati in serie B dal Giudice Sportivo che ieri ha preso in le partite del turno di campionato, non esaminate la scorsa settimana per la sosta dovuta alla nazionale. Si tratta di Bonetti (Roma) e Garlini (Lazio) che dovranno restare fermi per due giornate per aver colpito un avversario ed essere stati di conseguenza espulsi dall'arbitro. Per una giornata stati sospesi Garzilli (Cremonese) e Sciosa (Torino) entrambi recidivi con diffida per comportamento scorretto.

Tra società il Milan è stato multato di sette milioni per lancio di un mortaretto in campo che è scoppiato vicino a un giocatore della squadra e altre 500 mila lire per ritardato inizio della gara.

Anche in serie B quattro squalificati, tutti per una giornata: Frappampina (Taranto), Benedetti (Perugia), Bruno (Parma) e Giovanni Loseto (Bari). Tra le società tre milioni di multa al Genoa e uno al Lecce per ingiurie verbali e intemperanze sostenitori locali nei confronti dell'arbitro.

Mitropa cup: Bugojno (Jugoslavia) contro l'Iskra

Piotti ha evitato all'Atalanta una sconfitta più severa (0-2)

BUGOJNO — Sconfitta senza attenuanti dell'Atalanta a Bugojno, in Jugoslavia, nella seconda partita della Mitropa Cup di fronte ad un'Iskra non eccezionale. Sconfitta meritata visto che l'Atalanta pur sbandierando il suo «interesse» Coppa, non solo fatto nulla per evitarla, ma ha presentato una squadra assai lontana da quella tipo.

Difatti non ha schierato Magrin, Magnocavallo e Stromberg che solitamente danno il nerbo alla squadra e assicurano un ritmo di gioco a livello elevato. Per contro ha giocato Larsson, l'altro svedese dell'Atalanta, che però non ha brillato.

La sconfitta è contenuta nel punteggio di 2-0 grazie al portiere Piotti che ha fatto miracoli impedendo che la partita si risolvesse in una goleada per gli avanti dell'Iskra. Anche il tempo ha creato difficoltà all'ingresso in campo le squadre sono state accolte una grandinata.

Il primo gol dell'Iskra, viziato da un fuorigioco, è arrivato al 39' per merito di Sabanadzovic che da destra ha sparato cinque metri fuori dall'area di rigore: palla, sull'erba bagnata, deviata da Idic, è diventata sfuro imprendibile. L'Iskra raddoppiato all'80': un'azione limite dell'area contrastata a mo. Ha colpito il palo; nulla respinta si è avventato Zjajo che ha insaccato.

Iskra: Sturo; Glamocak, Ceremidzic; Petrinovic, Omerhodzic, (60' Tolic), Novakimet (51' Zjajo), Pavlic Mirkovic.

Atalanta: Piotti; Osti, Codogno; Bortoluzzi, Solda, Rossi; Fattori, Vella (54' Perico), Donadoni, Agostinelli, Larsson (44' Pacione).

Arbitro: Jan Hora (Cecoslovacchia).

Arbitri domenica

Ancora Pieri per il Torino

SERIE A

Cremonese-Verona: Bedini; Fiorentina-Ascoli; Coppetelli; Inter-Juventus: Longhi; Napoli-Avellino; Maggi; Roma-Lazio: Milergano; Sampdoria-Como: Biancardi; Torino-Milan: Pieri; Udinese-Atalanta: Ciulli.

SERIE B

Arezzo-Lecce: Lanese; Bari-Triestina: Esposito; Cagliari-Pescara: Vecchiatini; Campobasso-Bologna: Bruschini; Catania-Monza: Pirandola; Cesena-Padova: De Pesse; Parma-Genoa: Lombardo; Sambenedettese-Pisa: Frezzolini; Taranto-Perugia: ; Varese-Empoli: Tubertini.

Squalificati anche Sciosa e Garzilli

Bonetti e Garlini fermi per 2 turni

MILANO — Quattro giocatori sono stati squalificati in serie B dal Giudice Sportivo che ieri ha preso in le partite del turno di campionato, non esaminate la scorsa settimana per la sosta dovuta alla nazionale. Si tratta di Bonetti (Roma) e Garlini (Lazio) che dovranno restare fermi per due giornate per aver colpito un avversario ed essere stati di conseguenza espulsi dall'arbitro. Per una giornata stati sospesi Garzilli (Cremonese) e Sciosa (Torino) entrambi recidivi con diffida per comportamento scorretto.

Tra società il Milan è stato multato di sette milioni per lancio di un mortaretto in campo che è scoppiato vicino a un giocatore della squadra e altre 500 mila lire per ritardato inizio della gara.

Anche in serie B quattro squalificati, tutti per una giornata: Frappampina (Taranto), Benedetti (Perugia), Bruno (Parma) e Giovanni Loseto (Bari). Tra le società tre milioni di multa al Genoa e uno al Lecce per ingiurie verbali e intemperanze sostenitori locali nei confronti dell'arbitro.

TV E SPORT

Non basta allungare gli orari

Le redazioni sportive delle tre reti stanno vincendo la battaglia orari. Domenica Sportiva, Processo del lunedì, Mercoledì sport, Sportsette sono in prossimità della meta: definitivamente attestandosi intorno alle 23 (anzi, per la trasmissione domenicale di Alfredo Pigna c'è l'impegno salire alle 23,45). Però, se credono d'aver vinto la corsa, queste redazioni, si sbagliano stanno tagliando il traguardo della prima tappa, ma ne restano altre, più importanti ancora.

Abbiamo il sospetto, per ora vago, l'anticipo sia stato interpretato a senso unico: come il solo modo possibile per non perdere spettatori che fino al passato recentissimo andavano a nanna prima dell'inizio della trasmissione, o poco dopo. I minuti guadagnati rischiano di servire soltanto per dilatare programmi che non il pregio di una certa snellezza, data l'ora, comincia prima, ma si tira per le lunghe finendo ugualmente a notte. Invece, catturare un numero maggiore spettatori dovrebbe comportare l'impegno a aumentare la qualità.

Il telesportivo prima versione vinta dal sonno: se ora verrà vinta dalla noia il risultato sarà forse peggiore, per la Rai. Che senso ha far durare due ore il Processo del lunedì, che deve proporre a un dibattito agile il successo del fine settimana? O dare maggior spazio a Italo Allodi e Nello Governato, la domenica, in due rubriche tecniche che si distinguono e debbono continuare a distinguersi per la qualità degli interventi, non per la quantità?

Che senso ha ripetere in Sportsette per due sottilissime ore lo stesso tipo di servizio? Quindici giorni fa un'iniziativa intelligente dopo la conclusione i, con tutti i piloti italiani invitati a un dibattito-bilancio. Poi giovedì scorso le telecamere sono andate a cercare più o meno gli stessi piloti nel bel mezzo di una festa mondana milanese, dando un sgradevole impressione essere lì per pubblicizzare la festa piuttosto che per fare un servizio agli spettatori. Per fortuna, la serata è stata (involontariamente) salvegrata dal duo Poltronieri-Zermiani: il collegamento mezzo alle tavole imbandite ha avuto un successo maggiore di quando avviene al bar. Tutto da vedere.

Il problema di orari, alla Rai, ma anche di qualità. C'era un giornalista flocchi, Giacomo Crosa, profondo conoscitore di molti sport, radiocronista abile; ma avevamo il timore che facesse fare brutta figura a altri e lo tenevamo in naftalina. Così è andato a presentare «Record» a Canale 5. C'è Marino Bartoletti in lista d'attesa per la Domenica Sportiva, con promesse vaghe; chissà se arriverà un'altra tirè a parlarlo via. La Rai però ha come reagire: anticiperà di cinque minuti gli orari delle trasmissioni sportive ogni che perderà un buon giornalista...

Gianni Romeo

Il c. t. della Nazionale ieri all'ospedale di Novara al capezzale del suo allievo

Gli auguri a Bettega di Enzo Bearzot

NOVARA — «Secondo me Roberto ha già vinto questa battaglia contro la sfortuna. Dopo averlo visto non più tornerà a giocare perché è uno che vive per il calcio». Enzo Bearzot, che ieri mattina è arrivato a Novara per andare a controllare persona le condizioni di Bettega, appena uscito sera numero 11 divisione di neurochirurgia nella quale il giocatore è ricoverato, non ha nascosto la sua soddisfazione per lo stato di salute giocatore: «L'ho molto sollevato e i medici hanno confermato che non ci sono più problemi e che fra qualche giorno lo dimetteranno».

Accompagnato Maldini, Brighenti, Vicini e Antoniotti, Bearzot è arrivato all'ospedale alle 10,30 e si è fermato a chiacchierare Bettega (meniche a dirlo l'argomento base è il calcio) fino a quasi mezzogiorno. Sapeva che la situazione era abbastanza tranquillizzante perché da venerdì, il giorno dell'incidente a ricovero, si è sempre tenuto in to novarese Antoniotti.

Appena fuori dalla camera di Bettega il responsabile della Nazionale ha detto che è legato al giocatore, come agli altri azzurri ed ex azzurri, un rapporto affettivo. «Roberto in particolare è stato con me dall'inizio della mia carriera. Lo convocai per la nazionale giovanile quando ero responsabile di quel settore e il pratica mi bisogno fosse di stimolo. Quando ho avuto responsabilità della nazionale maggiore sapevo già chi era Bettega sia uomo calciatore. Ricordo che, quando si rese necessaria rimpiazzare Gigi Riva, non dubbi, sia pure caratteristiche diverse era lui, Bettega, il naturale sostituto».

Quella Enzo Bearzot è stata seconda visita in due giorni Roberto Bettega e trovar Antonello Cuccureddu.

condizioni di Bettega erano ulteriormente migliorate. Per lui si può davvero parlare di pericolo scampato. Probabilmente già bato potrebbe essere dimesso

m. s.

Novara. Antoniotti (a sin.) e Bearzot parlano col medico di Bettega

Prove della Ferrari

Per Alboreto novanta giri

— Continua il lavoro della Ferrari e di Michele Alboreto sulla pista di Fiorano. Il milanese ha compiuto giri utilizzando due vetture, entrambe nella versione 1984, alcune modifiche ridotti. Alboreto ha sperimentato diversi tipi di gomme. Miglior tempo 1'05" 36. Il nuovo motore, quello con la turbina esterna ed abbassato, dovrebbe debuttare la prossima settimana a Le Castellet. Oggi arriva René Arnoux, il che dovrebbe fugare ogni possibile tra il pilota e la Ferrari.

Il ministro neopresidente di Lega ha precisato i programmi e i limiti del suo impegno

De Michelis: «Non sarò il padrino del basket»

ROMA — «Non avrò molte ore da al basket» ha esordito il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis, prima conferenza-stampa in di presidente della Lega, s'è presentato con minuti di giustificato ritardo (impegni Camera) in precedenza si era incontrato con i membri della giunta (Porelli, Viola, Prandi, Bulgheroni, Boris, De Piano) e col «commissioner» Coccia. «Ho accettato — ha detto — perché sono convinto che non si può vivere solo Palasano».

Poi il ministro parlato della sua elezione: «Troviamo in sistema democratico, non mi sarei sentito diminuito se non fossi eletto. Non cercato io questa carica. Hanno chiamato ed ho accettato. Sono eletto con soli tre voti margine? Uno che fa politica ne stupisce».

significa per la Lega presidenza. De Michelis? «Non presidente partitico, né presidente delle squadre venete. Cercherò di lavorare per il basket. Non sarò un presidente di parte rappresentanza né, naturalmente, a tempo pieno».

Come è avvicinato al basket «Non sono un grande esperto, anche se in passato ho avuto buoni rapporti con questo mondo».

De Michelis delegherà alcuni compiti di routine (a Porelli, vicepresidente probabile). si impegnerà sui «grandi» di cui a competenza: «Sponsor: partendo da studio curato dalla precedente gestione, cercheremo di spiegare ai potenziali utenti le possibilità di questo veicolo. Conosco il mondo economico italiano, quindi qualcosa posso fare, ma le società pensino di padrino in più. Tv. Il è cresciuto, avrò un incontro Agnes. Stadio: giocatori dobbiamo uscire da una situazione non tranquillo nel rapporto tra giocatori "atleti-tutti" e società. Progetto-basket: programmare il futuro e le promozioni».

Coppe: Banco e Granarolo

Nelle Coppe di basket oggi tocca a Bancoroma e Granarolo, che nei «soci» di finale dei Campioni devono rimediare, davanti al proprio pubblico, rispettivamente i punti all'Efes Istanbul e i al Panathinaikos Atene, per entrare nel girone finale.

Si gioca stasera a Montecchio, prima Vicenza, anche il secondo match femminile fra Fiorella ed Elmar Tel Aviv: nel primo, martedì, la vicentine hanno vinto 98-81. oggi martedì, in Coppa Korac, il Cinzerone ha superato gli ostici bulgari 88-75 a Varese.

Torino: Pileggi è allenato

ASTI — Il Torino si è allenato ieri, doppia seduta, al mattino e al pomeriggio, nel campo adiacente all'Hasta Hotel di Valle Benedetta, per non compromettere il fondo del Filadelfia che oggi ospiterà la ripresa partita. Al training hanno partecipato anche Pileggi e Galbiati, martedì bloccati da un attacco febbrile.

A riposo, ieri, in previsione per il match con i rossoneri, in sede (dove ricordano che le tribune sono esaurite) sono stati incassati finora 80 milioni.

NOTIZIE FLASH

● Canale 5 trasmetterà in diretta la sola Lombardia alle 3 del mattino (ed in differita 23 sull'intero circuito) il campionato del mondo dei pesi massimi, versione Ibf, tra Larry Holmes e James Smith.

● Ciro De Leva, campione d'Italia pesi gallo, tenterà la conquista del titolo europeo (resosi vacante dopo la malattia di Giorgetti) il 14 novembre a Salerno contro l'inglese John Feeney.

● Beppe Saronni, inattivo dalla fine di agosto, ha sostenuto ieri sulla pista del Palasport milanese un prolungato «test», con risultati positivi.

OGGI in TV

RAI 1

Calcio - Basket - Auto — Ore 22,30 Sportsette comprende: Europei; un tempo dell'incontro basket di Coppa Campioni Banco Roma-Efes Pilsen Istanbul; servizi e interviste sulla F.1.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori: Luca Cordero di, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mosca, Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Gamaleri, Giovanni Ferrero, Gerardo Paolo
Stabilimenti Tipografici LA STAMPA Via Marenco 32, Torino; Stampa in fac-simile GIEC S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma; Stampa in fac-simile 6 7 8 S.p.A. Centro Stampa Il Cassino
© 1984 SOC. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813 - 1975
Certificato n.

DOMI FIM
TROFEO Ferrarelle
PALASPORT PARCO RIBERA TORINO
TRIAL
CON I MIGLIORI PILOTI DEL MONDO
INDOOR MONDIALE
SABATO 10 ORE 20,45
DOMENICA 11 ORE 14,45
Prevendita: Palasport Ribera
Posto unico L. 7000
Ref. L. 4500
Tel. 011 536.362 - 531.432

La sentenza del Tar mette a tacere le contestazioni sul regolamento

Le norme sulla caccia controllata valgono per tutti, anche per i liguri

Il provvedimento della Regione e Provincia non è anticostituzionale - I limiti imposti per l'attività venatoria

ALESSANDRIA — La caccia nelle zone di pianura della provincia di Alessandria potrà continuare secondo la nuova, moderna regolamentazione decisa dal comune accordo dalla Regione Piemonte e dall'Amministrazione provinciale. Il Tar (tribunale amministrativo regionale) di Torino ha infatti respinto la richiesta di sospensiva che era stata avanzata dall'Unav (Unione nazionale associazioni venatorie) della Liguria.

Spiega il vicepresidente della Provincia Giuseppe Ravera, che da assieme al presidente Rossa ed ai funzionari dell'Ufficio caccia si batte per la attività venatoria programmata: «*E' una vittoria ed una grossa soddisfazione. In caso di sospensiva sarebbe turbato l'equilibrio che abbiamo cercato di trovare fra cacciatori e territorio, per un'attività venatoria che crei danni e disagi a nessuno*».

L'Unav della Liguria aveva chiesto la sospensiva al Tar facendo presente che la nuova regolamentazione decisa da Regione Piemonte e Provincia di Alessandria era contraria alla Costituzione repubblicana, in particolare all'art. 117, che stabilisce quali materie le Regioni possano emanare norme legislative (tra queste la caccia). La imposta per la caccia controllata nella zona di pianura dell'Alessandrino sarebbe, secondo i ricorrenti liguri, andata al di là delle norme generali stabilite dalla legge quadro nazionale sulla caccia, di qui l'accusa di incostituzionalità.

Il Tar, come fa notare il vicepresidente Giuseppe Ravera, per il momento si è limitato a respingere la richiesta di sospensiva, molto probabilmente sull'accusa di incostituzionalità rivolta alla normativa regionale dall'Unav sarà chiamata a pronunciarsi la Corte Costituzionale, passeranno mesi e per stagione venatoria '84, ormai alle ultime settimane, le cose non cambieranno.

Contro la caccia controllata in pianura avevano presentato ricorso al Tar anche i cacciatori torinesi, attraverso la Federcaccia, il cui presidente Massaglia che le norme sono illegittime in quanto, a suo parere, i cacciatori torinesi se vogliono andare fuori provincia dovrebbero rinunciare alla caccia nei luoghi residenza, tesi respinta dalla Provincia di Alessandria. Al momento della discussione dinanzi al Tar, però, il presidente Massaglia aveva ritirato il ricorso.

Le norme in materia caccia controllata in pianura, nell'Alessandrino, prevedono che i posti disponibili siano 20.700, con la possibilità svolgere l'attività venatoria tre giorni alla settimana da scegliere tra cinque, in quanto martedì e venerdì tutta Italia c'è il «silenzio venatorio». Le domande di cacciatori residenti accolte sono state circa ottomila, quasi altrettante quelle dei forestieri.

La caccia controllata in pianura ha superato, quindi, altro, pericoloso ostacolo, ata facendosi strada la regolamentazione auspicata da anni, per salvare l'attività venatoria nell'interesse di tutti, a cominciare dagli stessi cacciatori. Resta, invece, la bocciatura decisa dal Tar per la «zona Alpi» estesa in quattro comparti della provincia: Acqui Ovadese, Val Borbera e Curone. Il ricorso in questo caso era venuto dall'Arci-caccia. Ora Regione e Provincia hanno appellato dinanzi al Consiglio di Stato.

f. m.

Ovada: vittima un industriale di Occhieppo Inferiore

Trovato morente nell'auto per un colpo di rivoltella

Walter Pavignano aveva 44 anni: spirato in ospedale - Il presunto suicidio legato al ritrovamento del corpo dell'imprenditore biellese Serralunga, sequestrato tempo fa? - Riserbo

OVADA — Walter Pavignano, 44 anni, titolare di un'industria tessile di Occhieppo Inferiore (Biella), dove abita in via Gragia 19, è stato trovato su un'Alfasud da noleggio ferma all'altezza della galleria Campasso della «Autotraffori», tra Campo Ligure e Ovada. L'uomo aveva il cranio trapassato da un proiettile di rivoltella. Erano le 17,30 circa di martedì, due ore dopo Walter Pavignano è morto, senza aver ripreso conoscenza, al centro di rianimazione dell'ospedale di Alessandria.

«*Gli elementi in nostro possesso fanno propendere per il suicidio*», hanno commentato alcuni inquirenti. Per il momento il procuratore della Repubblica di Alessandria Enrico Buzio, ricevuto un primo rapporto della polizia stradale di Ovada che ha trovato l'uomo moribondo, ha disposto alcun accertamento, anche se l'autopsia sarà quasi certamente decisa. Risulterebbe, tra l'altro, che prima lasciare Occhieppo l'industriale abbia scritto un biglietto per i famigliari, rivelando l'intenzione suicidarsi.

Non è possibile se nel biglietto Walter Pavignano abbia spiegato i motivi del suo gesto disperato, c'è invece da parte degli inquirenti biellesi e vercellesi la netta sensazione il probabile suicidio sia in qualche modo legato al ritrovamento del cadavere dell'industriale biellese Gian Piero Serralunga, rapito il 10 scorso. Il suo corpo, in avanzato stato di decomposizione, è stato scoperto in un pozzo vicino ad un terreno già di proprietà di Walter Pavignano, parente, tra l'altro, del ragionier Franco Pavignano, amministratore della ditta dell'imprenditore rapito e ucciso.

Su quali siano i motivi che inducono gli inquirenti a legare i due episodi il riserbo è assoluto, si sa comunque che nella serata di martedì, appena a Biella è giunta la notizia della morte di Walter Pavignano, le indagini sono scattate immediatamente stato

Intanto è stato possibile ricostruire, sia pure sommariamente, le ultime ore del presunto suicida. Verso mezzogiorno di martedì, lungo la corsia Sud della «Autotraffori», tra Alessandria e Ovada, la Mercedes beige dell'industriale di Occhieppo è sbandata, finendo contro i guardrail e riportando danni che non consentivano di proseguire il viaggio.

mezzo di soccorso l'auto è stata portata all'officina Acl di Luciano Biasetto, a Novi Ligure. Racconta il titolare: «*Il guidatore appariva molto agitato, detto che doveva raggiungere Genova con urgenza, ha fatto alcune telefonate e quindi chiesto poter noleggiare un'auto. Non ne aveva a disposizione, ho telefonato al collega Francesco Ricci, che mi ha mandato un'Alfasud. Verso le 15,15 Walter Pavignano è ripartito*».

Secondo gli accordi l'imprenditore avrebbe dovuto rientrare con l'Alfasud a Occhieppo. Ieri mattina, poi, l'auto stata prelevata dal carro soccorso dell'Aci novese che doveva riconsegnare la Mercedes danneggiata al proprietario. Verso le 17,30 martedì, invece, l'Alfasud, al posto di guida l'industriale moribondo, è stata notata, sulla corsia Nord della «Autotraffori», all'altezza della galleria Campasso, dagli agenti della polizia stradale di Pietro e Angelo Paraci, in servizio Franco Marchiaro.

Il grande attore per la prima volta in città con un geniale spettacolo

Stasera tutto esaurito al Comunale c'è «Non essere», recital di Gassman

Tragedia e commedia sul palcoscenico attraverso testi Kafka, Dumas, Sartre, Pirandello, Codignola

ALESSANDRIA — Un «Comunale» gremito e molti scontenti non avendo posto (non è stato però possibile ottenere replica) per l'atteso recital in due tempi di Vittorio Gassman dal titolo amletico «Non essere».

L'attore-mattatore per eccellenza sarà questa sera ad Alessandria dove non aveva mai recitato e dove forse non tornerà più per presentare una performance generosa e geniale, particolarmente adatta a chi, come Vittorio Gassman, può rivestire senza sforzo apparente i panni della tragedia o della commedia. E il recital è, insieme, tragedia e commedia: infatti i testi scelti da Vittorio Gassman, che si avvale della collaborazione di Sergio Basile e Lucia Lanzarini, comprendono i due importanti aspetti teatrali.

«Non essere» è andato in scena estate molte parti mondo, Spagna America, con soste in due città «fondamentali» Los Angeles e New York: ovunque il successo ottenuto dal grande attore italiano è stato indiscusso e irrevocabilmente unanime il giudizio della critica.

Vittorio Gassman recita testi Kafka, Dumas-Sartre, Pirandello e Codignola, alcuni abbastanza conosciuti, altri tutti nuovi al grosso pubblico alessandrino. Di Franz Kafka l'attore proporrà «Relazione all'Accademia»: un'ex scimmia spiega ad un'assemblea di uomini dotti come è diventata uomo, come è divenuta civile da selvaggia quale era «per poter sfuggire ai suoi carcerieri che le hanno insegnato a bere e a fumare, cioè a far parte dal consesso umano».

E' un dramma senza causa, un monologo tragicomico.

Poi «L'uomo dal fiore in bocca» considerato a buon diritto il monologo più del teatro del '900, di Luigi Pirandello. E' il soliloquio di un uomo cui restano mesi di vita perché affetto da tumore, che il fiore in bocca.

Quindi brano di Luciano Codignola «Fa male il teatro». Infine un testo Dumas-Sartre che sarà una sorpresa per tutti.

e. c.

Alessandria. C'è molta attesa per lo spettacolo di Gassman

Bloccato vicino a Borgo S. Martino

Orafo dissuade due rapinatori

Ha dimostrato avere denaro

ALESSANDRIA — E' stata forse la scorsa notte ad un orafo che, bloccato da due banditi che volevano rapinarlo, è riuscito a dimostrare essere senza soldi ed ha potuto proseguire il viaggio verso casa. Protagonista dell'episodio è l'orafo Gino Moretto, 50 anni, abitante a Borgo San Martino in via Vittorio Emanuele 20.

Secondo quanto l'orafo ha dichiarato ai carabinieri, la scorsa notte, poco dopo le 2, stava percorrendo in auto la provinciale Borgo San Martino-Ticineto, quando in località Malverata è stato affiancato e bloccato da un'altra vettura. Sono scesi due uomini, entrambi mascherati ed armati di pistola, che lo hanno fatto uscire dal posto guida, intimandogli di consegnare il denaro che aveva con sé.

Gino Moretto ha prelevato di tasca il portafoglio e lo ha aperto dinanzi ai due rapinatori, dimostrando loro che privo di denaro. I due non hanno insistito e anche che non abbiano pensato di perquisire l'auto. Convinti di avere soltanto perso tempo, hanno detto all'orafo poteva andarsene. Gino Moretto ha raggiunto rapidamente la propria abitazione, ancora choccato per il rischio corso e ieri mattina ha denunciato il fatto ai ri.

E' andata a segno, invece, la rapina ai danni del gestore di una stazione di servizio Valmadonna, che ci ha rimesso 400 mila lire. E' accaduto verso le 19,30 di martedì alla stazione di servizio «Total» cui è titolare Marco Graffiolo, 33 anni, abitante in Alessandria in via Cordara 31.

L'altra sera era di turno un suo dipendente, Giuseppe Barbieri, 18 anni, abitante in via Cardinal 27. Mentre il giovane si trovava nel chiosco del distributore sono giunti a piedi due uomini a viso scoperto ed uno solo armato di pistola. Hanno affrontato il benzinaio minacciandolo con l'arma e gli intimato di consegnare l'incasso. L'addetto al distributore ha obbedito consegnando loro 400 mila lire.

Impiegato alla Motorizzazione al centro prove veicoli

Un funzionario è arrestato per falsi collaudi ai rimorchi

Avrebbe revisionato veicoli che realtà stavano viaggiando all'estero

ALESSANDRIA — Ancora arresto nelle indagini per false revisioni dei rimorchi condotte dalla Polizia stradale alessandrina e coordinate dal giudice istruttore Milano dottor Matteo Mazziotti. Questa volta le manette sono scattate attorno polsi di un funzionario della Motorizzazione civile di Milano, accusato di falso e altro. Si tratta Vincenzo Pandolfo, anni.

Funzionario della sezione trasporto merci Motorizzazione milanese, Vincenzo era al centro prove autoveicoli. In questa posizione avrebbe apposto i timbri sotto le dichiarazioni attestanti le avvenute revisioni di 170 rimorchi, la massima parte appartenenti alla ditta di trasporti «Transafrica».

La compagnia ha sede in regione Iride Serravalle, alle porte di Novi Ligure, ed è di proprietà dell'armatore genovese Carlo Andrea Marsano, finito in carcere con altre quattordici su mandato di cattura del giudice Mazziotti.

Vincenzo Pandolfo qualche giorno fa si era messo in malattia, quindi era scomparso di: evidentemente, saputo degli arresti che l'indagine sui falsi stava provocando, aveva ritenuto, e a ragione, di poter essere coinvolto nella vicenda. Gli agenti della Polizia stradale l'hanno arrestato dopo giorni di appostamenti.

Il funzionario della Motorizzazione avrebbe con il timbro — tutte le operazioni portano la data del 1983 — attestato che i rimorchi avevano la revisione prevista ogni anno. Circostanza che, l', non era possibile in quanto la stragrande maggioranza di quei rimorchi si trovavano al momento della dichiarata revisione fuori Italia, per trasporti all'estero.

Nella situazione dei rimorchi della «Transafrica» ce ne sarebbero altre centinaia, nel triangolo Liguria-Piemonte-Lombardia. Alcune volte l'ostacolo della revisione era superato con la complicità dipendenti della Motorizzazione civile (come sarebbe nel caso del funzionario arrestato a Milano), altre volte invece sarebbero utilizzati timbri falsi, «patacche» dicono gli inquirenti.

Sull'operazione, tutt'ora in atto, viene mantenuto il massimo riserbo.

f. m.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

: Jones (avventuroso)
AMBRA: D (drammatico)
COMUNALE: SALA GRANDE: Recital Vittorio Gassman. SALA FERRERO Musica a New York (commedia).
CORSO: Strade di (drammatico)
CRISTALLO: Una calda moglie (sexy).
GALLERIA: Il migliore (commedia)
: Top secret (comico).

ACQUI TERME

ARISTON: Greystoke, la leggenda di Tarzan (avventuroso).
CRISTALLO: I guerrieri dell'anno 2019 (fantascienza).

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Una scandalo perbene (commedia).
POLITEAMA: Incontri stop (sexy).
VITTORIA: Quadrofrenia (commedia)

GAVI LIGURE

IL FORTE: Salvaggina passo (drammatico)

LIGURE

CRISTALLO: Film sexy
IRIS: Cuori nella tormenta (commedia).
ITALIA: Greystoke, la leggenda di Tarzan (avventuroso)
MODERNO: Una donna allo specchio drammatico)

OVADA

Fiamme (sexy)
: chiuso
TORRIELLI: (drammatico).

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Lingua viva (sexy)

TORTONA

MODERNO: Indiana Jones (avventuroso)
SOCIALE: Top secret (comico).
VERDI: Inquietudine (sexy).

VALENZA PO

LI minuti a mezzanotte (commedia).

VOGHERA

ARLECCHINO: Chewingum (commedia).
GALVANI: Ciarella (drammatico)
ROMA: Top Secret (comico).
SOCIALE: Indiana Jones (avventuroso).

FARMACIE

Alessandria: S. Stefano, via Milano, notturna: Danovi, corso Roma.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Misericordia, via Lanza
Novi Dellepiane, via Dogana
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Desalienia, via Emilia.
Valenza: Vigano, via Cavour.
Voghera: Sgarella, piazza Matteotti.

TAXI

Piazza Libertà 53 031
Stazione Ferroviaria: 51.632.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30) **Agip**, via Marengo 159; **Ip**, via G Bruno 1; **Esso**, via G Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale 76.345 Novi ; 81.777; Tortona 813.881; Valenza: 952.601; Voghera 41.620 (ambulanza: 243.838)
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (306 + numero interno).

Stasera i Pooh a Valenza

VALENZA — Un tendone da seimila posti è stato innalzato in piazza Benedetto Croce, dietro lo stadio, per ospitare questa sera il maxi concerto dei «Pooh», uno degli avvenimenti musicali più attesi in città. Lo spettacolo si inizia alle 21,30; i biglietti (posto unico 10.000 lire) sono in prevendita da Giordano Dischi di piazza Gramsci, oppure al dancing Valentia. Punti di vendita sono stati attrezzati nei negozi musicali delle principali città della provincia e del Vogherese.

Gli appassionati di musica, gli ammiratori dei «Pooh» sparsi in tutto l'Alessandrino, stanno per vivere la loro serata magica. Il noto complesso musicale secondo le previsioni dovrebbe consentire, ancora una volta, il tutto esaurito. I «Pooh», come è tradizione, inizieranno la loro esibizione con uno dei pezzi più noti, «Buona fortuna», che è anche un augurio per la buona riuscita del tro.

(p. b.)

La banca di servizi per l'azienda.

LEASING FINANZIARIO

Il leasing finanziario è la più attuale tra le forme di finanziamento di cui una Azienda possa avvalersi.
Permette, infatti, di ottenere in uso gli impianti o i macchinari più aggiornati, versando soltanto un canone mensile.
E ci sono almeno altri sette buoni motivi per ricorrere al leasing finanziario:
– la liquidità aziendale viene intaccata e la capacità di credito rimane inalterata
– il costo dei beni viene finanziato quasi interamente
– sono richieste garanzie reali
– non si fa ricorso alle cambiali
– i canoni sono fiscalmente deducibili
– l'IVA viene pagata a rate
– si beneficia dello "Sconto cassa" all'atto dell'acquisto.

138 Sportelli nelle province di Alessandria, Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Milano, Pavia e Varese sono a disposizione per ulteriori informazioni.

BIPIELLE
Banca Provinciale Lombarda

Fuori nevica io mi abbronzo al

MAYERLING

domani Dan Peterson festeggia il Derthona Basket

Essere abbronzati anche d'inverno è il segno di tutti, la tintarella a novembre rappresenta quasi una vittoria sociale, ma purtroppo le isole della Polinesia sono lontane e raggiungibili solo con la fantasia. Più fortunati sono i giovani frequentatori del Mayerling che possono utilizzare da pochi giorni una speciale «sala trasparente», sormontata da un'ampia serie di lampade U.V.A. che permettono entro un breve tempo di esposizione una perfetta abbronzatura. La sala, situata all'interno della discoteca, è raggiungibile attraverso un tunnel di acclimatazione appositamente creato da una équipe di tecnici che hanno sottolineato l'assoluta innocuità delle lampade solari. Basterà quindi ballare nella sala trasparente per poter godere anche d'inverno un piacevole color bronzo.
Incredibile! Domani sempre al Mayerling serata di gala per la presentazione delle squadre maschili femminili e juniores nazionale del Derthona Basket. Alla festa, naturalmente aperta al pubblico, parteciperanno i migliori elementi delle squadre di A1 della Simac Milano, Berloni Torino e Ciao Crem Varese, formazioni che hanno tra le proprie file giocatori del calibro di Dino Meneghin, Dantoni, Schoene, Cagliaris, Sacchetti e tanti altri. La speciale serata del Derthona Basket vedrà anche la probabile presenza quale ospite d'onore dell'allenatore della Simac Dan Peterson.
Dulcis in fundo è giusto ricordare la pubblicazione del mini L.P. dei Clock on Five dal titolo «Mayerling». Il brano portante del 33 giri «Take it (Mayerling)», già disco lancio a Studio 105, è entrato nelle principali classifiche dei dischi più ballati in discoteca. Insomma grande musica in provincia di Alessandria!

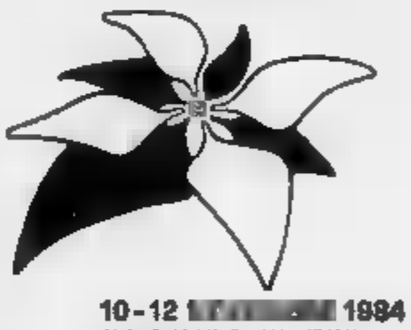
s. c.

9ª BORSA DEI FIORI

EDIZIONE NATALIZIA

Rassegna Professionale floricoltura, attrezzature complementari e articoli floricoli

il punto d'incontro per gli operatori economici



10-12 1984
BUSTO ARSIZIO - VA - ITALY
Palazzo Esposizioni
Viale Borri, 21
orario dalla 9.00 alla 18.00

PER INFORMAZIONI
ENTE MOSTRA TESSILE E ATTIVITÀ VARIE
TELEFONI (0331) 634.378 - 635.276
TX 330569 MOSTRA TESSILE

GATES SpA

(18 km. Ceva)

a St.Gréé di Viola propone

appartamenti di alto prestigio a condizioni e prezzi oggi introvabili

versando solo 6.000.000 si ha l'appartamento disponibile subito
il resto in 12 comode rate mensili interessi
sconti per pagamenti in contanti

Personale in loco le domeniche e festivi
Per informazioni e appuntamenti telefonare al (010) 540.791

Ad Alessandria secondo stima del Sunia

Sono circa 4000 gli alloggi sfitti

Una riunione presieduta dal prefetto per conoscere la situazione abitativa nella provincia - I casi più complessi in città e a Casale - Gli sfratti

ALESSANDRIA — Ci sono in città alcune migliaia di alloggi sfitti (si parla di circa 4000 ma la cifra non è facilmente quantificabile). Il dieci per cento di media per ogni condominio: quaranta-cinquanta appartamenti. Ciononostante è difficile trovar casa perché i proprietari per svariate ragioni non intendono concederli in affitto.

Così sostengono al Sunia dove, peraltro, si dice che attualmente la «situazione casa e sfratti» pur essendo pesante non è drammatica. Lo stesso è stato detto al termine di una riunione svoltasi in Prefettura per fare il punto sugli abbozzi abitativi e sul problema degli sfratti in provincia.

Sotto la presidenza del prefetto Carlo Lessona si sono incontrati il presidente dell'Istituto autonomo case popolari Raffaele Montecucco e i sindaci di Alessandria, Casale, Serravalle Scrivia, Quattordio, Tortona, Novi Ligure, Fossolo Formigaro.

«I casi più complessi si registrano ad Alessandria e a Casale perché in questi due centri vi è una maggiore concentrazione di popolazione e quindi sono maggiori e più pressanti richieste di abitazione», è stato detto durante l'incontro in Prefettura. Poi che situazioni particolari risultano invece negli altri Comuni *«tenendo presente che in parecchie piccole località ci sono ancora molti alloggi dell'Istituto autonomo case popolari inutilizzati»*, come ha osservato il presidente Montecucco.

«Le proroghe [illegible] parte dei pretori hanno [illegible] per il momento un freno alla valanga di sfratti che stavano per abbattersi su tanti alessandrini, ma purtroppo il problema oggi latente tornerà presto alla ribalta», [illegible] no al Sunia. E anche i sindaci dei vari centri [illegible] provincia riuniti in Prefettura per dibattere il problema [illegible] lo hanno ribadito ricordando il grande numero [illegible] alloggi sfitti, molti dei quali nei centri cittadini.

«Resta comunque il problema della sospensione provvisoria delle graduatorie Iacp, la legge ci conferisce la facoltà di intervenire usufruendo degli alloggi liberi dopo un attento esame delle domande presentate ed è ciò che faremo [illegible] e quando si renderà necessario», hanno detto i sindaci. I redditi di chi ha diritto a questi alloggi devono essere contenuti in 600.000 lire mensili nette, aumentabili in base al [illegible] componenti il nucleo familiare.

A conclusione dell'incontro in Prefettura i sindaci hanno inviato le commissioni [illegible] segnazione alloggi Iacp a proseguire nei lavori di compilazione delle graduatorie per conoscere i nomi di chi ha diritto, per motivi di sfratto, ad una casa dell'Istituto autonomo e per utilizzare subito, nell'interesse dei cittadini, le graduatorie [illegible] assegnazione.

e. r.

Un dibattito a Predosa su [illegible] canali

PREDOSA — Appuntamento domani [illegible] alla palestra di via Cavour, per quanti amano la natura e in particolare per tutti coloro che [illegible] con interesse e preoccupazione la sorte dei fiumi [illegible] provincia. E' infatti in programma, alle 21, un dibattito [illegible] interverranno l'ing. Elio Barello, delegato regionale del WWF, e il prof. Giovanni Ferraris [illegible] Gruppo Ecologico Casalese, sul tema *«Fiumi e canali - Quale futuro per i nostri corsi d'acqua? A chi e a che cosa servono le primule?»*.

Le *«primule»*, di non facile conclusione con gli argini, sono, è importante ricordarlo, blocchi di cemento usati per rinsaldare e canalizzare le rive, che situazioni particolari risultano invece negli altri Comuni *«tenendo presente che in parecchie piccole località ci sono ancora molti alloggi dell'Istituto autonomo case popolari inutilizzati»*, come ha osservato il presidente Montecucco.

«Le proroghe [illegible] parte dei pretori hanno [illegible] per il momento un freno alla valanga di sfratti che stavano per abbattersi su tanti alessandrini, ma purtroppo il problema oggi latente tornerà presto alla ribalta», [illegible] no al Sunia. E anche i sindaci dei vari centri [illegible] provincia riuniti in Prefettura per dibattere il problema [illegible] lo hanno ribadito ricordando il grande numero [illegible] alloggi sfitti, molti dei quali nei centri cittadini.

«Resta comunque il problema della sospensione provvisoria delle graduatorie Iacp, la legge ci conferisce la facoltà di intervenire usufruendo degli alloggi liberi dopo un attento esame delle domande presentate ed è ciò che faremo [illegible] e quando si renderà necessario», hanno detto i sindaci. I redditi di chi ha diritto a questi alloggi devono essere contenuti in 600.000 lire mensili nette, aumentabili in base al [illegible] componenti il nucleo familiare.

A conclusione dell'incontro in Prefettura i sindaci hanno inviato [illegible] commissioni [illegible] segnazione alloggi Iacp a proseguire nei lavori di compilazione delle graduatorie per conoscere i nomi di chi ha diritto, per motivi di sfratto, ad una casa dell'Istituto autonomo e per utilizzare subito, nell'interesse dei cittadini, le graduatorie [illegible] assegnazione.

e. r.

E' contraria al cumulo delle pensioni Inps e Inail

Nuova sentenza del pretore per ex dipendenti Eternit

Per [illegible] operai in prepensionamento negata la «rendita di passaggio»

CASALE — *Il pretore Giorgio Repaio ha respinto il ricorso presentato da [illegible] ex-dipendenti dell'Eternit — l'industria casalese con sede in via Oggero — per il riconoscimento della rendita di passaggio, una forma di indennizzo [illegible] per legge deve essere riconosciuta ai lavoratori affetti da malattia professionale, nel momento in cui lasciano il posto [illegible] lavoro.*

La vertenza riguardava i lavoratori casalesi Mario Cavaliero, Franco Cantatore, Carlo Santorenzo, Natalina Dorigneri, Antonietta Padovani, Maria Rinco, Giuseppe Ferraris, Renzo Conino e Franco Rossi che avevano già beneficiato del prepensionamento. Secondo la sentenza del magistrato — che a inizio ottobre aveva condannato l'Inail a corrispondere la rendita ad altri 27 ex-dipendenti che si erano licenziati per evitare l'aggravamento dell'asbestosi» — il risarcimento della «rendita di passaggio» non sarebbe cumulabile al prepensionamento.

Dal canto suo il sindacato «per salvaguardare i [illegible] dei lavoratori» [illegible] già annunciato che presenterà appello. Afferma Nicola Pondrano, «direttore dell'Inca-Cgil comprensoriale»: «E' sbalorditivo come questa sentenza (la prima in Italia che respinga tale diritto) metta in [illegible] solo la volontà dei lavoratori di beneficiare del prepensionamento e non quella invece di abbandonare una lavorazione a carattere morbigeno, per motivi di salute».

Aggiunge Pondrano: «Nessuna legge vieta la cumulabilità di due prestazioni previdenziali erogate da enti diversi [illegible] prepensionamento dall'Inps e la rendita dall'Inail) e con finalità differenti. Lo stesso Inail [illegible] Alessandria, e ciò avviene in tutto il territorio nazionale, sta regolarmente corrispondendo la rendita a quei lavoratori che, sussistendo condizioni morbigene, hanno anche beneficiato [illegible] prepensionamento».

e. d.

A Voghera con don Ciotti

VOGHERA — Il Distretto scolastico ha organizzato un incontro con don Luigi Ciotti, fondatore [illegible] animatore [illegible] gruppo Abele di Torino, sull'attualissimo tema della diffusione della droga tra i giovani. L'incontro [illegible] terrà domani alle 21 nel salone-teatro dei padri Barnabiti in via Garibaldi. Sono invitati particolarmente insegnanti e genitori e tutti coloro che in genere si interessano al [illegible] dei giovani.

Con questa iniziativa il Distretto scolastico intende affrontare il discorso della prevenzione delle tossicodipendenze.

Don Ciotti viene a Voghera per discutere [illegible] la cittadinanza [illegible] iniziative per [illegible] recupero dei drogati e degli emarginati di ogni tipo.

Nuovo libro di Tacconi

VOGHERA — Il medico-scrittore vogherese Bruno Tacconi presenterà la monografia «Rivanazzano nei secoli: cronache e vicende storiche di una comunità dell'Oltrepò pavese», [illegible] dalla biblioteca [illegible] Rivanazzano [illegible] il contributo del Comune rivanazzanese. La presentazione si avrà domani alle 21 nella sala di lettura della biblioteca di Rivanazzano.

Gli autori — Fabrizio Bernini, Mario Rebuffi, Maria Sanga e Elio Todeschini — hanno realizzato l'opera dopo pazienti e lunghe ricerche compiute su archivi pubblici e privati. Sono 180 pagine di testo e 61 di fotografie, su [illegible] patinata: sono per lo più riproduzioni [illegible] ritratti, documenti e scorci ambientali d'epoca.

Tra Castelnuovo Scrivia e Port Sainte Marie

E' nato un gemellaggio nel ricordo di Bandello

La cerimonia sabato nel quadro del convegno sullo scrittore

CASTELNUOVO [illegible] SCRIVIA — Nell'arco delle manifestazioni in programma a Torino, Alessandria, Tortona e Castelnuovo Scrivia per il convegno di studi sul novelliere castelnovese Matteo Bandello (1485-1561), c'è anche il gemellaggio tra il paese natale dello scrittore cinquecentesco e Port Sainte Marie, il comune francese della Garonne dove [illegible] e venne sepolto. Con i rappresentanti della cittadina francese si avranno anche quelli di Bazens, sempre in Francia, dove Bandello trascorse gli ultimi anni di vita.

Il programma del gemellaggio si articolerà tra [illegible] pomeriggio e domenica. Sabato, alle 15,30, i relatori del convegno internazionale «Gli uomini, le città e i tempi [illegible] Matteo Bandello», [illegible] ai rappresentanti di Bazens e Port Sainte Marie, visiteranno i luoghi bandelliani (il cippo commemorativo, la [illegible] natale, il castello), quindi a Palazzo Centurione si svolgerà la terza sessione del convegno [illegible] con le relazioni di Barberi Squarotti, Nigro, Perotto e Benedetto.

Dopo le relazioni [illegible] presentato il secondo «quaderno» curato dalla Commissione di gestione della Biblioteca [illegible] uno studio di Antonello Brunetti sulla storia di Castelnuovo [illegible] tiva, dalle origini romane [illegible] 1588 e sui «Costituti Statuta», gli ordinamenti giuridici in vigore nel paese [illegible] 1400.

In [illegible], nel salone della Biblioteca, [illegible] terrà un «concerto rinascimentale per due liuti e una [illegible] recitante», con [illegible] partecipazione dei maestri Massimo Lotardi e Ugo Nastrucci che eseguiranno al liuto musiche «popolari e di corte» del 1500, mentre l'attore Luigi Todarello, dell'Istituto d'arte drammatica «I Pochi» di Alessandria, reciterà poesie di Matteo Bandello e Luca Valenziano.

Domenica mattina, invece, i delegati di Port Sainte Marie e Bazens saranno ricevuti in Comune [illegible] un consiglio comunale [illegible] ospiti francesi visiteranno le scuole del paese, aziende locali, monumenti del circondario, a Marengo, alla Certosa di Pavia e al Duomo di Milano dove opera [illegible] altro castelnovese, l'ing. Ferrari da Passano, architetto della Veneranda Fabbrica del Duomo.

f. m.

Torneo [illegible] calcio quadrangolare «Gino Santoro»

ALESSANDRIA — Ad iniziativa della Questura venerdì [illegible] si disputerà sul terreno [illegible] gioco del [illegible] sportivo «Cittadella» di viale Montevideo, il Torneo quadrangolare di calcio «Gino Santoro», organizzato alla memoria di un agente della Polizia [illegible] Stato. Vi partecipano quattro formazioni: Questura, Polizia Stradale, Polizia Ferroviaria e Scuola allievi agenti.

Le partite si svolgeranno nei pomeriggi di domani e di lunedì, con inizio [illegible] 14,15. La cerimonia di premiazione avverrà invece lunedì alle 18, alla Caserma «Franzini» di corso Lamarmora.

(p. b.)

Due denunciati per spaccio di [illegible] mila falsi

ALESSANDRIA — I [illegible] binieri hanno denunciato due giovani, sorpresi a fare benzina con banconote false da 10 mila lire. Sono i meccanici Michele Orillo, 22 anni, via Caniggia [illegible], e Patrizio Morsetti di 25, via Verona [illegible] Sono accusati di spendita di banconote contraffatte.

I due sono stati sorpresi dal titolare della stazione [illegible] servizio «Quif» di San Michele, Gioacchino Murano, mentre armeggiavano vicino ad una pompa di benzina per il rifornimento «self service». L'uomo ha chiamato i carabinieri che hanno scoperto le banconote false da 10 mila lire.

(r. ac.)

La campionessa nazionale era senza ingaggio dopo lo scioglimento del Rapallo

L'acquisto della playmaker Daprà solleverà le sorti della «Filopur»?

Silvia Daprà

Pino Gonella

ALESSANDRIA — *Sarà Silvia Daprà, 23 anni, playmaker [illegible] un metro e settanta, 43 volte in nazionale e campionessa italiana ed europ[illegible] [illegible] il Teksid Torino a risollevare [illegible] sorti della Filopur Basket Alessandria? L'acquisto della Daprà (che dopo [illegible] scioglimento del Rapallo era rimasta [illegible] pratica senza [illegible] gaggio) da parte della società alessandrina è la prima notizia buona dopo settimane di calvario.*

Il campionato di A2, per le ragazze allenate [illegible] Roberto Ricchini, non sta andando molto bene nell'ultimo turno è arrivata anche la sconfitta (78-71) di Brescia con il Texsapazio, e la squadra, che domenica prossima (ore 17,30 al Palasport) dovrà ospitare il Codroipo, seconda in classifica, veleggia al penultimo posto, con [illegible] soli punti.

«Ci è mancato lo spunto vincente del momento più delicato dell'incontro, quando stavamo rimontando lo svantaggio», dice Ricchini.

Silvia Daprà è chiamata [illegible] la sua esperienza e ridare fiducia ad una formazione che ha bisogno di morale: il neoacquisto verrà schierato subito, già domenica; si attende la riscossa delle alessandrine e soprattutto la seconda vittoria.

Il giro d'orizzonte sulle squadre della provincia impegnate nei campionati [illegible] basket [illegible] può non proseguire con Derthona e Guarnero Casale, le due facce della medaglia [illegible] [illegible] di C1 maschile. A sorpresa, i tortonesi di Aldo Caenazzo stanno disputando un inizio di stagione eccezionale e sono secondi in classifica, dopo aver facilmente regolato il Figino Serenza (97-82).

Adesso per il Derthona è prevista, domenica, la difficile trasferta di Busto Arsizio; «Se riusciamo a strappare un'altra vittoria saremmo veramente degli out-sider di lusso e sarebbe [illegible] premio per i tifosi che ormai [illegible] seguono sempre più numerosi», dicono i dirigenti tortonesi.

Sull'altro fronte la Guarnero Casale di Pino Gonella è in crisi: battuta in [illegible] dall'Arexpert (96-89) dopo una partita [illegible] equilibrata e lunghissima (ben due tempi supplementari). [illegible] formazione casalese deve a questo punto puntare con umiltà ad un campionato tranquillo, senza [illegible] ambizioni.

«Siamo stati in partita finché si è giocato a basket; siamo crollati nella rissa», dice Gonella, ma la C1 a volte è anche un campionato molto duro. Adesso la Guarnero è attesa [illegible] due trasferte di fuoco: domenica a Carrara, contro la seconda in classifica, e poi a Torino.

«Per favore non mordeteci sul collo», ha raccomandato Luciano Milton ai prossimi avversari, i liguri del Canottieri. *Lo Spezia [illegible] sua libro-Unipol, in effetti, ha pagato molto l'aggressività della «cenerentola» Nida Moncalieri e solo negli ultimi secondi è riuscita a vincere (67-65), vanificando così la vetta [illegible] un campionato di C1 maschile sempre più caotico.*

E' caduto, infatti, anche il Cus Torino e adesso la classifica [illegible] «cortissima»: alle spalle d'onore ci sono sia i valenzani dell'Arredo Stringa, battuti a Biella (89-82), sia la Dima «cornara» a Collegno [illegible]. Sabato la Dima di Nicola D'Ambrosio ospita proprio il Biella (ore 18, Palasport) decisa a far valere il [illegible] momento favorevole, mentre anche i valenzani di Varrella vogliono riscattare, domenica (ore 17,30, Palasport), col Rapallo, squadra sulla carta teoricamente l'ultima battuta d'arresto.

Concludiamo con la trasferta della Melchionni Alessandria (C femminile) sabato a Vercelli, in casa della Termodata: contro una for[illegible] ancora a [illegible] punti le alessandrine, reduci dalla sconfitta interna (70-72) [illegible] Collegno, cercheranno [illegible] pronta rivincita.

p. b.

Lo sport che ha ottenuto il maggior consenso dei giovani

Undici le squadre di Ovada nei campionati [illegible] volley

OVADA — Fra gli sports che, in questi ultimi anni, hanno ottenuto i maggiori consensi fra i giovani ovadesi, è certamente la pallavolo. [illegible] la notevole vivacità della società pallavolistica sponsorizzata dalla Edil-M di Auro Morrielli, è confermata dalle numerose squadre che partecipano ai vari campionati: undici fra maschili e femminili; poi i corsi di mini-volley.

Per il settore maschile la prima squadra, allenata da Marco Ferrari, partecipa al campionato [illegible] serie D. Altre due squadre prendono parte al campionato provinciale di Prima Divisione, una di «amatori» che gioca [illegible] la direzione tecnica di Natalino Olivieri e quella dei «ragazzi» allenata da Giorgio Badino.

[illegible] poi gli «Under 13» affidati alla terna di tecnici delle prime tre squadre in quanto i giocatori vengono utilizzati anche per la serie D e per [illegible] Prima Divisione. Infine gli «Under 17» e gli «Under 15» rispettivamente allenati [illegible] Giorgio Badino e Roberto Servelli.

Per il settore femminile, la prima squadra [illegible] nel [illegible] pionato di Prima Divisione, sotto la direzione tecnica di Mauro Ferro e Marco Baretto che cureranno anche [illegible] della «Under 19» e della «Under 17». Alla «Under 15» si è poi aggiunta [illegible] «Under 13», entrambe preparate [illegible] Enrico Dogliero [illegible] la collaborazione di Andrea Repetto.

I corsi di mini-volley hanno, per il momento, oltre 70 aderenti, ma il numero è destinato a crescere perché le adesioni continuano a pervenire. Questi [illegible] curati da Giorgio Badino, Luisa Trotti, Enrico Dogliero [illegible] Villa.

[illegible] intanto iniziati i campionati «Under 19». I ragazzi della «Edil-M Ovada», nella prima giornata, [illegible] battuti [illegible] trasferta dal [illegible] S. Alessandria per 3 a 1, mentre le ragazze, sempre ad Alessandria, hanno vinto, con il C. S. C. Orti con analogo risultato.

Un pullman per i «grigi» e Savona

ALESSANDRIA — Ritrovata la vittoria sul campo [illegible] Vogherese, domenica scorsa, l'Alessandria guarda ora alla [illegible] impegnativa trasferta che, domenica prossima, la vedrà sul terreno di gioco del Savona. «Per continuare verso la promozione in C1 bisogna assolutamente tornare [illegible] Savona con un risultato positivo», affermano i dirigenti alessandrini e per questo è necessario l'incitamento.

Molti tifosi raggiungeranno la città ligure con i propri mezzi, i Club «Forza Grigi» e «Grigi 84» hanno invece organizzato un pullman da gran turismo. Per informazioni telefonare al 65.216.

(r. g.)

Presenti al quiz di Mike Bongiorno

Gli orafi [illegible] Valenza in tv a «Superflash»

Partecipano [illegible] monte premi [illegible] gioielli

VALENZA — [illegible] questa [illegible], per nove giovedì, gli orafi valenzani saranno a «Superflash», il gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno e trasmesso [illegible] «Canale 5». Alla trasmissione odierna sarà presente anche Stefano Veritià, il presidente dell'Associazione Orafa, che illustrerà l'attività orafa valenzana.

[illegible] resterà il marchio «Valenza Produce» e pubblicità [illegible] la presenza degli orafi, che parteciperanno al montepremi con gioielli «bianchi» (abbinamento perle-diamante e platino-diamante). «Valenza Produce» è il nuovo marchio-iniziativa lanciato dall'Aov all'ultima mostra del gioiello: è un simbolo dell'unità pubblicitaria degli orafi valenzani ed è anche [illegible] mostra itinerante che girerà il mondo.

Come spiega Veritià, la mostra «Valenza Produce» con i più nuovi oggetti preziosi creati dalla fantasia orafa, sarà alle fiere specializzate di Milano-Gold Italia (a marzo '85), di Basilea (aprile '85), di Tokyo (ottobre '85) e forse anche a New York (la trattativa sono in via [illegible] definizione).

Addirittura [illegible] prossimo Gold Italia tutti gli orafi valenzani verranno ospitati in [illegible] unico gigantesco stand, grande [illegible] un padiglione; ci saranno ovviamente le vetrinette di «Valenza Produce» e sfilate in continuazione di modelle che abbineranno moda abbigliamento e gioielli.

Una campagna promozionale senza precedenti, insomma. «E' venuto il momento di collaborare per creare una nuova immagine di Valenza orafa. Siamo, [illegible] gioielleria, la maggiore realtà italiana ed una delle maggiori [illegible] mondo. [illegible] molti il trascurano, ci ignorano perché ci siamo sempre presentati divisi. Uniti, invece, rappresentiamo [illegible] forza pubblicitaria e commerciale [illegible]», dice Veritià.

p. b.

Camolese squalificato

FIRENZE — Il giudice sportivo ha emesso i verdetti relativi all'ultima giornata di serie C2.

Camolese dell'Alessandria è [illegible] squalificato per una giornata.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

dm. 21/2/72 Ministero Grazia e Giustizia - Direzione: via Palestro, 44 - Alessandria - tel. 51.161

Presso: Tribunale Alessandria - Tribunale Acqui Terme

Pretura Alessandria - Pretura Acqui Terme - Pretura Novi Ligure

Pretura Serravalle Scrivia - Pretura Ovada - Pretura Valenza - Pretura Nizza Monf.to - Pretura Asti

Vendite: Esecuzioni mobiliari - Fallimentari - Amministrazioni controllate Immobiliari

Conto terzi per commissione

IMPORTANTE ASTA

A PREZZO RIDOTTO

Fallimento F.lli De Lorenzi - Silvano d'Orba (Al)

ordinato dal Tribunale di Alessandria

il giorno 9 novembre 1984 ore 10

dei sottoelencati autoveicoli:

N. 3 autocarri Bedford serie TL/800

N. 1 trattore mod. TM 400 [illegible] turbo

N. 1 autocarro Bedford cabina doppia

tutti i suddetti automezzi [illegible] nuovi di fabbrica ed ancora da immatricolare

N. 1 autovettura Opel Rekord diesel targata AI 385029

Prezzo complessivo d'asta L. 52.000.000

Per informazioni:

Tel. 0131/445.851

[illegible]

IL BANDITORE

Mario Iacampo

VALENZA

TEATRO TENDA

(riscaldato)

QUESTA SERA

i Pooh

IN CONCERTO

Ingresso L. 10.000

COMETA

DISCOTHEQUE - MUSIC HALL

Statale 211 - SALE (AL)

Tel. (0131) 84.108

locale completamente rinnovato

GIOVEDI'

[illegible]

NOVEMBRE

DISCOTECA

AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

850

[illegible] è il prezzo di una confezione [illegible] 1/2 kg di Pasta Liberale. E forse qualcosi[illegible] in più della vostra solita pasta? Allora tenete conto che la nostra essicca ben 23 [illegible], per essere più fragrante e gustosa. Poi che potete scegliere tra 124 specialità Liberale diverse. Infine, mettete sul piatto [illegible] anni [illegible] amore artigianale dedicati alla pasta. Tirate [illegible] somme e ditecI se non ne vale la pena.

Pasta Liberale. Vedrai che numeri farà in cucina.

L'iniziativa del Consiglio circoscrizionale ad Aosta

Sette Comitati di via per il centro storico

Un rappresentante dei commercianti e degli abitanti si incaricherà di vari problemi

Aosta. L'inizio di via Porta Pretoria, con l'arco romano, nel centro storico (Foto Cesare Ilesio)

AOSTA — Il Consiglio circoscrizionale del centro storico, rappresentato dal presidente Ferruccio Ostinelli e dal vice presidente Giorgio Armand, ha incontrato nella propria sede in via Vevey i commercianti del centro storico.

Lo scopo principale della riunione è stato la creazione dei «Comitati di via», delle strade del centro storico cittadino (via Sant'Anselmo, via Porta Pretoria, piazza Chanoux, via De Tillier, via Auberi, via Croce di Città e via Martinet) avranno sito al mese di gennaio è prevista una rotazione di ruoli) un rappresentante che farà da tramite fra abitanti e commercianti e il Consiglio del centro.

Quali sono i compiti dei Comitati di via?

Ha risposto e spiegato i dettagli dell'iniziativa, prima nel suo genere, il vice presidente Giorgio Armand: «*I comitati di via costituiscono un punto di riferimento fra le esigenze e le problematiche dei commercianti e degli abitanti del centro ed il Consiglio circoscrizionale. I responsabili delle vie dovranno, inoltre, coordinare qualsiasi tipo di iniziativa e operare nell'interesse del proprio ambito: dai problemi urbanistici e commerciali a quelli turistici e della viabilità. Le richieste verranno vagliate dal direttivo del Consiglio ed opportunamente rivolte agli organi competenti*».

Questi i nomi degli elementi pubblici, i servizi di pubblico interesse e di trasporto, i taxi e, in generale, per chi possiede un'automobile o un autocarro per la dimostrata produzione del suo reddito.

Ma concedendo l'assegnazione straordinaria a chi produce in pratica cioè a commercianti e artigiani, non si creano discriminazioni? Replica Policini: «*E' un'osservazione emersa dai lavori della Commissione. E' prevalso l'orientamento di lasciare queste assegnazioni straordinarie agli artigiani produttivi, che hanno necessità del veicolo per lavorare*».

Per gli agricoltori, che già hanno il gasolio a prezzo agevolato attraverso l'Uma (Utenti motori agricoli) si propone di mantenere l'assegnazione di gasolio o benzina in via straordinaria soltanto per il funzionamento delle macchine di trasformazione dei prodotti.

Precisa Policini: «*Occorre però in futuro predisporre controlli severi per evitare assegnazioni sproporzionate alle effettive necessità produttive. Un'altra novità importante proposta è che la giunta regionale, all'inizio di ogni anno, deliberi il quantitativo da distribuire per ogni veicolo e per ogni categoria. In questo modo è possibile dare alla popolazione dati certi; ognuno saprà all'inizio dell'anno su quale quantitativo di carburante fare affidamento*».

Inoltre, dovendo prendere decisioni ogni anno, la giunta avrà sempre un quadro di riferimento aggiornato della situazione e non correrà il rischio né di disporre assegnazioni superiori alle reali possibilità di copertura né di non assegnare, equamente distribuito, eventuali eccedenze.

Tuttavia permane una situazione di incertezza: non è chiaro se gli attuali quantitativi verranno mantenuti o se vi saranno alcuni «tagli».

b. bas.

I tagliandi in esenzione fiscale

Nuove proposte d'assegnazione di buoni benzina

Abolite alcune concessioni straordinarie

AOSTA — La Commissione consiliare regionale per lo sviluppo economico, allargata ai capi-gruppo, ha discusso e messo a punto la prima parte delle proposte per regolamentare la distribuzione dei generi contingentati.

In una prima riunione svoltasi martedì pomeriggio sono state esaminate e definite le questioni relative ai carburanti. Lunedì, in altro incontro, verranno esaminate le proposte relative al caffè, allo zucchero, alla birra e all'alcol. In che cosa consistono le novità rispetto al passato?

Spiega l'assessore Policini: «*E' proposta intanto l'abolizione delle assegnazioni straordinarie a tutta una serie di categorie che finora ne avevano fruito, ad esempio medici, veterinari, ostetriche, sindaci, segretari comunali, giornalisti. Questi avevano un'assegnazione del 50 per cento in più di buoni ogni semestre rispetto a quella normale. La Commissione ha proceduto, allargata a tutti i capi-gruppo consiliari, chiede che per queste categorie sia abolito il consegno straordinario*».

Le proposte prevedono però il mantenimento dei buoni carburante supplementari per ben definite fasce di utenti, ad esempio gli addetti a particolari servizi di emergenza, i vigili del fuoco, i medici, i veterinari, le ostetriche, i giornalisti, i segretari comunali, i sindaci, i consiglieri regionali, i membri della giunta regionale, i consiglieri provinciali, i membri della giunta provinciale, i consiglieri comunali, i membri della giunta comunale, i segretari comunali, i medici condotti, i veterinari condotti, i medici ospedalieri, i veterinari ospedalieri, i medici di guardia, i veterinari di guardia, i medici di pronto soccorso, i veterinari di pronto soccorso, i medici di ambulanza, i veterinari di ambulanza, i medici di elisoccorso, i veterinari di elisoccorso, i medici di elisoccorso, i veterinari di elisoccorso, i medici di elisoccorso, i veterinari di elisoccorso

Il Dipartimento di Stato ha risposto al quesito postogli dal Comune

Non furono gli aerei americani a bombardare Pont-St-Martin

Pont-Saint-Martin. Ecco una panoramica degli edifici lungo la strada statale colpiti delle bombe nel raid aereo del 1944

PONT-ST-MARTIN — Non furono gli americani a bombardare Pont-Saint-Martin il 20 agosto '44: la chiarimazione è stata fatta dal Dipartimento di Stato di Washington, la risposta al quesito postogli dal Comune. Il governo degli Stati Uniti tramite il consolato alla lettera ha inviato anche una mappa operativa delle azioni compiute quel giorno dell'U. S. Air Force nell'Italia del Nord. Inoltre, c'è il suggerimento di rivolgersi al ministero della Difesa britannico per avere ulteriori chiarimenti.

Il raid aereo di quarant'anni fa sconvolse l'industriosa centro della Bassa Valle e a tutt'oggi rimane un mistero il perché avvenne, da chi fu voluto, contro chi era diretto e di chi erano gli aerei attaccanti. Le vittime designate potevano certamente essere i cittadini (le salme ricuperate furono 180): a chi altro erano destinate le bombe?

Il numero reale dei morti non è mai saputo, ma un'incognita ancora più difficile da risolvere riguarda il motivo di quell'operazione bellica a non pochi oggi pensare che vi sia da qualche parte la responsabile d'una pagina tragica della storia valdostana che a distanza di parecchi anni continua a rimanere oscura.

Ci si è domandato invano perché Pont-Saint-Martin fu bombardato, perché quei diciotto aerei alleati (ora si sa che non erano americani), sei alla volta, quasi sfiorando i tetti in tre riprese cercarono di distruggere la cittadina con il loro carico di bombe. L'amministrazione retta da sindaco Flavio Vergnani, da anni cerca una spiegazione dell'accaduto e chiarimenti.

Ferruccio Mannini, vicesindaco dopo stato per una legislatura primo cittadino di Pont-St-Martin, dice: «*Abbiamo scritto al console statunitense per chiedere il suo intervento al fine di appurare, mediante uno studio sui documenti dell'archivio militare, i motivi che portarono le squadriglie alleate a bombardare la città. Abbiamo ottenuto una risposta, risulta che non furono gli americani a compiere il raid aereo. Quindi Washington non è giunta la sperata luce sull'episodio: ci rivolgeremo al console britannico per avere chiarimenti su quello che fu la giornata più triste nella storia della cittadina*».

Da tempo a Pont-St-Martin fatte congetture, tutte e non suffragate da prove, di quello accadde quel 21 agosto e nei giorni precedenti. Una prima supposizione riguardava i partigiani presenti sulle alture di Perloz, che avrebbero fatto intervenire gli aerei alleati per colpire il comando tedesco in città. Una supposizione che non è stata smentita dai fatti.

Spiega lo storico donnazzese Roberto Nicco, che in questo periodo sta lavorando alla per un volume storico sulla Resistenza in Valle d'Aosta: «*L'ipotesi d'una richiesta da parte dei partigiani d'un intervento aereo alleato venne fatta perché il 21 agosto 1944 Bono Buderg e altri partigiani incontrarono con il comandante tedesco di Pont-St-Martin e ebbero la sensazione che i nazisti stessero per ordinare un pericoloso rastrellamento a Perloz e nel territorio*».

Continua Nicco: «*E' però escludere che per salvare Perloz e i partigiani, Bodery, Barbarola e gli altri decidessero di chiedere l'intervento degli alleati un bombardamento aereo su Pont-St-Martin per distruggere il comando germanico. Proprio nella cittadina i componenti della Brigata Lys avevano lasciato le loro famiglie. Si può quindi supporre che facessero la richiesta d'un bombardamento sapendo quante sarebbero state le vittime innocenti*».

Certo l'attacco poteva essere «mirato», cioè condotto con precisione e non indiscriminato come in realtà avvenne. Per distruggere un comando dislocato in una cittadina non erano necessari diaerei, quanti ne furono impiegati nell'occasione. Nessuno poi ordina sapendo di mettere a repentaglio vita non soltanto dei propri familiari, ma di centinaia di innocenti. Dice ancora Nicco: «*Bisogna poi precisare che i partigiani operavano radio ricetrasmittenti, quindi nell'impossibilità di collegarsi con chiunque, soprattutto con gli alleati. Essi poi furono esclusi ogni ipotesi che li riguardava (erano soltanto voci e nell'ultimo da Natale Bonetti, che nel è trovare aggregato alle truppe alleate di stanza nella pianura francese e che rilasciò dichiarazione scritta sull'estraneità partigiani alla quella missione aerea*».

Prosegue Roberto Nicco: «*Altre supposizioni tenderebbero a avallare l'ipotesi d'un madornale errore compiuto dagli alleati, che anziché su Pont-Saint-Martin avrebbero dovuto sganciare le bombe su Pont Canavese, dov'era un grosso accampamento di truppe tedesche. In linea d'aria la cittadina canavesana non è distante da Pont-St-Martin e il nome segnato sulle mappe potrebbe aver ingenerato l'equivoco*».

Afferma ancora lo storico Nicco: «*Le ipotesi sono tante e valgono quanto può valere un'ipotesi. Soltanto una ricerca svolta sistematicamente nei vari archivi militari dei Paesi alleati (esclusi ora gli Urss) e della Germania forse potrebbe dare una risposta di valore storico alla delicata questione. La testimonianze personali per risolvere il caso purtroppo questa volta non servono a poco*». Il ritrovare uno dei piloti che attaccò la cittadina o uno dei comandanti che impartì quell'ordine.

Walter Barbero

Pubblicità a Londra

AOSTA — La Valle d'Aosta dopo essere stata presente a manifestazioni di particolare rilievo nel settore della propaganda turistica in Olanda e in Francia parteciperà a due importanti esposizioni a Gran Bretagna.

Dal al 15 novembre l'assessorato regionale al Turismo sarà presente al Daily Mail International ski show e dal 28 novembre al 2 dicembre al World Travel Market di Londra.

In entrambi i casi l'assessorato al Turismo avrà un proprio spazio nello stand dell'Enic italiano per il turismo.

Presentato lo slalom

A Courmayeur il 1° alla Coppa di sci femminile

NOSTRO SERVIZIO

MILANO — Nella elegante cornice del Club Vogue, uno dei locali mondani più in del capoluogo lombardo, è stato presentato martedì sera lo slalom speciale che inaugurerà ufficialmente il 1° dicembre la stagione della Coppa del mondo femminile.

La gara si svolgerà come è ormai tradizione sulla pista dello Chécrouit e costituisce uno degli appuntamenti agonistici più prestigiosi che la Valle d'Aosta ospiterà durante l'inverno, unitamente ai campionati mondiali di alla gara internazionale di fondo della Coppa Consiglio Valle, ai pre-mondiali di slittino su pista naturale e naturalmente ai campionati italiani assoluti (maschili e femminili) di sci alpino.

Presenti il responsabile Fisi (Federazione italiana degli sport invernali) Arrigo Gattai, il consigliere federale Parini, l'amministratore delegato della Sitav Conca, autorità sportive, politiche, amministrative della Regione, lo slalom femminile di Coppa del mondo è stato presentato ai giornalisti e personalità dello sport.

Nel suo indirizzo di saluto, l'assessore al turismo Borbey ha ringraziato il presidente Gattai per la collaborazione della Fisi e la Valle d'Aosta, sottolineando l'importanza inoltre del sensibile apporto che danno, per il più ampio risalto della manifestazione, tutte le componenti turistiche e sportive di Courmayeur e della Valle, si affiancano allo sponsor ufficiale del circuito femminile Coppa del mondo. Vi sarà in pallo anche il Trofeo castelli di Saint-Vincent.

Borbey ha concluso. «*Con queste gare vogliamo che si possa presto dire che Monte Bianco non significa Chamonix, ma anche soprattutto Courmayeur e quindi Valle d'Aosta*». Subito dopo è intervenuto Gattai, che ha ringraziato a sua volta la Valle d'Aosta per aver promosso da tempo il turismo invernale affiancato allo sport, confermando che il 1° dicembre Courmayeur organizzerà slalom speciale maschile, prima gara europea di Coppa del mondo.

Umberto Parini ha illustrato le caratteristiche tecniche percorso di gara che sarà lungo circa metri e la cui partenza sarà leggermente abbassata, rispetto a quella maschile, con il cancelletto posto a metri 1970 di quota.

c. s.

ITALE?
PER
PASTORIZIA
MASIERO BRUNO
Via Tourneuve 1 - AOSTA
Tel. 0165 41.859 - 37.450

LA CULLA
Articoli per bambini
tutto per la prima infanzia e sanitaria
Via Bramafam 28 - 11100 Aosta
Tel. (0165)

VENDESI:
7 km da Chatillon
intera costruzione
terra - cielo
— 1500 mq
— 3000 mq parking
licenza commerciale n. VIII
Tel. - 361.148

Agenzia immobiliare
Via Chambery ang. via Chavanne
Aosta - Tel. 32 579
CERCA
in Aosta e dintorni alloggi per propria clientela.

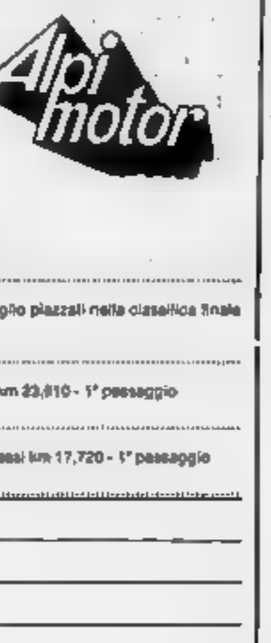
Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
SAINT CHRISTOPHE
panoramica appartamento disposto su due piani, ampio soggiorno, cucina, 2 camere, ripostiglio, box auto doppio e giardino
Tel. (0165) 43.621 - 34.553

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
VIA PARIGI
ampio appartamento: soggiorno, 3 camere, bagno, 2 balconi, box doppio, cantina
Tel. 0165 43.621 - 34.553

9ª BORSA DEI FIORI
EDIZIONE NATALIZIA
Rassegna Professionale di floroviviaismo, attrezzature complementari e articoli per floricoltori
il punto d'incontro per gli operatori economici
10 - 12 NOVEMBRE
BUSTO ARSIZIO - VA - ITALY
Palazzo Esposizioni
Viale Borri, 21
orario dalle 9.00 alle 18.00
PER INFORMAZIONI
ENTE MOSTRA TESSILE E ATTIVITÀ VARIE
TELEFONI (0331) 634.338 - 639 229
TLX 330500 UBIBUS I ENTE MOSTRA TESSILE

IL LEASING
rappresenta il sistema più mico per l'acquisto di beni strumentali
LA VALFIN S.p.A.
rappresenta il sistema più economico per l'acquisto di beni strumentali a mezzo leasing
VALFIN S.p.A.
LEASING
Via Losanna, 28 - Tel. (0165) 44.515 - 11100 AOSTA

SOCIETA' ALBERGHIERA proprietaria albergo 2ª categoria, siti, Valle d'Aosta, località sciistica di 1° livello, doppia stagione, CERCA
GESTORE
referenziato, pronto iniziare stagione 84/85.
Telefono 02 545.8985.



PROSSIMI VIAGGI IN GRUPPO CON PARTENZA DA AOSTA:
- 10 dicembre 1984: Canarie/Tenerife 8 giorni pensione completa, albergo 4 stelle L.
- 7 gennaio 1985: Baleari/Majorca 15 giorni pensione completa albergo 3 stelle L. 460.000.
- 19 gennaio : Egitto navigazione sul Nilo albergo lusso pensione completa L. 1.700.000.

V.I.V.
VIAGGI TURISMO VACANZE
Avenue du Conseil des Commis, 8
Tel. 0165/43.340 - Aosta
...CON E PER VOI TUTTO IL MONDO!...

ricerca
Terreno industriale edificabile
per costruzione capannone mq 2500-3000 o capannone già realizzato indipendente esposizione
Tel. 0165 361.282

vendesi in posizione centrale alloggio composto: sala, cucina, 3 camere, doppi servizi.
FENIS: affittasi, a persone referenziate, alloggio arredato cucina, soggiorno, 2 camere, servizi.
BARRE: affittasi, bilocale arredato per il posti letto.
ST. PIERRE: affittasi monolocale arredato con angolo cottura.
AGENTE IMMOBILIARE
geom. PERETTO SERGIO
Per informazioni telefonare: 0165/382.233.

SEGUI L'INSEGNA
AFFERRA L'IDEA
CHE TI PROPONE
MARILYN
- PANINOTECA
Sulla statale 26 ad ARNAD

Tutti gli equipaggi iscritti al Rally della Valle d'Aosta

Questo l'elenco degli equipaggi valdostani iscritti al Rally Valle d'Aosta, che potranno essere «votati» (scrivendo il nome sulla schedina) nel concorso Vincirally.

1. Tabaton-Tedeschini (Lancia Rally); 2. Fabbri-Cecchini (Fiat Ritmo 130 Tc); 3. Signori-Montenesi (Citroën Visa Chrono); 4. Capellino-Faria (Lancia Rally); 5. Uzzoni-Bondesan (Porsche 911); 6. Celesia-Vierin (Lancia Rally), valdostani prioritari; 7. «Ragazia»-Marazzi (Lancia Rally); 8. Gallone-Poletti (Porsche 911); 9. Nocentini-Scabini (Lancia Rally); 10. Carlino-Dalbard (Lancia Rally); 11. «John-John»-«Flip» (Porsche 2700 sc); 12. Giorgio-Gruppo (Porsche); 14. Cerutti-Perazzi (Lancia Rally); 15. Biasuzzi-Grassi (Lancia Rally).

16. Bugané-Turchi (porsche 911 3000); 18. Ciminaghi-Bini (Ferrari 308 Gtb); 19. Violti-Imerito (porsche 911 sc); 20. Vuillermin-Albanese (Opel Ascona , valdostani; 21. Carron-Lattion (Porsche turbo 2.5); 22. Barbarigo-Ceretti (Porsche 930 turbo); 23. Rosina-Paglia (Porsche 911 sc); 24. Faggio-Bossi (Porsche 3000 sc); 25. Colombo-Feti (Porsche 930 Ti); 26. Zanetta-Cavalieri (Porsche 911 sc); 27. Garin-X (Talbot Lotus) valdostani; Chiantaiassa-Cerri (Porsche 2700 sc) valdostani; 29. Bidese-X (Porsche Carrera); 30. Riveira-Valro (Opel Ascona 400).

Peraldo-Gubernati (Renault R5 turbo); 32. Bosco-Storti (Renault R5 turbo); 33. Zigliani-Baruffa (Ford Escort rst); 34. Domaine-Gorbella (Lancia Beta Montecarlo); 35. Tibiletti-Pontecorvo (Ford Escort rst); 36. Dall'Olio-Amati (Citroën Visa Chrono); 37. Grisotti-Ginchino (Citroën Visa); 38. Martino-Martino (Citroën Visa Chrono); 39. Marino-X (Citroën Chrono); 40. Simonini-Rusconi (Talbot Samba rally); 41. Zanatta-Bortando (Alfa Romeo Giv 2.5); Verdoia-Forlis (Opel Monza 3000); 43. Bracco-Del (Fiat Ritmo 130 TC); 44. Bellanin-Lungo (Opel Manta Gte) valdostani prioritari; 45. Davino-Baccini (Opel Manta Gte) valdostani.

46. Bovero-Costa (Opel Manta Gte); 47. Zoso-Pastorello (Opel Ascona 2000) valdostani; 48. Stagni-Marconi (Opel Manta Gte); 49. Dubarti-Dominoni (Opel Kadett Gte); 50. Barbero-Giuffrè (Opel Ascona 2000) valdostani; 51. Agnelle-Marano (Fiat Ritmo Tc); 52. Zavattoni-Rugarli (Opel Kadett Gte); 53. Dalcerri-Bolongaro (Opel Manta Gte); 54. Zagato-Nizza (Fiat Ritmo 130 TC); 55. Rean-Treviran (Opel Kadett Gte) valdostani; 56. Valsania-Marinetto (Opel Ascona 2000); 57. Roggero-Taglietti (Opel Ascona Sr); 58. Zibetti-Brenna (Opel Kadett Gte); 59. Ferrara-Chiarlo (Opel Kadett Gte); 70. Rossi A.Canevari (Opel Kadett Gte).

71. Mercandelli-X (Fiat Ritmo 125 TC); Conglu-Maggetto (Opel Kadett Gte); 73. D'Agostino-D'Agostino (Opel Kadett Gte) valdostani; 74. Streyt-Bagnod (Renault R14 Ts); 75. Donolato-Cavagnero (Alfasud Ti); 76. Gremignani-Larcher (Peugeot Talbot Samba); 77. Berruto-Farina (A.R. sprint 1300); 78. Margaria-Cavallotto (A.R. Sprint); 79. Amatori-Molinelli (Fiat Ritmo 75 Cl); 80. MannarinoVallaperta (Talbot Sunbeam Ti); 81. Furia-Branda (Alfasud Ti); 82. Galli-Canta (Talbot Sunbeam Ti); 83. Ferrari-Sala (Vw Golf Gti); Tarocchi-Leone (Vw Golf Gti); 85. Ferro-Scialdo (Talbot 1600); Oprandi-Grillo (Talbot Sunbeam); 87. Arletti-Fidanza (Vw Golf Gti); Berto-Caramellino (Talbot Sunbeam Ti); Girola-Lungo (Ford Escort 1.3); 90. ScattoDe Maestri (Fiat 127 Sport).

91. Cianci-Cianci (A112 hpi); 92. Ile-Ricetti (A112 70 hpi); 93. Rosset-X (A112 70 hp) valdostani; 94. Bertin-Santi (A112 70 hpi); 95. Colombo G.-Bertilone (Fiat 127 Sport); 96. Olivetti-Zeri (Fiat 127 Sport); 97. Bellan-Occioppo (A112 70 hp); 98. Vallania-Parive (Fiat 127 Sport); 99. Curnale-X (A112 hp); Seto-Valsesia (A112 70 hp); 101. Colombotto-Balocco (Fiat 127 Sport); 102. Simoni-Valcauda (Fiat 127 Sport); 103. Cinepro-Avanzini (Fiat 127 Sport); 104. Berton-Castano (A112 70 hp); 105. Soletta-Soletta (A112 70 hp); 106. Trucco-Dufour (A112 hp) valdostani; 107. Feira-Ravagnani (Fiat 127 Sport); 108. Schiavo-Giuliano (A112 70 hp); 109. Cattapan-Balestrini (Fiat 127 Sport); 110. Besin-Cipelli (A112 hpi).

111. Ricotto-Sabena (Fiat 127 Sport); 112. Marietta-Mattioli (Audi 80 quattro); 113. Rossi C.-Marani (Alfetta Gtc 2.5); Noberasco-Cianci (Fiat Ritmo 130 Tc); 115. Manco-Zangrandi (Fiat Ritmo 130 Tc); 116. Casoblio-Martinelli (Fiat Ritmo 130 Tc); 117. Rossi P.A.-Scala (Fiat Ritmo 130 Tc); 118. Sigo-Amaglio (Fiat Tc); 119. elli-Barp (Fiat Ritmo 130 Tc) valdostani; 120. Omnias-Costa (Fiat Ritmo 130 Tc); 121. Jura-Vercelli (Fiat Ritmo Tc); 122. Porcellana-Riccardi (Fiat Ritmo 130 Tc); 123. Fedemonte-Calire (Fiat Ritmo 130 Tc); 124. Ghielmi-X (Fiat Ritmo 130 Tc); 125. Fiore-Bellon (Fiat Ritmo TC) valdostani.

126. «Don Chisciotte»-Vanacore (Fiat Ritmo 125 Tc); 127. Farina-Ardizzola (Fiat Ritmo 130 Tc); 128. Zanetti-Guala (Fiat Ritmo Tc); Fragale-Fornengo (Fiat Ritmo 130 Tc); 130. Polastro-Gioelli (Fiat 125 Tc); 131. Balbetti-Leonardi (Fiat Ritmo Tc); Berto-D'Herin (Fiat Ritmo 125 Tc) valdostani. 133. Alovisi-Fissimiglia (Fiat Ritmo Tc); 134. Ferraguti-Pozza (Fiat Ritmo 130 Tc); 135. Castagnoli-Vigna (Fiat Ritmo 130 Tc).

136. Manzoli-Fasini (Fiat Ritmo 130 Tc); 137. Patrucco-Soffietti (Fiat Ritmo Tc); 138. Bormio-Giannini (Alfetta Giv); 139. Parlamento-Mentegna (Ford Escort Xr3); 140. Ferrandi-Sabadini (Ford Escort Xr3); 141. Minella-Castelli (Talbot); Toni-X (Ford Escort Xr3); 143. Covolo-Corlina (Sunbeam Ti) valdostani; 144. Cacciami-Lazzerini (Peugeot 205 Gti); 145. Frigerio-Frigerio (Alfasud Quadrifoglio); 146. Bertolotti-Bonzini (Talbot Samba); 147. Baldi-Rava (Talbot Samba); 148. Motse-Gobbo (Citroën Visa Gti); 149. Mella-X (Talbot Samba Rally); 150. Rosso-Ronco (A112 70 hpi).

151. Orsolani-Ferrara (A112 70 hp); 152. Marino A.-Rey (A112 hp) valdostani; 153. Rosco-Raimondi (A112 70 hp); 154. Bertot-Fosato (A112 70 hpi); 155. Binanti-Rosson (A112 70 hp) valdostani; 156. Montaldo-Bellan (A112 hp); 157. Sparti-Tonanni (A112 70 hp); 158. Casa-Terranegra (Fiat Sport); 159. Alberti-Mestieri (Fiat Sport) valdostani; 170. Butteri-Bullio (A112 70 hpi); 171. Coppa-Andreotta (A112 70 hp); 172. Basira-Ardissone (Fiat 127 Sport).

LA STAMPA
Cronache della Valle d'Aosta
VINCIRALLY AOSTA 1984
14° RALLY DELLA VALLE D'AOSTA
Alpi motor
Pronostico che:
1° L'equipaggio vincitore assoluto del Rally
2° Il primo equipaggio valdostano composto da piloti non piazzati meglio piazzati nella classifica finale del rally
3° L'equipaggio primo classificato nella prova speciale Alpimotor-Pila km 23,810 - 1° passaggio
4° L'equipaggio primo classificato nella prova speciale Alpimotor-I Balmas km 17,720 - 1° passaggio
Cognome e
Indirizzo
Località Tel
Alpi motor
CONCESSIONARIO FIAT PER LA VALLE D'AOSTA
AOSTA CORSO IVREA 128 - TEL. 34847/8/9
REGOLAMENTO

Questa sera si terrà un'assemblea aperta all'Usl di Asti

«Processo» alla sanità

Verrà discusso un documento presentato dalla Cgil e dalla Cisl, dove si sottolineano i disservizi ed i ritardi nella Unità sanitaria - I problemi più urgenti

ASTI — Questa sera, nel salone della Provincia, si aprirà l'Assemblea generale dell'Unità sanitaria locale che in seduta aperta dibatterà i problemi che investono la più grande Usl del Piemonte che è appunto quella di Asti, con 145 mila utenti.

La Cgil e la hanno chiesto ed ottenuto dal presidente dell'assemblea, Massimo Tirone, la convocazione di un'assemblea aperta alla quale prenderanno parte sindacalisti, rappresentanti politici e dei consigli di fabbrica. Sarà esaminato un documento predisposto da Cgil e sanità. Afferma Gianni Pisu della Cgil: «*Con il dibattito questa sera intendiamo aprire un confronto serio e costruttivo per realizzare nel nostro territorio un servizio socio-sanitario che risponda alle sempre più urgenti richieste dei cittadini.*

I due sindacati sostengono che le ritualità del servizi e i motivi dei ritardi vanno ricercati a «*livelli più alti*» ma che, nonostante questo, esistono possibilità reali migliorare la qualità e la quantità dei servizi sanitari a livello territoriale.

Pisu anche che l'Usl segna dei forti ritardi e che «*per raggiungere gli obiettivi della riforma, recuperare i ritardi, occorre la massima collaborazione delle forze politiche e sociali, degli Enti locali e della stessa Assemblea dell'Usl*».

Per Cgil e Cisl (il quale separatamente rispetto alle altre due organizzazioni sindacali) occorre «*stabilire precise indicazioni di priorità e programmi*». In merito alla «*gestione del personale*» (l'Usl ha 1473 dipendenti quali 203 medici), i due sindacati sostengono che gli orari di lavoro, le pronte disponibilità, il potenziamento ambulatori rappresentano «*lo strumento indispensabile per migliorare i servizi*». Per quanto riguarda la radioterapia occorre riattivare al più presto il servizio. Dice Pisu: «*Siamo concordi che occorre agire rapidamente per evitare disagi a diverse centinaia di persone che oggi devono recarsi per le cure in altri ospedali*». Proprio per la radioterapia è già avviata l'iniziativa della Consulta degli enti locali (Comune, Provincia, Camera di Commercio, Cassa di Risparmio) che si è impegnata a fondo per raccogliere i fondi necessari (un miliardo e 300 milioni) destinati ai lavori di ristrutturazione dei locali all'interno dell'ospedale e per l'acquisto di apparecchiature.

Altri argomenti che saranno trattati questa sera riguardano il «*dipartimento materno infantile*», quello servizio «*emergenza e accettazione*», la «*psichiatria*» e i «*servizi ambulatoriali*». Anche i «*distretti territoriali*» sono nel mirino Dice ancora Pisu: «*Occorre ricordare che la deliberazione istitutiva del numero e della sede Distretti ha avuto il pieno delle organizzazioni sindacali, a tutt'oggi, dopo oltre tre anni, in 12 distretti previsti, soltanto in alcuni esiste servizio di centro prelievi e un minimo attività ambulatoriale. Questo non può considerarsi attività di distretto e perciò occorre provvedere alla istituzione delle piante organiche, in particolare del personale amministrativo infermieristico*».

Vittorio Marchisio

La pioggia ostacola raccolta del mais e le prime semine

VILLANOVA — La pioggia di questi giorni sta causando serie difficoltà agli agricoltori, impegnati nella raccolta del granoturco. La campagna del mais, in ritardo quest'anno di circa un mese rispetto scorse stagioni, si è appena iniziata, e subito è stata interrotta dalle piogge. La situazione è diffusa in tutta la provincia astigiana.

Gli ultimi dieci giorni di ottobre, particolarmente soleggiati e caldi, avevano fatto ben sperare gli agricoltori, che dopo un autunno anonimo confidavano in un completamento della maturazione delle pannocchie.

In alcuni appezzamenti la raccolta del granturco continua malgrado il maltempo. Le operazioni di trebbiatura sono possibili fino alle prime gelate, quando il prodotto dovrà comunque essere raccolto. La resa, stando ai primi dati, è abbastanza buona (la media, nell'Astigiano, è di 50-55 quintali per ettaro).

I prezzi per il momento si mantengono piuttosto bassi: il mais verde viene venduto dalle alle lire il quintale. Il Consorzio Agrario provinciale ritira la granella pagando un acconto 27 mila lire. Per le operazioni di raccolta, la tariffa trebbiatura è di mila lire a giornata piemontese.

Il ritardo della raccolta del mais avrebbe pregiudicherà la futura campagna: in molti campi infatti il grano verrà seminato in ritardo, addirittura non seminato. Molti agricoltori opteranno per l'orzo primaverile o per il mais. Pur non essendoci un termine stabilito per la semina del grano, l'esperienza insegna che con temperature troppo basse (attorno ai 5 gradi) difficoltà di germinazione e di crescita successiva.

Spiega Mauro Campia, tecnico zona a Villanova: «*La cattiva annata agraria influisce la brinata del primo maggio e con le grandinate compromette anche i lavori autunnali. Raccolta del mais e semina del frumento possono essere completate senza danni eccessivi a condizione che le piogge terminino entro pochi giorni*».

l. b.

Il caso dell'«Asti Barbera»: dopo la bufera degli arresti si pensa al domani

La Coldiretti chiede l'assemblea soci per decidere il futuro della cantina

L'organizzazione agricola sollecita l'intervento del collegio sindacale - Dichiarazione dell'assessore regionale Ferraris

nostro servizio

ASTI — La dopo la tempesta. Dopo la «bufera» della scoperta del zucchero, il sequestro, l'attesa del ritorno presidente, il suo arrivo, interrogatori, gli arresti domiciliari e la libertà provvisoria. Il «Asti Barbera» sembra ora entrare in fase riflessione.

Miroglio a Roma. Non ci sono novità giudiziarie. L'ex senatore Miroglio, subito dopo la notifica della libertà provvisoria, ha lasciato il suo alloggio di Dante ed è partito per Torino e di qui per Roma. Tornerà entro la della settimana. Al laboratorio di Sanità Pubblica dell'Usl Asti ancora in analisi sulle giacenze sospette sequestrate nei locali della Cantina sociale, con i 251 quintali di zucchero. Non sono da escludere nuovi interrogatori.

Documento della Coldiretti. Ma la vicenda ha lasciato il segno e continua ad essere al centro delle discussioni del mondo (non solo agricolo) astigiano.

Il Consiglio direttivo della Coltivatori diretti Asti, riunitosi per esaminare esprime e comunicato «*forte preoccupazione*» per la «*continuità operativa della Cantina*». La Coldiretti, cui aderiscono la maggioranza dei soci della «Asti Barbera» intende «*salvaguardare gli interessi produttivi*».

Il documento prosegue con due richieste destinate a creare scalpore. La Coldiretti invita infatti «*il collegio sindacale della Cantina a convocare senza ritardo il Consiglio di amministrazione per un esame completo della situazione*». L'invito ai «*competenti organi statutari*» per la «convocazione con urgenza dell'assemblea di tutti i soci, per le necessarie deliberazioni riguardanti gli 'organi sociali' ed il futuro della Cantina».

Una assemblea per decidere. La «bomba allo zucchero» scoppiata alla «Asti Barbera» ha messo in seria pericolo il domani della cooperativa e la Coldiretti questo richiamo al collegio sindacale e agli organi statutari (ma non direttamente ai membri del Consiglio di amministrazione, coinvolti nella vicenda) vuole sollecitare una «*rapida normalizzazione, restituendo dignità e prestigio all'intero mondo dei produttori viticoli*».

Il documento elaborato nella sede della Coldiretti di corso Alfieri sembra voler indicare una linea fermezza e di «solidale» delle responsabilità tra soci e alcuni amministratori.

Il presidente Miroglio e il vicepresidente Brignolo la delle svolgersi della vicenda giudiziaria) dovranno rassegnare le dimissioni?

Che cosa ne pensa Ferraris. «*L'intera vicenda pone inquietanti interrogativi*» commenta l'assessore regionale all'Agricoltura Bruno Ferraris, che ha già annunciato la costituzione di parte civile della Regione, seguita da quella della Provincia di Asti. «*Fatti questi o come quelli assai più gravi scoperti e denunciati in questi anni dagli ispettori del ministero dell'Agricoltura, dalla Guardia di Finanza e ora servizi provinciali istituiti con legge regionale, nei confronti dei tanti Carbonelli, Santamaria, Salto ecc. ecc. indebitiscono la stessa battaglia che il nostro Paese sta conducendo a livello comunitario contro lo zuccheraggio dei vino, perché troppo spesso "zuccheraggio" significa non correzione dei mosti deboli, ma, ai tempi del nonno, ma moltiplicazione artificiale del prodotto*».

«*Naturalmente in caso o qualche caso* — prosegue l'assessore — *non può autorizzare a generalizzare e quindi coinvolgere l'intera cooperazione vitivinicola astigiana. Venga pure lo scandalo in quanto fa esplodere il problema e consente di correre ai ripari*».

Distinguere le responsabilità. Ma intanto — si domanda Ferraris — come mettono le mani per i soci della Cantina sociale? L'assessore è categorico: «*Nessuno può e vuole coinvolgerli nelle responsabilità di alcuni amministratori*». «*Occorre* — conclude l'assessore — *domandarsi quali rapporti siano tra soci e amministratori, che grado di partecipazione e di democrazia interna esistesse*».

Alla «Asti Barbera» dopo la bufera è venuto il tempo di veder chiaro.

Sergio Miravalle

Un concorso per la fontana

ASTI — Il Comune ha in progetto di procedere al ripristino della fontana sulla piazza Maria Nuova che un tempo ricordava il primo acquedotto astigiano realizzato nel L'assessore all'Ecologia, Mario Novellone, ha annunciato il lancio di un concorso di idee, aperto a tutti i cittadini, per la ricollocazione della fontana nella piazza. Le varie proposte, riassunte in disegni o relazioni, possono essere inviate all'Assessorato

Nel in cui il progetto di ripristino della fontana si realizzi, il monumento dedicato a Federico Colli Ceres potrebbe essere collocato presso il palazzo Gazzelli (come richiesto dagli abitanti del rione san Rocco) oppure ricollocato all'interno dell'ospedale.

Per 2 giorni Asti

Convegno presidenti regionali

Dibattito sul credito a Nizza Monferrato

ASTI — Due convegni sono previsti nei prossimi giorni: e riguarda i Consigli regionali, l'altro a Nizza sul credito.

Il capoluogo provinciale è stato scelto quale sede di un convegno che si terrà lunedì e martedì 13. Vi parteciperanno i presidenti dei Consigli regionali d'Italia. E' stato Germano Benzi, presidente del Consiglio regionale piemontese, ad indicare Asti quale sede dell'incontro che due giorni si svolgerà a palazzo Ottolenghi.

Coi presidenti regionali ci saranno ministri: Goria (Tesoro), Romita (Bilancio) e Vizzini (Regioni).

Il programma prevede oltre all'esame dei principali problemi riguardanti il funzionamento Consigli e i rapporti tra Stato e Regioni, una serie di visite organizzate dal Comune di Asti alla città e ai principali centri della provincia.

A Nizza sabato 10 novembre si terrà invece un convegno dal tema: «Credito agevolato, quali prospettive?». Artigiani e commercianti lamentano da tempo le difficoltà di poter a mutui e finanziamenti agevolati per ampliare le proprie attività.

Per dare indicazioni e chiarimenti su questo argomento, l'amministrazione comunale ha promosso il convegno che si terrà alle 17 nel salone spettacoli della Fiera.

Hanno confermato la loro partecipazione il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, i presidenti delle Casse di Risparmio di Asti, Giovanni Bonino, e di Torino, Emanuela e i parlamentari dc Gianni Rabino e Renzo Patria.

Afferma Luciano Dino, consigliere comunale delegato alla fiera: «*Abbiamo scelto la sede della mostra per inserire il discorso del convegno nell'ambito delle iniziative a favore del settori artigianale e commerciale che l'agricoltura e i servizi rappresentano la base economica della nostra città. Speriamo che da questo incontro possano uscire le indicazioni utili agli operatori del settore*». **f. la.**

Asti — Sabato 10 novembre il ristorante del «Mini Motel» alle 20,30 si terrà l'annuale «Festa del Figurante» organizzata dal comitato Palio Santa Maria Nuova per augurare la rielezione del rettore uscente, Paolo Ruscalla.

Brutta prestazione contro il Cus Torino, Blanchard ancora fuori forma

L'Asti Bistefani sotto tono

ASTI — Il derby di pallavolo giocato martedì ad Asti, tra Bistefani e il Cus Torino durato lo spazio un set, il primo, e anche l'unico durante il quale astigiani sono riusciti ad opporre una valida agli avversari. Nelle successive frazioni di gioco il Cus è decollato trovando nel cedimento degli astigiani, un fertile terreno per mettere a segno un perentorio (15-9, 15-6, 15-8).

Per la Bistefani è il insuccesso consecutivo, ma se a Padova sabato ci si poteva attendere qualcosa di più e gli arbitri hanno una larga fetta di colpa nella sconfitta astigiana), contro il Cus, la tradizione ha insegnato da tempo a non coltivare ambizioni eccessive. Eppure anche a livello potenziale, la squadra c'è e lo ha dimostrato a quando la lucidità e la concentrazione hanno accompagnato il gioco dei singoli: ancora però l'assimilazione al clima agonistico dovuta al modesto precampionato, un'assimilazione completa degli schemi offensivi, maggiore coordinazione a muro, e soprattutto l'inserimento dell'americano Blanchard che richiederà tempo e pazienza.

La medesima pazienza che dovranno adottare i tifosi, abbastanza numerosi, ma piuttosto freddini e non certo per colpa loro. L'allenatore Tyborowski ha dunque ancora molto lavoro fare: «*Siamo in una fase cui la Bistefani sta cercando mettere a punto gioco, come il Cus d'altronde che per altro è una squadra ricca di ottime individualità e abituata a grossi traguardi. Inoltre l'americano deve ambientarsi e acquistare migliore condizione e di porre il suo tempo*».

Il campionato però è disposto ad «aspettare» una maturazione che potrebbe durare alcuni mesi, senza compromettere la classifica?

Risponde il presidente Mauro Venturini: «*E' un forma equilibrio fisico e ricco di sorprese, ad esempio è difficilissimo prevedere quali saranno le reincredibili Busto vedere Santa Croce che ha battuto i Santal, questo dimostra che i toscani, che noi abbiamo sconfitto, non affatto deboli*».

Pier Paolo Peru, uno della vecchia guardia, ha cercato di infondere grinta ai compagni nei momenti più difficili, non sempre la risposta è stata corale: «*La nostra squadra non è quella degli ultimi due ani: io penso che lavorando ancora e con l'inserimento pieno di Mike, anche potremo regalare delle soddisfazioni al pubblico e ovviamente una classifica tranquilla*». **f. c.**

Angelov, Martino e Peru, il «muro» Bistefani tenta di ostacolare Hovland del Cus Torino

Formazione della Bistefani: Martino, Peru, Bonola, Angelov, Blanchard, Vigna, Vignetta, Magnetto.

La nuova classifica della serie A1 è la seguente: Cus Torino 6, Bologna e Parioli 4, Santal, Asti Bistefani, Chieti, Santa Croce, Milano e Padova 2, Falconara, Belluno e Sassuolo 0.

Nove condanne del pretore per «irregolarità edilizie»

— Tre processi ieri in pretura violazioni edilizie. Il primo riguarda un piccolo fabbricato il ricovero degli attrezzi agricoli realizzato in Refrancore d'Asti. Imputati Bruno Ghidella, 41 anni, del luogo (proprietario), Domenico Maldino, 25 anni, da Bolero (direttore dei lavori), e Luciano Torchio, 25 anni, da Quattordio (esecutore).

Secondo l'accusa, durante la costruzione sarebbe stata triplicata la cubatura e inoltre variati i prospetti esterni. Il pretore, Franco Gorbo, ha condannato il Ghidella e il Torchio a 5 giorni di arresto e 50 mila lire di ammenda ciascuno, mentre ha assolto il Maldino per avere commesso il fatto.

Nel dibattimento sono giudicati Giuseppe e Carmela Paci, proprietari di un fabbricato a Vallenera; Carlo Marocco (direttore dei lavori) e Francesco Lanfranco (esecutore), tutti di Vallenera, per aver realizzato un'opera in difformità alla concessione. Giuseppe e Carmela Paci sono stati condannati a un di arresto ciascuno; il Marocco e il Lanfranco entrambi a 20 giorni.

Il terzo processo comparsi dinanzi allo stesso magistrato Adriano Ferretti (committente dei lavori), Stefano Giuliva (impresario) e Maria Campia (proprietaria), tutti di Asti.

Quest'ultima doveva rispondere dell'accusa di aver fatto eseguire opere in cemento armato senza averne fatto preventiva denuncia al genio civile. Si tratta di un edificio, completamente demolito e poi ricostruito però in difformità alla licenza.

Ferretti il pretore ha inflitto due di arresto e due milioni di ammenda. Un mese ai Giuliva e giorni alla Campia. I condannati (il pretore ha concesso per tutti i doppi benefici legge) hanno presentato appello attraverso i loro difensori avv. Mangone, Occhionero e Venturino. (v. ma.)

● Il giudice istruttore Renzo Massobrio ha rinviato a giudizio per tentato omicidio il nomade Francesco Vinotti, 20 anni, domiciliato ad Asti. Il 21 scorso Vinotti ferito colpo pistola la convivente Piera Alalleur, 19 anni, abitante località Trincere. Subito dopo aver ferito la giovane il nomade è fuggito e ha fatto perdere le tracce. Sarà giudicato Corte d'Assise di stato di imputanza entro la fine dell'anno.

Non sono mai stati chiariti i motivi che hanno indotto il Vinotti a sparare alla donna, forse in un impeto di gelosia. La ragazza ha cercato di difendere lo aggressore asserendo in un primo tempo di non conoscere la persona che l'aveva ferita, poi che il colpo partito accidentalmente dalla pistola che il Vinotti stava maneggiando.

E' risultato che l'arma stata rubata in alloggio Alba e precisamente ad Edoardo Miroglio. L'imputato deve anche rispondere di porto abusivo arma. Piera Alalleur colpita ad un braccio in modo grave guarì dopo due settimane d'ospedale. (v. ma.)

● Un operaio, Antonio Marino, 30 anni, residente a Castell'Alfero in via De Rolandis 35, è denunciato dai carabinieri di Portacomaro, perché sorpreso a bordo della propria -Opel diesel con il bollo di circolazione contraffatto.

Il Marino, fermato per un normale controllo, nei pressi di Castell'Alfero, stava viaggiando, secondo quanto accertato dai carabinieri, con bollo motorino contraffatto al posto del bollo regolamentare. (f. b.)

Panorama astigiano

Asti — Agenti della Questura hanno arrestato ieri Emanuele Lo Porto, 24 anni, residente in via Doglietti 6. Nei suoi confronti la Procura di Torino ha spiccato ordine di carcerazione in quanto il Lo Porto deve scontare la pena residua 3 anni e cinque mesi più un anno libertà vigilata per reati di rapina pluriima aggravata, furto aggravato e altri reati.

Asti — Furto negli uffici della concessionaria Fiat Sacar di corso Torino ignoti hanno rubato alcuni blocchetti assegni. Il furto è stato denunciato da Giacinto Curto, via Brofferdi 36.

— Oggetti d'oro rappresentano il bottino un furto avvenuto nell'alloggio di Rita Janin, abitante in via Raffaello Sanzio 37.

Asti — Martedì 13 novembre nella sala del palazzo della Provincia conferenza pubblica con dibattito sul tema «Laicato cultura, riconciliazione». Alle ore 18 parlerà il professor Virgilio Melchiorre, ordinario di Filosofia Morale dell'Università Cattolica di Milano.

Asti — Domenica 11 novembre si svolgerà il congresso provinciale della Confesercenti. I lavori congressuali si terranno nella sala consiliare dell'Amministrazione provinciale in piazza Alfieri. Saranno dibattuti i problemi del momento ed in particolare il progetto di legge Visentini. Seguirà l'elezione degli organismi statutari.

Asti — Sabato 17 novembre si svolgerà la «Giornata dell'assaggiatore di grappa piemontese». I partecipanti visiteranno le distillerie Bocchino di Canelli e la «Distilleria astigiana» di Mombercelli.

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI - Tel. 513.013
QUESTA SERA
LISCIO
con l'orchestra
DANIELE COMMA

CAB 3
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
LA DISCOTECA
SERA
TROVIAMOCI AL

9ª BORSA DEI FIORI
EDIZIONE NATALIZIA
Rassegna Professionale floroviviaismo, attrezzature complementari e articoli per floristi
il punto d'incontro per gli operatori economici
10 - 12 NOVEMBRE
BUSTO ARSIZIO - VA - ITALY
Padiglione Esposizioni
Viale Borri, 21
orario dalle alle 18.00
PER INFORMAZIONI ENTE MOSTRA TESSILE E ATTIVITÀ VARIE

SANTOS DI CARTIER, ORO E ACCIAIO, AUTOMATICO, IMPERMEABILE
le must de Cartier
GIOIELLERIA
OLIVERO
Piazza S. Secondo 8 - Tel. 32 236 - ASTI

Comune di Cuneo Pro Cuneo
Camera di Commercio di Cuneo Amministrazioni Provinciale Cuneo
Regione Piemonte Cassa di Risparmio di Cuneo
Mostra-Mercato dei FORMAGGI PIEMONTESI Cuneo
PIEMONTE Formaggi nel "blu" con un CUNEO di "DOC"
CUNEO 1984
Piazza Martiri della Libertà
Orario Fiera: 9,30-12,30 14,30-23

S'inizia stasera con il film «Flashdance» la rassegna al «Don Bosco»

Signori, il cineforum è servito

ASTI — Il cinema e la danza, gli eredi di Hitchcock, i registi della nuova frontiera di Hollywood, la donna star e regista: sono le tappe di un viaggio per scoprire dove va il cinema. Tra tentazioni di kolossal spettacolare e crisi delle avanguardie sta cambiando l'industria dei sogni: arriva quindi a proposito che prende il via questa sera al Don Bosco.

Una rassegna «d'essai» con pellicole di alcune grandi firme come Saura, la Von Trotta, Altman e Scorsese ma anche molti appuntamenti di gli spettatori distratti che si sono persi alcuni film di grande richiamo.

Gli organizzatori (la rassegna è stata allestita con la collaborazione della Federazione italiana cinema d'essai), hanno scelto alcuni temi chiave del cinema contemporaneo. Si inizia con «Nati per la danza», uno spaccato del difficile rapporto tra cinema e musica su cui si sono cimentati quest'anno alcuni grandi registi. Un'occasione per rivedere accanto all'hollywoodiana «Flashance» e all'originale «Ballando ballando» di Scola, «Carmen story» con cui Saura ha aperto una serie di film ispirati all'opera di Bizet.

Con «Alta tensione» obiettivo puntato su originali proposte di Chrilling e un omaggio all'ultimo capolavoro di Truffaut «Finalmente domenica».

I nuovi protagonisti del cinema italiano nelle quattro proposte «Arrivano i nostri»: Amelio, la Cristini e la Marchiano, Russo e un'autore nato con il neorealismo sempre alla ribalta come Nanni Loy. Spazio all'altra metà del cielo con registe e grandi star in «Obbiettivo donna».

Conclude il ciclo il nuovo cinema americano in «American way of life»: due appuntamenti da non perdere, «I ragazzi della 56ª strada» di Coppola», originale applicazione delle nuove tecnologie al cinema e un Altman tornato grande nell'omaggio a un simbolo degli Anni Sessanta «Jimmy Dean, Jimmy Dean» non ancora proiettato in città.

Il cineclub cerca anche di proporre un'alternativa al caro cinema: il biglietto per i singoli spettacoli costerà 2500 lire mentre l'abbonamento per i 16 film è stato fissato a 20.000. Tutti gli spettacoli s'inizieranno alle 21 e verranno replicati al venerdì e al sabato.

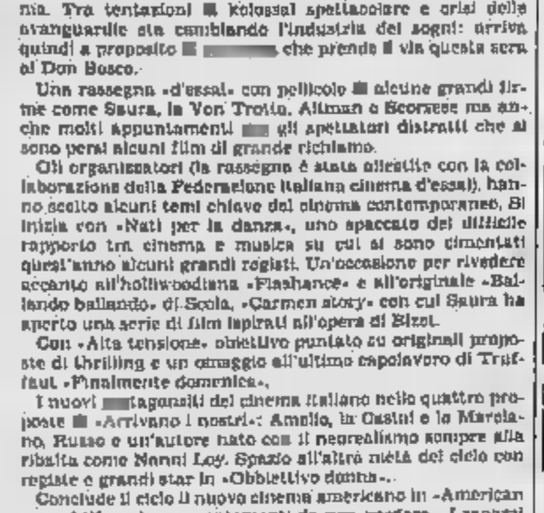
Questo il programma: **Flashdance** (8, 9, 10 novembre); **Ballando ballando** (15, 16, 17); **Carmen story** (22, 23, 24);

Diva (29 e 30 novembre, 1 dicembre); **I misteri del giardini di Compton house** (6, 7, 8); **Finalmente domenica!** (13, 14); **Goray park** (20, 21, 22);

Colpire al cuore (3, 4, 5 gennaio); **Lontano da dove** (10, 11, 12); **Flirt** (17, 18, 19); **Mi manda Picone** (21, 22, 23);

Caccia alla strega (31, 1, 2 febbraio); **Venti** (7, 8, 9); **Lucida follia** (14, 15, 16); **Giocare d'azzardo** (21, 22, 23); **I ragazzi della 56ª strada** (28, 1, 2 marzo); **Ragtime** (7, 8, 9); **Re per una notte** (14, 15, 16); **Una poltrona per due** (21, 22, 23); **Jimmy Dean, Jimmy Dean** (28, 29, 30).

Domenico Quirico



La Streisand, protagonista del film «Yentl» in cartellone a febbraio

Adrian Lyne, protagonista di «Flashdance» che apre stasera il cartellone. Lina Sastri e Giancarlo Giannini nel film «Mi manda Picone» di Nanni Loy. In programma a fine gennaio

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Colleg.
POLITEAMA: Strade di fuoco.
RITZ: La signora in rosso.
SPLENDOR: Peccati di Lola.
VITTORIA: Il migliore.

CANELLI

BALBO: La moglie stellon.
MAGNO D'ORO: riposo

NIZZA

AURORA: Juliette e Jeanino.
LUX: Pink floid: live in Pompei.
SOCIALE: Porno labbra bagnate di sesso.
VERDI: Mario Lovers.

SAN

: Il vizio nella pelle.
: riposo.
CRISTALLO: riposo.

Il «Bingo» nell'Astigiano

Duecentocinquanta milioni di premi fra i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta: così si presenta il «Bingo», la grande tombola elettronica che ha già avuto un grande successo.

Il «Bingo» diventa anche viaggiante. Una coloratissima carovana sta viaggiando nelle province piemontesi per pubblicizzare il gioco, distribuire cartelle della tombola e regolare adesivi e dépliants con le regole di partecipazione.

Ecco l'itinerario del «Bingo» in provincia di Asti: oggi a Nizza; Calamandrana, Canelli, Montegrosso e Tonco; sabato a Villanova, Villafranca, San Damiano e Castagnole Lanze.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Comunale, via Corsi 1; notturna: Alidei, piazza Alfieri 3, Canelli: Bocco, via Alfieri 2. Mongalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

Centralino telefonico: Asti 353.558, Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.046; Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 928.444; Montechiaro 400.166; San Damiano 975.910; Castigliole 966.779; Villafranca 903.644; Cocconato 485.039; Montemagno 53.263; Castelnuovo Don Bosco 987.5456; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Verde 53.345; Croce Rossa (autoambulanze) 217.683; Canelli 834.; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.55; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.605.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 53.252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Moncalvo 207.455. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

Un astigiano tra i campioni di lento fumo

CASTAGNOLE LANZE — C'è anche un astigiano tra i nuovi campioni europei di «lento fumo»; nella squadra azzurra che ha conquistato a Copenaghen il titolo continentale figura anche Beppo Bertolino, castagnolese, uno degli elementi di spicco del «Pipa Club Le Langhe», che raccoglie una ventina di appassionati fumatori con sede proprio a Castagnole.

La squadra azzurra ha battuto nell'ordine Svizzera e Francia; con Bertolino hanno «fumato» Baccanelli (classificatosi al secondo posto assoluto), Corsellini, Castellani e Vecchi.

(f. la.)

Con centinaia di bancarelle, prosegue la fiera di San Carlo

Domani le vie di Nizza ospitano l'ultrasecolare mercato grande

NIZZA — Si svolgerà domani (venerdì) il tradizionale «mercato grande» di San Carlo. Piazza Garibaldi e piazza Verdi (ristrutturate), le vie del centro storico saranno chiuse al traffico per lasciare posto alle bancarelle degli ambulanti.

Il mercato grande è appuntamento d'obbligo per i turisti e per gli abitanti dei paesi vicini: ha origini ultrasecolari e fin dall'immediato dopoguerra coincideva con una delle più grosse ed importanti rassegne di bestiame per il Piemonte.

Poi, con l'avvento delle macchine agricole, il mercato dei bovini è praticamente scomparso.

Le bancarelle rimarranno allestite per tutto il giorno fino a sera tarda, per permettere anche a chi lavora fuori Nizza di rientrare e «fare un giro in piazza».

Continua intanto la mostra delle attività nicesi aperta in piazza Garibaldi. L'afflusso di pubblico è notevole. All'interno si tengono anche sfilate di moda oltre che esposizioni di prodotti locali. Successo anche degli spettacoli serali che si tengono nel salone appositamente predisposto all'interno della fiera.

Domani, venerdì, sarà la volta del gruppo «Los Vasallos» un estemporaneo complesso formato da astigiani.

Durante la verranno raccolte offerte a devolvere a enti di pubblica assistenza.

Sabato sera si terrà la tradizionale «cena in fiera»: un padiglione verrà trasformato per una sera in un ristorante dove si potrà degustare, previa prenotazione negli stands della fiera, un menù rigorosamente monferrino.

Infine domenica spettacolo centrale il Gruppo Teatrale che presenta: «serata d'onore». L'ingresso agli spettacoli è libero.

La mostra chiuderà i battenti domenica: l'orario di apertura dei padiglioni è dalle 15 e i festivi dalle 10 alle 23.

Fulvio Lavina

Sono 140 le matricole della «Unitre» nicese

NIZZA — Rimandando il termine ultimo per iscriversi ai corsi sempre in tempo, alla segreteria dell'Università della Terza Età continuano ad arrivare «ritardatari» che chiedono di poter frequentare i corsi. L'inizio ufficiale dell'Anno Accademico è stato fissato per metà; finora gli iscritti sono 140 ma questa cifra potrebbe aumentare nei prossimi giorni.

La cerimonia inaugurale si terrà nella foresteria della ditta Bersano. Per l'occasione è stato invitato il segretario nazionale dell'Università della Terza Età, Giorgio Cavallo (ex rettore dell'Università di Torino), che parlerà sul tema: «Le origini della vita sulla Terra».

Anche quest'anno i corsi sono quattro: Medicina e Storia religioni (che si terranno a Canelli) e Storia locale e Diritto (avranno sede a Nizza).

È stato incrementato il numero delle lezioni, portato a undici per ogni la novità quest'anno è rappresentata dalle numerose attività collaterali allestite per i frequentanti, sia per coloro che di volta in volta interessati.

Ugo Morino, reggente dell'Eca, l'Accademia di cultura nicese che ha contribuito all'organizzazione dell'Unitre, ed egli stesso coordinatore del corso di locale, illustra alcune iniziative: «Abbiamo programma una conferenze di temi generali che possono andare dall'economia alla . Inoltre sono già stati prenotati viaggi di istruzione rispettivamente , Mantova e le Cinque Terre. Si terranno poi concerti di musica classica: il per allargare il campo dell'Unitre e avvicinare gli iscritti a nuovi motivi di interesse».

(f. la.)

Squadra di Castagnole Lanze vince il torneo «estivo»

Una miss per il «balon»

CASTAGNOLE LANZE — La quadretta della Card Castagnole si è aggiudicata domenica il torneo «estivo» (anche se concluso si fuori stagione, ha comunque mantenuto il nome) battendo nella finalissima il Santo Stefano di Pavese II e Colla.

La squadra di Castagnole (Avidano, Gianuzzi, Violardo, Grignolo) ha superato gli avversari per 11 a 9, dopo quasi tre di gioco.

E questo il momento «clou» di giornata interamente dedicata al pallone elastico. Durante l'intervallo della partita è stata infatti eletta «Pallone elastico»: Elda Carosso, 20anni, da poco diplomata ragioniera, ata dalle due damigelle, Mirella Comune e Luiselia Lazzarino.

Nella foto: sinistra Walter Gianuzzi, Giorgio Grignolo, Elda Carosso (miss pallone elastico), Mirella Comune (damigella), il sindaco Castagnole Renzo Masongo, Ilario Violardo e Michele Avidano.

DAL 29 OTTOBRE AL 17 NOVEMBRE IN TUTTI I SUPERNEGOZI

CUORE

OFFERTA 3x2

PRENDI TRE, PAGHI DUE!

ASTI
Cso Savona
Piazza Statuto 1
Via Montebruno (San Pietro)
Via Pergolesi 3 (Torretta)
Via Buozzi 45

NIZZA
Corso Acqui 6
Via Platone 52

NICHELINO
Torino

PIOSSASCO

S. DAMIANO
Roma 37 (piazza Comicio)

RIVALTA
Mercato «Scledoro»
aperto tutto

ACQUI
Garibaldi

ALBA
14

TONNO all'olio di oliva gr. 85 - L. 860 3 X L. 1760
CACAO NESTLÉ gr. 75 - L. 900 3 X L. 1800
Polpa di pomodoro Cirio gr. 400 - L. 720 3 X L. 1440
Vino PINOT DUCHESSA LIA cl. 75 - L. 1600 3 X L. 3200
Candeggina LADY gr. 1500 - L. 750 3 X L. 1500
Deod. EAU JEUNE OREAL BO gr. 135 - L. 3980 3 X L. 7960

3 X L. 920
Scala verde 3 X L. 1180
3 X L. 5960
3 X L. 3380

Pasta AUDISIO Spaghetti gr. 500 - L. 670 3 X L. 1340
MIL-KAO Crema Spalmabile Bicchiere - L. 1290 3 X L. 2580
PIZZA STAR L. 1790 3 X L. 3580
CORN FLAKES gr. 250 - L. 1990 3 X L. 3980
Margarina FOGLIA ORO STAR gr. 250 - L. 990 3 X L. 1980

MANDRIOT
990 3 X L. 1980
3 X L. 2200
2400

I dati della crisi di Borgo San Dalmazzo

Trecento posti persi in soli quattro anni

Raddoppiati i disoccupati - La situazione azienda per azienda

BORGO SAN DALMAZZO — Le cifre [illegible] allarmanti: in meno di quattro anni l'industria borghigiana e, in particolare, quella metalmeccanica, ha perso trecento posti di lavoro. I disoccupati [illegible] raddoppiati, passando [illegible] poco più di 200 dell'80 [illegible] quasi [illegible] primi [illegible] mesi dell'84.

Dice il sindaco Marco Bor[illegible]: «*Anche la nostra città ha subito gli effetti della crisi economica. Come amministrazione comunale abbiamo aperto un nuovo discorso, inserendoci direttamente nelle trattative nel ruolo di mediatori. Un'intromissione accolta benevolmente sia dagli imprenditori sia dai sindacati. D'altronde senza prevaricare sulle competenze altrui, ci è parso giusto intervenire a difesa dell'occupazione [illegible] Borgo*».

Ma ecco un quadro completo dei problemi e delle prospettive dell'industria di Borgo in crisi.

Brevetti Bertello. E' la situazione più «*rotante*». Il piano di ristrutturazione prevede [illegible] un'esuberanza [illegible] posti. In quattordici hanno trovato un'altra sistemazione e sono andati in pensione: ventisei, invece, [illegible] in cassa integrazione a zero ore e le prospettive non sono rosee.

Spiega Franchia della [illegible]: «*Ci siamo incontrati più volte con i dirigenti, abbiamo sciopera[illegible], [illegible] non siamo [illegible] a far applicare [illegible] clausola della rotazione nella [illegible] integrazione, prevista nel piano [illegible] ristrutturazione*».

Tra l'altro, il ministero non [illegible] firmato il decreto che riconosce lo stato di crisi e autorizza quindi l'applicazione della cassa integrazione straordinaria: i dipendenti rischiano quindi di rimanere senza salario.

Grafica Bertello. Anche all'Istituto poligrafico il piano di ristrutturazione non [illegible] ancora dato frutti.

Spiega Mimmo Formicola della Cgil: «*La situazione è sempre delicata: mancano le ordinazioni, il prossimo* [illegible] *la cassa integrazione a rotazione*».

Dei [illegible] lavoratori in esubero, secondo il piano approntato nell'81, sono rimasti in [illegible].

Fontana. Da quasi [illegible] anno metà stabilimento (130 dipendenti in totale) usufruisce della [illegible] integrazione ordinaria.

Anche qui è stato approntato un piano di ristrutturazione [illegible] che prevede una riduzione di 53 unità.

Ma questi lavoratori in [illegible] verso» non [illegible] licenziati: l'azienda li utilizzerà in una nuova linea [illegible] produzione.

Cometto. Anche la più grande industria meccanica di Borgo ha dovuto fare i conti con la crisi, anzi è quella che ha registrato il maggior numero di calo di dipendenti. In sette anni si è scesi da 400 a 270 occupati. «*Ma ci potrebbero essere [illegible] assunzioni — spiega Franchia —. Tutto dipenderà [illegible] cosa intende fare l'azienda della Hydromech, l'industria di Settimo Torinese specializzata nelle costruzione [illegible] pale meccaniche di cui la Cometto ha acquistato il marchio. Se aprirà [illegible] produzione a Borgo San Dalmazzo per [illegible] città potrebbe risolversi il problema occupazionale*».

Cameral. Il timore di quindici licenziamenti nell'azienda per la produzione di [illegible] minerale [illegible] rientrato. [illegible] un incontro all'Unione industriale, l'Acque e Terme di Boghanco, [illegible] proprietaria [illegible] marchio, ha annunciato il [illegible] dei provvedimento e l'attuazione [illegible] piano [illegible] ristrutturazione per il [illegible] dell'azienda.

Unicements. Nessun licenz[illegible] ma anche qui, con [illegible] blocco delle assunzioni, il calo occupazionale [illegible] sensibile: dei 184 dipendenti dell'80 si è scesi a 165.

Pier Paolo Luciano

Domenica [illegible] convegno internazionale a Ceva

Il colore di un centro storico

Recupero edilizio [illegible] arredo urbano - L'esperienza di via Marenco

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — «*Colore e arredo urbano nel recupero di un centro storico minore*»: è il tema [illegible] un convegno internazionale che si [illegible] domattina prossimo nel teatro Marenco, con [illegible] partecipazione di amministratori pubblici, tecnici e professionisti.

«L'organizzazione dello spazio, la sistemazione dei volumi, l'utilizzo del colore e degli elementi di arredo più ampiamente considerati diventano i componenti fondamentali per la riappropriazione della città — *spiega l'assessore comunale all'urbanistica, Giampaolo Boccardo, che ha curato l'iniziativa* —. Una strada, una piazza, non saranno uno spazio privo di identità ma forse diventeranno il luogo capace di integrare le esigenze e i bisogni [illegible] uomo».

Il convegno sarà aperto alle [illegible] *dal ministro* [illegible] *Bilancio, Pier Luigi Romita, con interventi del sindaco Carlo Dotta, del presidente della Regione, Aldo Viglione, e del parlamentare europeo Renato Mozzari. Mario Fazio, di Genova, farà* [illegible] *moderatore*

Parleranno Giampaolo Boccardo («Piano del colore e arredo urbano di Ceva - Esperienze attuative»), Paolo Azzoaglio («Ruolo dell'istituto di credito nella realizzazione dell'iniziativa cebana»), Giovanni Brino, [illegible] Torino («Esperienze di pianificazione del colore e dell'arredo urbano»), Toni Porter, di Londra («Colore e ambiente»), Paolo Portoghesi, di Roma («Colore e architettura»)

Seguiranno gli interventi degli esperti francesi Robert Thiemont, André Biat, Mario [illegible] *Cornet, di Leonardo Allara, di Reggio Emilia, Franco Boggio Bertinat,* [illegible] *Torino, e del presidente Piero Franco («Esperienze di recupero edilizio dell'Istituto autonomo Case Popolari di Cuneo»).*

Dopo pranzo, alle 14,30, visita a via Marenco, dove [illegible] *sta concretamente attuando un piano di recupero, con crediti agevolati.*

Dalle 15,30 gli assessori all'urbanistica [illegible] *Bianchetta, Carmagnola, Cavallermaggiore, Giaglianova, Paierno e Salusso illustreranno* [illegible] *loro esperienze locali. Il convegno tratterà* [illegible] *aspetti didattico-professionali.*

g. gro.

La sesta edizione della rassegna sarà inaugurata oggi pomeriggio

Alla mostra-mercato di Cuneo i «sommeliers» del formaggio

Nell'occasione verrà presentata l'organizzazione nazionale degli assaggiatori caseari, che avrà sede nel capoluogo - Il programma [illegible] manifestazione, che si concluderà martedì sera

CUNEO — [illegible] il senatore *Carlo Baldi, presidente della Commissione agricoltura* [illegible] *Palazzo Madama, ad inaugurare nel pomeriggio la sesta edizione della mostra-mercato regionale dei formaggi.*

Il parlamentare sarà [illegible] *accompagnato dal presidente della giunta regionale Aldo Viglione e dalle autorità locali e provinciali.*

Il presidente della Camera di Commercio ha dato appuntamento agli ospiti alle 16,30 [illegible] *palazzo di via Emanuele Filiberto.*

Qui, nel salone, sarà ufficialmente presentata [illegible] *manifestazione, che si chiuderà martedì sera. Il presidente Oddero coglierà l'occasione per illustrare l'attività svolta per* [illegible] *promozione del settore caseario e la tutela delle produzioni più tipiche culminata* [illegible] *Il recente riconoscimento d'origine dei formaggi «Castelmagno», «Bra», «Raschera» e «Murazzano».*

Il presidente della Camera di Commercio annuncerà anche una nuova interessante iniziativa: [illegible] *costituzione dell'organizzazione nazionale degli assaggiatori* [illegible] *formaggi che si affianca al «sommelier» del vino e che avrà sede nel capoluogo.*

Un'associazione che riunisce gli esperti gastronomici in formaggi [illegible] *nasce* [illegible] *in Italia, mentre la sua presenza* [illegible] *considerata di primaria importanza, perché servirà da supporto alle manifestazioni fieristiche e* [illegible] *concorsi caseari*.

La Camera [illegible] *commercio ha già predisposto la bozza di statuto degli assaggiatori di formaggi e ha deciso di approfittare del richiamo* [illegible] *Mostra-mercato* [illegible] *Cuneo per lanciare il nuovo sodalizio.*

Successivamente le autorità si trasferiranno in piazza Martiri dove si svolgerà l'inaugurazione ufficiale della rassegna regionale [illegible] *formaggi.*

Il pubblico potrà quindi accedere al padiglione di 2 mila metri quadri, recentemente addobbato, dove sono presenti centicinque stands con il meglio della produzione casearia piemontese, compresi i «d.o.c.» della «Granda» a partire dalle 18,30.

La Mostra rimane aperta fino a martedì con il seguente orario: 9,30-12,30; 14,30-23.

g. d. m.

Processo in pretura [illegible] Mondovì

Insultò la guardia che lo svegliava Assolto carcerato

[illegible] fatto [illegible] costituisce reato» per il giudice

MONDOVI' — [illegible] carcerato che [illegible] un agente [illegible] custodia non sempre commette un reato. Il pretore [illegible] Mondovì ha assolto con formula piena, appunto «*perché il fatto non costituisce reato*», un detenuto delle carceri [illegible] Mondovì, Carmelo Logiudice, di [illegible] anni, domiciliato [illegible] corso Statuto 7 A a Mondovì che aveva ripetutamente insultato una guardia.

La vicenda, avvenuta nell'aprile di quest'anno, è stata ricostruita [illegible] fronte al pretore Riccardo Bausone.

L'agente Gianfranco Marco il 5 aprile [illegible] un rapporto [illegible] al direttore del carcere, Nando Raimondo, in cui sosteneva: «*Alle sette del mattino ho svegliato Carmelo Logiudice che doveva presentarsi* [illegible] *lavoro, ma il detenuto,* [illegible] *scomodarsi dal letto, mi ha ripetutamente insultato*».

Il rapporto venne presentato al procuratore della Repubblica che lo trasmise, per competenza, al pretore, che decise il rinvio a giudizio di Logiudice.

Il suo avvocato difensore, Antonio Viglione, nell'arringa ha detto tra l'altro: «*Certe espressioni, anche se ineducate, fanno ormai parte* [illegible] *un gergo comune, soprattutto nelle carceri, e non hanno più la potenzialità offensiva che potevano avere un tempo*».

Il pretore ha emesso la sentenza di assoluzione, perché il «*fatto non costituisce reato*», accogliendo la tesi del difensore.

Ora starà al pubblico ministero del tribunale decidere se la sentenza deve essere considerata definitiva o se ricorrere in appello.

g. m.

La vittima aveva 20 anni ed era della provincia di Cosenza

Ormea, giovane muratore è morto asfissiato in una vasca da bagno

NOSTRO SERVIZIO

ORMEA — Un muratore di vent'anni è morto asfissiato da ossido di carbonio in [illegible] vasca [illegible] bagno. Luigi Oliva, originario [illegible] San Vincenzo La Costa (Cosenza), è stato ancora trasportato a Ceva, ma è giunto cadavere [illegible] ospedale.

La disgrazia è accaduta l'[illegible]ra scorsa nella cittadina dell'Alta Val Tanaro, dove Luigi Oliva, finito [illegible] servizio militare, lavorava da alcuni mesi [illegible] i [illegible] fratelli, artigiani edili. L'impresa, diretta dal primogenito Francesco, sta costruendo un condominio.

Martedì sera i tre [illegible] rientrati a casa poco prima delle 20. Mentre Francesco preparava la cena e l'altro fratello si occupava di alcuni lavori nell'abitazione, Luigi è andato in bagno. Il locale è esterno all'alloggio, collocato sulla balconata.

Passata una mezz'ora, non vedendolo rientrare, i familiari si sono allarmati; entrati nel servizio, hanno trovato il giovane riverso nella vasca da bagno. Il gas sprigionato dal «boiler» aveva invaso tutta la stanza e il muratore era morto per mancanza di ossigeno.

I fratelli hanno ancora chiamato un'ambulanza, che si è precipitata all'ospedale di Ceva, ma non c'è stato più nulla da fare.

I carabinieri di Ormea e i sanitari hanno accertato che la morte è avvenuta per asfissia da residui di carbonio.

Luigi Oliva era scapolo.

Giuseppe Gro[illegible]

Dronero: morto [illegible] pensionato di Pratavecchia

DRONERO — Incidente stradale mortale nella tarda mattina di ieri sulla strada Dronero-Busca (via Castelletto). La vittima è [illegible] pensionato Giovanni Battista [illegible]stellino, [illegible] anni, residente [illegible] frazione Pratavecchia, via San Giacomo 5.

L'uomo, a bordo di un ciclomotore «Rom» [illegible] stava dirigendo verso la frazione Castelletto di Busca (g. fo.)

La sagra di San Martino in programma il 10, l'11 ed il 17 novembre

Ad Alba tre giornate di festa per «trifolao», tartufi e cani

ALBA — «*Sagra del tartufo* [illegible] *San Martino*», tre giornate di festa in «*omaggio alla trifola, al trifolau e all'amico cane*» nei giorni di sabato 10, domenica 11 e sabato 17 novembre.

Un appuntamento che da alcuni anni Alba propone nella ricorrenza [illegible] San Martino, data importante per il mondo agricolo, per richiamare l'attenzione [illegible] un prodotto tipico, nel periodo più propizio della raccolta: quasi un'appendice alla fiera tradizionale di ottobre.

Novità della sesta edizione di quest'anno è l'aver portato la rassegna [illegible] una a tre giornate. S'inizia [illegible] pomeriggio (ore 15) con una dimostrazione [illegible] ricerca del [illegible]fo nel giardino della chiesa [illegible] San Domenico, nel centro storico, che proseguirà domenica mattina. Un'occasione per assistere al «*rito*» con i migliori trifolau e i [illegible] cani all'opera.

Domenica mattina si terrà la mostra-concorso del tartu[illegible] Banco d'Alba alla galleria [illegible] Maddalena, ma l'iniziativa più originale, unica nel suo genere, sarà il «*terzo cimento dei cani da tartufo*». Per questi animali che normalmente [illegible] [illegible] di [illegible] dotati di [illegible] fiuto, di particolare dedizione [illegible] padrone-trifolau, Alba ha istituito addirittura un «*albo professionale*». [illegible] registro regolarmente vidimato in tribunale.

Finora ve ne sono già stati iscritti 89 giudicati idonei dall'apposita commissione [illegible] esperti (possono essere iscritti cani da tartufo [illegible] solo dell'Albese, ma [illegible] tutto il Piemonte).

Il cimento avrà luogo domenica mattina in piazza del Duomo [illegible] inizio alle 10,30. I fedeli compagni del «*trifolau*» sfileranno in passerella, a uno a uno, per essere esaminati e fotografati. Se supereranno l'esame di idoneità, verranno registrati con le loro caratteristiche e [illegible] nome del proprietario [illegible] quale [illegible] rilasciato il certificato [illegible] l'iscrizione. L'animale con il suo collare di riconoscimento potrà andarsene fiero di essere un «*cane da tartufo*».

«*Trifolau*» [illegible] abili [illegible] da daranno poi vita a [illegible] simpatica camminata (escursionistica per via Maestra e si ritroveranno, tutti insieme, con il pranzo sociale.

Nel pomeriggio festa in piazza del Duomo fino a sera con «*Il cancontere al tartufo*», presentazione di canzoni vecchie e nuove, inedite, interpretate [illegible] trifola e ai suoi protagonisti.

Parteciperanno l'orchestra spettacolo [illegible] Mario Piovano e Daniela Alverman, [illegible] corale [illegible] Santo Stefano Belbo, le «*Rondole al rin*» di Belvedere Langhe.

Sabato 17 novembre (ore 20,30) all'albergo «*Savonarola*» sala «*Giacomo Morra*» [illegible] allo scomparso micologo piantere del tartufo d'Alba, sarà presentato un «*menu regale*» a cura del figlio Mario Morra (le prenotazioni si ricevono ad Albeisa-manifestazioni e all'ente turistico «*Città di Alba*» Galleria Maddalena).

Per quanto riguarda i tartufi [illegible] mercati della zona, in questi giorni affluiscono più abbondanti.

g. f.

A cinque anni dalla tragica sparatoria davanti all'ufficio postale di Moiola

Fissato al 19 dicembre il processo al carabiniere che uccise un agente

CUNEO — Il tragico equivoco che il mattino dell'11 settembre '79 costò la vita all'agente della Mobile Sergio Zucco, 28 anni, sarà rievocato il 19 dicembre davanti al tribunale.

Imputato [illegible] colposo è un giovane carabiniere allora in servizio a Pietraporzio, Ivo Catamaro, [illegible] anni.

Il militare aveva sparato un colpo di pistola alla testa del poliziotto convinto che fosse un ban[illegible] per di più [illegible] pericolo di usare l'arma contro di lui. La vittima era invece sicura del contrario e mentre in elicottero [illegible] trasportavano al più attrezzato ospedale [illegible] Novara continuava infatti a ripetere [illegible] essere stato aggredito e ferito da un rapinatore.

Sergio Zucco purtroppo [illegible] [illegible] conseguenza [illegible] gravissima lesione il 27 settembre a Cuneo.

Come si è arrivati all'assurda tragedia? Nelle settimane precedenti c'erano state numerose rapine ai danni di uffici postali nel circondario di Cuneo. Carabinieri e Questura si [illegible] mobilitati sia [illegible] la cattura dei banditi sia [illegible] prevenire nuovi assalti. Il mattino dell'11 settembre di cinque anni [illegible] i carabinieri della compagnia di Borgo San Dal[illegible] e [illegible] Squadra mobile [illegible] Cuneo inviavano in valle Stura due pattuglie di due uomini ciascuna in borghese a [illegible] macchine civetta in servizio [illegible] vigilanza.

Purtroppo l'operazione veniva organizzata gli uni all'insaputa degli altri.

Alle 10,15 la «Giulia» con l'appuntato di pg Gino Martuli e l'agente Sergio Zucco si fermava davanti al bar di Moiola.

Gino Martuli entrava [illegible] locale per chiedere delle informazioni mentre Sergio Zucco rimaneva sulla vettura.

Poco dopo l'appuntato udiva il rumore [illegible] uno sparo, accorreva e trovava il collega gravemente ferito. Vicino c'era [illegible] giovane con la pistola [illegible] [illegible]. Entrambi [illegible] qualificavano, scoprivano cioè di appartenere alle forze dell'ordine, [illegible] per il povero Zucco [illegible] troppo tardi: colpito alla testa era gravissimo.

La pattuglia dei carabinieri era formata dal militare in servizio a Vinadio Giuseppe Serra e da Ivo Catamaro.

Quest'ultimo, che sarà difeso dall'avv. Adalberto Pasi, ha raccontato che dopo essersi avvicinato all'auto della polizia con targa civile vista girare nella vallata, stava per qualificarsi, quando l'individuo sospetto fece un movimento come per prendere l'arma, per cui il carabiniere, scorgendo il minaccioso di morte, sparò per primo. La vittima, interrogata all'ospedale, prima di morire disse invece di non aver fatto nulla che potesse far sorgere il timore che volesse usare la propria pistola.

g. d. m.

NOTIZIE dalle AZIENDE

La Poderi Scanavino ha ripreso l'attività

PRIOCCA D'ALBA — La Poderi Scanavino di Priocca d'Alba [illegible] riaperto i battenti con una nuova gestione. Il tribunale di Alba ha concesso a Matteo Sobrero, 55 anni, titolare dell'Azienda Vinicola Monterabia, comune di Merana, di dare inizio ad una nuova conduzione dell'azienda. La ragione sociale sotto la quale opera è «Podere Scanavino Nuova» con sede in Priocca d'Alba. «Come primo [illegible] — afferma Matteo Sobrero — abbiamo riassunto 16 dipendenti fissi e [illegible] a tempo determinato ed il [illegible] produttivo aziendale è già praticamente normale. Il nostro [illegible] è quello non solo di dare continuità all'attività ma di potenziarla con nuove tecnologie e criteri, secondo la politica che la Scanavino portava avanti da anni».

— Ci sono problemi?

«I problemi aziendali della Scanavino sono intervenuti per l'alto indebitamento dovuto all'acquisto ed all'impianto delle aziende agricole (150 ettari di vigneti propri) che fornivano la materia prima per la produzione enologica enologica. L'azienda dal punto di vista commerciale è sanissima e la politica — ripeto — che già Scanavino avevano portato avanti, sia sul mercato nazionale che estero, era validissima. I liberi bancari, i conti delle aziende agricole, il rilevante stoccaggio di vino Barolo e Barbaresco all'invecchiamento, con ingente immobilizzo di capitali, divorziano [illegible] il profitto [illegible] con la maggior soddisfazione di vignaioli».

— [illegible]i sono i vostri programmi?

«Innanzi tutto — continua Matteo Sobrero — [illegible]remmo riassumere via via, tutti i dipendenti lasciati senza lavoro, potenziare la rete commerciale sia in Italia che all'estero. Infatti, già tutti i 72 agenti di vendita sono stati riconfermati ed hanno ripreso la loro attività con precisi programmi di potenziamento. Le ulteriori assunzioni di personale in azienda sono legate al potenziamento del ciclo produttivo».

Matteo Sobrero è un capitano d'azienda che ben conosce i misteri ed i problemi del vino. Opera nel settore da decine e decine di anni e la sua impostazione è quella di portare avanti un discorso di vini Doc e Docg di qualità, potenziando gli impianti produttivi dei vini barichi e degli spumanti.

Le Poderi Scanavino [illegible] presente al Sios di [illegible] [illegible] 14 al 20 novembre con l'intera gamma di vini piemontesi.

STUDIO [illegible]
S.S. 20 [illegible] DALMAZZO
QUESTA [illegible] BALLO LISCIO
DEBUTTO DELLA FAVOLOSA ORCHESTRA DI
[illegible] GERMANI
[illegible] VOI GIOVANI [illegible]

Cristi dancing discoteca MONDOVI' [illegible]. 43.557
QUESTA SERA SUPER LISCIO CON I [illegible]
PER I GIOVANI MAXI [illegible]

ipifim
prestiti [illegible] tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordate per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.805
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212

Società [illegible]
AMBOSESSI
18-35 enni
anche part-time
OFFRESI
fisso più provvigioni
Presentarsi HOTEL FIANNA CUNEO
DOMANI VENERDI' 9 NOVEMBRE
ore 9-12,30 - 15-18,30

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
QUESTA [illegible]
Per voi l'eccezionale
D.J. ALECXANDER
Ingresso L. 5000
consumazione compresa
DOMANI [illegible]
SANDRINO PIVA

[illegible]
FANTASY: dagli il tuo spirito, sollazza la tua mente, che peccato!
QUESTA [illegible]
ELI-DEIMOS-GIO
un D.J. molto importante
[illegible]DMANI SERA
(con ingresso libero)
[illegible] MAGIA
il Mago SMITH e
l'orchestra I [illegible]THA
per un trattenimento extra
[illegible] all'ARY-BAR a [illegible]
[illegible] MARELLI e
GRAZIANO [illegible]

E' APERTO
a BORGO S. [illegible]
ESSE GI EMME
MARKET ABBIGLIAMENTO
SPECIALISTA: Articoli neonato baby
Completa gamma
linea BABY PLAY 0-6 anni
chicco
Casual ragazzo - donna - uomo
[illegible] ECCEZIONALI
Ampio parcheggio privato
[illegible] Cuneo 129 - BORGO S. DALMAZZO

9ª BORSA DEI FIORI
EDIZIONE NATALIZIA
Rassegna Professionale [illegible] florovivaismo, attrezzature complementari e articoli per fioristi
Il punto d'incontro per gli operatori economici
10-12 NOVEMBRE [illegible]
BUSTO ARSIZIO - VA - ITALY
Palazzo Esposizioni
[illegible] Borri, 21
[illegible] dalle [illegible] alle 18.00
PER INFORMAZIONI
[illegible]

Comune [illegible] Cuneo
Pro Cuneo
Camera di Commercio di Cuneo
Amministrazione [illegible] Cuneo
Regione Piemonte
Cassa di Risparmio di Cuneo
Mostra-Mercato [illegible]
FORMAGGI PIEMONTESI
PIEMONTE formaggi ad "arte"
Martiri della L.
Orario Fiera: 9,30-12,30 14,30-23

ECCELLENZA - La crisi

L'Albese prova a far quadrato

Il Cuneo vuole confermare i progressi

ALBA — L'Albese Cavanero di Gallo fa quadrato nell'intento di uscire al più presto dalla crisi nella quale è piombata dopo la terza sconfitta consecutiva.

In una lunga riunione alla quale hanno partecipato anche l'allenatore Borsalino subito dopo la partita con l'Andora, i dirigenti albesi hanno deciso di serrare le fila per ritrovare la unione fra tutte le componenti della società (tifosi compresi, dunque) per riuscire a imboccare la strada che porti alla salvezza.

In effetti anche se la situazione è critica, nulla è ancora compromesso del tutto anche perché, come si è detto e scritto più volte, il distacco dal centroclassifica non è per nulla abissale e un paio di risultati positivi possono rimettere in carreggiata.

Il presidente Zantonello ha dichiarato: «*La situazione non è tragica anche se dobbiamo tutti rimboccarci le maniche per uscire dal momento difficile. Borsalino resta al suo posto, per quanto riguarda i molti atleti infortunati i cui tempi di recupero si stanno dilatando oltre il previsto, abbiamo fatti fermare a Alba per poterli seguire meglio. Con Elio Locatelli e il dottor Marabito abbiamo predisposto un programma di recupero fisico che dovrà essere attuato la massima serietà da parte tutti i giocatori*».

(a. s.)

CUNEO — Interrotta finalmente la serie negativa, il Cuneo Alpitour chiede conferma a Varazze, che, domenica, verificherà i progressi di condizione dei bianconeri e «Paschiero». In casa cuneese non si sottovaluta l'impegno: Risso parla ai giocatori di partita tatticamente difficile, con i liguri certamente molto coperti in difesa e pronti a sfruttare gli spazi disponibili, veloci inserimenti in contropiede. E' pur vero peraltro che, in precampionato, il Cuneo sconfisse il Varazze, in Liguria.

Domenica Colombo riceverà un premio speciale dal Comune: una medaglia d'argento sottolineerà soltanto la centodecima partita di Colombo con i biancorossi, ma soprattutto lo spirito giovanile, l'attaccamento squadra e l'oggettivo valore di un portiere ha ormai superato la soglia dei quarant'anni.

Questa sera, o domattina, si pure l'esito del ricorso presentato caso Parente. (gl. f.)

SECONDA CATEGORIA - La situazione

Clavesanese rafforza il primato in classifica

Ora ha quattro punti di vantaggio su Narzolese e Falicetto

CUNEO — E' sempre la Clavesanese la squadra guida del girone N della Seconda Categoria.

I nerazzurri langaroli hanno portato a quattro lunghezze il vantaggio sulle inseguitrici Narzolese e Falicetto.

girone I di Cavallermaggiore è tornato alla vittoria portandosi a punti dal capolista Trofarello.

Con doppietta di Bruno e le reti Biarritz e Borello migliori uomini in campo, la Clavesanese ha surclassato il Manta.

Dice l'allenatore tesi Aldo Lamberti: «*Nulla da eccepire sul risultato. La Clavesanese si è dimostrata molto più forte non ci ha ampiamente meritato la vittoria*».

Equo pareggio tra Narzolese e S. Croce di Cervasca.

I padroni di casa sono apparsi carenti sul piano del gioco, permettendo agli ospiti, in campo molto determinati, di conseguire lo sperato alla vigilia. Divisione della posta anche per Sommariva Perno e Falicetto di Verzuolo.

I sommarivesi, in vantaggio con Aldo Ferrero, nel primo tempo, sono stati raggiunti a pochi minuti dalla ripresa. Avrebbero potuto conquistare l'intera posta se l'arbitro non avesse annullato, con una decisione apparsa affrettata, rete dello stesso Ferrero.

La matricola Pro Villanova Brantolese è andata a vincere sul difficile campo del Garessio, grazie alle marcature di Airaldi e Giuliano e si porta al terzo posto della classifica.

Da segnalare l'ottima prestazione monregalesi Camogliano che ha parato un calcio rigore, tirato da Scarlata.

A margine dell'incontro ci sono le recriminazioni dei dirigenti garessini contro la decisione della Lega che ha fatto la ripetizione dell'incontro con il S. Croce.

Uno a uno tra Dogliani e Bellette dopo un primo tempo concluso sullo zero a zero. Al vantaggio degli ospiti, provocato da un errore di presa del portiere Colombo, ha risposto per i doglianesi Durando.

Con il medesimo risultato si è concluso il derby che opponeva il Pedona al Bovese. Mancio segnato Erbì per i borghigiani e il giovanissimo Enrici per gli ospiti. Da segnalare ancora una volta, le pessime condizioni del del Pedona.

Il Cuneo, pur attaccando di più, non è riuscito a superare il coriaceo e ben organizzato Robilante e vede allontanarsi sempre più la testa della classifica.

Nel girone I, netta vittoria per il Cavallermaggiore che ha superato per tre a uno il Cambiano. hanno segnato Crivellari, Anania e Rella. Pesante sconfitta per la matricola Racconigi, quattro a zero il risultato finale, sul campo del Trofarello.

Bernardino Andreis

TERZA - Augusta Benese e Caramagnese in vetta

Il Roata Chiusani soffre ma vince per la 6ª volta

CUNEO — Roata Chiusani, a punteggio pieno, Augusta Benese e Caramagnese sono capolista dei tre raggruppamenti della Terza Categoria, dopo sei giornate dall'inizio campionato.

Nel girone A, sofferta vittoria per il capoclassifica Roata Chiusani nei confronti coriaceo Pasatore.

nel secondo tempo il Roata, grazie a una Giraudo, è riuscito a superare i cuneesi.

Dice il dirigente del Roata Chiusani Adriano Bono: «*Pur attaccando per tutto l'incontro, abbiamo avuto qualche difficoltà a far breccia nella munita difesa degli avversari, tuttavia la nostra vittoria è pienamente meritata*».

Al secondo posto della graduatoria, a pari merito con il Ronchi che ha effettuato il turno di riposo, è portato l'imbattuto Villafalletto che ha sconfitto per tre a uno il Lagnasco.

E' stato un incontro nervoso e mal diretto che ha ammonito ben sette giocatori di casa e espulso un atleta sempre del Villafalletto. Larga vittoria tre a zero del Villanovetta sul campo del Cervasca.

Dopo un primo tempo sostanzialmente equilibrato, gli ospiti sono dilagati nella ripresa, andando a segno due volte con Galliano e una Girino. Positive trasferta anche la Torretta è andata a vincere la doppietta Chiapale e le reti di Menardi e Bruno Dutto sul campo del Donatello. Primi due punti del torneo per l'Auxilium Cuneo vittorioso sul terreno della Bandaminiese.

Per i cuneesi splendida doppietta dell'anziano, ma validissimo Cavaliere di Giordano. Due punti in trasferta anche per il Chiusa sul campo dell'Oriam Dronero.

Nel girone B capolista Augusta Benese, un primo tempo terminato zero a superato nettamente, ripresa, la Roretese.

Per i benesi hanno segnato Longo e una doppietta Barraclino.

I cabani dell'Ama Brenta sono riusciti a rimontare per due volte il vantaggio della Trinitese conseguendo un meritato pareggio dopo novanta minuti bel gioco, tecnicamente valido e corretto. Mezzo passo casalingo per il Carrù è stato fermato sull'uno a uno, anche per una clamorosa autorete, dal Bagnasco.

Prima vittoria e per di più in trasferta, per la Sannicolese sul campo della Margaritese. Ha una rete di Avico nel secondo tempo, dopo che i primi quarantacinque minuti erano finiti sul due a due.

Un gol di Bottasso i due punti alla Virtus Carassone sul terreno del Magliano Centro, mentre il Oenola è prevalso con le marcature Gianoglio e Pongue, sul forte Morano.

riposato il Cervere.

Nel girone C, Caramagnese, che guida la classifica, è stata costretta al pareggio dalla Scalenghese. Tre a tre il finale. Pesante sconfitta cinque a due, per il Paesana, nella trasferta Pralormo.

Il derby tra Vezza e Montatese si è concluso sull'uno a l'arbitro protagonista per le discutibili decisioni: stesso punteggio per Cerinsolese e Canalese mentre il S. Giovanni, con gol di Berlairu, ha sconfitto il S. Bernardo.

b. a.

FINO AL 30 NOVEMBRE

DIAMO UN TAGLIO AGLI INTERESSI. 2.000.000* IN MENO SU CORSA.

UN TAGLIO FINO A 2.000.000 PAGAMENTO RATEALE.

Solo il 10% di anticipo, tranquillissime rate. E, soprattutto, straordinario sconto sugli interessi. Un "taglio" che vi fa risparmiare la bellezza di 2.000.000 di lire vostro Corso preferito è il modello 1300 TR berlina* a 1.973.439 lire se decidete per la Corso 1300 SR. E naturalmente lo sconto continua, nella stessa percentuale, per tutti gli altri modelli.

UN TAGLIO DI 800.000 SUL PAGAMENTO IN CONTANTI.

Ecco un'altra grande offerta dei Concessionari Opel, questa volta riservata a chi paga in contanti. Il "taglio" è di 800.000 lire: un'occasione davvero unica per acquistare la Corsa che fa per voi. La scattante Corsa SR per viaggiare più di 167 km/h. La Corsa 1200 per fare ben 21 km con un litro a 90 km/h. L'elegante berlina TR se vi servono comodi posti un bagagliaio una capienza di litri. Non vi resta che verificare di persona. I Concessionari Opel vi aspettano. Fino al 30 novembre.

VIENI A SENTIRE LE PROPOSTE DEI CONCESSIONARI OPEL:

F.LLI S.r.l.
VIA CUNEO, 104
BORGO S. DALMAZZO

S.n.c.
PIAZZA ROMANISIO, 10
FOSSANO

S.n.c.
C.SO ASTI, 45/47 (S.S.231)
ALBA/VACCHERIA

GMAC: finanziaria General Motors per l'acquisto con rateale

OPEL
IDEE IN MOVIMENTO.

SFIM
RAPIDI
ANCHE SENZA
- DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Via B. Grandis
ALBA - S. Paolo 2
Tel. 0173

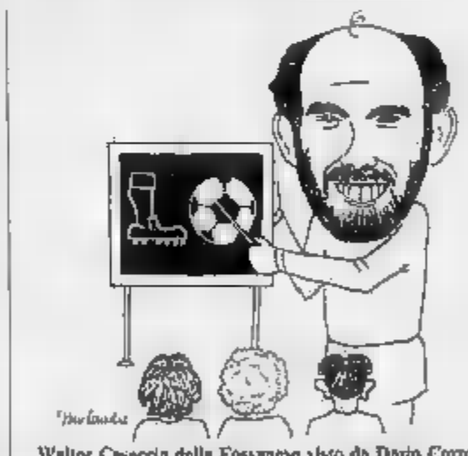
BACARDI'S PARTY
VENERDI' 9 NOVEMBRE
PAOLINA
COCKTAILS
SWEET DRINK
LONG DRINKS
BACARDI
prinda alla fantasia premia il buon gusto creando l'armonia

CONTROPIEDE Fatti & personaggi

«Ciacia», gran maestro

Walter Casaccia, anni, la bandiera della Fossanese

Doveva finire in serie A, lo tutti. Però vissero le «pastette» all'italiana e i «veri, autentici, inossidabili pidocchi» (raccomandati) fecero carriera e l'erba del Cuneese dovette rassegnare, ma ancor oggi, a distanza di anni, è della scelta fatta a suo tempo. «*Sì, perché adesso moglie, una figlia meravigliosa, lavoro che finalmente comincia a girare e il calcio che amo, quello dei dilettanti*».


Walter Casaccia della Fossanese visto da Dario Corradino

Stiamo parlando Walter Casaccia, detto «Ciacia», 29 anni), nato a Casale Monferrato, abitante a Fossano, sua città d'adozione («Ci vivo dodici anni»), titolare di una avviata litografia, sposato e padre di Elisabetta, 7 anni, una grandissima tifosa («*Il mio papà è molto più bravo Zico e Maradona*»). Walter Casaccia è la bandiera della Fossanese, la giovane squadra che «patron» Silvano Barbero ha lanciato nell'avventurosa Promozione.

Com'è nata la sua passione per il calcio? «*Sono nato calcisticamente, come molti ragazzi della mia età, nell'oratorio della parrocchia. Mio padre era agente di custodia e i trasferimenti erano quasi all'ordine del giorno e così un giorno ci stabilimmo a Cuneo. Cominciai a giocare con i ragazzini, ma non ebbi il tempo di inserirmi perché ero già a Fossano. In quella splendida città finii nel Virtus che, in poco tempo, venne assorbito Fossanese*».

E nacque subito l'amore per la maglia azzurra? «*No, non direi. All'inizio faticai a inserirmi, mentre la grande occasione e a 16 anni ero terzino titolare*». Ci spieghi la sua avventura in Nazionale. «*Dopo due anni di inattività, per motivi personali, e una parentesi a Cuneo con Tilli Oderda, ripresi a giocare nella Fossanese che aveva 22 anni. Venni convocato in Rappresentativa e poi saltai in Nazionale. Tutte le settimane prendevo l'aereo e andavo a Roma allenarmi. Toccavo cielo con un dito, facevo dei sogni, anche non mi dimenticavo degli insegnamenti di mia madre ("La cosa più importante il lavoro"). Giocammo a e poi a Roma e scoprii più un terzino-titolare, un panchinaro. Dovevano sacrificare qualcuno per far spazio ai raccomandati e scelsero me, ragazzo provincia un po' spaesato. Da quel momento capii che il calcio avrebbe dovuto rappresentare per me solo un divertimento, un hobby*».

Fiorenzo Panero

VOLLEY - Ragazze

Sabato il alla serie D

Tre società cuneesi

CUNEO — Con una settimana di anticipo rispetto a quello maschile prende il via sabato il campionato di serie D femminile di volley.

Tre squadre Granda ai nastri di partenza: Ancel Latte Savona Cuneo, Artauto Savigliano e Volley Alba.

Le tre formazioni cuneesi non sembrano poter ambire a un ruolo di primissimo piano nel torneo che sta per iniziare: si parla di promozione in ma semplicemente della disputa di un dignitoso senza troppi patemi. Particolarmente delicata situazione Volley Alba che si è iscritta al torneo nonostante le numerose incognite carattere finanziario che ancora gravano società e che ne hanno fatto temere lo scioglimento (ipotesi che non è del tutto scongiurata).

La squadra albese neo promossa in B inizia dunque la stagione con molto entusiasmo anche se con poche lire.

Per l'Ancel e l'Artauto la situazione è migliore con cuneesi che ambiscono a una posizione di classifica media e saviglianesi che puntano molto sul loro promettente vivaio per emergere anche in campo regionale.

Favorite per la vittoria finale sembrano essere il Kilpan Pinerolo (ex Manhattan) e il Casale.

Il calendario della prima giornata vedrà il Volley impegnato in casa sabato 19,30 contro Dima Leasing di Acqui Terme e l'Artauto alle 19 a Novi

Distribuzione per la libreria del Piemonte e della Valle d'Aosta LIBRERIA DI NICOLI DAFNE e C. s.a.s. Via Bardonecchia 179 - 10141 Torino

ALLE TV

ERREUNO TV

20,40 Cuore. Sceneggiato
21,45 Ora Maggiore
22,55 sport - Calcio: Coppa Europea

TELECUPOLE

22 — E le stelle stanno... a guardare
24 — Mai d'Africa... mai d'amore di A. Vogtner con G. Götz — *Traversie d'amore per una coppia in cui è minacciata da un ex* (1961)

22,30 Sul cabaret Varietà con Renzo Gatto

TACCUINO DELLA GRANDA

CUNEO

CORSO: Il migliore.
FIAMMA: Strada il fuoco.
ITALIA: riposo.
MONVISO: Morte di Mario Ricci (ore 20 e 22)
Bounty.

ALBA

: di
EDEN: Uno scandalo per bene.

BRA

IMPERO: Scuola di polizia.
POLITEAMA: Nik lo esotico.
VITTORIA: Le leggende di Tarzan.

BUSCA

LUX: Il diavolo e l'acquasanta.

SPLENDOR: Meglio perticolari.

FOSSANO

POLITEAMA: I ragazzi della 56ª strada.

SALUZZO

CIVICO: C'era una volta in America.
Non c'è due senza quattro.
SPLENDOR: La casa delle lunghe

SAVIGLIANO

: Flirt.
RITZ: Murder rock.

FARMACIE

Cuneo: corso Nizza
Alba: Settimo, Risorgimento 5
Bra: S. Rocco, Principi 9.
Ceva: Gallina via Marenco 61.
Fossano: Avagnina, via E. Bellati
Mondovì: Belbo, v. S. Agostino 17.
Saluzzo: S. Martino, Mermonte 8.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo

DA SABATO TRE GIORNI DI FESTEGGIAMENTI IN PAESE

Cervere. Un'immagine autunnale del paese e (in basso) un campo di porri (Foto Gerbaldo)

Quel porro di Cervere non teme nessun rivale

Il mercato «tira», gli agricoltori sono soddisfatti - Duemila quintali

CERVERE — Giuseppe Carena, 50 anni, agricoltore per tradizione di famiglia, taglia corto: «*Il porro di Cervere è davvero un'altro, il più buono. Ne vuole una prova? Dai nostri orti portiamo il prodotto sui mercati di Saluzzo e Savigliano, a Bra come di Fossano e i clienti fanno la fila. Pensi che arrivano anche produttori di Carmagnola: vogliono il seme del nostro porro che è eccezionale*».

Cervere — 3500 abitanti, è concentrico che corre lungo la statale per Bra e due minuscole frazioni. Il tipico alternarsi tra reddito d'agricoltura e quello di industria — produttore è lamenta: va bene il mercato, tirano i prezzi e questo è a dirvero conferma che attorno al porro «lungo e bianco» gli affari prosperano.

Sostiene Stefano Bergesio, presidente della Pro loco: «*Davvero, in paese su questo fronte non sembrano esserci problemi. Gli agricoltori non lamentano. Il mercato conosce flessioni*».

Le cifre danno ragione a questi discorsi: nella piana di Cervere, quando la nebbia avvolge case e orti, si producono oltre 2 mila quintali di prodotto (come riferisce anche Giuseppe Carena), il cui prezzo oscilla dalle 450 alle 600 lire il chilo.

Un produttore: «*Il prezzo che otteniamo sui mercati della Granda è più che remunerativo ed è continuo aumento. Per il nostro paese è davvero una fonte di benessere*».

Un commerciante di Fossano: «*Il porro di Cervere è da tempo protagonista sulle mense della Granda: le ricette, i modi di cucinarlo si moltiplicano e qualcuno sta parlando di qualità terapeutiche*».

Così, per il quinto consecutivo, a questo prodotto della terra la Pro loco, in collaborazione con Comune, Camera di Commercio, Cassa di Risparmio di Fossano, ha pensato di dedicare una «tre giorni di festa», cucendo una piccola serie di manifestazioni folcloristiche, gastronomiche, sportive nei giorni di sabato 10, domenica 11 e lunedì 12 novembre. Il risultato è un «vestito» semplice, ma genuino, senza troppe pretese.

Tutto la sagra del porro si svolgerà in piazza San Sebastiano, il cuore di Cervere, il punto di incontro più tradizionale. «Qui allestiamo un padiglione coperto che servirà come sala da ballo, ristorante», dice Stefano Bergesio, presidente della Pro loco. Sabato, alle 15, l'inaugurazione: il taglio del nastro, il discorso del sindaco, Bartolomeo Cornaglia, la visita alla mostra-mercato del porro, «allestita» da una trentina di produttori e locali. Spiega Bergesio: «*La mostra-mercato proseguirà per tre giorni ed è l'unica che tiene nel nostro paese. Diversamente il porro di Cervere è in vendita su gran parte delle piazze della Granda, nei principali mercati*».

Sabato la prima novità: alle 15, dopo l'inaugurazione, sarà consegnato il «porro d'oro» al presidente della Camera di Commercio di Cuneo, Giacomo Oddero.

Un riconoscimento, dicono alla Pro loco, a un ente e a una che da anni stanno impegnandosi nella valorizzazione del prodotto.

«*Il premio è assegnato ogni anno, anche se dovremo decidere, con più precisione, le modalità*», dicono alla pro Cervere. E poi: alle 21, nel padiglione coperto, concerto di liscio con l'orchestra «Orchidea folk» guidata da Michelino Bergese, di Cervere, e degustazione dei piatti preparati da due chef, con il porro come ingrediente principale. Otto specialità, dagli agnolotti alla torta, dalla trippa ai risotti, senza dimenticare il classico «porro nell'olio».

Domenica: alle 9 ginkana trattoristica, nuovo appuntamento con la gastronomia e il folclore della pianura fossanese proposto dalle gemelle Costamagna, ormai famose «Nete».

Lunedì, alle 9, sempre nel padiglione, festa dei coltivatori, con assaggi di trippa e porri e la di un'orchestrina di casa.

Dice il presidente della Pro loco: «*Per coinvolgere i ragazzi abbiamo bandito un premio di pittura; tutti gli alunni delle elementari realizzeranno un disegno sul tema "La sagra del porro". I lavori migliori saranno premiati e esposti all'interno del nostro padiglione*». Ma lungo i tre giorni di festa, un giro di valzer e un piatto di porri, qualche problema dovrebbe uscire.

Il doc, un marchio che tuteli di più il prodotto, ad esempio? Bergesio risponde: «*Di questo marchio se ne è parlato tempo fa. Il discorso non è certo concluso, ma neppure sono stati fatti passi in avanti. Gli agricoltori lo aspettano, ma siamo nella Granda, in Piemonte: si lavora, si produce, si pensa molto a difendersi*».

Qualche novità, in questo senso, c'è: per ora sono state realizzate le insegne, un piccolo marchio di Cervere e la visita di Giacomo Oddero, padre riconosciuto di tanti «doc» nella Granda, potrà forse servire per rilanciare il discorso.

Luigi Sugliano

Adesso si punta sul marchio d'origine

Il ricettario della Fiera consiglia di gustare l'ortaggio con il riso, in umido, con le uova, in insalata - La torta di pasta sfoglia

CERVERE — Del porro si apprezzano, prima del sapore, le dimensioni, tanto che i nomi delle principali varietà fanno tutti riferimento alla grandezza: grosso di Rouen, grosso di Brabamp, gigante di Palermo e addirittura «mostruoso» di Caretan.

A Cervere, sui terreni sabbiosi lungo la Stura chiamati «giren» una quarantina di agricoltori coltiva con sistemi tradizionali semina a marzo, trapianto a luglio, ricalzo a mano, raccolmatura prevalentemente naturale) circa 2500 quintali l'anno di porri di una qualità particolare, che quanto a statura non ha nulla da invidiare a quelli di diversa provenienza: le piante possono raggiungere i due metri.

Ancor meglio il porro di Cervere regge il confronto sul piano delle caratteristiche organolettiche, per le quali è ingrediente ricercato di molti piatti gastronomia piemontese.

Imponenti negli orti e festeggiatissimi a tavola, per il loro sapore delicato, i bianchi porri di Stura fanno spettacolo anche sulle piazze dei mercati, venendo presentati raccolti in mazzi, riuniti a forma di covoni e venduti direttamente dal produttore consumatore.

Tranne che per i mezzi di trasporto, ormai tutti a motore, la coltivazione dei porri al mercato è durante le fiere (in questa settimana ne tengono anche a Bene Va- e Narzole) avviene oggi come all'inizio del secolo, quando l'ortaggio assunse un'importanza determinante nell'economia

Un coltivatore prepara i mazzi di porri da portare al mercato

Il porro, infatti, in tempi più antichi non era coltivato in paese bandi settecenteschi citano cavoli, aglio, cipolle, rape e lattughe; secondo una tradizione suffragata da documenti d'archivio e da un ex voto conservato in una cappella, si sarebbe stato introdotto nel 1885 dalla vicina Cherasco, importante centro orticolo

Pioniere della piantagione di porri sarebbe stato un certo Toni Bonino, deluso dallo scarso raccolto di canapa di quell'anno e incoraggiato a sperimentare l'alternativa da un amico cheraschese soprannominato «Madona».

Il quadro volivo fu comunicato dopo il viaggio del primo carico di porri, durante il quale la moglie di Bonino uscì illesa dal campo dove il carretto si era rovesciato.

Incidente a parte, Toni fu evidentemente soddisfatto della resa dell'ortaggio, la cui coltivazione si diffuse sul suo esempio tutto il paese, fino a diventare, esauriosi il ruolo della canapa una delle voci più significative della fiorente agricoltura di Cervere.

Dal 1980, per iniziativa del Comune e della Pro Loco, il regalo di «Madona» ha l'onore una manifestazione, l'unica del settore in Piemonte. Inserita nel calendario regionale delle mostre commerciali e gratificata fin dalla prima esperienza da buon successo (altre mille visitatori).

L'obiettivo è far conoscere il prodotto, che si vorrebbe valorizzare con un marchio di origine, propagandandone la genuinità e la versatilità gastronomica.

I porri di Cervere, oltre a essere accompagnatori della «bagna caoda», si prestano infatti a svariate interpretazioni da protagonisti: il ricettario della Fiera gustarli il riso, in umido, con le uova, il forno, prosciutto, l'orzo, farciti, in insalata, sotto forma di bauletti e di crostata

Per confezionare la «torta Cervere», a esempio, occorrono quattro etti di pasta sfoglia, quattro grossi porri sei uova, un litro di latte, un etto e di pancetta affumicata, mezz'etto di parmigiano, un etto fontina e uno di prosciutto cotto.

I porri vanno soffritti con la pancetta e poi amalgamati con le uova sbattute, il latte, il parmigiano, sale e pepe; si versa il tutto in una teglia foderata di pasta sfoglia, cospargendo con prosciutto e fontina e si cuoce forno a fuoco moderato per tre quarti d'ora

Semplicissima la ricetta del timballo: i porri vanno cotti al forno, alternati a pezzi una pirofila intercalati con fettine di fontina e poi gratinati. Valenda più energetico il porro ha poche calorie e accentuate proprietà diuretiche) può compiere all'ortaggio la carne, nel piatto primo classificato in una passata edizione che presentava un morbido involtino dorato.

Segreto comune a tutte le preparazioni l'accurata mondatura dei porri, di va utilizzata solo parte bianca: non è il caso di portare in tavola i due metri delle piante cresciute nei «giren» di Stura che, del resto, passato cucina quel che perdono in imponenza guadagnano in sapore.

Grazia Novellini

edilarte
di GALLO e GENTA s.a.s.
pavimenti – rivestimenti – ceramica
moquette – pietre – accessori bagno
12060 RORETO DI (CN)
VIA CUNEO, 32 - 465.361

Panetteria
LA CALABRESE
(specialità)
Pane calabrese
Pane siciliano
Friselle
(tutto senza grassi)
V. Umberto I, 101
Tel. (0172) 412176

Autocarrozzeria
F.LLI BOSIO
Costruzione celle frigorifere - Verniciatura a forno
Raddrizzatura su banco di riscontro
Coibentazione interno
Furgoni per alimenti e tutti i tipi di trasporti
CERVERE - Tetti Chiaramelli - Via Bra - Tel. (0172) 494.294

ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI
Sede unica:
BRA - Via Marconi, 32
Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23
La Cattolica
di Guglielmo Verrua
L'impresa si incarica di ogni pratica inerente al caso
SERVIZIO AMBULANZE DIURNO E NOTTURNO

FALCO PIETRO & C. s.n.c.
Carpenteria Metallica
Idropulitrici
Idrosabbiatrici
- Piumati, 227 - Tel. (0172) 415.259

SIECAB
di Cavallotto G. & C. s.n.c.
Impianti elettrici - Automatismi
Impianti controllori programmabili
Studi - Progetti - Realizzazioni
Via S. Rocco, 32 - BRA (CN)
Tel. (0172) 423.101

Scalificio
EMILIO
SCALE IN ALLUMINIO E LEGNO
SNODATE
A BANDITO
Don Orione N. 117
tel. 0172/424.067
Abit. tel. 0172/44.545

«FIERA DEL PORRO»

CERVERE 10-12 Novembre 1984

PIAZZA SEBASTIANO

SABATO 10
- 15,30 Inaugurazione della Mostra-Mercato
- 18,30-22 Rassegna gastronomica
- 21 Serata Danzante l'orchestra ORCHIDEA FOLK di Chelino Bergese

11 NOVEMBRE
- ore 9 Apertura della Mostra-Mercato
- 14 Gimkana trattoristica
- 18,30-22 Rassegna gastronomica
- Concerto delle Gemelle Nete

LUNEDI' 12
- 9 Apertura della Mostra-Mercato
- 19,30 Serata dei Coltivatori dei Porri: Degustazione porri e trippe

Nel padiglione della Rassegna gastronomica saranno esposti i disegni degli alunni partecipanti al concorso pittura tema «La Fiera Porro».

- **SPECIALITA' GASTRONOMICHE:** Porri nell'olio - Torta Cervere - Frittata di porri - Raviole ed le Fera - Risotto ai porri - Trippa e porri - Pansa j-aune a'd Servere - Nodini ai porri.

Il servizio ristorante curato da Carlo e Politano. Vini Doc Azienda Agricola G. D. Vaira - Barolo.

SOBEL MOQUETTES
S.A.S.
Concessionari per Italia
Moquettes Deltex - Moquettes in lana - Cocco
Agugliati - Rivestimenti murali
PAVIMENTI IN GOMMA LI.GA. GOMMA
CONTROSOFFITTI FIBRA - ALLUMINIO
Merce pronta in magazzino
Vendita ingrosso minuto
Posa in opera specializzata
Via Fossano 37 - CERVERE - Tel. 0172/494.383-4

SCATOLIFICIO STURA s.a.s.
Fraz. Tetti Chiaramelli -
telefono (0172) 494.115
Scatole Imballaggi in cartone
Prodotti per l'imballaggio
Nastri adesivi neutri e stampati - Reggette

SO.V.IM. IMMOBILIARE
di BRESSY rag. ALDO
ALBA: piazza E. Pertinace 10. - Tel. 0173 30.488 - 49.674

VENDE

ALBA: in villaggio residenziale «Le terrazze» appartamenti signorili, panoramici, immersi nel verde, pronta consegna pagamenti dilazionati, mutuo, agevolazioni.

SANREMO «Collina Fiorita» (zona Municipio) fronte Porto sole, vista mare a 180°, alloggi signorili in costruzione: box, piscina, campo tennis, giardini.
Pagamenti: 10.000.000 prenotazione, dilazioni, mutuo.
CONSEGNE DICEMBRE 1985

SANREMO «Acquamarina» (vicino allo stadio comunale) sul mare, con spiaggia privata, alloggi signorili in costruzione: box, 2 piscine, bar, locale spogliatoio, cabine, servizi, minimarket, giardini.
Pagamenti: 10.000.000 alla prenotazione, dilazioni, mutuo.
CONSEGNE

In Consiglio il mistero dell'eredità

Ma è già ad Imperia il tesoro di De Amicis

Il segretario comunale dovrà studiare il caso - Il deposito enorme patrimonio di libri, mobili, manoscritti, oggetti d'arte

IMPERIA — Anche Imperia, come Torino, è interessata alla sorte dei quattro miliardi che potrebbero essere nascosti in una cassetta di sicurezza in una banca di Lugano dopo le ipotesi dei giorni scorsi. L'argomento è stato discusso ieri in Consiglio comunale.

Il segretario comunale, dottor Paolo Calza, ha ricevuto incarico dalla Giunta di studiare, con l'ausilio di un legale, il delicato problema.

Il dubbio degli amministratori trae origine dal testamento con cui Vittoria Bonfanti, vedova dell'avv. Ugo De Amicis, ultimo figlio dell'autore del «Cuore», lasciava ad Imperia, suo natale, il cospicuo patrimonio costituito da manoscritti, quadri e opere di autori, mobili, riservando a Torino i beni immobiliari perché con il relativo reddito continuasse delle borse di studio a favore degli studenti poveri. Non pare sia stato fatto cenno al denaro liquido ed è appunto questo particolare che alimenta il mistero imperiese che si cerca di sciogliere.

Questa vicenda assume ai successi ottenuti dalla recente trasmissione televisiva del «Cuore». Ieri mercoledì posto all'ordine del giorno il problema dell'eredità De Amicis che, adeguatamente valorizzata potrebbe rappresentare per Imperia una ottima occasione di pubblicità e pensi all'interesse che avrebbe per i visitatori la ricostruzione esatta dell'appartamento di De Amicis a Torino, con i mobili originali, i quadri. La biblioteca con 7000 volumi, e addirittura le finestre.

Il materiale che già è stato trasportato ad Imperia e che è ora conservato in parte nel palazzo Paglieri (i mobili), in parte nella ex caserma Siffredi (i libri) ed in parte nella civica biblioteca (i manoscritti).

Tra i pezzi più ambiti è la scrivania sulla quale fu scritto «Il Cuore», fra i quadri due disegni ad inchiostro del Michetti, un altro eseguito un ciuffo di capelli di Giosuè Carducci, ed altri con dedica di personaggi celebri, fra i libri uno di Silvio Pellico quando era intendente in casa dei marchesi Barolo.

Di gran valore il patrimonio rappresentato dalle lettere e dai manoscritti con scritti di D'Annunzio, Giuseppe Verdi, Emilio Zola, Alessandro Manzoni e tanti altri: in altro settore va considerato il manoscritto inedito del libro «Primo Maggio» di cui il Comune di Imperia curò la pubblicazione tre anni or sono.

Presto «Il Cuore» televisivo comincerà ad apparire sui piccoli schermi di tutto il mondo.

E' un incentivo che dovrebbe promuovere un maggiore interessamento per la valorizzazione di un patrimonio della città.

Bruno Viano

Attesa in città per la pronuncia a palazzo della Consulta

La Corte decide per il casinò Sanremo con il fiato sospeso

Il sindaco: «L'Avvocatura dello Stato ha detto che la nostra casa da gioco è legale» - Gli esercenti: «Sarebbe un disastro» - Oggi incontro con Scalfaro

SANREMO — *Il casinò di Sanremo è legale? A questa domanda sta per rispondere la Corte Costituzionale. Se le roulettes del fiori veniassero giudicate fuorilegge cosa accadrebbe? «Per Sanremo — ha risposto senza mezzi termini Gastone Rossi, presidente provinciale dei pubblici esercizi e membro del Consiglio nazionale della federazione di categoria — sarebbe davvero la fine. La città, senza casa da gioco, fallirebbe nell'arco di una stagione. Sanremo vive di turismo. I grandi alberghi traggono linfa dal movimento che creano le roulettes. Si c'è il sole c'è il mare e tante altre belle cose, ma se la casa da gioco non tira qui va tutto a catafascio. Un esempio? Il casinò da quando è retto da un tipo di gestione pubblica, non manageriale, con criteri statali sta navigando in acque sempre più brutte».*

Continua Rossi: «Tra i risultati, purtroppo negativi c'è da registrare la recente chiusura di alberghi di Columbia e l'Europa. L'Europa ha riaperto, però i vecchi proprietari hanno dovuto gettare la spugna perché con i dipendenti, solo di stipendi dovevano pagare quasi 2 miliardi l'anno senza avere un adeguato giro d'affari e 3 mila clienti. Se la Corte Costituzionale stabilisse l'illegalità del nostro casinò, oltre ai 600 dipendenti della casa da gioco, che di colpo si troverebbero in mezzo ad una strada, l'intero settore del commercio e del turismo che a Sanremo dà lavoro e benessere a più di 10 mila persone, entrerebbe subito in crisi».

La città attende con apprensione il responso della Corte sulla legittimità dei 4 casinò italiani. Il sindaco Leo Pippione ha dichiarato: «Siamo abbastanza tranquilli anche se ufficialmente non vediamo l'ora che tutta questa brutta storia abbia fine e in maniera positiva. La nostra fiducia e la nostra speranza si basano su fatti concreti: l'Avvocatura dello Stato è con noi e infatti espresse favorevolmente nei confronti della casa da gioco sanremese. Ha sostenuto con chiarezza che il Regio decreto del 1927 n. 2448) e la relativa legge di conversione (la n. 3225 del 1928) con cui è stato aperto il nostro casinò oggi in discussione, sono costituzionali.

Gastone Rossi

In Riviera molti sono d'accordo, visto che l'attuale polverone nasce da una sentenza aperta dal Comune di Sorrento che da tempo, come diverse altre città italiane, tenta in piano di aprire un casinò. Tra le mille delle verifica della Corte Costituzionale potrebbe esserci il tentativo di sancire in qualche modo il governo a pronunciarsi sull'esigenza di dotare ogni Regione di una casa da gioco. Se ne parla da anni. La Corte deve pronunciarsi anche in merito al contestato operato del ministero dell'Interno. Secondo una tesi, nel momento in cui ha autorizzato il Comune di Sanremo a gestire in forma organizzata il gioco d'azzardo, si sarebbe agito in difformità al codice penale determinando anche «disparità di trattamento rispetto ad altri Comuni che vorrebbero avere nel proprio territorio, come Sanremo, Saint-Vincent Campione e Venezia, un casinò per arginare il flusso di denaro all'estero, salvare i bilanci, incrementare il turismo».

Oggi alle 15 il sindaco di Sanremo, insieme all'incaricato Emilio Rebelli e all'assessore Viderico Sottocasa, si incontrerà a Roma con il ministro dell'Interno. Con Scalfaro verrà affrontato per l'ennesima volta il «pianeta casinò», toccando principalmente proprio la verifica, che è in corso, della Corte Costituzionale, come poter pagare i 42 miliardi di tasse erose sugli introiti delle roulettes e che futuro dare alla gestione della casa da gioco.

Roberto Basso

La Regione approva legge

Per gli artigiani arriva da Genova il marchio «doc»

GENOVA — La discussione su interpellanze (metanizzazione in Liguria e aeroporto Cristoforo Colombo di Genova) e l'approvazione di due leggi (promozione e incentivazione degli impianti e delle attività sportive e tutela e valorizzazione dell'artigianato artistico). Sono stati questi gli argomenti principali della seduta di ieri del Consiglio Regionale presieduto dal prof. Fausto Cuocolo.

METANIZZAZIONE — Sulla realizzazione di un metanodotto del Ponente, il consigliere Giorgio Luciano Verda (dc), ha rivolto una interpellanza alla giunta alla quale ha risposto l'assessore prof. Giovanni Persico. Il quale ha precisato come «*il problema della metanizzazione della Liguria è stato oggetto di intervento da parte dell'assessorato all'energia fin dallo scorso anno*».

Per quanto riguarda la metanizzazione del restante parte del Ponente ligure. Il stato fatto presente che ci collegamento del territorio della provincia di Imperia alla rete del metanodotti richiede la posa in opera di circa 110 chilometri di condotte.

CRISTOFORO COLOMBO — Il consigliere Ernesto Bruno Valenziano, capogruppo del pli, ha invece rivolto una interpellanza alla giunta per sapere quali iniziative intenda prendere per far sì che l'aeroporto di Genova finalmente arrivazione degna questo nome, anche in vista delle Celebrazioni Colombiane.

A Valenziano ha risposto l'assessore ai Trasporti e Turismo Gustavo Gamalero il quale ha detto che da parte del servizio tecnico del Consorzio porto, responsabile anche dell'aeroporto, è già completato il progetto per la nuova aerostazione, inviato ministero dei Trasporti per l'approvazione.

Per il progetto sono necessari altri 3 miliardi e per questo sono in corso adempimenti per ottenere i necessari stanziamenti.

SPORT — Il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza, con la sola dei comunisti, una complessa e importante legge che prevede i modi e i mezzi i quali Regione intende incentivare su tutto il territorio le attività sportive, attraverso anche interventi per la realizzazione nuovi impianti in collaborazione soprattutto con il Coni e con enti locali e le associazioni interessate.

ARTIGIANATO — L'istituzione di un contrassegno di origine regionale che dovrà servire a rilanciare e proteggere l'artigianato artistico Liguria. Ieri Consiglio attraverso l'approvazione di una legge votata a maggioranza e con l'astensione pci.

Il contrassegno, hanno sottolineato l'assessore all'industria Luciano Trucco e il relatore Edmondo Ferrero, deve «*tutelare la qualità e la peculiarità della produzione artigianale ligure di maggior pregio garantendo le caratteristiche e la salvaguardia dei pericoli della depauperazione dovuti una produzione massa spesso gusto discutibile e di qualità scadente*».

Le prime attività artistiche che potranno fregiarsi del «contrassegno» saranno quelle delle filigrane di Campoligure e del maiolicare di Chiavari.

Alberto Rebella

Il cardinale Genova oggi operato

GENOVA — Il cardinale, arcivescovo di Genova Giuseppe Siri sarà sottoposto, questa mattina, ad un delicato intervento chirurgico che, secondo la Curia genovese, non dovrebbe destare alcuna preoccupazione.

Il cardinal Siri, che ha 78 anni, è stato ricoverato ieri in una casa di cura genovese dopo che a consigliarne il ricovero era stato il medico che nei giorni scorsi lo aveva visitato e sottoposto ad alcune analisi.

L'Usl sull'edilizia sanitaria

«S. Margherita non è esclusa»

Previste in ospedale opere per 300 milioni

RAPALLO — Si fa sempre più accesa la disputa intorno alla delibera 576 adottata il 4 ottobre scorso dal comitato di gestione della 17ª Usl, riguardante la formulazione di un piano pluriennale di interventi (biennio '85-86) per ottenere contributi regionali per l'edilizia sanitaria. Un'interrogazione, presentata dai gruppi di opposizione, sarà discussa mercoledì prossimo in assemblea e «preoccupazione» è stata espressa anche dalla Acli di S. Margherita Ligure per l'esclusione dell'ospedale cittadino dalle richieste di finanziamento.

In una nota la 17ª Usl ha smentito l'esclusione ospedale di S. Margherita, sostenendo che sono state previste varie opere (tra il risanamento fondazioni per eliminare l'umidità che interessa il servizio di radiologia) per complessivi trecento milioni. Questi interventi sono inclusi nella relazione dell'ufficio tecnico, forma «parte integrante» della delibera, tuttavia l'Usl non ne ha espressamente richiesto il finanziamento.

La delibera dice infatti che «*l'ammontare del contributo regionale necessario per la realizzazione delle opere, relative al biennio '85-86, è complessivi quattro miliardi e 700 milioni*». Vengono elencate le opere ritenute prioritarie: completamento dell'ospedale di Rapallo (due miliardi), sistemazione vecchio complesso di Cassogli (un miliardo e mezzo) dei servizi anziani e handicappati (450 milioni).

Appare difficile che la Regione possa finanziare opere indicate «prioritarie», anche se va rilevato che l'Usl si è attenuta sotto questo profilo. «*Le proposte emerse nell'assemblea generale*».

a. pi.

Un'ammenda ad assessore di Avegno

RECCO — Il pretore Biagio Saggese ha disposto non luogo a procedere per applicazione della sostitutiva (duecentomila lire di ammenda) nei confronti di Francesco Bisso, 42 anni, imprenditore edile, abitante a Recco in via Montefiorito (ricopre anche la carica di assessore ai Lavori pubblici del Comune di Avegno).

Bisso era accusato di aver scaricato abusivamente del materiale sulla sponda sinistra del Rivara (a pi.)

Una donna in casa da sola: salvata in extremis

Rischia di morire a Sestri per le esalazioni del vino

Altri episodi: condannato un giovane, incontro a Lavagna per lo sport

LEVANTE — Intossicata dalle esalazioni di mosto cotto durante il travaso del vino da una damigiana una donna di anni Camilla Ricci, si è sentita male l'altro pomeriggio nella sua abitazione di via Unità d'Italia a Sestri Levante.

Prima di perdere i sensi, la donna ha avuto la forza di chiedere aiuto ai vicini che hanno avvertito il medico.

Camilla Ricci si trova ora ricoverata reparto pneumologia dell'ospedale di Chiavari con un sospetto edema polmonare.

Sulle prime, il dott. Mario Molinari e i militi della Croce Verde di Sestri, subito accorsi nell'appartamento, avevano pensato ad un avvelenamento da gas, ma le dichiarazioni di Camilla e della sorella Filomena, che però non era al momento dell'incidente, hanno confermato la storia del vino.

Le esalazioni di gas — sospettano i medici — hanno trovato un terreno fertile nell'organismo debole e forse debilitato dell'anziana provocando effetti molto simili ai sintomi letali intossicazioni che colpiscono chi lavora all'interno botti o di botti di grandi dimensioni.

(m. r.)

Un giovane condannato

CHIAVARI — Arrestato l'altro giorno dalla polizia, Andrea Copello, 23 anni, via XXV Aprile 84, Lavagna, è stato processato ieri per direttissima pretore di Chiavari e condannato a venti giorni di arresto.

Copello, più volte denunciato per reati, come furto, spaccio di droga, associazione per delinquere era stato diffidato dal recarsi a Chiavari dove, appunto, è stato sorpreso l'altro giorno dagli agenti.

(m. r.)

Intervento della polizia

CHIAVARI — Intervento della polizia, ieri, in un appartamento di via Piacenza 185, dove cinquantenne Ernesto Focacci, forse in preda ai fumi dell'alcol aveva preso a malmenare la figlia Diana, di 19 anni, e la moglie Costanza Brizzolara di 48.

Entrambe sono state medicate al pronto (la prognosi è di sette e di cinque giorni).

Focacci, non nuovo ad episodi simili, è stato denunciato a piede libero per lesioni.

Un incontro per lo sport

LAVAGNA — Per le società sportive locali, l'incontro svoltosi l'altra sera con la giunta comunale sul futuro dei nuovi impianti sportivi è stato ancora una volta interlocutorio e inconcludente.

Per l'assessore all'Urbanistica, Bacigalupo, si è invece trattato di un passo in avanti, ma per entrambi la strada da seguire resta quella della gestione provvisoria piscina.

Un esercente multato

CHIAVARI — Condannato in pretura a 700 mila lire di multa, in sostituzione dei giorni di arresto, Claudio Lazzari, 42 anni, titolare dello «Zodiaco», locale da ballo di Cavi di Lavagna.

Lazzari, secondo quanto ha stabilito il pretore Ciro Selo, ha tenuto aperto il locale dal all'83, nonostante le numerose diffide del Comune, benché privo della licenza per i superalcolici e per i trattenimenti danzanti.

Licenze che non gli erano state per problemi di agibilità nel locale, che è aperto solo il periodo estivo.

(m. r.)

Ieri al processo d'appello in corso Genova

Per i pentiti bierre parola alla difesa

Chiesta l'applicazione della nuova legge - Intervento di Bonisoli

GENOVA — «*Nella storia delle Brigate Rosse a Genova c'è un contesto sociale che non è stato preso in considerazione. Occorre invece compiere una riflessione di carattere sociale*».

Così ha esordito Franco Bonisoli in una dichiarazione che ha chiesto di fare a conclusione dell'udienza di ieri del processo contro 21 brigatisti rossi accusati di sei omicidi compiuti a Genova il 1974 e il 1980.

Bonisoli, in sostanza, è parso ricalcare la posizione «*marxmenitiii*» all'interno dell'organizzazione posizione dallo stesso già espressa in altre occasioni.

«*Io* — è detto rivolgendosi ai giudici della corte d'assise d'appello — *devo rispondere dell'omicidio Esposito, ma in questa aula di giustizia si è usato una logica chiusa per i fatti, estrapolandoli dal "sociale", senza ricostruire il periodo storico in cui essi avvennero e senza ricostruire il nostro percorso collegandoli all'interno a quello dell'altra compagna. Il problema* — ha concluso — *è di dare una risposta al perché di certi fatti, e in quest'aula, come già in primo grado, questa non è stata fatta*».

La dichiarazione di Bonisoli, fatta in tono pacato ha lasciato indifferenti gli altri imputati presenti in aula (Bruno Seghetti Francesco Piccioni, Luca Nicolotti Rocco Micaletto, Vincenzo Guagliardo e Nadia Ponti).

In precedenza avevano parlato i primi avvocati difensori i legali di Giuliano Marzocchi e Carlo Bozzo (che devono rispondere dell'assalto alla «Pinilgure» dopo l'unificazione del processo a quello per gli omicidi) hanno chiesto per i loro assistiti entrambi la provvisoria, l'applicazione dei benefici della legge sui pentiti, mentre il difensore di Patrizio Peci per il quale lo stesso procuratore generale aveva proposto la conferma dell'assoluzione decisa dai giudici di primo grado, ha ribadito l'estraneità del suo assistito — che all'epoca degli omicidi dei carabinieri Battaglini, Tosa, Tuttobene e Casu faceva parte del «*fronte logistico*» — «*in quanto in quel periodo il fronte, disarticolato da precedenti arresti, non era in grado di funzionare e quindi non ebbe alcuna parte, a titolo di morale, nell'ideare e organizzare la campagna contro le forze dell'ordine*».

Il processo prosegue oggi con altre arringhe.

(Ansa)

False revisioni degli autotreni altro arresto

— Ancora un arresto nelle indagini per le false revisioni dei rimorchi condotte dalla polizia stradale alessandrina e coordinata dal giudice istruttore di Milano, dottor Maurizio.

Questa volta le manette sono scattate ai polsi di un funzionario Motorizzazione civile di, accusato di falso e altro. Si tratta di Vincenzo Pandolfo, 46 anni.

Dipendente della sezione trasporto merci della Motorizzazione milanese, Vincenzo Pandolfo era addetto al centro prove autoveicoli.

In questa sua posizione avrebbe apposto i timbri sotto le dichiarazioni attestanti le avvenute revisioni di 178 rimorchi, in massima parte appartenenti alla ditta di trasporti «Transafrica».

La compagnia ha sede in regione Iride Bazzurro, parte di Novi Ligure, ed è proprietà dell'armatore genovese Carlo Andrea Marsano, finito in carcere con altre quattordici persone, su mandato di cattura del giudice Maurizio.

(l. m.)

A Chiavari iniziative dell'associazione dei non vedenti

Un lavoro (e una nuova sede) per non sentirsi emarginati

Duecentosessanta soci - Distribuito un saggio di scrittura Braille

CHIAVARI — La sezione di Chiavari dell'Unione Italiana Ciechi si è spostata dalla vecchia e angusta sede in vicolo Gonzales una traversa del carruggio Dritto, e si è trasferita in corso Garibaldi 32, in ufficio dirimpetto a quello della Usl.

Contemporaneamente la sezione chiavarese, che conta oggi 260 soci Sori a Carro ampia con le proprie sfere di competenza diventando una sezione autonoma rispetto a Genova a potendo sbrigare pratiche che prima richiedevano frequenti viaggi sino al capoluogo regionale.

Per farsi conoscere in città l'Unione Ciechi sta ora distribuendo in tutte le cassette postali di Chiavari e dintorni un comunicato che contiene anche un saggio di scrittura «Braille». Stampato su una speciale cartoncino in rilievo intitolato «Mani che leggono», questa dimostrazione sarà per molti chiavaresi una curiosità. Com'è noto ogni lettera dell'alfabeto è rappresentata da una serie di punti che vengono prodotti con uno speciale punzone e che sono riconoscibili tatto in base al loro numero.

Il presidente della sezione chiavarese, Armando Mazzarello spiega Italia e i compiti affidati dalla legge all'Unione Ciechi: prevenzione della cecità «soprattutto a livello delle scuole materne oggi accorgono che qualche cosa non va nella vista dei figli su segnalazione degli insegnanti», assistenza agli anziani, in particolare per le pratiche pensionistiche, inserimento dei non vedenti nella scuola e nel mondo del lavoro.

Questi due aspetti sono importantissimi: «*A Chiavari e a Lavagna ci sono quattro bimbi ciechi che frequentano le elementari ed altri due ragazzi inseriti nelle scuole medie normali, come prevede la legge*», spiega Mazzarello, docente egli stesso (insegna musica alle «magistrali» Sampierdarena). Agl'insegnanti «normali» si aggiungono spesso docenti di appoggio, provenienti dall'istituto per ciechi «Chiossone» Genova.

Per quanto riguarda il mondo del lavoro, i non vedenti sono impiegati spesso come telefonisti (esistono appositi corsi della Regione) e talvolta come massaggiatori «*Molto è stato fatto per raggiungere la parità rispetto ai vedenti, ma c'è molto fare. Per questo chiediamo l'aiuto tutti, anche per sostenere la sezione chiavarese che, dovesse chiudere, rimetterebbe ulteriormente l'isolamento dei soci*», conclude Mazzarello.

Vicepresidente della nuova sezione locale è Giacomo Raggio, conosciutissimo dai chiavaresi per la sua attività di organista.

m. r.

Da Genova telegramma a Reagan

GENOVA — Un telegramma di congratulazioni a Ronald Reagan per la rielezione a Presidente degli Stati Uniti è stato inviato ieri «a nome della Regione Liguria, terra natale Cristoforo Colombo».

Nel telegramma il presidente della giunta, Magnani, augura a Reagan «nei prossimi quattro anni un continuato successo per il benessere del popolo americano e nell'interesse della pace nonché La preparazione delle Celebrazioni per il quinto centenario della scoperta dell'America — conclude il messaggio — sarà occasione per accrescere i rapporti di amicizia esistenti fra Uniti e Italia e in questa particolare occasione anche con Liguria».

Per la prima volta sarà in Italia la Commissione trasporti della Cee

Una riunione «storica» a Genova per nuove strade, porto e ferrovie

Dal 21 al 23 novembre - Presente il ministro Signorile - Parlano Cerofolini e Carossino

GENOVA — Dal 21 al 23 novembre si riunirà a Genova nei saloni del consiglio di Palazzo Tursi, sede Comune, la commissione Trasporti della Comunità economica europea. E' un evento eccezionale per la città, ha sottolineato il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini nel corso una conferenza stampa alla quale ha preso parte anche l'on. Angelo Carossino, deputato del Parlamento europeo.

Si tratta, infatti, della prima seduta della commissione Trasporti, dopo le elezioni del maggio scorso, per la quale è stata scelta l'Italia e specificatamente Genova, in prossimità del semestre in cui il nostro Paese assumerà la presidenza della Cee.

In concomitanza con quest'assise, inoltre, si terrà a Genova, alla presenza del ministro Claudio Signorile, la firma convenzione tra Comune, Regione e ministero per il piano dei trasporti. L'invito Comune di Genova a tenere la seduta della commissione nel capoluogo e accolto dal presidente Georgios Anastassopoulos, che ha inviato nei giorni sindaco Cerofolini una lettera di assenso.

«*E' la prima volta che la commissione si riunisce in Italia* — ha detto l'onorevole Carossino — *e il fatto che la scelta sia caduta sulla nostra città indica un riconoscimento, da parte della Comunità, del ruolo portuale e trasporti che Genova ha assunto. La riunione si svolge, inoltre, in un momento molto particolare, nel quale Genova si appresta a rilanciare la propria immagine di efficienza in campo marittimo e portuale*».

Nel pomeriggio della prima giornata di lavori, il sindaco Cerofolini pronuncerà un discorso di fronte alla commissione in cui esporrà i problemi che riguardano Genova e il suo rilancio. In seguito, i membri della commissione Cee incontreranno i rappresentanti sindacali, Consiglio autonomo porto, dell'Associazione industriali.

In quei giorni è atteso che l'arrivo ministro della Marina Mercantile, Gianuario Carta, per discutere della futura politica marittima dell'Italia nella Comunità economica europea.

Di quali benefici potrebbe godere Genova nel semestre di presidenza italiana della Cee? «*L'Italia* — ha spiegato l'onorevole Carossino — *promuoverà in questo periodo progetto interventi finanziari da parte Cee, complementare e non sostitutivo dei contributi governi locali, per opere di interesse comunitario, come il ponte sullo Stretto Messina e i piani che riguardano il porto di Genova*».

Sulla questione portuale, il sindaco ha annunciato che il Comune ha commissionato all'Italimpianti un'indagine di mercato suppletiva per stabilire il possibile sviluppo di un punto franco a Genova, modello di quello triestino.

d. g.

Insediata la commissione regionale

Soldi agli albergatori partita la procedura

GENOVA — Nella corso della sua prima riunione, la commissione consultiva, prevista dalla legge sulla incentivazione attività alberghiere varata dalla Regione Liguria, ha esaminato le procedure che dovranno consentire in tempi brevissimi il riconoscimento delle priorità di oltre 300 domande che le sono pervenute.

La Regione ha a disposizione uno stanziamento, recentemente e un miliardo e mezzo di lire, che consente riduzione di 5 punti i tassi interesse a carico degli operatori del settore.

L'assessore al Turismo e ai Trasporti, Gustavo Gamalero, che presiede la commissione, ha detto che nell'arco del triennio previsto dalla legge tutte le domande regolarmente presentate, e positivamente istruite dagli istituti bancari e dagli uffici regionali, potranno trovare accoglimento in relazione alle future previsioni di bilancio.

Dopo la prima riunione è stato deciso che la commissione si riunirà con periodicità settimanale.

Sempre per restare nel settore turistico-alberghiero, nella mattinata, l'assessore Gamalero ha ricevuto i rappresentanti delle associazioni albergatori dei principali comuni della Liguria per discutere eventuali modifiche alla legge che ha introdotto la «stella» nella classificazione degli alberghi.

a. r.

9ª BORSA DEI FIORI
EDIZIONE NATALIZIA
Rassegna Professionale di floroviviaismo, attrezzature complementari e articoli per hobbisti
il punto d'incontro per gli operatori economici

10 - 12 NOVEMBRE 1984
BUSTO ARSIZIO - VA - ITALY
Palazzo Esposizioni
Viale Borri,
orario dalle 9.00 alle 18.00
PER INFORMAZIONI
ENTE MOSTRA TESSILE E ATTIVITÀ VARIE
TELEFONI (0331) 634 371 - 635 270
TELEX 332546 UNIBUS I ENTE MOSTRA TESSILE

Rinviati a giudizio tutti gli imputati dell'organizzazione sanremese

Sigarette, traffico d'armi e mafia così funzionava il «clan Ferraro»

Il processo incomincerà nel gennaio prossimo - Molti gli accusati che hanno parlato di minacce - I contatti con il Panama e il tentativo di creare una colossale truffa - Un «dossiero» di 250 pagine

Quarantacinque in tribunale

SANREMO — Tra i quarantacinque imputati del processo Ferraro ci sono personaggi della Riviera, di altre località italiane, greci, americani, cittadini panamensi. Ecco l'elenco completo: Ettore Ferraro, Franco Maraglino, Mario Gazzano, Cristiano Aniant, tutti di Sanremo; Pietro Siri e Attilio Pivetta, di Taggia; Paola Oangi, di Ospedaletti; Antonietta Bedotti, di Vallecrosia; Giuseppe Ronco, di Ciliari; Arcangelo Ottavario, Giuseppe Firgino Pietro Bruccoleri, Cirino Ira, [illegible]inti: Raimondo e Gaetano Bordonaro di [illegible]a; Joseph Macaluso Joseph Sano e William Hobson, di New York. I greci Kiriakos Manolakos, Joannis Katergis, Joannis Markulsos.

E il gruppo con le imputazioni più pesanti si va dall'associazione per delinquere di stampo mafioso a quella «semplice», dall'esportazione e costituzione all'estero di ingenti capitali alla tentata truffa, dalla ricettazione di passaporti all'estorsione e al peculato (per Bruccoleri, direttore di banca di Oanicattì).

Rinviati a giudizio anche Roberto De Vincenti, ex assessore democristiano al Commercio di Ventimiglia (attora in carcere, la moglie Paola Ognavere, la sorella Fiorella Cinìglio De Vincenti, Carmine Cinìglio Elio Balle[illegible] Maria Teresa Oggero, Massimo Fontanesi (di Varazze) e Terenzio Damonte (Oneglia).

Si tratta della cosiddetta colonna ventimigliese-panamense. Le accuse sono di associazione per delinquere di tipo tradizionale tentata truffa, esportazione e costituzione all'estero di capitali.

Roberto De Vincenti

Ettore Ferraro

L'elenco prosegue con Vittorio Occhicupo (Sanremo), Giampiero Grubellati (Varazze), Michelina Castelli e Leopoldo Menozzi (Carasco), Federico Montemezzo (Udine), Abele Gallaverna (Novara) e Antonio Bezzi (Torino). Augusta Ferraro Mainardi e Carlo Mainardi (di Sanremo, sorella e cognato di Ettore Ferraro) Beatrice Palmucci e Lucio Vigone (Roma), Mario Vitali (Torino) Louis Barbaro (Principato di Monaco), Ottavio Arzani (Valenza Po) Maria Luisa Milanese (Montevideo) e Anna Maria Nascelli (Bologna).

Per quest'ultimo gruppo di persone le imputazioni riguardano tentate truffe, esportazione illegale di capitali, ricettazione di assegni rubati, detenzione di banconote false. Michelina Castelli e Leopoldo Menozzi sono anche [illegible] di aver riciclato e contrabbandato in Svizzera 40 miliardi «sporchi» provenienti da rapine ed estorsioni.

Il giudice ha disposto il «non doversi procedere» per Enzo Molinari (Milano), perché il fatto non sussiste, e per il torinese Antonio Zamiglione, deceduto in carcere.

È stata infine stralciata la posizione di Giuseppe Di [illegible]o, Vanni Margotti, di Bologna (detenuto in Francia), Arcangelo Stellitano, di Arma di Taggia, Alfonso Cammarota, napoletano, e Joannis Joannidis, greco meglio identificato.

Sul capitolo armi (che coinvolge Ferraro, Cammarota e Fontanesi) e su quello droga (Ferraro e Stellitano) verranno condotte indagini a parte.

e. d.

VIAGGIO NEI QUARTIERI — La zona del lungomare

Centro Levante entra nel 2000 (ma il vecchio porto muore)

Come saranno le opere a terra del nuovo scalo turistico? - I pericoli per la centrale del gas - Anni di attesa per la copertura del torrente S. Francesco

SANREMO — Portosole, porto vecchio, la centrale del gas, via San Francesco: quattro grattacieli scottanti che da tempo sono fermi, in attesa di una soluzione definitiva, sul tavolo del consiglio di circoscrizione del Centro-Levante, il numero 1 di Sanremo. Sono problemi delicati, di estrema importanza per la popolazione, che si trascinano da anni fra polemiche, discussioni, dibattiti, promesse senza interventi concreti risolutori.

La circoscrizione del Centro-Levante abbraccia tutto il lungomare, compreso fra San Martino e la Foce, i parti, piazza Colombo, il mercato dei fiori, il municipio, il tribunale, l'ospedale, il ricovero Borea, via San Francesco, via Goethe e la centrale del gas. Un caleidoscopio di enti, uffici pubblici, studi privati, negozi e alloggi che ha creato una problematica diversa dagli altri quartieri cittadini. Altra realtà, altre esigenze, altri interessi.

Portosole. E' una delle più grandi opere realizzate a Sanremo nel dopoguerra. Come porto turistico è all'avanguardia uno dei migliori dell'intero Mediterraneo. Ma a quasi dieci anni dalla inaugurazione non è stato completato. Mancano le opere a terra e le piscine che, per convenzione, dovevano venire realizzate al posto delle spiagge comprese fra i due porti: M[illegible], Italia, Lido e Arenella. Le opere a terra sono state sbloccate dai commissari straordinari che hanno in mano le sorti della città, dopo gli arresti dello scorso mese di novembre.

E' stata rilasciata, dopo nove anni, la licenza edilizia e forse, presto, scomparirà lo scempio che è nella mente di sé, alle spalle delle banchine. Per 3 piscine, tutto è legato alla realizzazione delle opere a terra.

«Ma come saranno — si domanda [illegible]nica Giacosa Guasco, vice presidente della circoscrizione, comunista — *non riesco a immaginare quattro palconi di cemento armato al posto dell'arenile»*.

Porto vecchio. E' in uno [illegible] pietoso di abbandono. Rifiuti [illegible] barchine e sui moli, vecchie reti abbandonate, cassette per il pesce sfondate, scheletri di barche in disuso, erose dagli anni e dalla salsedine. Ogni anno viene varato un piano per il rilancio di porto vecchio, ma ogni volta, puntualmente, affonda nelle sabbie mobili del [illegible]teresse.

Centrale del gas. La gente [illegible] paura. Nel corso dell'estate c'è stato un incendio. Si temeva una tremenda esplosione. Il traffico delle autobotti dirette alla centrale crea paurosi ingorghi in via Goethe, stretta, senza marciapiede e priva di parcheggi. La concessione rilasciata dal Comune per l'utilizzo degli impianti, è scaduta. Ora la centrale dovrebbe venire trasferita in valle Armea. Il [illegible] ha già avuto incontri con la direzione dell'Italgas. E' probabile che l'operazione vada in porto. [illegible] quando?

Artigianato a Imperia

IMPERIA — La commissione regionale per l'artigianato della Liguria ha convocato per sabato alle ore 9,30, alla Camera di commercio di Imperia, i componenti delle commissioni provinciali liguri e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria per esaminare gli aspetti organizzativi del primo convegno nazionale.

Si legge in una nota della commissione regionale: *«Si tratterà di arrivare un primo rapporto di lavoro per la riuscita della manifestazione, promossa dalla commissione di Imperia, [illegible] quale hanno già assicurato l'adesione 66 sezioni provinciali»*. (l. d.)

Il gas, comunque, non è l'unico problema della zona: [illegible] l'estate [illegible] l'acqua in tutta la parte alta. E inoltre la pulizia delle strade lascia a desiderare. Via Goethe viene lavata [illegible] volta all'anno. Non di più.

Via San Francesco. *«Da anni attendiamo la copertura del torrente* — sostiene Franca Giacosa Guasco — *ogni temporale è diventato un ricettacolo di immondizie, un coro [illegible] topi.* La copertura del San Francesco e il prolungamento dell'omonima via, oltre ai problemi igienici risolverebbe tutti i problemi viari del rione ed anche quelli di Boragallo. Ma occorrerà ancora del tempo prima che i lavori finiscano.

Problemi risolti. Pochi. Il più importante è stato la costruzione di una scalinata per collegare via San Francesco e via Zeffiro Massa, con la via Forte Candelieri, nella città vecchia. Ora c'è il collegamento, ma manca la luce. Il vecchio consiglio di circoscrizione aveva presentato tre petizioni. Ora il nuovo direttivo (Conio. pedi; Giacosa Guasco pci; Pozzato, [illegible] Sanremo) sta predisponendo la quarta. Che sia la volta buona?

Gian Piero Moretti

(Continua)

Concetta Lisciotto, 22 anni, è stata travolta da un camion a Imperia

Ragazza muore in un incidente

Al semaforo di via Cascione - La vittima in motorino è stata urtata dall'automezzo - Aveva appena trovato un lavoro - Il padre è sottufficiale della polizia [illegible]ittima a Porto Maurizio

Concetta Lisciotto

IMPERIA — Incidente mortale ieri mattina a Porto Maurizio: una ragazza su un ciclomotore è stata travolta e uccisa, all'incrocio di via Cascione, da un camion adibito al trasporto di sabbia e materiali.

La vittima è Concetta Lisciotto, 22 anni, diplomata, abitante [illegible] la famiglia a Castelvecchio, in viale Europa 32. Fra pochi giorni, dopo aver partecipato a numerosi [illegible] avrebbe dovuto prendere impiego, come ragioniera.

La notizia del drammatico incidente ha suscitato profonda commozione [illegible] famiglia Lisciotto. In città, e molti [illegible] conoscono. Il padre, Nunzio, 52 anni, è un sottufficiale della Polizia marittima, in servizio allo scalo di Porto Maurizio.

Al momento dell'incidente, accaduto alle 8,20, l'uomo era al lavoro, nell'ufficio a poche centinaia di metri dal luogo della disgrazia e la tragica notizia gli è giunta pochi minuti dopo.

A quell'ora la zona è molto frequentata e, nei pressi dell'incrocio, si sono raccolte in pochi istanti centinaia di persone, compresi molti studenti. Dalla vicina sede di viale Rimembranze, è accorsa un'ambulanza della Croce Bianca ma, purtroppo, per la ragazza non c'era ormai più nulla da fare.

Per il momento non è stato ancora possibile chiarire [illegible] la dinamica dell'incidente. Dell'inchiesta si occupano i carabinieri del Nucleo radiomobile, intervenuti con diverse pattuglie. Questa [illegible] prima ricostruzione: il camion, guidato da Marcello Marasco, 37 anni, salita Bertella 1, stava dirigendosi da Oneglia in direzione di San[illegible] il pesante automezzo, di proprietà dell'impresa di costruzioni Principe, a Imperia, era fermo al semaforo che segnava rosso.

Più difficile stabilire il percorso compiuto dalla ragazza. Pare che il ciclomotore, dopo aver superato alcune vetture, si fosse affiancato al camion, dalla parte destra, quasi in linea con le ruote anteriori. Quando è scattato il verde, entrambi i veicoli si sono mossi. Per cause ancora da accertare, pare che il camion, [illegible] la fiancata anteriore destra, abbia urtato e fatto cadere il motorino; la ragazza [illegible] battuto con violenza il capo sull'asfalto ed è stata travolta dalle ruote posteriori.

Una scena agghiacciante che si è svolta sotto gli occhi di molte persone. Il camion si è fermato circa 25 metri più avanti, in piazzetta Marconi.

Il ciclomotore nella parte posteriore aveva un portapacchi e non è escluso che sia stato agganciato da qualche sporgenza del camion.

L'autista ha dichiarato di non aver visto la ragazza ferma al semaforo neppure quando è ripartito.

Concetta Lisciotto non aveva indossato il casco che, forse, avrebbe potuto salvarle la vita. E' il terzo incidente mortale a Imperia nel giro di poche settimane. La madre della vittima, Concetta Rotondo, è una casalinga. La giovane ragioniera lascia [illegible] che una sorella, Antonella, [illegible] 14 anni.

m. f.

Un'insegnante dell'Istituto tecnico «Fermi»

Travolta da un'auto è grave a Bordighera

La donna era appena uscita di casa per andare a cena - E' al S. Martino

BORDIGHERA — Un'insegnante di Bordighera è ricoverata in gravi condizioni al San Martino di Genova per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto martedì sera e stata investita da un'auto mentre attraversava la strada. La prognosi è riservata.

[illegible] chiama Luciana Faulhaber, [illegible] anni, nata a Ventimiglia (il padre era tedesco) e residente nella città delle palme [illegible] via Aurelia [illegible] nubile.

L'episodio è accaduto nei pressi dell'abitazione della donna, all'altezza del bar gelateria «Galaxi». L'insegnante era appena uscita di casa per andare ad una [illegible] con alcuni amici.

Mentre stava attraversando l'Aurelia in direzione monte-mare, è stata travolta da una Fiat 128 proveniente da Vallecrosia e condotta da Pietro Mazzara, 47 anni, [illegible] ginario di Laives (Bolzano), residente a Bordighera in via della Loggia 3, titolare di un bar.

L'impatto è stato violentissimo. Luciana Faulhaber è stata sbalzata qualche metro più avanti. Un'ambulanza l'ha subito trasportata al pronto soccorso di Ventimiglia, dove le sono state rilevate fratture costali multiple [illegible] trauma emitoracico destro, escoriazioni, ferite al cuoio capelluto e trauma cranico, giudicandola guaribile in 40 giorni.

Successivamente il quadro clinico è peggiorato e la donna è stata trasferita al San Martino. I medici genovesi si sono riservati la prognosi.

Ieri le condizioni della donna sono migliorate. Luciana Faulhaber è [illegible] sottoposta [illegible] un intervento chirurgico per la riduzione delle fratture, per evitare possibili [illegible] seguenze al polmoni.

La Faulhaber, dopo essere stata [illegible] docente alle scuole materne di Vallecrosia, oggi insegna tedesco all'Istituto tecnico «Fermi».

e. d.

Incidente a Camporosso

VENTIMIGLIA — Grave incidente nel primo pomeriggio di ieri sulla provinciale della Val Nervia, nel comune di Camporosso.

L'infermiera Filomena De Angelis, 27 anni, abitante a Vallecrosia lì via Colombo, stava viaggiando a bordo della sua [illegible] con il figlio [illegible] 3 anni, Roberto, quando per cause in via d'accertamento ha perso il controllo della sua vettura ed è finita fuori [illegible]nda abbattendo [illegible] palo della luce elettrica.

E' intervenuta subito una pattuglia della Stradale con un'ambulanza della Croce Verde. Al pronto [illegible] dell'ospedale di Ventimiglia alla d[illegible] il medico di turno ha riscontrato la frattura dell'anca destra e del polso.

Il bambino ha riportato [illegible] frattura della gamba [illegible]stra e contusione cranica. Il bimbo, dopo le cure più urgenti, è stato trasferito [illegible] Casilini.

Alunni a scuola di giornalismo

SANREMO — I ragazzi [illegible] I° B della scuola elementare «G. B. Soleri» [illegible] Taggia, accompagnati dalle maestre Marliana Barla e Maria Chiara Donzella, hanno visitato la nostra redazione.

I diciotto alunni [illegible] sono dimostrati molto interessati alle telescriventi ed all'apparato per la trasmissione delle telefoto.

La visita alla nostra redazione fa parte di una ricerca che i ragazzi stanno svolgendo sul tema «Il giornale nella scuola». Ecco i nomi dei nostri piccoli ospiti: Giuliano [illegible], Mario Caruso, Laura Bracco, Enzo Annuzzi, Claudio Manti, Luca [illegible], Federico Souleri, Roberta Cilento, Nadia Ferraro, Simone Possidente, Luana Rovera, Riccardo Lojacono, Fabrizio Arrigo, Fabrizio Navolone, Filippo Lamanna, Maurizio Lanteri, Gianluca Tolentino, Roberto Morano e Remo Addiego.

I ragazzi hanno fatto molte domande dimostrando un interesse sempre crescente per il giornale inteso come strumento didattico.

«In classe — hanno detto le due insegnanti — leggiamo quasi sempre "La Stampa", con una particolare attenzione per gli inserti scientifici. Gli argomenti trattati sul giornale, poi, vengono discussi».

La visita degli alunni delle scuole elementari di Taggia segue altri incontri avvenuti nelle settimane scorse fra il mondo della scuola e quello della carta stampata.

ECONOMICI

[illegible] compresa [illegible] Mercatino occasioni Via Cavour Sanremo Tel. 0184 53 369

VENDESI Autogrù Renault diesel 1981 portata utile 260 quintali Tel. 0184 69 261

VENDO Vespa 150 ex carabinieri perfetta a L. 1 milione Tel. ore pasti 0184/44 640

Imperia, proteste dei genitori

Alla riabilitazione non c'è logopedista

IMPERIA — Genitori di ragazzi handicappati e Usl di Imperia contestano un provvedimento del Coreco di Genova che impedisce di riassumere di una logopedista e d'una fisioterapista al centro di riabilitazione motoria di [illegible] privata Gazzano, l'unico esistente nella zona.

La struttura sanitaria accoglie quasi 30 ragazzi e diversi anziani. In una lettera sottoscritta dai genitori e indirizzata al presidente dell'Usl, Ivo De Michelis, e all'assessore regionale Giuseppe Josi, si legge: *«Nel marzo scorso, la logopedista ha rassegnato le dimissioni, per motivi di famiglia, e non è stata ancora sostituita. Molti ragazzi hanno interrotto la terapia e i genitori che si sono rivolti a istituti privati hanno dovuto pagare tariffe fino a [illegible] mila lire l'ora. Dall'inizio di ottobre, inoltre, ha dovuto lasciare [illegible], la fisioterapista titolare, e nessuno ha finora preso il suo posto, almeno provvisoriamente».*

Prosegue la protesta: *«Questa assurda situazione crea grossi disagi, con grave pregiudizio delle possibilità di recupero dei ragazzi»*.

I responsabili dell'Usl spiegano: *«La delibera per sostituire la logopedista è stata presa con tempestività dal Comitato di gestione, ma è stata bocciata dal Coreco. I [illegible] hanno ricorsi nelle rigide disposizioni della nuova legge finanziaria. Martedì il Comitato delibererà anche per l'altra insegnante. Siamo dalla parte dei genitori»*.

m. f.

Sanremo — «Una politica specialista per i trasporti pubblici»: è il tema di un'assemblea organizzata dal psi alla sezione «Morbe[illegible]» di Sanremo. L'incontro si terrà venerdì 9 novembre alle 21. Interverranno anche l'on. Mauro Sanguineti, della direzione nazionale del partito, Mario Donato, segretario provinciale, Adolfo Ravanì, vicepresidente della Riviera Trasporti.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Profumo di terra

SANREMO — E' in corso di svolgimento a Villa [illegible] la mostra fotografica *«Profumo di terra, armonia di gente nostra»*, realizzata da Eugenio e Pierangelo Andrighetto per conto del Centro culturale ricreativo del comune di Dolceacqua. Le fotografie esposte illustrano i diversi aspetti del mondo contadino. La mostra si concluderà domenica. E' aperta ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato e domenica verrà proiettato un audiovisivo sullo stesso tema.

Entroterra

PIEVE DI TECO — Paesaggi, scorci dell'entroterra e ritratti realizzati dai pittori pievesi Emanuele Rambaldi e Marcello Barli, sono raccolti nei locali della Pro Loco di Pieve, lungo via Nazionale. Orario 9.30/11, giorni feriali.

Il Parrasio

[illegible] — Nel centro storico di Porto Maurizio, alla galleria d'arte «Il Parrasio», si tiene [illegible] personale del pittore Giacomo Mauro Giuffra. Le opere dell'artista di Chiavari sono esposte con orario 11/13, 16/20, ogni giorno.

La Scaletta

IMPERIA — Un olio di Aspilanato, dal titolo «Signora con papaveri», è l'opera esposta alla galleria «La Scaletta» di via Costanzo, a Oneglia, per la rassegna «Ogni settimana un quadro in vetrina», a cura dell'associazione culturale di Imperia «Arte per arte».

Frate Salvatore

IMPERIA — I quadri di Frate Salvatore, [illegible] raccolte nei locali del convento dei padri cappuccini di Piazza Ronna, a Porto Maurizio. La collezione, circa trenta opere, è aperta al pubblico ogni giorno sino alle 20.

Presentato un libro

IMPERIA — Il volume «Mar Rosso» di Don Giovanni Battista Gandolfo sarà presentato domani, alle 21, nella sala della Circoscrizione di viale Europa, Imperia, a cura del Circolo culturale «A. Grandi» di Castelvecchio.

La presentazione sarà fatta da Enrico Bonino, presidente del sindacato libero degli scrittori italiani, sezione ligure.

A Cervo

CERVO — Nel museo etnografico di Cervo sono esposte decine di caratteristici oggetti donati dalla popolazione locale, che testimoniano le tradizioni marinare dell'intero comprensorio dianese. Orario 10/12.30, 15/20 (giorni feriali).

Marineria

IMPERIA — Una serie di oggetti-documento racconta la storia della marineria di Imperia e delle zone vicine al capoluogo. La collezione è esposta nei saloni del museo navale di piazza del Duomo a Porto Maurizio, aperta tutti i giorni sino alle 20.

Andreis

IMPERIA — In vetrina della sala mostre «Battiloglio», è esposto un quadro a olio che raffigura un'originale veduta panoramica di Porto Maurizio, realizzata da De Andreis. Oltre [illegible]gni e litografie si possono ammirare ogni giorno con orario 9,30/12,30, 16/19.

Una petizione degli abitanti

Gorleri chiede altri posteggi

DIANO GORLERI — Anche nei piccoli centri dell'entroterra il problema dei [illegible]rcheggi crea polemiche: gli abitanti di Diano Gorleri, frazione di Diano Marina, hanno firmato una esposto dove si chiede al Comune di rivedere alcune recenti disposizioni che avrebbero ridotto a soltanto 11 il numero dei posteggi.

Nel documento che verrà inviato all'amministrazione dianese sono raccolte le firme di circa 50 persone che chiedono oltre ad un drastico ripristino di alcune aree-posteggio, un vertice tra amministratori, tecnici e abitanti.

Sostengono alcuni: *«Vogliamo innanzi tutto essere consultati. Sinora nessuno si era mai lamentato di come stavano le cose a Gorleri. Non è giusto andare incontro a sorprese di questo tipo: un giorno abbiamo visto gli operai che installavano cartelli, e poco dopo il paese era senza parcheggi»*.

Dell'argomento si è interessato anche il pci, che ha inviato un'interrogazione al sindaco Candida Ferrari. Precisa Venerando Gandolfo: «Non si capisce quale criterio si sia seguito nel realizzare la nuova segnaletica: non si prevedono aree parcheggio nelle zone più frequentate come la chiesa parrocchiale, la pensione Irma e il bello pubblico. I posteggi in totale sono rimasti 11.

Proseguono Franco Tortonesi, Flaminio Camiglia e Tullio Rainella, tra i promotori della petizione: «Pare che tutto sia nato dal fatto che il pulmino per scolari, nel compiere il giro della piazzetta della chiesa, incontrava qualche piccola difficoltà in c'era qualche vettura di troppo in sosta. Così si è pensato, eliminando spazi e piazzando un palo di cartelli, di risolvere forse il problema. Una decisione incomprensibile: si corre il rischio di paralizzare il paese.

f. d.

GALLERIA ROVANI
QUINTO AL MARE
Tel. 010/331.651
ANTOLOGICA
VIRGILIO GUIDI
(Orario 10-12, 16-19 compreso festivi)

ABITI SU MISURA
Emmanuello Zagni
da moustache
12 VIA FERALDI - SANREMO

Critiche alla giunta

Il dramma della casa a Spotorno

Intervento polemico della dc - I dati

SPOTORNO — Secondo qualcuno, a Spotorno, il problema-sfratti non è stato affrontato con la necessaria competenza dal [illegible] un attacco [illegible] le dc sta conducendo senza mezzi termini, da tempo, contro la giunta [illegible] sinistra: «*Visto che il problema della prima casa sta esplodendo a Spotorno in tutta la sua gravità*».

Sotto accusa, in particolare, [illegible] gestione dell'operazione casa a [illegible] pubblica convenzionata, ovvero legge 167, in località Maggiarda.

«*In quell'occasione* — ha detto in Consiglio comunale il capogruppo dc Antonio Fazio — *molti cittadini [illegible] Spotorno si sono trovati in obiettive difficoltà finanziarie, al punto [illegible] dover cedere i loro diritti a famiglie non residenti, quando invece, come è accaduto in altre città, l'Amministrazione comunale poteva benissimo prestare la necessaria fideiussione o trovare altre forme d'intervento*».

Nella dura requisitoria democristiana non è stata nemmeno risparmiata la gestione dell'Opera Pia Sicardi, un ente morale che a Spotorno gestisce diversi immobili e terreni.

«*Proprio l'Opera Pia* — continua il gruppo consiliare democristiano — *era proprietaria [illegible] di una buona parte dei terreni dove sono [illegible] costruiti gli edifici convenzionati. Se l'ente morale, in quell'occasione, fosse stato in piena legalità e funzionante, e non già paralizzato per le beghe interne alla maggioranza, poteva benissimo intervenire nell'operazione della stessa 167 per acquisire alloggi da mettere a disposizione, in conformità al suo stesso statuto, dei cittadini meno abbienti*».

E ancora «*Possibile che, con tutte le alchimie edilizie che sono state compiute a Spotorno in questi ultimi anni* — hanno concluso i democristiani — *non si sia trovato il modo di trasferire e utilizzare la volumetria dell'ex ricovero per anziani dell'Opera Strardi (12 mila mc circa) per realizzare, in un'altra zona, alloggi a disposizione, [illegible] prima casa, per gli spotornesi in condizioni disagiate?*».

s. d.

Riprendono interrogatori a Savona

SAVONA — Riprendono questa mattina le udienze in camera di consiglio del tribunale dove verranno ascoltati altri «sospetti mafiosi» compresi nell'elenco dei 37 trasmessi dal procuratore della Repubblica Michele Russo che ha chiesto l'adozione di una serie di misure restrittive.

Tra i convocati ci sarebbero imprenditori, costruttori, e pregiudicati molti dei quali legati alla 'ndrangheta e alla mafia. (g. p. c.)

La riunione rinviata al 30 novembre

E' saltato il vertice per la centrale Enel

Tra la Camera di commercio, l'Azienda di Stato e [illegible] Funivie - Il problema della salute diventa sempre più importante

SAVONA — E' saltato un altro incontro ufficiale, dopo quello per la Fornicoke Stavolta, però, chi si è «*tirato indietro*» non lo ha fatto per mascherare [illegible] decisioni definitive e maturate già da tempo.

Per venerdì 16 era in programma, nella [illegible] dell'Unione industriali di Savona, un vertice con l'Enel e la società Funiviaria Alto Tirreno.

Se n'erano fatti promotori la stessa Unione industriali, la Camera di commercio e le organizzazioni sindacali savonesi. Ieri mattina l'annuncio ufficiale: l'incontro è slittato a venerdì 30, stessa sede, stesso programma, [illegible] interlocutori.

Spiega Luciano Pasquale, direttore dell'Unione industriali: «*La delegazione dell'Enel, che comprende, a quanto pare, lo stesso presidente Corbellini, ha [illegible] programma proprio tra una settimana un incontro a Genova [illegible] Magnani, presidente della Regione. Una sovrapposizione sarebbe stata inutile, il rinvio, del resto, può rivelarsi utile ai fini del confronto, considerato che i problemi e i programmi dell'Enel sono in costante evoluzione*».

Gli incontri del giorno 30 saranno riservati agli operatori economici [illegible]

Sottolinea Marco Sabatelli presidente dell'Unione industriali: «*Savona vuoli a illustrare le tipologie e le caratteristiche delle opere e i criteri di assegnazione dei relativi ordini ed appalti derivanti dal potenziamento della centrale termoelettrica di Vado e della realizzazione del terminale multifunzionale per rinforzi Vado-San Giuseppe [illegible] Cairo*».

Questa iniziativa appartiene al più ampio quadro di propositi concordato fra imprenditori la confederazione Cgil-Cisl-Uil e la Camera di commercio di Savona. A che [illegible] tende?

In buona sostanza si lavorire l'acquisizione, per l'economia e l'occupazione comprensoriale, del massimo beneficio ricavabile dagli investimenti previsti.

Su un aspetto [illegible] problema complessivo tutti [illegible] ormai d'accordo, vale a dire la progettata realizzazione del terminal oceanico polivalente nella rada di Vado Ligure: per dirla in termini [illegible] burocratici, i savonesi a una banchina capace [illegible] accogliere grandi navi cariche di ogni tipo di merci, carbone compreso, sono decisamente favorevoli.

E lo sono. Il punto di rinunciare, persino, a un impianto-simbolo come quello [illegible] Funivie, che sarebbe sostituito dal pontile San Raffaele (ex Fornicoke), adeguatamente [illegible] tenziato come da esplicita richiesta dell'Italiana Coke all'Ente autonomo del porto.

Sino a questo punto all'Enel, e ai suoi alleati, sarà [illegible] totale spazio di manovra.

Più attenzione [illegible] riservata, così almeno sembra, [illegible] raddoppio della centrale termoelettrica. Perché si dovranno verificare attentamente gli [illegible] sull'ambiente, sia degli impianti già esistenti (i primi due gruppi) che di quelli progettati per l'ampliamento. Un argomento piuttosto delicato, anche [illegible] piano politico.

Le prossime elezioni amministrative potrebbero far registrare dibattiti molti aspri sui problemi della salute e dell'ecologia. Alcuni movimenti a cominciare dai «verdi», che dovrebbero avere, anche a Savona, [illegible] parlamentare socialista Falco Accame come proprio leader, annunciano [illegible] presentazione di proprie [illegible] di candidati.

Insomma, la vicenda Enel, legata sia al [illegible] che alla [illegible] di Vado, [illegible] più di un [illegible] motivo per meritare [illegible] incontro di vertice come quello in programma a Savona a fine [illegible].

Ivo Pastorino

Ritrovato il diario di un fante di Montechiaro Denice

Sul Carso senza eroi

Massimo Imanone ha annotato battaglie e sacrifici in trincea - Il [illegible] San Gabriele Il dramma di Caporetto e i giorni esaltanti della vittoria - Decorato [illegible] la Croce di guerra

Momenti della «Grande guerra» descritta nel diario del fante. In alto un reparto di artiglieria. Sotto: soldati in una postazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAIRO — *In un vecchio baule, accanto a una mantellina pripioverde, un scapane e il foglio matricolare con l'attestato della Croce di guerra (quella di Vittorio Veneto è arrivata molti anni dopo) per anni un fante della prima guerra mondiale, Massimo Imanone, classe 1893, ha conservato gelosamente i ricordi delle battaglie [illegible] quali ha partecipato.*

E' un diario di guerra [illegible] raccoglie le impressioni, le paure, le [illegible] e i momenti di gioia di un agricoltore di Montechiaro Denice chiamato nel 64 reggimento fanteria nel 1915, dopo essere rimasto ferito da una bomba nella battaglia del Carso, nel 93, primo reparto zappatori.

Imanone, morto dieci anni fa, non era [illegible] letterato. «Ho fatto solo la terza» - diceva, ma [illegible] buon cronista. [illegible] vissuto tutta la guerra annotando su fogli volanti, su pacchetti [illegible] sigarette, sulla carta delle «gallette», ogni fase. Tornato dal fronte nel 1920, [illegible] grafia precisa ha raccolto i suoi appunti in un manoscritto che [illegible] chiude [illegible] questa frase: «Desidero che questo documento sia tenuto con cura e conservato alle mie generazioni». E' il 20 gennaio del 1920.

Il figlio Giovanni, titolare del bar della stazione di S. Giuseppe di Cairo, lo ha ritrovato.

La prima pagina epica del diario porta la data 2-7-1915, Monte Sei Busi, Carso. Parla di una battaglia infernale dove, «sotto la disciplina [illegible] dovere si tremeva in silenzio eseguendo gli ordini». Il battaglione era agli ordini del tenente colonnello Federico Menkingher. Imanone vide l'ufficiale cadere, colpito [illegible] nemico «chiamando a gran voce la bandiera del reggimento». [illegible] legge nel manoscritto: «Alle 15 fui stato ferito da [illegible] shrapnel nel passaggio [illegible] reticolato».

Il caporale Imanone [illegible] conta quindi delle difficoltà dei soccorsi, fino all'arrivo, con [illegible] «tradotta» all'ospedale militare di Modena. Una breve pausa, la convalescenza [illegible] e poi nuovamente in prima linea a «quota 174» e Villa Monaco presso Gorizia. Ormai sul braccio ha i galloni di caporal maggiore. E' un veterano che dalle consolare le nuove leve al battesimo del fuoco. Poi ritornano il fante il 17 agosto 1917 sul Monte San Gabriele, sulla Selle del Dol. La notte [illegible] il 23 e il 24 agosto la battaglia infuria.

Italiani e austriaci si affrontano eroicamente. Hanno la meglio i nostri. L'alba illumina un panorama agghiacciante. «Il cammino che avevamo conquistato, lungo circa due chilometri [illegible] era interamente [illegible] perto da cadaveri nemici. Un tenente austriaco ci grida: "O fratelli italiani, che cosa fate!" vedendo i cadaveri dei suoi compagni».

[illegible] ci fu la disfatta di Caporetto. *Massimo Imanone è sulla Bainsizza, vede passare interminabili file [illegible] alpini, fanti, granatieri, orribili [illegible] feriti [illegible] sorti della guerra cambiarono, e iniziò «l'offensiva contro l'incosciente nemico». Sono le pagine più belle e asciutte. Il caporale Imanone, insieme [illegible] i suoi commilitoni, conquista paese dopo paese.*

«Il 29 ottobre si raggiunge Campea. Un vecchio ci venne incontro e con riverenza si tolse il cappello e [illegible] scendevano le lacrime per la commozione». Per il caporale del[illegible] Valle Bormida [illegible] Grande Guerra finisce proprio lì con le case imbandierate e la «marica dei reggimento» che intonava l'inno di Mameli e la Marcia Reale.

Gian Paolo Cartini

Al processo per la morte di Calogero Messina scontro tra la madre [illegible] l'imputato

«Sei tu che hai ucciso mio figlio»

Durante una pausa dell'udienza - Domenico Di Caprio ha ribadito il suo alibi: «Quella sera ero al [illegible] con un amico» - Oggi verrà ascoltata [illegible] testimone chiave - [illegible] ragazzo ucciso da più persone?

SAVONA — «*Voglio vederti in galera. Non meriti nulla. Mi hai portato via un figlio mi hai rovinato*». Così, durante una pausa [illegible] processo per la morte di Calogero Messina, la madre della vittima si è scagliata contro il presunto omicida, Antonio [illegible] Caprio. E' stata un'udienza molto tesa: i genitori del giovane assassinato la notte del 25 maggio dello scorso anno in una [illegible]dina di Toirano, erano seduti di [illegible] all'imputato.

Domenico Di Caprio ha nuovamente detto di essere innocente. Ai giudici della corte d'assise ha ribadito di avere un alibi per quella sera («*Ero al cinema con un amico*») e di [illegible] mai conosciuto Messina.

Ma contro di lui c'è la testimonianza di Maria Agrillo, una prostituta genovese [illegible] due erano legati sentimentalmente, e secondo il capo d'accusa Di Caprio deve anche rispondere di sfruttamento della prostituzione della donna.

Maria Agrillo subito dopo il [illegible] si sarebbe confidata con un'amica, Santina Manca, 47 anni, di Pietra Ligure, che [illegible] era sul banco degli imputati accusata di falsa testimonianza.

Il processo è stato rinviato a domani mattina alle 9,15 in quanto è [illegible] convocata Maria Agrillo.

Mentre [illegible] corte [illegible] riunita per decidere il rinvio la madre della vittima, Emilia Ti[illegible], ha affrontato Di Caprio. Ne è nato un battibecco sedato a fatica dai carabinieri presenti in aula. Ha detto la donna: «*Sarebbe stato meglio se fossi morta io. Mi hai portato via il figlio più caro, era un gioiello e me lo hai strappato. Hai affibbiato bene il tuo coltello, hai ucciso un ragazzo onesto, un lavoratore, un giovane che aveva scelto la vita regolare piuttosto che cadere nel giro [illegible] droga e [illegible] delinquenza, come hai fatto tu che hai vissuto alle spalle di donne che ti hanno sempre mantenuto*».

Antonio Di Caprio, che fino ad allora si era trattenuto [illegible] è alzato di scatto, le manette ai polsi, e ha urlato [illegible] dialetto napoletano: «*Questa storia deve finire. Con tuo figlio non ho mai avuto nulla [illegible] spartire, non lo conoscevo. La giustizia mi darà ragione*». Poi sono intervenuti i carabinieri e il pubblico ministero, Maria Teresa Cannelli.

La donna [illegible] più volte cercato [illegible] mostrare all'imputato [illegible] ritratto del figlio [illegible] scritta: «*La tua morte inutile [illegible] è rapida lascia un grande vuoto fra tutti coloro che [illegible] amarono*».

[illegible] processo vero e proprio inizierà domani. La testimonianza [illegible] Maria Agrillo è determinante. E' stata lei a confidare a Santina, Marica che il suo uomo aveva ucciso [illegible] ragazzo. Dopo il fatto, secondo il racconto, era tornato alla pensione dove i due vivevano, si era tolto la maglietta intrisa di sangue [illegible] era buttato a letto. Ma, se veramente l'omicida è lui, ha agito da [illegible] Calogero Messina si sarebbe difeso. Era molto più robusto ed era campione di karatè. L'avvocato Umberto Ramella che cura [illegible] interessi [illegible] della famiglia della vittima è convinto del contrario. Dice: «*Sul corpo della vittima [illegible] ci sono [illegible] serie di lesioni che fanno supporre un'azione di più persone*».

Domani dopo [illegible] interrogatori dei testi sarà la volta del pubblico ministero, poi parlerà [illegible] legale della famiglia Messina e quindi il collegio difensivo.

g. p. c.

Poche nascite quali effetti [illegible] Liguria

SAVONA — Sabato si inizierà a Savona, nella sala consiliare dell'Amministrazione provinciale di Savona, [illegible] convegno [illegible] «Liguria 2000: effetti [illegible] decremento [illegible] natalità», che nei sabati successivi si terrà nelle altre province liguri.

Il convegno [illegible] indetto dalla Consulta regionale femminile [illegible] per esaminare la situazione di forte decremento delle nascite. I [illegible] saranno presentati per l'aspetto economico [illegible] prof Della Casa, direttore degli studi economici dell'Università [illegible] Genova, e quello politico [illegible] prof Sola, sempre dell'Ateneo genovese.

Seguiranno ad ogni relazione dei dibattiti con la partecipazione dei partiti politici savonesi.

(m. ma.)

[illegible] riunisce il Consiglio di Vado

VADO L. — Consiglio comunale, oggi alle 17, a Vado Ligure. Al quarto punto dell'ordine del giorno, l'incendio avvenuto tempo fa nello stabilimento dell'Esso chimica.

Il consigliere [illegible] Giuliano Tranquilli, presenterà un'interpellanza in cui viene descritta, con toni preoccupati, la situazione ambientale provocata dalla fabbrica dell'Esso che, sempre secondo l'esponente dc, sarebbe fortemente inquinante. La seduta di oggi sarà dedicata inoltre all'esame dei problemi [illegible] nazionali ed in particolare alla vertenza [illegible] Fornicoke e del Tecnomasio Italiano.

Il Consiglio dovrà quindi deliberare in merito alla realizzazione [illegible] raccordo ferroviario con il compensorio portuale [illegible] Savona-Vado.

Il Comune vuole rivedere le tariffe troppo basse

Imposta sul suolo pubblico ad Alassio si rifanno i conti

Verrà applicato il «canone ricognitorio» che tiene conto del reddito

ALASSIO — Fino ad oggi, nella concessione [illegible] privati [illegible] spazi di suolo pubblico [illegible] regnato molta confusione. L'applicazione [illegible] tariffe (le più alte consentite [illegible] legge) non ha [illegible] collegamento col reddito che gli esercenti alassini traggono.

Per fare un esempio, bar o pubblici esercizi, pagano annualmente per ogni metro quadrato occupato dalle [illegible] alle 2600 lire, a seconda delle [illegible] categorie assegnate [illegible] categorie [illegible] stabilite in base all'ubicazione del suolo pubblico.

Sono canoni irrisori rispetto al reddito che viene prodotto grazie alla loro concessione.

Tino Sardo (pci), assessore [illegible] Commercio, si è assunto il compito di regolamentare tutto il settore, adottando il «canone ricognitorio» che collega il reddito prodotto dal suolo pubblico con la tassa da pagare. Così, dopo un minuzioso inventario delle centinaia di concessioni di suolo pubblico Sardo ha redatto un regolamento comunale delle tariffe della tassa di occupazione di spazi ed [illegible] pubbliche che è stato approvato nel corso dell'ultimo consiglio comunale.

«*Con questo strumento* — dice Sardo, gestore [illegible] un negozio di abbigliamento nel budello di Alassio — *abbiamo cercato [illegible] creare le premesse per facilitare momenti di maggiore razionalità [illegible] potranno raggiungere [illegible] piani particolareggiati [illegible] zona, [illegible] litorale [illegible] del centro storico, e [illegible] la revisione del recente piano commerciale*».

Nella sua iniziativa l'assessore ha coinvolto, per [illegible] proposte e suggerimenti, [illegible] forze politiche, le organizzazioni commerciali e turistiche ed i quartieri. La risposta [illegible] stata favorevole [illegible] un regolamento che tenga conto delle attuali esigenze turistiche.

I quartieri in particolare hanno rilevato l'esiguità attuale della tassa fino ad oggi pagata. Va ricordato che in Alassio molte aziende traggono [illegible] reddito al cinquanta per cento da infrastrutture interne e cinquanta per cento fra quelle esterne su suolo pubblico.

r. m.

Ragazzi aggrediti da teppisti [illegible] Savona

SAVONA — Rissa, ieri pomeriggio, in piazza Stato IV. Un gruppo di teppisti, non ancora identificati, ha [illegible] due giovani che [illegible] passeggiando in centro, in compagnia di alcuni amici. In gruppo, hanno circondato i giovani, colpendoli con calci e pugni. Poi [illegible] riusciti a fuggire verso la periferia. I ragazzi [illegible] sono stati medicati al pronto [illegible] guariranno in otto giorni. Hanno paura e non vogliono sporgere denuncia.

Nella piazza affollata [illegible] curiosi, che hanno preferito non intervenire durante l'aggressione, sono arrivate due pattuglie della polizia. [illegible] comando del capo della mobile Alessandro Aranda. (m. ma.)

Dopo l'incontro [illegible] Roma si preparano nuove iniziative di lotta per la fabbrica di Vado

Savona [illegible] fermerà per la Fornicoke?

Assemblea nello stabilimento - La Cisl propone uno sciopero generale in provincia - Delegazione in Regione

VADO [illegible] — Il nuovo diktat della Italiana Coke e dell'Eni (*«Chiudiamo la Fornicoke e la Cokapuania di Arenzo, perché il mercato del carbone è in crisi»*, così hanno detto i tecnici dell'Eni durante l'incontro [illegible] presente il ministro delle Partecipazioni statali Clelio Darida) è stato colto dagli operai dello stabilimento di Vado con grande calma.

Ieri pomeriggio è stata convocata un'assemblea in cui i sindacalisti, reduci [illegible] riunione romana, aggiornata al prossimo 12 dicembre, hanno spiegato i termini del programma di ristrutturazione presentato dall'azienda in pericolo, oggi non c'è più la sola Fornicoke e la Cokapuania, ma anche la Cokitalia di [illegible] Giuseppe di Cairo.

Il segretario provinciale della Cisl Roberto Grignolo afferma: «*Non c'è nulla di nuovo nelle posizioni della Italiana Coke [illegible] per il momento, nonostante le rassicurazioni [illegible] soluzioni [illegible] tive. Per gli operai non ci [illegible] possibilità di essere rias-sunti in altre fabbriche. Questo deve essere chiaro*» [illegible] «*Alle spalle della Fornicoke c'è il vuoto...*».

La Cisl, a questo punto della trattativa, proporrà quindi uno sciopero generale in provincia [illegible] Savona, o almeno limitato all'area vadese. Aggiunge Grignolo: «*Un altro fatto deve essere chiarito: non siamo disponibili a barattare i 500 posti [illegible] lavoro della cokeria [illegible] il potenziamento della centrale a carbone Enel. E' un discorso inaccettabile, assurdo*».

Il consiglio di fabbrica [illegible] schierato [illegible] la Cisl [illegible] operaia da mesi si rifiutano di obbedire all'ordine di chiudere [illegible] prima batteria; ci [illegible] stati 80 giorni [illegible] sciopero [illegible] oltranza, nonostante [illegible] parere contrario [illegible] Cgil e Uil. L'unica novità [illegible] rilevo emersa dall'incontro [illegible] Roma riguarda il ritiro [illegible] parte dell'Italiana [illegible] dell'obbligo [illegible] smantellare i forni, almeno sino all'11 dicembre. E così gli scioperi saranno sospesi.

La Fulc, l'organizzazione sindacale sino a ieri unitaria [illegible] chimici, è oggi divisa in [illegible] Sarà molto difficile ricomporre, in pochi giorni, una strategia comune contro i disegni dell'Eni che, [illegible] contrario, sono estremamente precisi.

Spiega Giuseppe Cangiu, della Uil: «*Non [illegible] applicato il lodo ministeriale [illegible] un errore gravissimo. Abbiamo dato all'azienda un alibi di ferro per chiudere la cokeria [illegible] Vado*».

Nel [illegible] dell'assemblea [illegible] stata decisa una nuova iniziativa [illegible] lotta: lunedì, a Genova, è previsto un incontro in Regione tra l'Eni e i sindacati per discutere i punti [illegible] crisi in Liguria. All'incontro, non [illegible] saranno solo i dirigenti [illegible] del sindacato, ma anche [illegible] operai della Fornicoke.

Massimo Numa

Una riunione in fabbrica [illegible] Vado

Il pci: «Più commesse per rilanciare la Tibb»

VADO L. — *Ieri mattina il Consiglio [illegible] fabbrica dello stabilimento Brown-Boveri e la federazione unitaria dei metalmeccanici hanno promosso una [illegible] riunione [illegible] i lavoratori e [illegible] federazione provinciale del pci.*

Attraverso i propri parlamentari, il pci savonese ha confermato ai lavoratori della fabbrica di essere impegnato a svolgere un'azione nei confronti del governo per ottenere una sostanziale modifica dello stanziamento previsto dalla legge finanziaria 1985, in corso di approvazione al Parlamento.

Lo scopo è quello di ottenere maggiori finanziamenti a favore delle ferrovie dello Stato e, [illegible] conseguenza, degli investimenti nel settore delle costruzioni di materiale rotabile.

In una nota diffusa al termine della riunione, la federazione savonese del pci sostiene: «*Siamo consapevoli che la difesa dell'integrità della Brown-Boveri è un altro passo fondamentale da compiere per evitare il tracollo [illegible] del tessuto produttivo e industriale [illegible] Savonese, già duramente colpito proprio nella zona di Vado ligure*».

l. p.

Denunciati commercianti di Carcare

CARCARE — I carabinieri [illegible] Carcare hanno denunciato i titolari di tre negozi [illegible] che hanno messo in commercio formaggi sulle cui confezioni non erano specificate né la data di preparazione né quella di scadenza.

(g. p. c.)

Tra Cgil, Cisl e Uil in [illegible] alla Fim

Da Genova la rottura si estende a Savona

SAVONA — La segreteria regionale della Fiom-Cgil ha deciso di rivedere l'assetto della Fim, e le prime conseguenze cominciano a verificarsi anche a Savona, dove i metalmeccanici sono [illegible] sempre l'organizzazione sindacale più forte.

Spiega Lino Marcozzi, segretario provinciale della Fiom: «La situazione è diventata insostenibile. Non è più possibile continuare a percorrere il vecchio cammino unitario. Siamo contro una rottura brutale, [illegible] almeno discutere i termini del problema. E' diventato difficile persino affrontare il tesseramento '85. Ora ogni organizzazione, individualmente, misurerà la propria forza. Poi si vedrà».

Venerdì si riunirà il direttivo provinciale della Fim per affrontare la nuova situazione. Non è escluso che avvenga, così [illegible] in altre zone d'Italia, una separazione anche «fisica» dalle tre confederazioni. [illegible] sede unitaria di corso Mazzini potrebbe essere abbandonata dalla [illegible] e [illegible] Cisl.

m. ma.

SAVONA
[illegible]
(Quartiere Villapiana)
COMPOSIZIONE:
Ingresso, 2 camere letto, bagno, cucina, dispensa, [illegible] terrazzi, termoautonomo
CONDIZIONI:
5 milioni alla prenotazione più 10 milioni [illegible] compromesso
10 milioni all'atto notarile
10 milioni in 24 rate senza interessi
25 milioni in 10 [illegible] al 16%
PREZZO: 80.000.000 [illegible]
[illegible]
Via XX Settembre 74 [illegible]

FINANZIAMENTI PRESTITI PERSONALI PRESTITI per ACQUISTI LEASING
agenzia
MARIGLIA
C.so Imperatrice 114
S. REMO
Tel. 0184 883.355

CERCHIAMO
[illegible]ani ambosessi da avviare alla professione di programmatore/programmatrice di Computers con addestramento in aziende extra-lavorativi a SANREMO
Per colloquio a SANREMO [illegible]elefonare 02 / 67.00.729 02 / 20.43.386 oppure scrivere: Informatica Selezioni - Via Pa[illegible]36 - 20124 MILANO.

LE REGOLE DEL GIOCO

1 Giocare a Bingo è facile [illegible] giocare a tombola
2 Si può giocare [illegible] settimana, [illegible] 24 settimane, con una [illegible] cartolina o con [illegible] di una se volete avere [illegible] probabilità di [illegible]
3 Su ogni cartolina — che potete ritirare gratuitamente presso [illegible] Rinascente di Torino, i Concessionari [illegible] Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e il vostro edicolante — sono [illegible] le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di [illegible]
4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri estratti dal computer
5 Controllate la vostra cartolina, [illegible] cartelle relative alla [illegible]na di gioco, trovate gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto e conservate Stampa Sera
6 Se alla fine della [illegible] risulterà [illegible] usciti tutti i numeri [illegible] vostra [illegible], [illegible] che avete fatto Bingo, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo [illegible] valgono l'ambo, la terna, [illegible] quaterna o la cinquina)
7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate che avete [illegible] Bingo, entro le [illegible] 20 [illegible] sabato.
8 Miss Bingo vi chiamerà al più presto [illegible] comunicherà quali di questi splendidi premi avete vinto:
- una A112 Junior
- un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
- [illegible] buono acquisto La Rinascente da L. 400.000
- uno dei [illegible] buoni acquisto La Rinascente da L. 300.000
- [illegible] dei [illegible] buoni acquisto [illegible] Rinascente da L. 100.000

9 Attenzione: Nelle settimane di Natale, Epifania e Pasqua potete vincere premi ancora più fantastici
10 E, dulcis in fundo, alla fine [illegible] [illegible] settimane tutte [illegible] cartoline partecipanti ancora [illegible] fantastica estrazione finale! [illegible] per tutti ci sarà ancora la possibilità [illegible] [illegible] premi [illegible] capogiro

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

Vincono Tiziano Cavalleri e Stefano Fornaro

La Liguria a tutto gas con 2 centauri super

L'imperiese secondo nel campionato italiano su pista per moto di serie - Il bordigotto al comando della Coppa Europa di cross indoor

Tiziano Cavalleri, sfortunato protagonista ai campionati italiani (Telefoto - Lauria)

IMPERIA — Aggiudicandosi la quinta e ultima prova della stagione svoltasi a Magione (Perugia), Tiziano Cavalleri 28 anni del Moto club Imperia, si è classificato al secondo posto assoluto del campionato italiano di motociclismo su pista per veicoli derivati dalla serie.

Per il centauro imperiese resta di un risultato di grande prestigio, ottenuto al primo anno di attività agonistica. Cavalleri, in sella a Kawasaki 600, ha vinto due gare, ottenendo poi un secondo e un terzo posto.

Spiega il direttore tecnico del Moto Club, Luigi Sappia: *«Il mancato soltanto quel pizzico di esperienza perché si portasse a casa il titolo tricolore. Una caduta a Misano, è bastata per compromettere la corsa al primato. Da una parte c'è il rammarico perché l'obiettivo è stato fallito per soli tre punti, dall'altra invece c'è grande soddisfazione perché Tiziano ha dimostrato di aver grandi possibilità per l'avvenire».*

Il portacolori del Moto club Imperia in tre delle cinque gare ha fatto registrare i migliori tempi. Spiega Sappia: *«Ha fatto fermare le lancette dei cronometri prima di tutti sia in prova che in corsa».* Il suo risultato va ad arricchire, anche nel settore velocità, il già ricco medagliere del sodalizio imperiese.

Buoni risultati anche per il pilota bordigotto Stefano Fornaro del Moto Club Sanremo che guida la classifica provvisoria della «Coppa Europa» indoor dove gareggia con i colori della nazionale azzurra.

Fornaro è balzato in testa alla graduatoria grazie alle ottime prestazioni nelle due prove svoltesi in Portogallo ha vinto la prova di Lisbona il 7 novembre ed è giunto secondo in quella di oporto domenica 4 novembre Fornaro, che corre su Yamaha, è ormai uno dei migliori specialisti italiani di motocross indoor.

f. d.

La matricola dell'Interregionale è ultima in classifica ma non disarma

Bogliasco, non è vietato sognare

Non segna da sei partite - Una formazione di veri dilettanti - Il problema degli allenamenti e del campo - Il direttore sportivo Spallarossa: «Sapevamo che ci aspettava un campionato difficile» - Sugli spalti per le partite interne solo una cinquantina di tifosi - I dirigenti: «Sfidiamo l'indifferenza della città» - Amichevole a Recco

BOGLIASCO — Quello di domenica è maggio fu un pomeriggio indimenticabile per la storia calcistica del Bogliasco la squadra di Corrado Cagnoli e Santo Machi ottenne un combattutissimo 3-3 nella tana dell'Audace Campomorone, il doppietta di Valeri e il gol di Origlia determinarono il pareggio e i biancorossoazzurri superarono la volata il Fossese (44 punti contro 43) vincendo il torneo di Promozione. Fu giorno davvero felice. I bogliaschini centrarono clamorosamente l'obiettivo dell'Interregionale a conclusione di un magnifico triennio che precedentemente li vide trionfare al torneo di Prima Categoria ('82) e conquistare il secondo posto in quello di Promozione ('83).

«Già da quella domenica però — ricorda il d.s. Elio Spallarossa — *sapevamo a che difficoltà saremmo andati incontro nel campionato Interregionale. Circolavano voci una nostra possibile rinuncia, erano assolutamente infondate: anzitutto siamo stati alla grande il torneo di Promozione, sembrerebbe un sordo rifiutare il frutto di un anno sacrifici. Abbiamo quindi l'avventura nella categoria superiore, mantenendo comunque il nostro spirito dilettantistico. Adesso le cose non stanno andando benissimo, ma se tornassimo indietro rifaremmo la stessa scelta».*

In sette giornate di campionato, il Bogliasco ha ottenuto solamente 3 punti, è ultimo in classifica in perfetta solitudine, non vince e non segna da sei partite: bagni e compagni stentano a mettere a fuoco l'obiettivo-salvezza ma non si fanno troppi drammi.

Ancora Spallarossa: *«Abbiamo che eravamo pienamente consapevoli della difficoltà del campionato e per ritrovare l'immediato ritorno in Promozione dovremo impegnarci a fondo. Sarebbe bello riuscire a dimostrare che il dilettantismo puro è l'arma vincente anche nell'Interregionale, ma sarà molto difficile».*

Il Bogliasco si allena solamente tre volte la settimana e i problemi di lavoro dei giocatori fanno sì che le sedute siano in programma dalle 20 alle 21,30 gli allenamenti non si svolgono a Mugnaini, ma sull'adiacente campo in terra battuta. Gli atleti non percepiscono stipendi, ma solamente un rimborso spese mensile che tiene conto delle presenze agli allenamenti e alle partite domenicali (in tutto circa 300 mila lire).

«Credo che il Bogliasco sia l'unica squadra a comportarsi così — continua Spallarossa — *ed è sicuramente uno svantaggio allenarsi in simili ore, per di più su un terreno erboso non possiamo fare altrimenti, ma è evidente che per noi è più complicato raggiungere l'autonomia dei 90 minuti nelle gare ufficiali».*

I bogliaschini non hanno uno che segua le formazioni avversarie, si informano solamente attraverso i giornali e per le trasferte usano un pullman vecchio di vent'anni. L'handicap più grosso tuttavia è rappresentato dalla mancanza di tifosi: nelle gare casalinghe sugli spalti del Mugnaini ci sono una cinquantina di spettatori e l'incasso non è certo elevato (il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire ma i soci godono di riduzioni).

Conclude Spallarossa: *«La gente di Bogliasco è insensibile ai problemi della squadra e non si interessa al calcio. La nostra è anche una sfida all'indifferenza e non importa se l'avventura sarà a lieta fine».*

Intanto questa sera (ore 18) il Bogliasco verrà ospitato dalla Pro Recco per un incontro amichevole. La partita si giocherà al campo di Recco e mister Machi proverà la formazione che sabato in campionato (Mugnaini, ore 14,30) affronterà il Cecina (probabile la conferma a centrocampo di Scialbero con l'arretramento di Del Borba nel ruolo di libero e rientro di Ghirratana e Pelucchini).

Aldo Costa

Il Genoa (privo anche di Peters) oggi in amichevole contro la Fossese

Burgnich cerca l'ispirazione a Lavagna

LAVAGNA — Arriva il Genoa al «Riboli», dove, con inizio alle 15, affronterà la Fossese in un incontro amichevole. Questo match suggella la pratica il gemellaggio concordato la scorsa estate tra le due società.

La squadra di Tarcisio Burgnich sta attraversando un difficile momento nel campionato di B, e dopo il deludente pareggio casalingo con il Cesena si appresta ad affrontare la delicata trasferta di Parma.

Oggi il Genoa farà le prove generali in vista del match di domenica prossima ma l'allenatore rossoblù non potrà schierare la miglior formazione. Al «Riboli» non ci sarà Jan Peters, mal è stato riscontrato alla caviglia sinistra e proverà una settimana di riposo, e mancheranno pure il brasiliano Eloi e Faccenda, mentre verranno lasciati a riposo e probabilmente Benedetti; il rossoblù, in allenamento, ha rimediato una botta al ginocchio e ieri si è sottoposto a esami radiografici; il biondo centrocampista lamenta dolori alla gamba. Inizialmente, quindi, dovrebbero giocare: Cervone; Testoni, Miani; Policano, Canali, Manzi; Bergamaschi, Autari, Fiorini, Bonetti, Simonetta.

Problemi di formazione anche per la Fossese, con l'allenatore Wilson Torsini che deve rinunciare a qualche titolare: problemi di lavoro infatti bloccano Origlia e Dallorso, mentre verrà concesso un turno di riposo all'affiatato Ricciotti. I sostenitori rossoneri sperano di vedere finalmente all'opera Pietro Carreghino, ma l'ex libero dell'Entella non è ancora pronto a sostenere il ritmo partita: sembra essere ripreso dall'infortunio, si allena regolarmente ma non le gambe i 90'. Saranno allora schierati: Costa; Fazzini, Croci; Parro, Ottonello, Bacigalupo; Basillo, Semenza, Argenziano, Molinari e Folli.

Il prezzo del biglietto d'ingresso sarà di 3.000 mila lire (ridotti 2000).

a. c.

Seconda categoria - La matricola Bogliasco 76 prosegue nello show

Spunta l'insidia della Calvarese Avegno, inutile pizzico d'Olanda

Felice esordio nel Carasco del portiere sedicenne Ghiorzo - Il derby di Rapallo amareggia il Riviera

Emozioni a go-go in Seconda Categoria, le favorite della vigilia tornano a far valere la loro legge. Alle vittorie ottenute dai Camogli, dalla Rapallarese, dalla Calvarese e dal Carasco ha comunque risposto con uno splendido acuto la sorprendente matricola Bogliasco 76: i gialloverdi di Enrico Boschi hanno affondato l'ex capolista Valle Sturla, issandosi sul tetto del campionato in compagnia dei cugini camoglini.

Squadra rivelazione. E' senza dubbio la neopromossa Bogliasco 76, che era partita con l'obiettivo della salvezza e troviamo invece in testa alla classifica. Dolci per tutti nella pasticceria del presidente Enrico Boschi dopo l'importante successo sulla Valle Sturla e grande festa soprattutto per il cannoniere Massimo Monteghirfo che è andato ancora una volta a bersaglio.

«Per noi è un momento davvero felice — dice Boschi — *e speriamo duri a lungo. Siamo in vetta, nel più fedele rispetto della media inglese ed abbiamo già affrontato formazioni del calibro della Calvarese, del Camogli e della Valle Sturla. Siamo proprio curiosi di vedere dove riusciremo ad arrivare».*

Torre Jelici. Finalmente sulle labbra di Mariano Torre è ritornato il sorriso: la Calvarese ha battuto il Delva Marina, tornando una prestazione convincente sul piano del gioco, e rinvigorisce le ambizioni di promozione. Osserva il presidente Fontanino: *«Abbiamo giocato una grande partita, creando numerose opportunità di rete e l'1-0 finale ci sta davvero stretto. La squadra scoppia di salute e tra poco piomberà nelle zone alte della graduatoria».*

Cunea e Perico. Riflettori puntati su questi due importanti giocatori della Calvarese che stanno riportando l'equipe biancorossa nell'elite del girone. Vittorio Cuneo è un difensore con i fiocchi che si è reso protagonista di un brillante avvio di campionato. Maurizio Perico, recentemente rimessosi dall'infortunio, è il cannoniere che tutti invidiano. *«Pian piano mi sto ambientando alla miglior condizione* — osserva Perico — *e non vedo l'ora di dar tutto il mio contributo alla squadra. Con il Delva Marina ho giocato, ma non era certo quello il vero Perico».*

Ottimo esordio. Nella gara con l'Avegno, il Carasco ha presentato il suo «giovanissimo» Ghiorzo: il sedicenne portiere, che aveva già avuto modo di mettersi in luce l'estate scorsa nel «Trofeo Città di Carasco» (giocava nelle file dell'Imec), ha coronato tutte le sue doti anche nel campionato di Seconda Categoria, tanto da risultare uno dei migliori nella gara d'esordio.

Arriva Stratimirovich. Un brutto infortunio l'ha costretto a saltare quattro partite di campionato ma adesso Giulio Stratimirovich, centrocampista esperto e molto conosciuto nell'ambito del football è pronto a fare il suo rientro nelle file del Carasco.

Biancocelesti all'olandese. E' raro vedere una formazione di «Seconda» applicare in difesa la tattica del fuorigioco e l'Avegno è proprio una di queste «mosche bianche»: gli uomini di Vittorio Bettoni si ispirano alla grande Olanda e, a quanto pare, riescono bene nel giochino il Carasco hanno perduto per 2-1, ma spesso e volentieri gli attaccanti caduti nella trappola della retroguardia biancoceleste.

Derby rapallese. Pareggio (1-1) nel derby cittadino tra Spartak e Riviera ma i bluarancioni di Tino Bernardi recriminano sul risultato. *«Potevamo vincere con comodo* — dice il presidente del Riviera — *ma purtroppo non siamo riusciti a finalizzare convenientemente tutte le occasioni e rete creata».*

c.

E' al comando dell'Interregionale però ambizioni di C2

L'Entella promette spettacolo ma rifiuta la patente di «big»

Il puntiglio, l'entusiasmo e l'affiatamento tra giocatori e allenatore sono alla base del momento-si

CHIAVARI — *L'Entella è al comando nell'Interregionale, ma continua a rifiutare la patente di «grande». Il presidente Sergio Barbieri, il d.s. Mario Dellepiane e l'allenatore Gianpiero Ventura negano nutrire ambizioni di C2, ma intanto i tifosi sognano.*

Qualcuno con'è l'umore in casa della squadra biancoceleste. Interpellando direttamente i giocatori. Dove può arrivare realmente l'Entella? Qual è il segreto del suo rendimento? Chi sono gli avversari più temibili?

Maurizio Antonucci, attaccante: «Questo potrebbe essere veramente l'anno buono per noi. Riusciremo senz'altro a toglierci parecchie soddisfazioni tenteremo di migliorare il quinto posto ottenuto la scorsa stagione, ma per favore non parliamo di promozione in C2. La ricetta vincente dell'Entella è l'armonia dell'ambiente e l'unità dello spogliatoio quando all'interno della squadra tutto fila perfettamente, nessun traguardo è irraggiungibile. Le squadre che puntano al salto di categoria sono parecchie e tra le varie Cattolichino, Poggibonsi e Cerretese sarà davvero una bella lotta».

Francesco Bertolucci, centrocampista: «E' difficile che l'Entella riesca raggiungere la C2, ma vi assicuro il nostro massimo impegno. Dopo un lungo passato in squadre come Lucchese, Montevarchi, Viareggio, Prato e Poggibonsi sono alla prima esperienza con il football ligure e mi trovo bene perché ho incontrato un ambiente a dir poco eccezionale. Per poter emergere in questo girone, tecnica e tattica devono essere coadiuvate da grinta e determinazione e l'Entella ha acquisito la giusta mentalità».

Stefano Di Frata, difensore: «Non vogliamo porci traguardi specifici, viviamo giornata per giornata, tireremo poi le somme a fine stagione. Il primato in classifica ci rende orgogliosi i nostri mezzi, non ci montiamo assolutamente la testa e restiamo con i piedi ben piantati per terra. Le nostre armi sono il puntiglio, l'entusiasmo e soprattutto il grande affiatamento tra i giocatori e mister Ventura. Volete un esempio? Guerra, Gandolfo e il sottoscritto sono tre difensori puri, ma le maglie disponibili sono solamente due: a turno stiamo in panchina e ci crediamo problemi. Delle squadre che hanno incontrato finora mi ha impressionato particolarmente. Le mie favorite restano il Castelfiorentino, il Cerretese e il Migliarina».

Luca Gandolfo, difensore: «Lasciamo perdere il discorso-promozione e pensiamo al concreto: l'Entella può arrivare tra le prime del campionato, ma la C2 è tabù. Quest'anno sono arrivati giocatori validi come Benedetti, Bertolucci Mariani e Melillo, agli giovani Oliveri e Costantino, e tutti sono riusciti subito amalgamarsi, creando una squadra davvero competitiva. Il vero segreto dei nostri successi, comunque, sta nell'amicizia tra i giocatori e nella semplicità dell'ambiente. Chi vincerà il torneo? Migliarina, Poggibonsi o Castelfiorentino».

a. c.

Luca Gandolfo

La Pro Recco sponsor, molti giocatori in partenza

La «corazzata» è in disarmo Pizzo spera nel suo rilancio

Confermata la partecipazione alla Coppa Italia nel girone di Chiavari

RECCO — «conservatorismo» sportivo più canonizzato, anzi fa acqua da tutte le parti: la gloriosa Pro Recco sta attraversando uno dei momenti più tristi della sua storia pallanuotistica, lo scudetto e la Coppa Campioni vinti nella scorsa stagione sembrano lontani anni luce. Si vive in un mare di guai.

Dopo un biennio è stato interrotto il rapporto di collaborazione con la Stefanel e i biancocelesti sono alla disperata ricerca di una nuova sponsorizzazione che possa risolvere i problemi economici che affliggono attanagliano la società e consenta di realizzare un programma ambizioso.

L'operazione di rilancio della Pro Recco con un buon comportamento nell'edizione '84 della Coppa Campioni, i detentori del titolo europeo sono stati sbattuti fuori al secondo turno, e così si sono raffreddati l'interesse e la curiosità di possibili nuovi sponsor. *Il futuro appare molto incerto e c'è già chi ha pensato bene di correre ai ripari: Marco Gulli e Marco D'Altrui hanno detto «arrivederci e grazie», accasandosi rispettivamente al Civitavecchia e al E se la situazione non si evolverà al meglio, potrebbero imitarli altri giocatori come «Ow» Baldinetti, Rinaldo Tronchini, Paolo Rapora e Dario Bertanzoli, oltre naturalmente all'allenatore Imre Szikora.*

Il presidente Emilio Pizzo sta combattendo la sua battaglia più difficile. La caccia allo sponsor appare quanto mai complessa, ma il «calmo» non si arrende. Dice Pizzo: «E' un momento critico per la Pro Recco ma non gettiamo certo la spugna. I contatti con aziende disposte a sponsorizzarci sono parecchi, ma sinora non siamo riusciti a finalizzarli convenientemente. Vedremo comunque di risolvere la faccenda entro la fine della settimana perché sia per avere inizio l'attività ufficiale e il quadro deve essere delineato trovarmi uno sponsor, bene, altrimenti vedremo di arrangiarci con i nostri mezzi».

Il 16 novembre avrà inizio la Coppa Italia, in un primo momento sembrava che la Pro Recco volesse rinunciare a parteciparvi, ma proprio ieri i biancocelesti hanno pensato di confermare la loro adesione alla competizione. Ancora Pizzo: «Giocheremo nel girone di Chiavari, assieme ai verdebianchi locali, al Bogliasco e al Sori, e vedremo di comportarci dignitosamente. e in fase d'inizio della manifestazione i giocatori dovranno rendere note con chiarezza le loro intenzioni per il futuro scenderanno in per la Coppa Italia. Infatti, non potranno più essere ceduti».

Ma i giocatori titolari saranno pronti per la Coppa Italia? Pizzo rassicura tutti: «I ragazzi si allenano quotidianamente alla piscina di Punta S. Anna agli ordini di Balkera e sotto il profilo fisico-atletico sono a posto. Certo che con tutti questi problemi la concentrazione non è proprio ottimale».

a. c.

Il Johnatan primo nella vela

Fra i club velici particolarmente attivi e funzionali, un posto di tutto rilievo è occupato dal Circolo Nautico di Lavagna per la sua attività di istituto e per le regate che periodicamente organizza.

Il circolo lavagnese ha dato vita domenica scorsa ad una manifestazione velica, nelle acque antistanti il porticciolo. Il Trofeo Phenix-Soleil è andato alla prima classe Johnatan di Diana (Varazze Club Nautico); 2. Imagination di Giulietta (Varazze Club Nautico); 3. Eleonora di Nanni (Varazze Club Nautico); 4. Juno di Bruzzi (Varazze Club Nautico).

Terza classe I.O.R.: 1. Gianca di Alberti (Varazze Club Nautico); 2. Abebai di Damonte (Varazze Club Nautico).

Quarta classe I.O.R.: 1. Barchimedo di Durando

Il Liguria Mobilcasa vince il torneo «Under 17» a Nizza

Le promesse dell'hockey conquistano la Francia

I ragazzi savonesi si sono imposti dopo i calci a rigore

SAVONA — Grande impresa della squadra «Under 17» del Liguria Mobilcasa, che sabato ha vinto la edizione del Trofeo Città di Nizza, in Francia, superando quattro formazioni transalpine e una svizzera.

Le squadre guidate da Carlo Colla nella classifica finale ha preceduto il Lione, il Losanna, il Nizza, l'Antibes e il Cagnes-sur-Mer. Il torneo era disputato con la formula del girone all'italiana, con tre partite al giorno in programma per ogni formazione.

All'esordio il Liguria ha battuto il Nizza 3-0 (reti di Acerbi e Simonelli), per poi pareggiare 1-1 col Losanna (gol di Simonelli) e 0-0 col Nizza, avversario dei savonesi nella finalissima. Le altre due gare del girone eliminatorio hanno visto il Mobilcasa stravincere il Cagnes-sur-Mer (7-0, tripletta di Simonelli e doppiette di Conti e Acerbi) e infine battere l'Antibes 1-0 grazie ancora a Simonelli.

Il Liguria è arrivato alla sfida decisiva col Lione e il comportamento degli arbitri francesi (già in precedenza chiaramente «casalinghi») ha rischiato di diventare determinante. Di fronte a un pubblico insolitamente numeroso per gli italiani, le due squadre hanno chiuso il primo tempo sullo 0-0.

Nella ripresa, un paio di decisioni clamorose degli arbitri hanno consentito al Lione di passare in vantaggio, e proprio mentre l'allenatore Colla minacciava il ritiro della squadra, una vampata d'orgoglio ha portato all'1-1 di Simonelli. Neppure i supplementari e una prima serie di rigori hanno deciso la sfida, arrivata sul punteggio di 3-3. Infine, con da rifica di penalties (tutti realizzati quelli savonesi) il Liguria ha vinto, grazie parata di Mercuri in occasione di un tiro dei transalpini.

Colla ha detto: *«I ragazzi hanno giocato con una volontà e una superbietà incredibili. Non mi aspettavo una vittoria in questo torneo, dove in parte abbiamo goduto della grande ospitalità degli organizzatori, dall'altra ci siamo trovati di fronte ad arbitraggi strani».*

Intanto, domenica, in sione della sesta del campionato di serie B, la rappresentativa ligure «under 18» ha giocato un a Levrato di Zinola una mista Savona-Liguria. La selezione regionale è imposta per 6-2, e tutti i gol realizzati savonesi impiegati rappresentativa.

Sandro Simonelli e Gianpiero Orlando hanno firmato una doppietta a testa, mentre per la mista savonese andati a segno Addis e Pierpaolo Milo. Un buon galoppo per la selezione regionale, che a febbraio sarà impegnata a Roma nel Torneo Regioni «under 16».

r. bg.

GIOVANILI - Il Rapallo di Maucci trafigge per la prima volta il Baiardo, il Cap soccombe nel derby

Berti-tris e Spanò si riconferma «testina d'oro»

Il difensore Bertola (Ausonia Brin) è particolarmente sensibile al fascino del gol - I «pulcini» torneo organizzato dall'Entella

Ogni settimana, nuovi personaggi salgono alla ribalta dei campionati giovanili, allievi, giovanissimi ed esordienti. Tra loro si nasconde il campione del domani?

Berti scatenato. Nel torneo giovanile regionale il Rapallo di Riccardo Maucci ha rifilato un pesante 6-0 al Baiardo (prima sconfitta e prime reti subite per i biancoverdi genovesi). A far la parte del leone è stato Berti, un difensore con il vizio del gol che ha firmato una tripletta.

Gemelli del gol. L'Entella ha ottenuto un prezioso 3-3 nella tana del Cosmos e i migliori nel team di Rostra sono stati Conti e Tassano, gli dei punti decisivi: Alessandro Conti, classe '68, è un ragazzo molto seguito e ha già fatto un'apparizione in prima squadra, in occasione della Coppa Italia, mentre il suo «gemello» Giovanni Tassano, classe '67, spera di riuscire ad attirare l'attenzione di mister Ventura.

Il migliore. Il diciassettenne Francesco Parodi è un pilastro della formazione del Cosmos e molti addetti ai lavori lo procalmano un futuro l'anno questo ragazzo genovese venne premiato quale miglior portiere italiano per la categoria allievi e anche ora, che è passato alla squadra giovanile, continua a dimostrare le sue eccezionali doti.

Storie di cannonieri. Nel torneo allievi regionale c'era molta attesa per Entella-Borgoratti, una gara che lo scorso anno sospesa per risse: stavolta tutto è filato liscio e il 2-2 finale esalta i bomber delle due formazioni. Nell'Entella sono andati a bersaglio Mauro Lavaggi il sedicenne portiere che è anche il rigorista della squadra (per lui, secondo centro consecutivo su penalty), e l'attaccante Marco Lantieri. Marco ha appena anni, la scorsa stagione vinse il titolo di capocannoniere tra i giovanissimi provinciali venne convocato nella rappresentativa di categoria e mister Piazza l'ha con sé per il torneo regionale. E il Borgoratti? La sua si chiama Roberto Morani.

Il fascino del gol. Luigi Bertola è un pilastro dell'Ausonia Brin, ma non si limita a compiere con grande efficacia i suoi compiti difensivi: spesso e volentieri questo terribile sedicenne va a dar manforte agli attaccanti il particolarmente sensibile al fascino del gol. Bertola ha fatto centro anche con l'Entella e la sua squadra ha conquistato un preziosi 1-1.

Garbarino non basta. Un gol quattordicenne Vitiello ha castigato l'Entella nei match con l'Albaro (torneo giovanissimi regionale) e all'equipe di Antonio Odasso, portiere del Torino, non è bastata l'ottima prestazione fornita da Mirko Garbarino. Questo ragazzino arriva Stars, è il figlio di Valentino Garbarino, arbitro molto conosciuto nell'ambito del rivierasco, ma a pare Mirko preferisce la maglia biancoceleste alla giacchetta nera.

La rabbia di Ugolini. torneo allievi provinciale, Caperanese conseguito un buon 1-1 terreno dell'Atletico Moneglia, ma Angelo Ugolini non è contento. Dice l'allenatore verdeblu: *«I meneghini hanno praticato un gioco assai duro e i miei ragazzi non sono riusciti esprimersi come sanno. Vedremo rifarci alla prossima occasione. La favorita numero del campionato è il Sestri Levante, ma anche pensiamo alle prime posizioni».*

Malatesta boom-boom. Il derby tra Calvarese ed Entella (giovanissimi provinciali) si è risolto a favore dei biancorossi fontanini con un netto 3-1. L'ossa della formazione allenata Agostino Sacco, un giocatore del Rapallo, è stato Gianluca Malatesta, classe '70, attaccante veloce ed essenziale: ha segnato doppietta e l'Entella è andata k.o.

Testina d'oro. Così i sostenitori della Caperanese hanno soprannominato Giovanni Spanò, centrocampista che si distingue per le sue segnale con precisa puntata. Il «nostro» è bersaglio anche nel derby con il Cap San Salvatore e i verdeblu hanno vinto per 3-0.

Torneo pulcini. I campionati pulcini, che inizieranno a primavera, sono riservati a formazioni di sette giocatori, dagli 8 ai 12 anni. Frattanto, l'Entella organizza un torneo a cui prenderanno parte circa 70 elementi. parte 18 novembre, conclusione è prevista per Natale.

a. c.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

ARISTON (via Cesarea 2 - tel. 565 744) Sabato e domenica ore 15,30 Cartoni animati. Dal lunedì al venerdì ore 16,30 Film Sophie's choice. Ore 20,30 Film Il bacio della donna ragno. Ore 22,30 Film Il bacio della donna ragno

ASTOR (via Assarotti 38 - tel. 581 940) Ore 15,30 Film Il bacio della donna ragno. Ore 18,30 Film Sophie's choice. Ore 22,30 Film Il bacio della donna ragno

CENTRALE (via Ceccardi 16 - tel. 565 736) Ore 15,30 Film Il bacio della donna ragno. Ore 18,30 Film Sophie's choice. Ore 22,30 Film Il bacio della donna ragno

CORSO (via Archimede 4 - tel. 582 084) Ore 15,30 Film Il bacio della donna ragno. Ore 18,30 Film Sophie's choice. Ore 22,30 Film Il bacio della donna ragno

EDEN (via Cesarea 2 - tel. 565 744) Ore 15,30 Film Il bacio della donna ragno. Ore 18,30 Film Sophie's choice. Ore 22,30 Film Il bacio della donna ragno

EMBASSY (via Cesarea 2 - tel. 565 744) Ore 15,30 Film Il bacio della donna ragno. Ore 18,30 Film Sophie's choice. Ore 22,30 Film Il bacio della donna ragno

GOLDEN (via Cesarea 2 - tel. 565 744) Ore 15,30 Film Il bacio della donna ragno. Ore 18,30 Film Sophie's choice. Ore 22,30 Film Il bacio della donna ragno

MIGNON (via Cesarea 2 - tel. 565 744) Ore 15,30 Film Il bacio della donna ragno. Ore 18,30 Film Sophie's choice. Ore 22,30 Film Il bacio della donna ragno

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via Ceccardi 16 - tel. 565 736) Ore 15,30 Film Il bacio della donna ragno. Ore 18,30 Film Sophie's choice. Ore 22,30 Film Il bacio della donna ragno

CORALLO (via Cesarea 2 - tel. 565 744) Ore 15,30 Film Il bacio della donna ragno. Ore 18,30 Film Sophie's choice. Ore 22,30 Film Il bacio della donna ragno

CRISTALLO (via Ceccardi 16 - tel. 565 736) Ore 15,30 Film Il bacio della donna ragno. Ore 18,30 Film Sophie's choice. Ore 22,30 Film Il bacio della donna ragno

CINEMA D'ESSAI

CAPPUCCINI (via Cesarea 2 - tel. 565 744) Ore 15,30 Film Il bacio della donna ragno. Ore 18,30 Film Sophie's choice. Ore 22,30 Film Il bacio della donna ragno

SECONDE VISIONI

[illegible] CORSO MARCONI DEL [illegible] (via Corso Marconi 1 - tel. 565 744) Ore 15,30 Film Il bacio della donna ragno. Ore 18,30 Film Sophie's choice. Ore 22,30 Film Il bacio della donna ragno

ABC (via Cesarea 2 - tel. 565 744) Ore 15,30 Film Il bacio della donna ragno. Ore 18,30 Film Sophie's choice. Ore 22,30 Film Il bacio della donna ragno

ASTORIA (via Cesarea 2 - tel. 565 744) Ore 15,30 Film Il bacio della donna ragno. Ore 18,30 Film Sophie's choice. Ore 22,30 Film Il bacio della donna ragno

ELDORADO (via Cesarea 2 - tel. 565 744) Ore 15,30 Film Il bacio della donna ragno. Ore 18,30 Film Sophie's choice. Ore 22,30 Film Il bacio della donna ragno

SPLENDOR (via Cesarea 2 - tel. 565 744) Ore 15,30 Film Il bacio della donna ragno. Ore 18,30 Film Sophie's choice. Ore 22,30 Film Il bacio della donna ragno

CENTRO

COLOMBO (via Cesarea 2 - tel. 565 744) Ore 15,30 Film Il bacio della donna ragno. Ore 18,30 Film Sophie's choice. Ore 22,30 Film Il bacio della donna ragno

PONENTE

GARDENIA (via Cesarea 2 - tel. 565 744) Ore 15,30 Film Il bacio della donna ragno. Ore 18,30 Film Sophie's choice. Ore 22,30 Film Il bacio della donna ragno

HOLIDAY (via Cesarea 2 - tel. 565 744) Ore 15,30 Film Il bacio della donna ragno. Ore 18,30 Film Sophie's choice. Ore 22,30 Film Il bacio della donna ragno

VERDI (via Cesarea 2 - tel. 565 744) Ore 15,30 Film Il bacio della donna ragno. Ore 18,30 Film Sophie's choice. Ore 22,30 Film Il bacio della donna ragno

PEGLI

ODEON (via Cesarea 2 - tel. 565 744) Ore 15,30 Film Il bacio della donna ragno. Ore 18,30 Film Sophie's choice. Ore 22,30 Film Il bacio della donna ragno

CAMPOMORONE

AURORA (via Cesarea 2 - tel. 565 744) Ore 15,30 Film Il bacio della donna ragno. Ore 18,30 Film Sophie's choice. Ore 22,30 Film Il bacio della donna ragno

CHIAVARI

ASTOR (via Cesarea 2 - tel. 565 744) Ore 15,30 Film Il bacio della donna ragno. Ore 18,30 Film Sophie's choice. Ore 22,30 Film Il bacio della donna ragno

CENTRO (via Cesarea 2 - tel. 565 744) Ore 15,30 Film Il bacio della donna ragno. Ore 18,30 Film Sophie's choice. Ore 22,30 Film Il bacio della donna ragno

CASTIGLIONE

COLOSSEO (via Cesarea 2 - tel. 565 744) Ore 15,30 Film Il bacio della donna ragno. Ore 18,30 Film Sophie's choice. Ore 22,30 Film Il bacio della donna ragno

SESTRI LEVANTE

ARISTON (via Cesarea 2 - tel. 565 744) Ore 15,30 Film Il bacio della donna ragno. Ore 18,30 Film Sophie's choice. Ore 22,30 Film Il bacio della donna ragno

RAPALLO

CENTRALE (via Cesarea 2 - tel. 565 744) Ore 15,30 Film Il bacio della donna ragno. Ore 18,30 Film Sophie's choice. Ore 22,30 Film Il bacio della donna ragno

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via Cesarea 2 - tel. 565 744) Ore 15,30 Film Il bacio della donna ragno. Ore 18,30 Film Sophie's choice. Ore 22,30 Film Il bacio della donna ragno

SAVONA

CINEMA

ARISTON (via Cesarea 2 - tel. 565 744) Ore 15,30 Film Il bacio della donna ragno. Ore 18,30 Film Sophie's choice. Ore 22,30 Film Il bacio della donna ragno

ASTORIA (via Cesarea 2 - tel. 565 744) Ore 15,30 Film Il bacio della donna ragno. Ore 18,30 Film Sophie's choice. Ore 22,30 Film Il bacio della donna ragno

TEATRO

ITALIA - Stagione di prosa 1984-85 - Ore 21 - Teatro Stabile di Genova - Spettacolo fuori abbonamento - Prima rappresentazione - Luigi De Filippo in Non è vero ma ci credo - Commedia in tre atti di Peppino De Filippo - Regia di Luigi De Filippo - Scene e costumi di Emanuele Luzzati - Musiche di Fiorenzo Carpi - Interpreti principali: Luigi De Filippo, Annamaria Ackermann, Pino Mariano, Annamaria Paradiso, Elio Steiner, Lunetta Savino, Vittorio Salvatori, Francesco Tavassi, Luciano Nozzolillo, Isabella Salvato e Salvatore Felaco

A Roma «Non è vero ma ci credo»: la prima a Genova nel '42

Per Luigi il ruolo di Eduardo nella commedia di Peppino

ROMA — Si chiamava *Gobbo a ponente*, ma Peppino e Filippo visto l'esito delle prime due rappresentazioni, decise di cambiargli il nome, ribattezzandola *Non è vero ma ci credo*. Luigi De Filippo ha raccontato così ieri mattina, durante la conferenza stampa di presentazione del cartellone del teatro Umberto, le origini della commedia che andrà in scena domani sera. «*Mio padre la scrisse in piena seconda guerra mondiale, mentre eravamo a Sorrento, e la presentò per la prima volta al teatro Politeama Margherita di Genova nel 1942* — ha ricordato Luigi —. *Per diverse serate consecutive, a metà del primo atto lo spettacolo fu interrotto dalla sirena d'allarme che costringeva il pubblico a scappare allora mio padre cominciò a preoccuparsi e pensò al nome giusto*».

Non è vero ma ci credo, imperniata sulle disavventure di un uomo ossessionato dalla superstizione, era interpretata dai fratelli De Filippo: in questa nuova versione Luigi che ne ha curato anche la regia recita nella parte che fu di Eduardo, la protagonista femminile è Annamaria Ackermann, gli altri attori sono Pino Mariano, Annamaria Paradiso, Elio Steiner, Lunetta Savino, Vittorio Salvatori, Francesco Tavassi, Luciano Nozzolillo, Isabella Salvato e Salvatore Felaco

Luigi De Filippo apre la stagione del teatro Umberto di Roma

«*Sto io che Luca*, l'intervista *seperata e sull'onda dell'emozione per la scomparsa di Eduardo abbiamo detto ci piacerebbe molto portare in palcoscenico un lavoro con* — ha poi detto Luigi De Filippo rispondendo alle domande dei giornalisti — *per ora non abbiamo fatto la cosa più importante e cioè sederci insieme e un tavolo, guardarci in faccia e decidere fare scegliendo un testo che soddisfi tutti e due e il pubblico*.

Dopo *Non è vero ma ci credo*, in scena fino al 2 dicembre, il cartellone dell'Umberto ospiterà *L'impresario Smirne* interpretato da Aldo Reggiani e Valeria Ciangottini; *Arsenico e vecchi merletti* con la regia di Filippo Crivelli, *I clowns di Fellini* con Carlo e Alberto Colombaioni, *Le anime morte* nella versione della compagnia di cui fanno parte Ludovica Modugno, Gigi Angelillo, Sandro Merli e Armando Bandini; *Pensione d'amore* con Carla Tato; *Sesso mani e mani piedi* di Lamberto Lambertini e Peppe Barra; *Magnificat* di Paolo Poli; *Un corpo estraneo* di Renzo Rosso e *Diario di una pazza*, un musicale di cameriera di Mario Moretti interpretato da Marina Pagano.

In programma anche un'iniziativa dedicata alle leve: per dodici serate, dal 26 novembre al 3 aprile, sempre di giovedì, una serie di giovani autori di testi teatrali leggeranno, introdotti da attori noti, alcuni brani.

Fra gli capiti della rassegna, curata dall'associazione sindacale scrittori di teatro e realizzata con il patrocinio dell'Eti del teatro e della provincia di Roma, ci sono Roberto Benigni, Arnoldo Foà, Gianrico Tedeschi, Edmonda Aldini, Alfredo Cohen, Victor Cavallo, Grazia Scuccimarra e tanti altri.

«*L'intenzione è quella di dedicare questo spazio alle compagnie emergenti, puntando soprattutto sugli autori italiani contemporanei* — ha spiegato il direttore generale dell'Eti Bruno d'Alessandro descrivendo il programma dell'Umberto — *saranno spettacoli divertenti e anche un po' insoliti, proposte di... insomma, da quelle che già trovano spazio nei grandi teatri tradizionali*».

f. c.

Torino propone a Genova e Milano compartecipazione negli Enti lirici

GENOVA — Si profila all'orizzonte la [illegible] un'iniziativa di Enti lirici con sigla GE-MI-TO. Ieri, [illegible] corso di una conferenza stampa, il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, ha [illegible] una lettera inviatagli [illegible] sindaco di Torino, Diego Novelli, nella quale si lancia la proposta di [illegible] collaborazione [illegible] i tre [illegible] musicali di Milano, Torino e Genova.

«Sarebbe possibile — scrive Novelli — avere una reciproca [illegible] nei tre Enti, [illegible] Scala e Carlo Felice, attraverso un contributo versato [illegible] Comuni ai rispettivi teatri».

Il progetto [illegible] prevederebbe, quindi, una partecipazione reciproca nei tre consigli [illegible] amministrazione.

«Questo favorirebbe — continua [illegible] — una politica culturale concerta, [illegible] eliminazione di concorrenze improduttive per quanto si riferisce all'ingaggio degli artisti e il miglior sfruttamento dei nuovi allestimenti [illegible] anche delle vecchie produzioni».

Novelli conclude auspicando un incontro tra i tre sindaci per discutere insieme il progetto.

Cerofolini ha giudicato di grande interesse [illegible] proposta e [illegible] garantito [illegible] Comune [illegible] Genova a portare avanti una [illegible] trattativa. Ha tuttavia sottolineato che il ruolo di Genova non dovrà essere subalterno a quello di [illegible].

[illegible] proposta di Novelli suscita non poche perplessità [illegible] momento [illegible] vorrebbe legare [illegible] entità [illegible] più differenziata [illegible] [illegible] attuale e giustificata a sorti diverse dalla legge Lagorio. E' difficile, infatti, trovare quali vantaggi potrebbe trarre la Scala da un «patto» con Genova, [illegible] a diventare una delle Conservatorie della lirica nazionale.

La collaborazione tra i tre teatri porterebbe indubbiamente ad una riduzione dei costi per quanto concerne lo allestimento degli allestimenti, ma non per l'ingaggio degli artisti, i cui cachets sono determinati dalla [illegible] più potenti. Nel suo commento, Cerofolini ha inoltre osservato il differente rapporto [illegible] a Milano e a Genova tra teatro e imprenditoria.

«Mentre [illegible] attirano grandi sponsorizzazioni — ha concluso il sindaco Cerofolini — a Genova la situazione è ben diversa perchè non esiste alcuna sensibilità fra le industrie locali. Quest'anno la vita opera sponsorizzata dal nostro particolare è "Il [illegible] universale" di Donizetti [illegible] si avvale però [illegible] un contributo della Banca di Bergamo».

d. g.

L'attrice protesta perché lo spettacolo «Sarto per signora» di Feydeau non ha trovato una collocazione

Nei teatri genovesi non c'è posto per Buzzanca e la Tamburi

Lando Buzzanca per Feydeau

GENOVA — *Cercasi teatro in Liguria, possibilmente a Genova, dove rappresentare Sarto per signora di Georges Feydeau. Non è un annuncio vero e proprio, ma è la conclusione cui si arriva chiacchierando con Jenny Tamburi, portavoce della compagnia che Lando Buzzanca sta portando in giro per la penisola la commedia in questione*.

«*Per forza* — *Jenny Tamburi* — scorrendo le tappe della nostra tournée [illegible] sono accorta che non toccheremo Genova. Io non voglio accusare [illegible] molto probabilmente anche la [illegible] compagnia il difetto [illegible] punto di vista organizzativo, ma non è la prima volta che questa città ci lascia a piedi. Non mi sembra giusto. Ritengo che il testo di Feydeau non sia inferiore ad altri che invece trovano un [illegible] accoglimento».

A questo punto, per la Tamburi a *Buzzanca si pone il problema della ricerca di un teatro. Scartati il Duse e il Genovese, già impegnati dal tempo della programmazione del Teatro di Genova, neppure [illegible] in considerazione il teatro Margherita dove sembra [illegible] un veto per tutte le rappresentazioni che non siano comprese nel cartellone del Teatro Comunale dell'Opera e [illegible] Compagnia universitaria Mauriziani, il Gerolamo per signora non resta che cercare un locale in provincia*.

«Siamo infatti trattando una possibile rappresentazione al [illegible] di Imperia e all'Astor di [illegible] — spiega Jenny Tamburi — Anche il teatro Auditorium della Clarisse di Rapallo si è dichiarato disponibile ad inserire la commedia nella programmazione stagionale. Purtroppo, il teatro rapallese ha un numero limitato di posti.

[illegible] m. b.

Jenny Tamburi in pochade

Concerto d'autunno

GENOVA — Questa sera, alle 21, presso l'Oratorio di San Filippo avrà luogo il secondo [illegible] «Concerti d'autunno» organizzati dall'Ente Decentramento Musicale e dal Coordinamento Operativi Musicali.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26 - tel. 77.071) Ultimo giorno e 6 spogli pomeridiani.

CENTRALE (via Matteotti) A lei per lui.

CRISTALLO (via Matteotti 29 - tel. 82.255) Ultimo giorno e salone sesso.

ODEON (via Matteotti 29 - tel. 82.255) Ultimo giorno e salone sesso.

ROYAL (via Matteotti) Una e una volta in America.

SAN REMO (via Matteotti 29 - tel. 77.071) Ultimo giorno e 6 spogli pomeridiani.

SUPERCINEMA (via Matteotti) Non c'è due senza culetto.

Le televisioni private in Liguria

A R G TELEVISION CANALE 5

UHF 53 - 66 — Ore 8.30 Telefilm La casa Lawrence. 9.30 Film L'amore dell'uomo amore per sempre. 11.30 Nella, gioco musicale. 12.10 Bis, gioco a quiz. 12.45 Il prezzo è servito, gioco a quiz. 13.25 Telenovela [illegible]. 14.25 Telenovela Generale Hospital. 15.25 Telefilm Una vita da vivere. 16.25 Documentario Il mondo degli animali. 17 Telefilm Detective. 18 Telefilm Tarzan. 19 Telefilm I Jeffersons. 19.30 Zig zag, gioco a quiz. 20.25 Film Superbeach, gioco a quiz. 23 Telefilm Lou Grant. 24 Festival americano.

TIVUESSE RETEQUATTRO

UHF 63, 54, 55, 58, 60 — Ore [illegible] telefilm Mary Tyler Moore; 9 Film La commedia è finita (1946) (comm.). 11.15 Novela Sonho d'amore. 12 Telefilm Febbre d'amore. 12.45 Telefilm Alba. 13.15 Telefilm Mary Tyler Moore. 13.45 Telefilm Tre cuori in gioco. 14.15 Novela Fiore selvaggio. 14.50 Film Erasmo il lungolingua (1965) (comm.). 17.30 Cartoni. 17.50 Telenovela Febbre d'amore. 19.45 Novela Sonho d'amore. 19.30 M'ama non m'ama. 20.25 Rotocalco - Il grande brivido (1977) (giallo). 22.45 [illegible] 13 23.15 Chimey, telefilm. 0.15 Film L'ispettore del turno parla (1976) (dramm.).

TELENORD TN4

UHF 24, 38, 41, 44, 49, 52, 56, 63 — Ore 7 Almanacco storico; Quell'8 novembre. 7.05 Cartoni Thundercats. Il Telenovela Marcia nuziale. 8.30 Telenovela Ritratti d'amore. 9.10 Telefilm Shane; [illegible] Telefilm Gli investiti. 11 Telefilm Petrocelli. [illegible] Telefilm L'impossibile Hulk. 13 Cartoni Lupin III. 13.30 Candy Candy cartoni. 14 Telenovela Marcia nuziale. 14.30 Telefilm [illegible] 15 Cartoni Carletto il principe dei [illegible]. 15.30 Telealmanacco, rubrica cinematografica. 15.35 Diario Italia, rubrica a cura dell'[illegible] osservo comm. 15.50 Sole con il tuo ritorno, film drammatico Una All50. 17.55 Cartoni Peter; 18 Cartoni Lassie; 18.30 Cartoni Lupin III. 19 Cartoni Candy Candy. 19.30 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica. 19.35 Telenovela Marcia Linda. 20.20 Telenovela Anche i ricchi piangono. 21.20 Sceneggiato Ladro del dollaro. 23.15 Telefilm Petrocelli. 0.10 Telle cinema, rubrica cinematografica. 0.15 Film Il mandolino napoletano, Italia [illegible] (comm.).

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF [illegible] 54 — Ore 12 La zanzara. 12.30 Lineamenti in [illegible] 13 [illegible] Le farfalle non si accompagnano; 14.40 Appuntamento con le Nacoli. 15.10 Film Orchidea di velluto. 16.40 Questo grande grande cinema. 17 Tg Notizie. 17.05 Tv scuola. Il corpo in questione. 17.30 Tv music music. 18 Telefilm Medical center. 18.50 Cartoni animati. 19 Liguria notizie. 19.15 Dire la verità. 19.50 Europei, le reti della Coppa. 20.20 Ciao a risentirci. 21.30 [illegible] programma in [illegible] e richiesta. 22.30 Vendita promozionale.

2 RTV

UHF 24, 21, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 55, 58, 62, 69 — Ore 14.30 Radiazione, 15 Film Il Nono dei polsini d'acciaio. 16.30 Radiazione. 17 Film Diamanti. 18.30 Documentario. 19 La vetrina. 19.15 Cartoni. 19.30 Videogiornale. [illegible]0 La pagina sportiva. 19.55 La vetrina. 20.15 Telegiornale. 20.45 Al servizio della libertà, rubrica. 21.15 Film Deserto di fuoco. 23.10 Videosport, rubrica. 23.30 Parlamo di... rubrica. 24 Film Il cobra e il nudo.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8.30 Telefilm La grande vallata; 9.30 Film Tu monaci il pesciino di Fort Caterella, *francia comm.*; 11.30 Telefilm Charna per giorno; 12 Telefilm Agenzia Rockford. 13 Telefilm Chips. 14 Musicare Disc-jockey Television. 14.30 Telefilm La famiglia Bradford. 15.30 Telefilm Charna per giorno. 16 Film buon cartoni. Le speciale maggiore. Nonè superpiù. Nella Speak. 17.40 Telefilm Wonder Woman. 18.40 Telefilm Charlie's Angels. 19.50 Cartoni Lady Georgia. 20.25 Film [illegible] pazza, [illegible] 1981, comm. 22.30 Sport Variety, [illegible] Film «Fantaghirò». L'estremo degli occhi gialli. Gran Bretagna 1967, fantascienza.

TELEGENOVA

UHF 35 40 42 — Ore 8.55 Cartoni Gordian, 7.15 Cartoni Joog Robot. 7.35 Cartoni Super Robot; 8 Telefilm Lulsana mia; [illegible] Telefilm [illegible] Dealers; 8.45 Buongiorno [illegible], programma di diletti; 9.40 Telefilm Andrea Celeste; 10.35 Buongiorno amico 12.10 Telefilm The Dealers. 12.35 Telefilm Lulsana mia. 13.10 Telefilm Veronica, il volto dell'amore. [illegible] Telefilm Andrea Elliotte. 15 Redazionale. 15.30 Telefilm I racconti della Costa Normanna. 16.25 Telefilm La sala. 17.25 Telefilm Gabbiani, con Marshall Thompson. 18.20 Flipper; [illegible] App Mela. Detefilm, Sally la magia. 19.40 Redazionale. 19.50 Cartoni Doppiomisto. 20.25 Telefilm. 21.25 Telefilm [illegible] Spettacolo, rubrica; 23.15 Telefilm Combat; 24 Film Un grido d'aiuto. 1.30 Telefilm Leramie; 2.20 Telefilm [illegible] la spada. 3.10 Telefilm Speedy speciale poliziesco.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Risveglio ragazzi, programma [illegible] cartoni Dr. Slump e Arale; Skippy il coraggioso; Johnny [illegible] 8.30 Telefilm Polvere di stelle. 9.15 Telefilm Le valle del piacere. 9.45 Film. 11.30 Telefilm Barbary Coast. 12.30 Telefilm Bill Cosby show; 13 Supereroi, [illegible] 13.30 Skippy il coraggioso, telefilm per ragazzi. 14 Telefilm [illegible] Cuore selvaggio. 14.30 Telenovela [illegible] Il sole. 15.15 Cartoni Dotaman; 15.45 Telefilm Coronet blue; 17 Viva Sparto in per ragazzi Dr. Slump e Arale; Nota; Super-robot; Skippy il coraggioso; 19.15 [illegible] Cuore e sera 20.15 Telenovela Cuore selvaggio; 21.15 Telefilm Barbary Coast. 23.15 Tuttosinema, 23.20 Film Alla fine del [illegible] due uomini, due donne, film - Segue Non stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28 [illegible] — Ore 10 Film Tenderly, 11.30 Video stop, dropdolo d'acquisto. 12 Telefilm Cuore selvaggio. 13 Cartoni Dottor Slump e Arale. 13.40 Telefilm Bonanza. 14.30 Vetrina d'arte e proteol. 17.30 Cartoni animati. 18 Cartoni Dr. Slump e Arale. 18.30 Cartoni La macchina del tempo. 19 Stasera con... cronaca sport e spettacolo. 19.35 Telenovela Cuore selvaggio. 20.20 Telefilm Lee Angeles especiale Hard. 21.20 Telefilm Bonanza. 22.10 Bar sport, programma sportivo musicale del giovedì. 23.45 Film Il passo del cannibale, poliziesco 1943.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 50 — Ore 9 Fumetti in tv Tex & Co. 9.40 Telefilm Hitchcock. 10.25 Lacrime di gioia, sceneggiato; 11 Telefilm Gli investiti. 11.55 Almanacco storico; «Quell'8 novembre». 12 Fumetti in tv Tex & Co., 12.30 Cartoni [illegible] dei cartoni animati. 13.55 Rubrica cinematografica Tempo di cinema. 13 Telenovela Lacrime di gioia. 13.40 [illegible] comm. Estratti [illegible] lotteria 1951; 16 Telefilm Gli investiti, 17 Fumetti in tv Tex & [illegible] 17.30 Cartoni Nel regno dei [illegible] animali; 18 Telenovela Lacrime di gioia. 18.40 Film Attendere un uomo bello, Francia 1967; 20.05 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica. 20.30 Telefilm Gli investiti. 21.30 Film La calandria, commedia 1972. 23.10 Telefilm Shane. 24 Notturno [illegible] I. 0.05 Almanacco storico. Quel 9 novembre. 0.10 Intermezzo di mezzanotte; 0.15 Film Sexy Che me fai dal un passeggio?. 1.45 L'una di Venere. 1.50 Film Sexy 1917 La lolità nel peccato; 3.20 Cabala in fondo; 3.25 Notturno dell'8 novembre.

[illegible] TV

UHF 23, 34, 36, 38, 41, 61 — Ore 13.15 Appendi un'antenna spiccat. 14 Telefilm Mariana, il diritto di nascere. 15 Telefilm Cara e cara. 16.30 Film In due è un'altra cosa. 18.30 Cartoni Mimì. 19 Telefilm Cara e cara. 20.25 Telefilm Mariana, il diritto di nascere. 21.30 Film Mistero d'O. 1975 [illegible] 23.30 Superproposte.

TELE T.R.I.L.

UHF 21 34, 49 62 58 — Ore 13.10 Telefilm; 14.30 Film 18.05 Cartoni Ape Maia. 18.30 Telefilm S.W.A.T. 17.25 Cartoni Supercatt. 17.40 Telefilm Love American Style. 19.15 Telefilm Selvaggio West. 19.10 Telefilm Kiss Kiss. 19.35 Telefilm S.W.A.T. 20.30 Film La bionda uccide a sangue freddo 22 Telefilm Love American Style. 22.25 Telefilm Selvaggio West. 23.20 Telefilm Kiss Kiss; 23.40 Telefilm S.W.A.T.; 0.30 Fatto, film.

TELEARCOBALENO

UHF 40 41 55 — Ore 10.30 Accendi un'amica idea per la famiglia. 12.15 Telefilm 13.15 Zoom Tg Ponente notizie 13.30 Mimì e le ragazze della pallavolo, cartoni. 14 Telenovela Marina, il diritto di nascere. 15 Telefilm Cara e cara. 16.30 Film In due è un'altra cosa, commedia 18.30 Cartoni Mimì e le ragazze della pallavolo. 19 Telefilm Cara e cara. 19.35 Zoom Tg Ponente, notizie. 19.40 Telenovela Cara e cara. 20.25 Telenovela Marina, il diritto di nascere. 21.30 Film «Mistero d'O», commedia. 23.15 Film personaggi e retroscena rubrica settimanale. 23.30 Zoom TG Ponente notizie. 23.45 Film Cattivi [illegible], commedia.

TELEBARBESCO

UHF [illegible] — Ore 17 [illegible] 18.30 L'ispettore Sbaffo rubrica. 19.15 Le [illegible] del cavallino. 19.25 Rubrica. 19.30 Diario flash. 19.35 Riviera musica. 20.05 Il tempo. 20.10 Notizie. 20.40 Oroscopo. 20.45 Film. 22.20 Film - Diario notte - Oroscopo.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — [illegible] 10 Film Robin Hood e i pirati. 11.30 Club [illegible] bricolage. 12 Tre volte donna, rubrica. 13 [illegible] Tris. 13.30 Film Cagliostro, [illegible] noir. 15 Film Frankenstein alla conquista della Terra 1975, orrore. [illegible] Telefilm. 17.30 Cartoni. 18.30 Shock Jock, programma in diretta. 19.30 La sfida del cavallino, [illegible] cronaca. 20 Tg Tris. 20.30 Starlet.

[illegible] - Savonese

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 17 Cartoni animati; 18.30 I grandi compositori, musica classica; 18 Sceneggiato La famiglia di Arthur; 19.40 La stella del cavallino, vendita promozionale; 20 Tg 31; 20.30 Il guastafeste, spettacoli con Teo Teocoli, 24 [illegible] notte; 0.10 Film [illegible] sceneggiato, 1944.

FLASH

Quando il jazz è [illegible] «Swing» con Mazzanti

GENOVA — Questa sera, alle 21, al [illegible] Jazz Club di piazza Matteotti, si terrà un concerto del Quartetto «Swing» di Torino, diretto dal pianista e trombettista Dick Mazzanti, uno dei pionieri del Jazz piemontese insieme con Renato Germano, Emilio Soccardi e Sergio Farinelli. L'attuale quartetto (del quale [illegible] parte il clarinettista-sassofonista Paolo Dalla, il contrabbassista Nando Anselmo e il batterista Sandro Campana) è una derivazione dell'omonimo quartetto nel quale figurava anche Emilio Soccardi. La Band si ispira in particolare allo swing, ma non disdegna di fiorire bianco di Benny Goodman, ma anche al ritmo [illegible] City, in un'area stilistica molto ampia. In apertura di [illegible] suonerà il gruppo [illegible] locale del «Banjo Clan», mentre per giovedì è il confermato il concerto [illegible] sassofonista Lee Konitz.

GENOVA — Si apre [illegible] rassegna realizzata dal cineclub *Fritz Lang* in omaggio al popolare regista viennese da cui il club prende il nome. La retrospettiva dedicata a [illegible] Lang si svolge contemporaneamente anche al Club Amici [illegible] Cinema di Sampierdarena. Il primo film in programma è «Destino» del 1921.

La rassegna offre un cartellone completo, che comprende tutto il materiale attualmente disponibile su Fritz Lang: dai capolavori del primo periodo tedesco, muto e no, alle opere più interessanti del periodo americano e due dei tre film girati nel secondo e conclusivo periodo indiano, e infine la nuova versione di «Metropolis» e «Il disprezzo» di Jean Luc Godard.

[illegible] — E' stato rinviato a questa sera, alle 18, il secondo incontro del ciclo «Ilmentiamo il concerto» realizzato da E. Giovanni e M. Damerini, che si terrà nella [illegible] Quadriviums. Il programma è opera della Orchestra Orchestra Genovese in collaborazione con la Provincia di Genova. L'incontro di oggi è dedicato a «Tecnica e creatività: gli studi...».

L'interprete di successi [illegible] «Se mi vuoi lasciare» e «Susan dei marinai»

Michele torna in sala d'incisione «Hanno tradito il rock di Elvis»

GENOVA — Quando stava per tornare in sala d'incisione — qualche [illegible] fa — esplose la [illegible] degli Anni 60. Terrorizzato di finire stritolato dal vortice di «remake» di finire tra gli [illegible] di lusso, si ritirò in buon ordine.

Oggi Michele Maisano, genovese, per i fans di allora soltanto Michele, interprete di tante colonne sonore di estati ormai lontane (*Se mi vuoi lasciare, Ti sento sola stasera, Dite a Laura che l'amo, Susan dei marinai*. Con quei dischi [illegible] e [illegible] brani ha deciso di ripovarci.

«*Sì, ma che il tempo calmate le acque* — spiega Michele — *mi è tornata la voglia di cantare. Ma vivete più [illegible] a Roma, Milano e a Londra. Lavoro a Genova, nel mio studio di Sestri Ponente. Ho attorno musicisti e tecnici che nonostante tutto credono valga ancora la pena di vivere e lavorare sotto la Lanterna*».

Poche le notizie che escono [illegible] studio-bunker della delegazione genovese.

«*E' prematuro parlare di un [illegible] che deve ancora [illegible] e che il limite, non si sa ancora [illegible] che sono convinto. Sto facendo un album che [illegible] sarà stile e che vedere con le canzoni che mi resero famoso. Certo non ho dimenticato Elvis Presley e questa mia fatica discografica risentirà di quel suo [illegible] particolare di risonare il rock, da non [illegible] confondere con tanta musica annacquata di oggi che porta, purtroppo, la stessa nomenclatura*» racconta Michele.

Michele: un album che nasce negli studi di Sestri Ponente

Con la ripresa [illegible] lavoro — ma in questi anni ha fatto diverse esperienze musicali con il gruppo Magic Circus — Michele è tornato a farsi vedere [illegible] pubblico. Stasera [illegible] replica della trasmissione televisiva *Bar sport* dell'emittente genovese Primocanale, dopo diverse partecipazioni [illegible] a *Bandiera gialla* [illegible] Italia 1.

«*Il pubblico non mi [illegible] mai* [illegible] — racconta Michele —. *Continua chiedermi autografi [illegible] vent'anni fa. Magia di due canzoni [illegible] cult? Forse. Comunque sia, [illegible] questo è molto bello e mi dà [illegible] la forza [illegible] andare avanti*».

m. b.

Tre stagioni nel nome di Bach

GENOVA — *La Giovine Orchestra Genovese* ha ufficialmente aperto, lunedì scorso, con l'esecuzione dell'Arte della fuga di *Johann Sebastian Bach*, la fitta serie di serate celebrative nell'ambito del [illegible] centenario della nascita dell'insigne musicista [illegible] *Eisenach. Bach*, [illegible] è noto è nato nel [illegible] ebbe, quali illustri coetanei, *Haendel* e *Domenico Scarlatti*. Proprio per questa coincidenza il 1985 (in cui cade tra l'altro anche il primo centenario della nascita di Berg) è stato proclamato Anno europeo della musica. Sono previste manifestazioni a diversi livelli.

Bach avrà il ruolo preminente. A Genova, ad esempio il suo nome compare in molti programmi della prima parte dell'anno. Il cartellone [illegible] O.O.O. si riaprirà a gennaio dopo la pausa natalizia proprio con *Bach* accostato a Paganini e affidato al popolare archetto di Uto Ughi. Il 21 gennaio serata nel nome di *Bach* e di *Haendel*. Il «*Bach* Collegium [illegible] Monaco» eseguirà del primo il Triplo Concerto BWV 1044 per flauto, violino e clavicembalo, il Concerto per tre violini BWV 1064 e l'Ouverture per flauto e orchestra BWV 1067, del secondo il Concerto grosso [illegible] VI n.6.

Il 6 febbraio il recital pianistico di *Murray Perahia* sarà incentrato su quelle che sono considerate le più grandi «Ballate della storia *Bach*, appunto, *Beethoven* e *Brahms*.

I tre «coetanei», vecchi di trecento anni ma ancora vitali, saranno insieme il 25 febbraio nel concerto offerto dalla Cappella Clementina Aprile e maggio [illegible] infine quasi interamente votati alla «causa *Bach*». Il 15 aprile tre [illegible] per violoncello (interprete *Heinrich Schiff*), il 29 aprile quattro Sonate per violino e clavicembalo (Cristiano *Rossi* e *Bruno Canino*), il 27 maggio diversi brani per liuteria (*Maciej Korkowski*). Il 25 maggio, «clou» della stagione, [illegible] secondo S. Matteo» con l'Orchestra e il Coro «Pro musica Koln».

Alle iniziative della G.O.G. si aggiungeranno quelle dell'Oratorio di S. Filippo con la stagione di Nadia Zanardi, da pennello, e [illegible] Comunale dell'opera che, ignorando Haendel nella stagione lirica '85, inserirà probabilmente almeno i nomi dei due tedeschi nei programmi autunnali. Va purtroppo sottolineata l'assenza di Berg. Una ricorrenza biografica è di per sè un pretesto per riproporre al pubblico autori poco frequentati nelle normali stagioni. Sotto questo aspetto, Berg avrebbe sicuramente meritato un'attenzione maggiore di Bach e Haendel, compositori unanimemente conosciuti e amati.

r. l.

Ultimo giorno
OGGI all'IDEAL (di Genova)
«...il film che è leggenda»
C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA

In Consiglio il mistero dell'eredità

Ma è già ad Imperia il tesoro di De Amicis

Il segretario comunale dovrà studiare il caso - In deposito un enorme patrimonio di libri, mobili, manoscritti, oggetti d'arte

IMPERIA — Anche Imperia, come Torino, è interessata alla sorte dei quattro miliardi che potrebbero essere nascosti in una cassetta di sicurezza in una banca di Lugano; dopo le notizie dei giorni scorsi l'argomento è stato discusso ieri in Consiglio comunale.

Il segretario comunale, dottor Paolo Calzia, ha ricevuto incarico dalla Giunta di chiarire, con l'ausilio di un legale, il delicato argomento.

Il «dubbio» degli amministratori trae origine dal testamento con cui Vittoria Bonfanti, vedova dell'avv. Ugo De Amicis, ultimo figlio dell'autore del «Cuore» lasciava ad Imperia, città natale di Edmondo De Amicis, un cospicuo patrimonio costituito da manoscritti, quadri e opere di autore, mobili, riservando a Torino i beni immobiliari perché con il relativo reddito costituisse delle borse di studio a favore degli studenti poveri; non pare sia stato fatto cenno al denaro liquido ed è appunto questo particolare che alimenta il dubbio imperiese che si cerca di sciogliere.

Questa vicenda, assieme al successo ottenuto dalla recente trasmissione televisiva del «Cuore», ha nuovamente posto all'ordine del giorno il problema dell'eredità De Amicis che, se adeguatamente valorizzata potrebbe rappresentare per Imperia una ulteriore occasione di pubblicità, se pensi all'interesse che avrebbe potuto risvegliare la ricostruzione esatta dell'appartamento di De Amicis a Torino, con i mobili originali, i quadri, la biblioteca con 3000 volumi, e addirittura le finestre.

E' materiale che già è stato trasportato ad Imperia e che è ora conservato in parte nel palazzo Pagliari in mobili, in parte nella caserma «Siffredi» (i libri) ed in parte nella civica biblioteca (i manoscritti).

Tra i mobili vi è la scrivania sulla quale fu scritto «Il Cuore»; fra i quadri due disegni di Inchiostro del Michetti, un altro contenente un ciuffo di capelli di Giosuè Carducci, ed altri con dedica di personaggi celebri, fra i libri uno di Silvio Pellico, quando era intendente di casa dei marchesi Barolo.

Di gran valore il patrimonio rappresentato dalle lettere e dai manoscritti di scrittori di D'Annunzio, Giuseppe Verdi, Emilio Zola, Alessandro Manzoni e tanti altri; in altro settore va considerato il manoscritto inedito del libro «Primo Maggio» di cui il Comune di Imperia curò la pubblicazione tre anni or sono.

Presto «Il Cuore» televisivo comincerà ad apparire sui piccoli schermi di tutto il mondo.

E' un incentivo che dovrebbe promuovere un maggiore interessamento per la valorizzazione di un patrimonio della città.

Bruno Viano

Attesa in città per la pronuncia del palazzo della Consulta

La Corte decide per il casinò Sanremo con il fiato sospeso

Il sindaco: «L'Avvocatura dello Stato ha detto che la nostra casa da gioco è legale» - Gli esercenti: «Sarebbe un disastro» - Oggi incontro con Scalfaro

SANREMO — *Il casinò di Sanremo è legale? A questa domanda sta per rispondere la Corte Costituzionale. Se le roulettes di fiori venissero giudicate fuorilegge cosa accadrebbe?* «Per Sanremo — *ha risposto senza mezzi termini Gastone Rossi, presidente provinciale dei pubblici esercizi e membro del Consiglio nazionale della federazione di categoria* — sarebbe davvero la fine. La città, senza casa da gioco, fallirebbe nell'arco di una stagione. Sanremo vive di turismo, i grandi alberghi traggono linfa dal movimento che crea le roulettes. Si c'è il sole, c'è il mare e tante altre cose, ma se la casa da gioco non tira qui è tutto il catafascio. Un esempio? Il casinò da quando è retto da un tipo di gestione pubblica, manageriale, con criteri statali, sta navigando in acque sempre più brutte».

Continua Rossi: «Tra i risultati, purtroppo negativi, c'è da registrare la recente chiusura di alberghi (il Columbia e l'Europa. L'Europa ha riaperto, però i vecchi proprietari hanno dovuto gettare la spugna perché, con i dipendenti, solo gli stipendi dovevano pagare quasi 800 milioni l'anno senza avere un adeguato giro d'affari» e il fatto che la Corte Costituzionale stabilisse l'illegalità del nostro casinò, oltre ai 600 dipendenti della casa da gioco, che di colpo si troverebbero in mezzo ad una strada, l'intero settore del commercio e del turismo, che a Sanremo dà lavoro e benessere a più di 10 mila persone, entrerebbe subito in coma».

La città attende con apprensione il responso della Corte sulla legittimità dei «casinò italiani. Il sindaco Leo Pippione ha dichiarato: «Siamo abbastanza tranquilli anche se onestamente vedere l'ora che tutta questa brutta storia abbia fine e in maniera positiva. La nostra fiducia e la nostra speranza è basata su fatti concreti: l'Avvocatura dello Stato è con noi. Si è infatti espressa favorevolmente nei confronti della casa da gioco sanremese. Ha sostenuto con chiarezza che il Regio decreto del 1927 (n. 2448) e la relativa legge di conversione (la n. [illegible] con cui è stato aperto il nostro casinò, oggi in discussione, costituzionali.

Gastone Rossi

In Riviera molti sono d'accordo, visto che l'attuale polverone nasce da una vertenza aperta dal Comune di Sorrento che da tempo, come diverse altre città italiane, tenta invano di aprire un casinò. Tra le molle della verifica della Corte Costituzionale potrebbe esserci il tentativo di convincere in qualche modo il governo a pronunciarsi sul diritto di dotare ogni Regione di una casa da gioco. Se ne parla da anni. La Corte deve pronunciarsi anche in merito al contenzioso operato dal ministro Visentini. Secondo una tesi, nel momento in cui (autorizzò il Comune di Sanremo a gestire in forma organizzata il gioco d'azzardo, si sarebbe agito in difformità al codice penale determinando anche «disparità di trattamento rispetto ad altri Comuni che vorrebbero avere nel proprio territorio, come Sanremo, Saint-Vincent, Campione e Venezia, un casinò per arginare il flusso di denaro all'estero, sanare i bilanci, incrementare il turismo».

Oggi alle 16 il sindaco di Sanremo, insieme all'avvocato Emidio Revelli e all'assessore Ubertino Sottocasa, si incontrerà a Roma con il ministro dell'Interno. Sarà forse affrontato per l'ennesima volta il «pianeta casinò» toccando principalmente proprio la verifica, che è in corso, della Corte Costituzionale, come poter [illegible] i 40 miliardi che fanno capo sugli delle roulettes e che futuro dare alla gestione della casa da gioco.

Roberto Basso

La Regione approva una legge

Per gli artigiani arriva da Genova il marchio «doc»

[illegible] — La discussione di [illegible] interpellanze (me[illegible] in Liguria e sul rapporto Cristoforo [illegible] di Genova) e l'approvazione di due leggi (promozione e incentivazione degli impianti e delle attività sportive e [illegible] e valorizzazione dell'artigiato artistico). Sono questi gli argomenti principali della seduta di ieri del Consiglio Regionale presieduta dal prof. Fausto Cuocolo.

METANIZZAZIONE — Sulla realizzazione di un metanodotto del Potente, il consigliere Giorgio Luciano Verda (dc), ha rivolto una interpellanza alla giunta alla quale ha risposto l'assessore prof. [illegible] Persico, il quale ha precisato «*Il problema della metanizzazione in Liguria è stato oggetto di intervento da parte dell'assessorato all'energia dallo scorso anno*».

Per quanto riguarda la metanizzazione della restante parte del Ponente ligure, è stato presente che il collegamento territorio della provincia di Imperia reti dei metanodotti richiede la posa in opera di circa 110 chilometri di condotte.

COLOMBO — Il consigliere Bruno Valenziano, capogruppo del pli, ha invece rivolto una interpellanza alla giunta per sapere quali iniziative intenda prendere per far sì che l'aeroporto di Genova possa finalmente una aerostazione degna di questo nome, anche in vista delle Celebrazioni Colombiane.

Il Valenziano ha risposto l'assessore ai Trasporti e Turismo Gustavo Gamalero il quale ha che da parte del servizio tecnico Consorzio porto, responsabile anche dell'aeroporto, è stato completato il progetto per la nuova aerostazione, inviato al ministero dei Trasporti per l'approvazione.

Per il progetto sono necessari circa 7 miliardi e per questo corso adempimenti per ottenere i necessari stanziamenti.

SPORT — Il Consiglio regionale ha approvato ieri a maggioranza, con la sola astensione dei comunisti, una complessa e importante legge che prevede i e i mezzi i quali la Regione intende incentivare su tutto il territorio le attività sportive, attraverso anche interventi per la realizzazione di nuovi impianti in collaborazione soprattutto di e con gli enti locali e le associazioni interessate.

ARTIGIANATO — L'istituzione di un contrassegno di origine regionale che dovrà servire a rilanciare e proteggere l'artigianato artistico in Liguria è stata decisa ieri dal Consiglio attraverso l'approvazione di una legge votata a maggioranza e con l'astensione del pci.

Il contrassegno, come hanno sottolineato l'assessore all'Industria Luciano Trucco e il relatore Edmondo Ferrero, deve «*tutelare la qualità e le peculiarità della produzione artigianale ligure e maggior pregio garantendo le caratteristiche e la salvaguardia dai pericoli di squalificazione dovuti ad una produzione di massa di gusto scadente*».

La prime attività artistiche che potranno fregiarsi del «contrassegno» quelle delle filigrane di Campoligure e del macramè di Chiavari.

Alberto [illegible]

Il cardinale di Genova oggi operato

GENOVA — Il cardinale arcivescovo di Genova Giuseppe sarà sottoposto, questa mattina, ad un delicato intervento chirurgico che, secondo la Curia genovese, non dovrebbe destare alcuna preoccupazione.

Il cardinal Siri, che ha 78 anni, è stato ricoverato ieri in una casa di cura genovese dopo che a consigliarne il ricovero era stato il medico che nei giorni scorsi lo aveva visitato a sottoposto ad alcune analisi.

Dopo l'autorizzazione a procedere contro il deputato di Pieve di Teco

Caso Manfredi, Imperia divisa

L'accusa che riguarda il parlamentare è di «violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti» - Il «no comment» del segretario della dc - Comunisti polemici - Posizione assolutoria del pli

Mario Bianco

Manfredo Manfredi

IMPERIA — Il protagonista della vicenda tace. L'on Manfredo Manfredi è a Roma. E' impegnato in aula, alla Camera, per la discussione sulla finanziaria. «*Non tornerà a Imperia prima di sabato pomeriggio*», informa la segretaria. Impossibile dunque concedere la parola all'ex sottosegretario al Tesoro, per un commento sulla vertenza che lo riguarda.

La giunta per le autorizzazioni a procedere ha infatti deciso di proporre all'assemblea di Montecitorio di concedere il nulla osta a perseguire in sede penale Manfredi «*per violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti*».

Lo stesso organismo, invece, «*non rilascia il permesso a procedere nei suoi confronti per il presunto reato di corruzione*».

A sollecitare il provvedimento della giunta camerale era stato il procuratore della Repubblica di Milano, Mauro Orsetti, durante l'inchiesta sulla gara d'appalto del casinò di Sanremo.

La magistratura era intervenuta dopo che il «pentito» Roberto Andreaggi, un consigliere comunale di Sanremo, aveva affermato di aver ricevuto da Michele Merlo della Sita, società concorrente alla gestione della casa da gioco, la somma di 20 milioni di lire. «*da consegnare a Manfredi come contributo per la campagna elettorale*».

La notizia che l'ex presidente della provincia, uno dei «leader» regionali del partito provinciale dc, il partito al quale appartiene Manfredi, precisa di non aver nulla da dire: «*sembra che, sul casinò, si siano già fatte troppe polizzi, e sprecati fiumi di parole. Poiché non è mia persona coinvolta ho trascorso parte della mia vita politica non voglio, né posso esprimermi. Sia la magistratura a far luce sui fatti, e non si condanni anzitempo, come si usa fare, soltanto per amor di cronaca*».

Di opposto avviso, Giovanni Ramella, segretario provinciale del pci: «*Ci pare che continuino i tentativi di mistificazione politica. Noi riteniamo che Manfredi e gli altri personaggi implicati nello scandalo siano responsabili: per questo, riproporremo la questione in Parlamento, tanto più che, dalla torbida storia, stanno emergendo preoccupanti collegamenti con Francesco Pazienza, il faccendiere latitante e legato ai servizi segreti*».

Mentre pri e psdi preferiscono il silenzio (e in seno alla giunta, due votanti. I socialisti assenti), Rodolfo Leone, segretario provinciale del pli, esprime volentieri la propria opinione: «*Forse vado contro corrente, ma non mi sento di scagliarmi contro l'onorevole Manfredi. Ho sempre avuto di lui massima stima. I risultati dell'inchiesta, comunque che potrà dimostrare la sua innocenza. Non posso, tra l'altro, non riconoscere che ha fatto molto per Imperia*».

Stefano Delfino

Genova telegramma a Reagan

GENOVA — Un telegramma di «congratulazioni e auguri» a Ronald Reagan per la rielezione a Presidente degli Stati Uniti è stato inviato ieri «a nome della Regione Liguria, terra natale di Cristoforo Colombo».

Nel telegramma il presidente della giunta, Magnani, augura a Reagan «nei prossimi quattro anni un continuato successo per il benessere del popolo americano e nell'interesse della pace mondiale. La preparazione delle Celebrazioni per il quinto centenario della scoperta dell'America — conclude il messaggio — sarà occasione per accrescere i rapporti di amicizia esistenti fra Stati Uniti e Italia e in particolare occasione anche con la Liguria».

Ieri al processo d'appello in corso a Genova

Per i pentiti bierre parola alla difesa

Chiesta l'applicazione della nuova legge - Intervento di Bonisoli

GENOVA — «*Nella storia delle Brigate Rosse a Genova c'è un contesto sociale che non è mai stato preso in considerazione. Occorre invece compiere una riflessione di carattere sociale*».

Così esordito Franco Bonisoli in dichiarazione che ha chiesto di fare a conclusione dell'udienza di ieri del processo contro 21 brigatisti rossi accusati di sei omicidi compiuti a Genova tra il 1978 e il 1980.

Bonisoli, in sostanza, è parso ricalcare la posizione dei «movimentisti» all'interno dell'organizzazione, posizione dallo già espressa in occasioni.

«*Io* — ha detto rivolgendosi ai giudici della corte d'assise d'appello — *devo rispondere dell'omicidio Esposito, ma in questa aula la giustizia si è usata una logica chiusa per i fatti, estrapolandoli dal "sociale", senza ricostruire il periodo storico in cui avvennero e senza ricostruire il nostro percorso, ma collegandoli all'interno di una o dell'altra campagna. Il problema — ha concluso — è di dare una risposta al perché di certi fatti, e in quest'aula, come già in primo grado, questo non è stato fatto*».

La dichiarazione di Bonisoli, fatta in toni pacati, ha lasciato indifferenti gli altri imputati presenti in aula (Bruno Seghetti, Francesco Piccioni, Luca Nicolotti, Rocco Micaletto, Vincenzo Guagliardo e Nadia Ponti).

In precedenza avevano parlato i primi avvocati difensori i legali Giuliano Marzocchi e Carlo Bozzo (che devono rispondere dell'assalto alla «Piniligure» dopo l'unificazione del processo a quello per gli hanno chiesto per i loro assistiti, entrambi in libertà provvisoria, l'applicazione dei benefici della legge pentiti, mentre il difensore di Patrizio Peci, per il quale lo procuratore generale proposto la conferma dell'assoluzione decisa giudici di primo grado, ha ribadito l'estraneità del suo assistito — che all'epoca degli omicidi dei carabinieri Battaglini, Tosa, Tuttobene e Casu faceva parte «*fronte logistico*» — «*in quanto in quel periodo il fronte, disarticolato da precedenti arresti, era in grado di funzionare e quindi non ebbe alcuna parte, a titolo di morale, nell'ideare e organizzare campagna contro le forze dell'ordine*».

Il processo prosegue con altre arringhe. (Ansa)

False revisioni degli autotreni altro arresto

ALESSANDRIA — Ancora un arresto nelle indagini per le false revisioni dei tir condotte dalla polizia stradale alessandrina e coordinate dal giudice istruttore di Milano, dottor [illegible]

Questa volta le sono scattate ai polsi di [illegible] della Motorizzazione civile di Milano, accusato di falso e altro, di Vincenzo Pandolfo, 48 anni.

Dipendente della sezione trasporto merci della Motorizzazione milanese, Vincenzo Pandolfo addetto al centro [illegible] autoveicoli.

In questa sua posizione avrebbe apposto i timbri sulle dichiarazioni attestanti avvenute revisioni a 170 rimorchi, la maggior parte appartenenti alla ditta di trasporti «Transafrica».

La compagnia ha sede in regione Irlde a Bassignana, alle porte di Novi Ligure, ed è di proprietà dell'armatore [illegible]osa Carlo Andrea Marsano, finito in carcere assieme altri quattordici persone, su mandato di cattura del giudice Mazziotti. (t. m.)

Inaugurato da Biondi il percorso verde di Alassio

E ora di corsa nella natura

Alassio: il momento dell'inaugurazione ufficiale del percorso verde: il ministro Biondi, ultimo a destra, taglia il nastro affiancato dal sindaco Orollero e dal presidente del Coni, Signorile

ALASSIO — Chi vuole far ginnastica prende la corsa ha un itinerario in più. Chi meglio del ministro per l'Ecologia, l'onorevole Alfredo Biondi, poteva inaugurare il «percorso verde» che da domenica sarà aperto sulle alture di Alassio, in località San Bernardo? E' stato infatti il ministro genovese a tenere a battesimo, unitamente al sindaco di Alassio Dino Orollero, la nuova iniziativa ecologica.

E' un sentiero panoramico della lunghezza di 1800 metri, dotato di tutte le attrezzature di un «percorso salute»: piazzole gli esercizi e libero, maniglie e sostegni per chi vuole un po' di ginnastica.

L'idea del percorso verde è partita dallo Zonta Club Area Alassio che ha contributo alla realizzazione dell'opera.

Ora il Comune si è assunto l'onere della manutenzione ordinaria.

F. m.

Per la prima volta sarà in Italia la Commissione trasporti della Cee

Una riunione «storica» a Genova per nuove strade, porto e ferrovie

dal 21 al 23 novembre - Presente il ministro Signorile - Parlano Cerofolini e Carossino

GENOVA — Dal 21 al 23 novembre si riunirà a Genova nei saloni del consiglio di Tursi, sede del Comune, la commissione Trasporti della Comunità economica europea. E' un evento eccezionale per la città, come ha sottolineato il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, nel corso di una conferenza stampa alla quale ha preso parte anche l'on. Angelo Carossino, deputato del Parlamento europeo.

Si tratta, infatti, della prima seduta della commissione Trasporti, dopo le elezioni del maggio scorso, per la quale è stata scelta l'Italia e specificatamente Genova, in prossimità del semestre in cui il nostro Paese assumerà la presidenza della Cee.

In concomitanza con questa, inoltre, si terrà a Genova, alla presenza del ministro Claudio Signorile, la firma della convenzione tra Comune, Regione e ministero per il piano dei trasporti. L'invito del Comune di Genova a tenere la seduta della commissione nel capoluogo è stato accolto dal presidente Georgios Anastassopoulos, che ha inviato nei giorni scorsi al sindaco Cerofolini una lettera di assenso.

«*E' la prima volta che la commissione si riunisce in Italia* — ha detto l'onorevole Carossino — *e il fatto che la scelta sia caduta sulla nostra città indica un riconoscimento da parte della Comunità, del ruolo portuale e dei trasporti che Genova ha assunto. La riunione si svolge, inoltre, in un momento molto particolare, in cui Genova si appresta a rilanciare la propria immagine di efficienza in campo marittimo e portuale*».

Nel pomeriggio della prima giornata di lavori, il sindaco Cerofolini pronuncerà un discorso di fronte ai commissari in cui esporrà i problemi che riguardano Genova e si [illegible]. In seguito, i membri della commissione incontreranno i rappresentanti sindacali, del Consorzio autonomo del porto, dell'Associazione industriali.

In quei giorni è atteso anche l'arrivo del ministro della Marina Mercantile, Gianmario Carta, per discutere della futura politica marittima dell'Italia nella Comunità economica europea.

Di quali benefici potrebbe godere Genova nel semestre di presidenza italiana della Cee? «*L'Italia* — ha spiegato l'onorevole Carossino — *promuoverà in questo periodo il progetto di interventi finanziari da parte della Cee, complementare e non sostitutivo dei contributi dei governi locali, per opere di interesse comunitario, come il ponte sullo Stretto di Messina o i piani che riguardano il porto di Genova*».

Sulla questione portuale, il sindaco ha annunciato che il Comune ha commissionato all'Italimpianti un'indagine di mercato suppletiva per stabilire il possibile sviluppo di un punto franco a Genova, sul modello di quello triestino.

d. g.

Insediata la commissione regionale

Soldi agli albergatori partita la procedura

GENOVA — Nel corso della sua prima riunione, la commissione consultiva, prevista dalla legge sulla incentivazione delle attività alberghiere varata dalla Regione Liguria, ha esaminato la procedura che dovranno consentire in tempi brevissimi il riconoscimento delle priorità di oltre 300 domande che le sono pervenute.

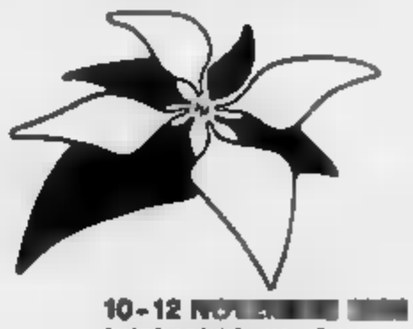
La Regione ha a disposizione uno stanziamento, recentemente elevato a un e mezzo di lire, che consente di punti i tassi a carico degli operatori del settore.

L'assessore al Turismo e ai Trasporti, Gustavo Gamalero, che presiede la commissione, ha detto che nell'arco del triennio previsto dalla legge tutte le domande regolarmente presentate, e positivamente istruite dagli istituti bancari e dagli uffici regionali, potranno trovare accoglimento in relazione alle future previsioni di bilancio.

Dopo la prima riunione è stato deciso che la commissione si riunirà con periodicità settimanale.

Sempre per restare nel settore turistico-alberghiero, nella mattinata, l'assessore Gamalero ha ricevuto i rappresentanti delle associazioni alberghiere dei principali comuni della Liguria per eventuali modifiche alla legge che ha introdotto le «stelle» nella e dei alberghi.

g. r.

9ª BORSA DEI FIORI
EDIZIONE NATALIZIA
Rassegna Professionale di floroviviaismo, attrezzature complementari e per floricoltori
Il punto d'incontro per gli operatori economici

10-12 NOVEMBRE
BUSTO ARSIZIO - VA - ITALY
Palazzo Esposizioni
Viale Borri, 21
orario dalle 9.00 alle 18.00
PER INFORMAZIONI ENTE MOSTRA TESSILE E ATTIVITÀ VARIE TELEFONI (0331) 634.378 - 635.228 TX 320006 UMBUS I ENTE MOSTRA TESSILE

Vincono Tiziano Cavalleri e Stefano Fornaro

La Liguria a tutto gas con 2 centauri super

L'imperiese secondo nel campionato italiano di pista per moto di serie - Il bordigotto al comando della Coppa Europa di cross indoor

Tiziano Cavalleri, sfortunato protagonista di campionati (Telefoto Laura)

— Aggiudicandosi la quinta e ultima prova della stagione, svoltasi a Magione (Perugia), Tiziano Cavalleri, 18 anni del Moto club Imperia, si è classificato al secondo posto assoluto del campionato italiano di motociclismo su pista, per veicoli derivati dalla serie.

Per il giovane imperiese si tratta di un risultato di grande prestigio ottenuto al primo anno di attività agonistica. Cavalleri, in sella a Kawasaki 600, ha vinto due gare, ottenendo un secondo e un terzo posto.

Spiega il direttore tecnico del Moto Club, Luigi Sappia: «E' mancato soltanto quel piazzato, esperienza, perché portasse a casa il titolo tricolore. Una caduta, a Milano, è bastata per compromettere la corsa al primato. Ma, ripeto, c'è il rammarico perché l'obiettivo è stato fallito per soli tre punti, dall'altra invece c'è grande soddisfazione perché Tiziano ha dimostrato di avere grandi possibilità per l'avvenire».

Il portacolori del Moto club Imperia in tre delle cinque gare ha fatto registrare i migliori tempi. Spiega Sappia: «Ma fatto fermare le lancette dei cronometri prima di tutti sta in prova che in corsa». Il suo risultato va ad arricchire, anche nel settore velocità, il già nutrito medagliere del sodalizio imperiese.

Buoni risultati anche per il pilota bordigotto Stefano Fornaro del Moto Club Sanremo che guida la classifica provvisoria della «Coppa Europa» indoor dove gareggia con i colori della nazionale azzurra.

Fornaro è balzato in testa alla graduatoria grazie alle ottime prestazioni delle due prove svoltesi in Portogallo: ha vinto la prova di Lisbona il 7 novembre ed il giunto secondo in quella in programma domenica 4 novembre. Fornaro, che corre su Yamaha, è ormai uno dei migliori specialisti italiani di motocross indoor.

f. d.

La replica di Ferraris alla confessione del n. 1 sanremese

Sciolli, ecco che cosa dicono...

«Controproducenti certi ultimatum» - «Con Cavallo la società avrebbe potuto salire in B nel giro di tre anni» - Le colpe del mancato gemellaggio con il Milan, concordato in Liedholm - «Mi batterò per vedere riconosciuti i diritti del d.s. Carabellò, al quale è vietato accedere in sede e non viene pagato lo stipendio»

SANREMO — *Triangolo Sanremese-Sciolli-Cavallo, atto secondo. Dopo l'intervista-confessione del presidente Sciolli, è l'ora delle repliche. Arrivano dall'altra parte della barricata, dagli oppositori, da Franco Bariaam, ex dirigente uscito dalla società sbattendo la porta fin dai tempi della presidenza-Borra (detiene tuttora un piccolo pacchetto di azioni biancazzurre), del quale pubblichiamo, a parte, una lettera; arrivano, soprattutto, da Nicola Ferraris.*

Quest'ultimo avrebbe dovuto essere il vice-presidente della Sanremese, il braccio destro di Sciolli. Ha abbandonato, invece, poche settimane fa, quando la biancazzurra ha trovato un nuovo assetto con l'uscita definitiva di Bruno Cavallo. Dino Sciolli, il presidente, aveva non capito i motivi dell'abbandono di Ferraris entrato poi fin alla Sanremese, passato poi dalla parte di Cavallo.

— Ferraris, perché se ne è andato?

«E' stato lo stesso Sciolli a dirmi di abbandonare, il giorno stesso dell'amichevole con Pisa. Puoi voi e fuori io, mi ha detto. E me ne sono andato. D'altra parte, l'avevo promesso se avessero concesso lo stadio anche a Carlin's e Sanremo 80 avrei dato le dimissioni il 5 settembre. Ho mantenuto anche questa promessa».

— Ma la questione-Cavallo?

«Nessun mistero. Certo, andava detta. Ma è stato Sciolli a non volerla divulgare. C'era un accordo scritto. Cavallo aveva il controllo quasi totale della società. Sciolli, con una piccolissima quota azionaria, ne sarebbe stato guida per tre anni. Ma le spettavano a Cavallo. Ad un certo punto, al presidente questa situazione non è andata più bene. E' stato lui, nessun altro, a creare confusione. Peccato, perché Cavallo, uno che di calcio se ne intende e, a differenza di quanto si dice, non fa solo i suoi interessi. Avrebbe portato in Sanremese in serie B nel giro di tre anni».

Nicola Ferraris

— La squadra, però, era debolucola.

«In estate, nei pochi giorni disponibili di calciomercato, abbiamo fatto quello che è stato possibile. E, allora, pensavamo anche di poter contare su Gaia e Ogliari. Ma al calciomercato d'autunno sarebbero arrivati i rinforzi. Cavallo era in trattativa per un gemellaggio con il Milan: i rossoneri sono venuti in antichevole proprio per questo. Siamo stati a pranzo in Cavallo e Liedholm. Abbiamo gettato le basi. Sarebbero arrivati Gadda, Castreghi, Gambino, forse Valori. E in più Rocca, che Rondanini voleva a tutti i costi. Altro che non rafforzare la squadra all'ultimatum di Sciolli, Cavallo ha preferito non insistere e si è tirato indietro».

— La Sanremese, per lei e Cavallo, è una discesa chiusa?

«Se mi potrà riportare caso mai a giugno. Non è detto che non si possa riaprire. Intanto voglio risolvere la questione-Carabellò. Il direttore sportivo non è un impiegato licenziato, ma non può più accedere in sede, né riceve lo stipendio. Non si tratta così una persona che, tra l'altro, vive a 1300 chilometri da casa. Forse anche l'ultima cosa che farò nel mondo del calcio mi batterò per vedere riconosciuti i suoi diritti».

Bruno Monticone

«Ci ha detto tutta la verità?»

Una lettera di Franco Bariaam dopo l'intervista del presidente

In merito all'intervista co[illegible] da Dino Sciolli, riceviamo da Franco Bariaam, ex dirigente della Sanremese:

«E' siamo arrivati all'ora dei chiarimenti, finalmente. Fa un certo effetto leggere oggi queste confessioni, quando altri tempi si [illegible] l'evidenza dei fatti denunciati. A questo punto, però, mi sorge spontanea una domanda: il dott. Sciolli ci ha detto tutta la verità? Perché, francamente, un dubbio mi assale e chiedo a me stesso: ma in [illegible] uscita dalla società con le pive nel sacco? Il mistero, secondo me, continua a puntate.

«Nell'intervista ci sono alcuni punti che [illegible] perplessi. Per esempio, al [illegible] della stessa, dove [illegible] che riferebbe tutto, ma in maniera diversa, con più chiarezza. Cosa vuol dire? Che ci sono state omissioni in sede di trattativa? Se ci sono state, per favore, faccia nomi e cognomi. Ci è facile conoscere, perché mi ricordo che nell'assemblea [illegible] per il passaggio del pacchetto azionario al suo gruppo ci furono dichiarazioni, sue e di [illegible] (che dovrebbero risultare dai verbali), dove tutto [illegible] magnificamente e correttamente bene.

«Interessante poi la risposta sul futuro biancazzurro. Dott. Sciolli, come fa a dire che [illegible] C? E un bluff? A Sanremo è appena arrivato, portandosi dietro tanta confusione. Lei vi è trovato in mano un qualche cosa che è già costato a questa città un miliardo di lire, una città che oggi si ritrova [illegible] società senza prospettive, disastrata ed [illegible] odore di retrocessione. Abbia rispetto per chi ha portato questa società nell'attuale dimensione nazionale e, se ha mezzi e buon volontà, migliori quello che ha trovato».

Franco Bariaam

SECONDA FLASH Metamorfosi di [illegible] degli uomini d'oro del Bragno

Secci da n.1 diventa re dei bomber e un «mago» fa volare il Portovado

Gloria un po' per tutti in Seconda Categoria nelle zone alte [illegible] in quelle basse delle classifiche dei tre gironi. Col tempo, saligono [illegible] ribalta anche squadre e giocatori finora in sordina.

Squadra rivelazione — E chi s'aspettava che il Rocchetta Dribbling Sport andasse a prendere il suo primo punto a Ferrania? Nessuno, forse neanche i diretti interessati. E invece [illegible] è mancato che il «colpo» non riuscisse doppio, visto che a una manciata di minuti dalla fine il Rocchetta vinceva 2-0.

Squadra delusione — Per far vincere l'Auxilium ci voleva proprio l'Alassio. Il successo [illegible] granata nel derby non fa che acuire la crisi dei «cugini» e del calcio alassino in genere.

Uomo chiave — Gioca da due domeniche, e ha già realizzato due reti che contano. Bruno, nuovo centravanti di San Lorenzo. E stato addirittura decisivo sul campo [illegible] Partenope, portando al successo (3-2) i suoi colori.

Il migliore — Quando una squadra prende quattro gol e difficile esaltare un portiere. Eppure per Massimo Restagno domenica sul campo del Lavagnola sono fioccati a più riprese gli applausi. La sua [illegible] Cecilia ha perso, ma [illegible] prova [illegible] e uno è stata eccezionale.

Allenatore alla ribalta — Vecchia volpe di Bruno [illegible]. Il mister del Portovado sta pilotando i suoi ad un campionato di grandissima qualità, sottolineato dal pareggio imposto nell'ultima giornata, in trasferta, al Pietra Sport. E adesso [illegible] le grandi: c'è anche quel Portovado che il buon Briano ha costruito, anno dopo anno.

Il nome nuovo — Restiamo al Portovado, per celebrare l'ultima scoperta di Briano. E' il giovane Botta, goleador di giornata a Pietra Ligure, autore cioè della marcatura che ha fatto a lungo tremare la capolista.

La rivincita — Era nato nell'Albissola come portiere, ma con [illegible] anni è diventato uno dei cannonieri più prolifici e costanti della Seconda Categoria. Gianni Secci, 28 anni, è uno degli «uomini d'oro» del Bragno di Flavio Ferraro, che con Altare, Quiliano e Letimbro [illegible] facendo il vuoto nel girone C. Anche [illegible] Cadibona, [illegible] è andato a segno, confermando la propria candidatura [illegible] prime posizioni della classifica cannonieri.

Sotto accusa — Adesso a Camerana sono proprio [illegible]. Sono [illegible] giornate che, secondo i dirigenti [illegible] Camerana Calcio, [illegible] squadra perde punti [illegible] colpa degli arbitri. E' successo [illegible] Lelimbro, a Cosseria e domenica a Varazze dove un rigore evidentissimo [illegible] negato [illegible] giovane Zenima. E i giallobiu [illegible] si sentono presi [illegible] mira.

La nota negativa — Provate a prendere la classifica del girone A e a rovesciarla. Bolo in quel caso sarebbero rispettati i pronostici [illegible] avvio stagione, con Alassio, Laigueglia e Auxilium tra le favorite. Adesso sono sul fondo [illegible] il giochino della classifica rovesciata certamente non diverte nessuno nei tre clan.

Roberto Baglietto

Terza categoria - Gli imperiesi di Laura travolgono anche il Bergeggi

Sono affollati i quartieri alti S. Stefano sembra senza freni

Classifica corta in Terza categoria. Affollati i quartieri alti: in testa si è formato un quartetto composto da Santo Stefano, Alba Docilia, Il Nuraghe e Sabazia, in seconda posizione inseguono Riviera dei fiori, Ospedaletti e San Fedele-Lusignano. La lotta per la promozione è spettacolare. Anche le matricole hanno le carte in regola per disputare un campionato da primi posti.

Nella quinta giornata sono stati realizzati [illegible] gol. Questo inizio di campionato conferma che la Terza non è più la cenerentola del calcio: tra i giocatori, sono in maggioranza [illegible] quelli al di sotto dei 24 anni e le gare non si disputano più in campi con gli spalti deserti, se quasi. Il primato [illegible] all'Ospedaletti che, ogni domenica, raccoglie centinaia di appassionati.

Derby — Nel confronto a distanza fra le province, Savona finora è in testa, ma bisogna considerare che ai nastri scherza dieci squadre, contro le tre di Imperia.

Santo Stefano contro tutti? — La vittoria a spese del Bergeggi (3-0), ha spalancato alla squadra di Remo Laura le porte del primato. La concorrenza è fortissima, ma gli imperiesi sembrano in grado di contrastarla. Il successo porta la firma di Enrico d'Alessio e Garibaldi, quest'ultimo autore [illegible] una doppietta (un gol su rigore).

Dove può arrivare il Santo Stefano? «*La squadra è ben attrezzata e può puntare in alto. La concorrenza è molto forte, ma siamo [illegible] e continueremo in questa strada*», risponde Marcello Pallini [illegible] dei nuovi punti di forza della squadra, con Reggi, Garibaldi e Salvatorelli. Nell'incontro [illegible] Bergeggi, Pallini ha colpito due pali.

Handicap — La capolista Alba [illegible] anche quest'anno deve fare i [illegible] col problema del campo. Dice il dirigente Franco Dellacasa: «*L'impianto cittadino, alla domenica, è occupato quasi a tempo [illegible] Albisola o Santa [illegible], comprese le formazioni giovanili, e finora [illegible] giocato quasi sempre fuori casa. Speriamo di peggiorare i conti prima della fine del campionato. Considerando questo "handicap", il nostro primato acquista un valore ancora più grande*».

L'Alba Docilia, nello scontro d'vertice con il Sabazia Vado, ha conquistato un successo che vale doppio. E' stata una gara molto combattuta, caratterizzata da quattro rigori (due per parte, tutti trasformati). In campo ci sono stati momenti di tensione, ma senza incidenti. Il primo tempo si è chiuso con l'Alba Docilia avanti di due [illegible] (Brigida e Zillani) [illegible] di-schetto). Al 70', Antonio Ferraro [illegible] trasformato il penalty del 2-1; il terzo gol dell'Alba Docilia all'84', per merito di Olivieri (rigore), e quasi allo scadere gli avversari hanno accorciato le distanze ancora con Ferraro, [illegible] di-schetto.

Prossimo turno — Tutte le capolista (ad esclusione dell'Alba Docilia, che [illegible] un turno di riposo), [illegible] impegnate fuori [illegible]. Il Nuraghe è in calendario il derby [illegible] Bergeggi. Il Santo Stefano renderà visita ai savonesi della Speranza e il Sabazia [illegible] Vado [illegible] di scena a Loano.

m. f.

Il Johnatan è p[illegible] vela

Fra i club velici particolarmente attivi e funzionali, un posto di tutto rilievo è occupato dal Circolo [illegible]co di Loano per la sua attività di istituto e per le regate che periodicamente organizza.

Il circolo loanese ha dato vita domenica scorsa ad una manifestazione velica, nelle acque antistanti il particolare turistico, il «Trofeo Phenix-Soleil». Assicurazioni, regate riservate agli yachts, alle imbarcazioni della classe J.O.R. e da crociera.

Le competizioni sono state caratterizzate da un forte vento (valutato attorno a forza 6-7) che, per quanto riguarda soprattutto la classe delle barche da crociera ha particolarmente favorito gli equipaggi più esperti.

Ecco le classifiche — Il Trofeo Phenix-Soleil è andato alla prima classificata Johnatan di Diana (Varazze Club Nautico); 2. Imaginarium di Gallotta (Varazze Club Nautico); 3. Eleonora di Nanni (Varazze Club Nautico); 4. Juno di Bianzi Terza classe J.O.R.: 1. Chiara di Alberti (Varazze Club Nautico); 2. Alphal di Damonte (Varazze Club Nautico).

Quarta classe J.O.R.: 1. Marchimede di Durando (Circolo Nautico del Finale).

Classe crociera A: 1. Alvorada di Sighieri (Circolo Nautico del Finale); 2. Mark I di Valsiano (Circolo Nautico del Finale); 3. White Armour di Italia (Circolo Nautico [illegible] Finale); 4. [illegible] Romeia di Aragno (Circolo Nautico Loano).

(r. se.)

Nella giornata d'avvio del campionato di C solo il Savona sconfitto

Pallamano, subito un bel tris

Buona prestazione del Bordighera - Scatenati i giovani del Muratltime Sanremo - Esordio positivo [illegible] matricola San Camillo - Le partite del prossimo [illegible]

Un'unica nota stonata nella giornata inaugurale dei campionati di pallamano: [illegible] le formazioni della riviera di ponente: quella dell'H.C. Savona che ha perso sul terreno del Pallamano Aosta, campo notoriamente insidioso. Per il resto, nel torneo di serie C, le altre formazioni ponentine [illegible] partite a razzo. Abc Bordighera, Muratltime Sanremo e San Camillo Imperia hanno vinto.

Abc Bordighera — *E' [illegible] delle grandi favorite e non ha fallito il primo appuntamento sul campo del San Martino Pavia, appena retrocesso dalla serie B. I bordigotti, guidati da [illegible] Fiori, hanno vinto 26-20. Una buona prestazione collettiva che ha trovato in Gagliolo (8 gol) e in Avagnina (7 gol, tutti su rigore) due implacabili specialisti in fase realizzativa. Il risultato è ottimo, ma soprattutto la squadra ha giocato bene. Questo è importante. La partenza è stata buona, ma non vogliamo parlare di promozione, preferiamo vivere alla giornata», dice Sergio Giribaldi, segretario-giocatore del club.*

Muratltime Sanremo — *I matuziani, anche loro appena retrocessi dalla serie cadetta, hanno vinto con pieno merito sul terreno del Ferraris Milano. 32-30. Hanno perso Pedroncelli tornato a Savona, ma i giovani [illegible] l'allenatore Fici ha dato fiducia non hanno tradito. Tra questi ultimi si è distinto Simbari autore di tre gol. «Speriamo [illegible] continuo così. A Milano, ad un certo punto, avevamo anche quindici reti di vantaggio. Poi ci siamo lasciati rimontare, ma alla fine [illegible] ormai il risultato [illegible] in pugno», dice Giacomo Fici, allenatore dei matuziani.*

Nel frattempo [illegible] società si è data un nuovo assetto societario: ad Angelo Esposito, presidente in scorsa stagione rimasto nel club solo come rappresentante dello sponsor, subentra la signora Piera Lorenzo, infaticabile factotum della società.

San Camillo Imperia — *Gli imperiesi, neo-promossi dalla serie D, [illegible] partiti benissimo superando fra le [illegible] di casa il Pallamano Vipavano per 22-18. Un po' di emozione iniziale, ma poi tutto è andato bene.*

«Abbiamo iniziato il match un po' timorosi, ma poi la squadra si è [illegible] ed il vento [illegible] fuori bene. Puntiamo all'un torneo tranquillo e questo risultato favorevole mi fa ben sperare», dice l'allenatore Martini.

H. C. Savona — *L'H.C. Savona non c'ha fatto ed entrare [illegible] sconfitto sul [illegible] del Pallamano Aosta. 16-19. Una battuta d'arresto [illegible] poco [illegible] anche [illegible] prevedibile data la forza degli avversari, ma che lascia un po' [illegible] in bocca per come è arrivata.*

«Ci ha danneggiato soprattutto l'arbitraggio. I primi sei gol che abbiamo subito sono stati segnati tutti su sfondamento», lamenta Francesco D'Andrea, allenatore dei savonesi, che contano di rifarsi fin [illegible] domenica.

Prossimo turno — Domenica è già tempo di derby. L'Abc Bordighera riceverà (ore 11) i palestra Corrieri; il San Camillo Imperia. Esordio casalingo anche per l'H.C. Savona che riceverà [illegible] Palasport il Ferraria Milano (ore 15). Turno di riposo, invece, per il Muratltime Sanremo.

b. m.

Delta Rugby vittorioso col Vallestura

IMPERIA — Riscatto del Delta Rugby che, reduce dalla pesante sconfitta di Milano contro la capolista Iride, nuovamente in trasferta, si è rifatta battendo per 19 a 9 il Vallestura.

E' stato un incontro difficile. Precisiamo i responsabili della società: «Sulla carta il Vallestura non era indicata come compagine in grado di esprimere grossi valori, ma, forse, il desiderio di far dimenticare la brutta sconfitta con l'Iride, oppure una certa sufficienza, nel primo tempo, ci hanno un po' tradito».

Nel match col Vallestura si sono segnalati gli esordienti Prieti, Anfossi e Pulvirenti.

La sola che hanno consentito il risultato che colloca il Delta nella seconda posizione assoluta dalla graduatoria, sono state siglate da Anfossi e Sciolli.

Il prossimo impegno per la formazione imperiese è costituito dall'incontro esterno con il Cagoleto.

(f. d.)

Campionati sistema internazionale

Tre pedine savonesi sulla dama tricolore

SAVONA — Tre giocatori di dama savonesi protagonisti [illegible] ventesimi campionati italiani a sistema internazionale disputati ad Arco in provincia di Trento.

La notizia più bella viene dal «solito» Daniele Bertè, il giovane alfiere del Circolo Damistico Savona ha vinto il suo terzo titolo nazionale assoluto nel sistema internazionale, pareggiando così i successi ottenuti nei campionati a sistema italiano.

Bertè, nella categoria «maestri» in un appassionante finale di gara superato per pochi centesimi di punto il tricolore La Porta. Al terzo posto [illegible] spezzino Roberto Simonelli, mentre solo quarto è finito il forte ex campione d'Italia Nevio Zorn, crollato nelle ultime partite. Ottimo anche Simonelli, che fino al penultimo turno era in parità con Bertè e La Porta.

Nella categoria «candidati maestri» ottima prova di Ciro Pierro, ventenne [illegible] approdato a un ottimo quarto posto dietro al vincitore, il trentino Giorgio [illegible] Franciscati, al veronese Enrico Molesini e al bresciano Luigi Ferrari.

Il terzo savonese [illegible] era Giovanni Risso, impegnato nel quarto gruppo, dove ha conquistato il quinto posto [illegible] partito benissimo, pareggiando con qual Giuseppe [illegible] che poi vinto, a battendo Luigi Terranova, finito poi secondo. Purtroppo [illegible] ha perso [illegible] partite [illegible] impegnative, rinunciando [illegible] possibilità di giocarsi il successo in categoria. Nelle altre categorie, buon ottavo [illegible] per Adalberto Barcucci, ex [illegible] che ora gioca per La Spezia, nel terzo gruppo.

r. bg.

Il Liguria Mobilcasa vince il torneo «Under 17» [illegible] Nizza

Le promesse dell'hockey conquistano la Francia

I ragazzi savonesi si sono imposti dopo i calci di rigore

SAVONA — Grande impresa della squadra «Under 17» del Liguria Mobilcasa, che sabato [illegible] vinto la sesta edizione del Troteo Città di Nizza, in Francia, superando quattro formazioni transalpine e una svizzera.

La squadra guidata da Carlo [illegible] classifica finale ha preceduto il Lione, il Losanna, il Nizza, l'Antibes e il Cagnes-sur-Mer [illegible] era disputato con la formula del girone all'italiana, con tre partite al giorno.

All'esordio il Liguria [illegible] battuto il Nizza 2-0 (reti di Acerbi e Simonelli), per poi pareggiare 1-1 col Losanna [illegible] Simonelli) e [illegible] col Nizza, avversario dei savonesi nella finalissima. Le altre due gare del girone eliminatorio hanno visto il Mobilcasa strapazzare il Cagnes-sur-Mer (7-0, tripletta [illegible] Simo[illegible] e doppiette [illegible] Conti e Acerbi) e infine battere l'Antibes [illegible] grande ancora a Simonelli.

Il Liguria è arrivato alla sfida decisiva col Lione e il comportamento degli arbitri francesi (già in precedenza chiaramente «casalinghi») ha rischiato [illegible] diventare deterDi fronte a un pubinsolitamente (almeno per noi italiani) folto, le due squadre hanno chiuso il primo tempo [illegible]

Nella ripresa, un paio di decisioni clamorose degli arbitri [illegible] consentito al Lione [illegible] passare in vantaggio, e proprio mentre l'allenatore savonese Colla minacciava il ritiro della squadra, una [illegible] pata d'orgoglio ha portato all'1-1 di Simonelli. Neppure i supplementari e una prima serie di rigori hanno deciso la sfida, arrivata sul punteggio di 3-3. Infine, con una seconda raffica [illegible] penalties (tutti realizzati quelli savonesi) il Liguria ha vinto, grazie alla parata di Mercuri in occasione di un tiro dei transalpini.

[illegible] ha detto: «*I ragazzi hanno giocato [illegible] una [illegible] e [illegible] coperbità incredibili. Noi ne aspettavo una vittoria in questo torneo, dove da una parte abbiamo goduto [illegible] grande ospitalità degli organizzatori, dall'altra ci siamo [illegible] di fronte ad arbitraggi assurdi*».

Intanto, domenica, in occasione della sosta del campionato di serie B, la rappresentativa ligure «under 18» ha giocato [illegible] Levrato [illegible] Zinola contro una rappresentativa Savona-Liguria. La selezione regionale si è imposta per 4-2.

Sandro Simonelli e Gianpiero Orlando hanno firmato [illegible] doppietta a testa, mentre per [illegible] mista savonese sono andati a segno Addis e Pierpaolo [illegible]. Un buon galoppo per [illegible] selezione regionale, che a febbraio sarà impegnata a Roma nel Torneo delle Regioni «under 18».

r. bg.

Terza categoria - Gli imperiesi di Laura travolgono anche il Bergeggi

Sono affollati i quartieri alti S. Stefano sembra senza freni

Classifica corta in Terza categoria. Affollati i quartieri alti: in testa si è formato un quartetto composto da Santo Stefano, Alba Docilia, Il Nuraghe e Sabazia, in seconda posizione inseguono Riviera dei fiori, Ospedaletti e San Fedele-Lusignano. La lotta per la promozione è spettacolare. Anche le matricole hanno le carte in regola per disputare un campionato da primi posti.

Nella quinta giornata sono stati realizzati [illegible] gol. Questo inizio di campionato conferma che la Terza non è più la cenerentola del calcio: tra i giocatori, sono in maggioranza [illegible] quelli al di sotto dei 24 anni e le gare non si disputano più in campi con gli spalti deserti, se quasi. Il primato [illegible] all'Ospedaletti che, ogni domenica, raccoglie centinaia di appassionati.

Derby — Nel confronto a distanza fra le province, Savona finora è in testa, ma bisogna considerare che ai nastri scherza dieci squadre, contro le tre di Imperia.

Santo Stefano contro tutti? — La vittoria a spese del Bergeggi (3-0), ha spalancato alla squadra di Remo Laura le porte del primato. La concorrenza è fortissima, ma gli imperiesi sembrano in grado di contrastarla. Il successo porta la firma di Enrico d'Alessio e Garibaldi, quest'ultimo autore [illegible] una doppietta (un gol su rigore).

Dove può arrivare il Santo Stefano? «*La squadra è ben attrezzata e può puntare in alto. La concorrenza è molto forte, ma siamo [illegible] e continueremo in questa strada*», risponde Marcello Pallini [illegible] dei nuovi punti di forza della squadra, con Reggi, Garibaldi e Salvatorelli. Nell'incontro [illegible] Bergeggi, Pallini ha colpito due pali.

Handicap — La capolista Alba [illegible] anche quest'anno deve fare i [illegible] col problema del campo. Dice il dirigente Franco Dellacasa: «*L'impianto cittadino, alla domenica, è occupato quasi a tempo [illegible] Albisola o Santa [illegible], comprese le formazioni giovanili, e finora [illegible] giocato quasi sempre fuori casa. Speriamo di peggiorare i conti prima della fine del campionato. Considerando questo "handicap", il nostro primato acquista un valore ancora più grande*».

L'Alba Docilia, nello scontro d'vertice con il Sabazia Vado, ha conquistato un successo che vale doppio. E' stata una gara molto combattuta, caratterizzata da quattro rigori (due per parte, tutti trasformati). In campo ci sono stati momenti di tensione, ma senza incidenti. Il primo tempo si è chiuso con l'Alba Docilia avanti di due [illegible] (Brigida e Zillani) [illegible] di-schetto). Al 70', Antonio Ferraro [illegible] trasformato il penalty del 2-1; il terzo gol dell'Alba Docilia all'84', per merito di Olivieri (rigore), e quasi allo scadere gli avversari hanno accorciato le distanze ancora con Ferraro, [illegible] di-schetto.

Prossimo turno — Tutte le capolista (ad esclusione dell'Alba Docilia, che [illegible] un turno di riposo), [illegible] impegnate fuori [illegible]. Il Nuraghe è in calendario il derby [illegible] Bergeggi. Il Santo Stefano renderà visita ai savonesi della Speranza e il Sabazia [illegible] Vado [illegible] di scena a Loano.

m. f.

Un premio agli [illegible] di Ventimiglia

[illegible] — Domenica 18 novembre, alle 18,30, nella sala consiliare del Comune di Ventimiglia avrà luogo la consegna dei premi annuali dedicati al «Giovane atleta 1984».

La manifestazione è organizzata dall'Unione commercianti della città.

(l. ru.)

GIOVANILI Nei campionati dominano le formazioni della Sanremese

Una valanga di reti biancazzurre

Tutti i risultati e le classifiche - Domenica via anche [illegible] torneo degli allievi

[illegible] nel football giovane della provincia [illegible] Imperia. I ragazzini biancazzurri guidano la classifica [illegible] tra gli «esordienti» che tra i «giovanissimi», dopo aver segnato valanghe di gol. Ecco, in sintesi, [illegible] situazione.

ESORDIENTI — I mini-biancazzurri allenati da Bertoni sono al comando della classifica [illegible] punti dopo quattro giornate: un punteggio pieno che conferma la loro forza con [illegible] gol segnati e uno [illegible] subito. Nell'ultimo [illegible] hanno vinto il derby cittadino contro la Carlin's Boys per 3-1: gran protagonista Luca Oalti che ha messo a segno una tripletta (è il capocannoniere del girone); alla Carlin's resta la soddisfazione di aver infranto, con il gol [illegible] Fattori, l'imbattibilità dei biancazzurri.

Al secondo posto in classifica il Ventimiglia a quota 7 i frontalieri hanno vinto di misura a Bordighera con un gol di Muratore. Gli altri risultati: Camporosso-San Bartolomeo 0-0; Riviera Fiori-Vallecrosia 0-4; Diano-Sant'Ampelio 2-1; Argentina-Imperia A 3-0 (doppietta di Ciuffodoro e gol di Tucci); Imperia B-Taggese 1-2 (fuori classifica).

GIOVANISSIMI — Anche qui tiene banco la Sanremese [illegible] da Ceci von Mayer, guida la classifica con 7 punti dopo quattro giornate. [illegible] gol segnati e solo due subiti. Un'autentica macchina da gol, come i mini-biancazzurri hanno dimostrato nell'altro derby cittadino contro il Sanremo 80 che hanno vinto per 6-1: a firmare il largo successo [illegible] state [illegible] doppiette [illegible] Conrieri e Morricella e i gol [illegible] Galletto e Rossi.

[illegible] inseguire i maluziani Imperia e Vallecrosia a quota sei. L'Imperia è passata sul terreno dell'Argentina per [illegible] (reti [illegible] e Pastorino); il Vallecrosia ha fatto altrettanto vincendo [illegible] Riviera Fiori con un roondo 4-0.

Nelle altre partite successo della Diano sul Sant'Ampelio (2-1) e del Ventimiglia sul terreno [illegible] Bordighera (3-0 [illegible] reti di Franco, Frassoni e Maiolino). Hanno riposato San Bartolomeo e Taggese.

ALLIEVI — Domenica scatta anche il terzo campionato provinciale giovanile: quello degli [illegible]. Vi prendono parte Diano, Bordighera, San Bartolomeo, Camporosso, Vallecrosia, Imperia (che riposerà [illegible] turno inaugurale) e tre formazioni della provincia di Savona, Andora, Auditum Alassio e Laigueglia. Un'istruzione [illegible] necessaria perché le sei formazioni imperiesi [illegible] sufficienti a formare il girone.

Taggese, Ventimiglia, Sanremese, Argentina [illegible] Carlin's Boys hanno, infatti preferito il più prestigioso contesto torneo degli [illegible] regionali.

b.

Materiale tossico in un capannone dell'azienda dal mese di agosto

Novara: 225 fusti pericolosi sono depositati alla Sorgato

La scoperta fatta dall'Ufficio ecologia che ha informato i tecnici dell'Usl - I bidoni conterrebbero residui di vernici

Novara. I bidoni che [illegible] sono depositati in uno dei magazzeni dell'ex «Sorgato». Conterrebbero del materiale velenoso

NOVARA — Ci sono 225 fusti metallici contenenti prodotti chimici, tossici, provenienti dalla lavorazione di resine e vernici depositati [illegible] un capannone dell'ex stabilimento «Sorgato», in via Gibellini. Questo materiale è arrivato a Novara nell'agosto scorso in modo poco chiaro. La sorprendente scoperta è stata fatta dall'Ufficio [illegible] gia della Provincia che ha incaricato i tecnici dell'Usl 51 di eseguire alcune analisi sui materiali contenuti nei fusti alcuni dei quali sono in cattivo stato [illegible] conservazione e [illegible] qualche contenitore fuoriescono liquidi.

I periti accertamenti hanno consentito di stabilire che i contenuti sono da considerare tossici. «*Constatata la pericolosità che potrebbe derivare dalla fuoriuscita [illegible] contenuto*». Il responsabile dell'igiene pubblica, Catania, ha disposto il sequestro cautelare [illegible] tutto il materiale trasmettendo il verbale al pretore di Novara e al sindaco. In copia, perché provveda a emettere un'ordinanza di sgombero.

Lo stoccaggio nello stabilimento novarese è da considerare abusivo perché la ditta che sta seguendo [illegible] smantellamento degli impianti dell'ex Sorgato è sprovvista della necessaria autorizzazione.

Luigi Bignotti, il titolare dell'omonima carpenteria meccanica di Pernate che ha avuto l'incarico dai responsabili [illegible] dell'ex fonderia [illegible] smantellare gli impianti dopo [illegible] Sorgato è stata definitivamente chiusa ed i dipendenti licenziati, dice che i [illegible] provengono dalla società chimica «Scarlatta» di Settimo Torinese ed erano indirizzati [illegible] ditta «Scavi industriali» di Mottalciata (VC) [illegible] Sorgato.

Afferma Bignotti: «*La ditta [illegible] incaricata di eseguire materialmente la demolizione degli impianti Sorgato. Il trasporto di quei fusti è avvenuto a mia insaputa tanto è vero che non ho firmato [illegible] alcuna bolla di [illegible]. Quando in settembre ho appreso [illegible] presenza [illegible] quel materiale ho inviato una raccomandata alla società torinese [illegible] proprietaria per [illegible] comunicare che io stesso materiale non ero di nostra competenza. Ho fatto poi caricare tutti i fusti su un "Tir" rispedendolo a Settimo Torinese. La ditta però non hanno voluto saperne [illegible] riprendersi [illegible] materiale che è tornato così alla Sorgato. Adesso sono stato anche incaricato di custodirlo sotto sequestro*».

[illegible] lei [illegible] esattamente qual è [illegible] contenuto di questi fusti? «Al [illegible] stato detto che sono residui [illegible] lavorazioni [illegible] vernici. Non mi sembra il caso però [illegible] procurare un allarme perché i fusti sono custoditi in un magazzino e adesso stiamo studiando il [illegible] farsi».

Come pensa di liberarsi da questo materiale che scotta del quale è venuto in [illegible] so senza volerlo?

«*Stiamo mettendoci in contatto con qualche ditta di vernici per vedere se il [illegible] riciclabile diversamente troveremo un modo, naturalmente legale e corretto, per smaltirlo. Non costruiremo polremmo fare*».

[illegible] reale pericolosità per la salute pubblica [illegible] è stato possibile avere dettagliate informazioni dai responsabili della Provincia e dell'Usl che si trovavano ieri a Torino per [illegible] incontro relativo al [illegible] problemi ecologici. Anche il sindaco Armando Riviera si è riservato di attingere maggiori informazioni per disporre poi l'ordinanza di sgombero che dovrà essere eseguita entro trenta giorni.

r. a.

A Borgomanero

In mostra i disegni di Carluccio

Alla Marazza, sino al primo dicembre

BORGOMANERO — Alla Fondazione Marazza sono esposti da ieri [illegible] disegni di Luigi Carluccio, il critico d'arte scomparso tre anni fa a San Paolo del Brasile, quand'era direttore della Biennale [illegible] Venezia. La mostra resterà aperta sino al primo dicembre, [illegible] martedì al venerdì nel pomeriggio, il sabato anche nel mattino.

I disegni rappresentano un momento particolare della vita e dell'intensa attività di Carluccio, critico di fama internazionale, operante nell'area [illegible] cosiddetta figurativa, ideatore e realizzatore di alcune iniziative artistiche ad altissimo livello come le rassegne torinesi sulla pittura metafisica e surrealista («Le [illegible] inquietanti»).

Le opere presentate a Borgomanero furono eseguite dal 1943 al 1945 [illegible] campi tedeschi. Sono figure di compagni di prigionia ripresi, [illegible] scrive Mario Negri: «*Con l'affetto accorato [illegible] possiedono certi disegni [illegible] pittori che hanno ritratto il padre, la madre o il fratello sul letto di morte*».

Lo scultore Negri, che [illegible] divise [illegible] il giovane tenente della Tridentina [illegible] [illegible] Lager, presenta i disegni in [illegible] album che accompagna la mostra unitamente [illegible] un libro [illegible] scritti scelti da Roberto Tassi: «La faccia nascosta della Luna».

f. n.

Il commissario unico degli azzurri [illegible] Novara

Un «assalto» [illegible] Bearzot in ospedale per Bettega

Il tecnico della nazionale si è intrattenuto per oltre un'ora con il calciatore ferito - Poi è [illegible] «assalito» da infermieri [illegible] degenti per l'autografo

Enzo Bearzot mentre firma alcuni autografi nella divisione di neurochirurgia (foto Finotti)

NOVARA — La visita di Enzo [illegible], commissario unico della nazionale [illegible] calcio, a [illegible] Bettega doveva svolgersi in tutta discrezione [illegible] già mezz'ora prima dell'arrivo [illegible] notissimo personaggio in tutto l'ospedale Maggiore c'era l'atmosfera delle grandi occasioni. Bearzot, assieme a Maldini e ad altri tecnici del clan azzurro, è arrivato alla divisione di neurochirurgia alle 10,30. Il gruppetto era guidato [illegible] Lello Antoniotti, ex giocatore novarese che svolge [illegible] mansioni tecniche [illegible] Como.

Nella stanza numero «11», quella nella quale Bettega è ricoverato da venerdì scorso, Bearzot e gli altri tecnici della Nazionale [illegible] sono fermati a lungo. Per oltre un'ora hanno parlato [illegible] calcio e segnatamente [illegible] della squadra azzurra che il commissario tecnico [illegible] ricostruendo dopo la conquista [illegible] mondiale di Spagna.

Poi, quando Enzo Bearzot è uscito dalla camera [illegible] Bettega, ha dovuto subire l'assalto [illegible] infermieri, medici e parecchi pazienti, tutti armati di [illegible] penna. Nel tragitto fra il padiglione della [illegible] chirurgia e l'uscita ha dovuto firmare decine [illegible] [illegible] di autografi.

Alcuni infermieri, dopo la firma, gli hanno chiesto scherzosamente dei consigli per la loro squadra dopolavoristica. Sorridendo Enzo Bearzot ha replicato che semmai era [illegible] ad avere bisogno di consigli e suggerimenti.

Della Nazionale [illegible] ha voluto parlare: «*Sono venuto per vedere come sta Bettega, un ex [illegible] che ha svolto praticamente tutta la carriera in Nazionale [illegible] me. Lo conoscevo per la prima volta nell'under 21 e poi lo chiamai nella formazione «A» quando si rese necessaria la sostituzione di Gigi [illegible]. Con i miei giocatori non [illegible] [illegible] rapporti professionali [illegible] esistono anche affetti che ci legano. Dopo averlo visto sono tranquillo: è sulla via della guarigione e posso dire che ha vinto la [illegible] terza battaglia contro la sorte avversa*».

Martedì a trovare Bettega [illegible] andato Antonello Cuccureddu, compagno di squadra del [illegible] nella Juve di qualche anno fa. Appena concluso il primo allenamento [illegible] la sua nuova squadra (Cuccureddu ha firmato lunedì per il Novara) è subito corso a salutare e a fare gli auguri all'ex compagno [illegible] tante battaglie [illegible] in maglia bianconera.

m. s.

Zucchetto per il Papa dalle suore di Arona

ARONA — Da domenica scorsa papa Karol Wojtyla porta [illegible] zucchetto [illegible] gliel'hanno confezionato [illegible] monache del monastero della Visitazione di Arona [illegible] che il Pontefice ha gratificato [illegible] [illegible] visita particolare strettamente privata.

Durante l'incontro, che sarebbe dovuto protarsi per non più di 7-8 minuti ma che poi si è raddoppiato, le suore della clausura aronese gliel'hanno donato, chiedendo però in cambio l'altro copricapo che il Pontefice portava in quel momento.

m. b.

Novara: recuperati alcuni operai dalla «cassa»

Accordo alla De Agostini è pronto un quarto turno

NOVARA — Ieri [illegible] direzione ha raggiunto un accordo con [illegible] consiglio di fabbrica per istituzionalizzare il quarto turno. [illegible] introdotto in via sperimentale nel settembre scorso) sulla nuova «roto-[illegible] per far fronte alle nuove commesse di lavoro per conto terzi. Un'iniziativa che da lunedì consentirà il recupero di alcuni dipendenti ancora in cassa integrazione, (sono rimasti una quarantina [illegible] un organico complessivo di [illegible] dopo l'accordo raggiunto in dicembre.

[illegible] commento del sindacato è positivo. Afferma Marco Daniri: «*La quarta squadra nata per far fronte ad alcune punte produttive è stata adesso istituzionalizzata. Ci [illegible] evidentemente di fronte a [illegible] aumento della produzione e addirittura esistono buone prospettive che potrebbero portare ad altri recuperi di personale in [illegible] integrazione*».

La De Agostini [illegible] dato una risposta anche [illegible] richieste del comitato di quartiere che aveva lamentato una serie di problemi derivanti dall'inquinamento prodotto dai fumi provenienti dallo stabilimento [illegible] [illegible] Vittoria e il rumore notturno dei macchinari altoparlanti e sirene antifurto. L'azienda si è impegnata a effettuare [illegible] investimento di mezzo miliardo per superare i problemi dell'inquinamento.

r. n.

VERBANIA — L'incontro che la presidenza del Comprensorio e le organizzazioni sindacali [illegible] Verbano-Cusio-Ossola hanno sollecitato al ministro dell'Industria, Renato Altissimo, sul tema della Montefibre ci sarà la prossima settimana. Infatti dalla segreteria [illegible] ministero è stato confermato che Altissimo rientrerà dal [illegible] viaggio africano solo domani.

Si [illegible] anche di conoscere le decisioni della commissione interministeriale incaricata di vagliare se esistono o no [illegible] possibilità di ripresa nella produzione di nylon nello stabilimento verbanese. «*Anche [illegible] in commissione avrebbe dovuto chiudere [illegible] la [illegible] indagine entro sabato scorso non se ne sa nulla*», dice Diego Caretti. «*Forse* — continua il sindacalista — *ci commissari risulterà una molto difficile sostenere [illegible] che il nylon 6,6 non ha mercato, dopo che la Snia ha ufficialmente confermato anche con una nota apparsa sul Sole-24*.

E' intanto confermata per domani a Palazzo Lascaris a Torino l'inaugurazione di una sintesi (gigantografie, manifesti, documenti, articoli [illegible] giornali), della mostra «*17 mesi di lotta dei lavoratori della Montefibre*». Domani gli operai Montefibre manifesteranno nel centro di Torino.

Ancora pioggia nel Verbano

VERBANIA — Ancora maltempo anche su tutto il Verbano [illegible] piovaschi o rovesci più consistenti nelle [illegible] e in montagna. Il lago pur salendo [illegible] livello non desta al momento preoccupazioni; per altro in montagna oltre i 1700-1800 metri nevica e quindi non dovrebbero esserci pericoli alluvionali anche se — come affermano al centro meteorologico di Locarno Monti — pioverà anche nei prossimi giorni.

fa. cl.

Un novarese chiamato ai vertici della Federazione

Marco Bosio è stato eletto segretario regionale del pci

Marco Bosio

NOVARA — Marco Bosio, 44 anni, ex segretario della Federazione [illegible] Novara del Partito Comunista Italiano è stato eletto segretario regionale del partito.

[illegible] [illegible] novarese l'adozione essendo nato nel Parese da una famiglia di agricoltori, appena giunto a Novara si è subito iscritto alla Federazione giovanile avviandosi i primi incarichi [illegible] partito quale responsabile [illegible] [illegible] a Romagnano Sesia e nel rione [illegible] S.Andrea a Novara.

Nel [illegible] dopo aver interrotto [illegible] studi universitari è passato al sindacato dirigendo i settori dell'abbigliamento e dei cartai. Dopo la parentesi per il servizio militare ha ripreso l'attività sindacale dirigendo il settore regionale [illegible] lavoratori elettrici.

Nel 1973 ha [illegible] la segreteria [illegible] Camera del Lavoro di Novara, incarico che ha tenuto sino [illegible] febbraio 1979 quando è [illegible] nominato segretario della Federazione Comunista, impegno che ha retto sino [illegible] gennaio [illegible] [illegible] quando era già stato [illegible] inviato a Torino per dirigere il settore organizzativo del partito. Nei giorni scorsi l'ultima sua elezione alla segreteria regionale, incarico a livello nazionale oltre a quello che già lo vede impegnato nel Co-[illegible] Centrale.

Marco [illegible] è tutt'ora consigliere comunale a Novara dove vive con la moglie ed un figlio che frequenta il Liceo classico.

Il suo lungo impegno sindacale novarese è stato sempre improntato [illegible] [illegible] chiara visione [illegible] piccoli e grossi problemi che, specie negli ultimi tempi, avevano duramente impegnato tutta [illegible] dirigenza sindacale. Di qui la scelta operata a livello regionale dal partito comunista che già dal [illegible] [illegible] potuto apprezzare [illegible] [illegible] organizzativo dell'ex segretario novarese.

l. l.

9ª BORSA DEI FIORI

EDIZIONE NATALIZIA

Rassegna Professionale di floroviviaismo, attrezzature complementari e articoli per fioristi

il punto d'incontro per gli operatori economici

10-12 NOVEMBRE 1984

[illegible] ARESZIO - [illegible] - ITALY

Palazzo Esposizioni

Viale Borri, [illegible]

PER INFORMAZIONI ENTE MOSTRA TESSILE E ATTIVITÀ VARIE TELEFONI [illegible] 934 378 - 935 229 TX [illegible] URINUS I BIVITE MOSTRA TESSILE

COMUNE DI [illegible]

[illegible] SINDACO

vista la deliberazione [illegible] Consiglio Comunale in data 3 ottobre [illegible] n. 637, [illegible] esecutiva il 31-10-1984 [illegible] sensi della legge n. 530 del 9-6-1947 e della legge n. 62 del 10-2-1953, con la quale sono state approvate le controdeduzioni della Civica Amministrazione alle osservazioni regionali formulate dal Comitato Urbanistico Regionale relative al Piano Regolatore della Città adottato con deliberazione n. [illegible] [illegible] maggio 1983; visto l'art. 15 della Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977 con le modifiche ed integrazioni apportate [illegible] Legge Regionale n. 50 [illegible] 20-5-[illegible]

rende noto

che gli atti riguardanti [illegible] controdeduzioni [illegible] [illegible] vazioni formulate dalla Regione Piemonte inerenti il Piano Regolatore Generale della Città, sono depositati presso [illegible] [illegible] Comune, in via [illegible] n. 1, [illegible] [illegible] per [illegible] giorni consecutivi, [illegible] del [illegible] avviso compresi i festivi, a disposizione del pubblico che può prendervi visione, nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14,30 alle ore 17,30 e nei giorni festivi dalle ore 9 alle ore 12.

Novara, li 6 novembre 1984.

Il Segretario Generale
Silvio Cagelli

Il Sindaco
Armanda Rivera

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto.

Il giorno 20 dicembre 1984 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà del fallito Giuseppe Mario, siti in

COMUNE DI SUNO.

Lotto 1°) terreno di pertiche 7,83 al F. 13 mn. 159-160-161.

Lotto 2°) terreno di pertiche 5,31 al F. 14 mn 100-101

Lotto 3°) terreno di pertiche 5,14 al F. 14 mn 520-521-665.

Lotto 4°) terreno di pertiche 1,97 al F. 14 m 576

COMUNE DI VAPRIO D'AGOGNA

Lotto 5°) terreno di pertiche 1,36 al F. 18 mn 119-120/b

Lotto 6°) terreno di mq 550 circa con entrostante capannone industriale di mq 124 con fronte sulla strada San Rocco

Condizioni di vendita

1) Prezzo base, 1° incanto
Lotto 1° L. 4.400.000
Lotto 2° L. 3.000.000
Lotto 3° L. 2.900.000
Lotto 4° L. 1.100.000
Lotto 5° L. 630.000
Lotto 6° L. 9.500.000

2) Offerta minima d'aumento L. 200.000 per il lotto 6° e L. 50.000 per i restanti lotti

3) Deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 20-12-1984
Lotto 1° L. 1.500.000
Lotto 2° L. 900.000
Lotto 3° L. 900.000
Lotto 4° L. 300.000
Lotto 5° L. 250.000
Lotto 6° L. 3.000.000

4) Versamento del prezzo entro 30 gg dalla aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria e presso il Curatore rag. Roberto Gaiarini con studio in Novara, via Andrea Costa n. 32/a, tel. (0321) 26 025

Novara, 27-10-1984.

IL CANCELLIERE
Delsanti

COMUNE [illegible]
PROVINCIA DI NOVARA
[illegible] IE A[illegible]
REGOLATORE [illegible]

IL SINDACO

che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 63 del 18 settembre 1984 — divenuta esecutiva — ha introdotto modifica al Piano Regolatore Generale Comunale.

La predetta deliberazione e gli elaborati relativi sono depositati [illegible] la Segreteria [illegible] per trenta giorni consecutivi, [illegible] decorrere [illegible] dalla data del presente avviso, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione dalle ore 8 alle ore 12 [illegible] giorni feriali, nonché dalle ore [illegible] alle ore 11 [illegible] giorni festivi.

Gli atti citati sono inoltre pubblicati all'Albo Pretorio e [illegible] a disposizione [illegible] Organi [illegible] decentramento con le e dalle Organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative.

Nei trenta giorni successivi la [illegible] [illegible] periodo di deposito possono presentare proposte ed osservazioni, su [illegible] legale [illegible] due copie in carta libera, [illegible] Enti che privati.

Prarola, 5 novembre 1984.

Il Sindaco
Quarisa p.i. Angela

Cercansi
RAPPRESENTANTI
[illegible]
per Novara e Vercelli
Telefonare 0163 517.89

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto.

Il giorno 5 dicembre 1984 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto del seguente bene immobile di proprietà dell'esecutato, Zucconi Giovanni, sito in

COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

[illegible] fronte alla [illegible] Bemporad, in zona classificata «agricola» dal P.R.G., terreno di mq 8500 circa, censito alla part. 1879 F. 55 mn 174 e 175

Condizioni di vendita

1) prezzo base L. 1.840.000 (diconsi minimo con perizia)

2) offerta minima d'aumento L. 50.000

3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 5-12-1984, L. 600.000

4) versamento del prezzo entro 30 gg dall'aggiudicazione

Maggiori informazioni in Cancelleria Novara, 27-10-1984.

IL CANCELLIERE
Delsanti

TRIBUNALE DI [illegible]

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto.

Il giorno 19 dicembre 1984 ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà dell'esecutato, Radicula Orlando, sito in

COMUNE DI GALLIATE

nel Parco Naturale del Ticino, in regione Spessa, corpo cascina mq 2.360 circa, censito alla part. 7011 F. 3 n. 138 part. 7013 F. 3 n. 3,3 e part. 7086 F. 3 n. 139

Condizioni di vendita

1) prezzo base, determinato con perizia, L. 4.000.000

2) offerta minima d'aumento L. 50.000

3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 18-12-1984 L. 1.000.000

4) versamento del prezzo entro 30 gg dall'aggiudicazione

Maggiori informazioni in Cancelleria Novara, 27-10-1984.

IL CANCELLIERE
[illegible]

A 50 metri dal mare, a Lavagna, Riviera Ligure.

PUOI AVERE UNA CASA VACANZE CON SOLE L. 5.722.000

Vuoi [illegible] investimento sicuro?

[illegible] Con un acconto di sole 5.722.000 lire, e 18 rate mensili da 722.000 lire senza cambiali e senza interessi.

• Gli appartamenti sono mono, bi o trilocali completamente arredati e corredati di tutto, [illegible] anche TV color e telefono.

• Nello stesso complesso hai [illegible] disposizione lavanderia, piscina, palestra, campi da tennis, percorso vita, parco giochi per bambini. A 300 metri puoi trovare il porto turistico, campi da golf e da equitazione, e puoi praticare la vela e il windsurf.

• Il nostro ufficio vendite di Lavagna è aperto tutti i giorni, anche i festivi, escluso il martedì. Vieni [illegible] farci una visita o telefona agli uffici Gates di Torino (011-5859071 [illegible] Lavagna (0185-391973).

UNA PROPOSTA GATES

CASA TEMPO
Bologna 40131 - Corso dei Gelsomini, 11

AFFARE

vendesi a CAMERI appartamento di recentissima costruzione di: ingresso, cucina abitabile, sala, 1 camera, bagno, cantina, risc. autonomo, doppi vetri, come nuovo L. 31.000.000. Possibilità box.

Tel. 0321/27.618.

AVVIATO NEGOZIO
[illegible]
In Arona
CEDESI
Rivolgersi
Agenzia BERETTA - Arona
Tel. 0322/35.42

VENDESI

in Pettenasco centro appartamento 100 mq [illegible] con [illegible] nesso laboratorio-garage e cantina, riscaldamento autonomo.

[illegible] (0323) 89.129 ore ufficio (0323) 88.427 ore pasti.

a novara
i computers apple
si sono appoggiati
qui

apple

DR

nuova concessionaria apple

DR COMPUTER CENTER
SISTEMI DELLE MIGLIORI MARCHE
PROGRAMMI ED ACCESSORI

ESPOSIZIONE PERMANENTE: V.LE XX SETTEMBRE 19 - TELEF. 0321-24.003
SEDE: MORERA 3 - TELEF. 0321-27241 (3 linee) 35.130
APERTI IL LUNEDI'
APPUNTAMENTO

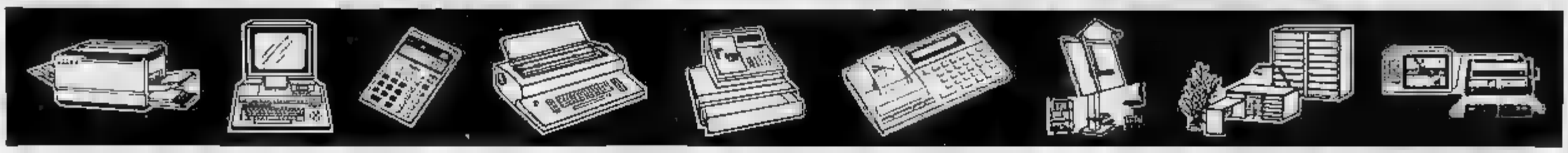
NOVITA' MONDIALE

- SCRITTURA VERTICALE GRAFICI E TABULATI A 4 COLORI
- CALCOLATRICE 4 OPERAZIONI DI CALCOLO FINO A 12 CIFRE
- CARATTERI IN 3 ALTEZZE DIVERSE
- DISPLAY A CRISTALLI LIQUIDI E TANTISSIME ALTRE POSSIBILITA' CHE SCOPRIRETE PROVANDONE UNA

brother BP30
L'INCREDIBILE
PICCOLA
ELETTRONICA
TUTTOFARE
SOLO A LIRE
560.000 + IVA

DR

ESPOSIZIONE PERMANENTE: V.LE XX SETTEMBRE 19 - TELEF. 0321-24.003
SEDE: VIA MORERA 3 - TELEF. 0321-27.241 (3 linee) 35.130
APERTI IL LUNEDI'
SABATO SU APPUNTAMENTO



FISIONOMIA
DI UN'AZIENDA
LEADER

DR

DA 20 ANNI

UNA FIDUCIA ED GARANZIA
CHE RINNOVANO NEL TEMPO

VENDITA ED ASSISTENZA TECNICA

FOTOCOPIATRICI
SISTEMA:
- ELETTROSTATICO
- CARTA
- COLORI

COMPUTERS
- POCKET
-
- VIDEO-GIOCHI

ELABORATORI E PROGRAMMI
SISTEMI COMPLETI

REGISTRATORI CASSA
SHARP
MISURATORI FISCALI

MACCHINE PER SCRIVERE
- PORTATILI
- ELETTRONICHE
- SCRITTURA

CALCOLATRICI ELETTRONICHE
- TASCABILI
- PORTATILI
- DA TAVOLO

ELIOGRAFIA
SISTEMI:
- CAPILLARITÀ
- PRESSIONE
-

MOBILI PER UFFICIO
- SCRIVANIE
- TAVOLI RIUNIONE
- POLTRONCINE
- SCAFFALI
- ARMADI
- LIBRERIE
- CLASSIFICAZIONE
- ARCHIVIO

ATTREZZATURE SPECIALI

MICROFILM
SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE

MACCHINE PER IL TRATTAMENTO DELLA CORRISPONDENZA E DEL DOPO STAMPA
TAGLIERINE

PLASTIFICATRICI DOCUMENTI
DISTRUGGI DOCUMENTI

MACCHINE ELETTRONICHE PER INDIRIZZI
AFFRANCATRICI POSTALI

ATTREZZATURE SUPPORTI MAGNETICI ED ACCESSORI PER "EDP"

TERFONICI ED IMPIANTI CERCA PERSONE
APPARECCHIATURE PER TELECOMUNICAZIONE

E
UFFICI TECNICI

- GRAFICA
- REPROCAMERE

- DUPLICATORI
- OFFSET

AUDIOVISIVI

SERVIZI

USATO CON

- NOLEGGI
- LEASING

PRESTITO MACCHINE

CENTRO PLASTIFICAZIONE RILEGATURA DOCUMENTI

CONSULENZE E PROGETTI
PERIZIE TECNICO/COMMERCIALI

CONSEGNE IMMEDIATE ANCHE A DOMICILIO

CARTE ED ACCESSORI PER DITTE

ASSISTENZA TECNICA
IN LABORATORIO
E PRONTO INTERVENTO
PRESSO IL

DOPPIA Oltre garanzia ordinaria, la DR offre propria garanzia a mantenere tempo il valore delle apparecchiature.

LA DECISIONE PRESA DALLA SOCIETA' DOPO LA SCONFITTA DI LODI

L'Omegna ha esonerato Leo Siegel in panchina il mister della giovanile

Leo Siegel

Deciso dal presidente Alberganti: Renzo Burini è il nuovo allenatore. Domenica i cusiani ospiteranno la Pro Patria.

Guido Alberganti

OMEGNA — Con un comunicato stampa l'Omegna ha ufficializzato l'esonero di Leopoldo Siegel. L'avvicendamento era ormai nell'aria da tempo, evidentemente l'ultima sconfitta patita a Lodi ha reso la decisione indispensabile. Da domenica siederà sulla panchina dei rossoneri Renzo Burini, che è stato promosso alla prima squadra dopo aver guidato il settore giovanile nella passata stagione e la formazione Berretti nell'attuale.

Burini è personaggio noto nel mondo del calcio giocato. Nato a Milano nel '27, ha giocato sei anni col Milan e sei con la Lazio, prima come attaccante, poi come centrocampista, realizzando 123 gol nella massima serie. Una promozione forse impreviata dal tecnico milanese, che dice: «*Davvero non me l'aspettavo e prima di accettare ho voluto pensarci bene, anche per l'amicizia che mi lega a Siegel. Pensavo a una collaborazione, invece la società mi ha convinto a prendere questo impegno. Assumo il mio quota compito con entusiasmo*».

A Burini, che conosce bene i problemi dell'Omegna, è stato chiesto qual è la diagnosi e quale sarà la cura. Dice: «*E' indubbio che qualche elemento non sta rendendo secondo le proprie possibilità, ma vi sono anche problemi di gioco evidenziati dalla difficoltà di andare a rete. Abbiamo a disposizione anche due punte che ultimamente sono rimaste troppo isolate. Vedrò di mettere le cose a posto parlando con gli interessati negli spogliatoi e cercando sul campo nuove soluzioni*».

Domenica l'Omegna sarà impegnata in casa con la Pro Patria, un incontro difficile che tuttavia i cusiani affronteranno con spirito diverso perchè Burini, a dispetto dell'età non più verde, ha conservato la grinta e l'entusiasmo dei tempi migliori.

Risponde il nuovo tecnico: «*Ho pochi giorni a disposizione per preparare questo incontro ed ancora non so quale possa essere la reazione della squadra. E' certo, però, che manderò in campo una formazione in grado di lottare su ogni pallone. Fra l'altro, sono un ex, anzi con la Pro Patria ci siamo insultati abbastanza freddamente e quindi mi garantisco che domenica prossima non lascerò nulla di intentato per ottenere un risultato positivo*».

Sarà molto importante per l'Omegna liberarsi da quel complesso d'inferiorità che almeno tra le mura amiche, Burini potrebbe essere l'uomo giusto per ridare morale a una squadra che ora deve assolutamente risalire la china.

Audenzio Martinazzi

Tre squalificati nel Novara

NOVARA— Com'era prevedibile, dopo l'espulsione di domenica scorsa a Busto Arsizio, Arrighi e Catena saranno fermi un turno.

Dovranno così disertare la partita di domenica quando sarà ospite al Comunale il Pordenone, una formazione ancora imbattuta dopo sette giornate. Maroso sperimenterà questo pomeriggio le soluzioni di ripiego nella partitella in programma sul campo della «Cavalliotta» fra la formazione titolare e la «Berretti».

Cuccureddu anche ieri si è allenato integralmente con i nuovi compagni. Potrebbe infatti esordire già domenica.

«Sarà lui a dovermi dire se vuole giocare — sostiene Maroso — Decideremo sabato [illegible]».

Ieri erano assenti i tre azzurrini: il portiere De Giorgi, il difensore Zardi e l'attaccante Maffioletti impegnati, oggi, a Coverciano con la rappresentativa di serie C.

(r. a.)

Una nuova concessionaria firmata Lancia Autobianchi a Verbania, Intra, Pallanza.

TRE D

TRE D s.n.c. di Ronchi Dino & C.
Piazza Matteotti 29 - 28044 Verbania - Intra (NO) - tel. (0323) 41.545
Viale Azari 54 - 28048 Verbania - Pallanza (NO) - tel. (0323) 502.955

Sabato e domenica a Borgomanero, Verbania, Castelletto, Arona e Sesto

Bocce, Coppa Italia di «raffa»

Il comitato conta 53 società con 1900 giocatori - Il verbanese Antonio Riva è il pluricampione tricolore

BORGOMANERO — Trionfo della raffa, sabato e domenica, sui bocciodromi dell'Alto Novarese, dove verrà disputata la Coppa Italia dell'Ubi, cosa dire il campionato italiano per squadre di comitato provinciale. Eliminatorie e semifinali si svolgeranno sugli impianti di Verbania, Arona, Castelletto Ticino, Sesto Calende e Somma Lombardo: il bocciodromo Poldi di Borgomanero ospiterà, oltre alle prove di qualificazione, la finale per i primi posti, in programma domenica alle 14.

Dopo i campionati italiani del 1978, il sodalizio borgomanerese torna a organizzare una manifestazione al massimo livello nazionale della raffa, il gioco delle bocce detto «all'italiana», diffuso in tutta la penisola, ma in Piemonte praticato solo nel Tortonese e in una fascia della provincia novarese che va da Borgomanero a Cannobio.

Nel resto della provincia di Novara e della Regione è in auge il «volo», il gioco chiamato «all'internazionale»: ma il comitato della raffa, che ha sede a Maggiora, è assai agguerrito, e conta 53 società con 1900 giocatori, tra cui il verbanese Antonio Riva, 44 anni, pluricampione tricolore, europeo e intercontinentale, considerato il miglior raffista del mondo.

Alla Coppa Italia, Riva sarà presente con i più bravi giocatori del comitato locale: i fratelli Araldi di Lesa: Giuseppe Anchisi e i fratelli Bordini di Borgomanero; Riccardo Binotto; Romano Rattoni e Luigi Viola di Cattico; Dino Cerutti di Cruslallo (la società di Riva); Sergio Costantini di Arona; Graziano Perini di Daverio. Direttore tecnico è Aldo Morelli.

Alle gare finali della coppa, Italia parteciperà l'elite della raffa nazionale, incominciando dalla formazione romana che lo scorso anno battè a Macerata nella prova decisiva proprio la squadra novarese. Avversarie di tutto rispetto per i nostri raffisti saranno inoltre le formazioni di Busto Arsizio, di Bologna, Cagliari, Perugia (vincitrice nel 1982), Latina e Teramo, in cui figurano campioni italiani, continentali e iridati.

Le squadre finaliste della Coppa Italia (che dovranno misurarsi nelle tre specialità dell'individuale, coppia e terna) sono sedici. Gli incontri di sabato sono i seguenti: a Castelletto, Ascoli contro Cosenza; a Borgomanero, Fiamme Busto Arsizio; a Sesto Calende, Trapani-Novara; a Castelletto, Bologna-Roma; ad Arona, Cagliari-Bergamo e Vicenza-Perugia; a Verbania, Benevento-Latina e Teramo-Lecce. Entrata libera in tutti i campi.

f. a.

«Il campionato dietro le quinte»

Borgolavezzaro: domani dibattito con Cuccureddu

BORGOLAVEZZARO — «Il campionato di calcio dietro le quinte» è il tema di un dibattito che si svolgerà domani sera a palazzo Longoni di Borgolavezzaro. Protagonisti Maurizio Mosca, direttore di «Supergol», e Antonello Cuccureddu, neo acquisto del Novara. L'iniziativa è dell'assessorato alla cultura del Comune che già in altre occasioni ha dato vita a incontri analoghi. La serata, aperta al pubblico, avrà inizio alle 21,15.

Tre mister scelti nel Novarese

NOVARA — Ernesto Bori, allenatore del Villadossola, Achille Fellini, allenatore del Verbania, e Italo Poletti che ha guidato il Mezzomerico fino a 15 giorni fa ma è stato poi sostituito da Morini, sono stati designati dal comitato regionale della Figc come collaboratori del commissario tecnico Dino Ravizza per l'allestimento della rappresentativa regionale di Promozione.

I tre tecnici del Novarese fanno parte di una équipe composta da nove allenatori

Cesarino Butti entrerà nel Verbania?

VERBANIA — Cesarino Butti, ora tornato al Verbania, dopo una carriera che lo ha visto nel Bari, nel Cagliari, nel Torino, nel Perugia, pare abbia deciso di entrare ufficialmente nella società.

«Le intenzioni ci sono, anche se forse si concretizzeranno solo con la stagione '85-86. Voglio fare le cose con ponderazione e soprattutto voglio assicurarmi la collaborazione di alcune persone che per il Verbania potrebbero ancora fare molto.

(r. c.)

COMUNICATO

Si rende noto che sono state istituite n. 5 Borse di studio da L. 1.000.000 cadauna intestate al compianto e benemerito cittadino Avv. CELESTINO SARTORIO.
Delle borse di studio sono riservate a studenti universitari residenti nel comune di Novara che ne avranno fatto domanda.
Esse saranno assegnate a studenti particolarmente meritevoli, anche sotto l'aspetto della serietà e della buona volontà, e tenute presenti le condizioni economiche delle singole famiglie.
Le domande, da predisporre in carta semplice, dovranno essere corredate dalla documentazione della situazione scolastica e da quella economica del nucleo familiare, e presentate alla «Opera Diocesana della Preservazione della Fede» - Curia Diocesana - Via Puccini n. 11 - Novara (tel. 393.031) entro il 30 novembre 1984.

VERBANIA INTRA
NUOVA DISCOTECA
PIAZZA FLAIM 16
Tel. 0323/43.210
TAM TAM

In anteprima mondiale ha realizzato il nuovo sistema rivoluzionario musicale per discoteche: il Tam-Tam System, in collaborazione con il signor Avvenenti perito industriale elettronico e la ditta Seal Elettronica.

TAM - TAM SYSTEM
LA NUOVA ERA MUSICALE

CEDESI IN NOVARA

VIA F.LLI ROSSELLI Cedesi avviato negozio specializzato in abbigliamento in pelle ed accessori. Tabella IX - XI - XIV. Elevato reddito.

S. MARTINO Cedesi avviata attività trattamenti estetici, sauna, pedicure, manicure, con arredamento signorile ed attrezzatura adeguata.

GIERRE IMMOBILIARE - 0321/399.278

Privato vende
GOZZO LIGURE
mt 7,50, cabinato posti letto 4, accessoriatissimo, immatricolato anno 83, ore navigazione 20 visibile Lago Maggiore. Prezzo interessante.
Tel. 0321 27.518.

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimoniale
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Dirute no alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 452.333 di Novara

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ARALDO: Liquid Sky.
ASTRA: Oggetto del desiderio.
COCCIA: Splash: una sirena a Manhattan.
ELDORADO: Strade di fuoco.
FARAGGIANA: Broadway Danny Rose.
VITTORIA: Uno scandalo per bene.
S. CARLO: Carmen Story (cinetorium)

ARONA

MODERNO: All'inseguimento della pietra verde.
NUOVA: Conan il distruttore.

BORGOMANERO

MODERNO: Giustiziere nella strada.
NUOVO: Greystoke, la leggenda di Tarzan.

DOMODOSSOLA

CORSO: Malombra.
CINE 1: Hoyseniaquisi.

TRECATE

VITTORIA: Non c'è due senza quattro.

OMEGNA

SOCIALE: Chi vuole uccidere miss Douglas.

VERBANIA

APOLLO: Bable's fantasy.
ARISTON: Carmen.
VIP: Strade di fuoco.
SOCIALE (Pallanza): Indiana Jones e il tempio maledetto.
SOCIALE (Intra): Cuori nella tormenta.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Conan il distruttore.
ASTORIA: Strade di fuoco.
CAGNONI: Il migliore.
MARCONI: Indiana Jones e il tempio maledetto.

FARMACIE a Novara

Dalle 8,30 alle 20,15: Carnago, corso Italia. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: S. Agabio, corso Milano. Dalle 21,30 alle 8,45: Viale Roma, via Tunisi.

In provincia

Arona: Arrigotti; Varallo Pombia: Fanchini; Meina: Gasparini; Domodossola: Ossolano; Vogogna: Sacchi; Mesugnano: Grandi.

ALLE TV

ANTENNA 3

20,20 Il guazzabuglio, Varietà con Teo Teocoli – Segue telefilm Petrocelli

RETE A

20,25 Mariana: Il diritto di nascere, Telenovela
21,30 Film Histoire d'O di J. Jochan con C. Cléry — *La bella «O» per amor di René si concede ai suoi richiami ad altri uomini* (1975)
23,30 Superproposte

TELENOVA

20,20 Telenovela Anche i ricchi piangono
21,20 Sceneggiato I boss del dollaro
22,20 Telefilm Petrocelli
23,30 Telefilm L'uomo e la città

RETE 4

20,25 Film Rollercoaster di J. Goldstone con G. Segal — *Carrelli d'un ottovolante si staccano e seminano la morte in un luna park* (1977)
22,45 Caccia al T3. Rubrica sportiva
23,15 Telefilm Quincy
0,15 Film L'inquilino del piano di sopra di R. Polanski con I. Adjani — *Impiegato polacco affitta alloggio d'una suicida* (1976)

Comune di Cuneo Pro Cuneo — *Camera di Commercio di Cuneo Amministrazione Provinciale Cuneo* — *Regione Piemonte Cassa di Risparmio di Cuneo*

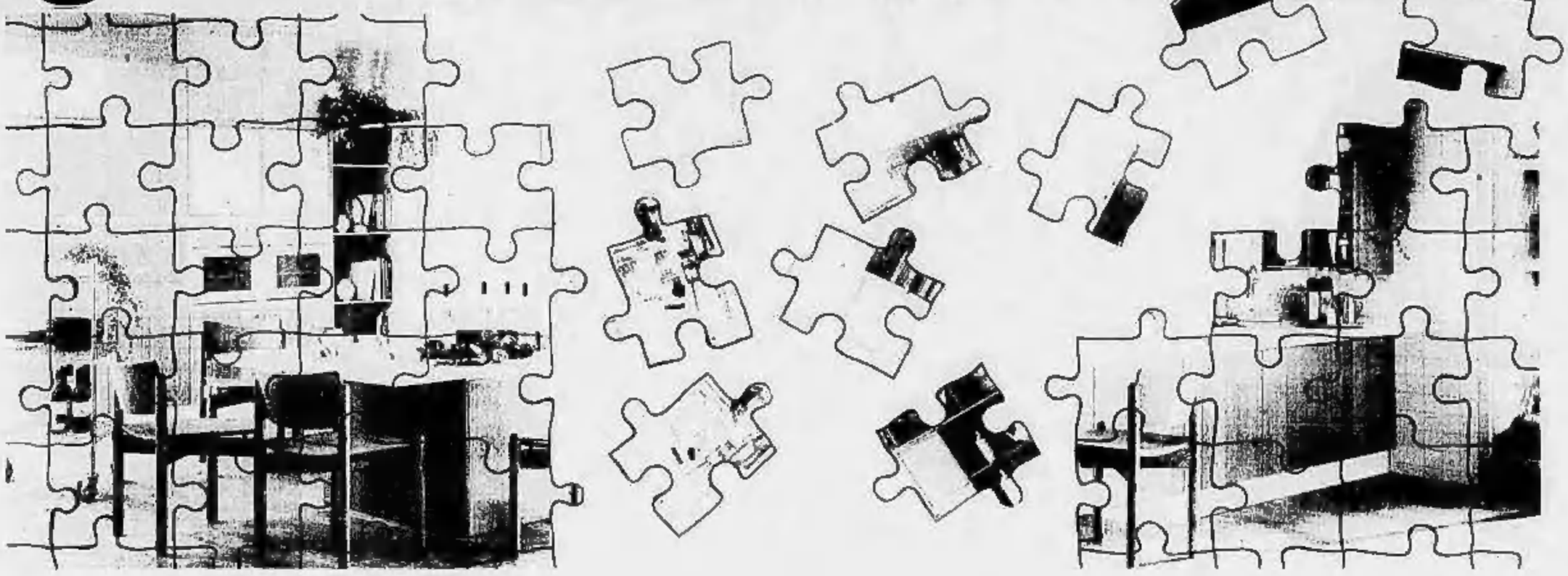
Orario Fiera: 9,30-12,30 14,30-23

850

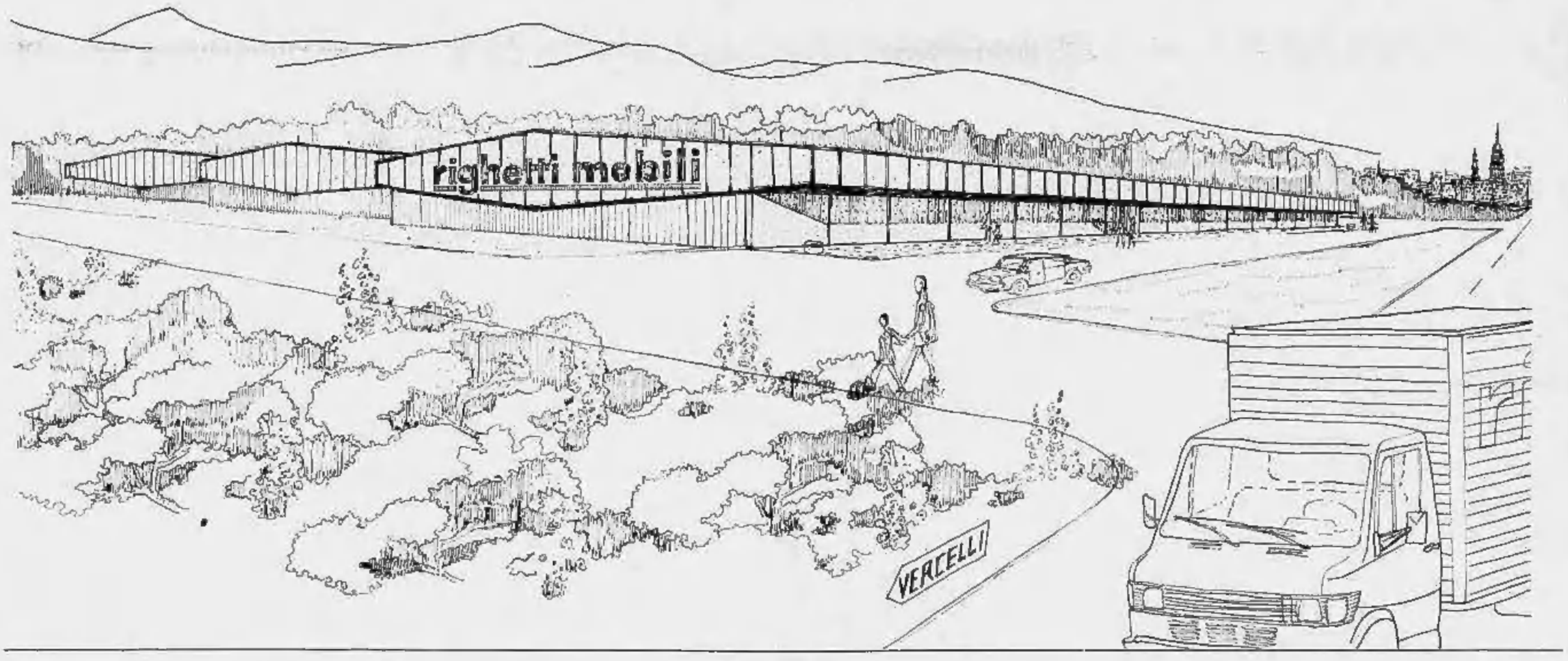
Lire è il prezzo di una confezione da 1/2 kg di Pasta Liberale. È forse qualcosa in più della vostra solita pasta? Allora tenete conto che la nostra essicca ben 23 ore, per essere più fragrante e gustosa. Poi che potete scegliere tra 124 specialità Liberale diverse. Infine, mettete sul piatto 40 anni di amore artigianale dedicati alla pasta. Tirate le somme e diteci se non ne vale la pena.

Pasta Liberale. Vedrai che numeri farà in cucina.

righettimobili ti aiuta a comporre il tuo arredamento



alla periferia di Novara sulla strada per Vercelli



con i prezzi esposti

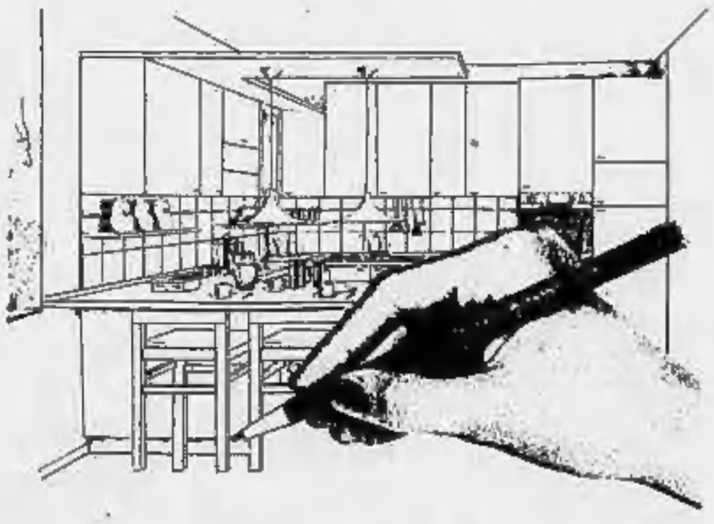
MODELLO	**LALINEA** bianco/frassino
DESCRIZIONE	CAMERETTA composta di: armadio 4 ante stagionale letto, rete, comodino scrivania, sedia.
	796.000
	IVA 144.000
PREZZO NETTO CON IVA E MONTAGGIO	940.000
	VOLETE RISPARMIARE?
SE RITIRATE LA MERCE IL PREZZO È	**890.000**

con le schede qualità

SALOTTO COMODONE

STRUTTURA	In massello portante
IMBOTTITURA	In poliuretano espanso a quote differenziate rivestite in fibra.
CARATTERISTICHE	Completamente sfoderabile.
VARIANTI	Nel divano 2 posti e 3 posti possono essere inseriti letti con rete a doghe in legno.

con disegni e progettazioni



La mietitura del riso

Quest'annata non ha deluso

L'andamento climatico di ottobre ha salvato il raccolto - Prezzi di «Borsa»

LIVORNO FERRARIS — Quest'anno vi è stato, come è noto, ritardo nella mietitura del riso per via delle cattive condizioni atmosferiche primaverili che hanno influito negativamente sulla fase culturale iniziale della piantina. Viceversa vi è stata ripresa nella fase conclusiva grazie ad un andamento climatico favorevole che, protrattosi per tutto il mese di ottobre, ha consentito la completa raccolta del risone senza troppi danni. La produzione è considerata non inferiore a quella dello scorso anno (19 milioni di quintali circa) nonostante che i terreni destinati a riso siano diminuiti di 4000 ettari. I prezzi rilevati alla Borsa Risi di Vercelli sono mediamente superiori del 15-20 per cento a quelli praticati nel pari periodo del 1983. In complesso, dunque, un'annata che non ha deluso malgrado le previsioni pessimistiche della primavera.

Anche quest'anno possente è stato il parco macchine che ha operato per la mietitura. Nuovi e più sofisticati esemplari sono comparsi in parecchie aziende. Particolare interesse hanno suscitato le prove, giudicate favorevoli, compiute nella tenuta di Giovanni Giacomone a Livorno Ferraris, del trinciapaglia «a geometria variabile» applicata alla mietitrebbia, a funzionamento idraulico. Una innovazione sostanziale rispetto ai trinciapaglia a funzionamento meccanico messo a punto l'anno precedente, sempre dalla stessa azienda meccanica vercellese, la Rimat.

Il nuovo prototipo «made in Vercelli» per il suo funzionamento ha una vita propria, non sottrae energia al mezzo. Progettista il Eugenio Saviolo, un tecnico dalle molteplici esperienze nel campo della meccanica agraria. L'apparecchio è applicabile a tutti i mezzi oggi in commercio. Collaudato con successo con la paglia di riso, nell'estate prossima verrà messo alla prova per trinciare le paglie di grano o di orzo.

Dice il progettista: «*Il nuovo prototipo è stato concepito in modo da ridurre l'ingombro ed il peso. Sono state eliminate cinghie, cuscinetti, frizione; viene così a mancare quella forte vibrazione che crea rotture sulle fiancate della mietitrebbiatrice. Infine la trasmissione idrostatica è insensibile all'acqua, agli agenti atmosferici corrosivi, alla ruggine, essendo a chiusura stagna e satura d'olio. Mancando le cinghie non occorrono registrazioni della frizione e del tendicinghie con conseguente assenza di slittamento e, quindi, minor pericolo di intasamento del trinciapaglia*».

La pratica del trinciapaglia non è ancora molto diffusa. A frenare lo sviluppo è stata la graduale scomparsa della stalla. Non raccogliendo paglia si preferisce distruggerla con la combustione. Il dire che la paglia trinciata può diventare un buon concime organico.

Walter Nasi

Per gli statali

Gli stipendi (su richiesta) accreditati in banca

VERCELLI — La Direzione provinciale del Tesoro ha diffuso un comunicato per informare i dipendenti statali che dal prossimo mese di gennaio potranno chiedere l'accredito dello stipendio su conto corrente bancario.

L'agevolazione, da tempo sollecitata, risolve molti problemi. Gli interessati possono richiedere l'accredito alla Direzione provinciale del Tesoro, attraverso gli uffici in cui lavorano. I moduli si possono ritirare nella sede della Direzione. Attualmente lo stipendio deve essere riscosso personalmente o a mezzo delega data ad un collega del proprio ufficio.

(d. ca.)

L'industria di Trino che lavora legno e gomma

Ore di ansia alla Satil Saranno 65 i licenziati?

Colpiti dal provvedimento sarebbero i dipendenti della segheria - La proposta dell'azienda - Gli interventi sindacali

TRINO — *Sono 65 i lavoratori della Satil, la fabbrica che lavora il legno e la gomma, che agli inizi di dicembre correranno il rischio di vedersi recapitare a casa la lettera di licenziamento. Colpiti dal provvedimento sarebbero in pratica i dipendenti del reparto segheria che ancora non si sono licenziati o che non hanno ottenuto il prepensionamento, mentre continuerebbero a lavorare i 65 della gomma.*

I sindacalisti nell'assemblea svoltasi l'altro pomeriggio, l'hanno detto chiaro e tondo: la situazione della Satil è sempre più complessa. Il 27 novembre prossimo scade l'anno di cassa integrazione e non sono ottenuto dal ministero del Lavoro. L'intenzione della ditta è di chiedere un altro anno di proroga del provvedimento. Il tribunale ha però «consigliato» alla Satil di trattenere in servizio solo il personale indispensabile per la produzione dei beni atti a garantire i creditori, ai quali l'amministrazione controllata che la Satil ha ottenuto nel febbraio scorso ha congelato per due anni ogni spettanza.

L'azienda ha posto ai lavoratori un'alternativa: la domanda di cassa integrazione sarà presentata, ma ogni operaio firmerà un documento di rinuncia ad ogni azione di risarcimento se la domanda non verrà accolta dagli organi competenti.

La strategia che il sindacato intende portare avanti si muove su più fronti. Anticipa Alberto Tomassi, della Camera del lavoro di Casale: «Il 16 novembre ci incontreremo con il giudice che segue la vicenda Satil. E' nostra intenzione, durante la riunione, opporci ai licenziamenti, chiedere che sia inoltrata la domanda di proroga della cassa integrazione, ottenere che la Satil tenga fede all'impegno di ricapitalizzazione assunto all'atto della concessione dell'amministrazione controllata».

Il sindacato è critico verso il documento del tribunale. Afferma Bruno Veste, segretario casalese della Camera del lavoro: «Sembra che con questo provvedimento il tribunale consideri già fallito l'esperimento dell'amministrazione controllata».

Da parte sua, il sindaco Adriano Demaria, presente all'incontro, ha promesso ai lavoratori della Satil che l'Amministrazione comunale appoggerà per quanto possibile la richiesta di prorogare la cassa integrazione.

g. g.

Oggi fermi i pullman della Stat

VERCELLI — Oggi fermi tutti i pullman della Stat con gravi problemi di trasporto per centinaia di operai e di studenti pendolari sulle linee Vercelli-Casale e Vercelli-Novara.

La Stat di Casale Monferrato è l'azienda che gestisce i servizi sulle linee «in concessione» da Casale, appunto, verso Vercelli e verso Torino (le utilizzano molti lavoratori della Fiat) e da Vercelli verso Novara.

Dicono i sindacati: «*La Stat usufruisce di ingenti contributi regionali e non dovrebbe avere grossi problemi di gestione. Ciononostante, manca la volontà degli azionisti di maggioranza di potenziare l'attività e ciò sta portando l'azienda verso una rovinosa decadenza*».

I dipendenti della ditta casalese sciopereranno oggi contro questo stato di cose e annunciano che la loro protesta potrebbe continuare e radicalizzarsi. Dicono le organizzazioni sindacali di categoria: «*L'agitazione potrebbe proseguire ad oltranza*»

(e. d. m.)

Il libro sulle vie intitolate ai personaggi di Piemonte e Val d'Aosta

Così «Illustri e sconosciuti» aiutano la ricerca sul cancro

Il volume edito dalla Stamperia Artistica Nazionale di Torino è stato presentato in Prefettura - L'opera umanitaria dell'Associazione presieduta da Allegra Agnelli - Gli interventi

Allegra Agnelli (a destra) dopo la presentazione del libro «Bisogna sorreggere la ricerca per sconfiggere il cancro»

VERCELLI — Nei saloni di rappresentanza della prefettura è stato presentato ufficialmente l'altra sera il volume «*Illustri e sconosciuti: delle vie del Piemonte e Valle d'Aosta*». Il libro, edito dalla Stamperia artistica nazionale di Torino, è un'interessante galleria di personaggi ai quali le città delle due regioni hanno dedicato strade o piazze. Questa collezione di curiosità e di frammenti di storia è nata per uno scopo altamente umanitario: raccogliere fondi per la ricerca sul cancro, alla quale saranno devoluti tutti i proventi editoriali. E' in vendita, a Vercelli, in due librerie («Coppo» e «Dialoghi», entrambe in via Galileo Ferraris) che hanno rinunciato alla loro percentuale sul prezzo di copertina.

L'iniziativa editoriale è del Comitato Piemonte - Valle d'Aosta dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, presieduto da Allegra Agnelli, che ha partecipato alla cerimonia dell'altra sera con i due vicepresidenti dell'organismo: Pier Mario Cappa e Gianfranco Gallo-Orsi. Quest'ultimo è stato uno degli ideatori della serie di volumi dedicati alle vie: «*Questo è il terzo* — ha spiegato —, *e ci auguriamo che abbia il successo dei precedenti*».

La presentazione del libro è stata organizzata dal Soroptimist club di Vercelli, con l'adesione del Rotary e Lions e la collaborazione del prefetto, Sergio Vitiello, e di sua moglie. Alla serata hanno partecipato le principali autorità della città.

Dopo una breve introduzione del prefetto, sono intervenuti la presidente del Soroptimist, Carla Cazzone e il sindaco Ezio Robotti. Ha quindi illustrato il contenuto del volume il professor Federico Filippi, vercellese d'origine, già ordinario del Politecnico di Torino ed ora direttore della progettazione Iveco, coautore del libro. «*Questo volume non è* — ha detto fra l'altro — *una storia delle strade di Vercelli e delle altre città. Piuttosto, con lo scopo di aiutare la ricerca sul cancro, è stato per un gruppo di amici un pretesto per tracciare a piccoli quadri com'era e com'è stata fatta l'Italia, parlando dei personaggi ai quali sono dedicate strade e piazze. E anche un pretesto per farci, insieme, questa domanda: quest'Italia che ci è stata tramandata, la sta migliorando o peggiorando?*».

E' poi intervenuta Allegra Agnelli, che si è soffermata soprattutto sull'attività dell'Associazione per la ricerca sul cancro, il cui comitato regionale è stato fondato cinque anni fa: «*La ricerca per sconfiggere quello che giustamente è stato definito il male del secolo è costosa. Servono medici ben preparati, specializzati. E sono necessarie apparecchiature adeguate. Lo scorso anno abbiamo raccolto due miliardi e 300 milioni, ma un solo acceleratore lineare costa due miliardi e 100 milioni. La ricerca ha ottenuto alcuni risultati, ma bisogna continuare a sostenerla, con il contributo di tutti. Gli sforzi che facciamo non bastano mai*».

L'ultimo oratore della serata è stato il notaio Francesco Boggia, unico «vercellese» fra gli autori del libro e neo delegato di zona dell'Associazione per la ricerca sul cancro: «*Abito qui da sei anni* — ha detto fra l'altro — *e il piccolo contributo che ho dato a questa impresa mi ha aiutato a farmi sentire ancor più vercellese*».

Dario Cerradino

I bimbi vercellesi in coro: «Salviamo una razza in estinzione»

Quel povero lupo calunniato

La circolare del ministro alla Pubblica Istruzione, Falcucci, accolta favorevolmente nelle scuole: «Come si può odiare un tipo come Ezechiele?» - Walt Disney ha contribuito a farlo amare

VERCELLI — «Salviamo il lupo italiano!» è lo slogan lanciato agli studenti della provincia, con una circolare diramata dal ministro Franca Falcucci in questi giorni alle scuole. Il messaggio proviene dall'associazione che si occupa del «lupus italicus». Il gruppo di cinofili, che ha diffuso la pubblicazione «Il dossier del lupo», ha un proprio centro nel Comune di Cumiana e si è prefisso, con una serie di prove e osservazioni scientifiche, di selezionare gli animali allevando circa 150 esemplari adulti.

Il «patron» dell'associazione è un torinese, Mario Messi, che da una ventina d'anni si occupa di studi genetici su tipi di animali che, allo stato brado, sono in via di estinzione. Messi ha iniziato la selezione portando in salvo fortunosamente una lupa che, in cattività, aveva una nidiata di cuccioli. I lupetti furono i capostipiti di quello che fu chiamato «lupus familiaris».

La razza è stata, in tutti questi anni, costantemente controllata, fino ad affinare l'indole di un animale le cui doti fisiche e psichiche possono contribuire con un valido supporto, nelle aree agricole, alla sorveglianza degli armenti naturali, alla lotta anti-crimine, come aiuto per guardia e difesa.

Come hanno accolto i bambini vercellesi l'iniziativa di salvare il lupo, «quello vero»? Dice Simona, 8 anni appena compiuti: «*Le favole, i racconti lo hanno sempre calunniato. Per me invece il lupo è sempre stato un gran simpaticone, per via dei fumetti di Walt Disney. Come si può odiare un tipo come Ezechiele che, in ogni avventura, ha la peggio?*».

In Baraggia, fino agli albori del secolo c'erano ancora lupi. Che ai ricordi in Piemonte, l'ultimo fu ucciso nel 1921, vicino a Mondovì. Raccontano gli anziani che vivono nella campagna del Vercellese: «*Preferivano darsi alla fuga, piuttosto che assalire l'uomo e solo se spinti dal freddo o da una fame insopportabile potevano diventare pericolosi. Il resto è leggenda*».

Il centro di «*Selezione originale lupi italiani*» di Cumiana, creato gli altissimi costi ed essendo sovvenzionato esclusivamente da privati, sopravvive a stento.

g. g.

Grave bancaria uscita di strada con la macchina

MONCRIVELLO — Grave un'impiegata di 24 anni uscita di strada sulla Cigliano-Ivrea mentre, al volante della sua «Panda», stava andando al lavoro: Caterina Regis è ricoverata alle «Molinette» di Torino.

Ieri mattina, la giovane, che abita in paese in via Prabasso, stava raggiungendo la filiale di Ivrea dell'istituto bancario San Paolo di Torino quando, fra Moncrivello e Borgomasino, la sua vettura è sbandata sull'asfalto viscido di pioggia ed è finita fuori strada. Soccorsa da automobilisti di passaggio, Caterina Regis è stata portata prima all'ospedale di Ivrea

n. o.

PROMOZIONE - Clima distensivo nelle due squadre vercellesi

Respira il Crescentino in vetta A Trino quiete dopo la tempesta

Minoli: «Il primo posto giusta ricompensa» - La «ricucitura» di Caramaschi

CRESCENTINO — *E' un Crescentino sempre più «rullo compressore» quello che ha conquistato il primo posto in classifica. Dopo la strepitosa vittoria sul San Mauro (0 a 3) nell'ambiente granata si respira un'aria di grande euforia. Domenica più di cento tifosi hanno seguito il Crescentino Allara Arredamenti nella trasferta torinese che ha consentito a Biginato e soci di diventare i «leaders» della Promozione.*

I risultati dello scorso anno e quelli fin qui raccolti sono un giusto riconoscimento per il lavoro svolto dai dirigenti della società di via Bossi. Vi è stato infatti nei mesi passati uno sforzo organizzativo e finanziario estremamente impegnativo, ma che forse meritava di essere fatto.

A pochi giorni dal «match-clou» al Comunale con il Saint Vincent, diretto inseguitore, i dirigenti granata riflettono dunque a voce alta sul futuro del Crescentino. Dice il presidente Roby Minoli: «Il primo posto in classifica è la ricompensa per tutti quei dirigenti e tifosi che hanno aiutato la società. Ho sempre detto che per vincere un campionato bisogna avere prima la società perché se questa non c'è, anche qualora si riesca nell'impresa, l'anno dopo tutto crolla».

Ha poi aggiunto: «Abbiamo molti esempi che vanno dalla serie A ai dilettanti ed è per questo che non vogliamo ricadere nello stesso errore. Il campionato è ancora lungo, ma vedo molto bene i ragazzi e soprattutto so che grazie all'esperienza di Limberti non si monteranno la testa».

A Trino, invece, la «quiete dopo la tempesta»: così, leopardianamente, si può definire il clima che si sta vivendo negli ambienti del Trino Young Club.

La vittoria esterna contro il San Mauro e il pareggio casalingo di domenica con il Bacigalupo hanno fatto tornare il sereno in casa trinese e permesso a giocatori e dirigenti di ricaricarsi un morale che il disastroso inizio di campionato aveva fatto andare sotto i tacchetti.

Oltre ad avere conquistato tre importantissimi punti, quello che conta è che il Trino è tornato ad esprimersi su livelli di gioco decisamente buoni. Il centrocampo ha finalmente ripreso a girare, è ritornato a produrre gioco e a contrastare con efficacia le invasioni avversarie; la difesa orchestrata da La Loggia, che continua a dimostrare sempre più le sue doti come libero, è in grado di sopportare una notevole pressione senza cedere; l'attacco, come al solito, deve sbagliare almeno tre o quattro palle-gol prima di indovinarne una.

Un aspetto molto importante di questa «rinascita» del Trino è costituito dall'aver saputo superare le divisioni interne tra i giocatori. All'inizio si erano infatti formati il «clan» dei trinesi e quello dei vercellesi. Merito di «mister» Caramaschi è l'aver risuscito a ricucire questa divisione ricreando quell'indispensabile unità che deve esistere tra gli atleti di uno squadra.

r. s.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Godimenti lunghi e duri. Viet. 18 anni.
LUX: Per la «Cinerassegna '84» verrà proiettato il film Harry & Son, con Paul Newman. Regia di Paul Newman.
MODERNO ITALIA: Nick lo scatenato, con Sylvester Stallone e Dolly Parton (comico).
VIOTTI: Chewingum (commedia).

GATTINARA

ITALIA: Bestrice e le schiave del sesso. Viet. 18 anni.

SANTHIA'

SPLENDOR: Tormento di bocche inesistenti. Viet. 18 anni.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30.

Silvester Stallone è «Nick lo scatenato»

FARMACIE

Vercelli: Comunale 3, via Lagrange 10.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 62.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.555; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

La nuova sede del club in via Stara

Storia di gite e scalate Cresce il Cai di Vercelli

VERCELLI — Il Cai Vercelli ha una lunghissima storia: di scalate, di gite, di cura di rifugi alpini (come il Barbi-Ferrero), di reclutamento (ben 1234 soci, di cui 300 giovani) e capacità di indirizzare nel migliore dei modi la passione per i vercellesi, gente di pianura, anzi gente di risaia, verso la montagna. Sono state compiute inoltre imprese eccezionali come la scalata al Cerro Tpungato in Sud America e la conquista della parete nord est del Ruwenzori, mai raggiunta da nessuno, soprattutto per le grandi difficoltà di avvicinamento, da parte dei fratelli Villa. Vanno segnalati i tentativi di Marco Clocca di raggiungere il Tirich Mir.

Carlangelo Schaer, presidente del Cai, nella nuova sede del club in via Stara, concessa dal Comune proprio per la grande importanza dell'organismo ed arredata dai soci penso per penso, afferma: «*Siamo come numero di iscritti e per attività al ventinovesimo posto in Italia. E scusate se è poco!*». E dopo aver elencato i risultati ottenuti dal club, aggiunge che sono dovuti al gran lavoro svolto nel passato ed oggi dai vari staff dirigenziali e tecnici.

Il Cai non può svolgere attività agonistica, per cui è stato iniziato lo Sci Cai che è presieduto da Berardino Demaestri. Dice Demaestri, a sua volta: «*La nostra è l'unica società cittadina sciistica riconosciuta dal Coni come Centro di avviamento allo sport. Ogni anno organizziamo dei corsi di sci per i quali utilizziamo la pista in plastica che abbiamo in via Galileo Ferraris. Siamo per attività al nono posto su 140 società piemontesi. C'è da essere soddisfatti anche se guardiamo avanti. Ed abbiamo programmi notevoli da completare*».

f. l.

ALLE TV

PRIMANTENNA

14 — **Le auto della settimana**, guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 **Cartoni animati**
15 — **Pomeriggio con simpatia**, giochi e quiz
16 — **Momento magico**
17 — **Pomeriggio con simpatia**, giochi e quiz (seconda parte)
18,30 **Flipper: 30 minuti per voi ragazzi**
19 — **Tuttocinema**, anticipazioni cinematografiche
19,45 **Telesera Notiziario**
20 — **Cartoni animati**
20,30 Film **Massaja** con Zbigniew Zapasiewicz e Jerzy Bonczak. Regia di Gustaw Holoubek (drammatico)
22 — **Le auto della settimana**, guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 **Aggiudicata e ... mia televisiva**
0,10 **Panorama della notte**
2 — **Buona notte con...**

Cercansi
RAPPRESENTANTI UTENSILERIA
per Novara e Vercelli
Telefonare 0163 517.89

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO
GIOVEDI' 8
Musica internazionale con i
MUSIC HALL
SABATO 10
I COMPANY
in discoteca
MARCO ZANI
DOMENICA 11
i pomeriggi per Voi giovani con i migliori interpreti della DISCOMUSIC
MIKE ROGERS presenta
KEN LAZSO
Alle prime 50 ragazze verrà offerto un BIGLIETTO OMAGGIO
DOMENICA SERA
I COMPANY
in discoteca Marco Zani

9ª BORSA DEI FIORI
EDIZIONE NATALIZIA
Rassegna Professionale di floroviviaismo, attrezzature complementari e articoli per floristi
Il punto d'incontro per gli operatori economici
10 - 12 NOVEMBRE 1984
BUSTO ARSIZIO - VA - ITALY
Palazzo Esposizioni
Viale Borri, 21
orario dalle 9.00 alle 18.00
PER INFORMAZIONI ENTE MOSTRA TESSILE E ATTIVITA VARIE TELEFONI (0331) 634.378 - 630.228 TX 320006 UBIBUS I (ENTE MOSTRA TESSILE)

sorda? felice!

DIMOSTRAZIONI GRATIS DEI PIÙ MODERNI E "INVISIBILI" APPARECCHI ACUSTICI
- Borgosesia, Ottica Loss - Via XX settembre, 37 - tel. 22240 / sabato 10 novembre al mattino
- Vercelli, Filiale Amplifon - Via Palazzo di Città 12/14 - tel. 55363 / il 12 e 13 novembre
- Santhià, Tecnottica di Buffa W. - C.so Nuova Italia, 171 tel. 93211 / martedì 13 novembre al mattino
- Biella, Centro Acustico Amplifon c/o Ottica Regazzi - Piazza S. Marta, 1 / tel. 21709 / il 15 novembre al matt.
- Trino Vercellese, Ottica Mocchia di Orlando - C.so Cavour, 77 / tel. 81194 / sabato 17 novembre al mattino
amplifon
il secondo udito
amplifon La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

Per garantirti un lavoro sicuro ed interessante
CERCHIAMO
GIOVANI da addestrare come programmatori/programmatrici di COMPUTERS per inserimento in centri elettronici locali.
Breve addestramento serale a Biella.
Per colloquio a Biella telefona 02 670 0729 - 02 204.3386 oppure scrivere:
Informatica Soledi - via Palestrina 35 - 20124 MILANO.

NEGOZIO SPECIALIZZATO
FORMAGGI - SALUMI - CARNI SUINE e BOVINE
CERRI CORNELIO
Vi attende al CROCICCHIO DI CARISIO
Per ogni 25.000 lire di spesa in omaggio UN PIATTO DI CERAMICA
Inoltre Vi ricordiamo che possiamo praticare prezzi speciali sui servizi di carne bovina e suina, per congelatori.
CROCICCHIO DI CARISIO - Tel. 0161 856.061

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì tutto dove
ogni sabato Tutto libri

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA AIDO
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Il cadavere ritrovato lunedì pomeriggio nella cisterna a Mongrando è quello dell'industriale rapito

Serralunga, lo sgomento di una città

Cordoglio unanime nel Biellese: «Era una persona eccezionale» - Sgomento al Rotary - Il presidente Azario: «Stava organizzando per Natale una grande manifestazione umanitaria» - Il dolore dei dipendenti - Anticipa la chiusura per lutto il Golf Club

Biella. Una recente immagine di Nanni Serralunga (Fighera)

Gregorio e Marco Serralunga, i figli dell'industriale (Mosca)

BIELLA — Sgomento tra i biellesi per la drammatica conclusione del rapimento dell'industriale Nanni Serralunga. La gente, che ha seguito con angoscia gli sviluppi della misteriosa vicenda, in questi giorni era tornata a credere in una soluzione positiva, contagiata dalla stessa speranza che animava i familiari.

Poi, ieri, nella tarda mattinata, le prime voci di conferma sull'identità del corpo ritrovato in un cascinale di Mongrando hanno colpito la città con la forza di un maglio. I giornali del pomeriggio sono andati a ruba, mentre nei bar le televisioni e le radio sono state sintonizzate a seconda degli orari sulle emittenti nazionali o su quelle locali.

Poi, superato lo choc iniziale, la gente ha incominciato a parlare, quasi per fare uno sfogo all'angoscia a lungo repressa, ma soprattutto per testimoniare la profonda stima di cui era circondato Nanni Serralunga.

Remigio Girardo il gestore del Circolo Sociale, abitualmente frequentato dall'imprenditore biellese, ha detto: *«Per me era un persona di grande valore. Lo conoscevo da tanti anni e sono addolorato per questa fine. Non riesco a concepire come possa esistere al mondo gente così crudele e insensibile e che abbia agito in modo tanto malvagio con un uomo così buono».*

Giovanni Pozzi, presidente dell'associazione commercianti del Biellese, ha aggiunto: *«Speravo ancora in un miracolo perché a un uomo eccezionale come Nanni Serralunga non poteva capitare una cosa del genere. Sono sgomento. E' certo che la sua scomparsa lascia un vuoto incolmabile».*

Al Rotary di cui Nanni Serralunga due anni fa era stato presidente, l'attuale presidente Giovanni Piacenza è sbigottito dal dolore. Era un grande amico di Nanni Serralunga: *«Sono frastornato, non so cosa dire, non posso ancora credere alla notizia».*

Camillo Azario, past president del Rotary e attuale vicepresidente, non riesce a parlare. Piange e mormora: *«Era il migliore di noi. Era stato il presidente succeduto al mio mandato e con lui era iniziata una collaborazione favolosa. Il primo ottobre con Nanni e sua moglie e altri amici ero stato a cena da Giovanni Piacenza. Stavamo gettando le basi per una grande iniziativa di Natale che aveva particolarmente a cuore».*

Camillo Azario ha aggiunto: *«Quest'anno volevo che la tradizionale serata degli auguri vedesse uniti i Rotary di Biella e di Vallemosso. Per questo avevo ottenuto dalla Banca Sella l'uso del salone restaurato recentemente per il centenario della morte di Quintino Sella, e proprio ieri avremmo dovuto andare dal prefetto per gli ultimi accordi. Nanni aveva insistito che, al posto dell'omaggio alle signore, la serata fosse dedicata alla Domus Laetitiae di Sagliano, l'istituto per bambini spastici, in gravi difficoltà economiche e che ha bisogno di trovare i fondi per i lavori della nuova mensa. Ora la serata sarà annullata in segno di lutto. Nanni era un gentiluomo di vecchio stampo profondamente buono, perché gli hanno fatto una cosa del genere?».*

All'incontro con Giovanni Piacenza c'era anche Paolo Thedi, titolare della fabbrica di birra «Menabrea» che ha ricordato: *«Ci siamo visti ancora alcuni giorni prima di quel 30 ottobre. Non riesco a capire chi possa averlo scelto come bersaglio. Sono frastornato».*

La portinaia della «Pietro Serralunga», la fabbrica dell'imprenditore biellese, Franca Miotto, con le lacrime agli occhi ha detto: *«Ci ha fatto tanto bene. Mio marito e io siamo qui solo da tre anni. Eravamo rimasti senza lavoro e senza speranze. Lui ci fatto ritornare il sorriso dandoci la casa e un'occupazione. Si vedeva che era una brava persona».*

In fabbrica, Gian Carlo Rivolta, da 33 anni all'ufficio vendite della ditta, ha proseguito: *«E' come se fosse morto uno della mia famiglia. Parlandone tra di noi ci siamo chiesti perché proprio uno come lui doveva fare una fine del genere. Era per noi qualcosa di più di un semplice titolare. Era il classico industriale biellese, alla buona, benvoluto da tutti».*

Aldo Milani lavora da molti anni al reparto gomma, scuote il capo per confermare le frasi del collega e aggiunge: *«Ora aspettiamo giustizia, ma forse è solo un'utopia. Ha mai visto che i colpevoli in Italia paghino? E poi che pena si può chiedere per chi ha stroncato in una maniera così feroce una vita preziosa come quella del dottor Nanni?».*

Milvia Barazzotto, la segretaria che in questi giorni ha ricevuto i cronisti accorsi a raccogliere l'appello ai rapitori lanciato dai figli dell'imprenditore, ha gli occhi rossi di pianto: *«Sono sconvolta»* dice e scappa via.

Gina Terreo, un'addetta del magazzino, da 38 anni alla «Pietro Serralunga» ha affermato: *«Ho voglia di piangere. Ricordo ancora che il 30 ottobre prima di uscire il dottor Serralunga passò da noi a chiedere come stava procedendo il lavoro. Fuori c'era il sole. Era una giornata stupenda e invece, poche ore dopo, forse lui non c'era già più. Io credo che tutti noi vorremo andare a rendergli l'estremo saluto quando ci saranno i funerali».*

Al golf club «Le betulle» di Magnano, il personale è ugualmente sconvolto. A rendere più tetra l'atmosfera c'è la tensione per i ripetuti sopralluoghi degli investigatori che hanno anche interrogato varie persone. Il gestore Silvano Bibbio ha confermato che il club anticiperà la chiusura invernale in segno di lutto. *«Sabato c'era in programma la cena di chiusura della stagione agonistica. Nessuno di noi se l'è sentita di pensare a far festa in un momento di così grande dolore per tutti. La serata, quindi, è stata annullata».*

Maurizio Alfisi

Il giallo dell'imprenditore che si è ucciso in autostrada

Walter Pavignano, 44 anni, trovato moribondo nell'Alessandrino

DAL NOSTRO INVIATO

OVADA — Walter Pavignano, 44 anni, titolare di un'industria tessile di Occhieppo Inferiore, è stato trovato su un'Alfasud da noleggio ferma all'altezza della galleria Campasso della «Autotraforo», tra Campo Ligure e Ovada. L'uomo aveva la testa trapassata da un proiettile di rivoltella. Erano le 17,30 circa di martedì, due ore dopo Walter Pavignano è morto, senza aver ripreso conoscenza, al centro di rianimazione dell'ospedale di Alessandria.

«Gli elementi in nostro possesso fanno propendere per il suicidio», hanno commentato alcuni inquirenti. Per il momento il procuratore della Repubblica di Alessandria, Enrico Busio, ricevuto un primo rapporto dalla polizia stradale di Ovada che aveva ritrovato l'uomo moribondo, non ha disposto alcun accertamento, anche se l'autopsia sarà quasi certamente decisa. Risulterebbe, tra l'altro, che prima di lasciare Occhieppo l'industriale abbia scritto un biglietto per i familiari, pare manifestando l'intenzione di uccidersi.

Non è possibile sapere se nel biglietto — ammesso che esista davvero — Walter Pavignano abbia spiegato i motivi del suo gesto. Tuttavia gli inquirenti vercellesi e biellesi hanno la netta sensazione che un complesso «giallo» si nasconda dietro questa vicenda.

Il riserbo degli investigatori è, naturalmente, assoluto. Si sa comunque che nella serata di martedì, appena a Biella è giunta la notizia della morte di Walter Pavignano, le indagini sono scattate immediatamente. Che cosa ha indotto gli inquirenti a indagare su un fatto che, in apparenza almeno, era estremamente semplice (tanto più se il Pavignano ha lasciato davvero un biglietto alla famiglia in cui manifesta il proposito di togliersi la vita)?

E' stato possibile intanto ricostruire, sia pure sommariamente, le ultime ore di vita del presunto suicida. Verso mezzogiorno di martedì, lungo la corsia Sud della «Autotraforo», tra Alessandria e Ovada, la Mercedes beige dell'industriale di Occhieppo è sbandata, finendo contro il guard-rail e riportando danni che non consentivano di proseguire il viaggio.

Con un mezzo di soccorso l'auto è stata trasferita all'officina Acl di Luciano Biaserin, a Novi Ligure. Racconta il titolare: *«Il guidatore appariva molto agitato. Ha detto che doveva raggiungere Genova con urgenza, ha fatto alcune telefonate e quindi ha chiesto di poter noleggiare un'auto. Non ne avevo a disposizione, ho telefonato al collega Francesco Ricci, che mi ha mandato un'Alfasud. Verso le 15,15 Walter Pavignano è ripartito».*

Walter Pavignano, 44 anni

Secondo gli accordi l'imprenditore avrebbe dovuto rientrare con l'Alfasud a Occhieppo. Ieri mattina, poi, l'auto avrebbe dovuto essere prelevata dal carro attrezzi dell'Acl novese che doveva riconsegnare la Mercedes danneggiata al proprietario. Verso le 17,30 di martedì, invece, l'Alfasud, con al posto di guida l'industriale moribondo, è stata notata, sulla corsia Nord della «Autotraforo», all'altezza della galleria Campasso, dagli agenti della Polizia stradale di Ovada Pietro Cataldi e Angelo Faraci, in servizio di pattuglia nella zona.

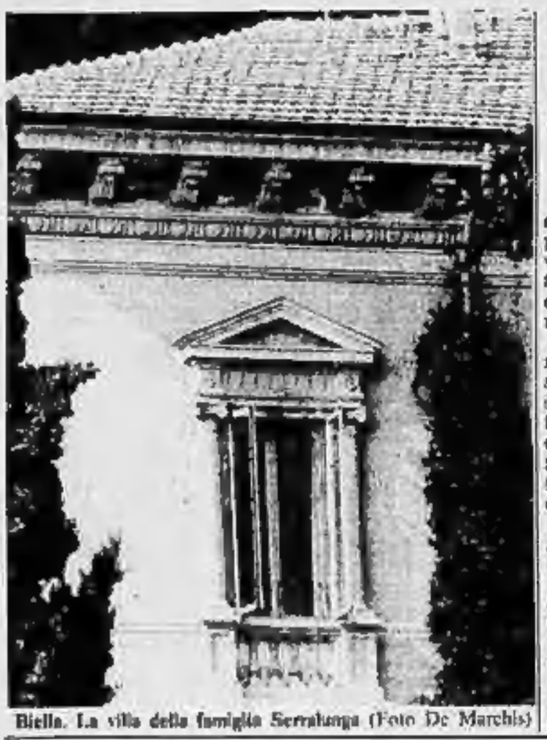
Le portiere erano chiuse dall'interno. Accanto al corpo del guidatore c'era una rivoltella, una Astra a tamburo cal. 38 lungo. Un proiettile aveva trapassato il cranio di Walter Pavignano, forando poi il tettuccio dell'auto. In tasca l'industriale aveva appena 41 mila lire e la tessera di un circolo del golf del Biellese.

Franco Marchiaro

L'auto dell'imprenditore venne bloccata sulla strada di Magnano

Ventotto giorni di paura poi la tremenda verità

Nanni Serralunga venne rapito il mattino del 10 ottobre



Biella. La villa della famiglia Serralunga (Foto De Marchis)

BIELLA — Ventotto giorni di ansia, di timori, di paura e poi la terribile verità: il cadavere ritrovato lunedì sulla Serra in una vasca per il verderame, è quello di Gian Piero «Nanni» Serralunga.

10 ottobre. Nel tardo pomeriggio a Biella circola con sempre più insistenza la voce del presunto rapimento di un industriale. Vittima del sequestro sarebbe Nanni Serralunga, 58 anni, proprietario di una fabbrica di gomma e di prodotti in plastica.

L'imprenditore a mezzogiorno era atteso al Golf Club Le Betulle di Magnano, dove avrebbe dovuto disputare il campionato piemontese seniores. Attorno alle 11,30 è uscito dall'azienda con la Saab turbo nera, si è fermato al distributore Ip di via Milano e poi si è diretto verso Magnano.

Poco prima di Mongrando, un aiuto «caddy» del Golf, Erminio Magliato, che stava ritornando a casa, lo ha incrociato. Ma alle Betulle Nanni Serralunga non è mai arrivato. La moglie, Magda Gatti, che lo aveva preceduto, va a cercarlo, ma ripercorre inutilmente la provinciale in senso inverso. Del marito e della Saab turbo non vi è traccia.

A sera, quando è un scervellarsi di supposizione, Magda Gatti smentisce la voce del sequestro: *«Mio marito — afferma — è stato colpito da malore mentre si recava al Golf ed è ricoverato in una clinica di Milano».*

Ma a contraddire questa versione, vi è — in prossimità del bivio di Torrazza — una lunga frenata, lasciata da un'auto. Qualcuno avrebbe visto una Mercedes verde targata Milano tamponare la Saab dell'industriale ed alcune persone strappare dal posto di guida l'imprenditore e caricarlo su un furgone sopraggiunto un attimo dopo. Tuttavia anche questa supposizione non trova conferma.

11 ottobre. Il procuratore della Repubblica dichiara: *«Non ci è pervenuta alcuna denuncia di scomparsa. Se Nanni Serralunga fosse stato rapito non vedo alcun motivo di tacere».* Anche la moglie Magda continua a ribadire che il marito è ricoverato in clinica a Milano: *«Sono fatti personali — dice —. Desideriamo essere lasciati in pace».*

15 ottobre. Nonostante le dichiarazione della famiglia e dei magistrati, il sospetto sul sequestro di Nanni Serralunga invece di svanire si alimenta di nuovi particolari.

Polizia e carabinieri mantengono il più rigoroso riserbo, ma si sa che le indagini sono avviate da giorni. Investigatori con l'ausilio di elicotteri e di cani poliziotto hanno percorso metro dopo metro il tragitto che l'imprenditore ha compiuto la mattina del 10 ottobre, interrogando decine di persone, mentre tutta la zona è stata battuta palmo a palmo. In giornata nell'ufficio del procuratore Gumina c'è un vertice con il capo della Criminalpol di Torino Fersini.

18 ottobre. La famiglia Serralunga rompe il silenzio dietro il quale si era trincerata ed ammette l'ipotesi del sequestro. Sono i figli dell'industriale — Gregorio, 32 anni e Marco, 27 — a lanciare un appello ai rapitori chiedendo contemporaneamente il silenzio stampa.

«Visto il tempo trascorso in totale assenza di notizie di nostro padre, crediamo ai fratti di un sequestro, anche se non abbiamo nel frattempo ricevuto nessun segnale o richiesta che possa avvalorare questa tesi — dicono —. *Ai rapitori chiediamo una prova chiara ed inoppugnabile sulla sua sorte».*

5 novembre. A quindici giorni dalla richiesta di silenzio stampa, Marco Serralunga rivolge un secondo appello ai sequestratori. Ma mentre il giovane sta parlando con i giornalisti, polizia e carabinieri — durante una battuta nei boschi della Serra — scoprono in un capanno il corpo di un uomo, in stato di avanzata decomposizione. Il cadavere viene trasportato all'Istituto di medicina legale di Pavia per l'autopsia.

8 novembre. Alle 9 viene data alla famiglia la notizia che il corpo ritrovato è quello di Nanni Serralunga: la vicenda del sequestro si chiude, ma il mistero continua.

Roberto Eynard

Marco Serralunga racconta il dramma della famiglia

Il figlio dell'industriale «Sì, mio padre è morto»

BIELLA — *«E' finita. E' del dottor Nanni Serralunga il corpo ritrovato a Mongrando. L'ho saputo dieci minuti fa. Sembra che sia morto per infarto mentre lo rapivano».* Così ha parlato ieri mattina alle 9,20, con voce angosciata, Franco Pavignano, amministratore della «Pietro Serralunga», la fabbrica dell'industriale biellese scomparso il 10 ottobre.

Poco dopo, Marco, figlio secondogenito dell'imprenditore, con un filo di voce, ha confermato: *«Mio padre è morto. Il corpo ritrovato lunedì nel cascinetto era proprio il suo».*

Con un terribile colpo, si è così conclusa l'angosciosa vicenda di questa famiglia nota e stimata in tutto il Biellese. Per 28 giorni, dopo il rapimento di Nanni Serralunga, la moglie, Magda Gatti, i figli Gregorio e Marco, il cognato Edmondo Gatti hanno fatto quadrato, sostenendosi l'un l'altro, per superare il drammatico momento.

Marco Serralunga con grande coraggio aveva affrontato ancora lunedì scorso una conferenza stampa con i cronisti per lanciare un secondo appello ai rapitori di suo padre *«per cercare concretamente delle trattative».*

Ancora martedì sera alle 19,30, al telefono, al cronista che lo interrogava, aveva detto: *«Ci sono ancora fondate speranze, degli elementi concreti, che il corpo ritrovato a Mongrando non sia quello di mio padre».*

Ora, pur sconvolto dal dolore, ha ritrovato la forza per parlare e spiegare i 28 giorni di tremenda angoscia nei quali lui e i suoi familiari hanno vissuto: *«La versione del malore che abbiamo dato all'inizio era solo una scusa per giustificare l'assenza da casa di mio padre. Perché i rapitori ci avevano minacciato, diffidandoci dall'avvisare polizia e carabinieri ma anche di dare la notizia ai giornali dell'avvenuto rapimento».*

Biella. Marco Serralunga

Marco poi ha aggiunto: *«Niente ci poteva però far supporre che mio padre fosse morto e abbiamo continuato a comportarci così come ci avevano chiesto i banditi. Pensavamo che la mancanza di notizie fosse solo una tattica dei rapitori per snervarci».*

Il giovane figlio dell'industriale biellese poi ha proseguito: *«Anche mia madre, dopo lo choc iniziale, si era ripresa e tutti insieme, aiutandoci l'un l'altro, avevamo ritrovato la speranza. Eravamo pronti ad avviare le trattative. Invece quando abbiamo ricevuto il messaggio forse mio padre era già morto».*

Edmondo Gatti, il cognato di Nanni Serralunga che aveva avuto il difficile compito di portare la notizia ufficiale della morte ai suoi familiari, ha concluso: *«Non c'è più nulla da dire. Grazie per l'interessamento».*

m. al.

La botola sulla Serra

Mongrando. In questo pozzo venne gettato il corpo di Nanni Serralunga (Foto Federico Mosca)

DAL DISTRIBUTORE DI VIA MILANO ALLA CASA DI MONGRANDO

Angelo Varoli (a sinistra nella telefoto) lavora alla stazione di rifornimento della «Ip» di via Milano a Chiavazza, gestita da Nello Casana (a destra). Varoli è stato sicuramente l'ultima persona a parlare con l'industriale Nanni Serralunga prima del rapimento. «Quando la Saab turbo entrò al piazzale c'erano anche altri clienti alle pompe. Mi ricordo che l'industriale disse che voleva il pieno. Con lui scambiai poche parole. Nanni Serralunga era molto cordiale e allegro. Partì, in direzione di Magnano, salutandomi con la mano».

L'ultima traccia

Da Biella a Magnano ci sono venti chilometri. Dalla sede della ditta Serralunga al Golf club, ventitré. La strada sale sul versante biellese della Serra. Un nastro d'asfalto tortuoso che taglia immensi boschi di castani e praterie coperte di felci e cespugli. Si sale a fatica, la velocità non può mai essere elevata. Curve, controcurve, tornanti e pochi e cortissimi rettilinei. Un luogo ideale per tendere un'imboscata, per bloccare qualcuno, per rapirlo.

Così è stato anche per Nanni Serralunga. La potente Saab non poteva certo sfogare i suoi cavalli di potenza, i banditi hanno potuto agire con cura, dimostrando anche di conoscere perfettamente il luogo. Un'auto, forse due, si sono affiancate alla vettura dell'industriale. Se le tracce di frenate, ancora abbastanza nitide, sono quelle lasciate dalle auto del sequestro, allora Nanni Serralunga è stato bloccato su un raro rettilineo. Una vettura di traverso e un'altra pronta a tamponare una eventuale fuga in retromarcia. Nanni Serralunga non poteva avere via di scampo.

f. pan.

Gino Colombo e il figlio Giovanni sono margari. Lavorano sulla Serra e affittano terreni per avere foraggio a sufficienza per le mandrie. L'altro giorno si trovavano con il bestiame sul prato antistante il cascinetto dove è stato trovato e recuperato il cadavere di Nanni Serralunga. Dice Gino Colombo: «La vasca serviva per raccogliere l'acqua piovana, ma non veniva più usata da tempo. Il corpo è stato sicuramente spinto all'interno con forza, anche perché il buco di raccolta della grande è proprio piccolo. No, non abbiamo visto né sentito nulla».